REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 17 ottobre 2011
Anno XLI numero 65

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 11 OTTOBRE 2011

"(MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE REGIONALE 19 GENNAIO 2007, N. 1 (DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE CAMPANIA – LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2007), MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE REGIONALE 27 MARZO 2009, N. 4 (LEGGE ELETTORALE) E MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELL'ARTICOLO 28 DELLA LEGGE REGIONALE 5 GIUGNO 1996, N. 13 (NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRATTAMENTO INDENNITARIO AGLI ELETTI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE REGIONALE DELLA CAMPANIA)".

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

La seguente legge:

Art. 1
Modifica ed integrazione dell'articolo 9 della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007)

1. All'articolo 9, della legge regionale 19 gennaio 2007, n.1, è aggiunto il seguente comma:

"5. La disposizione di cui al comma 4 non trova applicazione nei confronti di coloro che hanno riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale, per i quali, nelle more dell'approvazione della legge regionale organica di disciplina dei casi di ineleggibilità ed incompatibilità del Presidente, dei componenti della Giunta e dei Consiglieri regionali, si applicano le disposizioni della legge 23 aprile 1981, n.154 (Norme in materia di ineleggibilità ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

incompatibilità alle cariche di Consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale).".

Art. 2
Modifica ed integrazione dell'articolo 9
della legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 (Legge elettorale)

1. All'articolo 9, comma 1, della legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 (Legge elettorale) dopo le parole " della legge 18 gennaio 1992, n. 16" sono aggiunte le seguenti "e dell'articolo 9 della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni".

Art. 3
Modifica ed integrazione dell'articolo 28 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 (Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania)

1. L'articolo 28 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 è così modificato:
a) al comma 1 dopo la lettera b) è aggiunta la seguente
"c) nei casi previsti dall'articolo 9 della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni.";
b) al comma 3 le parole "e per la conseguente proclamazione del supplente, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge 17 febbraio 1968, n. 108, istituita con l'articolo 3 della legge 12 gennaio 1994, n. 30." sono sostituite con le seguenti "e il conseguente affidamento della supplenza, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 e successive modificazioni ed integrazioni.".

Art. 4
Dichiarazione d'urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente, ai sensi degli articoli 43 e 45 dello Statuto, ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Caldoro

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'art. 1

Comma 1.

Legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2007".

Articolo 9: "Conclusione del procedimento ad istanza di parte".
"1. Nel rispetto dei principi di economicità, efficienza, tempestività e correttezza dell'azione amministrativa, nonché ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, si individua in novanta giorni il termine massimo per la conclusione dei procedimenti amministrativi regionali iniziati ad istanza di parte, fatte salve le procedure di gara, sottoposte alla disciplina normativa stabilita con decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni.
2. I procedimenti la cui conclusione possa eccedere il termine massimo stabilito al comma 1, tenuto conto della sostenibilità dei tempi procedimentali, dell'organizzazione amministrativa e della complessità della fase istruttoria, sono individuati con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dall'assessore alla riforma dell'amministrazione regionale.
3. I termini per la conclusione dei procedimenti di cui ai commi 1 e 2 iniziano a decorrere dal ricevimento dell'istanza.
4. In armonia con i principi fondamentali della legge 2 luglio 2004, n. 165 ai consiglieri regionali, ai componenti della Giunta e al Presidente si applica la disciplina di cui all'articolo 63, comma 1, n. 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche".

Codice Penale

Articolo 416-bis: "Associazioni di tipo mafioso anche straniere".
"Chiunque fa parte di un'associazione di tipo mafioso formata da tre o più persone, è punito con la reclusione da sette a dodici anni.
Coloro che promuovono, dirigono o organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da nove a quattordici anni.
L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali.
Se l'associazione è armata si applica la pena della reclusione da nove a quindici anni nei casi previsti dal primo comma e da dodici a ventiquattro anni nei casi previsti dal secondo comma.
L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità, per il conseguimento della finalità dell'associazione, di armi o materie esplodenti, anche se occultate o tenute in luogo di deposito.
Se le attività economiche di cui gli associati intendono assumere o mantenere il controllo sono finanziate in tutto o in parte con il prezzo, il prodotto, o il profitto di delitti, le pene stabilite nei commi precedenti sono aumentate da un terzo alla metà.
Nei confronti del condannato è sempre obbligatoria la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato e delle cose che ne sono il prezzo, il prodotto, il profitto o che ne costituiscono l'impiego.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alla camorra, alla 'ndrangheta e alle altre associazioni, comunque localmente denominate, anche straniere, che valendosi della forza intimidatrice del vincolo associativo perseguono scopi corrispondenti a quelli delle associazioni di tipo mafioso".

Note all'art. 2

Comma 1.

Legge regionale 27 marzo 2009, n. 4: "Legge elettorale".

Articolo 9: "Supplenza".
"1. Nel caso di sospensione di un consigliere intervenuta ai sensi dell'articolo 15, comma 4-bis, della legge 19 marzo 1990, n. 55, introdotto dall'articolo 1, comma 1, della legge 18 gennaio 1992, n. 16, o per qualunque altra causa prevista dall'ordinamento, il Consiglio nella prima adunanza successiva alla notificazione del provvedimento di sospensione, e comunque non oltre trenta giorni dalla predetta notificazione, procede alla temporanea sostituzione, affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni al consigliere cui spetterebbe il seggio a norma dell'articolo 8.
2. La supplenza ha termine con la cessazione della sospensione. Qualora sopravvenga la decadenza si fa luogo alla surrogazione ai sensi dell'articolo 8".

Legge 18 gennaio 1992, n. 16: "Norme in materia di elezioni e nomine presso le regioni e gli enti locali".

Legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 già citata alla nota all'articolo 1.

Articolo 9, comma 1 già citato alla nota all'articolo 1.

Note all'art. 3

Comma 1.

Legge regionale 5 giugno 1996, n. 13: "Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania".

Articolo 28: "Sospensione dell'indennità per privazione delle libertà personali".
"1. La corresponsione delle indennità di cui alla lettera a) e il rimborso spese di cui alla lettera c), dell'articolo 1 della presente legge, sono sospese, di diritto:
a) nei casi previsti al comma 4-bis dell'articolo 15, della legge 19 marzo 1990, n. 55, come modificato dall'art. 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16 «Norme in materia di elezione e nomine presso le regioni e gli enti locali»;
b) nei confronti dei consiglieri regionali per i quali l'autorità giudiziaria abbia emesso ordine di carcerazione o disposto con ordinanza la custodia cautelare o gli arresti domiciliari per delitto non colposo.
2. Oltre ai casi indicati nell'articolo 15, comma 4-quater della legge 19 marzo 1990, n. 55, come modificato dalla legge 18 gennaio 1992, n. 16, la sospensione dell'indennità cessa con la revoca dell'ordinanza di cui al precedente comma 1 disposta ai sensi dell'articolo 299 c.p.p. e con l'emissione dell'ordinanza di cui all'articolo 306 c.p.p.
3. Il Presidente del Consiglio regionale, ricevuta la notificazione del provvedimento di cui ai precedenti comma, convoca il Consiglio regionale per la presa d'atto della avvenuta sospensione del consigliere regionale e per la conseguente proclamazione del supplente, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge 17 febbraio 1968, n. 108, istituita con l'articolo 3 della legge 12 gennaio 1994, n. 30".

Comma 1, lettera a).

Legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 già citata alla nota all'articolo 1.

Articolo 9 già citato alla nota all'articolo 1.

Comma 1, lettera b).

Legge 17 febbraio 1968, n. 108: "Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale".

Articolo 16-bis: "Supplenza".
"1. Nel caso di sospensione di un consigliere intervenuta ai sensi dell'articolo 15, comma 4-bis, della legge 19 marzo 1990, n. 55, introdotto dall'articolo 1, comma 1, della legge 18 gennaio 1992, n. 16, e successive modificazioni, il consiglio nella prima adunanza successiva alla notificazione del provvedimento di sospensione da parte del commissario del Governo, e comunque non oltre trenta giorni dalla predetta notificazione, procede alla temporanea sostituzione, affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni di consigliere al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti. La supplenza ha termine con la cessazione della sospensione. Qualora sopravvenga la decadenza si fa luogo alla surrogazione ai sensi dell'articolo 16".

Legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 già citata alla nota all'articolo 2.

Articolo 9 già citato alla nota all'articolo 2.

Si pubblica di seguito il testo dell'articolo 9 della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2007"), così come risulta modificato dalla legge regionale sopra riportata.

La pubblicazione del presente testo coordinato ha valore meramente notiziale e non incide sul valore legale degli atti pubblicati ed è stato redatto dal Settore Legislativo, ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale" (D.P.G.R. n. 15/2009), al solo fine di facilitarne la lettura .
Le modifiche apportate sono evidenziate con caratteri corsivi.

Testo coordinato dell'articolo 9 della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2007).

Art. 9
Conclusione del procedimento ad istanza di parte.

1. Nel rispetto dei principi di economicità, efficienza, tempestività e correttezza dell'azione amministrativa, nonché ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, si individua in novanta giorni il termine massimo per la conclusione dei procedimenti amministrativi regionali iniziati ad istanza di parte, fatte salve le procedure di gara, sottoposte alla disciplina normativa stabilita con decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni.

2. I procedimenti la cui conclusione possa eccedere il termine massimo stabilito al comma 1, tenuto conto della sostenibilità dei tempi procedimentali, dell'organizzazione amministrativa e della complessità della fase istruttoria, sono individuati con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dall'assessore alla riforma dell'amministrazione regionale.

3. I termini per la conclusione dei procedimenti di cui ai commi 1 e 2 iniziano a decorrere dal ricevimento dell'istanza.

4. In armonia con i principi fondamentali della legge 2 luglio 2004, n. 165 ai consiglieri regionali, ai componenti della Giunta e al Presidente si applica la disciplina di cui all'articolo 63, comma 1, n. 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche.

5. La disposizione di cui al comma 4 non trova applicazione nei confronti di coloro che hanno riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale, per i quali, nelle more dell'approvazione della legge regionale organica di disciplina dei casi di ineleggibilità ed incompatibilità del Presidente, dei componenti della Giunta e dei Consiglieri regionali, si applicano le disposizioni della legge 23 aprile 1981, n. 154 (Norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale).".

Si pubblica di seguito il testo dell'articolo 28 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 ("Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania"), così come risulta modificato dalla legge regionale sopra riportata.

La pubblicazione del presente testo coordinato ha valore meramente notiziale e non incide sul valore legale degli atti pubblicati ed è stato redatto dal Settore Legislativo, ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale" (D.P.G.R. n. 15/2009), al solo fine di facilitarne la lettura .
Le modifiche apportate sono evidenziate con caratteri corsivi.

Testo coordinato dell'articolo 28 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 (Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania).

Art. 28
Sospensione dell'indennità per privazione delle libertà personali.

1. La corresponsione delle indennità di cui alla lettera a) e il rimborso spese di cui alla lettera c), dell'articolo 1 della presente legge, sono sospese, di diritto:

a) nei casi previsti al comma 4-bis dell'articolo 15, della legge 19 marzo 1990, n. 55, come modificato dall'art. 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16 «Norme in materia di elezione e nomine presso le regioni e gli enti locali»;

b) nei confronti dei consiglieri regionali per i quali l'autorità giudiziaria abbia emesso ordine di carcerazione o disposto con ordinanza la custodia cautelare o gli arresti domiciliari per delitto non colposo;

c) nei casi previsti dall'articolo 9 della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Oltre ai casi indicati nell'articolo 15, comma 4-quater della legge 19 marzo 1990, n. 55, come modificato dalla legge 18 gennaio 1992, n. 16, la sospensione dell'indennità cessa con la revoca dell'ordinanza di cui al precedente comma 1 disposta ai sensi dell'articolo 299 c.p.p. e con l'emissione dell'ordinanza di cui all'articolo 306 c.p.p.

3. Il Presidente del Consiglio regionale, ricevuta la notificazione del provvedimento di cui ai precedenti comma, convoca il Consiglio regionale per la presa d'atto della avvenuta sospensione del consigliere regionale *e il conseguente affidamento della supplenza, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 e successive modificazioni ed integrazioni.*

REGOLAMENTO del 12 ottobre 2011, n. 6

Regolamento di attuazione dell'art. 11 della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19, avente ad oggetto "Adeguamento delle strutture di allevamento animale nell'area Sorrentino-Agerolese" alle direttive 91/629/CEE e 98/58/CE e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

ha deliberato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

visto l'articolo 121, 4° comma della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con Legge Regionale 28 maggio 2009, n.6;
visto in particolare l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
vista la Delibera della Giunta Regionale n. 287 del 21/06/2011;
visto il Decreto Presidenziale n. 23 del 04/02/2011;
visto che il Consiglio Regionale ha approvato il Regolamento nella seduta del 29 settembre 2011

EMANA

il seguente Regolamento :

Art. 1
Definizione

1. Le strutture di allevamento preesistenti alla data di entrata in vigore della legge regionale 27 giugno 1987 n.35 (Piano urbanistico territoriale dell'Area Sorrentino-Amalfitana, di cui all'articolo 11, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico; per la riqualificazione del patrimonio esistente; per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa), sono riferite all'allevamento bovino delle aziende agricole ricadenti nei territori dei Comuni di: Agerola, Casola di Napoli, Castellammare di Stabia, Gragnano, Lettere, Massalubrense, Meta, Piano di Sorrento, Pimonte, Sant'Agnello, Santa Maria La Carità, Sorrento, Vico Equense, di cui all'articolo 3 del disciplinare di produzione del Provolone del Monaco DOP pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 febbraio 2005, n. 45.

Art. 2
Vincoli

1. Il rilascio del permesso di costruire per l'adeguamento delle strutture di allevamento esistenti e per la realizzazione di ricoveri per bovini allevati allo stato brado, di cui all'articolo 11, comma 1, della legge regionale 19/2009, resta subordinato a vincolo di destinazione d'uso da costituirsi con apposito atto d'obbligo trascritto. La continuità nell'attività zootecnica di allevamento animale è comprovata con certificazione rilasciata dall'azienda sanitaria locale (ASL) competente per territorio, nonché dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dall'allevatore interessato

ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), (allegato C).

Art. 3
Deroga distanze

1. Qualora ai fini dell'adeguamento delle strutture di allevamento animale di cui all'articolo 11, comma 1, della legge regionale 19/2009 è necessario derogare alle distanze stabilite dalla normativa edilizia e dagli strumenti urbanistici vigenti si applicano le distanze previste dal decreto ministeriale 2 aprile 1968 n.1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'articolo 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765).

Art. 4
Requisiti tecnici descrittivi

1. Le strutture di allevamento animale di cui all'articolo 11, comma 1 legge regionale 19/2009 e le strutture di ricovero per bovini allevati allo stato brado sono, rispettivamente, adeguate e realizzate, nel rispetto dei vincoli e dei criteri indicati nel presente regolamento, alle norme previste dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.533 (Attuazione della direttiva 91/629/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli) e ai criteri previsti dalla direttiva 18 dicembre 2008, n.2008/119/CE e dalla direttiva 20 luglio 1998, n.98/58/CE, nonché alle vigenti norme igienico sanitarie e alle disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale) in materia di trattamento degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti da imprese dedite ad allevamento di bestiame.
2. Le caratteristiche delle strutture di cui all'articolo 11, comma 1 della legge regionale 19/2009 e quelle dei ricoveri per bovini allevati allo stato brado, e la tipologia dei materiali da utilizzare per gli interventi consentiti, si conformano alla normativa comunitaria, statale e regionale in materia, al rispetto delle vigenti norme igienico-sanitarie e a quanto previsto nell'allegato A, per l'adeguamento delle strutture di allevamento animale, e nell'allegato B, per la realizzazione di ricoveri per bovini allevati allo stato brado.

Art. 5
Disposizione finale

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Campania.

Caldoro

ALLEGATO A

RISTRUTTURAZIONE DEI RICOVERI BOVINI DA REALIZZARSI NELL'AREALE DI PRODUZIONE DEL PROVOLONE DEL MONACO D.O.P.

REQUISITI E CARATTERISTICHE TECNICHE

Descrizione del ricovero bovini

Tutti i materiali che saranno utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli stessi e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati.
Tutte le pareti delle strutture zootecniche dovranno essere rivestite con materiale facilmente lavabile e disinfettabile
I locali di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali devono essere costruiti in modo che non vi siano spigoli o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali.
Le poste devono essere realizzate in modo tale che l'animale, quando è legato alla mangiatoia, deve poter disporre di uno spazio adeguato.

Il piano di posa è rappresentato da una platea in conglomerato cementizio armato dello spessore variabile in relazione alle condizioni di carico ammissibile sul terreno ove dovrà essere posizionato.
Il pavimento deve essere non sdrucciolevole e senza asperità e deve essere costruito in modo da non causare lesioni o sofferenza ai bovini in piedi o coricati. Esso deve essere adeguato alle dimensioni ed al peso dei bovini e costituire una superficie rigida, piana e stabile. La zona in cui si coricano i bovini deve essere confortevole, pulita, adeguatamente prosciugata e non dannosa per i bovini.

Il ricovero di bovini adulti, proporzionato in relazione al numero dei capi allevati risultanti dalla certificazione dell'anagrafe nazionale bovina alla data di presentazione della istanza di adeguamento, deve prevedere le seguenti dotazioni minime:
1. una sala quarantena, di circa mq 25,00, isolata dalle poste ospitanti i capi bovini sani;
2. un locale stoccaggio, refrigerazione e deposito mungitrice di circa mq. 4,00 atto ad ospitare la mungitrice elettrica ed un refrigeratore per il latte;
3. un locale W.C., con annesso spogliatoio atto all'igiene del personale ed alla pulizia delle attrezzature, con una superficie complessiva pari a circa mq. 4,00.

Le dotazioni del ricovero bovino adulti dovranno essere proporzionate al numero di capi allevati.

I ricoveri ed i locali di allevamento saranno dotati di impianto elettrico a norma nonché di impianto di acqua potabile, sia per alimentare gli abbeveratoi automatici, che per le necessarie operazioni di pulizia.

Ogni capo bovino adulto dovrà avere a disposizione uno spazio con le seguenti dimensioni minime e massime:
a) larghezza m. 1,10 – m. 1,30;
b) lunghezza m. 1,80 – m. 2,20.
Chiaramente, le suddette dimensioni vanno applicate con riferimento alle razze allevate, al peso e all'età dell'animale.

Per l'allevamento dei vitelli saranno applicati i criteri di cui al D.lgs. 533/92.

Deve essere, garantito l'allontanamento delle deiezioni dai ricoveri ed il loro stoccaggio in apposite concimaie.

Il dimensionamento della concimaia è in relazione al numero dei capi allevati, che di regola, per concimaie a piattaforma, per bovino adulto, va da mq. 4,00 a mq. 5,00 . Il volume del pozzetto,relativo al solo colaticcio, va da 0,20 a 0,30 mc, invece, per colaticcio ed orina va da mc. 1,50 a mc. 2,50.

ALLEGATO B

ALLEVAMENTI ALLO STATO BRADO RICOVERI BOVINI DA REALIZZARSI NELL'AREALE DI PRODUZIONE DEL PROVOLONE DEL MONACO D.O.P.

REQUISITI E CARATTERISTICHE TECNICHE

Animali custoditi al di fuori dei fabbricati

L'art.12 dell'allegato al D.lgs n.146/2001 prevede che agli animali custoditi al di fuori dei fabbricati deve essere fornito, in funzione delle necessità e delle possibilità, di un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e da rischi per la salute. Tali strutture devono essere comunque adeguate alle norme previste dal D.lgs. n. 533 del 30/12/1992 (Attuazione della direttiva 91/629/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli), dal D. lgs. n. 146 del 26/03/2001 (Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti), dai Regolamenti 852/2004 e 853/2004.

Descrizione del ricovero bovini

Tutti i materiali che saranno utilizzati per la realizzazione dei ricoveri di protezione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli stessi e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati.

I ricoveri di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali saranno costruiti in modo che non vi siano spigoli o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali.

La struttura sarà realizzata in modo tale che gli animali allevati, in funzione del carico massimo ammissibile per ettaro (UBA/Ha) vigente nell'area interessata, devono poter disporre di uno spazio adeguato, alla razza, all'età e al peso dei bovini.

Il piano di posa è rappresentato da una platea in conglomerato cementizio armato dello spessore variabile in relazione alle condizioni di carico ammissibile sul terreno ove dovrà essere posizionato.

La struttura portante orizzontale prevista è costituita da un telaio in legno lamellare o di massello.

La struttura portante in elevazione è costituita da pilastrini realizzati in materiale idoneo a resistere all'azione corrosiva riveniente dalle deiezioni solide e liquide del bestiame, la cui base è ancorata nella predetta platea, mentre le parti terminali apicali dei citati pilastrini saranno tra loro collegati con travi perimetrali: portanti, quelle longitudinali, e di collegamento quelle perimetrali trasversali.

Sulle predette travi longitudinali portanti saranno poste, in senso trasversale, travi in legno sulle quali poggeranno pannelli isolanti in acciaio zincato preverniciato isolato con resine poliuretaniche, sui quali saranno posizionate idonee coperture, così come previsto dall'art. 26 della legge regionale 35/87.

Le dimensioni delle strutture portanti in elevazione ed orizzontale saranno oggetto di determinazione da parte dei progettisti.

Il ricovero bovini adulti, deve prevedere le seguenti dotazioni minime:
1. uno spazio di quarantena di circa mq 25,00 isolato dalle poste ospitanti i capi bovini sani, necessaria ai fini della prevenzione sanitaria per evitare ogni forma di contagio;
2. uno spazio per lo stoccaggio dei mangimi, lo stoccaggio e la refrigerazione del latte e deposito mungitrice di circa mq. 6,00 atto ad ospitare la mungitrice elettrica ed un refrigeratore per il latte di idonea capienza;
3. un locale con annesso spogliatoio atto all'igiene del personale ed alla pulizia delle attrezzature con una superficie complessiva pari a circa mq. 4,00;

Le dotazioni del ricovero bovino adulti dovranno essere proporzionate al numero di capi allevati.
La struttura sarà dotata di impianto elettrico a norma nonché di impianto di acqua potabile, sia per alimentare gli abbeveratoi automatici, che per le necessarie operazioni di pulizia.

Al fine di preservare il bestiame dalle escursioni termiche potranno essere poste in opera, sui lati longitudinali, pannelli isolanti amovibili in acciaio zincato preverniciato coibentato con resine poliuretaniche, dallo spessore di circa m. 0,10 per un'altezza di circa m.2,00.

A questo proposito è giusto far notare che la proposta progettuale, di cui all'allegato B, nasce con le pareti longitudinali completamente aperte, ad eccezione dei seguenti locali: la sala quarantena e sala stoccaggio latte e mungitrice portatile e locale lavaggio.

Solo nella stagione avversa, quando incalza il freddo, le citate pareti possono essere parzialmente chiuse con pannelli coibentati.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa – Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)

Il/La sottoscritto/a ……, nato/a ……..……..
Il ……/……./……., e residente a ……, prov. ……, C.A.P. ……..... in Via /Piazza …… n. ….., a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. n.76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

D I C H I A R A

- di essere imprenditore agricolo regolarmente iscritto alla Camera di Commercio della Provincia di Napoli con n. ……..... , posizione INPS n. …….. con i contributi regolarmente versati;

- di essere proprietario dell'allevamento bovino codice IT ……NA ……., sito nel comune di ……, prov. Napoli località …… regolarmente registrato presso l'ASL NA …….. di ……., sia ai fini anagrafici che di produzione del latte;

- che l'azienda rientra nel regime previsto dalla legge 119/2003 e sue modifiche ed integrazioni (quote latte);

- che l'azienda non rientra nel regime previsto dalla legge 119/2003 e sue modifiche ed integrazioni;

- di essere in possesso del fascicolo aziendale regolarmente validato;

- di effettuare l'attività zootecnica dall'anno ……, ovvero di essere subentrato nell'attività zootecnica al sig./sig.ra ……..... nato/a ……. …….. il ……/……/……, il/la quale già esercitava l'attività zootecnica nella stalla oggetto di adeguamento strutturale, ai sensi dell'art. n.11 della L.R. 28 dicembre 2009 n.19, alla data del 20 luglio 1987, data di pubblicazione sul B.U.R.C. n.40 della L.R. 27 giugno 1987 n.35 "Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino-Amalfitana".

Il/La sottoscritto/a autorizza il trattamento dei propri dati personali limitatamente a quanto previsto dall'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n.675, in base al quale i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

All'uopo si allega copia del documento di riconoscimento d'identità in corso di validità.

Luogo e data: ……., ……./……./…….

Firma per esteso e leggibile

- 1° comma, art. 76 D.P.R. n.445/2000: "Chiunque rila scia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia".
- 2° comma, art. 76 D.P.R. n.445/2000: "L'esibizione di atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso".
- 3° comma dell'art. 76 D.P.R. n.445/2000: "Le dichia razioni sostitutive rese ai sensi degli articoli nn.:46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale".
- 4° comma, art. 76, D.P.R. n.445/2000: "Se i reati i ndicati nei comma 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte".

Riferimenti normativi: "Regolamento di attuazione dell'articolo 11 della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 avente ad oggetto "Adeguamento delle strutture di allevamento animale nell'area Sorrentino – Agerolese" alle direttive 91/629/CE e 98/58/CE e s.m.i.".

Avvertenza: il testo del regolamento viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'art. 1, 2, 3 e 4.

Comma 1.

Legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19: "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa".

Articolo 11: "Adeguamento urbanistico delle strutture di allevamento animale nell'Area sorrentino-agerolese".
Comma 1: "1. Le strutture di allevamento animale insistenti nel territorio dei comuni facenti parte dell'area di produzione del formaggio "Provolone del Monaco DOP", indicati nel relativo disciplinare di produzione, realizzate antecedentemente alla data di entrata in vigore della legge regionale 27 giugno 1987, n. 35 (Piano urbanistico territoriale dell'Area sorrentino-amalfitana), in deroga alla normativa stessa ed agli strumenti urbanistici vigenti nei predetti comuni, possono essere adeguate ai criteri previsti dalla direttiva 91/629/CEE e dalla direttiva 98/58/CE e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle vigenti norme igienico-sanitarie, indipendentemente dalla Zona territoriale di cui alla precitata legge regionale n. 35/1987 su cui insistono, sempre che vi sia stata continuità nell'attività zootecnica, da comprovare con certificazione rilasciata dalle competenti autorità sanitarie locali, oltre che da dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dall'allevatore interessato".

Note all'art. 4.

Comma 1.

Direttiva del Consiglio dell'Unione Europea 18 dicembre 2008, n. 2008/119/CE: "Direttiva del Consiglio che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli".

Direttiva del Consiglio dell'Unione Europea 20 luglio 1998, n. 98/58/CE: "Direttiva del Consiglio che riguardante la protezione degli animali negli allevamenti ".

REGOLAMENTO del 12 ottobre 2011, n. 7

Regolamento “Disciplina del registro regionale delle associazioni di promozione sociale”

LA GIUNTA REGIONALE

ha deliberato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

visto l'articolo 121, 4° comma della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con Legge Regionale 28 maggio 2009, n.6;
visto in particolare l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
vista la Delibera della Giunta Regionale n. 308 del 21/06/2011;
visto il Decreto Presidenziale n. 23 del 04/02/2011;
visto che il Consiglio Regionale ha approvato il Regolamento nella seduta del 29 settembre 2011

EMANA

il seguente Regolamento :

Art. 1
Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina le procedure di iscrizione e di cancellazione delle associazioni di promozione sociale nel registro regionale istituito, dalla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania).
2. Sono considerate, associazioni di promozione sociale, come definito dall’articolo 2, comma 1, della legge 7 dicembre 2000, n. 383 (Disciplina delle associazioni di promozione sociale), le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.
3. Non sono considerate associazioni di promozione di sociale, come definito dall’articolo 2, comma 2, della legge 383/2000 i partiti politici, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei datori di lavoro, le associazioni professionali e di categoria e tutte le associazioni che hanno come finalità la tutela esclusiva di interessi economici degli associati.
4. Non costituiscono altresì associazioni di promozione sociale, come definito dall’articolo 2, comma 3, della legge 383/2000, i circoli privati e le associazioni comunque denominate che dispongono limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all’ammissione degli associati o prevedono il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa o che, infine, collegano, in qualsiasi forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

5. Non sono considerate associazioni di promozione sociale le associazioni di volontariato costituite ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge - quadro sul volontariato).

Art. 2
Requisiti per l'iscrizione al Registro regionale

1. Hanno diritto ad iscriversi nel registro regionale le associazioni di promozione sociale, costituite con atto scritto, ai sensi dell'articolo 3, della legge 383/2000, che operino da almeno un anno nell'ambito del territorio regionale.
2. Lo Statuto deve contenere i seguenti elementi essenziali:
   a) la denominazione;
   b) l'oggetto sociale;
   c) l'attribuzione della rappresentanza legale dell'associazione;
   d) l'assenza di fini di lucro e la previsione che i proventi delle attività non possono essere divisi tra gli associati, anche in forma indiretta;
   e) l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali previste nello statuto;
   f) le norme sull'ordinamento interno ispirato a principi di democrazia ed uguaglianza dei diritti degli associati con la previsione dell'elettività e gratuità delle cariche associative;
   g) i criteri di ammissione e di esclusione degli associati e i loro diritti e obblighi;
   h) l'obbligo di redazione del rendiconto economico - finanziario annuale, nonché le modalità di approvazione dello stesso da parte degli organi statutari;
   i) le modalità di scioglimento dell'associazione;
   l) l'obbligo di devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento, cessazione o estinzione, dopo la liquidazione, a fini di utilità sociale.

Art. 3
Procedure per l'iscrizione

1. Ai fini dell'iscrizione nel registro regionale il legale rappresentante dell'associazione di promozione sociale, presenta al Settore Assistenza Sociale della Giunta regionale apposita istanza, sottoscritta nelle forme previste dall'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), corredata dalla seguente documentazione:
   a) copia autentica dell'atto costitutivo;
   b) copia autentica dello statuto dell'associazione;
   c) elenco nominativo delle persone che ricoprono cariche associative;
   d) relazione dettagliata sull'attività svolta dall'associazione con la specifica indicazione dell'ambito territoriali di attività, dei fini di promozione sociale e dalla quale risulti almeno un anno di attività effettiva nell'ambito regionale;
   e) copia dell'ultimo rendiconto economico- finanziario approvato;
   f) copia del codice fiscale;
   g) dichiarazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, che attesti che l'associazione non è iscritta nel registro regionale del volontariato istituito ai sensi della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328).
2. Il provvedimento di accoglimento o diniego è adottato dal dirigente del Settore entro il termine di novanta giorni dal ricevimento della istanza.
3. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n.1199 (Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi), avverso i provvedimenti di diniego della domanda di iscrizione e i provvedimenti di cancellazione è ammesso il ricorso in via amministrativa al Presidente della Giunta regionale entro il termine di trenta giorni dalla notifica del provvedimento.
4. Ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo) avverso i provvedimenti di diniego della iscrizione e il provvedimento di cancellazione è ammesso, in ogni caso, ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla notifica del provvedimento.

Art. 4
Effetti dell'iscrizione

1. L'iscrizione nel registro è condizione necessaria per stipulare convenzioni e usufruire dei benefici fiscali previsti per legge.
2. La Regione, le province, i comuni e gli altri enti pubblici, ai sensi dell'articolo 30 della legge 383/2000, possono stipulare convenzioni con le associazioni di promozione sociale iscritte da almeno centottanta giorni nel registro regionale per lo svolgimento delle attività previste dallo statuto verso terzi.
3. Le convenzioni sono stipulate nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza.

Art. 5
Comunicazione delle modifiche e adempimenti annuali

1. Le associazioni iscritte nel registro regionale comunicano al Settore Assistenza Sociale della Giunta regionale le modifiche dello statuto, il trasferimento della sede, le variazioni del nominativo del legale rappresentante e delle persone che ricoprono cariche associative. La comunicazione deve avvenire tempestivamente e comunque entro il termine di trenta giorni dall'evento.
2. Le associazioni iscritte nel registro trasmettono, entro il 30 giugno di ogni anno, copia del rendiconto economico - finanziario dell'anno precedente e la relazione sintetica delle attività svolte.
3. La mancata comunicazione delle modifiche o il mancato rispetto degli adempimenti annuali sono motivo di cancellazione dal registro.
4. Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio di verifica delle modifiche e delle variazioni è di sessanta giorni, decorsi i quali le modifiche e le variazioni si intendono registrate.
5. Nel caso in cui le modifiche o le variazioni comportano la perdita dei requisiti di associazione di promozione sociale, il dirigente avvia il procedimento di cancellazione dal registro ai sensi dell'articolo 6 del presente regolamento.

Art. 6
Procedure per la revisione e la cancellazione

1. Gli uffici regionali provvedono alla revisione periodica delle associazioni iscritte, al fine della verifica della permanenza dei requisiti previsti per l'iscrizione.
2. Sono cancellate dal registro, con provvedimento espresso del dirigente del Settore Assistenza Sociale, le associazioni che:
   a) presentano espressa richiesta mediante loro legale rappresentante;
   b) perdono i requisiti per l'iscrizione;
   c) non comunicano le modifiche intervenute successivamente alla iscrizione di cui all'articolo 5, comma 1;
   d) non ottemperano agli adempimenti annuali.
3. L'avvio del procedimento di cancellazione, se non avviene ad istanza di parte, è comunicato agli interessati ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Il termine per la conclusione del procedimento è di novanta giorni.

Art. 7
Modalità di tenuta del registro

1. Il registro regionale è articolato nelle seguenti sezioni, corrispondenti a diversi ambiti di intervento:
   a) Sezione a) nella quale sono iscritte le associazioni che operano, prevalentemente in ambito sociale;
   b) Sezione b) nella quale sono iscritte le associazioni che operano, prevalentemente in ambito culturale;
   c) Sezione c) nella quale sono iscritte le associazioni che operano, prevalentemente nell'ambito di tutela e valorizzazione dell'ambiente;

d) Sezione d) nella quale sono iscritte le associazioni che operano prevalentemente in ambito di cooperazione internazionale;
e) Sezione e) nella quale sono iscritte le associazioni che operano nell'ambito sportivo, ricreativo o turistico;
f) Sezione f) nella quale sono iscritte le associazioni che operano in ambiti diversi da quelli indicati nelle sezioni che vanno dalla lettera a) alla lettera e).

2. L'articolazione in sezioni ha esclusivamente finalità anagrafiche e non limita gli effetti prodotti dall'iscrizione al registro.
3. Il registro, nel suo formato cartaceo, è numerato e vidimato dal dirigente responsabile. In esso sono annotati gli elementi essenziali dell'associazione, la descrizione sintetica dell'oggetto sociale, la sede, l'anno di costituzione, i nominativi di chi ricopre cariche di rappresentanza o direttive, le modifiche intervenute, gli estremi del provvedimento di iscrizione e di cancellazione. All'atto dell'iscrizione alle associazioni è attribuito un numero progressivo di identificazione che corrisponde al collegato fascicolo contente la documentazione.

Art. 8
Incompatibilità

1. L'iscrizione nel registro delle associazioni di promozione sociale è incompatibile con l'iscrizione nel registro regionale del volontariato, istituito ai sensi dell'articolo 14, comma 7, della legge regionale 11/2007.

Art. 9
Pubblicità del Registro

1. Il registro e i relativi documenti sono pubblici.
2. A cadenza annuale è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione l'estratto del registro, aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente, contenente l'elenco delle associazioni iscritte e i loro riferimenti essenziali.

Art. 10
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Campania.

Caldoro

Riferimenti normativi: “Disciplina del registro regionale delle associazioni di promozione sociale”.

Avvertenza: il testo del regolamento viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - “Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale”).

Note all’art. 1.

Comma 2, 3 e 4.

Legge 7 dicembre 2000, n. 383: “Disciplina delle associazioni di promozione sociale”.

Articolo 2: “Associazioni di promozione sociale”.
“1. Sono considerate associazioni di promozione sociale le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.
2. Non sono considerate associazioni di promozione sociale, ai fini e per gli effetti della presente legge, i partiti politici, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei datori di lavoro, le associazioni professionali e di categoria e tutte le associazioni che hanno come finalità la tutela esclusiva di interessi economici degli associati.
3. Non costituiscono altresì associazioni di promozione sociale i circoli privati e le associazioni comunque denominate che dispongono limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati o prevedono il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa o che, infine, collegano, in qualsiasi forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale”.

Note all’art. 2.

Comma 1.

Legge 7 dicembre 2000, n. 383 già citata all'articolo precedente.

Articolo 3: “Atto costitutivo e statuto”.
“1. Le associazioni di promozione sociale si costituiscono con atto scritto nel quale deve tra l'altro essere indicata la sede legale. Nello statuto devono essere espressamente previsti:
a) la denominazione;
b) l'oggetto sociale;
c) l'attribuzione della rappresentanza legale dell'associazione;
d) l'assenza di fini di lucro e la previsione che i proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette;
e) l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste;
f) le norme sull'ordinamento interno ispirato a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, con la previsione dell'elettività delle cariche associative. In relazione alla particolare natura di talune associazioni, il Ministro per la solidarietà sociale, sentito l'Osservatorio nazionale di cui all'articolo 11, può consentire deroghe alla presente disposizione;
g) i criteri per l'ammissione e l'esclusione degli associati ed i loro diritti e obblighi;
h) l'obbligo di redazione di rendiconti economico-finanziari, nonché le modalità di approvazione degli stessi da parte degli organi statutari;
i) le modalità di scioglimento dell'associazione;
l) l'obbligo di devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento, cessazione o estinzione, dopo la liquidazione, a fini di utilità sociale”.

Note all’art. 3.

Comma 1.

Decreto del Presidente Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445: “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”.

Articolo 38: “Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze”.

“1. Tutte le istanze e le dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione o ai gestori o esercenti di pubblici servizi possono essere inviate anche per fax e via telematica.
2. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica, vi comprese le domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione, a qualsiasi titolo, in tutte le pubbliche amministrazioni, o per l'iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti presso le pubbliche amministrazioni, sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
3. Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo. La copia dell'istanza sottoscritta dall'interessato e la copia del documento di identità possono essere inviate per via telematica; nei procedimenti di aggiudicazione di contratti pubblici, detta facoltà è consentita nei limiti stabiliti dal regolamento di cui all'articolo 15, comma 2 della legge 15 marzo 1997, n. 59.
3-bis. Il potere di rappresentanza per la formazione e la presentazione di istanze, progetti, dichiarazioni e altre attestazioni nonché per il ritiro di atti e documenti presso le pubbliche amministrazioni e i gestori o esercenti di pubblici servizi può essere validamente conferito ad altro soggetto con le modalità di cui al presente articolo”.

Note all’art. 4.

Comma 2.

Legge 7 dicembre 2000, n. 383 già citata all'articolo 1.

Articolo 30: “Convenzioni”.
“1. Lo Stato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, le province, i comuni e gli altri enti pubblici possono stipulare convenzioni con le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nei registri di cui all'articolo 7, per lo svolgimento delle attività previste dallo statuto verso terzi.
2. Le convenzioni devono contenere disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività stabilite dalle convenzioni stesse. Devono inoltre prevedere forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità nonché le modalità di rimborso delle spese.
3. Le associazioni di promozione sociale che svolgono attività mediante convenzioni devono assicurare i propri aderenti che prestano tale attività contro gli infortuni e le malattie connessi con lo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.
4. Con decreto del Ministro per la solidarietà sociale, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuati meccanismi assicurativi semplificati con polizze anche numeriche o collettive e sono disciplinati i relativi controlli.
5. La copertura assicurativa di cui al comma 3 è elemento essenziale della convenzione e gli oneri relativi sono a carico dell'ente con il quale viene stipulata la convenzione medesima.
6. Le prescrizioni di cui al presente articolo si applicano alle convenzioni stipulate o rinnovate successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge”.

Note all’art. 6.

Comma 3.

Legge 7 agosto 1990, n. 241: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Articolo 7: “Comunicazione di avvio del procedimento”.
“1. Ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento, l'avvio del procedimento stesso è comunicato, con le modalità previste dall'articolo 8, ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenirvi. Ove parimenti non sussistano le ragioni di impedimento predette, qualora da un provvedimento possa derivare un pregiudizio a soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai suoi diretti destinatari, l'amministrazione è tenuta a fornire loro, con le stesse modalità, notizia dell'inizio del procedimento.

2. Nelle ipotesi di cui al comma 1 resta salva la facoltà dell'amministrazione di adottare, anche prima della effettuazione delle comunicazioni di cui al medesimo comma 1, provvedimenti cautelari".

Note all'art. 8.

Comma 1.

Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11: "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328".

Articolo 14: "Le organizzazioni di volontariato".
Comma 7: "7. Con proprio regolamento la Regione disciplina, altresì, le modalità e le procedure per l'iscrizione delle organizzazioni di volontariato al registro regionale del volontariato, prevedendo semestrali verifiche della sussistenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione, la semplificazione e la trasparenza delle procedure, nonché la reiscrizione dei soggetti già iscritti che hanno rinnovato la richiesta di iscrizione".

Delibera della Giunta Regionale n. 529 del 04/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000-2006 - RISORSE LIBERATE - PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE PROPOSTI E DA REALIZZARSI DA PARTE DELLA SOCIETA' REGIONALE ASTIR SPA -REISCRIZIONE ECONOMIE DI SPESA, VARIAZIONE COMPENSATIVA E ATTRIBUZIONE RISORSE AL SETTORE 02 DELL'AGC 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 con L. R. n. 5 del 15/03/2011;
b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 ha approvato il bilancio gestionale 2011, ai sensi dell'art. 21 della L. R. n. 7/2002;
c. che, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
d. che, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n.7/2002;
e. che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 499344 del 27/06/2011 ha comunicato gli esiti della ricognizione effettuata, di concerto con i Responsabili di Misura del POR e con i Settori cui è affidata la gestione dei progetti già ammessi a finanziamento sulle risorse liberate, ai fini della reiscrizione delle economie relative ai capitoli di spesa del POR Campania 2000-2006 – Fondi FESR e FSE – sul bilancio per il corrente esercizio finanziario;
f. che l'Assessore al Bilancio ha inviato ai Coordinatori d'Area la nota prot. n. 913 del 27/07/2011 contenente indicazioni in materia di reiscrizione di economie di spesa;
g. che la Giunta Regionale con la deliberazione n. 1035 del 28/07/06, a parziale modifica ed integrazione delle precedenti n. 715/03 e n. 1201/2005, ha dettato le disposizioni di indirizzo generale per la programmazione delle risorse derivanti da rientri finanziari a fronte della rendicontazione di progetti coerenti sul POR 2000-2006 (d'ora in poi "risorse liberate");
h. che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 891 del 14/12/10, ha autorizzato la programmazione, tra l'altro, sulle risorse liberate, di interventi destinati al miglioramento della qualità dell'ambiente e al sostegno ai soggetti colpiti dalla crisi economica;

PREMESSO, inoltre:

i. che, con deliberazione n. 1180 del 30/06/2009, la Giunta Regionale ha affidato all'ASTIR la definizione di un insieme di interventi di riqualificazione ambientale di siti di proprietà regionale, o comunque pubblici, e rientranti nella sfera di competenza della Regione che, in coerenza con le scelte strategiche regionali e di quanto previsto dal Piano Regionale di Bonifica, tenga conto degli interventi già realizzati, in corso o programmati dai vari Enti (Regione, Commissario Bonifiche);
j. che con deliberazione n. 325 del 19/03/2010, confermata con la delibera n. 894 del 14/12/2010, in attuazione della DGR n. 1180/09, è stato deciso di finanziare, tra l'altro, il progetto, presentato dalla società regionale in house ASTIR spa, di recupero ambientale da realizzarsi in agro del comune di S. Antonio Abate;
k. che, con nota prot. n. 549941 del 13/07/2011dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/13 e nelle more del perfezionamento della circolare emanata dalla stessa Autorità in merito alle società in house, è stato chiarito che le società in questione sono prestatori di servizi e, pertanto, non possono essere beneficiari in progetti "a regia regionale";
l. che, in attuazione delle citate deliberazioni e in conformità alla cennata comunicazione dell'Autorità di Gestione, con D.D. n. 594 del 12/08/2011, rettificato con D.D. n. 595 del 31/08/2011 sulla base dei rilievi formulati dall'AGC 09 con nota prot.n. 553769 del 31/08/2011, è stato approvato dalla Regione Campania – A.G.C. 05 - Settore 02 ed ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, il progetto a titolarità regionale "Intervento di recupero ambientale nel comune di S. Antonio Abate" con il costo complessivo di € 7.626.734,22;

m. che, con il richiamato decreto n. 594/2011, in attuazione delle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1180 del 30/06/2009 e 325 del 19/03/2010, è stata affidata all'Astir s.p.a., società in house della Regione Campania, la realizzazione dell'intervento de quo;
n. che, con delibera n.1404 dell'11/09/2008, la Giunta Regionale ha preso atto dell'Intesa Istituzionale Programmatica, sottoscritta in data 28 luglio 2008, tra la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Commissariato alle Bonifiche, l'A.R.P.A.C., l'A.S.L. Napoli 4 ed i Comuni di Camposano, Carbonara di Nola, Casamarciano, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, Marigliano, Nola, Palma Campania, Roccarainola, San Paolo Belsito, San Vitaliano, Saviano, Scisciano, Tufino, Visciano;
o. che, con successiva delibera n. 719 del 16/04/09, è stato approvato, in attuazione della citata DGR n. 1404/08, il "Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali dell'Area Nolana", licenziato dalle Amministrazioni coinvolte nella seduta dell'11 marzo 2009, mediante la sottoscrizione di apposito Protocollo di Adesione, al cui fabbisogno finanziario, ammontante a complessivi 21,2 milioni di euro, partecipa per 5 milioni di euro l'obiettivo operativo 1.2 per la realizzazione da parte della Regione di un intervento di recupero e valorizzazione di un sistema sentieristico esistente nei comuni di Nola, Visciano, Casamarciano, San Paolo Belsito e Marzano di Nola;
p. che ASTIR spa, con nota prot. reg. n. 0642529 del 15/01/2010, ha trasmesso la documentazione relatiiva al "Progetto per il recupero ambientale di siti dell'Area Nolana e del Vallo di Lauro. Comuni di Casamarciano, Nola, S.Paolo Belsito, Visciano, Marzano di Nola, Moschiano", del costo stimato di € 4.062.960,00;
q. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 431 del 05/08/11, ha approvato provvedimenti riorganizzativi a favore del personale delle società partecipate ASTIR S.p.A. e ARPAC Multiservizi S.r.l. disponendo tra l'altro, l'impegno del management delle due società per l'elaborazione di appositi "Piani Industriali" che rispondano a principi di attendibilità e sostenibilità finanziaria e che tengano conto delle esigenze riorganizzative delle due strutture, anche alla luce dei processi di trasferimento di funzioni, in termini di autosufficienza finanziaria, e dei fabbisogni e delle azioni di riqualificazione del personale, finalizzati a preservare il valore del capitale umano in forza alle aziende;
r. che, con nota prot. n. 2822 del 15/09/2011, in esecuzione della citata deliberazione, Astir SpA ha inviato una proposta relativa al Piano Industriale 2012-2014 articolato nelle seguenti aree di attività:
    - Bonifiche: interventi di bonifica di siti inquinati e recupero ambientale di siti potenzialmente contaminati;
    - Cave: attività di recupero di cave dismesse;
    - Aree protette: manutenzione, sorveglianza e gestione di servizi;
    - Strutture demaniali: recupero rifunzionalizzazione e gestione;
    - Alvei/litorali: manutenzione, sorveglianza e gestione di alvei e litorali di pertinenza del demanio regionale;
    - ASI: riqualificazione di agglomerati industriali;
    - Servizi Specialistici nel settore del recupero e della riqualificazione ambientale;
s. che tra gli interventi da ricondurre nell'attività di bonifica di cui alla succitata proposta di Piano Industriale rientrano (allegato progettazione e realizzazione), anche, i progetti di cui alle precedenti lettere l) e o) per l'importo complessivo stimato di € 11.689.694,22;

PREMESSO altresì:

t. che, con deliberazione n. 895 del 14/12/2010 la Giunta Regionale ha, tra l'altro previsto, quale modalità di restituzione della complessiva somma di € 30.000.000,00 concessa in anticipazione ad Astir s.p.a. con D.G.R. n. 239/2010 e con la stessa deliberazione n. 895/2010, la retroazione del 80 per cento delle future liquidazioni a valere sulla richiamata D.G.R. 1180/09 e contestuale recupero della stessa percentuale per le liquidazioni già disposte, fino a concorrenza dell'intero importo anticipato;
u. che l'efficacia del predetto atto deliberativo era subordinato, tra l'altro, al rispetto delle disposizioni concernenti la revoca di diritto dei contratti di lavoro contenute nell'art. 14 comma 21

del D.L. n. 78/2010, convertito con la legge 122/2010, o, comunque, alla dimostrazione dell'avvenuto avvio del procedimento finalizzato alla revoca, fermo restando l'obbligo di concluderlo, al fine di evitare che le risorse oggetto della presente anticipazione possano essere indebitamente impiegate in violazione degli obblighi imposti dalla citata disposizione;

v. che, con riferimento alla predetta condizione, ASTIR spa, con nota prot. n. 4530 del 22/12/2010 acquisita al protocollo regionale n. 1022259 del 22/12/2010, ha trasmesso la determina dell'Amministratore Unico n. 50 del 22/12/2010 di avvio del procedimento di autotutela delle Determinazioni n. 10 e n. 11 del 22/03/2010 con le quali si era provveduto alla stipula di contratti di lavoro, successivamente notificata ai soggetti interessati;
w. che con decreti dirigenziali del Settore 02 "Tutela dell'Ambiente" dell'A.G.C. 05 nn. 365 del 24/03/2010 e 1295 del 23/12/2010 è stata impegnata la somma di € 30 milioni di euro e con decreti dirigenziali nn. 365 del 24/03/2010, 1295 del 23/12/2010, 93 del 17/02/2011, 273 del 15/04/2011, 444 del 16/06/2011e 558 del 22/07/2011 è stata liquidata, in favore di Astir s.p.a., la somma complessiva di € 29.947.870,80, a valere sull'anticipazione prevista dalle citate D.G.R. n. 239/2010 e n. 895/2010;
x. che, con nota prot.n. 2141 del 04/07/2011 acquisita al prot. reg. al n. 541021 del 11/07/2011, Astir s.p.a. ha rappresentato che la percentuale di retroazione, fissata all'80% con D.G.R. n. 895/2010, impedisce al C.d.A., nominato con D.P.G.R. n. 70 del 31/03/2011, qualsiasi attività programmatoria e non consente la gestione ordinaria della fase transitoria tra l'elaborazione e approvazione del nuovo Piano Industriale e il nuovo start-up aziendale;
y. che, con la succitata nota prot.n. 2141/2011, Astir s.p.a., per superare la sopraindicata emergenza finanziaria e procedere al risanamento economico-finanziario, ha richiesto agli Assessori regionali al Lavoro, al Bilancio e all'Ambiente di procedere alla rimodulazione e riduzione dei valori economici di retroazione, sospendendo per un anno la restituzione delle somme anticipate sulle future liquidazioni a valere sulla D.G.R. 1180/09 e, trascorso tale periodo, fissando la retroazione al 40%, così come previsto originariamente dalla DGR n. 239/2010;

CONSIDERATO:

a. che, con nota prot. n. 702169 del 16/09/2011, l'A.d.G. del POR FESR 2007/2013 ha trasmesso la "Relazione intermedia – Selezione delle operazioni (KR2) e verifiche gestionali (KR4) – Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2", invitando il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2 a dar seguito ad impegni solo nel caso in cui siano rispettate le condizioni di ammissibilità evidenziate dalla Commissione Europea nella citata relazione e contenute nel P.O.R. Campania 2007/2013;
b. che attualmente le menzionate condizioni di ammissibilità non sono soddisfatte e, conseguentemente, le spese a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 non sono ammissibili a cofinanziamento comunitario;
c. che l'intervento di recupero ambientale nel comune di S. Antonio Abate è in corso di realizzazione e per esso sono stati già assunti impegni giuridici e finanziari da parte della società regionale Astir s.p.a., anche in considerazione della valenza strategica ai fini della tutela ambientale;

RILEVATO:

a. che le citate attività di recupero ambientale, il cui costo di realizzazione previsto è pari a € 11.689.694,22, risultano coerenti con le finalità dell'Asse I del POR Campania 2000/2006 e rientrano tra gli ambiti previsti dalla DGR 891/2010, essendo tali interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'ambiente;
b. che, ai sensi della DGR 1035/2006, lettera c) del deliberato, l'utilizzo delle rinvenienze per finanziare progetti esecutivi non inseriti nella programmazione P.O.R.2000-2006 avviene mediante Deliberazione della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore di riferimento previo parere dell'Autorità di Gestione, che verifica la coerenza del progetto con le finalità del Programma e le disponibilità di bilancio relativamente a tale Asse, d'intesa con l'A.G.C. 08, che adatta le proprie procedure al fine di assicurare il corretto monitoraggio degli interventi finanziati con le rinvenienze nonché previo parere della Presidenza della Giunta regionale, che verifica la

coerenza del progetto da finanziare con i programmi di intervento ordinario e straordinario della Regione ;

DATO ATTO:

a. che, dalla ricognizione di cui alla nota prot. 499344/2011 effettuata dall'A.G.C. 08 Settore 02 e dalle relative verifiche espletate con i Responsabili di Misura del POR 2000-2006 e dei Settori cui è affidata la gestione dei progetti già ammessi a finanziamento sulle risorse liberate, la somma complessiva da reiscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 sui capitoli di spesa 2185 e 2186 – UPB 22.79.214 – dell'Asse I del POR Campania 2000-2006 - Fondo FESR - ammonta rispettivamente ad € 184.082.049,25 ed € 5.911.530,90;
b. che, con DGR 417/2011, si è già provveduto ad una prima reiscrizione di economie di spesa sul capitolo 2185 per un importo pari a € 45.839.336,74;
c. che l'importo da reiscrivere sul capitolo 2186, dedicato alle risorse liberate dell'Asse I del programma, risulta insufficiente rispetto alle risorse necessarie per la realizzazione del progetto e che, pertanto, occorre procedere alla reiscrizione delle risorse necessarie sul pertinente capitolo 2185 e procedere ad una variazione compensativa per il trasferimento della competenza reiscritta sul capitolo 2186 della medesima UPB;
d. che il Settore 02 dell'AGC 05 risulta la struttura competente alla realizzazione degli interventi in questione;
e. che l'importo della reiscrizione non modifica il limite degli impegni e dei pagamenti di cui alla DGR n. 290 del 21/06/2011;

RITENUTO:

a. di dovere, al fine di evitare l'insorgere di contenziosi e nelle more di una compiuta attuazione di quanto previsto dalla citata DGR 431/2011, programmare sulle risorse liberate dell'Asse I del POR Campania 2000-2006 gli interventi di recupero ambientale di cui sopra del costo complessivo stimato pari a € 11.689.694,22, previsti nella proposta di Piano Industriale presentata da ASTIR spa e fermo restando ogni successiva valutazione sul piano stesso;
b. di dover provvedere a reiscrivere in bilancio le risorse necessarie alla realizzazione dei progetti per un importo pari a € 11.689.694,22;
c. di dover provvedere, pertanto, a reiscrivere in bilancio, sul capitolo di spesa 2185 – UPB 22.79.214, quota parte delle economie dell'Asse I del POR Campania 2000-2006 - Fondo FESR – per un importo pari a € 11.689.694,22;
d. che a tanto si possa provvedere con l'incremento per € 11.689.694,22della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
e. di dover provvedere, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, alla seguente variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, tra capitoli di spesa rientranti nella medesima U.P.B. 22.79.214 al fine di dotare il capitolo dedicato alle rinvenienze delle risorse necessarie alla realizzazione dei suindicati interventi :
   - variazione in diminuzione del capitolo 2185 per € 11.689.694,22;
   - variazione in aumento del capitolo 2186 per € 11.689.694,22;
f. necessario, quindi, attribuire la gestione dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo 2186 all'A.G.C. 05, Settore 02 per un importo pari a € 11.689.694,22, incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'esercizio finanziario 2011, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti alla verifica del rispetto di tutto quanto disposto dal Quadro Comunitario di Sostegno in materia di utilizzo delle risorse liberate e del rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari, anche in materia di ammissibilità delle spese;
g. di dover incaricare il Settore "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi" ed il Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati" di porre in essere tutte le attività di propria competenza per rendere effettiva ed operante l'attribuzione di cui sopra e di attivare meccanismi che consentano

di contenere l'emanazione di decreti di impegno da parte della Struttura assegnataria nei limiti dello stanziamento di competenza indicato;

h. di dover incaricare il Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa" di fornire ogni utile supporto alla struttura interessata relativamente ai dati desumibili dalle scritture contabili regionali;
i. di dover stabilire riguardo la modalità di restituzione della complessiva somma di € 30.000.000,00 concessa in anticipazione ad Astir s.p.a, nelle more della definizione degli adempimenti di cui alla DGR n. 431/2011 e in parziale accoglimento della richiesta della citata società regionale prot. n. 2141/2011, la sospensione della retroazione delle future liquidazioni a valere sulla D.G.R. 1180/09 per un periodo di sei mesi a partire dalla data di esecutività del presente provvedimento e, decorso tale periodo, la retroazione del 40 per cento delle future liquidazioni a valere sulla richiamata D.G.R. 1180/09, in deroga alle disposizioni di cui al punto 7) del deliberato della DGR n. 895/2010;
j. di dover subordinare le liquidazioni riferite ai progetti in argomento alla verifica del rispetto, da parte di Astir s.p.a., delle disposizioni della D.G.R. 895 del 14/12/2010 concernenti la revoca di diritto dei contratti di lavoro contenute nell'art. 14 comma 21 del D.L. n. 78/2010, convertito con la legge 122/2010;

VISTE

- la L. R. n.7/2002;
- la nota prot. n. 61287 del 26/1/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- la nota dell'Assessore al Bilancio prot. 913 del 27/07/11;
- la DGR n.1035 del 28/07/06;
- la DGR. n.891 del 14/12/10;
- la DGR n.431 del 05/08/11;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di programmare, sulle risorse liberate dell'Asse I del POR Campania 2000-2006 in quanto coerenti con le finalità del medesimo Asse e con la programmazione regionale in materia di Ambiente, la realizzazione dei progetti, previsti nella proposta di Piano Industriale presentata da ASTIR spa e fermo restando ogni successiva valutazione sul piano stesso ai sensi della DGR n. 431/2011, il cui costo complessivo è stimato pari a € 11.689.694,22, di seguito indicati:
   - recupero ambientale da realizzarsi in agro dei comuni di S. Antonio Abate (DGR n. 325/2010);
   - recupero ambientale di siti dell'Area Nolana e del Vallo di Lauro. Comuni di Casamarciano, Nola, S.Paolo Belsito, Visciano, Marzano di Nola, Moschiano (DGR n. 719/2009);
2. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. 08 Settore 02 e formalizzata con la nota prot. 499344/2011, delle verifiche espletate con i Responsabili di Misura del POR 2000-2006 – Fondi FESR e FSE e dei Settori cui è affidata la gestione dei progetti già ammessi a finanziamento sulle risorse liberate, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2010 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
3. di procedere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L. R. n. 7/2002, alla reiscrizione delle risorse oggetto della predetta ricognizione, limitatamente a quota parte dell'Asse I del POR Campania 2000-2006, sul capitolo 2185 – UPB 22.79.214 – per un importo pari a € 11.689.694,22 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2011;
4. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 11.689.694,22 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

5. di confermare che l'importo della reiscrizione non modifica il limite degli impegni e dei pagamenti di cui alla DGR n. 290 del 21/06/2011;
6. di autorizzare, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, la seguente variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, sul bilancio per il corrente esercizio finanziario, tra capitoli rientranti nella medesima U.P.B. 22.79.214 al fine di dotare il capitolo dedicato alle rinvenienze delle risorse necessarie alla realizzazione dei suindicati interventi :
   - o variazione in diminuzione del capitolo 2185 per € 11.689.694,22;
   - o variazione in aumento del capitolo 2186 per € 11.689.694,22;
7. di attribuire la gestione dello stanziamento di competenza del capitolo 2186 al Settore 02 dell'A.G.C. 05, per un importo pari a € 11.689.694,22, incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'esercizio finanziario 2011, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti alla verifica del rispetto di tutto quanto disposto dal Quadro Comunitario di Sostegno in materia di utilizzo delle risorse liberate e del rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari, anche in materia di ammissibilità delle spese;
8. di incaricare il Settore "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi" ed il Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati" di porre in essere tutte le attività di propria competenza per rendere effettiva ed operante l'attribuzione di cui sopra e di attivare meccanismi che consentano di contenere l'emanazione di decreti di impegno da parte della Struttura assegnataria nel limite dello stanziamento di competenza indicato;
9. di incaricare il Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa" di fornire ogni utile supporto alla struttura interessata relativamente ai dati desumibili dalle scritture contabili regionali;
10. di stabilire riguardo la modalità di restituzione della complessiva somma di € 30.000.000,00 concessa in anticipazione ad Astir s.p.a, nelle more della definizione degli adempimenti di cui alla DGR n. 431/2011 e in parziale accoglimento della richiesta della citata società regionale prot. n. 2141/2011, la sospensione della retroazione delle future liquidazioni a valere sulla D.G.R. 1180/09 per un periodo di sei mesi a partire dalla data di esecutività del presente provvedimento e, decorso tale periodo, la retroazione del 40 per cento delle future liquidazioni a valere sulla richiamata D.G.R. 1180/09, in deroga alle disposizioni di cui al punto 7) del deliberato della DGR n. 895/2010;
11. di subordinare le liquidazioni riferite ai progetti in argomento alla verifica del rispetto, da parte di Astir s.p.a., delle disposizioni della D.G.R. 895 del 14/12/2010 concernenti la revoca di diritto dei contratti di lavoro contenute nell'art. 14 comma 21 del D.L. n. 78/2010, convertito con la legge 122/2010;
12. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 05, 08, 09, 17, ai Settori proponenti, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 504 del 04/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 9 DEL 1983.MISURE ORGANIZZATIVE PER ACCELERARE IL RILASCIO DEI PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE SISMICA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che, ai sensi dell'articolo 94 comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 380 del 2001, nelle località sismiche, ad eccezione di quelle a bassa sismicità, non si possono iniziare lavori senza preventiva autorizzazione scritta del competente ufficio tecnico della regione;
b. che tale prescrizione normativa è stata recepita nella legislazione regionale con le modifiche introdotte dalla legge 19 del 2009 alla legge regionale 9 del 1983;
c. che sono altresì subordinati al rilascio della preventiva autorizzazione sismica, i lavori strutturali, da eseguirsi in località a bassa sismicità, di cui alle lettere a), b), c), d), e), del comma 1, del vigente articolo 4 della legge regionale 9 del 1983;
d. che il procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica è stato disciplinato, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 della vigente legge regionale 9 del 1983, con il regolamento regionale 4 del 2010;
e. che la vigente legislazione regionale attribuisce ai settori provinciali del Genio civile lo svolgimento di tali procedimenti;
f. che il suddetto procedimento si avvia quando il committente presenta l'obbligatoria denuncia dei lavori al settore provinciale del Genio civile competente per territorio, ai sensi dell'articolo 2 della vigente legge regionale 9 del 1983;
g. che il competente settore provinciale del Genio civile, nell'ambito della propria attività istruttoria, è tenuto a verificare la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, nonché la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti;
h. che il competente settore provinciale del Genio civile è tenuto ad adottare il provvedimento di autorizzazione sismica entro il termine di sessanta giorni, secondo quanto previsto dall'articolo 5 comma 1 del vigente regolamento regionale 4 del 2010;
i. che è possibile affidare in *outsourcing* lo svolgimento della suddetta attività istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 2 comma 9 della vigente legge regionale 9 del 1983;
j. che, a tal fine, è stata approvata la "*Short list Ingegneri/Architetti*" con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazioni Espropriazioni" n.249 del 22/10/2010;

RILEVATO

a. che lo svolgimento delle attività istruttorie di cui alla premessa deve essere affidato a dipendenti in possesso di specifici requisiti tecnici e di una particolare formazione specialistica;
b. che l'attuale dotazione organica di alcuni dei settori provinciali del Genio civile presenta gravi carenze di personale in possesso dei requisiti e della formazione necessari;
c. che tale deficienza strutturale è particolarmente grave per i settori provinciali del Genio civile di Benevento e Caserta, specie in rapporto al numero delle denunce dei lavori presentate;
d. che non è stato possibile stipulare celermente le convenzioni propedeutiche allo svolgimento in *outsourcing* delle attività istruttorie per quanto ribadito dalla nota dell'Area Generale di Coordinamento 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" prot. n.379581 del 13/05/2011, avente ad oggetto "Procedure di spesa –limitazioni";

PRESO ATTO

a. che nel corso della riunione di coordinamento del 05/09/2011, convocata per aggiornare il monitoraggio dei procedimenti di rilascio dei provvedimenti sismici, alcuni settori provinciali del Genio civile hanno documentato il pesante ritardo delle proprie attività istruttorie dovuto alle gravi carenze di personale tecnico qualificato;
b. che gli operatori del settore delle costruzioni hanno più volte rappresentato le ripercussioni negative dei predetti ritardi sull'economia regionale di tale sistema produttivo e hanno richiesto l'adozione di tutti quei provvedimenti necessari a garantire il rispetto dei tempi istruttori previsti dalla vigente normativa;

CONSIDERATO:

a. che, con nota prot.n.0702113 del 16/09/2011, il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazioni Espropriazioni" ha autorizzato alcuni settori provinciali del Genio civile alla stipula delle convenzioni con i professionisti già individuati nella "*Short list Ingegneri/Architetti*" in premessa indicata;
b. che alcuni settori provinciali del Genio civile possono offrire, alla bisogna, un concreto supporto alle attività istruttorie di competenza di quegli uffici dove si verificano i più gravi ritardi;

RITENUTO:

a. che il funzionamento a regime delle attività istruttorie in *outsourcing* necessita di una fase transitoria di avvio e di settaggio delle relative procedure e pertanto occorre predisporre idonee misure organizzative in grado di limitare gli effetti di tali prevedibili criticità;
b. di dover porre in essere tutte le azioni necessarie a garantire in tempi brevi il rispetto dei tempi procedimentali previsti per il rilascio dei provvedimenti di autorizzazione sismica;
c. di dover autorizzare, fino al superamento delle criticità derivanti dall'avvio delle procedure di affidamento in *outsourcing* delle attività istruttorie e, comunque, non oltre il 31.03.2012, il Dirigente della struttura preposta al coordinamento dei Settori Provinciali del Genio Civile a provvedere, in base ai dati relativi agli organici e al numero delle domande di autorizzazione sismica di ciascun Genio Civile, al riequilibrio dei rispettivi carichi di lavoro, nel rispetto dell'ordine cronologico di acquisizione delle domande presso i settori provinciali del Genio civile riceventi nonchè dei tempi istruttori per l'espletamento dei procedimenti di competenza, individuando a tal fine il responsabile del procedimento istruttorio delle relative domande di autorizzazione sismica nel dirigente del genio civile anche di altra provincia, cui spetterà la proposizione del provvedimento amministrativo finale, da adottarsi da parte dal dirigente del genio civile ricevente la relativa domanda di autorizzazione sismica.

VISTO

a. il decreto del Presidente della Repubblica 380 del 2001, così come successivamente modificato ed integrato;
b. la legge regionale 9 del 1983, così come modificata ed integrata dalle leggi regionali 19 del 2009 e 7 del 2011;
c. il regolamento regionale 4 del 2010, così come integrato dal regolamento regionale 2 del 2011;
d. la deliberazione di Giunta regionale 1897 del 22 dicembre 2009;
e. la deliberazione di Giunta regionale 157 del 18 aprile 2011;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di autorizzare, fino al superamento delle criticità derivanti dall'avvio delle procedure di affidamento in *outsourcing* delle attività istruttorie e, comunque, non oltre il 31.03.2012, il Dirigente della struttura preposta al coordinamento dei Settori Provinciali del Genio Civile a provvedere, in base ai dati relativi agli organici e al numero delle domande di autorizzazione sismica di ciascun Genio Civile, al riequilibrio dei rispettivi carichi di lavoro, nel rispetto dell'ordine cronologico di acquisizione delle domande presso i settori provinciali del Genio civile riceventi nonchè dei tempi istruttori per l'espletamento dei procedimenti di competenza, individuando a tal fine il responsabile del procedimento istruttorio delle relative domande di autorizzazione sismica nel dirigente del genio civile anche di altra provincia, cui spetterà la proposizione del provvedimento amministrativo finale, da adottarsi da parte dal dirigente del genio civile ricevente la relativa domanda di autorizzazione sismica;

2. di demandare al Dirigente della struttura preposta al coordinamento dei Settori Provinciali del Genio Civile l'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;
3. di trasmettere la presente deliberazione all'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni" e ai Settori Provinciali del Genio Civile dell'A.G.C. 15, per il seguito di competenza;
4. di trasmettere la presente deliberazione al B.U.R.C. per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 207 del 07/10/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO AI FINI DELL'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE PRESSO L'IMPIANTO STIR DI SANTA MARIA CAPUA VETERE DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA DELLA FRAZIONE ORGANICA DERIVANTE DAL CICLO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- l'articolo 19 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, ha stabilito che "lo stato di emergenza dichiarato nella Regione Campania, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, cessa il 31 dicembre2009";
- per l'effetto del citato art. 19 del D.L. 90/2008 ed alla stregua delle previsioni della legge 26 febbraio 2010, n. 26 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile", la gestione ordinaria del ciclo integrato dei rifiuti nella regione Campania è rientrata nelle attribuzioni proprie degli enti territoriali competenti alle condizioni stabilite a legislazione vigente;
- l'art. 1, comma 2, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di garantire la realizzazione urgente dei siti da destinare a discarica, nonché ad impianti di trattamento o di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, il Presidente della Regione, ferme le procedure amministrative e gli atti già posti in essere, procede, sentiti le Province e gli enti locali interessati, alla nomina, per la durata massima di dodici mesi, di commissari straordinari, da individuare fra il personale della carriera prefettizia o fra i magistrati ordinari, amministrativi o contabili o fra gli avvocati dello Stato o fra i professori universitari ordinari con documentata e specifica competenza nel settore dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, che abbiano adeguate competenze tecnico-giuridiche, i quali, con funzioni di amministrazione aggiudicatrice, individuano il soggetto aggiudicatario sulla base delle previsioni di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e provvedono in via di somma urgenza ad individuare le aree occorrenti, assumendo le necessarie determinazioni, anche ai fini dell'acquisizione delle disponibilità delle aree medesime, e conseguendo le autorizzazioni e le certificazioni pertinenti";
- l'art. 6 ter, comma 1 bis, del D.L. 23.5.2008, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 14.7.2008, n. 123, come introdotto dal comma 4 del suindicato art. 1 autorizza, presso gli impianti di cui all'art. 6 del medesimo D.L. n. 90/2008, tra cui è indicato quello di Santa Maria Capua Vetere, la realizzazione di impianti di digestione anaerobica della frazione organica derivante dai rifiuti solidi urbani;
- con DPRC n. 46 del 23.2.2011 è stato nominato Commissario Straordinario il Prof. Ing. Mariano Migliaccio, Ordinario di "motori a combustione interna" presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II di Napoli, ai fini dell'espletamento delle procedure finalizzate alla realizzazione del suindicato impianto presso lo STIR di S. Maria Capua Vetere;

PRESO ATTO

- che con nota n. 04/Com in data 8.6.2011 il prof. Ing. Mariano Migliaccio ha rassegnato le proprie dimissioni per esigenze di natura personale e di lavoro;

VISTO

- il *curriculum vitae* del prof. Prof. Carmine GAMBARDELLA, Preside della Facoltà di Architettura della SUN - Seconda Università degli Studi di Napoli da cui risulta il possesso degli specifici requisiti professionali e di esperienza per l'assolvimento dell'incarico di Commissario Straordinario ai sensi del richiamato art. 1, comma 2 del D.L. n. 196/2010;

VISTA

- la nota n. 13164/UDCP/Gab./VCG2 dell'1.10.2011, con la quale si è provveduto a sentire il presidente della provincia di Caserta e il Sindaco di S. Maria Capua Vetere in ordine al presente provvedimento;

- la nota n. 33479 del 3.10.2011con la quale il Sindaco del comune di S. Maria Capua Vetere in riscontro ha comunicato la propria contrarietà alla realizzazione dell'impianto di cui trattasi, per le motivazioni già indicate nella deliberazione della Giunta comunale n. 33/2011, esprimendo nel contempo massima stima nei confronti della prof. Gambardella;

- la nota del Presidente della provincia di Caserta n. 98864 del 3.10.2011 con la quale viene espresso favorevole avviso;

CONSIDERATO

- che il permanere della situazione di elevata criticità nel settore dei rifiuti nel territorio della Regione Campania postula la necessità di assumere le misure atte ad assicurare, in tempi assolutamente solleciti, la realizzazione del predetto impianto;

- che la localizzazione dell'impianto di cui al presente provvedimento è stata individuata con la disposizione legislativa di cui alle premesse;

RITENUTO

- pertanto, di dover procedere alla sostituzione del Commissario Straordinario, il quale dovrà provvedere, con i poteri attribuiti dalla disposizione normativa suindicata, all'espletamento delle procedure finalizzate alla realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica della frazione organica derivante dai rifiuti, presso l'impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere, in gestione alla provincia Caserta, per il tramite della società provinciale;

VISTI

- la L.R. n. 28.3.2007, n. 4 e s.m.i.;
- il . D.L. 23.5.2008, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 14.7.2008, n. 123, e s.m.i.;
- il D.L. 30.12.2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 e s.m.i.;
- il D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. il Prof. Carmine GAMBARDELLA Preside della Facoltà di Architettura della SUN - Seconda Università degli Studi di Napoli, è nominato, per la durata di 12 mesi decorrenti dall'adozione del presente decreto, Commissario Straordinario, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1, per l'assolvimento dei compiti nello stesso previsti e con i poteri ivi conferiti, ai fini dell'espletamento delle

procedure finalizzate alla realizzazione e gestione, presso l'impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere, di un impianto di digestione anaerobica della frazione organica, derivante dal ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani;

2. il predetto Commissario, nella funzione di amministrazione aggiudicatrice, provvederà ad individuare, con il sistema di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il soggetto aggiudicatario della concessione per la costruzione dell'impianto e per la sua gestione funzionale ed economica;

3. a tal fine il Commissario Straordinario curerà gli adempimenti e assumerà tutte le determinazioni occorrenti per l'espletamento della procedura negoziata, di cui al predetto art. 57 - ivi compresa la redazione degli atti strumentali propedeutici ai fini dell'avvio delle procedure per l'individuazione del concessionario - con oneri finanziari a carico del bilancio della Provincia di Caserta;

4. per l'espletamento dell'incarico il predetto Commissario si avvarrà, ai sensi del citato art. 1, comma 2 del D.L. n. 196/2010, degli uffici della Provincia di Caserta, senza nuovi, o maggiori oneri per la finanza pubblica e nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate, nell'ambito del bilancio del predetto Ente, oltre che del supporto degli uffici regionali competenti, dell'ARPAC e del competente Dipartimento della ASL di Caserta; ;

5. il Commissario Straordinario con cadenza bimestrale provvederà a relazionare, sullo stato degli adempimenti e delle attività di cui al presente decreto, il Presidente della Giunta regionale, l'Assessore regionale all'Ambiente e alla Programmazione e Gestione dei Rifiuti, l'Area Generale di Coordinamento Regionale n. 21 e il Presidente della Provincia di Caserta e, a conclusione dell'incarico, trasmetterà ai medesimi soggetti una dettagliata relazione finale, corredata della rendicontazione delle somme spese;

6. entro 20 giorni dalla comunicazione del presente decreto il Commissario Straordinario provvederà a redigere e rimettere ai soggetti di cui al punto 5 apposito piano per la realizzazione dell'impianto, corredato del crono programma, che dovrà essere coerente con il termine di cui al punto 1). Qualora, per giustificati motivi non preventivabili o conseguenti a cause sopravvenute non fosse possibile rispettare i tempi stabiliti dal predetto crono programma, il Commissario Straordinario provvederà ad informarne tempestivamente i medesimi soggetti;

7. è rinviata a successivo decreto la fissazione dei criteri per la determinazione del compenso spettante al Commissario Straordinario, nonché del rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico e documentate;

8. gli oneri di cui al punto 7 sono posti a carico del concessionario dell'opera e dovranno essere previsti nel quadro economico dell'intervento, nella voce somme a disposizione; le spese ed il compenso di cui al punto 7 saranno anticipate al Commissario dalla Provincia di Caserta e a questa rimborsate a cura del concessionario dell'intervento;

9. il presente decreto è inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile; al Ministero per la tutela dell'ambiente del territorio e del mare, al Prefetto di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Comune di Santa Maria Capua Vetere, all'A.R.P.A.C., all'A.S.L. di Caserta e alle AA.GG.CC. 01 e 21, per quanto di rispettiva competenza, ivi inclusa la comunicazione, a cura dell'Area 1, al Prof. Carmine Gambardella, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 208 del 11/10/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

GRANDI PROGETTI. REVOCA DECRETI PRESIDENZIALI DI CONFERIMENTO DI INCARICO DI RESPONSABILITA' DI CIASCUN GRANDE PROGETTO ANTECEDENTI L'APPROVAZIONE DELLA D.G.R. 122/2011.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13;
b. che il POR Campania FESR 2007/2013, in coerenza con il disposto dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, ha individuato l'elenco indicativo dei Grandi Progetti utili al rilancio del territorio;
c. che la Giunta regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26, ha provveduto ad allocare la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo e ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze, come stabilito dalla legge regionale 11/1991;
d. che, ai sensi della deliberazione 6 marzo 2009, n. 326, per ciascun Grande Progetto previsto dal POR o approvato successivamente, è prevista la nomina di un responsabile, da individuare, con atto del Presidente della Giunta regionale, tra i Dirigenti di Settore responsabili di obiettivo operativo incardinati nelle Aree Generali di Coordinamento;
e. che, con Decreti presidenziali, sono stati nominati, per ciascun Grande Progetto, i responsabili secondo la seguente elencazione:

Declaratoria Grande Progetto	**Atto di nomina del Responsabile**	**Responsabile**
Parco Urbano di Bagnoli	D.P.G.R.C. 11 febbraio 2010, n. 22	Dott.ssa Marina RINALDI
Completamento delle opere civili e realizzazione delle opere tecnologiche della linea 1 della Metropolitana di Napoli – tratta Dante (esclusa)/Municipio (inclusa)/Garibaldi (inclusa)/Centro Direzionale	D.P.G.R.C. 4 agosto 2009, n. 212	Avv. Renato CAPALBO
Sistema della Metropolitana regionale Piscinola, Secondiglinao, Capodichino: tratta Secondigliano – Di Vittorio (opere civili); tratta Piscinola – Secondigliano – Capodichino (tecnologie, finiture, accessibilità e riqualificazione urbana)	D.P.G.R.C. 4 agosto 2009, n. 212	Avv. Renato CAPALBO
S.S. 268 "del Vesuvio". Lavori di costruzione del terzo tronco compreso lo svincolo di Angri	D.P.G.R.C. 18 novembre 2009, n. 303	Avv. Renato CAPALBO
Completamento della riqualificazione e il recupero del Fiume Sarno	D.P.G.R.C. 12 giugno 2009, n. 168	Dott. Italo GIULIVO
Logistica e Porti – Sistema integrato portuale di Napoli	D.P.G.R.C. 4 agosto 2009, n. 208	Avv. Renato CAPALBO
Logistica e Porti – Sistema integrato portuale di Salerno	D.P.G.R.C. 4 agosto 2009, n. 208	Avv. Renato CAPALBO
Sistema della Metropolitana Regionale. Completamento Linea 6 della Metropolitana di Napoli	D.P.G.R.C. 4 agosto 2009, n. 212	Avv. Renato CAPALBO
Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni	D.P.G.R.C. 12 giugno 2009, n. 169	Dott. Michele PALMIERI
Polo Fieristico regionale	D.P.G.R.C. 16 settembre 2009, n. 242	Dott. Filippo DIASCO
Allarga la rete: Banda larga e sviluppo digitale in Campania	D.P.G.R.C. 8 luglio 2009, n. 178	Avv Silvio UCCELLO
Interventi regionali complementari	D.P.G.R.C.	Avv. Renato

all'alta capacità NA-BA	4 agosto 2009, n. 210	CAPALBO
Tangenziale aree interne	D.P.G.R.C. 4 agosto 2009, n. 209	Avv. Renato CAPALBO
Polo agroalimentare regionale (PAR)	D.P.G.R.C. 16 settembre 2009, n. 243	Dott. Filippo DIASCO
Polo logistico regionale a sostegno del comparto florovivaistico	D.P.G.R.C. 16 settembre 2009, n. 241	Dott. Filippo DIASCO
CamBio: la Rete delle eccellenze biotecnologiche della Campania	D.P.G.R.C. 8 luglio 2009, n. 177	Dott. Giuseppe RUSSO
Sistema degli Aeroporti campani	D.P.G.R.C. 4 agosto 2009, n. 211	Avv. Renato CAPALBO
Centro Servizi Vulcano Buono Interporto di Nola (potenziale GP)	D.P.G.R.C. 11 novembre 2009, n. 297	Dott. Filippo DIASCO

f. che, alla luce delle priorità delle politiche regionali di sviluppo, la Giunta regionale della Campania ha revisionato, con Deliberazione 28 marzo 2011, n. 122, l'elenco originario dei Grandi Progetti per renderlo coerente con le nuove strategie del Piano Nazionale per il Sud;
g. che la suddetta deliberazione ha demandato al Presidente della Giunta regionale la costituzione, con proprio decreto, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge regionale n. 7/2010, di una Struttura Tecnica di Missione, denominata Unità Operativa Grandi Progetti, con funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti e Grandi Programmi;
h. con decreto presidenziale 6 giugno 2011, n. 117, è stata istituita la suddetta Struttura tecnica di Missione, cui sono affidate le funzioni previste dalla DGR 122/2011;

CONSIDERATO

a. che alla Struttura Tecnica di Missione sono affidate dalla DGR 122/2011 le seguenti funzioni:
   - le attività di raccordo ed impulso delle attività tecniche ed amministrative relative ai Grandi Progetti ed ai Grandi Programmi;
   - le funzioni di raccordo con le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi;
   - la predisposizione dei protocolli di intesa;
   - la predisposizione delle documentazioni da sottoporre al NVVIP e di quelle da sottoporre alla Commissione Europea;
   - il coordinamento delle progettazioni tecniche;
   - l'organizzazione di eventuali conferenze di servizi propedeutiche agli accordi di programma;
   - le attività di preparazione degli accordi di programma;
   - le attività di definizione dei rapporti contrattuali con gli organismi attuatori unitari;
   - il coordinamento dei pagamenti agli organismi attuatori unitari;
   - il coordinamento della rendicontazione finanziaria;
   - le attività di monitoraggio e controllo di gestione in fase di realizzazione dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi fino alla completa realizzazione delle iniziative, in raccordo con il NVVIP;
   - il coordinamento delle attività di alta sorveglianza dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi in raccordo con il NVVIP;

b. che l'attribuzione delle funzioni a una struttura complessa e organizzata, con capacità di coordinamento di tutti i Grandi Progetti, comporta la decadenza dei presupposti di attribuzione di funzioni a singoli responsabili di ciascun Grande Progetto;

RITENUTO

a. opportuno garantire lo snellimento e l'accelerazione dei processi volti all'attuazione delle finalità dei Grandi Progetti, attribuendo a un'unica organizzazione complessa le funzioni stabilite dalla DGR 122/2011;
b. necessario, pertanto, procedere alla revoca degli incarichi attribuiti, per la responsabilità di ciascun Grande Progetto, con i decreti presidenziali antecedenti l'approvazione della DGR 122/2011;

VISTI

a. Regolamento (CE) n. 1083/2006
b. legge regionale 11/1991
c. legge regionale n. 7/2010
d. D.G.R. 11 gennaio 2008, n. 26
e. D.G.R. 6 marzo 2009, n. 326
f. D.G.R. 28 marzo 2011, n. 122
g. D.P.G.R.C. 6 giugno 2011, n. 117

D E C R E T A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di revocare i decreti presidenziali di conferimento di incarico di responsabilità di ciascun Grande Progetto, antecedenti l'approvazione della D.G.R. 122/2011, secondo l'elencazione seguente:

Declaratoria Grande Progetto	Atto di nomina del Responsabile	Responsabile
Parco Urbano di Bagnoli	D.P.G.R.C. 11 febbraio 2010, n. 22	Dott.ssa Marina RINALDI
Completamento delle opere civili e realizzazione delle opere tecnologiche della linea 1 della Metropolitana di Napoli – tratta Dante (esclusa)/Municipio (inclusa)/Garibaldi (inclusa)/Centro Direzionale	D.P.G.R.C. 4 agosto 2009, n. 212	Avv. Renato CAPALBO
Sistema della Metropolitana regionale Piscinola, Secondiglinao, Capodichino: tratta Secondigliano – Di Vittorio (opere civili); tratta Piscinola – Secondigliano – Capodichino (tecnologie, finiture, accessibilità e riqualificazione urbana)	D.P.G.R.C. 4 agosto 2009, n. 212	Avv. Renato CAPALBO
S.S. 268 "del Vesuvio". Lavori di costruzione del terzo tronco compreso lo svincolo di Angri	D.P.G.R.C. 18 novembre 2009, n. 303	Avv. Renato CAPALBO
Completamento della riqualificazione e il recupero del Fiume Sarno	D.P.G.R.C. 12 giugno 2009, n. 168	Dott. Italo GIULIVO
Logistica e Porti – Sistema integrato portuale di Napoli	D.P.G.R.C. 4 agosto 2009, n. 208	Avv. Renato CAPALBO
Logistica e Porti – Sistema integrato portuale di Salerno	D.P.G.R.C. 4 agosto 2009, n. 208	Avv. Renato CAPALBO
Sistema della Metropolitana Regionale. Completamento Linea 6 della Metropolitana di Napoli	D.P.G.R.C. 4 agosto 2009, n. 212	Avv. Renato CAPALBO

Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni	D.P.G.R.C. 12 giugno 2009, n. 169	Dott. Michele PALMIERI
Polo Fieristico regionale	D.P.G.R.C. 16 settembre 2009, n. 242	Dott. Filippo DIASCO
Allarga la rete: Banda larga e sviluppo digitale in Campania	D.P.G.R.C. 8 luglio 2009, n. 178	Avv Silvio UCCELLO
Interventi regionali complementari all'alta capacità NA-BA	D.P.G.R.C. 4 agosto 2009, n. 210	Avv. Renato CAPALBO
Tangenziale aree interne	D.P.G.R.C. 4 agosto 2009, n. 209	Avv. Renato CAPALBO
Polo agroalimentare regionale (PAR)	D.P.G.R.C. 16 settembre 2009, n. 243	Dott. Filippo DIASCO
Polo logistico regionale a sostegno del comparto florovivaistico	D.P.G.R.C. 16 settembre 2009, n. 241	Dott. Filippo DIASCO
CamBio: la Rete delle eccellenze biotecnologiche della Campania	D.P.G.R.C. 8 luglio 2009, n. 177	Dott. Giuseppe RUSSO
Sistema degli Aeroporti campani	D.P.G.R.C. 4 agosto 2009, n. 211	Avv. Renato CAPALBO
Centro Servizi Vulcano Buono Interporto di Nola (potenziale GP)	D.P.G.R.C. 11 novembre 2009, n. 297	Dott. Filippo DIASCO

2. Di trasmettere il presente decreto:
- agli Assessori al ramo;
- al Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta;
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 – Dirigente pro-tempore dell'AGC 09;
- alla Struttura Tecnica di Missione Grandi Progetti;
- all'Autorità di Certificazione FESR Settore 03 dell'AGC 08;
- all'Ufficio di Piano – Autorità di Audit;
- all'Esperto intersettoriale in Sicurezza e Legalità;
- al Direttore del NVVIP;
- all'Autorità Ambientale;
- ai Coordinatori d'Area della Giunta regionale della Campania interessate;
- ai Responsabili dei Grandi Progetti;
- al Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale;

3. di inviare il presente decreto a al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 209 del 11/10/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

DGRC N. 460 DEL 08/09/2011 - ISTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a) che a seguito degli effetti della crisi economica mondiale, originariamente manifestatasi come crisi del settore finanziario e creditizio e poi estesasi all'economia reale, colpendo sia le famiglie che le imprese, è emersa la contingente situazione economica finanziaria del Paese che ha reso necessaria l'adozione di misure di particolare rigore in materia di finanza pubblica;

b) che tali misure, anche in riferimento all'esigenza di fronteggiare le turbolenze dei mercati ed assicurare il rispetto degli impegni assunti in sede di Unione Europea, sono state adottate per lo più con il ricorso a provvedimenti di estrema urgenza, perseguendo soprattutto obiettivi di stabilizzazione finanziaria e di contenimento generale della spesa pubblica, determinando così le condizioni per la contrazione del supporto al Prodotto interno della componente della spesa attivata dagli Enti territoriali;

c) che il tessuto produttivo del territorio sta attraversando un periodo particolarmente critico in cui le imprese, già provate da un significativo periodo di rallentamento dell'economia, incontrano notevoli difficoltà nell'acquisizione della liquidità necessaria determinate da un lato dalla stretta creditizia e dall'altro dal sempre più pesante ruolo dei ritardi nei pagamenti dei propri debitori da parte della Pubblica Amministrazione;

d) che con DGRC n. 460 del 08/09/2011, pubblicata sul BURC n. 60 del 20.09.2011, è stata istituita una Cabina di Regia Interassessorile, coordinata dall'Assessore al Bilancio e composta dagli Assessori competenti per materia, cui è stato demandato il compito di definire gli indirizzi strategici nonché le direttive volte al superamento delle suindicate problematiche;

e) che con la citata DGRC si è, altresì, previsto che con decreto del Presidente della Giunta regionale, sia costituito un Gruppo di lavoro, ai sensi dell'art. 9, L.R. 11/1991, incaricato di esaminare le concrete situazioni individuando per ciascuna di esse, sulla scorta delle direttive di cui al punto che precede, idonee soluzioni tenendo conto, da un lato, della crisi di liquidità della Regione e, dall'altro, delle condivisibili esigenze dei creditori, al fine di favorire la realizzazione dei crediti certi, liquidi ed esigibili; si è inoltre stabilito che il Gruppo di lavoro debba provvedere:

b.1) ad individuare, in relazione a settori omogenei e fattispecie uniformi, con particolare riferimento ai settori più significativi, gli strumenti tecnico giuridici utilizzabili, ivi compreso il ricorso al meccanismo del pro soluto;

b.2) a proporre, per ogni fattispecie generale, le procedure e gli accorgimenti organizzativi necessari per la relativa introduzione nella normale prassi delle strutture regionali, redigendo le linee guida da rendere oggetto di opportuni provvedimenti amministrativi;

b.3) a tracciare metodi e meccanismi di armonizzazione degli strumenti di estinzione/novazione dei rapporti debito individuati con gli atti ed i vincoli della programmazione finanziaria regionale;

RILEVATO

che la DGRC n. 460 del 08/09/2011 al punto 5 del deliberato ha stabilito che tale Gruppo di lavoro debba essere coordinato dal Capo di Gabinetto o da un suo delegato e composto dai Coordinatori delle AA.GG.CC. 03 "Programmazione, Piani e Programmi", 04 "Avvocatura", 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" e 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale", nonché coadiuvato dall'assistenza tecnica di due componenti della struttura di supporto al Commissario ad acta per la stabilizzazione finanziaria, con la possibilità che alle riunioni siano chiamati a partecipare i responsabili delle Aree coinvolte;

RILEVATA

la necessità di avviare celermente le procedure per la costituzione del Gruppo di Lavoro, anche al fine di scongiurare ulteriori ed irreparabili pregiudizi all'amministrazione regionale;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono di seguito per trascritti:

1. E' istituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGRC n. 460 del 08/09/2011, coordinato dal Capo di Gabinetto o da un suo delegato e composto dai Coordinatori delle AA.GG.CC. 03 "Programmazione, Piani e Programmi", 04 "Avvocatura", 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" e 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale", nonché coadiuvato dall'assistenza tecnica di due componenti della struttura di supporto al Commissario ad acta per la stabilizzazione finanziaria, con la possibilità che alle riunioni siano chiamati a partecipare i responsabili delle Aree coinvolte;
2. Sono individuati, quali componenti del citato Gruppo di Lavoro i sottoelencati due componenti della struttura di supporto al Commissario ad acta per la stabilizzazione finanziaria:
   - Dott. Valerio Catalano;
   - Dott. Pasquale Russiello;
3. Per l'espletamento dei compiti assegnati, il coordinatore del Gruppo di Lavoro potrà invitare a partecipare di volta in volta alle riunioni, qualora se ne ravveda l'esigenza, i rappresentanti delle associazioni di categoria interessate;
4. L'attività dei componenti del Gruppo di Lavoro è svolta a titolo gratuito;
5. E' disposta l'immediata notifica del presente decreto a tutti gli interessati;
6. Il presente provvedimento è inviato al Capo di Gabinetto, alle AA.GG.CC. 01, 03, 04, 08, 09, al Commissario ad acta per la stabilizzazione finanziaria per la notifica ai due componenti della struttura di supporto al Commissario ad acta per la stabilizzazione finanziaria e al Direttore dell'Ufficio B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 210 del 11/10/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE CULTURALE EZIO DE FELICE ONLUS. DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. con atto n. 2134 del 26.11.2004, la Giunta Regionale ha deliberato di promuovere la costituzione della Fondazione Culturale Ezio De Felice- ONLUS, con soci fondatori l'Arch. Eirene Sbriziolo e la Regione Campania, nonché di approvare lo schema dello Statuto della costituenda Fondazione;
b. in data 27 giugno 2005 è stata costituita la Fondazione Culturale Ezio De Felice- ONLUS, con atto redatto dal notaio Maria Mercedes di Addea, rep. n. 21529, iscritta nel registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Napoli con decreto dirigenziale n.ro 287 in data 30 dicembre 2005 al n.ro 180;
c. in data 5 febbraio 2010, con atto redatto dal notaio Nicola Capuano, rep. n. 125877, racc. n. 31088, è stata operata la modifica dello Statuto della Fondazione per atto pubblico;
d. la Fondazione, secondo quanto previsto all'art. 2 dello Statuto della stessa, ha per scopo la promozione di attività di ricerche scientifiche, tecniche, sperimentali e operative nel campo della museologia, della conservazione e del restauro di beni artistici e monumentali per il loro inserimento nelle attività del mondo contemporaneo;

CONSIDERATO CHE

a. l'art. 5 dello Statuto della suddetta Fondazione disciplina la composizione del Consiglio di Amministrazione;
b. al predetto articolo 5 è stabilito che il CDA dura in carica tre anni ed è composto da cinque membri di cui tre nominati dal Presidente della Regione Campania;

RILEVATO

a. che con decreto presidenziale n. 182 del 14/09/2011 sono stati nominati i tre membri del consiglio di amministrazione della Fondazione di spettanza della Regione Campania;
b. che l'ing. Antonia De Maio, nominata membro del CdA con il suddetto decreto, con nota acquisita al protocollo regionale n. 13091 in data 29/09/2011, ha comunicato la propria impossibilità di assumere l'incarico per motivi personali;

VISTO il curriculum vitae dell'avv. Francesco Cacace, da cui risulta l'alto profilo morale, culturale e professionale dello stesso;

RAVVISATA la necessità di procedere alla sostituzione dell'ing. Antonia De Maio, al fine di assicurare la completezza e il corretto funzionamento dell'organo di indirizzo della Fondazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di nominare, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, l'avv. Francesco Cacace, nato a Torre Annunziata (NA) il 10/10/1967, quale membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Culturale Ezio De Felice- ONLUS, in sostituzione dell'ing. Antonia De Maio.
2. di subordinare l'efficacia del presente atto di nomina alla verifica delle cause di incompatibilità ed ineleggibilità, ai sensi delle LL.RR. n.17/96 e s.m.i. rese dal medesimo.
3. di rinviare, per la durata dell'incarico e per i rimborsi spettanti al suindicato soggetto, a quanto stabilito, rispettivamente, dagli artt. 5 e 16 dello Statuto della Fondazione Culturale Ezio De Felice- ONLUS.
4. di disporre la notifica del presente provvedimento all'interessato e alla Fondazione.

5. di disporre l'invio del presente decreto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale.
6. di inviare il presente atto ai Settori 03 e 05 dell'AGC 01 per gli adempimenti di competenza, nonché al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 67 del 30.09.2011

Oggetto: Accordo Regionale diretto a definire le linee guida volte a regolare la mobilità in caso di eccedenza dei dirigenti dell'area Medica, Veterinaria, Sanitaria, Professionale, Tecnica, Amministrativa e del Comparto.

PREMESSO

- Che con deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007, la Giunta regionale della Campania ha approvato l'Accordo attuativo e il Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSN ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

- Che al punto e) del citato Piano sono previste le misure che la Regione Campania si è impegnata ad attuare in tema di ristrutturazione, riqualificazione della rete ospedaliera e riduzione dei ricoveri inappropriati;

- Che in data 24 luglio 2009 la Regione Campania è stata sottoposta a commissariamento ai sensi ai sensi dell'art. 4, comma 2 del d.l. 159/2007;

- Che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010, il nuovo Presidente della Regione Campania è stato nominato Commissario ad Acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso ;

- Che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3.3.2011, il Dr. Mario Morlacco e il Dr. Achille Coppola sono stati nominati Sub Commissari con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23.4.2010;

RILEVATO

- Che, con decreto del Commissario ad acta n. 49 del 27 settembre 2010 è stato definitivamente approvato il Piano di *"riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia*".

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- Che il Piano approvato con il suddetto decreto emendato sulla base delle osservazioni del Tavolo Tecnico per la Verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, ha annullato e sostituito integralmente i documenti approvati con i decreti commissariali 29/2010, 42/2010 e 46/2010, con conseguente rimozione della L.R.C. n. 16/2008 nella parte in cui disciplina la ristrutturazione della rete ospedaliera e di tutti i provvedimenti in contrasto con il Piano medesimo.

- Che il suddetto Piano di riassetto, in relazione agli interventi di dismissione/riconversione/riorganizzazione dei Presidi, prevede la mobilità e la rimodulazione del personale sanitario afferente alla Dirigenza ed al Comparto.

- Che con i decreti nn. 32 del 16.05.11; nn. 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40 del 27.05.11; e n. 46 del 20.06.11 è stata approvata la pianificazione attuativa del decreto 49/2010 adottata dalle Aziende Sanitarie Regionali;

- Che a seguito dei fenomeni di riorganizzazione che stanno interessando le Aziende sanitarie campane, appare opportuno disciplinare anche in via transitoria i processi di mobilità del personale afferente alla Dirigenza ed al Comparto;

PRESO ATTO

- Che il Tavolo Tecnico permanente istituito tra la Regione Campania e le OO.SS., all'esito delle riunioni, ha siglato gli Accordi diretti a definire le linee guida che regolano la mobilità dei dirigenti dell'area Medica e Veterinaria e del personale del Comparto.

VALUTATO

- Di dover prendere atto degli allegati *Accordi* attesa la sussistenza delle predette motivazioni;
- Di dover dare piena attuazione al decreto n. 49 del 27 settembre 2010.

DECRETA

Di prendere atto dell' "*Accordo Regionale diretto a definire linee guida volte a regolare la mobilità in caso di eccedenza dei dirigenti dell'area Medica e Veterinaria e dell'area Sanitaria, Professionale, tecnica ed Amministrativa nei processi di ristrutturazione aziendale*", e dell'"*Accordo regionale diretto a definire le linee guida volte a regolare la mobilità in caso di eccedenza del personale appartenente al Comparto Sanità nei processi di ristrutturazione aziendale",* siglati tra la Regione Campania e le OO.SS. in data 12 settembre 2011 che allegati al presente decreto ne costituiscono parte integrante;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. n. 19 “Piano sanitario Regionale”, Gabinetto Presidente della Giunta Regionale ed al settore “Stampa e Documentazione” per la pubblicazione del BURC.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario
Dott. Achille Coppola

Il Coordinatore dell’A.G.C. 19
Dott. Albino D’Ascoli

Il Dirigente del Settore Ruolo Personale SSR
Avv. Antonio Postiglione

L’estensore
Dr.ssa Giovanna Morvillo

Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 71 del 10.10.2011

OGGETTO : "Manifestazione di Interesse all'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali della Case di Cura Villa Russo in liquidazione s.p.a. e Villalba s.r.l.".
Presa d'atto parere Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente della verifica dei LEA. Revoca decreti n. 75/2010, 29/2011 e n. 57/2011. Determinazioni.

PREMESSO :

- che con Decreto Commissariale n. 75 del 20.12.2010, pubblicato sul BURC n. 83 del 27.12.2010 per le motivazioni nello stesso esplicitate, che vengono integralmente richiamate nel presente provvedimento, è stato sollecitato, attraverso una Manifestazione di Interesse da parte di strutture provvisoriamente accreditate per prestazioni di ricovero, l'assorbimento dei volumi prestazionali delle Case di Cura Clinica Villalba s.r.l e Villa Russo s.p.a. in liquidazione e di tutto il personale delle medesime case di cura;
- che con Decreto Commissariale n. 29 del 16 Maggio 2011, è stata nominata la Commissione di valutazione, individuando le modalità ed i criteri per la verifica delle richieste di partecipazione pervenute, nonché l'incarico di redigere una graduatoria finale delle istanze ammesse, da trasmettere, per le successive determinazioni, al Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario;
- che con Decreto Commissariale n. 57 del 12.07.2011,si è provveduto a nominare un nuovo Presidente della Commissione di valutazione in sostituzione del precedente in quanto dimissionario;

VISTO il parere rilasciato dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente della verifica dei LEA CAMPANIA-DGPROG-28/07/2011-0000251P,relativamente ai menzionati decreti commissariali, nel quale è stato osservato che "*a fronte della necessità di ridurre di 2042 posti letto la dotazione regionale, sarebbe stato opportuno cogliere l'occasione per un maggior abbattimento*…[nr. di posti letto]", nonché " *l'eventuale nuova assegnazione richiede che le strutture dirette ad assorbire in tutto o in parte i volumi siano autorizzate ed accreditate per le relative discipline specialistiche[…]in ogni caso, si rileva che anche la nuova assegnazione di prestazioni, ove configuri un ampliamento della struttura, è sottoposta alle procedure relative a nuovi accreditamenti*" ;

PRESO ATTO che le osservazioni in esso contenute richiedono delle modifiche ed integrazioni a quanto statuito nei decreti commissariali n. 75/2010, n. 29/2011 e n. 57/2011;

CONSIDERATO che occorre, per il miglior soddisfacimento dell'interesse pubblico, procedere alla ridefinizione delle modalità e dei criteri riportati nei decreti citati, e segnatamente alla revoca del decreto n. 75/2010, in modo da conformarlo alle osservazioni formulate dai Ministeri affiancanti e da porre la Commissione di valutazione nelle condizioni di svolgere la propria attività in maniera esaustiva;

RILEVATO che ai fini del recepimento delle suindicate osservazioni, e anche in linea con quanto previsto nei programmi Operativi 2011 – 2012 di cui al decreto commissariale n. 45 del 20.06.201, è necessario rivolgere l'invito a manifestare interesse unicamente ai soggetti privati accreditati per le attività di ricovero ospedaliero in regime ordinario e diurno, al fine di tutelare i livelli assistenziali della Regione Campania;

CONSIDERATO :

- che nell'attuale fase di riassetto della rete assistenziale pubblico – privata, sebbene il decreto n. 75/2010 consentisse un possibile conseguimento dei suddetti obiettivi, il menzionato parere ministeriale richiede un più compiuto momento di attuazione del decreto commissariale n. 49/2010 in relazione al comparto privato, nel rispetto, comunque, delle previsioni stabilite dalla L.R. 14 del 4 agosto 2011 in materia di accreditamento;
- che, alla luce di quanto rappresentato, occorre, quindi, definire con maggior dettaglio le quantità dei volumi prestazionali da porre a base della procedura di evidenza, nonché le discipline già in regime di accreditamento transitorio/provvisorio delle due Case di Cura private direttamente connesse ai citati volumi prestazionali, come riportato nelle tabelle a) e b) - i cui dati di attività si riferiscono all'anno 2009;

CONSIDERATO:

- che per le modificate condizioni innanzi espresse, occorre che le strutture per acuti private (congiuntamente o singolarmente) interessate ad assorbire i volumi prestazionali, risultino autorizzate ed accreditate per le medesime discipline i cui volumi prestazionali sono posti a base della presente procedura, ovvero disposte a procedere a riconvertire i propri posti letto accreditati, ai sensi della L.R. 14 del 4 agosto 2011, comma 237 quindecies "*Al fine di realizzare l'adeguamento dell'offerta di prestazioni e servizi accreditati ai fabbisogni di cui al decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del decreto commissariale n. 49 del 2010 e successive modifiche e integrazioni, nonché ai programmi operativi di cui alla legge 191/2009, il Commissario ad acta definisce le dotazioni di posti letto e delle diverse tipologie di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie delle strutture private provvisoriamente accreditate, fissando criteri di adeguamento agli standard o stipulando accordi di riconversione con le strutture stesse*";
- che, per effetto di quanto stabilito dal comma 237 sexdecies, della L.R. n.14 del 4.08.2011, le strutture sanitarie provvisoriamente accreditate che stipulano accordi di riconversione, ai sensi del comma 237 quindicies, e che siano in possesso, per le attività o strutture riconvertite, dei requisiti autorizzativi e di quelli ulteriori per l'accreditamento istituzionale, operino in regime di accreditamento definitivo dalla data indicata nell'accordo;
- che, per effetto di quanto innanzi esposto, occorre, inoltre, che le strutture ospedaliere private (congiuntamente o singolarmente) interessate siano in grado di assorbire, nell'ambito delle capacità operative scaturenti dai propri posti letto autorizzati ed in accreditamento, i volumi prestazionali posti a base di della procedura di evidenza, garantendo una efficace gestione tale da non superare il valore massimo del 95% del tasso di utilizzo dei posti letto sui quali far gravare i volumi assegnati, ovvero garantendo i medesimi risultati di gestione attraverso la citata riconversione ai sensi del comma 327 quindicies, della L. Regionale n.14 del 4.08.2011;
- che le manifestazioni di interesse espresse dai soggetti privati transitoriamente accreditati, congiuntamente o singolarmente, devono prevedere il pieno assorbimento dei volumi prestazionali di una delle due case di cura o di entrambe;
- che il pieno assorbimento dei volumi posti a base della procedura di evidenza, prevede l'intero assorbimento del personale attualmente beneficiario del trattamento di Cassa integrazione come da elenco trasmesso dalle Casa di Cura e da ultimo richiamato nel decreto dirigenziale n. 75 del 06.07.2011 della AGC n. 17 - Settore 04 -, nel pieno rispetto delle professionalità utili allo svolgimento delle attività che si vanno ad acquisire;

CONSIDERATO, altresì,:

- che l'assegnazione dei volumi prestazionali posti a base di gara della presente procedura sarà correlata all'assegnazione dei volumi occupazionali e determinerà a partire dall'esercizio 2012 una maggiorazione dei singoli tetti di spesa dei soggetti aggiudicatari in ragione dei maggiori

costi sostenuti per l'assorbimento del personale, incrementati di una quota massima del 30% - tabella a) e b);

- che il riconoscimento del costo del personale sarà determinato sulla base della diversa tipologia di profili professionali da assorbire, nel rispetto della normativa contrattuale vigente e secondo i costi medi indicati nella sottostante tabella:

PROFILI	Impegno medio annuo per singolo dipendente con accessori e con maggiorazione del 30%
Dirigente medico	88.914,86
Dirigente non medico	87.392,98
Infermieri	58.532,81
Altro personale del comparto	43.013,92

Tabella a)

CASA DI CURA VILLA RUSSO			
	Dimessi	gg deg	Extra budget 2012 massimo riconoscibile(costo medio del personale + 30%)
[08] CARDIOLOGIA	397	1427	14.875.382
[21] GERIATRIA	245	2974	
[32] NEUROLOGIA	611	3036	
[60] LUNGODEGENTI	1546	100276	

Tabella b)

CASA DI CURA VILLALBA					
	DAY Hospital		Ordinari		Extra budget 2012 massimo riconoscibile (costo medio del personale + 30%)
	DIM	Acc	DIM	GGdeg	3.908.902
[09] CHIRURGIA GENERALE	351	870	423	906	
[26] MEDICINA GENERALE	438	1192	580	2199	
[37] OSTETRICIA E GINEC.	259	722	727	2942	

VALUTATO :

- che ai soggetti aggiudicatari (singoli o associati) sarà assegnato l'intero personale di una o entrambe le Case di Cura;

- che il criterio di aggiudicazione è dato dal maggiore abbattimento operato sulla percentuale di incremento del 30%, individuata quale quota aggiuntiva al costo del personale da assorbire, da riconoscere ai soggetti aggiudicatari per l'anno 2012 quale incremento al budget 2011;

- a parità di posizioni in graduatoria, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio;

PRESO ATTO :

- che occorre, pertanto, revocare, la procedura di evidenza pubblica indetta con il decreto commissariale n. 75/2010, in esecuzione della quale sono pervenute n. 23 proposte da parte di strutture sanitarie;

- che la Commissione di valutazione, in conformità a quanto prescritto nei decreti di nomina, non ha proceduto all'apertura dei plichi contenenti le proposte, in attesa del parere ministeriale;

RAVVISATA :

- l'esigenza, per quanto sopra considerato, di dover indire un nuovo Avviso pubblico finalizzato a sollecitare la eventuale manifestazione di interesse delle strutture ospedaliere transitoriamente accreditate, come certificato dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) territorialmente competente, e che formulino un'offerta di acquisizione dei volumi prestazionali e del personale (fatti salvi gli eventuali successivi recessi dal rapporto di lavoro);

VISTI

- il D.Lgs n. 502/1992 e s.m;
- la L.R.C. n. 32/1994 e s.m.;
- il D.L. n. 159/2007;
- la D.G.R.C. n. 460/2007;
- il Decreto Commissariale n. 49/2010;
- la L. regionale n. 14 del 04.08.2011;

DATO ATTO che la Commissione di valutazione, insediatasi in data 25 luglio 2011, non ha ancora proceduto all'adozione di alcun atto esecutivo della presente procedura e che pertanto appare necessario procedere in autotutela alla revoca della procedura di evidenza pubblica di cui ai decreti n. 75/2010, 29/2011 e 57/2011;

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

D E C R E T A

Di **PRENDERE ATTO** del parere rilasciato dai Tavoli ministeriali per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente della verifica dei LEA –CAMPANIA-DGPROG-28/07/2011-0000251-P.

Di **REVOCARE** il decreto Commissariale n. 75 del 20.12.2010, il decreto commissariale n. 29/2011 e decreto commissariale n. 57/2011 e le procedure poste in essere, stabilendo che il presente provvedimento vale come notifica per le strutture sanitarie che hanno presentato istanza di partecipazione.

Di **PROCEDERE** alla assegnazione dei volumi prestazionali ed occupazionali delle due strutture Villa Russo in liquidazione S.p.A. e Villalba s.r.l.

Di **INDIRE,** per il miglior soddisfacimento dell'interesse pubblico, nuovo Avviso finalizzato a sollecitare Manifestazione di Interesse delle strutture ospedaliere private accreditate, come certificato dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) territorialmente competente, e che formulino un'offerta di acquisizione dei volumi prestazionali e del personale (fatti salvi gli eventuali successivi recessi dal rapporto di lavoro).

Di **STABILIRE** che sono ammissibili esclusivamente le Manifestazioni di Interesse presentate da singole Case di Cura o congiuntamente da più Case di Cura accreditate, purché ciascuna rispondente ai requisiti di cui al precedente capoverso e rivolte al pieno assorbimento dei volumi prestazionali di una delle due Case di Cura o di entrambe e della conseguente riassunzione del personale di cui agli elenchi citati in premessa.

Di **STABILIRE** che, allo scopo di garantire la più ampia pubblicità e partecipazione, l'Avviso venga pubblicato sul BURC e su due quotidiani.

Di PREVEDERE che le Manifestazioni di interesse dovranno pervenire, per posta o a mano, presso la Giunta Regionale della Campania, Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, Centro Direzionale, Isola C 3, 13° Piano, stanza n. 2, 80143 Napoli, pena esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del 15° giorno dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURC, in plico chiuso e debitamente sigillato, recante le seguenti indicazioni:

a) il nominativo dell'impresa concorrente;
b) l'indirizzo completo di recapito;
c) la precisa indicazione: "*Manifestazione di Interesse Villa Russo Villalba*."

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente. Si intenderanno come non pervenuti i plichi che dovessero giungere, per qualsiasi motivo, oltre il termine prefissato, anche se il ritardo fosse imputabile al vettore.
Trascorso il termine fissato, non verrà riconosciuta valida alcuna offerta.
Alle imprese concorrenti non spetta compenso alcuno per qualsiasi spesa e/o oneri sostenuti per la partecipazione alla manifestazione d'interesse.

Il plico di cui sopra, causa esclusione dalla procedura, dovrà contenere due separate buste debitamente sigillate e controfirmate sui bordi di chiusura, come di seguito elencate:

- una busta con l'indicazione esterna "Istanza e Documentazione" Busta A);

L'istanza deve contenere, pena l'esclusione, la dichiarazione del soggetto, in forma singola o associata, finalizzata a manifestare interesse alla procedura di evidenza pubblica per il totale assorbimento dei volumi prestazionali e connessi volumi occupazionali delle Case di cura Villa Russo o di Villalba o di entrambe:
All'istanza devono essere allegate, pena l'esclusione, le seguenti dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà del legale rappresentante relativamente al possesso:

- dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività, rilasciata ai sensi della DGR 7301/2001 e successive modifiche e integrazioni, ovvero di certificazione della ASL territorialmente competente attestante che il mancato adempimento dipenda da causa non imputabile alle strutture stesse;
- della permanenza del possesso dei requisiti di autorizzazione stabiliti dalla medesima deliberazione;
- della certificazione dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) territorialmente competente, attestante il rapporto di accreditamento ed in particolare le tipologie di discipline di ricovero accreditate; nel caso in cui la certificazione rilasciata dall'ASL attesti che la casa di cura privata non eroghi le prestazioni di cui al presente bando e l'interessato abbia comunque volontà a manifestare interesse, dovrà, in tale circostanza, allegare formale autodichiarazione in ordine alla disponibilità ad assorbire i volumi prestazionali oggetto del presente decreto attraverso una riconversione dei propri posti letto accreditati, ai sensi della L.R. 14 del 4 agosto 2011, comma 237 quindicies;
- delle capacità operative utili per l'assorbimento dei volumi prestazionali richiesti, finalizzata a garantire una efficace gestione tale da non superare il valore massimo del 95% del tasso di utilizzo dei posti letto sui quali far gravare i volumi assegnati, ovvero di garantire i medesimi risultati di gestione attraverso la riconversione effettuata ai sensi del comma 237 quindicies della

L.R. n. 14 del 4.08.2011;

- una busta con l'indicazione esterna "Offerta economica" Busta B) contenente il valore dell'abbattimento operato sulla percentuale di incremento del 30%, individuata quale quota aggiuntiva al costo del personale assegnato, da riconoscere ai soggetti aggiudicatari per l'anno 2012 quale incremento al budget 2011;

Di **STABILIRE**:

- che, per effetto di quanto stabilito dal comma 237 sexdecies, della L.R. n.14 del 4.08.2011, le strutture sanitarie provvisoriamente accreditate che stipulano accordi di riconversione, ai sensi del comma 237 quindecies, che siano in possesso, per le attività o strutture riconvertite, dei requisiti autorizzativi e ulteriori per l'accreditamento istituzionale, operano in regime di accreditamento definitivo dalla data indicata nell'accordo;
- che ai soggetti aggiudicatari (singoli o associati) sarà assegnato l'intero personale di una o entrambe le Case di Cura;
- che il criterio di aggiudicazione è dato dal maggiore abbattimento operato sulla percentuale di incremento del 30%, individuata quale quota aggiuntiva al costo del personale assegnato, da riconoscere ai soggetti aggiudicatari per l'anno 2012 quale incremento al budget 2011;
- a parità di posizioni in graduatoria, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

Di **STABILIRE,** altresì:

- che è compito della Commissione di valutazione, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, fissare l'anno, il mese, il giorno, l'ora, il luogo, dell'inizio delle operazioni di verifica dei plichi pervenuti e richiedenti la partecipazione alla manifestazione d'interesse, dandone comunicazione almeno 5 giorni prima della data fissata, alle strutture che hanno presentato la manifestazione di interesse;
- che nella prima seduta pubblica saranno ammessi solo i titolari o i rappresentanti legali delle strutture partecipanti, o persone munite di procura speciale da consegnare, in originale, al Segretario verbalizzante. Essi avranno diritto di parola e di chiedere che le loro dichiarazioni siano inserite a verbale. In ogni caso è fatto obbligo a coloro che si presentino ad assistere alla seduta, di esibire un documento d'identità, in corso di validità, e farlo registrare al segretario verbalizzante; nella medesima seduta la Commissione procederà alla verifica del corretto confezionamento del plico, del rispetto delle scadenze previste dall'Avviso e della presenza sul plico dell'apposita dicitura. Controllerà la data e l'ora di arrivo dei plichi consegnati. I plichi che risulteranno non in regola, non saranno ammessi alla fase successiva e sarà verbalizzata la motivazione dell'esclusione.
  Nella stessa seduta pubblica la Commissione procederà all'apertura dei plichi ammessi, rispettando l'ordine cronologico di arrivo sulla base della protocollazione commissariale ed alla verbalizzazione della documentazione contenuta in ciascun plico (presenza della busta A e della busta B) e procederà all'apertura della busta A) – riportante l'indicazione esterna "Istanza e Documentazione", verbalizzandone il contenuto;
- che alle successive fasi di gara, da tenersi in sedute riservate, la Commissione provvederà a valutare la documentazione della Busta A) e ad ammettere solo quelle istanze che, dall'esame della documentazione, risultino in regola con quanto stabilito dal presente decreto. La Struttura Commissariale comunicherà ai partecipanti non in regola con la presentazione del plico l'esclusione dal proseguimento della gara ed il motivo che lo ha determinato;
  - che successivamente la Commissione fisserà la data di una ulteriore seduta pubblica a cui sono invitati i soli soggetti ammessi e procederà all'apertura della Busta B)- recante l'indicazione esterna "Offerta economica" e contenente l'indicazione della quota di abbattimento operata sulla percentuale di incremento del 30%, individuata quale quota aggiuntiva al costo del personale assegnato, da riconoscere ai soggetti aggiudicatari per l'anno 2012 quale incremento al budget 2011;
- che in successive sedute non pubbliche la Commissione procederà alla valutazione delle istanze e alla redazione della graduatoria delle richieste ammesse, sulla base dei criteri fissati dal presente decreto commissariale;

- che al termine delle operazioni la Commissione trasmetterà al Commissario ad Acta per la prosecuzione del piano di rientro dal piano sanitario i verbali delle operazioni e la graduatoria finale, per le successive determinazioni.

Di **PRECISARE:**
- che la Manifestazione d'Interesse non è vincolante per la Regione Campania che si riserva la facoltà di non dare corso alla descritta iniziativa;
- che non si provvederà all'assegnazione dei volumi di prestazioni all'esito dei lavori della Commissione nel caso in cui successivamente alla conclusione del procedimento il Tavolo Tecnico interministeriale dovesse non validare il presente decreto;
- che con successivo decreto commissariale verrà nominata la commissione di valutazione;

Di **NOMINARE** responsabile del presente procedimento il Dr. Giuseppe Ferrigno, funzionario amministrativo in servizio presso la Struttura Commissariale Acta per l'attuazione del Piano di Rientro del Settore Sanitario.

Di **TRASMETTERE** il presente decreto al Tavolo di Verifica Ministeriale per la validazione.

Di **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla A.S.L. NA 1 Centro per i provvedimenti di propria competenza.

Di **NOTIFICARE** il presente provvedimento ai Legali Rappresentanti delle Case di Cura Villa Russo in liquidazione s.p.a. e Villalba s.r.l.

Di TRASMETTERE il presente provvedimento all' A.G.C. n. 019 P.S.R. , all' A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria, per gli adempimenti di competenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad Acta
Mario Morlacco

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Achille Coppola

Il Coordinatore della
A.G.C. N. 019 P.S.R.
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore della
A.G.C. N. 020 Assist. Sanitaria
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Servizio
Econ. e Finanz. della AGC N.019 P.S.R.
Dott. Giancarlo Ghidelli

L'estensore
Dott.ssa Lara Natale

Decreto Dirigenziale n. 657 del 12/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000-2006 - MISURA 1.5 - RETTIFICA D.D. N.353 DEL 20/05/2011 - "LAVORI DI BONIFICA DEL COSTONE ROCCIOSO IN LOCALITA' ELCI SUBITO A MONTE DELLA SP VAL D'ANGRI NEL TERRITORIO COMUNALE"-N.100.154 - BENEFICIARIO FINALE COMUNE DI TORRACA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. **CHE** con D.D. n.353 del 20/05/2011 veniva determinato il costo finale ammesso a finanziamento del progetto *"Lavori di bonifica del costone roccioso in località Elci subito a monte della SP Val d'Angri nel territorio comunale"-n.100.154-* presentato dal Comune di Torraca, a valere sulla misura 1.5 del POR Campania 2000/06, in € 1.651.921,14, corrispondente al totale delle spese ammissibili sostenute dall'Ente entro la data del 30/06/09 e certificate alla Commissione europea;
b. **CHE** con lo stesso provvedimento veniva chiesta la restituzione della somma di € 51.837,22, quale differenza tra l'importo liquidato (€ 1.715.254,96), quello certificato alla Commissione Europea (€ 1.651.921,14) e quello finanziabile, in base alle delibere di G.R. n.1276/09 e n.891/2010, con le risorse liberate non ancora impegnate del POR Campania 2000/06 (€ 11.496,60);

RILEVATO

a. **CHE** la spesa relativa ai lavori in economia, pari ad € 43.656,00, oltre iva per € 4.365,60, era stata considerata inammissibile a finanziamento in quanto dagli atti trasmessi dal Comune risultava che i lavori in questione erano stati affidati alla stessa impresa aggiudicataria dei lavori oggetto dell'appalto e non si evinceva se fosse stata data pubblicità all'affidamento con un atto amministrativo specifico, facendo presupporre che si trattasse di un affidamento diretto dei lavori in economia, non conforme al disposto dell'art.125 del d.lgs. n.163 del 2006;
b. **CHE** il Comune di Torraca, con nota prot. n. 330 del 13/09/2011, acquisita al protocollo regionale al n.722606 del 26/09/2011, ha provveduto alla trasmissione della documentazione comprovante l'adozione, per l'affidamento dei citati lavori in economia, della procedura del cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 del dlgs. n.163/06;

RITENUTO

a. **DI** dover, conseguentemente, rettificare il D.D. n. 353/2011 relativamente all'importo delle spese riprogrammabili e ammissibili al finanziamento a valere sulle risorse liberate dal POR Campania 2000/06 di cui alla DGR n. 891/2010, che da € 11.496,60 diventano € 59.518,20, stante l'ammissibilità della spesa sostenuta per i lavori in economia;
b. **DI** dover rettificare l'importo delle economie da restituire da parte del Beneficiario da € 51.837,22 ad € 3.815,62, come risultante dalla differenza tra le somme liquidate al Comune di Torraca (€ 1.715.254,96) e le spese complessivamente sostenute dallo stesso e considerate ammissibili (€ 1.711.439,34, di cui € 1.651.921,14 certificate alla Commissione Europea ed € 59.518,20 da riprogrammare e ammettere a finanziamento su altra fonte, stante la chiusura del POR 2000/06);
c. **DI** dover rinviare a successivi provvedimenti l'ammissione a finanziamento dell'importo di € 59.518,20, relativo alle spese sostenute dal Comune di Torraca, e non rendicontate alla Commissione Europea entro il termine ultimo;
d. **DI** dover chiedere, per le motivazioni suindicate, al Comune di Torraca la restituzione della somma di € 3.815,62**,** da accreditare sul conto di Tesoreria intestato alla Regione Campania corrispondente al Codice IBAN **IT 40 I 01010 03593 000040000005**, causale "POR Campania 2000/06 Misura 1.5 - Restituzione economie".

VISTI

- La Legge regionale n. 7/02;
- Il POR Campania 2000/06 ed il Complemento di Programmazione;
- La D. G. R. n.1340/07;
- La Normativa Comunitaria in tema di Fondi Strutturali;

- La D.G.R. n. 1748/08 e s.m.i. di approvazione degli orientamenti di chiusura del POR Campania 2000/06;
- La D.G.R. n. 891/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team della Misura 1.5

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti :

1.di rettificare il D.D. n.353/2011 relativamente all'importo delle spese riprogrammabili e ammissibili al finanziamento, a valere sulle risorse liberate dal POR Campania 2000/06 di cui alla DGR n. 891/2010, che da € 11.496,6 diventano € 59.518,20, stante l'ammissibilità della spesa sostenuta dal Beneficiario per i lavori in economia, la cui documentazione amministrativa è stata trasmessa dal Comune di Torraca con nota prot. n.330 del 13/09/2011, acquisita al protocollo regionale al n.722606 del 26/09/2011;

2. la restituzione**,** da parte del Comune di Torraca, della somma di € 3.815,62, quale differenza tra l'importo liquidato all'ente (€ 1.715.254,96) e le spese dallo stesso complessivamente sostenute (€ 1.711.439,34, di cui € 1.651.921,14 certificate alla Commissione Europea e € 59.518,20 da riprogrammare e ammettere a finanziamento su altra fonte), da accreditare sul conto di Tesoreria intestato alla Regione Campania corrispondente al Codice IBAN **IT 40 I 01010 03593 000040000005**, causale "POR Campania 2000/06 Misura 1.5 - Restituzione economie";

3.di rinviare a successivi provvedimenti l'ammissione a finanziamento delle spese di € 59.518,20, sostenute dal Comune di Torraca e non rendicontate alla Commissione Europea entro il termine ultimo;

4. **di** trasmettere il presente provvedimento per gli adempimenti di competenza al Beneficiario Finale, Comune di Torraca, all'Autorità di pagamento FESR presso l'A.G.C. 08 Settore 03 Riscontro e Vigilanza, all'A.G.C. 09 ed al Settore 02 dell'A.G.C. 01 per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C..

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 658 del 12/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000-2006 MISURA 1.5 - CHIUSURA PROGETTI "OPERE DI DRENAGGIO ACQUE METEORICHE LOCALITA' CASA BIANCA-COMPLETAMENTO"- NN.100.158 E 100.259 - BENEFICIARIO FINALE COMUNE DI RAVELLO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. **CHE** con decisione n. 2347 del 08.08.2000 la Commissione europea ha approvato il programma operativo della Regione Campania, successivamente modificato con decisioni C(2006) n. 2165 del 23.05.2006 e n.1573 del 02/04/2007;
b. **CHE,** ai fini dell'attuazione dello stesso, la Regione Campania, con deliberazione n.5549 del 15.11.2000, ha adottato il Complemento di Programmazione, oggetto di successive modifiche, l'ultima approvata con Delibera n. 1434 del 11/09/2009;
c. **CHE** il suddetto complemento descrive quattro tipologie di interventi diretti all'attuazione della Misura 1.5;
d. **CHE** con DGR n. 2767 del 26.09.2003 è stata indetta la gara pubblica per la realizzazione di progetti finanziabili con la misura 1.5, azioni a) e b), con una dotazione finanziaria iniziale di € 47.313.996,214, incrementata di € 29.804.932,15 con D. G. R. n. 2016 del 23.12.2005;
e. **CHE** il relativo bando di gara è stato pubblicato sul BURC n° 50 del 27.10.2003, a seguito di Decreto Dirigenziale n° 2200 del 14.10.2003;
f. **CHE** con D.D. n. 909 del 22.12.2005, pubblicato sul BURC n. 2 del 09.01.2006, è stata approvata la graduatoria finale dei progetti ritenuti idonei a finanziamento, nonché di quelli non ammessi, con le motivazioni affianco a ciascuno di essi indicate;
g. **CHE** con D.D. n.520 del 20/07/06 è stato ammesso a finanziamento il progetto *"Opere di drenaggio acque meteoriche localita' Casa Bianca-completamento" – n.100.158*, presentato dal Comune di Ravello, per l'importo di € 333.453,18, a valere sui fondi della misura 1.5 del POR Campania 2000-2006;
h. **CHE** con D.D. n.207 del 16/04/07 è stato rideterminato in € 250.765,94 il costo ammesso a finanziamento del progetto suddetto, in ragione sia del ribasso d'asta sia dell'ammissibilità delle categorie di spesa del quadro economico trasmesso dall'ente ed è stato liquidato il I acconto di € 125.382,97 (50% del finanziamento);
i. **CHE** con D.D. n.193 del 04/04/08 è stato liquidato il secondo acconto dell'importo di € 25.076,59 (a conguaglio dei primi due acconti pari al 60% del finanziamento concesso, in base al vigente Disciplinare regionale approvato con D.G.R. n.1340/07);
j. **CHE** con D.D. n.1022 del 24/10/08 è stato rideterminato il costo ammesso a finanziamento da € 250.765,94 ad € 326.508,68, a seguito della richiesta del Comune di eseguire lavori complementari, ai sensi dell'art. 57, comma 5 del dlgs. n.163/06 " *Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara"*ed è stato liquidato l'importo di € 159.723,68 (di cui € 45.445,64 a titolo di conguaglio dei primi due acconti ed € 114.278,04 a titolo di anticipazione del terzo acconto);
k. **CHE** con D.D. n.1439 del 10/12/08, sulla base degli atti finali trasmessi dal Comune di Ravello, è stato rimodulato il finanziamento concesso all'ente in € 312.555,79 ed è stato liquidato il saldo di € 2.372,55;

CONSIDERATO

a. **CHE** le spese relative al progetto *"Opere di drenaggio acque meteoriche localita' Casa Bianca-completamento"* – nn.100.158 e 100259, sostenute dal Comune di Ravello, entro il termine finale del 30/06/09 e certificate alla Commissione europea alla scadenza ultima fissata dall'Autorità di Pagamento del POR Campania 2000/06, sono pari complessivamente ad € 309.897,84 (di cui € 242.724,20 afferenti il progetto principale ed € 67.173,64 il progetto complementare) e sono suddivise nel seguente modo:

Progetto principale		**Progetto complementare**	
Lavori	186.548,95	**Lavori**	49.977,17
Iva lavori	18.654,89	**Iva lavori**	4.997,71

Spese generali	31.609,42	**Spese generali**	10.194,77
Iva spese generali	5.910,94	**Iva spese generali**	2.003,98
TOTALE	**242.724,20**	**TOTALE**	**67.173,63**

b. **CHE** il costo finale ammissibile del progetto de quo (principale e complementare), a valere sulla misura 1.5 del POR Campania 2000/06, è pari complessivamente ad 309.897,84;
c. **CHE** la differenza tra l'importo complessivamente liquidato all'ente (€ 312.555,79) ed il totale delle spese rendicontate alla Commissione Europea (€ 309.897,84) è pari ad € 2.657,95;
d. **CHE** il Comune di Ravello, con il mandato di pagamento n.146 del 18/02/2010, ha provveduto alla restituzione della somma di € 2.438,86;

RITENUTO

a. **CHE** l'ente, per le motivazioni suindicate, è tenuto alla restituzione della somma residua di € 219,09;

VISTI

- La Legge regionale n. 7/02;
- Il POR Campania 2000/06 ed il Complemento di Programmazione ;
- La D. G. R. n.1340/07;
-La Normativa Comunitaria in tema di Fondi Strutturali;
-La D.G.R. n. 1748/08 e s.m.i. di approvazione degli orientamenti di chiusura del POR Campania 2000/06;
-La D.G.R. n. 891/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team della Misura 1.5

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti :

1. **di** determinare il costo finale ammissibile del progetto (principale e complementare) *"Opere di drenaggio acque meteoriche localita' Casa Bianca-completamento"* – nn.100.158 e 100259, presentato dal Comune di Ravello, in € 309.897,84 (di cui € 242.724,20 per il progetto principale ed € 67.173,64 per il progetto complementare), corrispondente alle spese sostenute dal Comune, entro il termine finale del 30/06/09 e certificate alla Commissione europea, a valere sulla misura 1.5 del POR Campania 2000/06;
2. **la** re**s**tituzione**,** da parte del Comune di Ravello**,** della somma residua di € 219,09, atteso che la differenza tra l'importo liquidato allo stesso (€ 312.555,79) ed il totale delle spese rendicontate alla Commissione Europea (€ 309.897,84) è pari ad € 2.657,95 e l'ente, con il mandato di pagamento n.146 del 18/02/2010, ha provveduto alla restituzione della somma di € 2.438,86;
3. **di** dare atto, ai sensi della D.G.R. della Campania n. 1748/2008, modificata con le successive DD.G.R. n. 1100/2009 e 1820/2009, della chiusura del progetto in questione sotto il profilo amministrativo e contabile e del tasso di partecipazione del FESR al cofinanziamento del progetto pari al 50%;
4. **di** trasmettere il presente provvedimento per gli adempimenti di competenza al Beneficiario Finale, Comune di Ravello, all'Autorità di pagamento FESR presso l'A.G.C. 08 Settore 03 Riscontro e Vigilanza, all'A.G.C. 09 ed al Settore 02 dell'A.G.C. 01 per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C..

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 660 del 12/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

AMMI9SSIONE A FINANAZIAMENTO A VALERE SULLE RISORSE LIBERATE DEL POR CAMPANIA 2000/2006 DEL PROGETTO_ "INTERVENTO DI RECUPERO AMBIENTALE NEL COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE"_ IMPEGNO E LIQUIDAZIONE 1° ACCONTO_ REVOCA PERZIALE DEL DD N° 595 DEL 31.08.2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. CHE, con deliberazione n. 1180 del 30/06/2009, la Giunta Regionale ha affidato all'ASTIR s.p.a. la definizione di un insieme di interventi di riqualificazione ambientale di siti di proprietà regionale, o comunque pubblici, e rientranti nella sfera di competenza della Regione che, in coerenza con le scelte strategiche regionali e di quanto previsto dal Piano Regionale di Bonifica, tenga conto degli interventi già realizzati, in corso o programmati dai vari Enti (Regione, Commissario Bonifiche);
b. CHE, con la citata deliberazione, è stato stabilito di finanziare i suddetti interventi, nel rispetto del principio chi inquina paga, con le risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2, per l'importo di circa € 50.000.000,00, sulla base delle attività a farsi e delle attuali risorse disponibili;
c. CHE con deliberazione n. 325 del 19/03/2010, confermata con la delibera n. 894 del 14/12/2010, è stato deciso di finanziare, tra l'altro, il progetto "Intervento di recupero ambientale nel comune di S. Antonio Abate", presentato dalla società regionale in house ASTIR spa, su richiesta della Regione Campania - A.G.C. 05 - Settore 02- con il costo complessivo programmatico di € 8.138.183,89;
d. CHE con D.D. n. 594 del 12/08/2011, rettificato con D.D. n. 595 del 31/08/2011, sulla base dei rilievi formulati dall'A.G.C. 09, con nota prot. n. 553769 del 31/08/2011, è stato approvato dalla Regione Campania – A.G.C. 05 - Settore 02 ed ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, il progetto *"Intervento di recupero ambientale nel comune di S. Antonio Abate",* identificato dal CUP B42D11000210009, con il costo complessivo di € 7.626.734,22;
e. CHE, con i succitati decreti dirigenziali, è stata proposta all'Autorità di Gestione – Settore 02 dell'A.G.C.09, in conformità alle procedure di cui alla nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa;
f. CHE con il richiamato decreto n. 594/2011, in attuazione delle richiamate deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1180 del 30/06/2009 e 325 del 19/03/2010, è stata affidata all'Astir s.p.a., società in house della Regione Campania, la realizzazione dell'intervento de quo, che prevede una pluralità di servizi (decespugliamento, rilievi plano altimetrici, classificazione dei rifiuti attraverso campionamenti ed analisi di laboratorio, selezione e raccolta dei rifiuti, asporto e conferimento in impianti ecologici autorizzati, campionamento ed analisi del top soil, rifunzionalizzazione e riqualificazione dell'area), regolamentata nella convenzione prot. n. 650546 del 30/08/2011 stipulata tra le parti;
g. CHE, con D.D. n.130 del 31/08/2011 dell'Autorità di Gestione, è stato autorizzato il Settore delle Entrate e della Spesa di Bilancio a procedere alla imputazione contabile dell'impegno di spesa, pari ad € 7.626.734,22;
h. CHE, con nota prot. n. 2700 del 01/09/2011 e successive integrazioni, l'Astir s.p.a. ha trasmesso la documentazione di cui all'art. 5, punto 3.1, della convenzione, occorrente per la liquidazione del 1° acconto;
i. CHE, con D.D. n. 613 del 08/09/2011, è stata trasmessa, all'Autorità di Gestione, la proposta di liquidazione del primo acconto, dell'importo di € 1.525.346,84, in conformità alla nota prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;

PRESO ATTO CHE, con D.G.R. n.529 del 04/10/2011, è stato disposto, tra l'altro:

a. di programmare, sulle risorse liberate dall'Asse I del POR Campania 2000-2006, il progetto "Recupero *ambientale da realizzarsi in agro del comune di S. Antonio Abate*" del valore complessivo di € 7.626.734,22, previsto nella proposta di Piano Industriale presentata da ASTIR s.p.a. e fermo restando ogni successiva valutazione sul piano stesso;
b. di subordinare l'erogazione del finanziamento alla verifica del rispetto di quanto disposto dal Quadro Comunitario di Sostegno, in materia di utilizzo delle risorse liberate nonché dalle vigenti norme regolamentari e disciplinari, anche in materia di ammissibilità delle spese;
c. di stabilire riguardo alla modalità di restituzione della somma complessiva di € 30.000.000,00, concessa in anticipazione ad Astir s.p.a, nelle more della definizione degli adempimenti di cui alla DGR n. 431/2011 e in parziale accoglimento della richiesta della citata società regionale prot. n.

2141/2011, di sospendere la retroazione delle future liquidazioni, a valere sulla D.G.R. 1180/09 per un periodo di sei mesi, a partire dalla data di esecutività del presente provvedimento e, decorso tale periodo, la retroazione del 40 per cento delle future liquidazioni a valere sulla richiamata D.G.R. 1180/09, in deroga alle disposizioni di cui al punto 7) del deliberato della DGR n. 895/2010;

d. di subordinare le liquidazioni relative al progetto de quo alla verifica del rispetto, da parte dell'Astir s.p.a., delle disposizioni di cui alla D.G.R. n.895 del 14/12/2010 concernenti la revoca di diritto dei contratti di lavoro e dell'art. 14, comma 21, del D.L. n. 78/2010, convertito con la legge n.122/2010;

DATO ATTO che, a seguito di richiesta prot. reg. n. 771285 del 12/10/2011, l'Astir s.p.a., nella persona del Presidente del C.d.A., on. Pietro Diodato, ha comunicato, con nota prot. n. 3148 del 12/10/2011 (prot.reg. n. 771898 del 12/10/2011) che in ossequio alle prescrizioni di cui alla D.G.R.C. n. 895 del 14/12/2010 e del disposto dell'art. 14 co. 21 del D.L. 78/2010, a far data dal 31/07/2011, sono stati revocati ad ogni effetto di legge i n. 38 contratti di lavoro a tempo determinato che erano stati stipulati in virtù della determina del precedente Amministratore Unico n. 11 del 22/03/2010*;*

CONSIDERATO:

a. che il progetto "*Intervento di recupero ambientale nel comune di S. Antonio Abate"* è coerente con il Quadro Comunitario di Sostegno in materia di utilizzo delle risorse liberate;
b. che le categorie di spesa di cui al quadro economico del progetto in questione sono conformi al D.P.R. n. 196/2008;
c. che, in fase di rendicontazione delle spese, si provvederà a verificare l'ammissibilità a finanziamento delle stesse, in conformità alla normativa applicabile in materia;

RITENUTO:

a. di dover revocare il D.D. n. 595 del 31/08/2011 limitatamente all'ammissione a finanziamento del progetto de quo, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, di cui al punto 2) del dispositivo del citato provvedimento;
b. di dover proporre all'Autorità di Gestione il disimpegno dell'importo di € 7.626.734,22 di cui al D.D. n.130 del 31/08/2011;
c. di dover revocare il D.D. n. 613 del 08/09/2011 di proposta di liquidazione del primo acconto della somma di € 1.525.346,84;
d. di dover disporre l'ammissione a finanziamento del progetto "*Intervento di recupero ambientale nel comune di S. Antonio Abate",* a valere sulle risorse liberate dall'asse I del POR Campania 2000/06, in quanto coerente con il Quadro Comunitario di sostegno, in materia di risorse liberate ed in particolare con le finalità del suddetto Asse nonché con la programmazione regionale in materia ambientale;
e. di dover impegnare la somma di € 7.626.734,22, per la realizzazione del progetto de quo, sulle risorse in dotazione al capitolo di bilancio 2186 - U. P. B.22.79.214 - esercizio finanziario 2011;
f. di poter liquidare il primo acconto di € 1.525.346,84, pari al 20% dell'impegno finanziario assunto per il progetto in questione, in favore della società regionale in house, Astir s.p.a.;
g. di poter autorizzare il Settore delle Entrate e della Spesa dell'A.G.C. 08 ad emettere ordinativo di pagamento, in favore di Astir s.p.a., mediante accredito sul conto corrente IBAN IT 98 U 01030 03408 000000555505, dell'importo di € 1.525.346,84;

VISTI:

- la L.R. n.7/02;
- il Quadro Comunitario di Sostegno;
- il POR Campania 2000/06;
- la D.G.R. n.1035 del 28/07/06;
- il D.P.R. n. 196/2008;
- la D.G.R. n. 1180/2009;
- la D.G.R. n. 325/2010;
- la D.G.R. n. 529/2011
- le LL.RR. nn. 4 e 5 del 15/03/2011;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1. di revocare il D.D. n. 595 del 31/08/2011 limitatamente all'ammissione a finanziamento del progetto "*Intervento di recupero ambientale nel comune di S. Antonio Abate"* a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, di cui al punto 2) del dispositivo del citato provvedimento;
2. di proporre all'Autorità di Gestione il disimpegno dell'importo di € 7.626.734,22 di cui al D.D. n.130 del 31/08/2011;
3. di revocare il D.D. n. 613 del 08/09/2011 di proposta di liquidazione del primo acconto dell'importo di € 1.525.346,84
4. di disporre l'ammissione a finanziamento del progetto summenzionato, a valere sulle risorse liberate dall'asse I del POR Campania 2000/06, in quanto coerente con il Quadro Comunitario di Sostegno, in materia di utilizzo delle risorse liberate ed in particolare con le finalità del suddetto Asse nonché con la programmazione regionale in materia ambientale;
5. di impegnare la somma di € 7.626.734,22, per la realizzazione del progetto de quo, sulle risorse in dotazione al capitolo di bilancio 2186 - U. P. B.22.79.214 nell'esercizio finanziario 2011;
6. di liquidare il primo acconto di € 1.525.346,84, pari al 20% dell'impegno finanziario assunto per il progetto de quo, in favore della società regionale in house, Astir s.p.a.;
7. di autorizzare il Settore delle Entrate e della Spesa dell'A.G.C. 08 ad emettere ordinativo di pagamento, in favore di Astir s.p.a., mediante accredito sul conto corrente IBAN IT 98 U 01030 03408 000000555505, dell'importo di € 1.525.346,84;
8. di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, all'Astir s.p.a., all'A.G.C. 08, all'A.G.C. 17, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania 2007/2013 presso il Settore 02 dell'A.G.C. 09, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania 2000/2006 presso il Settore 02 dell'A.G.C. 09, all'Autorità di certificazione presso l'A.G.C. 08 Settore 03 Riscontro e Vigilanza.

Il Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente
Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 181 del 10/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "MOSCATI ENERGIA" S.R.L. . ATTIVITA': CENTRALE TERMICA. SEDE OPERATIVA: AVELLINO, C.DA AMORETTA, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0393732 del 18 maggio 2011 la ditta "A.O.R.N. SAN GIUSEPPE MOSCATI" ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di CENTRALE TERMICA, sito in Avellino, c.da Amoretta, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^6 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0441230 del 6 giugno 2011 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 21 giugno, deserta per il mancato quorum;
- CHE, nuovamente fissata al 21 luglio 2011, procedutosi in tale seduta anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0577715 del 22 luglio 2011;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0584426 del 26 luglio 2011 formale comunicazione di subingresso nella gestione dello stabilimento da parte di "MOSCATI ENERGIA" S.R.L. (concessionaria in forza di apposito atto pubblico allegato in copia), la quale fa domanda d'intestazione a proprio nome del presente provvedimento;
- CHE solo il 9 settembre 2011 è stata acquisita al prot. n. 0681998 copia della disposizione di bonifico, impartita per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 2.307,22 (euro duemilatrecentosette/22);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di CENTRALE TERMICA, sito in Avellino, c.da Amoretta, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;

5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "MOSCATI ENERGIA" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di CENTRALE TERMICA, sito in Avellino, c.da Amoretta, s. n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

9) di puntualizzare ulteriormente che:
a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "MOSCATI ENERGIA" S.R.L., sede legale di Pozzuoli (NA), via Antiniana, n. 53;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"MOSCATI ENERGIA" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	CENTRALE TERMICA
SEDE STABILIMENTO:	Avellino, c.da Amoretta, s. n.

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori			E1		E2		E3		E4	
Altezza dal suolo		m	13,00		13,00		13,00		13,00	
Altezza dal colmo			15,70		15,70		15,70		15,70	
Diametro			∅ 0,80		∅ 0,80		∅ 0,80		∅ 0,80	
Sezione		m^2	0,50		0,50		0,50		0,50	
Temperatura		°C	140,00		140,00		140,00		140,00	
Velocità		m/s	1,22		1,22		1,22		1,22	
Portata		Nm^3/h	2.200,00		2.200,00		2.200,00		2.200,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		Metano		Metano		Metano		Metano	
	Potenzialità	MW	4,40		4,40		4,40		6,14	
Provenienza			Generatore vapore		Generatore vapore		Generatore vapore		Generatore vapore	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Ossidi d'azoto			150,00	0,33	150,00	0,33	150,00	0,33	150,00	0,33

Parametri e valori			E5		E6		E7	
Altezza dal suolo		m	13,00		13,00		13,00	
Altezza dal colmo			15,70		15,70		15,70	
Diametro			∅ 0,80		∅ 0,80		∅ 0,80	
Sezione		m^2	0,50		0,50		0,50	
Temperatura		°C	140,00		140,00		140,00	
Velocità		m/s	1,22		1,00		1,00	
Portata		Nm^3/h	2.200,00		1.800,00		1.800,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		Metano		Metano		Metano	
	Potenzialità	MW	6,14		1,226		1,226	
Provenienza			Generatore vapore		Cogeneratore		Cogeneratore	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Monossido di carbonio			---------	---------	250,00	0,45	250,00	0,45
Ossidi d'azoto			150,00	0,33	200,00	0,36	200,00	0,36

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 182 del 10/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "ANTICO CASTELLO" S.A.S. DI F. ROMANO & C. . ATTIVITA': VINIFICAZIONE. SEDE OPERATIVA: SAN MANGO SUL CALORE, C.DA POPPANO, N. 11/BIS

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0323250 del 21 aprile 2011 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di VINIFICAZIONE, sito in San Mango Sul Calore, c.da Poppano, n. 11/bis;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–ter*", D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} della predetta normativa;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0347637 del 3 maggio 2011 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 26 maggio, non validamente costituitasi per il mancato quorum, così come nelle sedute successive, di cui l'ultima fissata al 23 agosto 2011, in via definitiva, data la non ulteriore prorogabilità, a termini di legge, del procedimento amministrativo;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 0636430 del 23 agosto 2011;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0673704 del 7 settembre 2011 copia della disposizione di bonifico, impartita per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 639,50 (euro seicentotrentanove/50);

RITENUTO:
- potersi pertanto rilasciare, ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di VINIFICAZIONE, sito in San Mango Sul Calore, c.da Poppano, n. 11/bis;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;

6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza di Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "ANTICO CASTELLO" S.A.S. di Franco Romano & C., l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di VINIFICAZIONE, sito in San Mango Sul Calore, c.da Poppano, n. 11/bis;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati con esito favorevole dalla Conferenza di Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   c) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamento in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   d) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   e) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*c*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271^{14} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   h) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   i) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*c*") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*c*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno

realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

9) di puntualizzare ulteriormente che:
a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "ANTICO CASTELLO" S.A.S. di Franco Romano & C., sede di San Mango Sul Calore, c.da Poppano, n. 11/bis;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di San Mango Sul Calore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05–Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01–Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"ANTICO CASTELLO" S.A.S. di Franco Romano & C.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	VINIFICAZIONE
SEDE STABILIMENTO:	San Mango Sul Calore, , c.da Poppano, n. 11/bis

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Emissioni aerodisperse	P_1
Provenienza	Processi di vinificazione
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)
Anidride carbonica	700,00
Anidride solforosa	1,00
Composti volatili	0,10
Polveri	0,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 183 del 10/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 8). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "CASTAGNE CAPPETTA" S.R.L. . ATTIVITA': LAVORAZIONE CASTAGNE. SEDE OPERATIVA: BAGNOLI IRPINO, VIA CALIENDO, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D. D. 20 giugno 2010, n. 169, in favore della ditta in oggetto è stata rilasciata autorizzazione emessa ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di LAVORAZIONE CASTAGNE, sito in Bagnoli Irpino, via Caliendo, s. n.;
- CHE, a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i, sono stati acquisiti al prot. n. 0376926 del 12 maggio 2011 esiti tecnici di messa a regime, ove sono esposti valori diversi e maggiori di quelli stabiliti dall'autorizzazione rilasciata con il citato D. D. n. 169/2010;
- CHE con atti acquisiti in data 31 agosto 2011 al prot. n. 0652793 il gestore ha avanzato, ai sensi dell'art. 269^8 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda di rimodulazione dei dati d'emissione già autorizzati, in conformità ai valori risultanti dai predetti esiti;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione di cui all'art. 268, lett. "*i–ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) è a regime, come da precedente autorizzazione;
- CHE dal nuovo schema, come riproposto con la domanda di rimodulazione, non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;

RITENUTO:
- potersi pertanto procedere, ai sensi dell'art. 269^8 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in conformità alla richiesta presentata dalla ditta, alla rimodulazione dei dati d'emissione, per lo stabilimento di LAVORAZIONE CASTAGNE, sito in Bagnoli Irpino, via Caliendo, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10) il D. D. 20 giugno 2010, n. 169;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente Settore ed in conformità con le sue conclusioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che parzialmente sostituisce il D. D. 20 giugno 2010, n. 169;
2) di rilasciare alla ditta "CASTAGNE CAPPETTA" S.R.L., ai sensi dell'art. 269^8 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., l'autorizzazione (scadenza riconfermata al 28 giugno 2025) alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di LAVORAZIONE CASTAGNE, sito in Bagnoli Irpino, via Caliendo, s. n.;

3) di rimodulare i dati d'emissione in conformità a quelli comunicati dalla ditta richiedente – valutati dall'ufficio con esito favorevole, anche perché al di sotto dei limiti di legge – e che si riportano in unico, apposito allegato;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   c) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   d) effettuare, con cadenza annuale dalla già intervenuta messa a regime durante la normale attività e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento produttivo e dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di loro manutenzione, eseguita secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento stesso e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di precisare inoltre che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
6) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, inoltre, l'autorizzazione potrà esser sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
7) di doversi procedere al rinnovo della presente autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, producendo la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
8) di confermare che è demandato all'A.R.P.A.C. accertare, entro sei mesi dalla già intervenuta messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché

fonte: http://burc.regione.campania.it

il rispetto dei valori limite di cui agli schemi riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;

9) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
10) di specificare espressamente – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
12) di notificare il presente provvedimento alla ditta "CASTAGNE CAPPETTA" S.R.L., sede di Bagnoli Irpino, via Caliendo, s. n.;
13) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Bagnoli Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
14) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"CASTAGNE CAPPETTA" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	LAVORAZIONE CASTAGNE
SEDE STABILIMENTO:	Bagnoli Irpino, via Caliendo, s. n.

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori		G1		G2		G3		G4		G5	
Altezza dal suolo	m	3,00		3,00		3,00		3,00		3,00	
Diametro		0,20		0,20		0,20		0,20		0,20	
Sezione	m^2	0,0314		0,0314		0,0314		0,0314		0,0314	
Temperatura	°C	134,00		75,00		167,00		95,00		156,00	
Portata normalizzata	Nm^3/h	197,00		257,00		203,00		285,00		201,00	
Velocità allo sbocco	m/s	2,60		2,90		2,90		3,40		2,80	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	8,00		8,00		8,00		8,00		8,00	
Frequenza	n/d	Discontinua		Discontinua		Discontinua		Discontinua		Discontinua	
Provenienza		Essiccazione		Essiccazione		Essiccazione		Essiccazione		Essiccazione	
Alimentazione		GPL		GPL		GPL		GPL		GPL	
Potenzialità	MW	0,174		0,174		0,174		0,174		0,174	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (g/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (g/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (g/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (g/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (g/h)
Biossido di azoto		152,00	30,00	168,00	43,20	165,00	33,60	109,00	31,10	128,00	25,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 184 del 10/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 8). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "FERRERO" S.P.A. . ATTIVITA': PRODUZIONE DOLCIARIA. SEDE OPERATIVA: SANT'ANGELO DE' LOMBARDI, LOC. PORRARA, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D. D. 29 luglio 2009, n. 131, alla ditta in oggetto è stata rilasciata in via provvisoria, ai sensi di normativa previgente, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti per lo stabilimento di PRODUZIONE DOLCIARIA, sito in Sant'Angelo de' Lombardi, loc. Porrara, s. n.;
- CHE per lo stesso stabilimento con atto acquisito al prot. n. 0460968 del 13 giugno 2011 la ditta in oggetto ha presentato, ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. n. 152/2006, domanda d'autorizzazione per l'aggiunta nel ciclo produttivo di nuove lavorazioni, comportanti modifiche sostanziali con aggravio del carico inquinante;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) è in esercizio, come da predetta autorizzazione;
  c) prevedendovisi modifiche sostanziali (spostamento in altro fabbricato del condotto "E10"; eliminazione del condotto "E17"; trasformazione in mero sfiato del condotto "E35"; asservimento del condotto "$E30_A$" al processo di marcatura laser), è da assoggettarsi agli adempimenti recati dall'art. 269^{6} della normativa predetta, limitatamente alle modifiche proposte;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0489104 del 22 giugno 2011 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 12 luglio, deserta in mancanza del quorum;
- CHE, riconvocata la Conferenza di Servizi al 28 luglio, in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto, subordinandosi il rilascio del presente atto alla produzione di documenti "…relativi all'affidamento dei rifiuti, in particolare quelli pericolosi, ad imprese autorizzate ai sensi delle norme vigenti…";
- CHE tale sospensiva è stata rimossa con la presentazione dello schema di riepilogo acquisito al prot. n. 0595420 del 29 luglio 2011;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0609440 del 4 agosto 2011;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0682010 del 9 settembre 2011 copia della ricevuta di versamento, operato dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 507,29 (euro cinquecentosette/29);

RITENUTO:
– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE DOLCIARIA, sito in Sant'Angelo de' Lombardi, loc. Porrara, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10) il D. D. 29 luglio 2009, n. 131;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza di Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento, che annulla e sostituisce il D. D. 29 luglio 2009, n. 131;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "FERRERO" S.P.A., l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di PRODUZIONE DOLCIARIA, sito in Sant'Angelo de' Lombardi, loc. Porrara, s. n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza di Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio, limitatamente alle modifiche proposte;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti (tenuto conto dell'adeguamento dell'autorizzazione alle sopravvenute norme vigenti), salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime, in uno a più completi schemi riepilogativi delle emissioni inquinanti;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. l'accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, del rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "FERRERO" S.P.A., sede legale di Alba (CN), piazzale Ferrero, n. 1;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Sant'Angelo de' Lombardi, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05–Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01–Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"FERRERO" S.P.A.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE DOLCIARIA
SEDE STABILIMENTO:	Sant'Angelo de' Lombardi, loc. Porrara, s. n.

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1		E2		$E3_A$			$E3_B$		
Altezza dal suolo	m	11,00		18,50		19,70			19,70		
Sezione	m^2	0,24		0,13		0,28			0,28		
Temperatura	°C	190,00		190,00		190,00			190,00		
Portata	Nm^3/h	12.000,00		10.000,00		5.300,00			5.300,00		
Durata emissioni	h/d	23,50		23,50		23,50			23,50		
Frequenza	n/d	1,00		1,00		1,00			1,00		
Provenienza		Tostatura		Sbucciatura		Cottura			Cottura		
Sistema d'abbattimento		– Filtro a tessuto – Adsorbitore		Filtro a tessuto		Filtro a tessuto			Filtro a tessuto		
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (%)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (%)
Anidride carbonica		-------	-------	-------	-------	-------	-------	12,00	-------	-------	12,00
Ammoniaca		-------	-------	-------	-------	12,00	-------	-------	12,00	-------	-------
Composti volatili		20,00	0,24	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------
Ossidi di carbonio		-------	-------	-------	-------	35,00	-------	-------	35,00	-------	-------
Ossidi d'azoto		-------	-------	-------	-------	85,00	-------	-------	85,00	-------	-------
Polveri totali		15,00	0,18	15,00	0,15	20,00	0,106	-------	20,00	0,106	-------

Parametri e valori		$E4_A$			$E4_B$			E6		
Altezza dal suolo	m	19,70			19,70			15,00		
Sezione	m^2	0,28			0,28			0,80		
Temperatura	°C	190,00			190,00			190,00		
Portata	Nm^3/h	5.300,00			5.300,00			240,00		
Durata emissioni	h/d	23,50			23,50			----------		
Frequenza	n/d	1,00			1,00			----------		
Provenienza		Cottura			Cottura			Centrale termica		
Sistema d'abbattimento		Filtro a tessuto			Filtro a tessuto			Filtro a tessuto		
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (%)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (%)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (%)
Anidride carbonica		-------	-------	12,00	-------	-------	12,00	-------	-------	12,00
Ammoniaca		12,00	-------	-------	12,00	-------	-------	-------	-------	-------
Ossidi di carbonio		35,00	-------	-------	35,00	-------	-------	15,00	-------	-------
Ossidi d'azoto		85,00	-------	-------	85,00	-------	-------	90,00	-------	-------
Polveri totali		20,00	0,106	-------	20,00	0,106	-------	1,00	0,106	-------

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA:	"FERRERO" S.P.A.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE DOLCIARIA
SEDE STABILIMENTO:	Sant'Angelo de' Lombardi, loc. Porrara, s. n.

Parametri e valori		E7			E8		E9	
Altezza dal suolo	m	15,00			7,00		7,00	
Sezione	m^2	0,25			0,28		0,28	
Temperatura	°C	190,00			Ambiente		Ambiente	
Portata	Nm^3/h	1.700,00			2,30		900,00	
Durata emissioni	h/d	----------			23,50		23,50	
Frequenza	n/d	----------			1,00		1,00	
Provenienza		Gruppi elettrogeni			Sottovuoto		Deposito ammonio bicarbonato	
Sistema d'abbattimento		Filtro a tessuto			Adsorbitore		----------	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (%)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Anidride carbonica		-------	-------	12,00	-------	-------	-------	-------
Ammoniaca		-------	-------	-------	-------	-------	1,00	0,0009
Composti volatili		-------	-------	-------	1.600,00	-------	-------	-------
Ossidi di carbonio		30,00	-------	-------	-------	-------	-------	-------
Ossidi d'azoto		90,00	-------	-------	-------	-------	-------	-------
Polveri totali		1,00	0,106	-------	-------	-------	-------	-------

Parametri e valori		E12		E13		E14	
Altezza dal suolo	m	20,00		20,30		20,30	
Sezione	m^2	0,20		0,20		0,13	
Temperatura	°C	100,00		100,00		40,00	
Portata	Nm^3/h	5.400,00		5.400,00		3.600,00	
Durata emissioni	h/d	23,50		23,50		23,50	
Frequenza	n/d	1,00		1,00		1,00	
Provenienza		Tostatura		Tostatura		Tostatura	
Sistema d'abbattimento		– Filtro a tessuto – Adsorbitore		– Filtro a tessuto – Adsorbitore		– Filtro a tessuto – Adsorbitore	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Composti volatili		20,00	0,108	20,00	0,108	20,00	0,072
Polveri totali		15,00	0,081	15,00	0,081	15,00	0,054

Parametri e valori		E15		E16		E18	
Altezza dal suolo	m	20,00		20,00		11,00	
Sezione	m^2	0,28		0,13		0,05	
Temperatura	°C	25,00		25,00		Ambiente	
Portata	Nm^3/h	8.100,00		3.000,00		3.300,00	
Durata emissioni	h/d	23,50		23,50		23,50	
Frequenza	n/d	1,00		1,00		1,00	
Provenienza		Sbucciatura		Pulitura nocciole		Impianto cacao	
Sistema d'abbattimento		Filtro a tessuto		Filtro a tessuto		Filtro a tessuto	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali		15,00	0,1215	15,00	0,045	15,00	0,0495

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA:	"FERRERO" S.P.A.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE DOLCIARIA
SEDE STABILIMENTO:	Sant'Angelo de' Lombardi, loc. Porrara, s. n.

Parametri e valori		$E19_A$			$E19_B$			E23	
Altezza dal suolo	m	19,70			19,70			19,70	
Sezione	m^2	0,28			0,28			0,20	
Temperatura	°C	190,00			190,00			Ambiente	
Portata	Nm^3/h	5.300,00			5.300,00			10.000,00	
Durata emissioni	h/d	23,50			23,50			23,50	
Frequenza	n/d	1,00			1,00			1,00	
Provenienza		Cottura			Cottura			Trasporto materie prime	
Sistema d'abbattimento		Filtro a tessuto			Filtro a tessuto			Filtro a tessuto	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (%)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (%)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Anidride carbonica		-------	-------	12,00	-------	-------	12,00	-------	-------
Ammoniaca		12,00	-------	-------	12,00	-------	-------	-------	-------
Ossidi di carbonio		35,00	-------	-------	35,00	-------	-------	-------	-------
Ossidi d'azoto		85,00	-------	-------	85,00	-------	-------	-------	-------
Polveri totali		20,00	0,106	-------	20,00	0,106	-------	20,00	0,20

Parametri e valori		$E24_A$		E25		E26		$E27_A$	
Altezza dal suolo	m	5,00		5,00		5,00		5,00	
Sezione	m^2	0,13		0,071		0,04		0,04	
Temperatura	°C	Ambiente		Ambiente		Ambiente		Ambiente	
Portata	Nm^3/h	3.720,00		1.200,00		3.000,00		3.000,00	
Durata emissioni	h/d	23,50		23,50		23,50		23,50	
Frequenza	n/d	1,00		1,00		1,00		1,00	
Provenienza		Silo zucchero		Silo farina		Taglio		Silo sfridi	
Sistema d'abbattimento		Filtro a tessuto		Filtro a tessuto		Filtro a tessuto		Filtro a tessuto	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali		20,00	0,0744	20,00	0,024	20,00	0,06	10,00	0,03

Parametri e valori		$E27_B$		$E30_A$		E31			E32		
Altezza dal suolo	m	5,00		13,00		15,00			15,00		
Sezione	m^2	0,04		0,70		0,12			0,12		
Temperatura	°C	Ambiente		70,00		190,00			190,00		
Portata	Nm^3/h	3.000,00		4.000,00		240,00			240,00		
Durata emissioni	h/d	23,50		23,50		23,50			23,50		
Frequenza	n/d	1,00		1,00		1,00			1,00		
Provenienza		Silo sfridi		Marcatura laser		Produzione calore			Produzione calore		
Sistema d'abbattimento		Filtro a tessuto		– Filtro a tessuto – Adsorbitore		----------			----------		
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (%)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (%)
Anidride carbonica		-------	-------	-------	-------	-------	-------	12,00	-------	-------	12,00
Ossidi di carbonio		-------	-------	-------	-------	35,00	-------	-------	35,00	-------	-------
Ossidi d'azoto		-------	-------	-------	-------	65,00	-------	-------	65,00	-------	-------
Polveri totali		10,00	0,03	1,00	0,04	1,00	0,00024	-------	1,00	0,00024	-------

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA:	“FERRERO” S.P.A.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE DOLCIARIA
SEDE STABILIMENTO:	Sant’Angelo de’ Lombardi, loc. Porrara, s. n.

Parametri e valori		E34		
Altezza dal suolo	m	13,00		
Sezione	m^2	0,70		
Temperatura	°C	190,00		
Portata	Nm^3/h	240,00		
Durata emissioni	h/d	23,50		
Frequenza	n/d	1,00		
Provenienza		Produzione calore		
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (%)
Anidride carbonica		-------	-------	12,00
Ossidi di carbonio		35,00	-------	-------
Ossidi d’azoto		65,00	-------	-------
Polveri totali		1,00	0,00024	-------

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 86 del 10/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:DARDANELLI PASQUALE - CUSANO MUTRI (BN) - C/DA ARIELLA,105.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che il Sig. Pasquale Dardanelli, nato a Cusano Mutri (BN) il 19/04/70, legale rappresentante della ditta Dardanelli Pasquale, già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 169/06, con sede legale e stabilimento sito in Cusano Mutri (BN) c/da Ariella,105, esercente l'attività di "Falegnameria",ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 comma 8 per la modifica dell'impianto;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 15/09/11, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole espresso dall'ARPAC, con nota prot. 694113 del 14/09/11 con prescrizioni;
- dell'assenso del Comune di Cusano Mutri (BN), acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Dardanelli Pasquale, legalmente rappresentata dal Sig. Pasquale Dardanelli, nato a Cusano Mutri (BN) il 19/04/70, con stabilimento sito a Cusano Mutri (BN), c/da Ariella,105, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Falegnameria", e di seguito specificate:
- Camino E1 (Verniciatura) con emissione di SOV - Polveri;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 477881 del 17/06/11 e successive integrazioni prot. 617743 del 08/08/11);
b) tenere in continua e costante efficienza gli impianti di abbattimento,ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impugnato;

c) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
d) le procedure di lavaggio e pulizia delle attrezzature devono essere effettuate con gli impianti di aspirazione ed abbattimento in funzione;
e) assicurare negli ambienti di lavoro un ricambio dell'aria tale da rispettare le TLV previste;
f) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
g) contenere le emissioni diffuse e rispettare le idonee distanze ed altezze dello sbocco dei camini dagli edifici circostanti, ai sensi dei vegenti regolamenti comunali in materia;
h) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **due anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Cusano Mutri (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
i) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
- comunicare, almeno 15gg prima, la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
- effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni delle emissioni al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- la messa a regime dei nuovi impianti dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;

l) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. N 169/06 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto;
La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
6 notificare il presente atto alla Ditta Dardanelli Pasquale;
7 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
8 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
9 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Cusano Mutri (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
10 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 87 del 10/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:PIESSE GRAFICA E STAMPA DI POSSEMATO&SAUDELLAS.N.C FOGLIANISE (BN) - VIA CROCEVIA SALA,25/A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269, comma 1, del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che il Sig. Pasqualino Possemato nato a Foglianise (BN) il 09/09/60, legale rappresentante della Ditta PIESSE grafica e Stampa di Possemato & Saudella S.n.c.**,** con sede legale e stabilimento sito in Foglianise (BN) Via Crocevia Sala,25/A, esercente l'attività di "Tipografia", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 del Decreto legislativo 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dell'assenza degli Enti interessati alla seduta del 26/07/11 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole espresso dall'ARPC, con nota prot. 585304 del 26/07/11, con prescrizioni;
- dell'assenso del Comune di Foglianise (BN), dell'ASL BN1 e dell' Amm.ne Prov.le acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta PIESSE grafica e Stampa di Possemato & Saudella S.n.c. legalmente rappresentata dal Sig. Pasqualino Possemato nato a Foglianise (BN) il 09/09/60, con stabilimento sito in Foglianise (BN) Via Crocevia Sala,25/A,, esercente l'attività di "Tipografia" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività, e di seguito specificate:
   - Camino E1 (sala stampa-sala incisione-camera oscura) con emissioni di C.O.V.;
2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 111705 del 11/02/11 e successiva integrazione prot. 521142 del 04/07/11);
   - i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque

in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;

- gli impianti di abbattimento a carboni attivi devono essere tenuti in continua efficienza documentata. Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonee frequenza in funzione del tipo di carbone tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato;
- deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- le procedure di lavaggio e pulizia delle attrezzature devono essere effettuate con gli impianti di aspirazione ed abbattimento in funzione;
- contenere le emissioni diffuse e rispettare le idonee distanze ed altezze dello sbocco dei camini dagli edifici circostanti, ai sensi dei vigenti regolamenti comunali in materia;
- assicurare negli ambienti di lavoro un ricambio d'aria tale da rispettare le TLV previste;
- le misurazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **due anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Foglianise (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
  - rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
    - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
    - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di di messa a regime una misurazione delle emissioni;
    - trasmettere nei successivi 15 gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
  - la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
  - rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
    - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
    - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, ha la durata di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta PIESSE grafica e Stampa di Possemato & Saudella S.n.c.;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Foglianise (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 88 del 10/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:UN MONDO D'ARTE DI GIANLUCA CIOCCIA - TELESE TERME (BN) - VIA G. GARIBALDI,56.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione…omissis…".
- che il Sig. Gianluca Cioccia, nato a Telese Terme (BN) il 13/03/80, legale rappresentante della ditta Un Mondo d'Arte di Gianluca Cioccia**,** con sede legale e stabilimento sito in Telese Terme (BN) via G. Garibaldi,56, esercente l'attività di "Produzione di oggetti artistici in ceramica" ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 e art. 272 comma 2 (attività in deroga) ed in quanto tale soggetta all'autorizzazione in via generale;
- che la Regione Campania, allo stato, non ha provveduto all'adozione delle autorizzazioni generali;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 08/09/11 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole espresso dall'ARPAC, con nota prot. 668616 del 06/09/11, con prescrizioni;
- del parere favorevole espresso dal Comune di Telese Terme, con nota prot. 669016 del 06/09/11, con prescrizioni;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Un Mondo d'Arte di Gianluca Cioccia, legalmente rappresentata dal Sig. Gianluca Cioccia, nato a Telese Terme (BN) il 13/03/80, con stabilimento sito in Telese Terme (BN), via G. Garibaldi,56, esercente l'attività di "Produzione di oggetti artistici in ceramica" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito elencate:
   - Camino E1 (muffola) con emissione di Polveri;
2. obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 500312 del 27/06/11 e successiva integrazione prot. n. 569466 del 20/07/11);

- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **Tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Telese Terme (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- rispettare idonee distanze ed altezze dello sbocco dei camini dagli edifici circostanti, ai sensi dei vigenti regolamenti comunali;
- assicurare negli ambienti di lavoro un ricambio d'aria tale da rispettare le TLV previste dalla normativa;
- rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
  - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
  - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni prodotte;
  - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
  - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
  - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7. notificare il presente atto alla Ditta Un Mondo d'Arte di Gianluca Cioccia;
8. darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9. trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Telese Terme (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11. trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 89 del 10/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:SI.TEM S.R.L. - MONTESARCHIO (BN) - VIA MASSERIA DELLA SIGNORA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269, comma 1, del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che il Sig. Raffaele Luciano nato a Benevento il 25/06/77, legale rappresentante della Ditta SI.TEM S.r.l.**,** con sede legale e stabilimento sito in Montesarchio (BN) Via Masseria della Signora, esercente l'attività di "Realizzazione di strutture metalliche", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 del Decreto legislativo 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi dall'ASL BN1 e dall' Amm.ne Prov.le di Benevento nella seduta del 28/06/11 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole espresso nella suddetta seduta dal Comune di Montesarchio (BN), che ha subordinato l'esercizio dell'attività al permesso a costruire e al rilascio dell'agibilità;

CONSIDERATO CHE

- l'ARPAC con nota prot. 505072 del 28/06/11, chiedeva di integrare lay-out con l'indicazione del punto di emissione, riportando le postazioni di aspirazionie localizzata e i relativi condotti di convogliamento al camino, e che il tecnico incaricato dalla ditta, in sede di Conferenza di Servizi, ha precisato che la fase di saldatura è presidiata da un impianto di aspirazione mobile senza camino;

RITENUTO

- che i chiarimenti forniti dalla ditta in merito alla richiesta dell'ARPAC siano esaustivi, e che il rilascio del provedimento è stato subordinato all'acquisizione della documentazione integrativa e chiarificatrice;

TENUTO CONTO

- che in data 04/08/11 prot. 610492, sono stati acquisite le integrazione suddette;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta SI.TEM S.r.l.**,** legalmente rappresentata dal Sig. Raffaele Luciano nato a Benevento il 25/06/77, con stabilimento sito in Montesarchio (BN) Via Masseria della Signora, esercente l'attività di "Realizzazione di strutture metalliche" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività;

2 prendere atto dell'attività di lavorazione meccanica dei metalli con utilizzo di olio rientrante tra le attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante di cui al punto i lett. a) dell'all. IV parte V del D.lgs 152/06
3 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 420789 del 27/05/11 e successiva integrazione prot. 610492 del 04/08/11);
- l'esercizio dell'attività può avvenire successivamente al rilascio da parte del Comune di Montesarchio (BN) del permesso a costruire e dell'agibilità dei locali;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni periodiche delle emissioni diffuse prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
  - rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
    - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
    - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni;
    - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
  - la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
  - rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
    - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
    - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

4 la presente autorizzazione, ha la durata di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
5 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
6 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
7 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
8 notificare il presente atto alla Ditta SI.TEM S.r.l.;
9 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
10 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
11 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
12 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 90 del 10/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:PLASTIK FORTORE S.R.L. - S. BARTOLOMEO IN G. (BN) - VIA AIA DEI CECI - ZONA PIP.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269, comma 1, del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che il Sig. Giuseppe Pepe nato a S. Bartolomeo in G. (BN) il 13/05/53, legale rappresentante della Ditta Plastik Fortore S.r.l.**,** con sede legale in via Tagliamento,5 e stabilimento sito in via Aia dei Ceci-zona PIP, del Comune di S. Bartolomeo in G. (BN), esercente l'attività di "Trasformazione materie plastiche", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 del Decreto legislativo 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dell'assenza degli Enti interessati alla seduta del 26/07/11 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole espresso dall'ARPC, con nota prot. 694118 del 14/09/11, con prescrizioni;
- del parere favorevole espresso dal Comune di S. Bartolomeo in G. (BN), con nota prot. 679880 del 09/09/11;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Plastik Fortore S.r.l. legalmente rappresentata dal Sig. Giuseppe Pepe nato a S. Bartolomeo in G. (BN) il 13/05/53, con stabilimento sito in S. Bartolomeo in G. (BN) Via Aia dei Ceci -zona PIP. esercente l'attività di "Trasformazione materie plastiche" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività, e di seguito specificate:
   - Camino E1 (Estrusori - stampa) con emissioni di N-Esano, etanolo, altri C.O.V. n.c.;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

   - rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 992056 del 13/12/10 e successive integrazione prot. 569493 del 20/07/11);
   - tenere in continua e costante efficienza gli impianti di abbattimento,ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impugnato;

- deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- assicurare negli ambienti di lavoro un ricambio dell'aria tale da rispettare le TLV previste;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Bartolomeo in G. (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
  - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
  - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di di messa a regime una misurazione delle emissioni;
  - trasmettere nei successivi 15 gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
  - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
  - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, ha la durata di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta Plastik Fortore S.r.l.;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Bartolomeo in G. (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 91 del 10/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - REVOCA AUTORIZZAZIONE ED ARCHIVIAZIONE FASCICOLO. DITTA SORIANO CUCINE S.A.S. - S. MARCO DEI CAVOTI (BN) - VIA XXV APRILE,16.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la Ditta Soriano Cucine S.a.s., legale rappresentante Sig. Nicola Soriano nato a Benevento il 09/11/61, con sede legale e stabilimento sito in S. Marco dei Cavoti (BN) via XXV Aprile,16, esercente l'attività di "Falegnameria" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera relativa al suddetto impianto, ai sensi del DPR 203/88 con Decreto Dirigenziale n. 391/05;

TENUTO CONTO

- che con nota n. 557029 del 15/07/11, il rappresentante legale, ha comunicato che la ditta Soriano Cucine S.a.s., nell'anno 2009 ha " cessato l'attività, e pertanto ha richiesto la revoca del D.D. n. 391 del 22/06/05;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

RITENUTO

- di dover procedere ai sensi della D.G.R. n° 6898/94 , all'archiviazione del fascicolo con relativa Revoca dell'autorizzazione alle emissione in atmosfera rilasciata alla Ditta Soriano Cucine S.a.s., con Decreto Dirigenziale n. 391 del 22/06/05;

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente;

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

- revocare**,** l'autorizzazione concessa, con Decreto Dirigenziale n. 391 del 22/06/05 alla ditta Soriano Cucine S.a.s., stabilimento di S. Marco dei Cavoti (BN), via XXV Aprile,16, legale rappresentante Sig. Nicola Soriano nato a Benevento il 09/11/61;
- di archiviare il relativo fascicolo;
- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Marco dei Cavoti (BN), alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ed alla Ditta destinataria del presente provvedimento;
- di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 93 del 12/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SMI - ART. 242 - COMUNE DI SANT'AGATA DEI GOTI (BN) - DISCARICA LOCALITA' PALMENTATA - POR CAMPANIA 2000/2006 - CODICE SITO CSPI 2070C001. APPROVAZIONE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE E DOCUMENTO DELL'ANALISI DI RISCHIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D.Lgs.vo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale ";
- l'art.242 disciplina le procedure operative ed amministrative e l'autorizzazione del Piano di Caratterizzazione;
- il D.D. n. 208 del 03/04/06 avente ad oggetto:" POR Campania 2000/2006 – Misura 1.8 – DGR n. 400 del 28/03/06 – Indagini preliminari delle discariche comunali e consortili inserite nel Censimento Siti Potenzialmente Inquinati (CSPI) del Piano Regionale di Bonifica", pubblicato sul BURC n. speciale del 09/09/2005 ha definito le disposizioni per la realizzazione delle indagini preliminari per n. 256 discariche comunali e/o consortili inserite nel Censimento dei Siti Potenzialmente Inquinati dal Piano Regionale di Bonifica;
- a seguito delle indagini preliminari, con D.D. n. 911 del 07/11/06 venivano individuate le discariche comunali e/o consortili che di fatto risultavano come Siti potenzialmente Inquinati;
- il Comune di S.Agata dei Goti risulta, tra gli altri, nell'elenco, della Provincia di Benevento, allegato al D.D. 911 del 07.11.06;
- con D.D. n. 253 del 26.04.2007 veniva estesa l'attività istruttoria per i piani di caratterizzazione alla C.T.I. di cui alla D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- con Decreto Dirigenziale n. 118 del 20/06/2007 è stato approvato il piano di caratterizzazione della discarica di che trattasi presentato dal Comune di S.Agata dei Goti (BN);
- il Comune di S.Agata dei Goti dopo ripetuti solleciti, con nota n. 210347 del 09/03/10 ha presentato le risultanze del Piano di Caratterizzazione di cui alla discarica in oggetto, per la relativa approvazione, documentazione integrata con nota n. 12059 del 03/08/2011 a seguito della Conferenza dei servizi del 05/07/2011;

CONSIDERATO CHE

- in data 21.09.2011 la Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 14 della L.241/90 e s.m.i. e art.242 D.Lgs.152/06, ha concluso i lavori con le seguenti determinazioni:

- emerge una contaminazione del terreno dovuta ai superamenti delle CSR e con il rischio non accettabile sia per il recettore risorsa idrica sotterranea sia per l'uomo, intendendo quest'ultimo rischio come la presenza stabile nell'arco delle intere 24 ore di persone residenti sul sito o nelle sue immediate vicinanze;
- una contaminazione delle acque sotterranee per il superamento delle CSC;
- nel sito non sono state apportate ulteriori quantità di rifiuti o altre fonti di inquinamento che abbiano potuto alterare i dati delle risultanze della caratterizzazione effettuata;
- l'area è sottoposta a sequestro giudiziario ad eccezione di quella ove è ubicata la vasca;
- la proprietà dell'area è di tipo privata;
- che al momento non vi sono determinazioni circa il cambiamento della destinazione d'uso che attualmente è "zona E agricola";
- sulla stessa area non grava alcun vincolo;
- per ciò che concerne il suolo abbiamo superi delle CSC relativamente al Berillio, Stagno, Idrocarburi leggeri e pesanti e Toluene, ma che applicando l'analisi di rischio si hanno superamenti delle CSR per il Berillio e dal suolo profondo di Toluene e pertanto necessita dell'intervento di bonifica;
- le acque sotterranee risultano contaminate per Ferro, Manganese, Alluminio, Floruri e Nitriti, di cui risultano validati dall'Arpac Alluminio, Ferro e Manganese, ma che tutti saranno considerati nell'intervento di bonifica per il principio della massima cautela, che si rende necessario in applicazione del D.Lgs. 4/08.

PRECISATO CHE

- è stato acquisito il parere favorevole del Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento con nota n. 34822 del 27/09/2011;

VISTO

- l'art. 242 D.Lgs.vo 152/06;
- La D.G.R. 5880/02 e s.m.i;
- D.D. n. 208 del 03/04/06;
- D.D. n. 911 del 07/11/06;
- D.D. 253/07;
- D.D. n. 118 del 20/06/2007;
- Il D.D. n. 09 del 20.04.2011 dell'AGC 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e dei pareri favorevoli espressi dagli Enti competenti e dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente.

DECRETA

APPROVARE, così come approva, le risultanze il Piano di Caratterizzazione e il Documento dell'Analisi di rischio presentato dal Comune di S.Agata dei Goti (BN) discarica Loc. Palmentata – POR Campania 2000/2006 – Misura 1.8. Cod. Sito CSPI 2070C001;

PRECISARE

- così come disposto dal comma 7 dell'art. 242 il Comune dovrà sottoporre allo scrivente Settore Provinciale, nei successivi sei mesi, il progetto operativo degli interventi di bonifica.

NOTIFICARE, il presente Decreto al Comune di S.Agata dei Goti (BN).

INVIARE copia del presente Decreto all'A.G.C. Ecologia – Settore Tutela Ambiente – NAPOLI; - Alla Provincia di Benevento; All'ARPAC di Benevento; All'ASL Bn1; Al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 197 del 08/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA ALLA DITTA "CALZATURIFICIO NUMBER ONE S.R.L." CON D.D. N. 15 DEL 25/01/2011 IN FAVORE DELLA DITTA "CALZATURIFICIO STABILE S.R.L." CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI AVERSA (CE) ALLA VIA CICERONE N. 48 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI LUSCIANO (CE) VIA TOGLIATTI N. 46.

Premesso che

a. con D.D. n. ***15 del 25/01/2011***, è stata rilasciata alla ditta "**CALZATURIFICIO NUMBER ONE S.r.l*.*"** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di "**Calzaturificio" con " Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g**", con sede legale nel Comune di Aversa (CE) alla Via Cicerone n. 48 e sede operativa nel Comune di Lusciano (CE) alla Via Togliatti n. 46.
b. con istanza pervenuta in data 01/09/2011 prot. n. 05408740657603 il sig. Stabile Giovanni, legale rappresentante della ditta "***CALZATURIFICIO STABILE S.r.l.",*** ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta "**CALZATURIFICIO NUMBER ONE S.r.l*.*"**, negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione.

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

a. certificato di iscrizione CCIAA di Caserta in bollo e comprensivo dei controlli ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i. del subentrante;
b. dichiarazione di cessata attività del cedente ;
c. Copia atto notarile inerente alla modificazione societaria avvenuta, stipulato in Capua dal Notaio Avv. Giovanna Baldascino il 15/04/2011, repertorio n. 5.996, raccolta n. 4.154, registrato a Caserta il 19/04/2011 al N. 3661 Serie IT;
d. Documenti di riconoscimento del legale rappresentante (cedente e subentrante);

Ritenuto di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta "**CALZATURIFICIO NUMBER ONE S.r.l*.*"**, con D.D. n. ***15 del 25/01/2011***, a favore della ditta "***CALZATURIFICIO STABILE S.r.l***, P- IVA 03702920616, con sede operativa nel Comune di Lusciano (CE) alla Via Togliatti n. 46.

..

Visti:

a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta **"CALZATURIFICIO NUMBER ONE S.r.l*.*"**, con D.D. n. ***15 del 25/01/2011***, a favore della ditta "***CALZATURIFICIO STABILE S.r.l***, P- IVA 03702920616, con sede operativa nel Comune di Lusciano (CE) alla Via Togliatti n. 46.
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel D.D. n. ***15 del 25/01/2011***, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando **confermare** ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..
3. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "***CALZATURIFICIO STABILE S.r.l***.";
4. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Lusciano (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE ambito 2 di Casal di Principe (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
5. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale. per la pubblicazione sul B.U.R.C.

d.ssa Maria Flora Fragassi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 226 del 10/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DI CUI AL D.P.G.R.C. N. 9327 DEL 15/06/1999 DALLA CAMPOVERDE S.R.L. ALLA C.P.A. S.R.L. CONSERVE E PRODOTTI ALIMENTARI, CON SEDE LEGALE IN SARNO (SA) ALLA VIA VITTORIO EMANUELE N. 106 E STABILIMENTO IN CARINOLA (CE) ALLA VIA RIO PERSICO - LOCALITA' SAN VITO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.G.R.C. n. 9327 del 15.06.1999 la ditta CAMPOVERDE s.r.l., con sede legale e stabilimento in Carinola (CE) alla via Rio Persico – Località San Vito, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per un impianto di produzione e confezionamento di concentrato di pomodoro, di pomodori pelati e confezionamento pesche;
b. che con istanza pervenuta in data 15.07.2011 prot. n. 0558519, il sig. Frascati Francesco Saverio, nato il 03.08.1981 a Carinola (CE), legale rappresentante pro tempore della C.P.A. s.r.l. CONSERVE E PRODOTTI ALIMENTARI, con sede legale in Sarno (SA) alla Via Vittorio Emanuele n. 106 e stabilimento in Carinola (CE) alla via Rio Persico – Località San Vito, ha chiesto la voltura dell'autorizzazione rilasciata alla CAMPOVERDE s.r.l., per affitto ramo d'azienda;
c. che questo settore con nota prot. n. 605199 del 02.08.2011 ha richiesto integrazione atti;
d. che in data 03.10.2011 è pervenuta la documentazione richiesta, acquisita al prot. n. 0742257;
e. che nell'istanza, sottoscritta congiuntamente dai rappresentanti legali della società cedente e di quella subentrante, è dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto e al ciclo produttivo;

PRESO ATTO
che all'istanza risultano allegati:

a. copia dell'atto notarile, stipulato in data 30.03.2011 dal notaio dott. Antonio Decimo, notaio in S. Maria Capua Vetere, registrato il 12.04.2011 al n° 2674 SI/T;
b. certificato in originale di iscrizione alla Camera di Commercio di Milano, comprensivo dei controlli antimafia, della C.P.A. s.r.l. CONSERVE E PRODOTTI ALIMENTARI;
c. fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della società cedente e di quella subentrante;

RITENUTO di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.P.G.R.C. n. 9327 del 15.06.1999, dalla CAMPOVERDE s.r.l. alla C.P.A. s.r.l. CONSERVE E PRODOTTI ALIMENTARI, con sede legale in Sarno (SA) alla Via Vittorio Emanuele n. 106 e stabilimento in Carinola (CE) alla via Rio Persico – Località San Vito;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. il D. D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.P.G.R.C. n. 9327 del 15.06.1999, dalla CAMPOVERDE s.r.l. alla C.P.A. s.r.l. CONSERVE E PRODOTTI ALIMENTARI, con sede legale in Sarno (SA) alla Via Vittorio Emanuele n. 106 e stabilimento in Carinola (CE) alla via Rio Persico – Località San Vito, per l'attività di produzione e confezionamento di concentrato di pomodoro, di pomodori pelati e confezionamento pesche;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione D.P.G.R.C. n. 9327 del 15.06.1999, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
3. **notificare** il presente provvedimento alla C.P.A. s.r.l. CONSERVE E PRODOTTI ALIMENTARI;
4. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Carinola, alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/2 – Ambito 5 e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta;

5. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 227 del 10/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DI CUI AL D.D. N. 165 DEL 10/05/2010 DALLA BIRBA FILM S.R.L. CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA TOLEDO N. 156 ALLA FENIS S.R.L., CON SEDE LEGALE IN NAPOLI (NA) AL CORSO GARIBALDI N. 32 E STABILIMENTO IN VALLE DI MADDALONI (CE) ALLA VIA COMUNALE VOTTA - CONS. ARCHO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n. 165 del 10/05/2010 la ditta BIRBA FILM s.r.l., con sede legale in Napoli alla Via Toledo n. 156 e stabilimento in Valle di Maddaloni (CE) alla Via Comunale Votta – Cons. ARCHO, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per un impianto di produzione film plastici e buste;
b. che con istanza pervenuta in data 28.07.2011 prot. n. 0591900, il sig. Miele Zaccaria, nato il 24/03/1933 a Napoli (NA), legale rappresentante pro tempore della BIRBA FILM s.r.l., con sede legale in Napoli alla Via Toledo n. 156, ha chiesto la voltura dell'autorizzazione rilasciata alla BIRBA FILM s.r.l., alla FENIS s.r.l., con sede legale in Napoli (NA) al Corso Garibaldi n. 32 e stabilimento in Valle di Maddaloni (CE) alla Via Comunale Votta – Cons. ARCHO, per affitto locali e cessione gratuita dei macchinari e servizi;
c. che questo settore con nota prot. n. 0607721 del 03.08.2011 ha chiesto chiarimenti e integrazione atti;
d. che in data 03.10.2011 è pervenuta la documentazione richiesta, acquisita al prot. n. 0741384;
e. che nell'istanza, sottoscritta congiuntamente dai rappresentanti legali della società cedente e di quella subentrante, è dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto e al ciclo produttivo;

PRESO ATTO
che all'istanza risultano allegati:

a. copia del contratto di locazione registrato all'Agenzia delle Entrate di Nola al n. 1481 del 27.09.2010;
b. certificato in originale di iscrizione alla Camera di Commercio di Milano, comprensivo dei controlli antimafia, della FENIS s.r.l.;
c. fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della società cedente e di quella subentrante;

RITENUTO di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 165 del 10/05/2010, dalla BIRBA FILM s.r.l., alla FENIS s.r.l., con sede legale in Napoli (NA) al Corso Garibaldi n. 32 e stabilimento in Valle di Maddaloni (CE) alla Via Comunale Votta – Cons. ARCHO;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. il D. D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 165 del 10/05/2010, dalla BIRBA FILM s.r.l., alla FENIS s.r.l., con sede legale in Napoli (NA) al Corso Garibaldi n. 32 e stabilimento in Valle di Maddaloni (CE) alla Via Comunale Votta – Cons. ARCHO, per l'attività di produzione film plastici e buste;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione D.D. n. 165 del 10/05/2010, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
3. **notificare** il presente provvedimento alla FENIS s.r.l.;
4. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Valle di Maddaloni, alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/1 dist. 27 e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta;

5. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 228 del 13/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS 152/06 - DITTA FLEXOFAR S.R.L. - SEDE LEGALE NEL COMUNE DI AVERSA (CE) ALLA VIA DIAZ N. 32 E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI GRICIGNANO D'AVERSA (CE) ALLA ZONA ASI AVERSA NORD - REVOCA PER RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la ditta FLEXOFAR s.r.l., con sede legale in Aversa (CE) alla via Diaz n. 32 e operativa nel comune di Gricignano D'Aversa (CE) alla Zona ASI – Aversa Nord, autorizzata da questo Settore alle emissioni in atmosfera con D.D. n. 251 del 28/07/2006, in data 30/07/2007 ha chiesto l'autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera – ai sensi del D. Lgs n. 152/06 - per l'attività di "produzione articoli in plastica";
b. il sig. Farinaro Salvatore, nato a Aversa (CE) il 03/01/1926 legale rappresentante pro tempore della ditta "FLEXOFAR s.r.l." – con istanza pervenuta in data 11/08/2011 prot. n. 0625928, ha chiesto l'archiviazione della pratica a causa di riorganizzazione interna;
c. questo Settore con nota prot. n. 0652928 del 31/08/2011 ha comunicato alla ditta ed agli enti interessati che procederà alla revoca del D.D. n. 251 del 28/07/2006 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, assegnando il termine perentorio di gg. 10 per presentare osservazioni scritte;
d. a tutt'oggi nulla è stato comunicato dalla ditta;

PRESO ATTO

a. della comunicazione di richiesta archiviazione resa dal sig. Farinaro Salvatore;

RITENUTO di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, concessa con D. D. n. 251 del 28/07/2006, alla ditta FLEXOFAR s.r.l. con sede legale nel Comune di Aversa (CE) alla via Diaz n. 32 e produttiva nel Comune di Gricignano d'Aversa (CE) alla Zona ASI Aversa Nord, esercente attività di produzione articoli in plastica;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
c. il D. D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

1. **di revocare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, concessa con D. D. n. 251 del 28/07/2006, alla ditta FLEXOFAR s.r.l. con sede legale nel Comune di Aversa (CE) alla via Diaz n. 32 e produttiva nel Comune di Gricignano d'Aversa (CE) alla Zona ASI Aversa Nord, esercente attività di produzione articoli in plastica a seguito di richiesta archiviazione;

2. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "FLEXOFAR s.r.l.";

3. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Gricignano d'Aversa (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/2 Ambito 1 e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

4. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 229 del 13/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I. ART. 269 COMMA 2 DI UN IMPIANTO ESISTENTE, DITTA DE FELICE LUIGI, CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI RIARDO (CE) VIA FERRARELLE. ATTIVITA' AUTOCARROZZERIA ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. De Felice Luigi , nato a Aarau (Svizzera) il 22/11/1964, titolare dell'omonima ditta individuale - P. IVA 01999020611 - con sede legale e produttiva nel comune di Riardo (CE) via Ferrarelle, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di **autocarrozzeria – già autorizzata con D.D. n. 1277 del 16/06/2003 -** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 06/02/2007 prot. n. 0113006, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 2 Kg/giorno di vernici e solventi.

Considerato che

a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 10/11/2009, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera **a condizione** che la ditta "*in merito all'approvvigionamento dell'acqua potabile a mezzo pozzo, nelle more che vengono completate le procedure per l'acquisizione dei previsti atti autorizzativi della Provincia e dell'ASL (giudizio di potabilità), si prescrive l'utilizzo di forme alternative per l'approvvigionamento di acqua potabile dandone apposita comunicazione al Settore Ecologia di Caserta della Regione Campania ed all'ASL di competenza. La ditta infine dovrà produrre copia della richiesta di classificazione di industria insalubre"*.

b. con nota del 18/08/2011 assunta in pari data al protocollo del Settore al n. 631938, la ditta trasmetteva copia della richiesta di classificazione di industria insalubre presentata al Comune di Riardo in data 16/11/2007 al prot. n. 5947;

c. con nota del 13/09/2007 assunta in pari data al protocollo del Settore al n. 689758, la ditta ha comunicato che le esigenze igienico sanitarie della stessa, sono soddisfatte dalla fornitura idrica del servizio pubblico e che il pozzo soddisfa esclusivamente le esigenze agricole;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta De Felice Luigi - P. IVA 01999020611 - con stabilimento sito nel comune di Riardo (CE) via Ferrarelle, esercente attività di autocarrozzeria;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta De Felice Luigi - P. IVA 01999020611 - con stabilimento sito nel comune di Riardo (CE) via Ferrarelle, esercente attività di autocarrozzeria **– già autorizzata con D.D. n. 1277 del 16/06/2003 -**, alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i.; – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Bruciatore a gasolio con potenzialità < 1Mw non soggetto ad autorizzazione		
E2	Cabina Verniciatura carrozzeria auto	Polveri SOV	Filtri a feltro e carboni attivi
E3	Bruciatore a gasolio con potenzialità < 1Mw non soggetto ad autorizzazione		
E4	Cabina Verniciatura carrozzeria auto	Polveri SOV	Filtri a feltro e carboni attivi

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta (CE), alla Provincia di Caserta (CE), al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta (CE);
   - 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   - 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06 s.m.i.;
   - 2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
     - 2.7.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
     - 2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **Precisare** che:
   - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
5. **Stabilire** che**:**
   - 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   - 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.
6. **notificare** il presente provvedimento alla ditta De Felice Luigi.
7. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Riardo (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE1 di distretto n. 15 di Alife (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta (CE).
8. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 231 del 13/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA ALLA DITTA "CASEIFICIO IL VECCHIO MASTELLO S.R.L." CON D.D. N. 49 DEL 10/02/2010 IN FAVORE DELLA DITTA "D. & D. COM S.R.L." CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MONDRAGONE (CE) ALLA VIA BENEVENTO N. 18 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI MONDRAGONE (CE) ALLA VIA BENEVENTO N. 35, LEGALMENTE RAPPRESENTATA DALLA SIG.RA ESPOSITO IDA.

Premesso che

a. con D.D. n. ***49 del 10/02/2010***, è stata rilasciata alla ditta "***CASEIFICIO IL VECCHIO MASTELLO S.R.L.***, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di "Caseificio" con ""**"**Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g", con sede operativa nel Comune di Mondragone (CE) alla via Benevento n. 35.
b. con istanza pervenuta in data 11/07/2011 prot. n. 0543220 la sig.ra Esposito Ida, legale rappresentante della ditta "***D. & D. COM S.R.L.",*** ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta "***CASEIFICIO IL VECCHIO MASTELLO S.R.L..***", negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione.

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

a. certificato di iscrizione CCIAA di Caserta in bollo e comprensivo dei controlli ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i. del subentrante;
b. dichiarazione di cessata attività del cedente;
c. Copia atto cessione di azienda, stipulato in Mondragone dal Notaio dott. Luigi Sorgenti degli Uberti, registrato in Sessa Aurunca il 29/04/2010 al n. 1337
d. Documenti di riconoscimento del cedente e del subentrante;

Ritenuto di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta "***CASEIFICIO IL VECCHIO MASTELLO S.R.L..***", con ***49 del 10/02/2010***, a favore della ditta "***D. & D. COM S.R.L.***", P. IVA 03592420610, con sede nel Comune di Mondragone (CE) alla via Benevento n. 35..

Visti:

a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta **"*CASEIFICIO IL VECCHIO MASTELLO S.R.L..***", con D.D. n. ***49 del 10/02/2010***, a favore della ditta "***D. & D. COM S.R.L.***", P. IVA 03592420610, con sede nel Comune di Mondragone (CE) alla via Benevento n. 35;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel D.D. n. ***49 del 10/02/2010***, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
3. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "***D. & D. COM S.R.L.";***
4. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Mondragone (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 Ambito 5 di Mondragone (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
5. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 201 del 10/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA CERRATO OFFICINE SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA ANTONIO VIVALDI N. 26, NEL COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta CERRATO OFFICINE SRL, con sede legale ed impianto in Via Antonio Vivaldi n. 26, nel Comune di Montecorvino Pugliano, Legale Rappresentante Cerrato Mario, nato a Montecorvino Pugliano il 16.11.1965, ha presentato in data 22.09.2009 prot. 810797, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 , per l'attività di saldatura e lavorazioni in ferro e leghe di cui all'art 272, comma 2 del D.Lgs 152/06;

- che in data 11.05.2010 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta alla Ditta di documentazione integrativa;

- che in data 03.06.2010 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi , che non ritenendo esaustiva l'integrazione presentata dalla Ditta in sede di Conferenza e chiesta nella seduta del 11.05.2010, si è conclusa con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di ulteriore documentazione integrativa,

- che in data 12.01.2011, prot. 0022160, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 03.06.2010;

- che in data 12.07.2011 si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, che preso atto della documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 12.01.2011, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni,;
2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi,come previsto dalle norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di istallazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
subordinando il rilascio del decreto all'invio:

- di una relazione dettagliata sulle caratteristiche tecniche dei sistemi di abbattimento installati con riferimento a quanto previsto dalla D.G.R. 4102/92;
- del Certificato della Camera di Commercio aggiornato ed in originale;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Origine emissione	inquinante	Concentrazione mg/Nmc	Flusso di massa g/h
E1	Taglio al plasma	Polveri di ferro	0,75000	0,69000
E2	Taglio al laser	Polveri di ferro	0,62000	0,85000
E3	Operazioni di saldatura	Polveri di saldatura	1,05000	0,72000
I1 (diffuse)	rifinitura	Polveri di saldatura	4,37	-----

I2 (diffuse)	ossitaglio	Polveri di ferro	0,03	---------
		CO2	<10	---------

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 12.07.2011, con nota del 20.07.2011, prot. 0570492, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 14.09.2011, prot. 0694241, la Ditta ha inviato la documentazione richiesta nel corso della Conferenza di Servizi del 12.07.2011 per il rilascio del presente provvedimento.

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta CERRATO OFFICINE SRL con sede legale ed impianto in Via Antonio Vivaldi n. 26,nel Comune di Montecorvino Pugliano, Legale Rappresentante Cerrato Mario nato a Montecorvino Pugliano il 16.11.1965, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269,comma2, D.Lgs. 152/06 per l'attività di saldatura e lavorazioni in ferro e leghe di cui all'art. 272 comma 2 , D.Lgs. 152/06 , secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di istallazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta CERRATO OFFICINE SRL dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta CERRATO OFFICINE SRL, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Montecorvino Pugliano;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 202 del 11/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DECRETO N. 2618 DEL 27.11.2003 DALLA DITTA CERAMICA CAVAL ALLA DITTA CERAMICA IOVINE DI IOVINE ANTONIO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA XXV LUGLIO N. 7 NEL COMUNE DI VIETRI SUL MARE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che con D.D. n. 2618 del 27.11.2003, la Ditta CERAMICA CAVAL è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 6, DPR 203/88 ed art. 4, comma 2, DPR 25.7.91 , per l'impianto ubicato in Via XXV Luglio n. 7 nel Comune di Vietri Sul Mare, per l'attività di ceramica artistica ;

- che la ditta CERAMICA IOVINE di Iovine Antonio con sede legale ed impianto nel Comune di Vietri Sul Mare in Via XXV Luglio n. 7, Legale Rappresentante Iovine Antonio nato a Salerno il 25.11.1977, ha chiesto in data 06.07.2011 prot. 0530866, la voltura per subentro come gestore dell'impianto del succitato D.D. n. 2618 del 27.11.2003 dalla ditta CERAMICA CAVAL alla ditta CERAMICA IOVINE di Iovine Antonio;

- che all'istanza ha allegato copia della fattura di acquisto dello stabilimento e delle attrezzature;

- che in data 08.09.2011, prot. 0678897, ha trasmesso il Certificato di Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Salerno in originale ed aggiornato ;

- che la quantità e la qualità delle emissioni , riportati nel D.D. n. 2618 del 27.11.2003 sono le seguenti:

E1: cottura pezzi smaltati

	mg/Nmc
Polveri	2,0
Piombo	< 0,01

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** la voltura del D.D. n. 2618 del 27.11.2003 dalla Ditta CERAMICA CAVAL alla Ditta CERAMICA IOVINE di Iovine Antonio con sede legale ed impianto nel Comune di Vietri Sul Mare in Via XXV Luglio n. 7, Legale Rappresentante Iovine Antonio nato a Salerno il 25.11.1977, per l'attività di ceramica artistica ;
- di confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D. 2618 del 27.11.2003;
- di stabilire, che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, e le risultanze debbano essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;
- di stabilire che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- di fare obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;
- di stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento

per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta CERAMICA IOVINE di Iovine Antonio di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta CERAMICA IOVINE di Iovine Antonio dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta CERAMICA IOVINE di Iovine Antonio , all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Vietri Sul Mare;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 203 del 13/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DECRETO N.30 DEL 11/02/2009 DALLA DITTA CASEIFICIO TRE STELLE ALLA DITTA CASEIFICIO TRE STELLE S.R.L. CON UNICO SOCIO CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI EBOLI (SA) SS. 18 BIVIO CIOFFI E SEDE IMPIANTO IN LOCALITA' PEZZA GRANDE, ZONA PIP NEL COMUNE DI EBOLI (SA).

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta **CASEIFICIO TRE STELLE** è titolare di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D.D. n.30 del 11/02/2009 per l'attività di conservazione e pastorizzazione del latte, con produzione giornaliera superiore a 1000 Kg per l'impianto ubicato nel Comune di Eboli località Pezza Grande ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D.Lgs n. 152/06 ;

- che la Ditta **CASEIFICIO TRE STELLE S.r.l. CON UNICO SOCIO** con sede legale nel Comune di Eboli (SA) Via SS. 18 C.da Cioffi, Legale Rappresentante La Marca Gennaro nato a Nola (NA) il 19/09/1946, ha chiesto in data 28/07/2011 prot. 593535, la voltura del succitato D.D. n. 30 del 11/02/2009 per avvenuta costituzione di societa' a responsabilita' limitata con conferimento di ramo d'azienda;

- che con la suddetta istanza la Ditta ha dichiarato il proprio subingresso come gestore degli impianti precedentemente autorizzati ed intestati alla Ditta individuale Caseificio Tre Stelle e che sono inalterati il tipo di attivita', gli impianti tecnologici, i sistemi di abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento sotto gli aspetti sia qualitativi che quantitativi;

- che alla succitata istanza la Ditta ha allegato :

- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio in originale ed aggiornato ;

- copia atto notarile n. 20775 Rep. del 30/12/2010 di delibera assembleare straordinaria di trasformazione da Ditta individuale a società a responsabilità limitata ;

- che le quantità e le qualità delle emissioni, riportati nel D.D. n. 30 del 11/02/2009 sono le seguenti:

Punto di Emissione	**Sostanza inquinante**	**Concentrazione**	**Flusso di massa gr/h**
		mg/ Nm^3	
E1	**Polveri**	**1,5**	
	SO_2	**50,0**	
	NO_X(come NO_2)	**30,0**	**1,1**
E_{sr} Gruppo elettrogeno di emergenza – emissione scarsamente rilevante(D.Lgs. 152/06 – art 269 – comma 14 – lett. C)			

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** la voltura del D.D. n. 30 del 11/02/2009 **dalla Ditta Caseificio tre Stelle alla Ditta Caseificio Tre Stelle S.r.l. con unico socio** con sede legale nel Comune di Eboli in Via SS. 18 C.da Cioffi, Legale Rappresentante La Marca Gennaro, nato a Nola (NA) il 19/09/1946, per l'impianto ubicato nel Comune di Eboli, Località Pezza Grande - Area PIP - per **l'attività di conservazione e pastorizzazione del latte, con produzione giornaliera superiore a 1000 Kg;**

- di confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D. 30 del 11/02/2009;

- di stabilire, che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze debbano essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;

- di stabilire che copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

- di fare obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;

- di stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;

- di **fare obbligo** alla Ditta **CASEIFICIO TRE STELLE S.r.l. CON UNICO SOCIO** di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta CASEIFICIO TRE STELLE S.r.l. CON UNICO SOCIO dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta CASEIFICIO TRE STELLE S.r.l. CON UNICO SOCIO, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Eboli;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 204 del 13/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DECRETO N.152 DEL 12/04/2010 DALLA DITTA LA MARCA GENNARO TITOLARE DEL CASEIFICIO TRE STELLE ALLA DITTA CASEIFICIO TRE STELLE S.R.L. CON UNICO SOCIO CON SEDE LEGALE E IMPIANTO VIA SS. 18 BIVIO CIOFFI NEL COMUNE DI EBOLI.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta **LA MARCA GENNARO Titolare del CASEIFICIO TRE STELLE** è titolare di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D.D. n.152 del 12/04/2010 per l'attività di trasformazione lattiero-casearia per l'impianto ubicato nel Comune di Eboli SS.18 Bivio Cioffi ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D.Lgs n.152/06;

- che la Ditta **CASEIFICIO TRE STELLE S.r.l. CON UNICO SOCIO** con sede legale nel Comune di Eboli (SA) Via SS. 18 C.da Cioffi, Legale Rappresentante La Marca Gennaro nato a Nola (NA) il 19/09/1946, ha chiesto in data 28/07/2011 prot. 593535, la voltura del succitato D.D. n. 152 del 12/04/2010 per avvenuta costituzione di società a responsabilità limitata con conferimento di ramo d'azienda;

- che con la suddetta istanza la Ditta ha deliberato il proprio subingresso come gestore degli impianti precedentemente autorizzati ed intestati alla Ditta individuale Caseificio Tre Stelle e che sono inalterati il tipo di attività, impianti tecnologici, i sistemi di abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento sotto gli aspetti sia qualitativi che quantitativi;

- che alla succitata istanza la Ditta ha allegato:

- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;

- copia atto notarile n. 20775 Rep. del 30/12/2010 di delibera assembleare straordinaria di trasformazione da Ditta individuale a società a responsabilità limitata ;

- che le quantità e le qualità delle emissioni, riportati nel D.D. n. 152 del 12/04/2010 sono le seguenti:

Punto di Emissione	**Sostanza inquinante**	**Concentrazione**	**Flusso di massa Kg/h**
		mg/ Nm^3	
E1	**Polveri**	**1,5**	**1,1**
	SO_2	**50,0**	
	NO_x (come NO_2)	**30,0**	
E2	**Polveri**	**1,5**	**0,5**
	SO_2	**40,0**	
	NO_x(come NO_2)	**30,0**	
Esr – Gruppo elettrogeno – Per le sue caratteristiche rientra nella fattispecie di cui all'art. 269, c 14 lett. a del D.L.gs. 152/06.			

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

1D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** la voltura del D.D. n.152 del 12/04/2010 **dalla Ditta La Marca Gennaro Titolare del Caseificio tre Stelle alla Ditta Caseificio Tre Stelle S.r.l. CON UNICO SOCIO** con sede legale nel Comune di Eboli in Via SS. 18 C.da Cioffi, Legale Rappresentante La Marca Gennaro nato a Nola (NA) il 19/09/1946, per l'impianto ubicato nel Comune di Eboli, Via SS. 18 C.da Cioffi per l'attività di trasformazione lattiero-casearia;

- di confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D.152 del 12/04/2010;

- di stabilire, che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze debbano essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;

- di stabilire che copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

- di fare obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;

- di stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;

- di **fare obbligo** alla Ditta **CASEIFICIO TRE STELLE S.r.l. CON UNICO SOCIO** di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta **CASEIFICIO TRE STELLE S.r.l. CON UNICO SOCIO** dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta CASEIFICIO TRE STELLE S.r.l. CON UNICO SOCIO, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Eboli;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 205 del 13/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 8, D.LGS N. 152/06 E CAMBIO RAGIONE SOCIALE. DITTA LA TEGGIANINA SAS DI MORMILE LUIGI & C. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI TEGGIANO (SA), VIA PANTANO N. 6.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**
- che la Ditta La TEGGIANINA srl con sede legale ed impianto nel Comune di Teggiano (SA) Via Pantano n. 6, è titolare dell'autorizzazione con D.D. n. 80 del 16/04/2009;
- che la Ditta LA TEGGIANINA sas di Mormile Luigi con sede legale ed impianto nel Comune di Teggiano (SA), legale rappresentante Mormile Luigi, nato a Sala Consilina (SA) il 29/06/1952, ha presentato in data 19.11.2010, prot. 928939, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 per modifica impianto sito nel Comune di Teggiano (SA), Via Pantano n. 6, per l'attività di Caseificio e richiesta di cambio ragione sociale da LA TEGGIANINA s.r.l. a LA TEGGIANINA s.a.s. di Mormile Luigi & C.;
- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, nella seduta del 25 febbraio 2011, preso atto del parere favorevole del Comune di Teggiano acquisito al protocollo al 23/02/2011 n. 144414 e dell'Amministrazione Provinciale di Salerno acquisito in data 24/02/2011 prot. n.152529, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

1) Comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;

2) Comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime; nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;

3) Che la Ditta installi sulla caldaia BTZ un preriscaldatore automatico autonomo posto in funzione in tutte le fasi di avviamento ai sensi della D.G.R. 4102/92 e della D.G.R. 6549 del 31/07/96;

4) Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;

5) E' fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

6) Stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- che il rilascio del decreto è subordinato alla presentazione, allo scrivente Settore e all'ARPAC, del quadro riassuntivo delle emissioni, nel quale sia riportata anche la riclassificazione degli impianti termici, ai sensi dell'artt. 269 e 272 comma 1 del D. L.gs.152/06;
- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Camino	***Inquinanti***	**Concentrazione analita ottenuta**	**Concentrazione corretta(*)**	***Flusso di massa***
		%	**mg/Nm^3**	**Kg/h**
	O_m	10,8	--	--

E1	O_m	10,8	--	--
	Polveri	23,7	394,8	0,041
	NO_2	230,4		0,951
	SO_2	0,5	0,9	<0,001
	O_m	10,6	--	--
	Polveri	23,8	--	0,024
	NO_2	230,4	398,8	0,231
	SO_2	0,5	0,9	<0,001
LEGENDA E1-E2	(*Formula correttiva per emissioni gassose : $E=E_m(21- O_r)/(21- O_m)$ avendo indicato con : **E** = concentrazione calcolata, $\mathbf{E_m}$= concentrazione misurata, $\mathbf{O_r}$ = ossigeno di riferimento $\mathbf{O_m}$ =ossigeno misurato			
E3- E4	Impianti in deroga art.272, comma 1, D.Lgs. 152/06. Allegati alla parte V, allegato IV, parte I, lettera bb.			

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 25.02.2011, avvenuta con nota del 02/03/2011, prot. 170356, nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti seppure invitati alla Conferenza di Servizi :
- che l' ARPAC con nota acquisita il 16/03/2011, prot. 213451 ha comunicato l'avvenuto pagamento effettuato a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n.750/04 e n. 154/07;

- che la Ditta La Teggianina Sas, a mezzo di tecnico incaricato, ha trasmesso in data 21/03/2011, acquisita al protocollo n. 221373, il quadro riassuntivo delle emissioni aggiornato della riclassificazione degli impianti termici come richiesto nella seduta conclusiva di Conferenza di Servizi del 25/02/2011 ;

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta LA TEGGIANINA s.a.s. di Mormile Luigi & C. con sede legale ed impianto nel Comune di Teggiano (SA), legale rappresentante Mormile Luigi , nato a Sala Consilina (Sa) il 29.06.1952, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, per modifica all'impianto sito nel Comune di Teggiano (SA), Via Pantano n 6, per l'attività di Caseificio

con cambio della ragione sociale da "LA TEGGIANINA S.r.l." a "LA TEGGIANINA S.a.s." di Mormile Luigi & C.secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) Comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;

2) Comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa a regime; nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi come previsto dalle norme UNI EN;

3) Che la Ditta installi sulla caldaia BTZ un preriscaldatore automatico autonomo posto in funzione in tutte le fasi di avviamento ai sensi della D.G.R. 4102/92 e del D.G.R. 6549 del 31/07/96;

4) Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;

5) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

6) E' fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

7) Stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- stabilire la presente autorizzazione di quindici anni, il ci rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7,art. 269, D.Lgs. 152/06;

- demandare, ai sensi della legge regionale n. 10/98- art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati;

l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta LA TEGGIANINA S.a.s. di Mormile & C., dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- inviare copia del presente decreto alla Ditta LA TEGGIANINA S.a.s. di Mormile & C. all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Teggiano (SA);

- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 419 del 12/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 "MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE"- ANNULLAMENTO DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 296 DEL 19/07/2011 AVENTE AD OGGETTO: " ISTRUTTORIA - 2° QUOTA DI FINANZIAMENTO RELATIVAMENTE ALL'OPERAZIONE, RISANAMENTO E COMPLETAMENTO DI RETE FOGNARIA E REALIZZAZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE" AMMESSA A FINANZIAMENTO CON D.D. N.214 DEL 7 APRILE 2009.BENEFICIARIO COMUNE DI VITULANO (BN) CODICE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

CHE con Decreto Dirigenziale n. 296 del 19/07/2011 è stata disposta la liquidazione di un importo di euro 1.185.649,53, a favore del Comune di Vitulano (BN) per l'operazione: "Risanamento e completamento di rete fognaria e realizzazione impianto di depurazione" ammessa a finanziamento con D.D. n.214 del 7 aprile 2009. Beneficiario Comune di Vitulano (BN) - Codice Unico Progetto: D53J09000060006 Codice SMILE 2007/2013: 17;

CHE per mero errore materiale è stata disposta la liquidazione di euro 1.185.649,53,.a valere sul capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2011.

CHE occorre invece disporre la liquidazione di euro 580.303,15 a valere sul capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2011;

RITENUTO pertanto

Per le motivazioni di cui sopra dover procedere ad annullare il Decreto Dirigenziale n. 296 del 19/07/2011.secondo la correzione di cui sopra e riproporlo cosi come di seguito riportato.

PREMESSO

CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1783/1999;

CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1260/1999;

CHE la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;

CHE con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

CHE con D.G.R. n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea n.C(2007)4265 del 11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007- 2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013);

CHE con D.G.R. n.26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

CHE con D.P.G.R. n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel dirigente *pro tempore* del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";

CHE con D.G.R. n.879 del 16 maggio 2008 *"POR Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"*, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del richiamato Regolamento CE 1083/2006;

CHE con D.G.R. n.1041 del 1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale, per il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria ed operativa nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo Regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000-2006 ed il ciclo di programmazione 2007-2013;

CHE con D.G.R. n.1265 del 24 luglio 2008, in esito alle prime sette sessioni di valutazione del PPR, sono stati approvati gli elenchi dei progetti per i quali è stato determinato un impegno programmatico di finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione agli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, suddivisi in: elenco progetti materiali immediatamente appaltabili (allegato A), elenco progetti materiali non immediatamente appaltabili (allegato B) ed elenco progetti immateriali (allegato C);

CHE nell'Allegato A alla D.G.R. n.1265/2008, ovvero nell'elenco dei progetti materiali immediatamente appaltabili, è compreso il progetto denominato "*Risanamento e completamento di rete fognaria e realizzazione impianto di depurazione*", afferente all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, avente quale Beneficiario il Comune di Vitulano (BN), per un importo programmatico di € 2.150.053,63;

CHE con D.D. n.214 del 7 aprile 2009, ad esito delle attività istruttorie condotte dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 in relazione agli aspetti demandati dalla D.G.R. n.1265/2008 alla competenza del Responsabile dell'obiettivo stesso, sono stati ammessi a finanziamento numero 23 interventi elencati in Allegato A alla citata delibera, per un importo complessivo pre gara pari ad € 59.921.320,91, tra i quali è compreso il progetto "*Risanamento e completamento di rete fognaria e realizzazione impianto di depurazione*", avente quale Beneficiario il Comune di Vitulano (BN), per un importo ammissibile pre gara pari ad € 2.150.053,63;

CHE il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario ed al Responsabile del Procedimento che hanno firmato per accettazione le condizioni per il finanziamento allo stesso allegate;

CHE con D.D. n.431 del 16 giugno 2009, per i 23 interventi sopra richiamati è stato assunto impegno di spesa a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009, per un importo complessivo di € 59.921.320,91, risultante dalla somma degli importi pre gara riferiti a ciascun intervento, di cui € 2.150.053,63 relativamente all'operazione "*Risanamento e completamento di rete fognaria e realizzazione impianto di depurazione*";

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n.1715 del 20 novembre 2009 è stata approvata la versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 (unitamente ai relativi Allegati ed Appendice);

CHE il Beneficiario dell'operazione "*Risanamento e completamento di rete fognaria e realizzazione impianto di depurazione*" con Deliberazione della Giunta Comunale di Vitulano n. 214 del 24 novembre 2009 ha approvato una variante del progetto esecutivo relativo all'operazione stessa ed ha trasmesso al Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C. 05 della Regione Campania la relativa documentazione amministrativa e tecnica, comprensiva di relazione esplicativa delle motivazioni alla base della necessità della variante;

CHE il quadro economico del progetto esecutivo relativo alla variante approvata dal Beneficiario con Deliberazione della Giunta Comunale di Vitulano n. 214 del 24 novembre 2009 è quello di seguito rappresentato:

A) Importo totale lavori + oneri per la sicurezza	€ 1.620.477,60
a1) Completamento rete fognante	€ 1.145.602,27
a2) Impianto di depurazione	€ 474.875,33
a2) di cui oneri della sicurezza	€ 32.214,34
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 501.683,86
b1) spese di acquisizione	€ 57.389,55

b2) spese generali e tecniche	€ 194.457,31
b3) imprevisti	€ 48.897,78
b4) I.V.A. su lavori	€ 162.047,76
b5) I.V.A. su spese tecniche	€ 38.891,46
Importo totale (A + B)	€ 2.122.161,46

CHE con D.D. n.878 del 31 dicembre 2009 si è preso atto della variante apportata in relazione all'operazione ammessa a finanziamento con D.D. n.214 del 7 aprile 2009 e si è proceduto alla rideterminazione dell'impegno di spesa assunto con D.D. n.431 del 16 giugno 2009 da euro 2.150.053,63 ad euro 2.122.161,46 in considerazione dell'importo del progetto di variante approvato con Deliberazione della Giunta Comunale di Vitulano n. 214 del 24 novembre 2009;

CHE con D.D. n 766 del 20 dicembre 2010 si è rimodulato l'impegno di spesa assunto con D.D. n.431/2009 e liquidazione del 1°acconto relativame nte all'operazione "Risanamento e completamento di rete fognaria e realizzazione impianto di depurazione" ammessa a finanziamento con D.D. n.214 del 7 aprile 2009.

CONSIDERATO

CHE con la D.G.R. n.1715/2009 è stato stabilito che il rispetto delle procedure definite nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni dallo stesso finanziate ed è stato dato mandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi di dare comunicazione immediata delle nuove procedure ai Beneficiari delle operazioni previste dal POR Campania FESR 2007-2013 e di adeguare a tali procedure, per gli interventi già ammessi a finanziamento, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, laddove applicabili;

CHE con Decreto Dirigenziale n.857 del 22 dicembre 2009 le procedure previste dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 sono state notificate ai Rappresentanti Legali dei Beneficiari di tutte le operazioni ammesse a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 in data antecedente al 20 novembre 2009, nonché ai Responsabili del Procedimento di ciascuna operazione, ivi compresa l'operazione denominata "*Risanamento e completamento di rete fognaria e realizzazione impianto di depurazione*" avente quale Beneficiario il Comune di Vitulano;

CHE la versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 prevede che i Responsabili degli Obiettivi Operativi sottoscrivano con i Beneficiari delle operazioni finanziate dal Programma specifica Convenzione che contiene gli obblighi cui il beneficiario deve ottemperare e le condizioni di erogazione del finanziamento;

CHE in data 19 gennaio 2010 è stata sottoscritta tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed il Rappresentante Legale del Comune di Vitulano la Convenzione recante le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario relativamente all'attuazione dell'operazione "*Risanamento e completamento di rete fognaria e realizzazione impianto di depurazione*", acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111183;

CHE con propria nota prot. n. 3990 del 13 settembre 2010, acquisita al protocollo regionale con n.2010.0754131 del 17 settembre 2010, il Beneficiario del finanziamento relativo al progetto "*Risanamento e completamento di rete fognaria e realizzazione impianto di depurazione*" ha trasmesso al Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C. 05 della Regione Campania la documentazione relativa all'aggiudicazione dei lavori ed ha contestualmente richiesto l'erogazione di un primo acconto;

CHE, su richiesta del Settore Ciclo Integrato delle Acque, il Beneficiario ha trasmesso documentazione integrativa con propria nota prot. n.4777 del 22 ottobre 2010;

CHE tra i documenti trasmessi dal Beneficiario al Settore Ciclo Integrato delle Acque figura la Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Vitulano n.359 del 20 ottobre 2010, con la quale si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dei lavori relativi all'operazione "*Risanamento e completamento di rete fognaria e realizzazione impianto di depurazione*" ed alla rimodulazione del quadro economico dell'operazione stessa come risultante alla luce delle economie di gara e dell'adeguamento alle osservazioni del Settore Ciclo Integrato delle Acque;

CHE il quadro economico del progetto rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori approvato dal Beneficiario e riportato nella sopra richiamata Determinazione n.359 del 20 ottobre 2010 è quello di seguito rappresentato:

A) Importo totale lavori + oneri per la sicurezza	€ 1.596.653,65
a1) Lavori (al netto del ribasso d'asta di euro 23.823,95, pari al 1,5% dell'importo lavori a base d'asta corrispondente ad euro 1.588.263,26)	€ 1.564.439,31
a2) Oneri della sicurezza	€ 32.214,34
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 499.301,47
b1) spese di acquisizione	€ 57.389,55
b2) spese generali e tecniche	€ 194.457,31
b3) imprevisti	€ 48.897,78
b4) I.V.A. su lavori	€ 159.665,37
b5) I.V.A. su spese tecniche	€ 38.891,46
Importo totale (A + B)	€ 2.095.955,12
Economie di gara	€ 26.206,34

CHE il quadro economico rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con DGR n.1715/2009;

CHE dal quadro economico rimodulato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori emergono economie pari ad € 26.206,34 a fronte di un ribasso d'asta offerto dall'impresa aggiudicataria pari al 1,5% dell'importo a base d'asta;

CHE il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: D53J09000060006;

CHE, ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, il progetto de quo rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;

CHE, l'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, prevede che, nel caso di progetti di importo complessivo superiore ad 1.000.000 di euro e generatori di entrate, la spesa ammissibile al contributo del cofinanziamento del FESR non può eccedere il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale delle entrate nette eventualmente generate dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico;

CHE nella nota informativa della Commissione Europea "Note guida in merito all'articolo 55 del Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006: progetti generatori di entrate" e nel capitolo 9 della

versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 il periodo di riferimento per il calcolo delle eventuali entrate nette relativamente alle infrastrutture del ciclo integrato delle acque è stato individuato in anni 30;

CHE le modalità operative per la determinazione delle eventuali entrate nette generate nel periodo di riferimento sono stabilite nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 e prevedono che il Beneficiario compili apposita scheda per il calcolo successivamente trasmessa allo stesso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4;

RITENUTO

CHE con propria nota prot. n.1519 del 31 Marzo 2011 e nota prot. n.1606 del 05 Aprile 2011, acquisita al protocollo regionale rispettivamente con n.2011.0321417 del 20 Aprile 2011 e con n.2011.0535178 del 07 Luglio 2011, il Beneficiario del finanziamento relativo al progetto "*Risanamento e completamento di rete fognaria e realizzazione impianto di depurazione*" ha trasmesso al Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C. 05 della Regione Campania la documentazione relativa al rimborso delle spese sostenute ed ha contestualmente richiesto l'erogazione di un secondo acconto;

CHE in data 19 gennaio 2010 è stata sottoscritta tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed il Rappresentante Legale del Comune di Vitulano la Convenzione recante le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario relativamente all'attuazione dell'operazione "*Risanamento e completamento di rete fognaria e realizzazione impianto di depurazione*", acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111183;

DI potere liquidare al Beneficiario, Comune di Vitulano (BN), a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2011, l'importo di € 580.303,15 da accreditare sul conto corrente dedicato acceso dal Beneficiario ed identificato dal codice IBAN: IT34Z0300275600000400000892, quale secondo acconto dell'importo complessivo per la realizzazione del progetto come determinato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori;

DI dover prevedere che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, l'importo complessivo oggetto di impegno finanziario con il presente decreto, pari ad € 2.095.955,12, sarà rideterminato in diminuzione nel caso di eventuali entrate nette generate dall'investimento finanziato calcolate, secondo le modalità operative stabilite nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, mediante la compilazione a cura del Beneficiario della apposita scheda successivamente trasmessa allo stesso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4;

DI dover stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con D.G.R. n.1715/2009 e dalla Convenzione tra Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 e Beneficiario sottoscritta in data 19 gennaio 2010 ed acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111183, nonché dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali per quanto non espressamente previsto in tali documenti;

Vista la nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto *"Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa"*, con la quale si stabilisce la procedura per l'adozione degli atti propedeutici all'assunzione degli impegni nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;

Preso atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 sulla ammissibilità, regolarità e certificabilità delle spese sostenute dal Comune di Vitulano (BN), relativamente all'Operazione, "*Risanamento e completamento di rete fognaria e realizzazione impianto di depurazione*", codice SMILE 2007-2013: 17;

Preso atto altresì, che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione dell'importo di € 580.303,15;

VISTI

- i Regolamenti Comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
- il POR Campania FESR 2007-2013 e s.m.i.;
- la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- il DPR n.196/2008;
- la DGR n.1265/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009 e s.m.i.;
- i DD.DD. n.214 del 7 aprile 2009, n.431 del 16 giugno 2009 e n.878 del 31 dicembre 2009;
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, Comune di Vitulano (BN) con note prot. n.3990 del 13 settembre 2010 e n.4777 del 22 ottobre 2010;
- la L.R. n.2/2010 e la L.R. n.3/2010;
- la D.G.R. n.92/2010;
- il Decreto n.3 del 9 novembre 2010 del Presidente della Regione Campania, Commissario ad Acta ex art.11, comma 22, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, come convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n.122;
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, Comune di Vitulano (BN) con note prot. n.3990 del 13 settembre 2010 e n.4777 del 22 ottobre 2010;
- la D.G.R. n. 157/2011;
- D.D. n 766 del 20 dicembre 2010 – primo acconto e rimodulazione impegno.
- la nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto *"Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa";*
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, Comune di Vitulano (BN) con note prot. n.1519 del 31 Marzo 2011 e n.4777 del 22 ottobre 2010;
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, Comune di Vitulano (BN) con note prot. n.1606 del 05 Aprile 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007 – 2013

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di dare atto che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione del secondo acconto inerente all'operazione "*Risanamento e completamento di rete fognaria e realizzazione impianto di depurazione*" avente quale Beneficiario il Comune di Vitulano (BN), per un importo pari ad €580.303,15 (con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria: 50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale e 50% a valere su risorse nazionali (35% statali e 15% regionali));

- di poter accreditare detto importo sul conto corrente dedicato acceso dal Beneficiario ed identificato dal codice IBAN: IT34 Z030 0275 6000 0040 0000 892;

- di prevedere che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, l'impegno assunto con il Decreto Dirigenziale n.766 del 20 dicembre 2010 sarà rideterminato in diminuzione nel caso di eventuali entrate nette generate dall'investimento finanziato, calcolate secondo le modalità operative stabilite nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, mediante la compilazione a cura

del Beneficiario della apposita scheda successivamente trasmessa allo stesso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4;

- di stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con D.G.R. n.1715/2009 e dalla Convenzione tra Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 e Beneficiario, sottoscritta in data 19 gennaio 2010 ed acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111183, nonché dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali, per quanto non espressamente previsto in detti documenti;

- di inviare il presente decreto all'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", per la liquidazione della somma di euro 580.303,15, quale secondo acconto dell'importo ammesso a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, cosi come stabilito dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;

- di inviare il presente decreto all'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" (Settore 01 – Servizio 04) registrazione Atti Monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'A.G.C. 01 - Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

- di notificare il presente decreto al Beneficiario, Comune di Vitulano (BN);

- di inviare il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, all'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", all'A.G.C. 08 Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio", all'Autorità di Pagamento del FESR presso l'A.G.C. 08 Settore 03 "Riscontro e vigilanza", al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 420 del 12/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 1 OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 "MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" ISTRUTTORIA TERZA QUOTA DI FINANZIAMENTO RELATIVAMENTE ALL' OPERAZIONE "LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA RETE FOGNARIA E DEPURATORI IN LOCALITA' CESINE" AMMESSA A FINANZIAMENTO CON D.D. N. 214 DEL 7 APRILE 2009.BENEFICIARIO COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN).CODICE UNICO PROGETTO: H43J09000020006CODICE SMILE 2007-2013: N. 14

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) **CHE** il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1783/1999;

b) **CHE** il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul fondo di Coesione, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1260/1999;

c) **CHE** la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 e del Regolamento (CE) n.1080/2006;

d) **CHE** con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n.196, è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

e) **CHE** con Deliberazione della Giunta Regionale n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea CCI(2007)IT161PO009 del 11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013);

f) **CHE** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007 – 2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel dirigente *pro tempore* del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";

g) **CHE** con Deliberazione n.879 del 16 maggio 2008 *"POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"*, la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) 1083/2006;

h) **CHE** con Deliberazione della Giunta Regionale n.26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

i) **CHE** con Decreto Dirigenziale n.214 del 7 aprile 2009, ad esito delle attività istruttorie condotte dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 sono state ammesse a finanziamento numero 23 operazioni programmate con Deliberazione della Giunta Regionale n.1265/2008 ed indicate in allegato A alla stessa, per un importo complessivo pre gara pari ad € 59.921.320,91, ivi compresa l'operazione denominata "*Lavori di costruzione della rete fognaria e depuratori in localita' Cesine*", avente quale Beneficiario il Comune di San Giorgio del Sannio (BN), per un importo ammissibile pre gara di € 1.460.000,00;

j) **CHE** con Decreto Dirigenziale n.431 del 16 giugno 2009 per le suddette operazioni ammesse a finanziamento è stato assunto impegno di spesa a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di

bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009, per un importo complessivo di € 59.921.320,91, di cui € 1.460.000,00 relativi all'operazione "*Lavori di costruzione della rete fognaria e depuratori in localita' Cesine*";

k) **CHE** con Decreto Dirigenziale n.38 del 16 febbraio 2010 l'impegno di spesa relativamente all'operazione "*Lavori di costruzione della rete fognaria e depuratori in localita' Cesine*" è stato rimodulato in € 1.399.196,91 in considerazione delle economie di gara maturate a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, pari ad € 60.803,09 come da quadro economico post gara approvato dal Beneficiario con Determina n. 20 del 12 gennaio 2010 a firma del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Urbanistica del Comune di San Giorgio del Sannio;

l) **CHE** con il medesimo Decreto Dirigenziale è stata altresì disposta la liquidazione al Beneficiario di una prima quota di finanziamento in acconto per un importo di € 419.759,07, pari al 30% dell'importo complessivo impegnato per l'operazione ad esito della procedura di aggiudicazione dei lavori;

m) **CHE** il quadro economico post gara approvato dal Beneficiario e riportato nel D.D. n.38/2010 è quello di seguito rappresentato:

A) Importo totale lavori	**€ 1.068.350,22**
A1) Importo lavori (al netto del ribasso del 5% dell'importo lavori posto a base d'asta pari ad € 1.105.510,66)	€ 1.050.235,13
A2) Oneri per la sicurezza	€ 18.115,09
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	**€ 330.846,71**
B1) I.V.A. su lavori	€ 106.835,02
B2) Oneri U.T.C.	€ 2.884,55
B3) Indagine e perizia geologica	€ 6.500,00
B4) Attività di consulenza	€ 6.500,00
B5) Competenze tecniche per progettazione esecutiva	€ 36.462,00
B6) Competenze tecniche per coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€ 19.034,00
B7) Competenze tecniche per coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 4.500,00
B8) Competenze tecniche per Direzione dei Lavori	€ 32.216,33
B9) Spese per Commissione aggiudicatrice	€ 14.061,40
B10) Spese per pubblicità	€ 2.998,04

B11) Acquisizione aree immobili	€ 25.000,00
B12) Allaccio a pubblici servizi	€ 10.000,00
B13) Imprevisti (IVA inclusa)	€ 41.131,45
B14) I.V.A. su spese pubblicità	€ 596,70
B15) I.V.A. su spese Commissione aggiudicatrice	€ 1.084,75
B16) I.V.A. su competenze tecniche	€ 21.042,47
Totale generale	**€ 1.399.196,91**

n) **CHE** con Deliberazione della Giunta Regionale n.1715 del 20 novembre 2009 è stata approvata la versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 (unitamente ai relativi Allegati ed Appendice) con la quale sono state definite le procedure il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007-2013;

o) **CHE** con Decreto Dirigenziale n.857 del 22 dicembre 2009 le procedure previste dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 sono state notificate ai Rappresentanti Legali dei Beneficiari di tutte le operazioni ammesse a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 in data antecedente al 20 novembre 2009, nonché ai Responsabili del Procedimento di ciascuna operazione, ivi compresa l'operazione denominata "*Lavori di costruzione della rete fognaria e depuratori in località Cesine*" avente quale Beneficiario il Comune di San Giorgio del Sannio;

p) **CHE** la versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 prevede che i Responsabili degli Obiettivi Operativi sottoscrivano con i Beneficiari delle operazioni finanziate dal Programma specifica Convenzione che contiene gli obblighi cui il beneficiario deve ottemperare e le condizioni di erogazione del finanziamento;

q) **CHE** in data 29 gennaio 2010 è stata sottoscritta tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed il Rappresentante Legale del Comune di San Giorgio del Sannio la Convenzione recante le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario relativamente all'attuazione dell'operazione "*Lavori di costruzione della rete fognaria e depuratori in località Cesine*" acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0110900;

r) **CHE** con nota prot. n.10822 del 19 maggio 2010, integrata con note prot. n.11494 del 28 maggio 2010, n.12386 del 11 giugno 2010, n.12703 del 17 giugno 2010 e n.12921 del 22 giugno 2010, il Comune di San Giorgio del Sannio ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania documentazione relativa a spese sostenute in relazione all'attuazione dell'operazione "*Lavori di costruzione della rete fognaria e depuratori in località Cesine*" richiedendo contestualmente l'erogazione di una seconda quota di finanziamento;

s) **CHE** tra la documentazione succitata figurano le Determinazioni del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Giorgio del Sannio n.44,

n.45, n.46, n.47, n.48 del 22 marzo 2010, n.50 del 23 marzo 2010 e n.57 del 2 aprile 2010 con le quali sono state disposte liquidazioni di spese connesse all'attuazione dell'operazione finanziata per complessivi € 419.759,07, di cui € 323.717,72 a favore dell'impresa appaltatrice a titolo di pagamento correlato al primo Stato Avanzamento Lavori pari ad € 323.717,72 comprensivo di I.V.A. e oneri di sicurezza;

t) **CHE** con nota prot. n. 4657 del 2 marzo 2010 il Beneficiario ha comunicato al Settore Ciclo Integrato delle Acque che a seguito della variazione della banca affidataria del Servizio di Tesoreria le nuove coordinate bancarie del conto corrente dedicato su cui accreditare gli importi erogati in relazione al finanziamento dell'operazione in argomento sono identificate dal codice IBAN: IT03D0560875440000000089000;

u) **CHE** con Decreto Dirigenziale n. 361 del 29/06/2010 si è autorizzato il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio a liquidare ed accreditare al Comune di San Giorgio del Sannio (BN), a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245 - codice di bilancio 2 02 03 - esercizio finanziario 2011, l'importo di euro **419.759,07** sul conto corrente dedicato acceso dal Beneficiario ed identificato dal codice IBAN: IT03 D056 0875 4400 0000 0089 000.

CONSIDERATO

a) **CHE** con nota prot. 6850 del 30 marzo 2011 integrata con nota prot. n. 7809 del 08 aprile 2011, il Comune di San Giorgio del Sannio, ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania documentazione relativa a spese sostenute in relazione all'attuazione dell'operazione "*Lavori di costruzione della rete fognaria e depuratori in località Cesine*";

b) **CHE** tra la documentazione succitata figurano le Determinazioni del Responsabile del Servizio del Comune di San Giorgio del Sannio (BN) n. 207 del 13/12/2010 e 120 del 11/02/2011, con le quali sono state disposte liquidazioni di spese connesse all'attuazione dell'operazione sopradetta per complessivi *€ 359.966,43* di cui *€ 355.313,22* (I.V.A inclusa) a favore dell'impresa appaltatrice a titolo di acconto correlato al secondo Stato Avanzamento Lavori.

c) **CHE** il Beneficiario ha trasmesso la necessaria documentazione tecnico contabile ed amministrativa in relazione alle spese sostenute nel corso dell'attuazione dell'operazione finanziata e che le spese stesse, pari ad *€ 839.518,14*, sono state regolarmente quietanzate, di cui *€ 359.966,43* nel periodo che va dal 13/12/2010 al 25/02/2011;

d) **CHE** pertanto, alla luce di quanto previsto dal paragrafo 3.2 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con D.G.R. n.1715/2009, sussistono le condizioni per la liquidazione a favore del Beneficiario di una terza quota di finanziamento, pari ad *€ 359.966,43,* a rimborso delle spese effettivamente sostenute dal Beneficiario relativamente all'attuazione dell'operazione finanziata.

PRESO ATTO

a) **CHE** con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa", si stabilisce la procedura per l'adozione degli atti propedeutici all'assunzione degli impegni nonché la disposizione

delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;

b) **Dell'**istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 sulla ammissibilità, regolarità e certificabilità delle spese sostenute dal beneficiario, relativamente all'Operazione "*Lavori di costruzione della rete fognaria e depuratori in località Cesine*" codice SMILE 2007-2013: n. 14;

c) **Della** scheda per il calcolo delle entrate nette generate dall'investimento finanziato, trasmessa dal Comune di San Giorgio del Sannio (BN) con nota prot. n. 7809 del 08-04-2011, ed acquisita al Settore CIA con Prot. 2011.0312549 del 19-04-2011;

d) **CHE** sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione di *€ 359.966,43* quale terza quota dell'importo ammesso a finanziamento, rimodulato con D.D. n 38 del 16 febbraio 2010 in *€ 1.399.196,91*, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, per il quale è stato assunto impegno di spesa nell'esercizio finanziario 2009 sulle risorse in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245 - codice di bilancio 2 02 03;

e) **CHE** ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, detto importo di € 1.399.196,91 è così ripartito:

50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;

50% a valere su risorse nazionali (35% statali e 15% regionali);

VISTI

- i Regolamenti Comunitari: n.1080/06; n.1083/06; n.1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
- il POR Campania FESR 2007-2013 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- i DD.DD. n.214 del 7 aprile 2009, n.431 del 16 giugno 2009, n.857 del 22 dicembre 2009 e n.38 del 16 febbraio 2010;
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, Comune di San Giorgio del Sannio (BN), con note prot. n.10822 del 19 maggio 2010, n.11494 del 28 maggio 2010, n.12386 del 11 giugno 2010, n.12703 del 17 giugno 2010 e n.12921 del 22 giugno 2010;
- la Legge Regionale n. 2/2010 e la Legge Regionale n. 3/2010;
- la D.G.R. n. 92/2010;
- la D.G.R.C. n.92/2010;
- la D.G.R.C. n.157 del 18 aprile 2011;
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, comune di San Giorgio del Sannio (BN) con nota prot. n. 7809 del 08-04-2011;
- la nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania

FESR 2007 – 2013,

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) - di dare atto che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione del terzo acconto, di *€ 359.966,43*, inerente all'operazione "*Lavori di costruzione della rete fognaria e depuratori in località Cesine*" avente quale Beneficiario il Comune di San Giorgio del Sannio (BN), a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245 del bilancio gestionale 2011 – codice SIOPE 2234, da accreditare sul conto corrente dedicato acceso dal Beneficiario e identificato dal codice IBAN: IT03 D056 0875 4400 0000 0089 000;

2) - di stabilire che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, l'importo complessivo dell'impegno assunto in relazione all'operazione finanziata è pari ad *€ 1.399.196,91* ed è così ripartito:

   - 50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;

   - 50% a valere su risorse nazionali (35% statali e 15% regionali);

3) - di inviare il presente decreto all'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", per la liquidazione della somma di euro *359.966,43* quale terzo acconto dell'importo ammesso a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013.

4) - di inviare il presente decreto all'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" (Settore 01– Servizio 04) registrazione Atti Monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'A.G.C. 01 - Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4
Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 82 del 06/10/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

DD N. 103 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI E-GOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "E GOVERNMENT ASMENET" BENEFICIARIO: ASMENET CAMPANIA SOC CONS A R.L., IN QUALITA' DI CAPOFILA DELLA COSTITUITA AGGREGAZIONE . APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL R.O.O. 5.1 SETTORE SISTEMI INFORMATIVI ED IL

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
g. con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
h. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con DGR. n. 665 del 18/04/2007;
i. le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007÷2013;
j. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
   j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
   j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
k. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
l. con la DGR n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, che prevede l'attribuzione del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09;
m. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013, sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

n. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno alle aggregazioni di EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 24,40 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;

o. con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A."

p. con DD n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;

q. con il su menzionato DD n. 226 del 07/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD n. 852 del 12/12/2008;

r. nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione da parte di aggregazioni di EE.LL della Regione Campania;

s. così come previsto nel DD n. 226/09, con DD n. 304 del 27/11/2009 è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute;

t. la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto di nomina n. 304 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al DD n. 226 del 07/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del procedimento, in data 28/05/2010 prot. n. 468833, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 44 verbali;

u. con il verbale ultimo n. 44 del 20/05/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 24 progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l'importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l'elenco di quelli esclusi;

v. con il DD n. 103 del 29/11/2010 si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l'elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui e ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi;

w. tra i progetti approvati e ritenuti coerenti con il DD. nr. 103 del 29/11/2010 vi è il progetto presentato da Asmenet Campania SOC CONS A R.L. in qualità di capofila dell'aggregazione già costituita tra 18 Comuni campani per la realizzazione del progetto **"E government Asmenet "** Codice Smile 38 Codice CUP J29C11000040006 mirante al perseguimento di obiettivi strategici nello sviluppo di servizi informatici delle PP.AA.

x. a seguito delle osservazioni prodotte dalla Commissione di Valutazione sul progetto presentato da Asmenet Campania, che ha ritenuto sovradimensionata la voce "Personale" dei progetti, è stato operato un taglio dell'8% al cofinanziamento regionale, (originariamente quantificato in euro 1.847.092,42) formalizzato con

apposito verbale della riunione del 10/3/2011 indetto dalla Regione Campania e a cui hanno partecipato tutti i rappresentanti legali dei Comuni capofila delle aggregazioni dei progetti "E government Asmenet" rideterminando il valore del cofinanziamento del progetto in euro 1.699.325,03;

CONSIDERATO CHE

a) Asmenet Campania SOC CONS A R.L. ha:

- attestato in sede di partecipazione al bando di cui al D.D. nr. 226 del 07/07/2009 di non aver usufruito di altri finanziamenti nazionali e\o comunitari per il progetto E government Asmenet;
- comunicato con nota prot. 2011.0164029 del 1/3/2011 che il Responsabile del Procedimento per l'attuazione del progetto è il dr. Ciro Mancino e che il numero e l'intestazione del conto corrente "dedicato"è IT 90 C 02008 03474 000101312894 presso Unicredit Spa, agenzia verdi B, Napoli;
- comunicato con propria nota prot. 2011.0342689 del 2/5/2011 il cronoprogramma delle attività progettuali a farsi entro il 30 giugno 2013 dal quale scaturiscono il nr. e la tipologia degli affidamenti/gare per la realizzazione del progetto, la relazione sintetica sugli obiettivi del progetto e le modalità del loro raggiungimento;
- comunicato con nota prot. 2011.0593498 del 28/7/2011 il nuovo quadro economico rimodulato;
- comunicato con nota prot. prot.2011 0682697 del 9/9/2011 che il progetto E government Asmenet non è generatore di entrate;

b) il responsabile del procedimento regionale ha verificato, come da relazione esplicativa, che la documentazione inoltrata è quella richiesta dal manuale per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto "E government Asmenet" Codice Smile 38 Codice CUP J29C11000040006 e che il quadro economico del progetto è il seguente:

Quadro Economico	
a) personale adibito ad attività di consulenza, etc	€ 1.238.581,73
b) trasferte e missioni	€ 9.600,00
c) costi per organizzazione e partecipazione workshop €	€ 64.000,00
d) servizi complessi	€ -
f) costi per lo svolgimento delle attività	€ 430.400,00
g) locazioni	€ 65.491,20
m) spese generali	€ 9.166,67
o) IVA, oneri e altre imposte e tasse;	€ 113.811,57
TOTALE	**€ 1.931.051,17**

c) il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di

Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

d) la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, stabilisce la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del Programma;

RITENUTO CHE

a) si possa ammettere a cofinanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto **"E government Asmenet** " Codice Smile 38 Codice CUP J29C11000040006 presentato da ASMENET CAMPANIA SOC CONS A R.L. **capofila Aggregazione**, il cui costo totale è pari ad **€ 1.931.051,17 (unmilionenovecentotrentunomilacinquantuno\17)** di cui **€ 1.699.325,03 (unmilioneseicentonovantanovemilatrecentoventicinque/03)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 231.726/14 (duecentotrentunomilasettecentoventisei/14)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;
b) occorre, in attuazione della su menzionata nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 , chiedere al Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all' impegno della somma di **€ 1.699.325,03 (unmilioneseicentonovantanovemilatrecentoventicinque/03)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2249);
c) si debba procedere alla stipula della convenzione che consente di regolare le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto "E GOVERNMENT ASMENET" Codice Smile 38 Codice CUP J29C11000040006 presentato da Asmenet Campania scarl, capofila Aggregazione, il cui schema, è unito al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale (all.A) dello stesso;
d) il Beneficiario si deve impegnare a recepire tempestivamente qualsiasi integrazione di detti obblighi, a seguito della entrata in vigore di nuove normative regionali, statali e comunitarie in relazione all'attuazione del POR FESR 2007-2013;
e) le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili (secondo le percentuali 50% FESR – 35% STATO – 15% REGIONE) sono quelle riportate nel su menzionato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con DGR n. 1715/2009 nonché nello schema di convenzione All.A del presente atto;
f) in base al cronoprogramma presentato, l'intervento dovrà concludersi entro il 30/06/2013;
g) il primo acconto del finanziamento avverrà con la corresponsione del 30% dell'importo di aggiudicazione delle gare espletate e/o del valore complessivo delle convenzioni stipulate dal Beneficiario, tenuto conto che trattasi di progetto di importo inferiore a 5,00 Meuro;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. 44 del 20/05/2010, con gli allegati;
- DD. n. 103 del 29/11/2010 (*presa atto risultati commissione valutazione*)
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;

- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione*);
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici*);
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 ("*disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- La DGR 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007÷2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*)
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);*
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007÷2013*);
- La DGR 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013*);
- La DGR n. 1715 del 20.11.2009 (*approvazione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 ed allegati e ss.mm.ii),*
- Legge n. 5 del 15/03/2011 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio pluriennale 2011 – 2013);*
- La DGR n. 157 del 18.04.2011 (*Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7*).
- La DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale del dirigente Servizio 03 e dal Dirigente del Settore Sistemi Informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** – alla luce delle risultanze dei lavori della commissione di valutazione e della relazione di accompagnamento del Responsabile del procedimento regionale - dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 5.1 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
2. **ammettere , pertanto, a cofinanziamento** - a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto "**E government Asmenet**" Codice Smile 38 Codice CUP J29C11000040006 presentato da ASMENET CAMPANIA SOC CONS A R.L. codice fiscale e partita Iva 05166621218, Nr. REA: 737339 **- capofila aggregazione** - il cui costo totale è pari ad **€ 1.931.051,17 (unmilionenovecentotrentunomilacinquantuno\17)** di cui **€ 1.699.325,03 (unmilioneseicentonovantanovemilatrecentoventicinque/03)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 231.726/14**

(duecentotrentunomilasettecentoventisei/14) quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;

3. **stabilire** che **il quadro economico** del progetto di che trattasi è così individuato:

Quadro Economico	
a) personale adibito ad attività di consulenza, etc	€ 1.238.581,73
b) trasferte e missioni	€ 9.600,00
c) costi per organizzazione e partecipazione workshop €	€ 64.000,00
d) servizi complessi	€ -
f) costi per lo svolgimento delle attività	€ 430.400,00
g) locazioni	€ 65.491,20
m) spese generali	€ 9.166,67
o) IVA, oneri e altre imposte e tasse;	€ 113.811,57
TOTALE	**€ 1.931.051,17**

4. **individuare** quale Beneficiario ASMENET CAMPANIA SOC CONS A R.L. codice fiscale e partita Iva 05166621218, Nr. REA: 737339, in qualità di capofila della costituita Aggregazione**;**
5. **approvare la convenzione** (All. A) che regola le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto "E GOVERNMENT ASMENET", che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. **stabilire che** detta convenzione, così come indicato nel citato Manuale POR FESR 2007/2013, deve essere sottoscritta dal Responsabile dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentante di ASMENET CAMPANIA SOC CONS A R.L. codice fiscale e partita Iva 05166621218, Nr. REA: 737339 o da un suo delegato;
7. **notificare il presente atto** con l'allegata convenzione ad ASMENET CAMPANIA SOC CONS A R.L. codice fiscale e partita Iva 05166621218, Nr. REA: 737339 - capofila aggregazione- per poter addivenire alla sottoscrizione della stessa fra le parti;
8. **prendere atto** che, in base al cronoprogramma presentato, il progetto finanziato si concluderà comunque entro il 30/06/2013;
9. **stabilire che** il termine per l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura debba avvenire entro mesi quattro dalla sottoscrizione fra le parti della convenzione All. A;
10. **stabilire che** le spese ammissibili sono quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e ss.mm.ii., relativamente agli appalti di beni e servizi;
11. **chiedere** al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09, alla luce della nota prot. 6797 del 25/05/2011, di procedere all' impegno della somma di **€ 1.699.325,03 (unmilioneseicentonovantanovemilatrecentoventicinque/03)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2249);

12. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";
13. **trasmettere** il seguente atto:
    13.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 ÷ 2013 - AGC 09;
    13.2 per la pubblicazione: al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;
    13.3 per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 "Rapporti con gli EE.LL." ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 – ASSE V – OBIETTIVO OPERATIVO 5.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona di ....., Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), designato con DPGR n. 62/08 e s.m.i. in quanto Dirigente *pro-tempore* del Settore 02 dell'AGC 06 della Giunta Regionale della Campania,

e

ASMENET CAMPANIA SOC CONS A R.L. codice fiscale e partita Iva 05166621218, Nr. REA: 737339 Beneficiario dell'operazione Progetto "E GOVERNMENT ASMENET", Cod. Smile nr.38 individuato mediante DD n. 103 del 29/11/2010 e DD di ammissione a finanziamento n. xxx del xxxx, nella persona di ....., in qualità di legale rappresentante *pro tempore* dell'Ente o suo delegato

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania – Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
- che con DGR n. 1042 del 01/08/2006, la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
- che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
• 5.1 - E-government ed E-inclusion
• 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- che con il citato DPRG n. 62 del 08/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito, fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1, il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di **90,00 M€** ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di **80,00 M€** ;
- che con il DD n. 852 del 12/12/2008 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;
- che con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania ed il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2 – Società dell'Informazione;
- che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09, nell'ambito delle attività di competenza Settore 02 Sistemi Informativi, vi è quello che prevede il "SOSTEGNO ALLE AGGREGAZIONI DI EE.LL. – CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI EGOVERNMENT, REALIZZATI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad **€ 24,4 M€;**
- che, in attuazione di detto intervento, con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC N. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI EGOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI EE.LL. – CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 – DA REALIZZARSI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ ED IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P. A."
- che con il medesimo DD n. 226 del 07/07/2009, è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento, l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

organizzativa, incardinato nel Settore 02 Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), giusto D.D. n. 852 del 12/12/2008;
- che nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione;
- che con il DD. n. 304 del 27/11/2009, è stata nominata la Commissione di valutazione;
- che con DD n. 103 del 29/11/2010 si è provveduto a prendere atto – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC N. 49 del 10/08/2009) - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 44 del 20/05/2010. e ad approvare l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) del POR CAMPANIA 2007/2013, congrui e ammissibili e l'elenco degli esclusi (All. 2), nonchè il presente schema di convenzione;
- che con decreto dirigenziale n. xxx del xxx del Settore 02 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "E GOVERNMENT ASMENET" – Cod. Smile nr.38 Codice CUP J29C11000040006 individuando quale Beneficiario Asmenet Campania S.c.a.r.l. P. Iva 05166621218, costo totale del progetto **€ 1.931.051,17 (unmilionovecentotrentunomilacinquantuno/17)** compreso ogni onere di legge, di cui **€ 1.699.325,03 (unmilioneseicentonovantanovemilatrecentoventicinque/03)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 231.726,14 (duecentotrentunosettecentoventisei/14)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento *"E- Government "* – Cod. Smile nr.38 Codice CUP J29C11000040006 ammesso a finanziamento con DD n.xxx del xxx

Articolo 2. Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;
- l'invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Meuro, l’attestazione circa la natura dell’operazione al fine di definire l’applicabilità della norma di cui all’art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008;
- nel caso in cui l’opera rientri nel campo di attuazione dell’art. 55, l’applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonchè il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto n. .... del ..... con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida, nonchè la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessione di un’attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
- a trasmettere al Responsabile dell’O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell’AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l’inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;
- per i progetti che incrementano il SIT comunale, il Beneficiario si impegna a porre a disposizione dal SIT Regionale quanto realizzato nel corso dell’attuazione del progetto finanziato, provvedendo a riportare i dati sviluppati sulla cartografia regionale e inviare il tutto al servizio SIT Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.
Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati), ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO.Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonchè dell'avanzamento della spesa;
Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto, ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile 38.) Codice CUP J29C11000040006 : la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, all'Autorità di Gestione la delibera approvata al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- **per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008,** indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, della

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari. Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.
Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

Il beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), richiede **la prima quota di finanziamento** (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato (nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell'importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l'aggiudicazione). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il **saldo**, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione. Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata nel Manuale di Attuazione PO FESR 2007-2013 Versione 1 al paragrafo 3.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro";

Articolo 5. Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi). Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dalla data di sottoscrizione del decreto di ammissione a finanziamento al 31/12/2015. Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento. Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal "Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007-2013", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 e pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009. Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonchè al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firme

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1
(Settore 02 Sistemi Informativi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 83 del 06/10/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DD. N. 50 DEL 17/06/2011 DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "DOC.AREA" BENEFICIARIO: CST IRPINIA.NET, IN QUALITÀ DI CAPOFILA DELLA COSTITUITA AGGREGAZIONE DI CUI AL DD N. 103 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI E-GOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000. O.O. 5.1 (SETTORE 02 SISTEMI INFORMATIVI) DEL POR CAMPANIA 2007/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - POFESR 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;
b. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno alle aggregazioni di EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 24,40 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;
c. con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A."
d. nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione da parte di aggregazioni di EE.LL della Regione Campania;
e. con il verbale ultimo n. 44 del 20/05/2010 la Commissione, nominata con DD. n. 304 del 27/11/2009, ha stilato la graduatoria che è stata approvata con il DD n. 103 del 29/11/2010;
f. fra i progetti selezionati vi è quello con acronimo "**DOC.AREA"**, presentato da un aggregazione che ha individuato quale capofila il CST **IRPINIA.NET SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. C.F. 02496100641** con sede in Piazza del Popolo – Avellino;
g. con il DD. n. 50 del 17/06/2011 il su menzionato progetto è stato ammesso a finanziamento;

CONSIDERATO CHE

a) nel su menzionato DD. n. 50/2011 per mero errore materiale il Beneficiario risulta **IRPINIA.NET** e non **IRPINIA.NET SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.;**

RITENUTO CHE

a) si debba procedere alla rettifica del DD. n. 50 del 17/06/2011 nel senso che il Beneficiario del finanziamento è il CST **IRPINIA.NET SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. C.F. 02496100641** con sede in Piazza del Popolo – Avellino capofila dell'aggregazione che ha presentato il Progetto **"DOC.AREA**", il cui costo totale è pari ad **€ 2.184.764,86 (duemilionicentoottantaquattromilasettecentosessantaquattro/86)** di cui **€ 1.966.283,07 (unmilionenovecentosessantaseimiladuecentoottantatre/07)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 218.481,79(duecentodiciottomilaquattrocentoottantuno/79)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;

VISTI

- DD. n. 103 del 29/11/2010 (*presa atto risultati commissione valutazione*)
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007÷2013*);
- La DGR n. 1715 del 20.11.2009 (*approvazione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 ed allegati e ss.mm.ii),*
- Il parere dell'AT FESR del 28/04/2011 (*idoneità CST Irpinia.net s.c.a.r.l. a sottoscrivere l'accordo di programma ed agire quale Capofila*)
- nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale resa dal Dirigente del Servizio 03 e del Dirigente del Settore Sistemi Informivi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. rettificare il DD. n. 50 del 17/06/2011 nella sola parte che concerne il Beneficiario del finanziamento per la realizzazione del progetto con acronimo **"DOC.AREA**", precisando che la denominaziuone dello stesso è CST **IRPINIA.NET SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. C.F. 02496100641** con sede in Piazza del Popolo – Avellino e non semplicemente CST **IRPINIA.NET;**
2. di autorizzare il Servizio 02 dell'AGC 09 (Attività connessa al Monitoraggio ed ella Gestione Finanziaria) di procedere all'impegno della somma di **€ 1.966.283,07 (unmilioneno- vecentosessantaseimiladuecentoottanta tre/07)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013
3. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";
4. **trasmettere** il seguente atto:
   3.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Beneficiario, al Settore Sistemi Informativi, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 ÷ 2013 ed al Servizio 02 dell'AGC 09;
   3.2 per la pubblicazione: al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;
   3.3 per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 "Rapporti con gli EE.LL." ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

Decreto Dirigenziale n. 85 del 11/10/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DD. N. 63 DEL 28/07/2011 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "V.E.R.A". BENEFICIARIO COMUNITA' MONTANA PARTENIO-VALLO DI LAURO DI CUI AL DDN. 104 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI E-GOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 - SINGOLI O IN AGGREGAZIONE. O.O. 5.1 (SETTORE 02 SISTEMI INFORMATIVI) DEL POR CAMPANIA 2007/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
b. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
   j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
   j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
c. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;
d. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno agli EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 50.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 20,00 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;
e. con DD n. 235 del 15/07/2009 si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E- GOVERNMENT DA PARTE DI EE.LL. CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.".
f. con il DD n. 104 del 29/11/2010 - publicato sul BURC n. 83 del 27/12/2010 - si è **preso atto** della proposta di graduatoria formulata dalla Commissione di valutazione all'uopo nominata e quindi **approvato** l'elenco dei progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR 2007÷2013, congrui ed ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi;
a) con DD. N. 63 del 28/07/2011 è stato ammesso a finanziamento il progetto con acronimo **" V.E.R.A."**, individuando quale Beneficiario la COMUNITA' MONTANA PARTENIO-VALLO DI LAURO e stabilendo che il costo totale dello stesso è pari ad **€ 521.188,65 (cinquecentoventunomilacentoottantotto/65)** di cui **€ 465.687,90 (quattrocentosessantacinquemilaseicentoottantasette/90)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 55.500,75 (cinquantacinquemilacinquecento/75)** quale quota di cofinanziamento da parte del COMUNITA' MONTANA PARTENIO-VALLO DI LAURO;
b) al punto b) del RITENUTO del su menzionato DD. n. 63/2011 si chiedere al Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all' impegno della somma di **€ 465.687,90 (quattrocentosessantacinquemilaseicentoottantasette/90)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2236);

CONSIDERATO CHE

a) per mero errore materiale, al punto 11) del decretato si chiede al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all' impegno della somma di € 380.500,00 (trecentoottantamilacinquecento/00) invece di **€ 465.687,90 (quattrocentosessantacinquemila seicentoottantasette/90);**

RITENUTO CHE

a) si debba pertanto procedere alla rettifica del DD. n. 63 del 28/07/2011 nella sola parte che attiene la somma da impegnare a valere sui fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V- Obiettivo Operativo 5.1, pari ad **€ 465.687,90 (quattrocentosessantacinquemila seicentoottantasette/90)** e non € 380.500,00 (trecentoottantamilacinquecento/00) come erroneamente riportato al punto 11) del decretato;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. 37 del 07/04/2010, con gli allegati;
- DD. n. 104 del 29/11/2010 (*presa atto risultati commissione valutazione*)
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);*
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POFESR 2007÷2013*);
- La DGR 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013*);
- Legge n. 5 del 15/03/2011 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio pluriennale 2011 – 2013);*
- La DGR n. 157 del 18.04.2011 (*Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7*);
- La DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale dei dirigenti del Servizio 03 e del Settore Sistemi Informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. rettificare il DD. n. 63 del 28/07/2011 di ammissione a finanziamento del progetto con acronimo **" V.E.R.A."**, Beneficiario la COMUNITA' MONTANA PARTENIO-VALLO DI LAURO, nella sola parte del decretato che attiene la somma da impegnare a valere sui fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V- Obiettivo Operativo 5.1, pari ad **€ 465.687,90**

(quattrocentosessantacinquemilaseicentoottantasette/90) e non € 380.500,00 (trecentoottantamilacinquecento/00) come erroneamente riportato al punto 11);

2. **chiedere,** pertanto, al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all' impegno della somma di **€ 465.687,90 (quattrocentosessantacinquemilaseicentoottantasette/90)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2236);
3. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";
4. **trasmettere** il seguente atto:
   4.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 ÷ 2013 - AGC 09;
   4.2 per la pubblicazione: al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;
   4.3 per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 "Rapporti con gli EE.LL." ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

Decreto Dirigenziale n. 86 del 11/10/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

DDN. 104 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI E-GOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 - SINGOLI O IN AGGREGAZIONE. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "IACERRA" BENEFICIARIO: COMUNE DI ACERRA APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL R.O.O. 5.1. SETTORE SISTEMI INFORMATIVI ED IL BENEFICIARIO. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
e. con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
g. con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
h. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
i. le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
j. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
   j.1 O.O. 5.1 - E-government ed E-inclusion
   j.2 O.O. 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel tessuto produttivo;
k. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
l. con la DGR n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, che prevede l'attribuzione della titolarità del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09 Settore 02;
m. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

n. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno agli EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 50.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari a **20,00 M€** a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;

o. con D.D. n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E- GOVERNMENT DA PARTE DI EE.LL. CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.".

p. con DD n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;

q. con il summenzionato DD n. 235 del 15/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento regionale per l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E- GOVERNMENT DA PARTE DI EE.LL. CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A." l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD. n. 852 del 12/12/2008;

r. nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EE.LL della Regione Campania;

s. così come previsto nel D.D. n. 235 del 15/07/2009, con il D.D. n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai D.D. n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;

t. la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto dirigenziale di nomina n. 305 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al D.D. n. 235 del 15/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del Procedimento, in data 12/04/2010 prot. n. 314298, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 37 verbali;

u. con il verbale ultimo n. 37 del 07/04/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 32 progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l'importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l'elenco di quelli esclusi;

v. con il DD n. 104 del 29/11/2010 pubblicato sul BURC n. 83 del 27/12/2010 si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l'elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013, congrui ed ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi;

w. con nota prot. n. 0168955 del 02/03/2011 veniva notificato **al Comune di Acerra** il summenzionato D.D. n. 104 del 29/11/2010 nonché una scheda con le osservazioni formulate dalla Commissione di Valutazione, che hanno comportato la riduzione dell'importo richiesto a finanziamento, e quindi il costo del progetto;

x. con la stessa nota venivano comunicate le attività e la documentazione da produrre per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto con acronimo **"iACERRA"** tenendo conto che l'attuazione del presente Intervento è a regia regionale, per cui il Beneficiario, che viene identificato nel **Comune di Acerra** – C.F.: 80103960631 – Viale della Democrazia, 21 Acerra (NA)**,** si deve impegnare ad osservare gli obblighi di cui al su richiamato vigente "Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013*" Versione 1 approvata con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009*;
y. con nota prot. n. 0234026 del 24/03/2011 viene individuato come Responsabile del Procedimento per il progetto "iAcerra" del Comune di Acerra **l'ing. Alessandro Ferrari** responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con D.D. n. 852 del 12/12/2008;

CONSIDERATO CHE

a) il Comune di Acerra, con proprie note acquisite con prot. n. 0472922, e 0574693, 0617868 rispettivamente del 16/06/2011, 21/07/2011 e 08/08/2011 presso il Settore Sistemi Informativi, ha prodotto la documentazione di cui al punto "x" delle premesse ed in particolare:
   a.1 la Delibera del Commissario Prefettizio n. 16 del 20/07/2011 che approva e allega lo Schema di Convenzione che regolerà i rapporti tra la Regione Campania e il Comune di Acerra, il Progetto definitivo "iAcerra", la relazione esplicativa e il nuovo quadro economico del progetto, e che nomina il Responsabile del Procedimento Dr. Vincenzo Castaldo;
   a.2 la delega del Commissario Prefettizio al Vice Segretario Generale, Dr. Vincenzo Castaldo, alla sottoscrizione della Convenzione relativa al Progetto "iAcerra";
b) il Comune di Acerra con nota acquisita con prot. n. 0625787 dell'11.08.2011 presso il Settore Sistemi Informativi comunica, il codice CUP: F35F11000120006 assegnato al progetto, l'IBAN del c/c dedicato, il cronoprogramma aggiornato e l'aggiornamento del quadro economico;
c) il Comune di Acerra con nota acquisita con prot. n. 0745403 del 04.10.2011 presso il Settore Sistemi Informativi comunica che i maggiori costi alla macrovoce Lettera N (IVA, oneri e altre imposte e tasse), pari a Euro 531,68 (1% di Euro 53.168,34) indotti dall'aumento dell'IVA dal 20% al 21% - Legge n. 148/2011 - sono coperti nel bilancio comunale da apposito **fondo di accantonamento per maggiori oneri fiscali dovuti all'aumento dell'aliquota IVA.**
d) il Responsabile del Procedimento regionale, come da relazione esplicativa, ha verificato che la documentazione inoltrata è quella richiesta dal Manuale di Attuazione POR 2007-2013 per poter procedere all'ammissione a finanziamento del Progetto "iAcerra" e che il quadro economico del progetto da erogare è il seguente:

Lettera	VOCE DI COSTO	IMPORTO	IVA al 20%
A	Personale adibito ad attvità di Consulenza Specialistica, Tutoraggio, ecc.	€ 74.250,00	-
B	Trasferte e missioni per il personale e i consultenti	-	-
C	Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, eventi ecc.	-	-

D	Servizi complessi	-	-
E	Altre Consulenze	-	-
F	Costi per lo svolgimento attività	€ 167.508,33	€ 33.501,67
G	Locazioni	-	-
H	Opere edili ed infrastrutture	-	-
I	Beni immobili	-	-
L	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 98.333,33	€ 19.666,67
M	Spese generali	€ 19.000,00	-
N	IVA, oneri e altre imposte e tasse	€ 53.168,34	-
O	Imprevisti (per gli interventi materiali)	-	-
	Totale (IVA compresa)	**€ 412.260,00**	

e) il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, versione 1, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

f) la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, stabilisce la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli O.O. del Programma;

RITENUTO CHE

a) si possa ammettere a cofinanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto "iAcerra" presentato dal Comune di Acerra, il cui **costo totale** è pari a **€ 412.260,00 (quattrocentododicimila duecentosessanta/00)** di cui **€ 368.060,00 (trecentosessantottomilasessanta/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007-2013 ed **€ 44.200,00 (quarantaquattromiladuecento/00)** quale quota di cofinanziamento da parte del Comune di Acerra;

b) occorre, in attuazione della summenzionata nota prot. n. 6797 del 25/05/2011, chiedere al Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all'impegno della somma di **€ 368.060,00 (trecentosessantottomilasessanta/00)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 2007-2013, cod. SIOPE (2.02.03-2234);

c) si debba procedere alla stipula della Convenzione che consente di regolare le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento nell'ambito della realizzazione del Progetto "iAcerra" presentato dal Comune di Acerra, il cui schema, già approvato con il D.D. n. 104 del 29/11/2010 e con la Delibera del Commissario Prefettizio del Comune di Acerra n. 16 del 20/07/2011, viene adeguato al progetto de quo con il presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale (All.A) dello stesso;

d) il Beneficiario si deve impegnare a recepire tempestivamente qualsiasi integrazione di detti obblighi, a seguito della entrata in vigore di nuove normative regionali, statali e comunitarie in relazione all'attuazione del POR FESR 2007-2013;

e) le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili (secondo le percentuali 50% FESR – 35% STATO – 15% REGIONE) sono quelle riportate nel summenzionato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 nonché nello schema di convenzione All. A del presente atto;
f) in base al cronoprogramma presentato, il progetto finanziato si concluderà entro il 30/06/2013;
g) il primo acconto del finanziamento avverrà con la corresponsione del 30% dell'importo di aggiudicazione delle gare espletate e/o del valore complessivo delle convenzioni/affidamenti stipulate dal Beneficiario, tenuto conto che trattasi di progetto di importo inferiore a **5,00 M€**;

VISTI

- il verbale della Commissione di Valutazione n. 37 del 07/04/2010, con gli allegati;
- il DD. n. 104 del 29/11/2010 (*presa atto risultati Commissione di Valutazione*);
- la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- la L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione*);
- il D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.*);
- la Legge Regionale n. 03 del 12/02/2007 ("*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- la DGR n. 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*)
- il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
- la DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);*
- la DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013*);
- la DGR n. 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013*);
- la DGR n. 1715 del 20.11.2009 (A*pprovazione del Manuale per l'Attuazione POR FESR Campania 2007-2013 ed allegati e ss.mm.ii)*;
- *il DPGR n. 58 del 24 Marzo 2010 che emana il Regolamento n. 7/2010 di "Attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania";*
- la Legge n. 5 del 15/03/2011 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio pluriennale 2011 – 2013);*
- la DGR n. 157 del 18.04.2011 (*Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7*);
- la DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del Procedimento e della dichiarazione di regolarità formale resa dal Dirigente del Servizio 03 e dal Dirigente del Settore Sistemi informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** – alla luce delle risultanze dei lavori della Commissione di Valutazione e della relazione di accompagnamento del Responsabile del Procedimento regionale - dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 5.1 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
2. **ammettere, pertanto, a cofinanziamento** - a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto "iAcerra" presentato dal Comune di Acerra il cui costo totale è pari ad **€ 412.260,00 (quattrocentododici miladuecentosessanta/00)** di cui **€ 368.060,00 (trecentosessantottomilasessanta/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi POR Campania 2007-2013 ed **€ 44.200,00 (quarantaquattromiladuecento/00)** quale quota di cofinanziamento da parte del Comune di Acerra;
3. **stabilire** che **il quadro economico** del progetto di che trattasi è così individuato:

Lettera	VOCE DI COSTO	IMPORTO	IVA al 20%
A	Personale adibito ad attvità di Consulenza Specialistica, Tutoraggio, ecc.	€ 74.250,00	-
B	Trasferte e missioni per il personale e i consultenti	-	-
C	Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, eventi ecc.	-	-
D	Servizi complessi	-	-
E	Altre Consulenze	-	-
F	Costi per lo svolgimento attività	€ 167.508,33	€ 33.501,67
G	Locazioni	-	-
H	Opere edili ed infrastrutture	-	-
I	Beni immobili	-	-
L	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 98.333,33	€ 19.666,67
M	Spese generali	€ 19.000,00	-
N	IVA, oneri e altre imposte e tasse	€ 53.168,34	-
O	Imprevisti (per gli interventi materiali)	-	-
	Totale (IVA compresa)	**€ 412.260,00**	

4. **individuare quale Beneficiario il Comune di Acerra -** C.F.: 80103960631 – Viale della Democrazia, 21 Acerra (NA)**;**
5. **approvare la convenzione** (All. A) che adegua al presente progetto lo schema già approvato con il DD. n. 104 del 29/11/2010, che regola le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto "iAcerra" che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. **stabilire che** detta convenzione, così come indicato nel citato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007-2013 versione 1, deve essere sottoscritta dal Responsabile dell'O.O.5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentante del Comune di Acerra o da un suo delegato;
7. **notificare il presente atto** con l'allegato Schema di Convenzione al Comune di Acerra, per poter addivenire alla sottoscrizione fra le parti della stessa;
8. **prendere atto** che, in base al cronoprogramma presentato, il progetto finanziato si concluderà entro il 30/06/2013;
9. **stabilire che** il termine per l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura debba avvenire entro mesi quattro dalla sottoscrizione fra le parti della convenzione (All. A)**;**
10. **stabilire che** le spese ammissibili sono quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013 versione 1, approvato con DGR n. 1715/2009 e ss.mm.ii., relativamente agli appalti di "beni e servizi";
11. **chiedere** al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09, alla luce della nota prot. n. 6797 del 25/05/2011, di procedere all'impegno della somma di **€ 368.060,00 (trecentosessantottomilasessanta/00)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 2007-2013, cod. SIOPE (2.02.03-2234);
12. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";
13. **trasmettere** il seguente atto:

    13.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 - AGC 09;

    13.2 per la pubblicazione: al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;

    13.3 per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 "Rapporti con gli EE.LL." ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

POR Campania FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1
(Settore 02 Sistemi Informativi)

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona di ----------, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), designato con DPGR n. 62/08 e s.m.i. in quanto Dirigente *pro-tempore* del Settore 02 dell'AGC 06 della Giunta Regionale della Campania,

e

il Comune di Acerra (Na) – C.F. 80103960631 Viale della Democrazia, 21 Acerra (NA) Beneficiario dell'operazione Progetto "iAcerra", Cod. Smile --------individuato mediante DD n.104 del 29/11/2010 e DD ammissione a finanziamento n.---- del --------, rappresentato legalmente dal dr. ---------, in qualità di .....

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il medesimo Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii., prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con DGR n. 665 del 18/04/2007;
- che con DGR n. 1042 del 01/08/2006 la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
- che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
    - 5.1 - E-government ed E-inclusion
    - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di € 170,00 M€ all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- che con il citato DPGR n. 62 del 07/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito, fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1, il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di 90,00 M€ ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di 80,00 M€ ;
- che con il DD n. 852 del 12/12/2008 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;
- che con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania ed il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2 – Società dell'Informazione;
- che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09, nell'ambito delle attività di competenza Settore 02 Sistemi Informativi, vi è quello che prevede il "Sostegno ad EE.LL. con numero di abitanti superiore a 50.000 che, da soli o in forma aggregata, presentino progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, per migliorare l'organizzazione interna ed attivare servizi innovativi a favore del cittadino e di altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 20,00 M€;
- che, in attuazione di detto intervento, con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 DEL 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l'"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.".
- che con il medesimo DD n. 235 del 15/07/2009, è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore 02 Sistemi Informativi e facente parte del team

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), giusto D.D. n. 852 del 12/12/2008;
- che nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EELL della Regione Campania;
- che con il DD. n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai DD n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;
- che con D.D. n.104 del 29/11/2010 si è provveduto a prendere atto – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 235 del 15/07/2009 pubblicato sui BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009 - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 37 del 07/04/2010 e ad approvare l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) del POR CAMPANIA 2007/2013, congrui e ammissibili e l'elenco degli esclusi (All. 2), nonchè il presente schema di convenzione;
- che con DD n.---- del ------ del Settore 02 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "iAcerra" – Cod. Smile ------, individuando quale Beneficiario il Comune di Acerra, costo totale del progetto **€ 412.260,00 (quattrocentododicimiladuecentosessanta/00)** compreso ogni onere di legge, di cui **€ 368.060,00 (trecentosessantottomilasessanta/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 44.200,00 (quarantaquattromiladuecento/00)** quale quota di cofinanziamento da parte del Comune di Acerra.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento *"iAcerra"* – Cod. Smile ---- ammesso a finanziamento con DD n. --- del -----

Articolo 2. Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "**Operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)"**;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;
- l'invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Meuro, l'attestazione circa la natura dell'operazione al fine di definire l'applicabilità della norma di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonchè il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
- l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione di cui al decreto DD n. .....del ....., con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida, nonchè la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
- a trasmettere al Responsabile dell'O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell'AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l'inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;
- per i progetti che incrementano il SIT comunale, il Beneficiario si impegna a porre a disposizione dal SIT Regionale quanto realizzato nel corso dell'attuazione del progetto finanziato, provvedendo a riportare i dati sviluppati sulla cartografia regionale e inviare il tutto al servizio SIT Regionale.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.

Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.
Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati), ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO.Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonchè dell'avanzamento della spesa;
Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto, ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile ----): la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, all'Autorità di Gestione la delibera approvata al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008, indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:
- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, le informazioni relative alla descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
  a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
  b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
  a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
  b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento sia presente una dichiarazione/timbro da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007÷2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea e della Regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), chiede **la prima quota di finanziamento** pari al 30% dell'importo aggiudicato (conseguentemente nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell'importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l'aggiudicazione). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Il **saldo**, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata nel Manuale di Attuazione POR FESR 2007-2013 al paragrafo 3.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro";

Articolo 5. Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e ss.mm.ii. e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi).

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dalla data di sottoscrizione del decreto di ammissione a finanziamento al 31/12/2015.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

L'Amministrazione regionale, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati

fonte: http://burc.regione.campania.it

livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio
Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal "Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007-2013", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 (pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009).

Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonchè al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma Rappresentante legale del Beneficiario (o suo delegato)	Firma Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi o suo delegato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 87 del 11/10/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

DD N. 103 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI E-GOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "AGGREGAZIONE AGENZIA AREA NOLANA". BENEFICIARIO: AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DEI COMUNI DELL'AREA NOLANA S.C.P.A. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL R.O.O. 5.1. SETTORE SISTEMI INFORMATIVI ED IL BENEFICIARIO. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
e. con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
g. con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
h. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con DGR. n. 665 del 18/04/2007;
i. le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
j. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
   j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
   j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
k. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
l. con la DGR n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, che prevede l'attribuzione del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09;
m. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013, sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

n. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno alle aggregazioni di EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 24,40 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;

o. con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A."

p. con DD n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;

q. con il su menzionato DD n. 226 del 07/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento per l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E- GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A." l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD n. 852 del 12/12/2008;

r. nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione da parte di aggregazioni di EE.LL della Regione Campania;

s. così come previsto nel DD n. 226/09, con DD n. 304 del 27/11/2009 è stata nominata la Commissione di Valutazione delle proposte progettuali pervenute;

t. la Commissione di Valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto di nomina n. 304 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al DD n. 226 del 07/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del Procedimento, in data 28/05/2010 prot. n. 468833, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 44 verbali;

u. con il verbale ultimo n. 44 del 20/05/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 24 progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l'importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l'elenco di quelli esclusi;

v. con il D.D. n. 103 del 29/11/2010 si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l'elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui e ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi;

w. con nota prot. n. 0167747 del 02/03/2011 veniva notificato all'Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni dell'Area Nolana S.C.p.A. - il su menzionato D.D. n. 103/2010 nonché una scheda con le osservazioni formulate dalla Commissione di Valutazione, che hanno comportato la riduzione dell'importo richiesto a finanziamento, e quindi del costo del progetto;

x. con la stessa nota venivano comunicate le attività e la documentazione da produrre per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto con acronimo "**AGGREGAZIONE AGENZIA AREA NOLANA**", tenendo conto che l'attuazione del presente intervento è a regia regionale, per cui il Beneficiario, che viene identificato **nell'Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni dell'Area Nolana S.C.p.A. -** P. IVA e C.F.: 04525451219 – Via Trivice d'ossa, 28 Camposano (NA), si deve impegnare ad osservare gli obblighi di cui al su richiamato vigente "Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013";
y. con nota prot. n. 0234026 del 24.03.2011 viene individuato come Responsabile del Procedimento per il progetto "*Aggregazione Agenzia Area Nolana*" dell'Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni dell'Area Nolana S.C.p.A. **l'ing. Alessandro Ferrari** responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD. n. 852 del 12/12/2008;

CONSIDERATO CHE

a) l'Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni dell'Area Nolana S.C.p.A. con proprie note acquisite con prot. n. 0351211, 0555395 e 0723932 rispettivamente del 04/05/2011, del 15/07/2011 e del 27/09/2011 presso il Settore Sistemi Informativi, ha prodotto la documentazione di cui al punto "x" delle premesse ed in particolare:
   a.1 comunicazione che l'Aggregazione dell'Area Nolana risulta già costituita all'atto della presentazione del progetto nel novembre 2009 e che – come rilevato dalla Commissione di valutazione - i Comuni di Palma Campania e Saviano hanno aderito ad altre aggregazioni per cui non fanno parte del progetto dell'Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni dell'Area Nolana S.C.p.A.;
   a.2 deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2011 con cui si prende atto della rimodulazione effettuata dalla Regione Campania, si approva lo Schema di convenzione allegato al D.D. 103/2010 delegando il legale rappresentante dell'Agenzia Area Nolana alla sottoscrizione della stessa; il quadro economico rimodulato con riferimento alla macrovoci di spesa ammissibile; l'IBAN del c/c dedicato;
   a.3 copia del progetto esecutivo aggiornato al 26/04/2011;
   a.4 relazione esplicativa comprensiva dell'allegato relativo all'analisi tecnico economica rimodulato;
   a.5 deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 7 luglio 2011 con cui ha nominato il RUP Dr. Angelo Gambardella;
   a.6 comunicazione del CUP: C69C09000050005.
b) il Responsabile del Procedimento regionale ha verificato, come da relazione esplicativa, che la documentazione inoltrata è quella richiesta dal manuale per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto "Aggregazione Agenzia Area Nolana" e che il quadro economico del progetto è il seguente:

a.	personale adibito ad attività di consulenza, tutoraggio, ricerca	€ 185.900,00
b.	trasferte e missioni per il personale ed i consulenti;	€ 6.000,00
c.	costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, eventi, ecc.;	€ 14.000,00

d.	servizi complessi;	€ 49.500,00
e.	altre consulenze;	-
f.	costi per lo svolgimento delle attività;	€ 558.796,96
g.	locazioni;	-
h.	opere edili ed infrastrutture	-
i.	beni immobili	-
l.	impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;	€ 172.810,47
m.	spese generali;	€ 21.290,00
n.	IVA, oneri e altre imposte e tasse;	-
o.	imprevisti (per gli interventi materiali);	-
Totale complessivo		**€ 1.008.297,43**
Quota Cofinanziamento a carico dell'Agenzia Area Nolana pari a 12% del Totale Costo Progetto		**€ 120.995,69**
Quota finanziamento Regionale		**€ 887.301,74**

c) il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
d) la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, stabilisce la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del Programma;

RITENUTO CHE

a) si possa ammettere a cofinanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto **"AGGREGAZIONE AGENZIA AREA NOLANA"** presentato **dall'Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni dell'Area Nolana S.C.p.A.,** il cui costo totale è pari ad **€ 1.008.297,43 (unmilioneottomiladuecentonovantasette/43)** di cui **€ 887.301,74 (ottocentottantasettemilatrecentouno/74)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007-2013 ed **€ 120.995,69 (centoventimilanovecentonovantacinque/69)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;
b) occorre, in attuazione della su menzionata nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 , chiedere al Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all' impegno della somma di **€ 887.301,74 (ottocentottantasettemilatrecentouno/74)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 2007-2013, cod. SIOPE (2-02-03, 2249);
c) si debba procedere alla stipula della convenzione che consente di regolare le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto "AGGREGAZIONE AGENZIA AREA NOLANA" presentato dall'Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni dell'Area Nolana S.C.p.A., il cui schema, già approvato con il DD n. 103/2010 e con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2011 , viene adeguato al progetto de quo con il

presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale (All.A) dello stesso;

d) il Beneficiario si deve impegnare a recepire tempestivamente qualsiasi integrazione di detti obblighi, a seguito della entrata in vigore di nuove normative regionali, statali e comunitarie in relazione all'attuazione del POR FESR 2007-2013;
e) le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili (secondo le percentuali 50% FESR – 35% STATO – 15% REGIONE) sono quelle riportate nel su menzionato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 nonché nello schema di convenzione All.A del presente atto;
f) in base al cronoprogramma presentato, l'intervento si concluderà entro il 30/06/2013;
g) il primo acconto del finanziamento avverrà con la corresponsione del 30% dell'importo di aggiudicazione delle gare espletate e/o del valore complessivo delle convenzioni stipulate dal Beneficiario, tenuto conto che trattasi di progetto di importo inferiore a 5,00 Meuro;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. 44 del 20/05/2010, con gli allegati;
- DD. n. 103 del 29/11/2010 (*presa atto risultati commissione valutazione*)
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione*);
- Il D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici*);
- La Legge Regionale n. 3 del 12/02/2007 ("*disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- La DGR 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*)
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);*
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013*);
- La DGR n. 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013*);
- La DGR n. 1715 del 20.11.2009 (*approvazione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 ed allegati e ss.mm.ii),*
- *il DPGR n. 58 del 24 Marzo 2010 che emana il Regolamento n. 7/2010 di "attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania";*
- Legge n. 5 del 15/03/2011 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio pluriennale 2011 – 2013);*
- La DGR n. 157 del 18.04.2011 (*Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7*).
- La DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- La nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di*

spesa).

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del Procedimento e della dichiarazione di regolarità formale del Dirigente Servizio 03 e da Dirigente del Settore Sistemi Informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** – alla luce delle risultanze dei lavori della commissione di valutazione e della relazione di accompagnamento del Responsabile del Procedimento regionale - dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 5.1 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
2. **ammettere , pertanto, a cofinanziamento** - a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto "**AGGREGAZIONE AGENZIA AREA NOLANA**" presentato dall'Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni dell'Area Nolana S.C.p.A. il cui costo totale è pari ad **€ 1.008.297,43 (unmilioneottomiladuecentonovantasette/43)** di cui **€ 887.301,74 (ottocentottantasettemilatrecentouno/74)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007-2013 ed **€ 120.995,69 (centoventimilanovecentonovantacinque/69)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;
3. **stabilire** che **il quadro economico** del progetto di che trattasi è così individuato:

a.	personale adibito ad attività di consulenza, tutoraggio, ricerca	€ 185.900,00
b.	trasferte e missioni per il personale ed i consulenti;	€ 6.000,00
c.	costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, eventi, ecc.;	€ 14.000,00
d.	servizi complessi;	€ 49.500,00
e.	altre consulenze;	-
f.	costi per lo svolgimento delle attività;	€ 558.796,96
g.	locazioni;	-
h.	opere edili ed infrastrutture	-
i.	beni immobili	-
l.	impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;	€ 172.810,47
m.	spese generali;	€ 21.290,00
n.	IVA, oneri e altre imposte e tasse;	-
o.	imprevisti (per gli interventi materiali);	-
Totale complessivo		**€ 1.008.297,43**
Quota Cofinanziamento a carico dell'Agenzia Area Nolana pari a 12% del Totale Costo Progetto		**€ 120.995,69**
Quota finanziamento Regionale		**€ 887.301,74**

4. individuare quale **Beneficiario l'Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni dell'Area Nolana S.C.p.A.** - P. IVA e C.F.: 04525451219 – Via Trivice d'ossa, 28 Camposano (NA);

5. **approvare lo Schema di Convenzione** (All. A) che adegua al presente progetto lo schema già approvato con il DD n. 103/2010, che regola le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto "AGGREGAZIONE AGENZIA AREA NOLANA", che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. **stabilire che** la Convenzione, così come indicato nel citato Manuale POR FESR 2007-2013, deve essere sottoscritta dal Responsabile dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentante dell'Agenzia Area Nolana o da un suo delegato;
7. **notificare il presente atto** con l'allegata convenzione all'Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni dell'Area Nolana S.C.p.A. per poter addivenire alla sottoscrizione della stessa fra le parti;
8. **prendere atto** che, in base al cronoprogramma presentato, il progetto finanziato si concluderà entro il 30/06/2013;
9. **stabilire che** il termine per l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura debba avvenire entro mesi quattro dalla sottoscrizione fra le parti della convenzione All. A;
10. **stabilire che** le spese ammissibili sono quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e ss.mm.ii., relativamente agli appalti di beni e servizi;
11. **chiedere** al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09, alla luce della nota prot. 6797 del 25/05/2011, di procedere all' impegno della somma di **€ 887.301,74 (ottocentottantasettemilatrecentouno/74)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 2007-2013, cod. SIOPE (2-02-03, 2249);
12. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";
13. **trasmettere** il seguente atto:

    13.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 - AGC 09;

    13.2 per la pubblicazione: al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;

    13.3 per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 "Rapporti con gli EE.LL." ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

POR Campania FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona di ....., Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), designato con DPGR n. 62/08 e s.m.i. in quanto Dirigente *pro-tempore* del Settore 02 dell'AGC 06 della Giunta Regionale della Campania,

e

l'Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni dell'Area Nolana S.C.p.A. - P.IVA e C.F.: 04525451219 – Via trivice d'ossa, 28 Camposano (NA) - Beneficiario dell'operazione Progetto "Aggregazione Agenzia Area Nolana", Cod. Smile ------ individuato mediante DD n. 103 del 29/11/2010 e DD di ammissione a finanziamento n. ----- del -------, rappresentata legalmente dal dr.----------, in qualità di ----------

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
- che con DGR n. 1042 del 01/08/2006, la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
- che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
    - 5.1 - E-government ed E-inclusion
    - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- che con il citato DPGR n. 62 del 07/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito, fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1, il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di **90,00 M€** ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di **80,00 M€** ;
- che con il DD n. 852 del 12/12/2008 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;
- che con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania ed il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2 – Società dell'Informazione;
- che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09, nell'ambito delle attività di competenza Settore 02 Sistemi Informativi, vi è quello che prevede il "SOSTEGNO ALLE AGGREGAZIONI DI EE.LL. – CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI EGOVERNMENT, REALIZZATI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad **€ 24,4 M€;**
- che, in attuazione di detto intervento, con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecuzione della DGR n. 640/2009, l'"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI EE.LL. – CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 – DA REALIZZARSI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ ED IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P. A.."

- che con il medesimo DD n. 226 del 07/07/2009, è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento, l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore 02 Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), giusto D.D. n. 852 del 12/12/2008;
- che nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione;
- che con il DD. n. 304 del 27/11/2009 , è stata nominata la Commissione di valutazione;
- che con DD n. 103 del 29/11/2010 si è provveduto a prendere atto – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC N. 49 del 10/08/2009) - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 44 del 20/05/2010. e ad approvare l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) del POR CAMPANIA 2007/2013, congrui e ammissibili e l'elenco degli esclusi (All. 2), nonchè il presente schema di convenzione;
- che con decreto dirigenziale n. ----- del ---------del Settore 02 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "Aggregazione Agenzia Area Nolana" – Cod. Smile ------ individuando quale Beneficiario l'Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni dell'Area Nolana S.C.p.A., costo totale del progetto **€ 1.008.297,43 (unmilioneottomiladuecentonovantasette/43)** compreso ogni onere di legge, di cui **€ 887.301,74 (ottocentottantasettemilatrecentouno/74)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 120.995,69 (centoventimilanovecentonovantacinque/69)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento *"Aggregazione Agenzia Area Nolana"* – Cod. Smile ------ ammesso a finanziamento con DD n. ----- del ---------

Articolo 2. Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;
- l'invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Meuro, l'attestazione circa la natura dell'operazione al fine di definire l'applicabilità della norma di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonchè il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
- l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione di cui al decreto n. ------ del ---------- con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida, nonchè la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
- a trasmettere al Responsabile dell'O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell'AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l'inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;
- Per i progetti che incrementano il SIT comunale, il Beneficiario si impegna a porre a disposizione dal SIT Regionale quanto realizzato nel corso dell'attuazione del progetto finanziato, provvedendo

fonte: http://burc.regione.campania.it

a riportare i dati sviluppati sulla cartografia regionale e inviare il tutto al servizio SIT Regionale.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.

Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati), ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO.Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonchè dell'avanzamento della spesa;
Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto, ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile): la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, all'Autorità di Gestione la delibera approvata al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- **per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008,** indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, della descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
  a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
  b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

  Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
  a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
  b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

Il beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), richiede **la prima quota di finanziamento** (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato (nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell'importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l'aggiudicazione). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Il **saldo**, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata nel Manuale di Attuazione POR FESR 2007-2013 Versione 1 al paragrafo 3.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro";

Articolo 5. Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi).
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dalla data di sottoscrizione del decreto di ammissione a finanziamento al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In

fonte: http://burc.regione.campania.it

tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli
Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio
Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal "Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007-2013", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 e pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009.
Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonchè al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma Rappresentante legale del Beneficiario	Firma Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 12/10/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 3 Centro Regionale Elaborazione Dati

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007-2013- ASSE V SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE - O.O. 5.1 E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - PARCO PROGETTI REGIONALE DEL PROGETTO A TITOLARITA' " LAVORI DI ADEGUAMENTO AGLI IMPIANTI E FORNITURA DI PRODOTTI E SERVIZI PER LE SALE DI CALCOLO DEL CRED". NOMINA DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO.

FESR 2007-2013- ASSE V SOCIETA' DELL'IN GOVERNMENT ED E-INCLUSION - PARCO PROGETTI REGIONALE DEL PROGETTO A TITOLARITA' " LAVORI DI ADEGUAMENTO AGLI IMPIANTI E FORNITURA DI PRODOTTI E SERVIZI PER LE SALE DI CALCOLO DEL CRED". NOMINA DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- con DGR n. 26 dell'11/1/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo" con cui la dotazione finanziaria complessiva del Programma è stata allocata per ciascun obiettivo operativo ed è stata definita una riserva finanziaria da utilizzare nell'ambito del Parco Progetti Regionale ex DGR n. 1042 del 1 agosto 2006;
- con Decreto presidenziale n. 62 del 07/03/2008 si è proceduto alla designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma FESR sulla base delle rispettive competenze, così come stabilito dalla L.R. n. 11/91;
- con DGR n.879 del 16/5/2008 si è preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania 2007/2013 approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 32, comma 1, del Regolamento Generale n. 1083 del 11 luglio 2006;
- con DGR n. 1265/08, avente ad oggetto "POR FESR CAMPANIA 2007/2013: Attivazione della riserva finanziaria dedicata al Parco Progetti Regionale", sono stati approvati i criteri e le procedure utili all'ammissione al finanziamento delle operazioni incluse nel Parco Progetti Regionale a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- con la citata DGR n.1265/08, la Giunta Regionale ha rinviato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013 la verifica dei progetti ai fini della definitiva ammissione a finanziamento alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità del POR FESR 2007/2013 e della procedura individuata nell'ambito del COCOASSE ai sensi della delibera in parola;
- con la medesima DGR n.1265/08, la Giunta Regionale ha stabilito,altresì, che nelle more della stesura, e conseguente approvazione del nuovo disciplinare POR 2007 ÷2013, il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite nell'ambito dei disciplinari approvati con DGR n.1340 e n.1341/2007;
- con DD. n. 293 del 06/08/2008 dell'A.G.C. 06 è stata approvata la procedura di attuazione della su citata DGR n. 1265/08;
- con DD n. 364 del 18/09/2008 dell'A.G.C. 06 è stata nominata la Commissione di valutazione della coerenza dei progetti presenti nel su menzionato Allegato "C" con l'O.O. 5.1 nonché il loro grado di cantierabilità;
- con DD n.807 del 28.11.2008 dell'A.G.C. 06 è stato preso atto dei risultati della Commissione di valutazione nominata con DD. n.364/08, ed è stato approvato l'elenco dei progetti "coerenti" con l'O.O. 5.1 ed immediatamente cantierabili;
- tra questi il progetto "Lavori di adeguamento agli impianti e fornitura di prodotti e servizi per le sale di calcolo del CRED" è stato ritenuto coerente con le finalità dell'O.O. 5.1 ed immediatamente canteriabile con un importo pari ad € 2.607.000,00 (duemilioniseicentosettemila,00);
- con medesimo DD n.807 del 28.11.2008, è stato stabilito di provvedere, con successivi atti monocratici, all'Ammissione a finanziamento e all'individuazione dei Beneficiari Finali dei progetti di cui al suddetto elenco, entro i limiti della capienza economica del 25% della disponibilità economica a valere sull'O.O. 5.1, prevista dalla DGR n.1265/08;
- con DGR n. 1895 del 05/12/2008 sono stati rettificati gli allegati della DGR n.1265/2008 (allegato A: progetti materiali immediatamente appaltabili; allegato B: progetti materiali non immediatamente

FESR 2007-2013- ASSE V SOCIETA' DELL'IN
GOVERNMENT ED E-INCLUSION - PARCO PROGETTI REGIONALE DEL PROGETTO A TITOLARITA' " LAVORI DI ADEGUAMENTO AGLI IMPIANTI E FORNITURA DI PRODOTTI E SERVIZI PER LE SALE DI CALCOLO DEL CRED". NOMINA DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO.

appaltabili e allegato C : progetti immateriali) ed il suddetto progetto è stato assegnato all'AGC 06 Settore 03 CRED, con titolarità regionale;

- con DD n.1 del 17/1/2009 del Settore CRED veniva ammesso a finanziamento, a valere sui fondi dell' O.O.5.1 E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION del P.O.R. FESR 2007-2013, il progetto "Lavori di adeguamento agli impianti e fornitura di prodotti e servizi per le sale di calcolo del CRED", per un importo complessivo pari ad € 2.607.000,00 (duemilioniseicentosettemila,00) - compreso ogni onere di legge;
- con DGR 2027 del 23/12/2008 si prendeva atto della necessità di adeguamento degli impianti delle sale CED e si istituiva apposito capitolo di bilancio contraddistinto dal n. 218 ed assegnato al Settore 03 "CRED" AGC 06, con uno stanziamento di € 1.000.000,00 sul bilancio 2008;
- Con DD del Settore CRED n. 45 del 30/12/2008 al fine di permettere l'adeguamento degli impianti tecnologici della Sala CED, venivano impegnati € 1.000.000,00 sul bilancio 2008 UPB 6.23.54 cap. 218, quale integrazione al finanziamento POR-FESR previsto,
- Con DD. del Settore CRED n. 21 del 18/06/2009, a fronte delle sopraggiunte esigenze e di tale integrazione, è stato rimodulato il quadro economico iniziale;
- con DD del Settore CRED n. 27 del 05/08/2009 è stata indetta gara di appalto per la realizzazione dei "Lavori di adeguamento agli impianti e fornitura di prodotti e servizi per le sale di calcolo del CRED" per un importo complessivo di € 3.529.500,00 (tremilionicinquecentoventinovemilacinquecento/00 Euro) + € 500,00 (cinquecento/00 Euro) per oneri di sicurezza per rischi interferenziali non soggetti a ribasso, comprensivi di IVA.
- Con DD del Settore CRED n. 38 del 3/11/2009 e 39 del 5/11/2009 è stata nominata la commissione per la valutazione delle offerte;
- Con DD n.13 del Settore CRED del 4/9/2010 , si è preso atto del verbale della commissione di aggiudicazione, ed è stata aggiudicata al RTI Telecomitalia spa, Dell spa, la gara di appalto per la realizzazione del "Lavori di adeguamento agli impianti e fornitura di prodotti e servizi per le sale di calcolo del CRED" per un importo pari ad € 2.893.020,50 più IVA per un totale complessivo di € 3.548.624,60.
- in data 28/12/2010 con rep. n. 14283 è stato stipulato il contratto per l'esecuzione dei "Lavori di adeguamento agli impianti e fornitura di prodotti e servizi per le Sale calcolo del CRED" tra la Regione Campania ed il RTI costituito dalle soc. Telecom Italia Spa e Dell SpA.

CONSIDERATO CHE

- con DD del Settore CRED n. 04 del 03/03/2011, successivamente modificato con DD del medesimo Settore n. 5 del15/03/2011, veniva nominata la Commissione di Valutazione in itinere con compiti di direzione dell'esecuzione del contratto.
- detta Commissione di Valutazione in itinere con verbale n. 13 del giorno 29/9/2011 dichiarava completato il 96% della fornitura, segnalando che la restante parte è allo stato sospesa in quanto oggetto di variante in via di definizione.
- nello stesso verbale veniva indicata la possibilità di procedere al collaudo di quanto realizzato in considerazione del fatto che tale parte risulta essere una entità funzionalmente completa, rimandando ad una seconda fase il collaudo della restante parte.

RILEVATO CHE

- l'Art. 22 del Capitolato Speciale, parte integrante del contratto, definisce le modalità di collaudo e stabilisce di nominare una Commissione di Collaudo composta al massimo da tre membri.

FESR 2007-2013- ASSE V SOCIETA' DELL'IN
GOVERNMENT ED E-INCLUSION - PARCO PROGETTI REGIONALE DEL PROGETTO A TITOLARITA' " LAVORI DI ADEGUAMENTO AGLI IMPIANTI E FORNITURA DI PRODOTTI E SERVIZI PER LE SALE DI CALCOLO DEL CRED". NOMINA DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO.

STABILITO

- di poter procedere alla nomina della Commissione di Collaudo relativa all'appalto "Lavori di adeguamento agli impianti e fornitura di prodotti e servizi per le sale di calcolo del CRED" ai sensi de commi 4 e 5 dell'art 141 del Dlgs 163/2006 e ss mm ii, utilizzando personale interno munito delle specifiche competenze professionali in relazione all'incarico da conferire e che tali competenze sono possedute dal personale da nominare;
- Di poter nominare quali membri della Commissione:
  - Ing. Giovanni Di Bonito med. 19086
  - Sig. Angelo Maione med. 9249
  - Sig. Gennaro De Rosa med. 9464
- Di poter designare l'Ing. Giovanni di Bonito, considerato il livello funzionale e la competenza specifica, quale presidente della commissione;
- che la Commissione di collaudo dovrà procedere al collaudo dei lavori e delle forniture nelle due fasi indicate dalla Commissione di Valutazione in Itinere.
- che la Commissione di Collaudo dovrà eseguire le attività di collaudo tecnico-funzionale in contraddittorio con la società proponente RTI Telecom Italia spa, Dell spa dopo aver approvato il piano di collaudo ed emettendo, all'esito positivo, il relativo certificato di collaudo.
- che la commissione di collaudo dovrà relazionare le attività svolte nell'ambito delle azioni di collaudo, attraverso verbali dettagliati da trasmettere in formato cartaceo al Responsabile del procedimento;
- che la commissione di collaudo, oltre alle attività indicate, dovrà operare congiuntamente al consegnatario dei beni del Settore per l'acquisizione dei suddetti beni al patrimonio del settore CRED al fine di ottemperare agli adempimenti richiesti dal Settore Demanio e Patrimonio;
- che la commissione assolverà i propri compiti dalla data di insediamento fino al completamento di tutte le attività di collaudo
- di dover applicare il "regolamento per la ripartizione del fondo di cui all'art. 18 della legge 109/94 e s.m.i.", emanato con successivo D.P.G.R.C. n. 2694 del 31/12/2001 pubblicato sul B.U.R.C. n. 4/2002 che, ai sensi dell'art. 2, trova applicazione per tutti gli interventi programmati o eseguiti dalla Regione per i quali è necessario provvedere ai progetti preliminari, definitivi ed esecutivi per l'appalto di opere, di forniture di beni e/o servizi nonché per la esecuzione con proprio personale o con la formula dell'amministrazione diretta ove applicabile per l'appalto;
- che con Legge 4 novembre 2010 n. 183 al comma 3 dell'art 35- "*All'articolo 61 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il comma-7bis, introdotto dall'articolo 18, comma 4-sexies, del decreto-legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito, con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n.2, è abrogato*"- viene in sostanza ripristinato l'incentivo fino al 2% per i tecnici delle pubbliche amministrazioni.
- che, nella fattispecie, la percentuale da applicare all'importo posto a base di gara, individuata, ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R.C. n. 2694 del 3 1/12/2001, va fissata, in considerazione della particolare complessità dovuta alla multidisciplinarietà del progetto, nella misura dell' 1,5% dell'importo a base di gara, sulla quale va calcolata la quota del 10% riservata al Collaudatore, ai sensi dell'art. 13 del citato D.P.G.R.C. n. 2694 del 31/12/2001 ed approvato con D.G.R. n. 100/2001, maggiorata del 25% per ogni componente oltre il primo (quindi, in tal caso, del 25%) in applicazione del comma 4 dell'art 210 del D P R n. 554/99,
- che, occorre applicare una decurtazione del 50% al compenso lordo spettante al singolo collaudatore, cosi come previsto al comma 9, art. 61 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112,

FESR 2007-2013- ASSE V SOCIETA' DELL'IN GOVERNMENT ED E-INCLUSION - PARCO PROGETTI REGIONALE DEL PROGETTO A TITOLARITA' " LAVORI DI ADEGUAMENTO AGLI IMPIANTI E FORNITURA DI PRODOTTI E SERVIZI PER LE SALE DI CALCOLO DEL CRED". NOMINA DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO.

convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133: *"Il 50 per cento del compenso spettante al dipendente pubblico per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale e' versato direttamente ad apposito capitolo…, la medesima disposizione si applica al compenso spettante al dipendente pubblico per i collaudi svolti in relazione a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture "*;

- che gli oneri economici derivanti dagli incarichi afferenti alla Commissione di Collaudo dovranno gravare sulla UPB 22.84.245 cap 2658 del Bilancio 2011, giusto impegno n. 4539 del 8/7/2009 assunto con Decreto dirigenziale del Settore CRED n.21 del 18/6/2009;

VISTA

- La legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- La L.R. n° 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76*);
- La *DGR n.1341/07 e s.m.i. : disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania*");
- Il d.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*");
- DPR n. 207/2010 regolamento di attuazione del Dlgs 163/06
- La DGR n.1921/2008 presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- DGR n. 26/2008 relativa al "POR FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo;
- DP n.62/2008 realtiva al "POR FESR 2007 -2013. Designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma".
- DGR n.879/2008 relativa al "POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni";
- DGR n.1265/2008 relativa al "POR FESR CAMPANIA 2007/2013: Attivazione della riserva finanziaria dedicata al Parco Progetti Regionale"
- DGR n.1895/2008 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013: attivazione della riserva finanziaria dedicata al parco progetti regionale. Modifiche ed Integrazioni alla DGR n. 1265 del 24/07/2008"
- DGR n. 3466 del 3 giugno 2000;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 671 del 1 giugno 2006;
- Il decreto di delega n. 10 del 28.01.2008;
- la Legge Regionale n. 4 del 15 marzo 2011 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011);
- la Legge Regionale n. 5 del 15 marzo 2011 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013;
- la D.G. R.C. n. 157 del 18.04.2011 (Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore CRED

FESR 2007-2013- ASSE V SOCIETA' DELL'IN
GOVERNMENT ED E-INCLUSION - PARCO PROGETTI REGIONALE DEL PROGETTO A TITOLARITA' " LAVORI DI ADEGUAMENTO AGLI IMPIANTI E FORNITURA DI PRODOTTI E SERVIZI PER LE SALE DI CALCOLO DEL CRED". NOMINA DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO.

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- **di procedere** alla nomina dei componenti della Commissione di Collaudo relativa all'appalto "Lavori di adeguamento agli impianti e fornitura di prodotti e servizi per le sale di calcolo del CRED" ai sensi de commi 4 e 5 dell'art 141 del Dlgs 163/2006 e ss mm ii, utilizzando personale interno munito delle specifiche competenze professionali in relazione all'incarico da conferire e che tali competenze sono possedute dal personale da nominare;
- **Di nominare** quali membri della Commissione
  - Ing. Giovanni Di Bonito med. 19086 Presidente
  - Sig. Angelo Maione med. 9249 Componente
  - Sig. Gennaro De Rosa med. 9464 Componente
- **che** la Commissione di collaudo procederà al collaudo dei lavori e delle forniture nelle due fasi indicate dalla Commissione di Valutazione in Itinere.
- **che** la Commissione di Collaudo eseguirà le attività di collaudo tecnico-funzionale in contraddittorio con la società proponente RTI Telecom Italia spa, Dell spa dopo aver approvato il piano di collaudo ed emettendo, all'esito positivo il relativo certificato di collaudo.
- **che** la commissione di collaudo relazionerà le attività svolte nell'ambito delle azioni di collaudo, attraverso verbali dettagliati da trasmettere in formato cartaceo al Responsabile del procedimento;
- **che** la commissione di collaudo, oltre alle attività indicate, opererà congiuntamente al consegnatario dei beni del Settore per l'acquisizione dei suddetti beni al patrimonio del settore CRED al fine di ottemperare agli adempimenti richiesti dal Settore Demanio e Patrimonio;
- **che** la commissione assolverà i propri compiti dalla data di insediamento fino al completamento di tutte le attività di collaudo.
- **di applicare** il "regolamento per la ripartizione del fondo di cui all'art. 18 della legge 109/94 e s.m.i.", emanato con successivo D.P.G.R.C. n. 2694 del 31/12/2001 pubblicato sul B.U.R.C. n. 4/2002 che ai sensi dell'art. 2 trova applicazione per tutti gli interventi programmati o eseguiti dalla Regione per i quali è necessario provvedere ai progetti preliminari, definitivi ed esecutivi per l'appalto di opere, di forniture di beni e/o servizi nonché per la esecuzione con proprio personale o con la formula dell'amministrazione diretta ove applicabile per l'appalto;
- **che** con Legge 4 novembre 2010 n. 183 al comma 3 dell'art 35- "*All'articolo 61 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il comma-7bis, introdotto dall'articolo 18, comma 4-sexies, del decreto-legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito, con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n.2, è abrogato*"- viene in sostanza ripristinato l'incentivo fino al 2% per i tecnici delle pubbliche amministrazioni.
- **che,** nella fattispecie, la percentuale da applicare all'importo posto a base di gara, individuata, ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R.C. n. 2694 del 3 1/12/2001, va fissata, in considerazione della particolare complessità dovuta alla multidisciplinarietà del progetto, nella misura dell' 1,5% dell'importo a base di gara, sulla quale va calcolata la quota del 10% riservata al Collaudatore, ai sensi dell'art. 13 del citato D.P.G.R.C. n. 2694 del 31/12/2001 ed approvato con D.G.R. n. 100/2001, maggiorata del 25% per ogni componente oltre il primo (quindi, in tal caso, del 25%) in applicazione del comma 4 dell'art 210 del D P R n. 554/99,
- **che,** occorre applicare una decurtazione del 50% al compenso lordo spettante al singolo collaudatore, cosi come previsto al comma 9, art. 61 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133: *"Il 50 per cento del compenso spettante al dipendente pubblico per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale e'*

FESR 2007-2013- ASSE V SOCIETA' DELL'IN
GOVERNMENT ED E-INCLUSION - PARCO PROGETTI REGIONALE DEL "PROGETTO A TITOLARITA' " LAVORI DI ADEGUAMENTO AGLI IMPIANTI E FORNITURA DI PRODOTTI E SERVIZI PER LE SALE DI CALCOLO DEL CRED". NOMINA DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO.

versato direttamente ad apposito capitolo…, la medesima disposizione si applica al compenso spettante al dipendente pubblico per i collaudi svolti in relazione a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ";

- **che** gli oneri economici derivanti dagli incarichi afferenti alla Commissione di Collaudo dovranno gravare sulla UPB 22.84.245 cap 2658 del Bilancio 2011, giusto impegno n. 4539 del 8/7/2009 assunto con Decreto dirigenziale del Settore CRED n.21 del 18/6/2009;
- **di notificare** copia del presente atto a ciascun membro della Commissione di Collaudo per l'accettazione delle condizioni e degli obblighi**;**
- **di inviare** il presente provvedimento**,** per quanto di competenza, all'AGC Rapporti CEE - Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR, all' Autorità di Certificazione del P.O.R., al Coordinatore del Team Supporto Obiettivo Operativo 5.1 E-Government ed E-Inclusion – AGC 03 Settore 01, al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali; al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. nonché, per conoscenza, all' Assessore alla Università, Ricerca Scientifica.

avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 263 del 07/10/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 3 Reclutamento del Personale

Oggetto dell'Atto:

SELEZIONE INTERNA, PER TITOLI ED ESAMI, PER ATTRIBUZIONE MEDIANTE PROGRESSIONE VERTICALE DI N. 15 POSTI DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1, PROFILO PROFESSIONALE DI "ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO", RISERVATA AL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA. DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con decreto dirigenziale del Settore Stato Giuridico e Inquadramento n. 713 del 21/06/2006 è stata indetta la selezione interna per titoli ed esami per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 15 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo", riservata al personale della Giunta Regionale della Campania;
b) il Presidente della Commissione esaminatrice, nominata con decreto assessorile n. 185 del 18/09/2008, ha rimesso al Settore Reclutamento gli atti del concorso, con note prot. nn. 0052650 del 21/01/2010 e 0381202 del 30/04/2010;

ATTESO CHE:

a) con certificazione inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 30/03/2010, la Regione Campania ha attestato che il patto di stabilità interno per l'anno 2009 non è stato rispettato;
b) gli artt. 76, comma 4 e 77 ter, comma 16 della Legge n. 133/2008 dispongono che: "*In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto*";
c) in applicazione della disposizione da ultimo citata, non è stato possibile procedere, nel corso del 2010, all'approvazione della graduatoria di merito e alla nomina dei vincitori della procedura selettiva interna in oggetto;
d) in materia di ripianamento del disavanzo di gestione sanitaria delle Regioni, l'art. 1, comma 174 della Legge n. 311/2004 dispone: "*Gli atti emanati e i contratti stipulati in violazione del blocco automatico del turn over e del divieto di effettuare spese non obbligatorie sono nulli*";
e) in merito alla situazione finanziaria del corrente esercizio, con nota prot. 0379581 del 13/05/2011 del Coordinatore Area Generale Bilancio, avente ad oggetto "*Procedure di spesa – Limitazioni"*, è stato disposto, per tutte le Aree Generali di Coordinamento, "*di rallentare il più possibile la realizzazione dell'attuale programmazione finanziaria da parte degli Uffici, limitando nell'immediato le spese a quelle effettivamente inderogabili";*

RILEVATO CHE:

a) l'art. 39, comma 1 della L. n. 449/97 stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge n. 482/68 e s.m.i.;
b) anche alla luce della situazione finanziaria dell'Ente sopra descritta, non è stato ancora possibile approvare la programmazione triennale del fabbisogno del personale relativa agli anni 2011/2013, ai sensi dell'art. 39, comma 1 della Legge n. 449/1997;

RILEVATO ALTRESI' CHE:

a) gli artt. 24 e 62 del D.Lgs. n. 150/2009 dispongono, a decorrere dal 1° gennaio 2010, che: *"Le progressioni fra le aree avvengono tramite concorso pubblico, ferma restando la possibilità per l'amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti comunque non superiore al 50 per cento di quelli messi a concorso";*
b) l'art. 9, comma 21 della Legge n. 122/2010 che stabilisce: "*Per il personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni le progressioni di carriera comunque denominate eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici. Per il personale contrattualizzato le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici;*
c) l'art. 14, comma 9 della Legge n. 122/2010 dispone che: "*È fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 40% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di*

personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente»;
d) con note prot. 0178803 del 04/03/2011 e 0262336 del 01/04/2011, è stato richiesto parere al Dipartimento della Funzione Pubblica in merito all'applicazione degli artt. 24 e 62 del D.Lgs. n. 150/2009, art. 9, comma 21 e art. 14, comma 9 della Legge n. 122/2010 alla procedura selettiva interna indicata in oggetto;

ATTESO CHE:
a) in seguito a ricorso presentato da una candidata della procedura selettiva interna, il TAR Campania, con Sentenza della III Sez n. 620 del 01/02/2011, ha stabilito "*l'obbligo formale di concludere la procedura concorsuale de qua, con approvazione (o motivato diniego di approvazione) della relativa graduatoria, con ordine di provvedere entro 60 giorni..*".

CONSIDERATO CHE:
a) con decreto dirigenziale n. 144 del 06/06/2011, alla luce dell'incerto quadro normativo in materia di progressioni verticali e delle limitazioni di carattere finanziario sopra illustrate, nonché tenendo conto che l'approvazione della graduatoria di merito della procedura selettiva interna renderebbe i candidati titolari, comunque, di una posizione soggettiva giuridicamente rilevante ai fini dell'assunzione, si è disposto che:
a.1) con riferimento alla conclusione della procedura selettiva di n. 15 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo", in esecuzione della Sentenza del TAR Campania, III Sez, n. 620 del 01/02/2011, si rende necessario acquisire, nel quadro della programmazione triennale del fabbisogno del personale relativa agli anni 2011/2013 e compatibilmente con la situazione finanziaria dell'Ente, i seguenti elementi:
a.2) possibilità di procedere o meno all'approvazione della graduatoria di merito e alla nomina dei vincitori alla luce dell'entrata in vigore degli artt. 24 e 62 del D.Lgs. n. 150/2009;
a.3) verifica dell'incidenza della spesa di personale nell'ambito delle spese correnti e quantificazione delle economie di spesa derivate dalle cessazioni nell'anno precedente, ai fini del rispetto dell'art. 14, comma 9 della Legge n. 122/2010;
a.3) definizione, ai sensi dell'art. 9, comma 21 della Legge n. 122/2010, dell'eventuale inquadramento giuridico ed economico dei vincitori della procedura selettiva interna in oggetto;

PRESO ATTO CHE:
a) con Sentenza del TAR Campania, III Sez n. 3959 del 25/07/2011, notificata in data 09/08/2011, è stato parzialmente accolto il ricorso presentato da una candidata della procedura selettiva interna, stabilendo di ordinare *"alla Regione Campania di concludere il procedimento per cui è causa, nei sensi indicati in motivazione, entro il termine di 60 giorni decorrente dalla comunicazione amministrativa o di notifica di parte , se anteriore, della presente sentenza";*
b) che nella stessa sentenza è precisato, peraltro, che: *"Resta naturalmente salva, in questo contesto, nondimeno, la generale potestà amministrativa di autotutela, sia in sede di riesame per l'emergere di vizi originari degli atti (autoannullamento), sia in sede di revisione della opportunità e convenienza amministrativa e dell'attualità del bisogno che aveva causato l'avvio della procedura (revoca, che può ricorrere anche allorquando intervenga una norma successiva che abbia vietato le stesse procedure già avviate)"* e più avanti che*: .."la parte ricorrente ha avuto riconosciuta la fondatezza della sola pretesa ad ottenere una motivata risposta alla sua domanda di conclusione del procedimento, ma non anche ad ottenere l'approvazione della graduatoria e/o la conseguente progressione verticale (in caso di vittoria della selezione). In più punti la sentenza di questa Sezione n. 620/2011 ha chiarito che alla ricorrente spettava il "diritto" a che l'amministrazione si pronunciasse, mediante approvazione (o motivato rifiuto di approvazione) della relativa graduatoria definitiva, ma tale pronuncia ben avrebbe potuto consistere anche, sotto questo profilo, in un motivato rifiuto di approvazione della graduatoria de qua."*

CONSIDERATO CHE:

a) successivamente alla notifica della Sentenza n. 3959 del 25/07/2011, si è proceduto, con nota prot. 0719230 del 23/09/2011, ad un ulteriore sollecito al Dipartimento della Funzione Pubblica, ai fini del riscontro della richiesta di parere sull'applicazione degli artt. 24 e 62 del D.Lgs. n. 150/2009, art. 9, comma 21 e art. 14, comma 9 della Legge n. 122/2010;
b) il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha, allo stato, fornito ancora alcun riscontro;
c) per quanto riguarda la situazione finanziaria dell'Ente, il Coordinatore Area Generale Bilancio ha comunicato a tutte le Aree Generali di Coordinamento, con nota prot. 0597027 del 29/07/2011 avente ad oggetto "*Monitoraggio patto di stabilità interno anno 2011",* che con deliberazione della Giunta Regionale n. 290 del 21/06/2011 è stato fissato il tetto programmatico delle spese soggette a patto di stabilità interno e *"che le suddette spese sono state suddivise per ciascuna Area Generale di Coordinamento*";
d) la richiamata D.G.R. n. 290/2011 dispone, tra l'altro:
d.1) al punto 6 del deliberato di: "*incrementare, per quanto riguarda gli impegni, l'obiettivo di spesa 2011 dell'Area Generale di Coordinamento 07… fino all'effettivo impegnato dell'anno 2010, per far fronte alle spese del personale* …";
d.2) al punto 8 del deliberato di: "*incrementare, per quanto riguarda i pagamenti, l'obiettivo di spesa 2011 delle Aree Generali di Coordinamento 01, 04, 07, 10 e dell'Ufficio Comunitario fino all'effettivo pagato dell'anno 2010, per far fronte alle spese del personale e di funzionamento";*
d.3) al punto 14 del deliberato di:" *limitare la spesa complessiva, sia per competenza che per cassa, per ciascuna Area Generale di Coordinamento al tetto programmatico di spesa (impegni e pagamenti) come sopra calcolato e verificato relativamente ai capitoli di spesa rientranti nel patto di stabilità interno"*;
d.4) al punto 15 del deliberato di: "*di attribuire ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria Area attraverso una puntuale ed attenta programmazione, limitando i pagamenti, tenuto conto dell'andamento tendenziale della spesa e fino all'adozione di ulteriori determinazioni da parte della Giunta Regionale, agli oneri per il personale …. evitando, altresì, di portare a perfezionamento giuridico obbligazioni relative a spese che non rivestano il medesimo carattere di urgenza ed indifferibilità*;
e) alla luce di quanto disposto dalla D.G.R. n. 290/2011, le attuali limitazioni in termini di competenza e di cassa non consentono l'aggravio di ulteriori spese per il personale non rientranti nell'obiettivo di spesa stabilito nelle stessa delibera;
f) con nota prot n. 1134 del 23/09/2011, l'Assessore al Bilancio nell'evidenziare il "*momento di continua erosione dei flussi di cassa" e* che: *"le Regioni hanno avuto dallo stato un taglio di risorse per il 2011 di 4.000 milioni di euro (la quota della Regione Campania è stata di 381 milioni)"*, ha rappresentato che "*presupposto necessario per continuare in una gestione possibile sia una costante vigilanza volta a massimizzare le entrate e razionalizzare le spese"*;
d) permangono quindi pienamente, allo stato, le condizioni di incertezza sul quadro normativo in materia di progressioni verticali e le limitazioni di carattere finanziario, già illustrate nel citato decreto dirigenziale n. 144/2011;
e) in merito alla conclusione del procedimento concorsuale de qua, potrebbe costituire utile elemento l'acquisizione di parere da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 7, comma 8 della L. n. 131/2003 che stabilisce: "*Le Regioni possono richiedere ulteriori forme di collaborazione alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti ai fini della regolare gestione finanziaria e dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché pareri in materia di contabilità' pubblica. Analoghe richieste possono essere formulate, di norma tramite il Consiglio delle autonomie locali, se istituito, anche da Comuni, Province e Città metropolitane";*
f) con nota prot. 0755618 del 06/10/2011 si è segnalata l'opportunità di valutare l'eventuale richiesta di parere alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, in merito all'applicazione delle sopravvenute disposizioni normative in materia di progressioni di carriera e di limitazione delle assunzioni;

RITENUTO:
a) di dover pertanto stabilire che la conclusione della procedura selettiva di n. 15 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo", nel quadro della programmazione triennale del fabbisogno del personale relativa agli anni 2011/2013 e compatibilmente

con la situazione finanziaria dell'Ente, possa essere portata a conclusione previa acquisizione dei seguenti elementi da parte delle autorità sopra indicate:
a.1) possibilità di procedere all'approvazione della graduatoria di merito e alla nomina dei vincitori delle progressione verticale alla luce dell'entrata in vigore degli artt. 24 e 62 del D.Lgs. n. 150/2009;
a.2) modalità di quantificazione del costo dell'eventuale assunzione dei vincitori della procedura selettiva interna, ai fini del rispetto dell'art. 14, comma 9 della Legge n. 122/2010 e verifica dell'incidenza del costo delle assunzioni nell'ambito delle economie di spesa derivate dalle cessazioni nell'anno precedente;
a.3) definizione, ai sensi dell'art. 9, comma 21 della Legge n. 122/2010, dell'eventuale inquadramento giuridico ed economico dei vincitori della procedura selettiva interna in oggetto.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Concorsi ed Assunzioni, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1) di stabilire, in mancanza degli elementi indicati in premessa, che la procedura selettiva interna per n. 15 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo", si intende revocata per cui il procedimento dovrà ritenersi concluso negativamente;
2) di subordinare ogni ulteriore decisione dell'Amministrazione alla verifica dell'acquisizione dei seguenti elementi, non esclusa in autotutela la possibilità di procedere all'approvazione della graduatoria de qua:
   2.1) possibilità di procedere all'approvazione della graduatoria di merito e alla nomina dei vincitori anche alla luce dell'entrata in vigore degli artt. 24 e 62 del D.Lgs. n. 150/2009;
   2.2) definizione, ai sensi dell'art. 9, comma 21 della Legge n. 122/2010, dell'eventuale inquadramento giuridico ed economico dei vincitori della procedura selettiva interna in oggetto;
   2.3) quantificazione del costo delle eventuali assunzioni dei vincitori della procedura selettiva interna, nel rispetto dell'art. 14, comma 9 della Legge n. 122/2010 e verifica dell'incidenza dello stesso costo sulle economie di spesa derivate dalle cessazioni nell'anno precedente;
3) di trasmettere il presente provvedimento all'Avvocatura Regionale, per il seguito di competenza, ivi compresa la comunicazione del presente atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania;
4) di trasmettere altresì il presente provvedimento al Gabinetto di Presidenza;
5) di inviare il presente decreto al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC;
6) di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane, ai fini degli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000.

MARCHIELLO

Decreto Dirigenziale n. 522 del 10/10/2011

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE VERBALE DI SOMMA URGENZA E PERIZIA GIUSTIFICATIVA, AUTORIZZAZIONE ALLA SPESA E IMPEGNO DI SPESA RELATIVI AI LAVORI DI PUNTELLATURA DI UNA VOLTA IN TUFO PERICOLANTE, DI PROPRIETA' REGIONALE, UBICATO PRESSO LA "GAIOLA", IN NAPOLI .

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

che ai sensi della legge regionale n. 11/1991 il Settore Demanio e Patrimonio provvede alla manutenzione degli immobili in uso alla Regione Campania;
che il Comando di Polizia Municipale di Napoli, sezione Avvocata, ha diffidata la regione Campania ad eliminare il pericolo per la pubblica e privata incolumità provvedendo ad eseguire i lavori necessari a seguito del dissesto verificatosi presso ***una volta in tufo, di un manufatto a volta, di proprietà regionale, ubicato presso la "Gaiola", in Napoli***;
che, a seguito di sopralluogo effettuato in data 27.07.2011, il geom. Luigi Masucci, funzionario del Servizio Manutenzione, accertato che ricorrevano i presupposti di somma urgenza, ai sensi dell'art. 176 del d.P.R. 207/2010, contemporaneamente alla redazione del verbale di cui all'articolo 175 ha ordinato alla ditta EDIL FERGI, con sede in Giugliano in Campania (NA) alla via Traversa San Luca n. 26, già aggiudicataria dei lavori di Manutenzione agli immobili siti in Napoli e Provincia, giusta contratto rep. n. 104 del 16.04.2010 registrato a Napoli in data 04.05.2010 al n. 068, di provvedere immediatamente ad intervento per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità;
che, successivamente, il geom Luigi Masucci, ai sensi dell'art. 176 comma 4, ha compilato la perizia giustificativa dei lavori ai fini della copertura della spesa e della approvazione dei lavori stessi, per un importo al lordo del ribasso del 38,15% pari ad € 3.520,45oltre IVA;
che ad ultimazione dell'intervento, il geom Luigi Masucci ha emesso il certificato di regolare esecuzione, con conseguente eliminazione del pericolo per la pubblica e privata incolumità;

CONSIDERATO:

a) che occorre approvare il verbale di somma urgenza del 27.07.2011 e la perizia giustificativa per un importo al lordo del ribasso del 38,15% pari ad € € 3.520,45 oltre IVA redatti dal geom. Luigi Masucci;
b) che occorre approvare l'avvenuto affidamento dei ***lavori di somma urgenza di puntellatura di una volta in tufo pericolante, di un manufatto a volta, di proprietà regionale, ubicato presso la "Gaiola", in Napoli***, alla ditta EDIL FERGI, con sede in Giugliano in Campania (NA) alla via Traversa San Luca n. 26, già aggiudicataria dei lavori di Manutenzione agli immobili siti in Napoli e Provincia, giusta contratto rep. n. 104 del 16.06.2010 registrato a Napoli in data 04.05.2010 al n. 068, per un importo al netto del ribasso del 38,15% pari ad € 3.239,10. oltre IVA;

CONSIDERATO, ALTRESÌ:

a) che occorre impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € **3.984,09 comprensiva di € 680,21 per Iva al 21% e € 64,78 per spese tecniche** sul capitolo 144 del bilancio 2011 U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;

VISTI:

il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
l'art. 176 del D.P.R. 207/2010;
la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;

la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
la D.G.R.C. n 128 del 28/3/2011.
la D.G.R.C.n.250 del 31/05/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O ing. Carmine Palladino , nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di approvare il verbale di somma urgenza del 27.07.2011 e la perizia giustificativa per un importo al lordo del ribasso del 38,15% pari ad € 3.520,45 oltre IVA redatti dal Luigi Masucci, che allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2) di approvare l'avvenuto affidamento dei ***lavori di somma urgenza di puntellatura di una volta in tufo pericolante, di un manufatto a volta, di proprietà regionale, ubicato presso la "Gaiola", in Napoli,*** , alla ditta EDIL FERGI, con sede in Giugliano in Campania (NA) alla via Traversa San Luca n. 26, già aggiudicataria dei lavori di Manutenzione agli immobili siti in Napoli e Provincia, giusta contratto rep. n. 104 del 16.04.2010 registrato a Napoli in data 04.05.2010 al n. 068, per un importo al netto del ribasso del 38,15% pari ad € 3.239,10. oltre IVA;
3) di impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € **3.984,09 comprensiva di € 680,21 per Iva al 21% e € 64,78 per spese tecniche** sul capitolo 144 del bilancio 2011 U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
4) di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
   - 4.1 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
   - 4.2 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
   - 4.3 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
5) di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio.

Ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 523 del 10/10/2011

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE VERBALE DI URGENZA RELATIVO ALL'INTERVENTO DI SMONTAGGIO, PULIZIA E RIMONTAGGIO DELLE SCAFFALATURE PRESENTI NEL CAPANNONE AL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO N.4 DEL COMPLESSO DI VIA PIETRO METASTASIO,25 NAPOLI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE STESSE. AFFIDAMENTO DE''INTERVENTO ALLA COOPERATIVA SANTA BRIGIDA. IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

a) che il capannone al piano terra dell'edificio n. 4 del complesso di via Pietro Metastasio, 25 – Napoli, di proprietà regionale, risulta adibito ad archivio del Settore Genio Civile di Napoli;
b) che nel corso di un'ispezione effettuata in data 03 Ottobre 2011, tesa a verificare lo stato di fatto in cui versano gli archivi del complesso di via P. Metastasio, 25 – Napoli, è stato rilevato che:
   b1) l'archivio dell'edificio n. 4 presenta una scaffalatura disposta su 19 file (ognuna delle quali è lunga 11 mt, larga 60 cm, alta 3 mt con 7 ripiani e ospita circa 770 faldoni) distanziate l'una dall'altra di soli 60 cm e quindi ben al di sotto della distanza minima di 90 cm, prevista dalle norme;
   b2) gli operatori lavorano in condizioni di pericolo per raggiungere i ripiani più alti;
   b3) occorre provvedere, con urgenza, a mettere in sicurezza le scaffalature, riposizionandole su file distanziate tra loro di almeno 90 cm, nonchè a fornire una scala a norma per raggiungere i ripiani situati più in alto;
c) che, trattandosi di circostanza di urgenza, ai sensi dell'art. 175 comma 1 del D.P.R. 297/2010 il tecnico che ha condotto l'ispezione, ha redatto un verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e gli interventi necessari per rimuoverlo;
d) che, successivamente, il tecnico incaricato ing. Carmine Palladino del Servizio Manutenzioni ha predisposto apposito progetto per lo smontaggio, pulizia e rimontaggio delle scaffalature, consistente in:
   d1) relazione tecnica con quadro economico;
   d2) grafici;
   d3) computo metrico per un importo complessivo di € 13.164,86 oltre IVA;
   d4) foglio di patti e condizioni;

CONSIDERATO:

a) che il computo metrico estimativo, predisposto dal tecnico incaricato, è stato sottoposto alla Società Cooperativa SANTA BRIGIDA, che ha già in essere rapporti con la Regione Campania, quale aggiudicataria della gara per l'affidamento del servizio di facchinaggio e movimentazione degli uffici della Giunta Regionale della Campania e che risulta essere in possesso dei requisiti necessari ad eseguire i suddetti interventi;
b) che la suddetta impresa, interpellata per le vie brevi, si è dichiarata disposta ad eseguire gli interventi in questione al prezzo di € 12.317,57 oltre IVA, applicando il ribasso del 8% sull'importo di perizia predisposta dall'Amministrazione;
c) che, in virtù del ribasso offerto, si è ottenuto il seguente quadro economico assestato:

A) IMPORTO LAVORI	€ 12.317,57
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
B1) IVA al 21%	€ 2.586,69
B2) SPESE TECNICHE (2%)	€ 262,30
B3) IMPREVISTI	€ 333,44
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 3.182,43
C) IMPORTO LAVORI + SOMME A DISPOSIZIONE	€ 15.500,00

d) che occorre provvedere all'affidamento con urgenza degli interventi indicati nel predetto verbale;
e) che ai sensi dell'art. 125 comma del D.Lgs 163/2006 per i lavori di importo inferiore a 40.000,00 euro è consentito l'affidamento diretto dei lavori da eseguire in economia mediante cottimo fiduciario;

CONSIDERATO, ALTRESÌ:

a) che occorre impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad **€ 15.500,00** sul capitolo 402 del bilancio 2011, U.P.B. 6.23.57, codice SIOPE 1354;

VISTI:

a. il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
b. la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
c. l'art. 175 del D.P.R. 207/2010;
d. la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
e. la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
f. la D.G.R.C. n 128 del 28/3/2011.
g. la D.G.R.C.n.250 del 31/05/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare il verbale di urgenza del 03.10.2011, redatto dall'ing. Carmine Palladino;
2. di approvare il progetto redatto dall'ing. Carmine Palladino per lo smontaggio, pulizia e rimontaggio delle scaffalature, consistente in:
   2.1 relazione tecnica con quadro economico;
   2.2 grafici;
   2.3 computo metrico per un importo complessivo di € 13.164,86 oltre IVA;
   2.4 foglio di patti e condizioni
3. di approvare l'affidamento dell'***intervento di smontaggio, pulizia e rimontaggio delle scaffalature presenti nel capannone al piano terra dell'edificio n. 4 del complesso di via Pietro Metastasio, 25 Napoli per la messa a norma delle stesse***, alla Società Cooperativa SANTA BRIGIDA, con sede in via Miguel Cervantes, 55/14 - Napoli, P.IVA 04161790631, già affidataria del servizio di facchinaggio e movimentazione degli uffici della Giunta Regionale della Campania, per l'importo di € 12.317,57 oltre IVA;
4. di impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione degli interventi, pari ad € 15.500,00 sul capitolo 402 del bilancio 2011, U.P.B. 6.23.57, codice SIOPE 1354;
5. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
   5.1 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
   5.2 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
   5.3 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
6. di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 75 del 11/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013-MISURA 223 "IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE"-TIPOLOGIA B-RETTIFICA GRADUATORIA DEFINITIVA I^ SESSIONE 2011 E DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DELL'AIUTO ALLA DITTA PURCARO MARIA ROSARIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea con Decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 3 del 18 gennaio 2011 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 223 **"Imboschimento di superfici non agricole"**;

VISTA la domanda di aiuto identificata con ID **04730205723,** presentata dal Richiedente **PURCARO MARIA ROSARIA** identificato con CUAA **PRCMRS75A53C034J ,** acquisita al protocollo con numero 0256903 in data 31/03/2011 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 26.068,00 per l'investimento a valere sulla Misura 223 Tipologia B "Imboschimento con specie arboree a ciclo lungo. Arboricoltura da legno", da realizzarsi nel comune di Mignano Montelungo Foglio 16 particelle 12(parte), 13 (parte), 14 (parte), 19 (parte), 187 (parte), 15 (parte), 16 (parte), 17(parte) 5090 (parte) per Ha 03.03.00 **;**

VISTA l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale si è determinato un contributo in conto capitale di € 14.496,00 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 18.120,00 per l'investimento a valere sulla Misura 223 Tipologia B "Imboschimento con specie arboree a ciclo lungo. Arboricoltura da legno" da realizzarsi nel comune di Mignano Montelungo Foglio 16 particelle 12(parte), 13 (parte), 14 (parte), 19 (parte), 187 (parte), 15 (parte), 16 (parte), 17(parte) 5090 (parte) per Ha 03.02.00 e sono stati giudicati ammissibili i premi di seguito specificati:

- Premio annuale per la **manutenzione degli imboschimenti** per un totale di € 7.852,00 così suddiviso: € 2.114,00 per il primo anno; € 2.114,00 per il secondo anno, € 1.208,00 per il terzo anno, € 1.208,00 per il quarto anno e € 1.208,00 per il quinto anno;

VISTO il Nulla Osta Prot. N. 0733668 del 29/09/2011 del Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca all'emissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la PRIMA sessione anno 2011 per la Misura 223 del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013;

VISTO il proprio DRD N°70 del 03/10/2011 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la sessione PRIMA anno 2011 per la Misura 223 del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che in sede di redazione del presente atto, previo controllo interno, è stato necessario rideterminare, l'importo della spesa massima ammissibile in **€ 18.120,00** (al lordo IVA), a fronte dell'importo riportato nella citata graduatoria definitiva pari a € 18.180,00 (al lordo IVA) per un errato riporto della superficie richiesta a premio;

RITENUTO di dover modificare, con il presente atto, la citata graduatoria definitiva, relativamente ai soli importi della spesa ammessa e del contributo concesso, atteso che le modifiche non incidono sul punteggio dell'istanza né prevedono aumento di spesa del contributo concesso, anzi esso risulta ridotto;

RITENUTO di dover dare adeguata pubblicità a tale modifica allegando al presente atto la graduatoria definitiva rettificata che costituisce, quindi, parte integrante dello stesso;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 1 della graduatoria definitiva , così rettificata, con il punteggio 78 è riportato il Richiedente **PURCARO MARIA ROSARIA** identificato con CUAA **PRCMRS75A53C034J** la cui istanza è stata giudicata ammissibile ad un finanziamento di € 14.496,00 relativo ad un costo totale dell'investimento di € 25.824,05 così descritto :

Tipologia di imboschimento , ciclo e specie da utilizzare	Comune	Foglio	Particelle	Superficie interessata	Densità per ha	Sesto d'impianto
Specie arboree a ciclo lungo	Mignano ML	16	12	00.11.00	1210	5.75*5.75 2.87*2.87
Specie arboree a ciclo lungo	Mignano ML	16	13	00.16.00	1210	5.75*5.75 2.87*2.87
Specie arboree a ciclo lungo	Mignano ML	16	14	00.20.00	1210	5.75*5.75 2.87*2.87
Specie arboree a ciclo lungo	Mignano ML	16	15	00.54.00	1210	5.75*5.75 2.87*2.87
Specie arboree a ciclo lungo	Mignano ML	16	16	00.18.00	1210	5.75*5.75 2.87*2.87
Specie arboree a ciclo lungo	Mignano ML	16	17	00.59.00	1210	5.75*5.75 2.87*2.87
Specie arboree a ciclo lungo	Mignano ML	16	19	00.39.00	1210	5.75*5.75 2.87*2.87
Specie arboree a ciclo lungo	Mignano ML	16	187	00.32.00	1210	5.75*5.75 2.87*2.87
Specie arboree a ciclo lungo	Mignano ML	16	5090	00.53.00	1210	5.75*5.75 2.87*2.87

DESCRIZIONE DELL'INTEREVENTO DA REALIZZARE

a) Lavori(indicare con * le opere connesse ed indicare l'importo del sub totale relativo)	Unità di misura	Quantità	Costo max unitario	Costo ammesso
Lavorazione meccanica ……. in terreni forti	Ha	3.02	400,14	1208,42
Amminutamento sup. ……. o fresatura	Ha	3,02	194,94	588,72.
Trasporto e messa a dimora ……. …lavorati	Ha	3654	1,54	5627,16
Concimazione di fondo con letame……qli x ha	Ha	3,02	461,70	1394,33
Squadro e picchettamento…….. ……radicate	Ha	3,02	225,72	681,67
Apertura buche……in ragione di 1210/Ha	Unità	3654	0,82	2996,28
Sub Totale (a)				**12.496,59**
Sub-Totale (a – opere connesse max 30% totale al netto spese generali)				
b) Acquisti e/o forniture (indicare con * le opere connesse ed indicare l'importo del sub totale relativo)				
Acquisto piante latifoglie di due anni.in fitocella	Unità	3654	1,54	5627,16
Protezione individuale piante (shelter o manicotto in rete) e oneri accessori	Unità	302	1,54	1404,48
Sub Totale (b)				**7.031,64**
Sub-Totale (b – opere connesse max 30% totale al netto spese generali)				
c)Spese generali (max fino al 12% dei lavori + 7% di acquisiti e/o forniture				
Spese tecniche al 12% (comprensive di analisi				1499,59

chimico-fisiche, profilo pedologico)				
Spese tecniche al 7%				492,21
Sub totale (c)				**1.991,81**
Sub totale a+b+c				**21.520,04**
d) IVA				**4.304,01**
TOTALE SPESE IMPIANTO (a+b+c+d)				**25.824,05**

PRECISATO che la differenza, tra l'importo totale ammesso (al lordo IVA) per la realizzazione degli investimenti ed acquisti come sopra previsti e specificati e la spesa massima ammissibile, pari a € 7.704,05, (al lordo IVA) costituisce spesa non ammessa a beneficio che, se sostenuta, è a totale carico del beneficiario;

PRECISATO che l'intervento sopra descritto va realizzato nelle modalità e quantità in essi esposte ed ammesse;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del STAP FORESTE DI CASERTA in qualità di Soggetto Attuatore;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio in favore del Richiedente **PURCARO MARIA ROSARIA** identificato con CUAA **PRCMRS75A53C034J** determinato in un contributo in conto capitale di € 14.496,00 (al lordo IVA) pari al 80% della spesa massima ammissibile totale di € 18.120,00 (al lordo IVA) per la realizzazione del progetto di investimento relativo alla domanda di aiuto n. **ID 04730205723, ,** acquisita al protocollo generale regionale con numero 0256903 in data 31/03/2011 per l'esecuzione di un impianto di "Imboschimento con specie arboree a ciclo lungo. Arboricoltura da legno" che prevede investimenti ed acquisti come sopra specificati e riportati nei riquadri F e G del verbale di istruttoria e valutazione, da realizzarsi nel comune di Mignano Montelungo Foglio 16 particelle 12(parte), 13 (parte), 14 (parte), 19 (parte), 187 (parte), 15 (parte), 16 (parte), 17(parte) 5090 (parte) per Ha 03.02.00 **;**
VISTI gli esiti dei controlli amministrativi finora ultimati;

VISTA la L. R. 24/2005;
VISTO il DRD n. 24 del 29 giugno 2010;
VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Attribuzione del contributo in conto capitale**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 223 "**Imboschimento di superfici non agricole"** Tipologia B è concesso al Richiedente **PURCARO MARIA ROSARIA (in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **PRCMRS75A53C034J** un contributo in conto capitale di € 14.496,00 (al lordo IVA) pari al 80% della spesa massima ammissibile totale di € 18.120,00 (al lordo IVA) tenuto conto che l'articolazione della spesa ammissibile, non può superare quella massima di € 6.000,00 per Ha, omnicomprensiva di lavori, acquisti e spese generali, a fronte dell'importo richiesto, per l'esecuzione dell'intervento così descritto:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Tipologia di imboschimento , ciclo e specie da utilizzare	Comune	Foglio	Particelle	Superficie interessata	Densità per ha	Sesto d'impianto
Specie arboree a ciclo lungo	Mignano ML	16	12	00.11.00	1210	5.75*5.75 2.87*2.87
Specie arboree a ciclo lungo	Mignano ML	16	13	00.16.00	1210	5.75*5.75 2.87*2.87
Specie arboree a ciclo lungo	Mignano ML	16	14	00.20.00	1210	5.75*5.75 2.87*2.87
Specie arboree a ciclo lungo	Mignano ML	16	15	00.54.00	1210	5.75*5.75 2.87*2.87
Specie arboree a ciclo lungo	Mignano ML	16	16	00.18.00	1210	5.75*5.75 2.87*2.87
Specie arboree a ciclo lungo	Mignano ML	16	17	00.59.00	1210	5.75*5.75 2.87*2.87
Specie arboree a ciclo lungo	Mignano ML	16	19	00.39.00	1210	5.75*5.75 2.87*2.87
Specie arboree a ciclo lungo	Mignano ML	16	187	00.32.00	1210	5.75*5.75 2.87*2.87
Specie arboree a ciclo lungo	Mignano ML	16	5090	00.53.00	1210	5.75*5.75 2.87*2.87

DESCRIZIONE DELL'INTEREVENTO DA REALIZZARE

a) Lavori(indicare con * le opere connesse ed indicare l'importo del sub totale relativo)	Unità di misura	Quantità	Costo max unitario	Costo ammesso
Lavorazione meccanica ……. in terreni forti	Ha	3.02	400,14	1208,42
Amminutamento sup. ……. o fresatura	Ha	3,02	194,94	588,72.
Trasporto e messa a dimora ……. …lavorati	Ha	3654	1,54	5627,16
Concimazione di fondo con letame……qli x ha	Ha	3,02	461,70	1394,33
Squadro e picchettamento…….. ……radicate	Ha	3,02	225,72	681,67
Apertura buche……in ragione di 1210/Ha	Unità	3654	0,82	2996,28
Sub Totale (a)				**12.496,59**
Sub-Totale (a – opere connesse max 30% totale al netto spese generali)				
b) Acquisti e/o forniture (indicare con * le opere connesse ed indicare l'importo del sub totale relativo)				
Acquisto piante latifoglie di due anni.in fitocella	Unità	3654	1,54	5627,16
Protezione individuale piante (shelter o manicotto in rete) e oneri accessori	Unità	302	1,54	1404,48
Sub Totale (b)				**7.031,64**
Sub-Totale (b – opere connesse max 30% totale al netto spese generali)				
c)Spese generali (max fino al 12% dei lavori + 7% di acquisiti e/o forniture				
Spese tecniche al 12% (comprensive di analisi				1499,59

chimico-fisiche, profilo pedologico)				
Spese tecniche al 7%				492,21
Sub totale (c)				**1.991,81**
Sub totale a+b+c				**21.520,04**
d) IVA				**4.304,01**
TOTALE SPESE IMPIANTO (a+b+c+d)				**25.824,05**

Il suddetto contributo è relativo alla domanda di aiuto n. **ID 04730205723** acquisita al protocollo generale regionale con numero 0256903 in data 31/03/2011 per l'esecuzione di un impianto di "Imboschimento con specie arboree a ciclo lungo. Arboricoltura da legno" che prevede investimenti ed acquisti come sopra specificati , da realizzarsi nel comune di Mignano Montelungo Foglio 16 particelle 12(parte), 13 (parte), 14 (parte), 19 (parte), 187 (parte), 15 (parte), 16 (parte), 17(parte) 5090 (parte) per Ha 03.02.00

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 14..496,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Concessione dei premi

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 223 "**Imboschimento di superfici non agricole"** – Tipologia B il suddetto Beneficiario è ammesso alla concessione dei premi di seguito specificati, a condizione che ne sussistano, di volta in volta, i presupposti:

- Premio annuale per la **manutenzione degli imboschimenti** per un totale di € 7.852,00 così suddiviso: € 2.114,00 per il primo anno; € 2.114,00 per il secondo anno, € 1.208,00 per il terzo anno, € 1.208,00 per il quarto anno e € 1.208,00 per il quinto anno;

Art. 4) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dalle disposizioni generali e dal bando della misura 223 Tipologia B.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario deve:

a) entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di CASERTA anche a mezzo telefax al numero 0823554145/554124:

- le coordinate del conto corrente bancario dedicato (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del conto corrente postale dedicato (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo) intestato al Beneficiario e inserito in fascicolo aziendale, sul quale si intende sia accreditato il contributo;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

b) comunicare anche a mezzo telefax entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento l'avvio dei lavori. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del Direttore dei Lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto Direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità alle disposizioni vigenti ed al "piano della sicurezza";

c) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

d) provvedere che il tecnico che assiste la ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 223 Tipologia*_____*– decisione individuale di concessione dell'aiuto n……del …..";*

e) per i **lavori in economia**, comunicare allo STAPF di CASERTA, anche a mezzo telefax con almeno 7 giorni di anticipo rispetto all'avvio delle operazioni, pena l'inammissibilità delle relative spese, il calendario dei lavori previsti corredato da documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi interessati con l'indicazione dell'esatta ubicazione delle particelle aziendali oggetto dello specifico intervento;

f) completare la realizzazione del progetto di investimento ed effettuare le relative spese entro i termini previsti dal cronoprogramma allegato alla domanda di finanziamento, e comunque non oltre 300 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.

Art. 5) Procedure relative alle domande di pagamento del contributo in conto capitale

Ai fini della liquidazione parziale o totale del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare domanda di pagamento per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'AGEA sul portale SIAN. Il modulo stampato della domanda compilata e rilasciata sul portale del SIAN, firmato in calce corredato di copia del documento di identità valido e della documentazione richiesta per la tipologia di pagamento, deve essere presentato alla Regione Campania - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di CASERTA.

Anticipazione

Il Beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori, il pagamento di un'unica anticipazione di importo pari alla percentuale del contributo concesso stabilita dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.

Alla domanda di pagamento per l'anticipazione, da presentare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di CASERTA, nei modi sopra descritti, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, una polizza fidejussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste.

Accertamento parziale

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti che prevedono spese di impianto pari ad almeno 40.000 euro, il Beneficiario potrà richiedere per due volte. il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (accertamento parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 40% del costo dell'investimento ammesso. La seconda per spese sostenute per almeno il 70% del costo totale.

La domanda di pagamento, con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere trasmessa allo scrivente Settore secondo le modalità sopra descritte e dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute a firma del direttore di lavori;
- copia dell'estratto conto del conto corrente dedicato;
- copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute;per le spese sostenute dal beneficiario a partire dal 1 luglio 2010 e fino alla data del presente provvedimento, in considerazione della natura stagionale delle operazioni agronomiche, le fatture dovranno essere

accompagnate dalle relative dichiarazioni liberatorie complete di copia del documento di riconoscimento in corso di validità rese dai venditori/creditori;

- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- per le Società, certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata.

Ove presenti lavori in economia deve essere presentata specifica dichiarazione resa a termine di legge dal tecnico progettista/direttore dei lavori, nella quale dovranno essere riportate dettagliatamente:

- ✓ la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- ✓ le macchine e le attrezzature utilizzate;
- ✓ i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

All'istanza dovrà essere allegato inoltre lo schema di cui all'allegato G del bando debitamente compilato e sottoscritto.

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima dell'accertamento finale, le somme già corrisposte per anticipazione e accertamenti parziali - non risultino complessivamente superiori al 90% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'impianto ammesso a finanziamento.

Accertamento finale

La domanda di pagamento e la relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere trasmessa al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di CASERTA, secondo le modalità previste, entro la data assegnata per l'ultimazione dei lavori così come indicato al precedente art. 4, punto f). In assenza di formale e valida richiesta di accertamento nei tempi stabiliti, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- relazione tecnica finale redatta e sottoscritta dal Direttore dei lavori;
- computo metrico consuntivo finale;
- documentazione di spesa: copia dei bonifici, estratto del conto corrente dedicato all'investimento, copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute e

  Per le spese sostenute dal beneficiario a partire dal 1 luglio 2010 e fino alla data del presente provvedimento, in considerazione della natura stagionale delle operazioni agronomiche, le fatture dovranno essere accompagnate dalle relative dichiarazioni liberatorie complete di copia del documento di riconoscimento in corso di validità rese dai venditori/creditori;
- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del d.lgs. 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa;
- piano di coltura sottoscritto dal beneficiario e dal tecnico progettista/direttore dei lavori in duplice copia;
- planimetria catastale dell'impianto realizzato con l'esatta indicazione delle specie impiantate e delle eventuali opere connesse realizzate;
- copia della richiesta di variazione della qualità colturale presso la competente Agenzia del Territorio;
- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 nella quale il richiedente attesta che non sussistono a proprio carico " cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 10 della L. 31/05/1965 n. 575 (solo per i privati e per contributi

complessivi superiori a 154.937,00 euro). Inoltre le imprese, per contributo inferiore ai 154.937,00 euro devono allegare il per certificato della C.C.I.A.A. con dicitura antimafia e fallimentare.

Ove presenti lavori in economia deve essere presentata specifica dichiarazione resa a termine di legge dal tecnico progettista/direttore dei lavori, nella quale dovranno essere riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento

All'istanza dovrà essere allegato inoltre lo schema di cui all'allegato G del bando debitamente compilato e sottoscritto.

Art. 6) Procedure relative alle domande di pagamento dei premi

Ogni anno, ai fini della liquidazione dei premi, la ditta beneficiaria è tenuta ad aggiornare il fascicolo aziendale.

La prima annualità di premio per manutenzione decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale.

Le domande di pagamento del premio devono essere compilate e rilasciate sul portale del SIAN entro il 15 maggio, fatta salva la facoltà di compilare e rilasciare le domande di adesione nei 25 giorni successivi al predetto termine, cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo dell'aiuto per ogni giorno feriale di ritardo. Non sono ricevibili domande rilasciate oltre tali date.

Il modulo stampato e rilasciato sul portale del SIAN, con acclusa fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità e corredato della documentazione indicata di seguito, deve pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di CASERTA entro la data stabilita con apposito provvedimento regionale.

Per il **premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti**, alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell' art. 47 del DPR 445/00 nella quale il richiedente descrive i lavori manutentori eseguiti riportando per ciascuna operazione la data di esecuzione ed i relativi costi;
- documentazione attestante la spesa sostenuta (copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute);
- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa in caso di acquisto di materiale di propagazione per il risarcimento delle fallanze.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale il richiedente attesta:
  - di aver adempiuto esattamente per l'anno di riferimento a tutti gli obblighi assunti con l'adesione al programma, con la sottoscrizione della domanda di aiuto e del piano di coltura;
  - di aver eseguito le operazioni previste dal piano di coltura;
  - di non aver coltivato il fondo con altre colture agrarie;
  - di rispettare in tutta l'azienda il regime di condizionalità;
  - di non aver fruito, per la intera superficie oggetto di intervento di altri premi, contributi, sussidi non compatibili con l'ottenimento del premio.

Art. 7) Richiesta di variante

L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente al progetto approvato.

Se, in corso di realizzazione, si dovessero rendere necessarie eventuali modifiche, è consentita la richiesta di una sola variante in corso d'opera, accolta solo se motivata e giustificata da cause di natura tecnica non prevedibili, riscontrate in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale. La variante deve essere preventivamente autorizzata dallo scrivente Settore non deve determinare variazioni dei punteggi sulla base dei quali sono state stilate le graduatorie di ammissibilità e non può prevedere aumenti di spesa del contributo concesso.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate saranno considerate inammissibili in sede di liquidazione finale.

Art. 8) Richiesta di proroga

I lavori devono essere eseguiti entro il termine fissato dal presente provvedimento di concessione del finanziamento. Tale termine può essere prorogato, una sola volta e per un periodo massimo di 180 giorni con preventiva autorizzazione dello scrivente Settore solo in caso di accertati giustificati motivi non imputabili al richiedente.

Art. 9) Sanzioni, recesso, decadenza/revoca ed esclusione

a) Sanzioni

Sia per gli accertamenti finali che per gli accertamenti parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la spesa dichiarata dal Beneficiario superi del 3% la spesa ammissibile accertata, secondo quanto previsto dall'art 30 del Reg. CE 65/11, si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Recesso- Rinuncia

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC allo scrivente Settore. Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando. La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente al Soggetto Attuatore competente, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il Beneficiario è in grado di provvedervi.

Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dall'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Il recesso da un beneficio non costituisce ostacolo alla presentazione di ulteriori domande di aiuto, purché l'Organismo Pagatore AGEA abbia comunicato l'avvenuta restituzione degli importi indebitamente percepiti.

c) Decadenza – Revoca ed esclusione

Sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati, nei seguenti casi:

- modifica delle condizioni a base della concessione stessa;
- successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico;

- accertate false dichiarazioni;
- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta “antimafia”;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale ai sensi del DM 30125/06 e della DRD di recepimento n. 27 del 13/04/2010;
- specifiche motivazioni indicate nel bando.

Il Beneficiario, in caso di accertate false dichiarazioni deliberatamente rese, è altresì escluso dalla concessione dell’aiuto per la stessa misura per l’anno civile dell’accertamento e per l’anno civile successivo.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata.

Decorso inutilmente tale termine l’Organismo pagatore AGEA darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

L’Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell’acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l’immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l’applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti;
- l’esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007-2013.

Art. 10) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il Beneficiario è obbligato a:

- realizzare l’impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
- non distogliere l’impianto finanziato per un periodo pari almeno alla durata del turno prevista nel piano di coltura;
- collaborare per consentire alle competenti autorità l’espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, ed, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto nonché a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, le eventuali variazioni della posizione di beneficiario;
- comunicare, al massimo entro 90 giorni, qualunque variazione nel possesso dei terreni imboschiti;
- comunicare tempestivamente e in forma scritta eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
- conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all’intervento per tutta la durata dell’impegno;
- non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell’impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;

- gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dal settore competente in sede di accertamento finale;
- effettuare nei primi cinque anni dopo l'impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione quinquennale;
- eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- effettuare i necessari interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dall'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
- non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- non eseguire tagli di ceduazione, sfolli e diradamenti non autorizzati dal competente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste;
- non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti.

Il mancato rispetto degli obblighi suddetti comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nel DRD n. 27 del 13/04/2010.

Art. 11) Responsabilità del Beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 12) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento.

Si precisa che in merito a tutte le Domande di Pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti devono espressamente dichiarare di conoscere ed accettare. Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica
– all' Assessore Agricoltura;
– al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
– al Responsabile dell'Asse II del PSR Campania 2007-2013;
– al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca;
– al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

DELLA VALLE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE

DI CASERTA

REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013

MISURA 223 "IMBOSCHIMENTO DI TERRENI NON AGRICOLI"

Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 19.01.2011 N°4

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Tipologia progetto	Posizione Beneficiario	Punteggio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo pubblico (€)
04730205723	0256903	31/03/2011	PURCARO MARIA ROSARIA	PRCMRS75A53C034J	B	PF	78	18.120,00	80	14.496,00
										14.496,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr.ssa Flora DELLA VALLE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 167 del 30/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTI (CE) N° 1234/2007 DEL CONSIGLIO E N° 1580/2007 DELLA COMMISSIONE SOSTITUITO DAL N. 543/2011: APPROVAZIONE MODIFICA ALLA TERZA ANNUALITA' 2011 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2009-2013 PRESENTATA DALLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA "CONSORZIO TRA LE COOPERATIVE ORTOFRUTTICOLE DELLA PROVINCIA DI SALERNO" CON SEDE IN ANGRI (SA) (COD. IT. 115). (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

VISTI i Regolamenti (CE)

- n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante O*rganizzazione Comune dei Mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli* (regolamento unico OCM);
- n. 1580/2007 della Commissione del 21.12.2007 sostituito dal n. 543 del 7.06.2011, recante *modalità di applicazione dei regolamenti (CE) n.2200/96, (CE) n.2201/96 e (CE) n.1182/2007 nel settore degli ortofrutticoli*;

VISTI i Decreti del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n. 8446 del 30/09/2010 "*Aggiornamento della Strategia Nazionale 2009-2013, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi, adottata con Decreto ministeriale 25 settembre 2008 n. 3417."*
- n. 8445 del 30/09/2010 *"Aggiornamento delle procedure di cui all'allegato al decreto ministeriale 11 maggio 2009, n. 3932, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi."*
- n. 10388 del 20.12.2010 concernente le procedure per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi in aggiornamento del DM 11.05.2009 n.3932;

VISTA la circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 6152 del 24.12.2008 ad oggetto "C*alcolo degli importi forfettari e valori massimi ammissibili nei programmi operativi"* e la successiva nota n. 7858 del 03/09/2010 "Disposizioni applicative per i programmi decorrenti dal 1° gennaio 2011" in particolare l'allegato alla stessa "C*alcolo degli importi forfettari e valori massimi ammissibili nei programmi operativi"*;

VISTA la nota n. 100091 del 03.12.2010 ad oggetto "*Regolamento (CE) n. 1234/07 103 sexies. Richiesta di autorizzazione alla concessione dell'aiuto nazionale per il 2011"* con la quale il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali comunica, fra l'altro, che la Campania risulta fra le regioni con un livello di organizzazione inferiore al 20% - fatte salve le necessarie valutazioni di competenza – per l'eventuale inoltro della domanda di autorizzazione alla Commissione Europea;

VISTA la nota AGEA ACIU 2008.1483 del 15.10.2008 ad oggetto *Riforma della politica agricola comune. Applicazione dei Regg. (CE) n. 1182/2007 e n. 1580/2007 per quanto concerne la presentazione e l'approvazione dei programmi operativi nel settore ortofrutticolo,* in particolare i punti ***4.*** *EROGAZIONE DEGLI AIUTI* e ***6.*** *CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI* nell'ambito di quanto previsto dal già richiamato DM n. 3417 del 25/09/2008 e le successive circolari e note emanate dal MIPAAF;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n.64 del 07.10.2010 ad oggetto *"Modalità organizzative per l'attuazione del Reg. (CE) n.1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 relativo all'Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) nel settore degli Ortofrutticoli – Revoca del Decreto Regionale Dirigenziale n.2/367 del 17.10.2003 e s.m.i. (con allegato)"* con il quale, fra l'altro, si incarica il Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA) dello svolgimento dell'istruttoria dei P.O. e dell'adozione dei provvedimenti conseguenti;

VISTO il il DPGR n° 4615 del 30.03.1999 con il quale è st ata riconosciuta - ai sensi del Reg.(CE) 2200/96 art.11 per la categoria iv) (prodotti destinati alla trasformazione)- l'organizzazione denominata ***"CON.CO.O.SA SOC. COOP. A R.L."*** (CF/P.IVA 00251560652) con sede in Angri (SA), Via Pontoni, II/A **(COD. IT 115)** di seguito denominata ***CONCOOSA*** e il successivo adeguamento ai sensi dell'art. 125 ter del Reg. (CE) 1234/07 . avvenuto con DRD n. 63 del .18/04/2011 per la categoria di prodotto **CN CODE 07 02 00 00 pomodori, freschi o refrigerati destinati esclusivamente alla trasformazione***;*

VISTO il DRD n. 356 del 23.12.2010 – a suo tempo trasmesso all'AGEA e al MIPAAF - che ha approvato la **terza annualità 2011** del Programma Operativo (P.O.) pluriennale 2009-2013 della predetta O.P. determinando in:

- € **2.114.131,78** il **Fondo d'esercizio complessivo** dell'annualità 2011 - pari al **9,20%** (di cui l'1,00% per misure di gestione e prevenzione crisi pari a € 229.796,93) del **V.P.C. di riferimento di € 22.979.693,29** accertato per il periodo di riferimento *01.01.2009- 31.12.2009* e così composto:
  - **€ 1.057.065,89** a carico dei contributi finanziari degli aderenti o dell'OP stessa;
  - **€ 1.057.065,89** a carico dell'aiuto Comunitario;

  e
  - **€ 731.600,00** l'Aiuto Finanziario Nazionale pari al 69,21% dei contributi OP/soci al F. di E.

CONSIDERATO che la predetta OP ha presentato in data 10.08.2011 - acquisita agli atti della Regione Campania in data 10.08.2011 protocollo n.° **624150** - istanza di modifica dell'annualità 2011 del Programma Operativo approvato **(*allegato 1) i***ntegrata da ultimo con nota acquisita in data 26/09/2011, Prot. n. 721857; ;

VISTA l'istruttoria svolta dal Settore I.P.A. che si conclude con la proposta d'approvazione della richiesta, avanzata dall'Organizzazione di Produttori ***"CONSORZIO TRA LE COOPERATIVE ORTOFRUTTICOLE DELLA PROVINCIA DI SALERNO"*** , di modifica della terza annualità 2011 del P.O. pluriennale 2009/2013 - secondo quanto indicato nella *relazione istruttoria* **(*allegato 2*)** *con annessa check list* - parte integrante del presente provvedimento - per gli importi di seguito indicati**:**

Fondo di esercizio (F. di E.) – Annualità				***di cui***			
Importo Totale		**%** Importo / VPC accertato		Importo delle misure di gestione e prevenzione crisi		**%** Importo / VPC accertato	
Chiesto con la Modifica	Approvato	Chiesto con la Modifica	Approvato	Chiesto con la Modifica	Approvato	Chiesto con la Modifica	Approvato
2.114.131,78	**2.114.131,78**	**9,20%**	**9,20%**	**229.796,93**	**229.796,93**	**1,00%**	**1,00%**

Aiuto Finanziario Nazionale (AFN)			
Importo Totale		% sui contributi OP/soci (max 80% del 50% del F. di E. approvato)	
Chiesto con la Modifica	Approvato	Chiesto con la Modifica	Approvato
107.370,00	**107.370,00**	**10,16%**	**10,16%**

VISTO l'art. 4 comma 3 della L.R. n. 24 del 29.12.2005;

RITENUTO, alla stregua dell'istruttoria innanzi richiamata, di poter approvare la modifica dell'annualità del P.O. 2011 avanzata dall'Organizzazione di Produttori "***CONSORZIO TRA LE COOPERATIVE ORTOFRUTTICOLE DELLA PROVINCIA DI SALERNO"*** che lascia invariato il F. di E. rimodulando gli interventi previsti nelle singole misure e comporta una diminuzione dell'importo AFN come sopra riportato e come dettagliato ulteriormente nelle tabelle allegate alla citata *Relazione istruttoria* (***allegato 2***) e di determinare in:

- € **2.114.131,78** il **Fondo d'esercizio complessivo** dell'annualità 2011 modificata - pari al **9,20%** (di cui l'1,00% per misure di gestione e prevenzione crisi pari a € 229.796,93) del **V.P.C. di riferimento di € 22.979.693,29** accertato per il periodo di riferimento *01.01.2009- 31.12.2009* e così composto:
  - **€ 1.057.065,89** a carico dei contributi finanziari degli aderenti o dell'OP stessa;

- **€ 1.057.065,89** a carico dell'aiuto Comunitario;

e

- **€ 107.370,00** l'Aiuto Finanziario Nazionale pari al 10,16% dei contributi OP/soci al F. di E. approvato

PRECISATO che l'approvazione dell'AFN 2011 disposta con il presente provvedimento è subordinata
- all'autorizzazione della Commissione della Comunità Europea ad erogare per l'anno 2011 un aiuto nazionale alle organizzazioni di produttori che operano in Regioni con scarso livello di organizzazione da aggiungere al Fondo di esercizio;
- alla successiva messa a disposizione dello stanziamento nazionale agli Organismi pagatori da parte Ministero dell'Economia e delle Finanze;

per cui, non realizzandosi entrambe le condizioni sopra descritte, l'eventuale attuazione degli interventi previsti sono a totale carico dell'OP;

PRECISATO che, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli previsti, l'avvio effettivo delle attività programmate dovrà essere comunicato dall'O.P. **CON.CO.O.SA** all'Organismo pagatore – fornendo tutti gli elementi di dettaglio, sia tecnici che finanziari secondo le disposizioni dallo stesso definite;

RITENUTO che **l'attuazione** delle azioni previste dal P.O. 2011 dovrà osservare le disposizioni concernenti la ***''Complementarietà tra gli obiettivi dell'Asse I e le OCM''*** con il **Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania**, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 - Interventi a sostegno del Sistema Agroalimentare, dell'Associazionismo Agricolo e dell'Organizzazione Comune di Mercato

D E C R E T A

Art. 1 di approvare, sulla base di quanto in premessa illustrato e che s'intende di seguito integralmente riportato, la modifica della terza annualità 2011 del P.O. 2009-2013 presentata dall'organizzazione denominata ***"CONSORZIO TRA LE COOPERATIVE ORTOFRUTTICOLE DELLA PROVINCIA DI SALERNO"*** **(COD. IT 115) -** (CF/P.IVA 00251560652) con sede in Angri (SA), Via Pontoni, II/A, come di seguito riportato:

- € **2.114.131,78** il **Fondo d'esercizio complessivo** dell'annualità 2011 modificata - pari al **9,20%** (di cui l'1,00% per misure di gestione e prevenzione crisi pari a € 229.796,93) del **V.P.C. di riferimento di € 22.979.693,29** accertato per il periodo di riferimento *01.01.2009- 31.12.2009* e così composto:

  - **€ 1.057.065,89** a carico dei contributi finanziari degli aderenti o dell'OP stessa;
  - **€ 1.057.065,89** a carico dell'aiuto Comunitario;

  e

- **€ 107.370,00** l'Aiuto Finanziario Nazionale pari al 10,16% dei contributi OP/soci al F. di E. approvato;

Art. 2 di **subordinare l'approvazione dell'AFN 2011** disposta con il presente provvedimento alle condizioni in premessa indicate e che di seguito si riportano:
- all'autorizzazione della Commissione della Comunità Europea ad erogare per l'anno 2011 un aiuto nazionale alle organizzazioni di produttori che operano in Regioni con scarso livello di organizzazione da aggiungere al Fondo di esercizio;

- alla successiva messa a disposizione dello stanziamento nazionale agli Organismi pagatori da parte Ministero dell'Economia e delle Finanze;

per cui, non realizzandosi entrambe le condizioni sopra descritte, l'eventuale attuazione degli interventi previsti sono a totale carico dell'OP

Art. 3 – di inviare il presente provvedimento
- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al MIPAAF;
- all'AGEA;
- all'OP ***CONSORZIO TRA LE COOPERATIVE ORTOFRUTTICOLE DELLA PROVINCIA DI SALERNO*** *Organizzazione Produttori di Angri (SA).*

Il DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio Irlando

CON.CO.O.SA.
Organizzazione Produttori Ortofrutticoli

ANGRI, 04 AGO. 2011
Prot 466

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Sviluppo Attività Settore Primario
10 AGO. 2011
UFFICIO DESIGNAZIONE

Spett.le Regione Campania
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
Settore Interventi per la Produzione Agricola,
Produzione Agro, Alimentare,
Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile
Centro Direzionale
Via G. Porzio, Isola A/6
80143- NAPOLI

Oggetto: **REG(CE) 1234/2007 – e 1580/2007 – Modifica - Programma Operativo 2009-2013 esecutivo III Annualità 2011;**

Il sottoscritto URRARO RAFFAELE nato a SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) il 10/01/1964 residente in SAN GIUSEPPE VESUVIANO Via G. AMMENDOLA n. 228, CF: RRRRFL64A10H931X in qualità di Presidente e Legale Rappresentante del Con.Co.O.Sa. (Consorzio tra le Cooperative Ortofrutticole della Provincia di Salerno) **(COD. IT. 115),**

CHIEDE

- **L'approvazione della modifica del PO 2009/2013 e annualità 2011, così come previsto dalla vigente normativa.**
- **La immediata attuazione della modifica, salvo buon fine dell'iter di approvazione.**

TRASMETTE

la seguente documentazione :

1) **Progetto conforme al formulario di presentazione nr. 2 copie;**
2) **Copie dei preventivi di spesa richiesti in modifica;**
3) **Dichiarazione di atto notorio in cui l'associazione si impegna ed attesta a:**
   - **rispettare il disposto del regolamento (CE) n. 1234/2007 e smi;**
   - **che essa non ha beneficiato né beneficerà, direttamente o indirettamente, di alcun altro finanziamento comunitario o nazionale per azioni ammissibili ad un aiuto in forza del presente regolamento.**
4) **Stralcio del Verbale C.d.A. del 20/07/2011 nr. 401 in cui viene approvata la modifica;**

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0624150 10/08/2011
Mittente : 50 - 0 SA ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI
Assegnatario : Interventi per la produz.Agr.produz. agro-alim. Mercati...
Classifica : 11. Fascicolo : 9 del 2011

Il Presidente

) - Via Pontoni II - Tel. 081.5135433 Fax 081.5135438
Cod.Fisc. e P. IVA 0025156 065 2 - CCIAA SA [illegible] - Trib. Sez. Mut. Prev. n. A 143651 - Pref. n. 166/71 - Trib. Nocera Inf. n. 427/69
Riconoscimento: D.M. 21/12/77 G.U. n. 21 albo n. 69 - D.P.G.R. n. 4615 del 30/3/1999 - B.U.R.C. n. 38 del 21/08/99 Albo n. 3
D.R.D. n. 63 del 18/04/2011 - A.G.C. 11 sett. 2 - E-mail: consorzio@concoosa.it - Sito web: www.concoosa.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania – Area 11 – Settore 02 (IPA)

Reg. (CE) 1234/2007 - Reg. (CE) 1580/2007 - Reg. (UE) 543/2011 art. 149

RELAZIONE ISTRUTTORIA CONCERNENTE L'ESAME E L'APPROVAZIONE DELLA MODIFICA IN CORSO D'ANNO DELL'ANNUALITÀ _3 ª **2011** *del* PROGRAMMA OPERATIVO 2009/2013

presentata dalla Organizzazione di Produttori riconosciuta denominata

OP ***CONSORZIO TRA LE COOPERATIVE ORTOFRUTTICOLE DELLA PROVINCIA DI SALERNO*** (sigla CON.CO.O.SA.). COD. IT. 115

Con sede legale alla Via Via Pontoni II/A CAP 84012 Città ANGRI (SA)

I sottoscritti tecnici istruttori, funzionari del Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA) incaricati con nota Prot. n. 647240 del 29/08/2011 di verificare lo stralcio annuale del Programma Operativo presentato dall'Organizzazione di Produttori in epigrafe, ai fini dell'ammissione ai benefici di cui alla normativa in oggetto indicata;

VISTA la domanda di modifica dell'annualità per l'anno 2011 presentata in data 10/08/2011 acquisita agli atti della Regione Campania in data 10/08/2011, Prot. n. 624150, relativa al Programma Operativo 2009/2013 dell'Organizzazione di Produttori in epigrafe;

VISTO il Programma Operativo Pluriennale della OP in oggetto e verificata la coerenza degli OBIETTIVI e delle AZIONI con la modifica dell'annualità in esame;

VISTO il DRD n. 356 del 23/12/2010 con il quale è stata approvata l'annualità 2011 del programma operativo della OP in epigrafe;

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e ss. mm. ii.;

VISTO il Reg. (CE) n. 1580/07 della Commissione del 21 dicembre 2007 e ss. mm. ii.;

VISTO il Reg. (UE) di esecuzione n. 543/11 della Commissione del 7 giugno 2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati, che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1580/2007 della Commissione del 21 dicembre 2007;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 149 del citato regolamento (UE) n. 543/2011, i riferimenti in altri atti al regolamento (CE) n. 1580/2007, si intendono fatti al regolamento (UE) di esecuzione n. 543/2011, secondo la tavola di concordanza, di cui all'allegato XIX di quest'ultimo regolamento;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 5463 del 03 agosto 2011 che in particolare all'articolo 26 dispone la revoca del D. M. n. 3413 del 25 settembre 2008, il D. M. n. 3932 del 11 maggio 2009, il D. M. 8445 del 30 settembre 2010 e il D. M. n. 10388 del 20 dicembre 2010 specificando che: "*Tuttavia l'allegato al D. M. n. 10388 del 20 dicembre 2010 continua ad applicarsi per i programmi operativi attuati nel 2011*";

VISTO l'allegato al D. M. n. 10388 del 20 dicembre 2010 ad oggetto "*Procedure* per *riconoscimento e il controllo delle OP, delle AOP, dei GP e per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi, comprese le misure di prevenzione e gestione delle crisi e gli interventi della disciplina ambientale*";

fonte: http://bdre.regione.campania.it

ANALIZZATA la modifica proposta dalla OP medesima, in relazione agli OBIETTIVI, alle AZIONI ed agli INTERVENTI da svolgere nell'ambito dell'annualità modificata del Programma Operativo sopra citato;

RICHIESTE le opportune integrazioni alla modifica dell'annualità del Programma Operativo sopra citato e valutati i singoli INTERVENTI proposti nell'ambito delle relative AZIONI e OBIETTIVI scelti dall'OP;

VISTA l'integrazione presentata in data 26/09/2011, e acquisita agli atti del Settore IPA in data 26/09/2011, Prot. n. 721857;

CONSIDERATO che gli **OBIETTIVI** che l'OP si propone di raggiungere con la modifica, dell'annualità sopra citata, rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria, dalla strategia nazionale e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo;

CONSIDERATO che le **AZIONI** proposte con l'annualità modificata sono funzionali e attinenti a quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria, dalla strategia nazionale e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo e idonee per raggiungere gli **OBIETTIVI** indicati;

CONSIDERATO che gli **INTERVENTI**, proposti con la modifica in esame, sono coerenti con le **AZIONI** previste e funzionali al perseguimento degli **OBIETTIVI** che la OP si propone di raggiungere;

CONSIDERATO che la modifica dell'esecutivo annuale esaminato rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (CE) n. 1234/07 del Consiglio e dal Regolamento esecutivo della Commissione n. 543/11 e ss. mm. ii e dalle disposizioni nazionali emanate da ultimo con Decreto MIPAAF n. 5463 del 03.08.2011;

VERIFICATO che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, così come specificato nell'**allegata lista di controllo** (CHECK LIST), parte integrante della presente relazione;

Tutto ciò premesso, i sottoscritti funzionari, constatano la conformità della modifica, concernente l'annualità del Programma Operativo in oggetto, ai Regolamenti comunitari ed alla conseguente normativa di esecuzione e ritengono ammissibile all'aiuto comunitario e all'Aiuto Finanziario Nazionale aggiuntivo gli interventi previsti e riportati sulle **allegate tabelle**, che formano parte integrante e sostanziale della presente relazione, come di seguito riepilogato:

Valore della Produzione Commercializzata **(VPC) (non modificata rispetto a quella approvata)**	Modificata € .....
	Accertata **€ 22.979.693,29**.....

Fondo di esercizio (F. di E.) – Annualità		*di cui*	
Importo Totale	% Importo / VPC accertato	Importo delle misure di gestione e prevenzione crisi	% Importo / VPC accertato

Bollettino Ufficiale Regione Campania.it

Chiesto con la Modifica	Approvato	Chiesto con la Modifica	Approvato	Chiesto con la Modifica	Approvato	Chiesto con la Modifica	Approvato
2.114.131,78	2.114.131,78	9,20%	9,20%	229.796,93	229.796,93	1,00%	1,00%

Aiuto Finanziario Nazionale (AFN)			
Importo Totale		% sui contributi OP/soci (max 80% del 50% del F. di E. approvato)	
Modificato	Approvato	Modificato	Approvato
107.370,00	107.370,00	10,00%	10,00%

La spesa finanziabile con l'Aiuto Finanziario Nazionale è stata calcolata sul VPC realizzato dall'OP nelle sole regioni aventi diritto all'accesso all'AFN

L'approvazione della Modifica è subordinata a prescrizioni istruttorie **NO**

Se **SI** la natura delle prescrizioni, le motivazioni istruttorie che eventualmente condizionano l'ammissibilità sono riportate nella Check List allegata per Obiettivo / Azione / Intervento e importo cui si riferiscono.

Eventuali Annotazioni istruttorie conclusive:

ALLEGATI:

1. Check List

Fondo di Esercizio

2. Allegato B (PO articolato per Obiettivi / Azioni / Interventi)
3. Allegato C (Indicatori di investimento)
4. Allegato D (Condizioni di equilibrio)

Aiuto Finanziario Nazionale

5. Allegato A (AFN articolato per Obiettivi / Azioni / Interventi)
6. Allegato B (Indicatori di Investimento)

NAPOLI Lì 27/9/2011

I unzionari istruttori

Barbara Saggese

Roberto Gelone

Il Responsabile del Procedimento

Gennaro De Simone

Il Dirigente del Settore

– dr Antonio Irlando -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania – Area 11 – Settore 02 (IPA)

Reg. (CE) 1234/2007 - Reg. (CE) 1580/2007 - Reg. (UE) 543/2011 art. 149

CHECK LIST ISTRUTTORIA CONCERNENTE L'ESAME E L'APPROVAZIONE DELLA MODIFICA IN CORSO D'ANNO DELL'ANNUALITÀ **3 ª 2011** *del* PROGRAMMA OPERATIVO 2009/2013

A DATI IDENTIFICATIVI DELL'ORGANIZZAZIONE

O.P. o A.O.P. ***CONSORZIO TRA LE COOPERATIVE ORTOFRUTTICOLE DELLA PROVINCIA DI SALERNO*** (sigla CON.CO.O.SA.)

CUAA .....00251560652..... Partita IVA ...00251560652.....

Sede:...Angri (SA), Via Pontoni II/A.....

Telefono ...0815135433-37-43..... Fax .....0815135438.....

E-Mail .....consorzio@concoosa.it.....

Conto corrente dedicato (codice IBAN) ...IT 47 B 010 30764900002561137.....

Banca ...MONTE DEI PASCHI DI SIENA FILIALE DI SCAFATI (SA).....

Unione di appartenenza .....UNAPROA..... Codice IT 115.....

Data e Provv. del riconoscimento ai sensi dell'art. 11 del Reg. (CE) 2200/96 .DPGR n. 4615del 30/03/1999.

Data del riconoscimento/adeguamento ai sensi dell'art. 125 ter del Reg. (CE) 1234/07 .DRD n. 63 del . 18/04/2011

Categoria/e CN CODE

Gruppo/i di prodotto/i CN CODE .....

Singolo/i prodotto/i CN CODE **07 02 00 00 pomodori, freschi o refrigerati destinati esclusivamente alla trasformazione**

B. VERIFICA DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA OPERATIVO ESECUTIVO MODIFICATO

Progetto di MODIFICA dell'annualità 2011

	X SI (Indicare annualità: 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª)	NO
Data di presentazione: 10.08.2011		

Il progetto di MODIFICA dell'annualità 2011 comprende anche l'Aiuto Finanziario Nazionale 2011

	X SI	**NO**	NP

Delibera di approvazione della modifica dell'annualità 2011

Progetto Annualità	**X SI**	Indicare data: verbale n. 401 CDA del 20.07.2011	NO	NP
Progetto AFN	**X.SI**	Indicare data: verbale n. 401 CDA del 20.07.2011	NO	NP

Il progetto di modifica dell'annualità 2011 è corredato degli allegati previsti dalle disposizioni nazionali, regionali e dalla regolamentazione comunitaria vigente?

	X SI	NO

Con riferimento al progetto di modifica dell'annualità 2011 (e nel caso ricorra modifica degli obiettivi): sono descritte le motivazioni e le implicazioni della nuova programmazione, evidenziando le differenze rispetto all'annualità del Programma Operativo approvato?

	X SI	NO	NP

Con riferimento al progetto di modifica dell'annualità 2011 (e nel caso ricorra modifica degli obiettivi): sono descritti gli obiettivi del programma/annualità tenendo conto, fra l'altro, delle variate prospettive di produzione

fonte: http://sdr.regione.campania.it

e di sbocco e di come il progetto risulti poi coerente con la strategia nazionale evidenziando il nuovo equilibrio tra le sue attività riprogrammate? (art. 61 del Reg. CE 1580/2007)

X SI	NO	NP

Con riferimento al progetto di modifica dell'annualità 2011 (e nel caso ricorra modifica degli obiettivi): la descrizione degli obiettivi, fa riferimento alle finalità definite dalla strategia nazionale ed indica i traguardi misurabili in modo da facilitare il monitoraggio dei progressi compiuti gradualmente nell'attuazione del programmi? (art. 61 del Reg. CE 1580/2007)

X SI	NO	NP

Con riferimento al progetto di modifica dell'annualità 2011 (e nel caso ricorra modifica delle misure): sono descritte le motivazioni e le implicazioni della nuova programmazione, evidenziando le differenze rispetto all'annualità del Programma Operativo approvato?

X SI	NO	NP

Con riferimento al progetto di modifica dell'annualità 2011 (e nel caso ricorra modifica delle misure): la descrizione esplicita i criteri di complementarietà e coerenza, oltre che con le altre misure previste dal progetto, alle misure finanziate da altri fondi comunitari o ammissibili al sostegno di tali fondi, in particolare al sostegno delle sviluppo rurale? (art. 61 del Reg. CE 1580/2007)

X SI	NO	NP

Con riferimento al progetto di modifica dell'annualità 2011 (e nel caso ricorra modifica delle misure): è presente una descrizione dettagliata delle misure da adottare, comprese quelle finalizzate alla gestione e prevenzione delle crisi, indicante le singole azioni che compongono e i mezzi necessari per raggiungere gli obiettivi prefissati per l'anno di attuazione del programma? (art. 61 del Reg. CE 1580/2007)

X SI	NO	NP

Sono state rispettate le condizioni di ripartizione delle spese al fine di garantire un adeguato equilibrio tra le diverse misure, come indicato nella strategia nazionale? (art. 57 par. 5 del Reg. CE 1580/2007)

X SI	NO

Se sono state combinate varie azioni ambientali, le stesse sono tra loro complementari e compatibili? (art 61 del Reg. CE 1580/2007)

X SI	NO	NP

Sono state escluse le azioni o spese figuranti nell'allegato VIII del Reg. CE 1580/2007?

X SI	NO

È stato rispettato il limite di un terzo della spesa prevista a titolo del programma operativo per le spese relative alla gestione e prevenzione delle crisi? (art. 103 quater paragrafo 2 secondo comma del Reg. CE 1234/2007)

X SI	NO	NP

Nella progettazione degli interventi inerenti l'azione ambientale, sono state rispettate le disposizioni della Disciplina Ambientale?

X SI	NO

Le azioni del programma coinvolgono tutti i produttori ?

X SI	NO	NP

Nel caso che coinvolgono solo una parte, questa può ritenersi significativa rispetto all'insieme della base sociale?

SI	NO	XNP

Sono state verificate le condizioni vigenti a riguardo la Demarcazione OCM/PSR?

X SI	NO

Prescrizioni Quadro B: SI **XNO**

(riportare le motivazioni istruttorie della prescrizione e precisare se condiziona l'ammissibilità della spesa prevista)

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 1 – "*Informazioni sul Programma Operativo Approvato*"

Cod	Elementi per la verifica	Presenza		Conformità		Note
1.1	*Informazioni di base*	SI		SI		

Annotazioni Quadro B.1: SI **XNO**

B.2 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 2 – "*Informazioni sul Programma Operativo Modificato*"

Cod	Elementi per la verifica	Presenza		Conformità		Note
2.1	*Informazioni di base*	SI		SI		
2.2	*Annualità – Quadro complessivo della modifica proposta*	SI		SI		
2.2	*AFN – Quadro complessivo della modifica proposta*	SI		SI		AFN ricalcolato sil VPC prodotto nelle sole Regioni aventi diritto (integrazione del 26.09.2011 prot. 0721857)

Annotazioni Quadro B.2: SI **XNO**

B.3 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 3 – "*Rideterminazione del Fondo di Esercizio*"

Cod	Elementi per la verifica	Presenza		Conformità		Note
3	*Tabella VPC*	SI	NO	SI	NO	
3.1	*Informazioni di base e motivazioni*	SI	NO	SI	NO	

Annotazioni Quadro B.3: SI NO

LA PRESENTE SEZIONE NON E' STATA COMPILATA PERCHE' INVARIATA RISPETTO A QUELLA APPROVATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.4 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 4 – *"Obiettivi e Misure del Programma Operativo"*

Cod	Elementi per la verifica	Presenza		Conformità		Note
4.1	Riepilogo Programma Operativo per obiettivi proposti	SI		SI		
4.2	Descrizione degli obiettivi proposti	SI		SI		
4.3	Riepilogo Programma Operativo per azioni proposte	SI		SI		PROSPETTO INTEGRATO IL 26.09.2011 PROT.0721857
4.4	Descrizione delle misure oggetto di modifica	SI		SI		

Annotazioni Quadro B.4: SI **XNO**

B.5 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 5 – *"Individuazione degli Indicatori del Programma Operativo e Attività di Sorveglianza"*

Cod	Elementi per la verifica	Presenza		Conformità		Note
5	Descrizione dettagliata degli indicatori	SI		SI		
5.1	*Riepilogo Programma Operativo per Indicatori di Investimento*	SI		SI		PROSPETTO INTEGRATO IL 26.09.2011 PROT.0721857
5.2	*Riepilogo Programma Operativo per Indicatori di Prodotto*	SI		SI		PROSPETTO INTEGRATO IL 26.09.2011 PROT.0721857
5.3	*Riepilogo Programma Operativo per Indicatori di Risultato*	SI		SI		PROSPETTO INTEGRATO IL 26.09.2011 PROT.0721857

Prescrizioni Quadro B.5: SI **XNO**

(*riportare le motivazioni istruttorie della prescrizione e precisare se condiziona l'ammissibilità della spesa prevista*)

B.6 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 6 – *"Condizioni di Equilibrio"*

Cod	Elementi per la verifica	Presenza		Conformità		Note
6	Tabella Condizioni di equilibrio	SI		SI		PROSPETTO INTEGRATO IL 26.09.2011 PROT.0721857

Prescrizioni Quadro B.6: SI **XNO**

(*riportare le motivazioni istruttorie della prescrizione e precisare se condiziona l'ammissibilità della spesa prevista*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.7 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 7 – *"Schede riepilogative e relative descrizioni dei soli interventi oggetti di modifica"*

Capitolo	Schede riepilogativa per azioni	OB.	Si / No	Presenza		Conformità		Interventi n.	Descrizioni per intervento*		Eventuali prescrizioni (riportate in calce)	
7.1	Scheda riepilogativa n.1 – 3.2.1	1	NO									
7.1	Scheda riepilogativa n.1 – 3.2.1	3	NO									
7.1	Scheda riepilogativa n.1 – 3.2.1	4	SI	SI		SI		2	SI			NO
7.1	Scheda riepilogativa n.1 – 3.2.1	9	NO									
7.2	Scheda riepilogativa n.2 – 3.2.2	5	SI	SI		SI		13	SI			NO- VEDI NOTA 1
7.2	Scheda riepilogativa n.2 – 3.2.2	9	NO									
7.3	Scheda riepilogativa n.3 – 3.2.3	2	NO									
7.3	Scheda riepilogativa n.3 – 3.2.3	3	NO									
7.3	Scheda riepilogativa n.3 – 3.2.3	7	SI	SI		SI		1	SI			NO
7.4	Scheda riepilogativa n.4 – 3.2.4	3	NO									
7.4	Scheda riepilogativa n.4 – 3.2.4	5	NO									
7.4	Scheda riepilogativa n.4 – 3.2.4	6	NO									
7.5	Scheda riepilogativa n.5 – 3.2.5	2	NO									
7.5	Scheda riepilogativa n.5 – 3.2.5	5	NO									
7.5	Scheda riepilogativa n.5 – 3.2.5	6	NO									
7.5	Scheda riepilogativa n.5 – 3.2.5	8	NO									
7.6	Scheda riepilogativa n.6 – 3.2.6	3	NO									
7.6	Scheda riepilogativa n.6 – 3.2.6	9	NO									
7.7/A	Scheda riepilogativa n.7/A – 3.2.7	8	SI	SI		SI		29	SI			NO- VEDI NOTA 2
7.7/B	Scheda riepilogativa n.7/B – 3.2.7	8	NO									

Prescrizioni Quadro B.6: SI **XNO**

(*riportare le motivazioni istruttorie della prescrizione e precisare se condiziona l'ammissibilità della spesa prevista*)

(NOTA 1)INTEGRAZIONI FORNITE IL 26.09.2011 PROT. 0721857
BINS INTEGRATA SCHEDA DESCRITTIVA (PG 30) CON RELATIVI PREVENTIVI ;
TUTTE LE MACCHINE INTEGRATE CON SCHEDA TECNICA AZIENDALE E MOTIVAZIONI DELL'OP ALL'ACQUISTO DA CUI SI EVINCE, TRA L'ALTRO, LA NON ORDINARIETA'
ACQUISTO ALI GOCCIOLANTI SPESA RICOLLOCATA DALL'OB.8 (3.2.7/A) ALL'OB 5 (PG 70) SPECIFICANDO LE MODALITA' DI CALCOLO DELLA STESSA

(NOTA 2)INTEGRAZIONI FORNITE IL 26.09.2011 PROT. 0721857
POLVERIZZATORI VERIFICARE AMMISSIBILITA' E MOTIVARE DIFFERENZE DI PREZZI, RETTIFICARE PREVENTIVO SENZA DATA, MOTIVARE COPIA PREVENTIVO;
SPANDICONCIME INTEGRATA SCHEDA DESCRITTIVA (PG 141);
DECESPUGLIATORE INTEGRATA SCHEDA DESCRITTIVA (PG 145);
TECNICI PER LA LOTTA INTEGRATA INTEGRATA SCHEDA DESCRITTIVA (PG 157) AUMENTANDO LA SPESA DA 75.000,00 A 100.000,00 EURO;
ALI GOCCIOLANTI SPESA;RICOLLOCATA NELL'OB.5 (PG 70)
GRUPPI FILTRAGGIO E TUTTE LE MACCHINE INTEGRATE CON SCHEDA TECNICA AZIENDALE E MOTIVAZIONI DELL'OP ALL'ACQUISTO DA CUI SI EVINCE, TRA L'ALTRO, LA NON ORDINARIETA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. VERIFICA DEI CONTENUTI DELL'AIUTO FINANZIARIO NAZIONALE MODIFICATO
(modifica dei contenuti del progetto AFN approvato)

C.2 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 1 – 2 – 3
"Aiuto Finanziario Nazionale oggetto di modifica – Obiettivi – Misure"

Cod.	Elementi per la verifica	Presenza		Conformità		Note
1	Premessa	SI		SI		INTEGRATO IL 26.09.2011 PROT.0721857
2.1	Riepilogo AFN per obiettivi proposti	SI		SI		
2.2	Descrizione degli obiettivi proposti	SI		SI		
3.1	Riepilogo AFN per azioni proposte	SI		SI		INTEGRATO IL 26.09.2011 PROT.0721857
3.2	Descrizione delle misure proposte	SI		SI		

Annotazioni Quadro C.2: SI **XNO**

C.3 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 4 –
"Individuazione degli Indicatori dell'AFN e Attività di Sorveglianza"

Cod.	Elementi per la verifica	Presenza		Conformità		Note
4	Descrizione dettagliata degli indicatori	SI		SI		
4.1	*Riepilogo Programma Operativo per Indicatori di Investimento*	SI		SI		
4.2	*Riepilogo Programma Operativo per Indicatori di Prodotto*	SI		SI		

Prescrizioni Quadro C.3: SI **XNO**

(riportare le motivazioni istruttorie della prescrizione e precisare se condiziona l'ammissibilità della spesa prevista)

C.4 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 5 –
"Schede riepilogative degli interventi e relative descrizioni"

Capitolo	Schede riepilogativa per azioni AFN	OB.	Si / No	Presenza		Conformità		Interventi n.	Descrizioni per intervento*		Eventuali prescrizioni (riportate in calce)	
5.1	Scheda riepilogativa n.1 – 3.2.3/AFN	2	SI	SI		SI		1	SI			NO- VEDI NOTA 1
5.2	Scheda riepilogativa n.1 – 3.2.3/AFN	7	NO									
5.1	Scheda riepilogativa n.2 – 3.2.5/AFN	2	NO									
5.2	Scheda riepilogativa n.2 – 3.2.5/AFN	7	NO									

Prescrizioni Quadro C.4: SI NO

(riportare le motivazioni istruttorie della prescrizione e precisare se condiziona l'ammissibilità della spesa prevista)
(NOTA 1)INTEGRAZIONI FORNITE IL 26.09.2011 PROT. 0721857

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALORE DELLA PRODUZIONE COMMERCIALIZZATA

Sezione da compilare solo se variata rispetto a quella già approvata

Il valore della produzione commercializzata dalla OP è calcolata in base alla produzione dei soci della OP per la quale l'organizzazione è riconosciuta? (art. 52,paragrafo 1 del Reg. CE n. 1580/2007)

SI	NO

È stata esclusa dal calcolo del valore di produzione commercializzata nel periodo di riferimento la produzione dei soci che hanno lasciato l'organizzazione di produttori? (art. 52,paragrafo 2 del Reg. CE n. 1580/2007)

SI	NO

È stata considerata nel calcolo del valore di produzione commercializzata nel periodo di riferimento il valore della produzione commercializzata dai soci nuovi arrivati? (art. 52,paragrafo 2 del Reg. CE n. 1580/2007)

SI	NO

Il massimale annuo dell'aiuto di cui all'articolo 103 quinquies del Reg. CE n. 1234/2007 è stato calcolato annualmente in funzione del valore della produzione commercializzata nel corso di un periodo di riferimento di 12 mesi?

SI	NO

Il periodo di riferimento indicato corrisponde ad un periodo come indicato dall'art. 53 ,paragrafo 2 lettera a?

SI	NO	NP

Il periodo di riferimento indicato corrisponde ad un periodo come indicato dall'art 53 ,paragrafo 2 lettera b?

SI	NO	NP

Il periodo di dodici mesi corrisponde al periodo contabile della OP? (art. 53,paragrafo 3 del Reg. CE n. 1580/2007)

SI	NO	NP

La OP a causa del proprio recente riconoscimento dispone di dati relativi alla produzione commercializzata su un arco di tempo sufficientemente lungo ai fini dell'applicazione del paragrafo 5,dell'art 53, del Reg. CE n. 1580/2007?

SI	NO	NP

Nel caso di risposta negativa alla precedente domanda è stato considerato che il valore della produzione commercializzata corrisponde al valore indicato dalla OP ai fini del riconoscimento? (art. 53, paragrafo 5 del Reg CE n. 1580/2007)

SI	NO	NP

Annotazioni: SI NO

LA PRESENTE SEZIONE NON E' STATA COMPILATA PERCHE' INVARIATA RISPETTO A QUELLA APPROVATA

FONDO DI ESERCIZIO

Sezione da compilare solo se variata rispetto a quella già approvata

Il contributo finanziario al fondo di esercizio di cui all'art 103 ter del Reg. CE n. 1234/2007 è stato fissato dall'Organizzazione di Produttori? (art 55 primo comma del Reg. CE n. 1580/2007)

SI	NO	NP

Tutti i produttori hanno l'opportunità di beneficiare del fondo di esercizio? (art 55 secondo comma del Reg. CE n. 1580/2007)

SI	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i produttori hanno l'opportunità di partecipare democraticamente alle decisioni sull'uso dei fondi della OP e sui contributi finanziari al fondo di esercizio? (art 55 secondo comma del Reg. CE n. 1580/2007)

	SI	NO

Sono presenti le modalità di calcolo ed entità dei contributi finanziari? (art 61 del Reg. CE 1580/2007)

	SI	NO	NP

È presente la procedura di finanziamento del fondo di esercizio? (art 61 del Reg. CE 1580/2007)

	SI	NO	NP

Sono presenti le informazioni a giustificazione delle diverse entità dei contributi? (art 61 del Reg. CE 1580/2007)

	SI	NO	NP

Annotazioni: SI NO

LA PRESENTE SEZIONE NON E' STATA COMPILATA PERCHE' INVARIATA RISPETTO A QUELLA APPROVATA

Eventuali annotazioni conclusive

NAPOLI Lì 27/9/2011

I funzionari istruttori

Saggese Barbara

Gelone Roberto

Il Responsabile del Procedimento

Gennaro De Simone

Il Dirigente del Settore
- dr Antonio Irlando -

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONDO DI ESERCIZIO

RIEPILOGO ANNUALITA' PER OBIETTIVI AZIONI ED INTERVENTI (ALLEGATO B)

Parte 1 ANNUALITA' 2011 – QUADRO COMPLESSIVO DELLA MODIFICA PROPOSTA

OB	Misura	Tipo Azione	Tipo intervento	Dettaglio Tipo di intervento	DENOMINAZIONE singolo INTERVENTO (rif capitolo "descrizione intervento") eventuale (Tipo - marca - modello)	Importo	MODIFICA RICHIESTA		MODIFICA APPROVATA	
						APPROVATO	Importo confermato	Importo oggetto di modifica	Importo confermato	Importo oggetto di modifica
							(A)	(B)	(A)	(B)
1	3.02.01									
					Sub_totale OBIETTIVO 1					
2	3.02.03									
					Sub_totale AZIONE 3.2.3					
2	3.02.05									
					Sub_totale AZIONE 3.2.5					
					Sub_totale OBIETTIVO 2					
3	3.02.01									
					Sub_totale AZIONE 3.2.1					
3	3.02.03									
					Sub_totale AZIONE 3.2.3					
3	3.02.04									
					Sub_totale AZIONE 3.2.4					
3	3.02.06									
					Sub_totale AZIONE 3.2.6					
					Sub_totale OBIETTIVO 3					
4	3.02.01	a	a) 1.2	1-1°	Acquisto Software	4.000,00	4.000,00		4.000,00	
4	3.02.01	a	a) 1.5	1-1°	Acquisto di hardware	1.000,00	1.000,00		1.000,00	
4	3.02.01	a	a) 1.5	1 - 2°	FRANGIZOLLE - NARDI - FCMG/61	7.600,00				
4	3.02.01	a	a) 1.5	1 - 3°	RIPUNTATORE PER POMODORI - BADALINI - TROLL2	3.000,00				
4	3.02.01	a	a) 1.5	1 - 4°	FRESA PER POMODORO - BADALINI - MZ/2XL	5.500,00				
4	3.02.01	a	a) 1.5	1 - 5°	ERPICE ROTANTE - MASCHIO - DM 3000	11.000,00				
4	3.02.01	a	a) 1.5	1 - 6°	FRESA PER POMODORO - MASCHIO - PANTERA	22.000,00				
4	3.02.01	a	a) 1.5	1 - 7°	ERPICE ROTANTE - MASCHIO - AQUILA 4600	26.000,00				
4	3.02.01	a	a) 1.5	1 - 8°	FRESA - MASCHIO - SC300	7.792,00				
4	3.02.01	a	a) 1.5	1 - 9°	TRACCIAFILE - AGRISISTEM - TRACER	7.000,00				
4	3.02.01	a	a) 1.5	1 - 10°	ERPICE ROTANTE - ALPEGO - DG500	16.500,00				
4	3.02.01	a	a) 1.5	1 - 11°	ERPICE ROTANTE - ALPEGO - RH300	8.000,00				
4	3.02.01	a	a) 1.5	1 - 12°	VIBROCULTOR - VOLGARINO - VPN 5500	7.000,00				
4	3.02.01	a	a) 1.5	1 - 13°	VIBROFLEX - VOLGARINO - VF 19	9.000,00				
4	3.02.01	a	a) 1.5	1 - 14°	ESTIRPATORE - VOLGARINO - ESTIRPATORE	6.000,00				
4	3.02.01	a	a) 1.5	1 - 15°	MINIRIPUNTATORE - VOLGARINO - RMV7	6.000,00				
4	3.02.01	a	a) 1.5	1 - 16°	VIBROCULTOR - VOLGARINO - VP3000	5.000,00				
4	3.02.01	a	a) 1.5	1 - 17°	ERPICE ROTANTE - ALPEGO - RD 300	5.900,00				
4	3.02.01	a	a) 1.5	1 - 18°	ERPICE ROTANTE - ALPEGO - DF400	21.500,00				
4	3.02.01	a	a) 1.5	1 - 19°	IRRORATRICE - OMA - POLI BP BDX PORTATA LT800	5.393,00				
4	3.02.01	a	a) 1.5	1 - 20°	Acquisto di un gruppo di continuità			800,00		800,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

30/09/2011 10:07 0 PAG 12/19

FONDO DI ESERCIZIO

RIEPILOGO ANNUALITA' PER OBIETTIVI AZIONI ED INTERVENTI (ALLEGATO B)

Parte 1 ANNUALITA' 2011 – QUADRO COMPLESSIVO DELLA MODIFICA PROPOSTA

						Importo	MODIFICA RICHIESTA		MODIFICA APPROVATA	
4	3.02.01	c	c)3		Acquisto plastica per pacciamatura	80.000,00	80.000,00	17.994,88	80.000,00	17.994,88
					Sub_totale OBIETTIVO 4	265.185,00	85.000,00	18.794,88	85.000,00	18.794,88
5	3.02.02	a	a) 1.5	1 - 1°	Acquisizione di bins	112.242,00	93.505,00		93.505,00	
5	3.02.02	a	a) 1.5	1 - 2°	TRAPIANTATRICE - MORGILLO - SPEEDY 2	3.700,00				
5	3.02.02	a	a) 1.5	1 - 3°	TRAPIANTATRICE - FERRARI - MULTIPLA 1 BINA - RULLO FLEX	3.300,00				
5	3.02.02	a	a) 1.5	1 - 4°	ELEVATORE - CM - 20 DBH	8.400,00	8.400,00		8.400,00	
5	3.02.02	a	a) 1.5	1 - 5°	MOVIMENTATORE TELESCOPICO - NEW HOLLAND - LM5060	66.000,00				
5	3.02.02	a	a) 1.5	1 - 6°	TRAPIANTATRICE - FERRARI - MULTIPLA 2 BINE	20.500,00				
5	3.02.02	a	a) 1.5	1 - 7°	TRAPIANTATRICE - FERRARI - FMAX 2 FILE	8.750,00	8.750,00		8.750,00	
5	3.02.02	a	a) 1.5	1 - 8°	TRAPIANTATRICE - FERRARI - F MAX	8.100,00				
5	3.02.02	a	a) 1.5	1 - 9°	CARRELLO FUORISTRADA - MANITOU - M26.4 WD	47.000,00				
5	3.02.02	a	a) 1.5	1-10	ELEVATORE IDRAULICO - O MA - TH3216	5.386,00				
5	3.02.02	a	a) 1.5	1-11	CM ELEVATORE 20 DBCH 3200			11.000,00		11.000,00
5	3.02.02	a	a) 1.5	1-12	CM ELEVATORE 16DBCH 3200			6.000,00		6.000,00
5	3.02.02	a	a) 1.5	1-13	SAE MULETTO ELEVATORE PORTER EP 3200/A MV			5.350,00		5.350,00
5	3.02.02	a	a) 1.5	1-14	CM ELEVATORE 16 DBCH 3200			7.250,00		7.250,00
5	3.02.02	a	a) 1.5	1-15	CM ELEVATORE 20 DBCH 3200			8.900,00		8.900,00
5	3.02.02	a	a) 1.5	1-16	FERRARI TRAPIANTATRICE MULTIPLA 3 BINE			18.500,00		18.500,00
5	3.02.02	a	a) 1.5	1-17	FERRARI TRAPIANTATRICE MULTIPLA 3 BINE V/RULLI			23.800,00		23.800,00
5	3.02.02	a	a) 1.5	1-18	MORGILLO TRAPIANTATRICE SPEEDY 2			5.000,00		5.000,00
5	3.02.02	a	a) 1.5	1-19	FERRARI TRAPIANTATRICE F MAX 2 FILE			6.670,00		6.670,00
5	3.02.02	a	a) 1.5	1-20	CM ELEVATORE DBCH 3200			8.200,00		8.200,00
5	3.02.02	a	a) 1.5	1-21	SFOGGIA TRAPIANTATRICE CALIFORNIA			6.700,00		6.700,00
5	3.02.02	a	a) 1.2	4	Prestazioni di terzi per certificazioni di qualità, secondo standard e metodologie riconosciute a livello internazionale			14.000,00		14.000,00
5	3.02.02	c	c) 4		Acquisto di geocisterti leggere			691.627,54		691.627,54
5	3.02.02	c	c) 5	5	Personale tecnico per certificazione di qualità			5.000,00		5.000,00
					Sub_totale AZIONE 3.2.2	**286.378,00**	**110.655,00**	**817.997,54**	**110.655,00**	**817.997,54**
	3.02.04									
					Sub_totale AZIONE 3.2.4					
	3.02.05									
					Sub_totale AZIONE 3.2.5					
					Sub_totale OBIETTIVO 5	**286.378,00**	**110.655,00**	**817.997,54**	**110.655,00**	**817.997,54**
	3.02.02	a	a) 1.2	4	Prestazioni di terzi per certificazioni di qualità, secondo standard e metodologie riconosciute a livello internazionale	14.000,00	"riproposto nell'obiettivo nr. 5"			
	3.02.02	c	c) 5	5	Personale tecnico per certificazione di qualità	5.000,00	"riproposto nell'obiettivo nr. 5"			
					Sub_totale AZIONE 3.2.2	**19.000,00**	-	-		
	3.02.04									
					Sub_totale AZIONE 3.2.4					
					Sub_totale OBIETTIVO 6	**19.000,00**	-	-		

fonte: http://burc.regione.campania.it

30/09/2011 10:07 0

PAG 13/19

FONDO DI ESERCIZIO

RIEPILOGO ANNUALITA' PER OBIETTIVI AZIONI ED INTERVENTI (ALLEGATO B)

Parte 1 ANNUALITA' 2011 – QUADRO COMPLESSIVO DELLA MODIFICA PROPOSTA

						Importo	MODIFICA RICHIESTA		MODIFICA APPROVATA	
7	3.02.03	c	c) 5	1	- analisi multiresiduali	29.500,00	25.000,00		25.000,00	
7	3.02.03	c	c) 5	1	- analisi per ricerca OGM	1.500,00				
	3.02.03	c	c) 5	6	Promozione Commerciale (realizzazione brochure+DVD)	8.000,00	8.000,00		8.000,00	
					Sub_totale AZIONE 3.2.3	39.000,00	33.000,00	-	33.000,00	
7	3.02.05									
7	3.02.05									
					Sub_totale AZIONE 3.2.5					
					Sub_totale OBIETTIVO 7	39.000,00	33.000,00	-	33.000,00	
8,00	0,13									
					Sub_totale AZIONE 3.2.5					
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-1	IRRORATORE SEMOVENTE - BARGAM - GRIMAC 2000	86.500,00	86.500,00		86.500,00	
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-2	GRUPPO IRRORANTE - BARGAM - FOX2700 BDL AIR 20 MT	43.000,00				
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-3	IRRORATRICE - -	25.500,00				
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-4	CARRO TRAINATO PER DISERBO - MONICAMIST - STRATOS PLUS A.R 2500/21	35.000,00	35.000,00		35.000,00	
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-5	IRRORATOTRICE - UNIGREEN - CAMPO 22CV HT BP281	44.000,00	44.000,00		44.000,00	
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-6	IRRORATRICE SEMOVENTE - MAZZOTTI - .BIS 2000 LP	90.000,00				
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-7	UNIGREEN GRUPPO PORTATO CALIPSO 22 C			31.000,00		31.000,00
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-8	GRIMAC IRRORATRICE SEMOVENTE 2000/BDLA G-VAR 21			90.000,00		90.000,00
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-9	UNIGREEN POLVERIZZATORE PORTATO NEW TEMPO 1001 VENTO			42.880,00		42.880,00
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-10	UNIGREEN POLVERIZZATORE PORTATO VELA 800/3P			5.700,00		5.700,00
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-11	MONICAMIST CARRO BOTTE TRAINATO STRATOS STD 2200/22 AIR			29.750,00		29.750,00
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-12	BARGAM IRRORATRICE PORTATA MEC 1100 BOX 15M			10.500,00		10.500,00
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-13	UNIGREEN BOTTE DISERBO ROBOT BAR			10.000,00		10.000,00
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-14	BARGAM BOTTE TRAINATA FOX 2700 BDL AIR 18M			41.500,00		41.500,00
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-15	UNIGREEN GRUPPO DISERBO CLIPPER 800			8.600,00		8.600,00
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-16	UNIGREEN GRUPPO DISERBO CLIPPER 800			8.350,00		8.350,00
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-17	UNIGREEN BARRA DISERBO BARRA IDRAULICA 12MT			5.900,00		5.900,00
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-18	UNIGREEN IMPIANTO DISERBO TEKO-CLIPPER 1000			10.000,00		10.000,00
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-18	UNIGREEN IMPIANTO DISERBO TEKO-CLIPPER 1000			10.000,00		10.000,00
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-18	UNIGREEN IMPIANTO DISERBO TEKO-CLIPPER 1000			10.000,00		10.000,00
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-18	UNIGREEN IMPIANTO DISERBO TEKO-CLIPPER 1000			10.000,00		10.000,00
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-19	MONICAMIST CARRO BOTTE TRAINATO STRATOS PLUS AIR 3000/21			38.000,00		38.000,00
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-20	UNIGREEN BOTTE DISERBO VELA 800			8.500,00		8.500,00
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-21	BARGAM GRUPPO IRRORANTE ELIOS 2200 BDL AIR 18 MT			29.800,00		29.800,00
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-22	AMAZONE SPANDICONCIME ZA-M PROFIS			22.000,00		22.000,00
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-23	FERRI-DECESPUGLIATORE-SERIE TM			9.000,00		9.000,00
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-24	UNIGREEN-POLVERIZZATORE PORTATO-VELA 800/APS121			8.500,00		8.500,00
8,00	3.2.7/a	a	a) 1.5	1-25	UNIGREEN-POLVERIZZATORE CLIPPER 100 HT BARRA WORK 14			8.200,00		8.200,00
8,00	3.2.7/a	d	d) 1	1,00	Personale tecnico per assistenza tecnica agronomica	75.000,00	75.000,00	25.000,00	75.000,00	25.000,00

fondo: http://bollettinocampania.it

30/09/2011 10:07 0 PAG 14/19

FONDO DI ESERCIZIO

RIEPILOGO ANNUALITA' PER OBIETTIVI AZIONI ED INTERVENTI (ALLEGATO B)

Parte 1 ANNUALITA' 2011 – QUADRO COMPLESSIVO DELLA MODIFICA PROPOSTA

			nto	o di		Importo	MODIFICA RICHIESTA		MODIFICA APPROVATA	
8,00	3.2.7/a	e	e) 9	9-1	Acquisto ali gocciolanti leggere	839.950,00	"riproposta nell'obiettivo nr. 5"			
8,00	3.2.7/a	e	e) 9	9-2	NETAFIM+ARKAL GRUPPO FILTRAGGIO 42434 + SUPER ANGOLO			4.980,00		4.980,00
8,00	3.2.7/a	e	e) 9	9-3	PF GRUPPO FILTRAGGIO MONOCAMERA CON COLLETORI DA 4"			5.850,00		5.850,00
8,00	3.2.7/a	e	e) 9	9-4	GRUPPO FILTRAGGIO FERTILIZZATORE 150LT+FILTRO QUARZITE 3			2.610,00		2.610,00
8,00	3.2.7/a	e	e) 9	9-5	NR. 9 GRUPPI DI FILTRAGGIO FERRIPLASTIC (COSTO UNITARIO € 3.295)			29.655,00		29.655,00
8,00	3.2.7/a	e	e) 9	9-6	CDS KIT FILTRAGGIO 4242			7.146,00		7.146,00
8,00	3.2.7/a	e	e) 9	9-7	SG IMPIANTO FILTRANTE MODELLO DOPPIA CAMERA 5" E BATTERIA DI FILTRI AUTOPULENTI 4 "			18.480,00		18.480,00
					Sub_totale AZIONE 3.2.7/ Area Agroambientale	1.238.950,00	240.500,00	540.101,00	240.500,00	540.101,00
8,00	3.2.7/b									
					Sub_totale AZIONE 3.2.7/ Area Extra Aziendale					
					Sub_totale OBIETTIVO 8	1.238.950,00	240.500,00	540.101,00	240.500,00	540.101,00
9,00	0,13									
					Sub_totale AZIONE 3.2.1					
9,00	0,13	b	b) 1	1,00	Raccolta verde	229.796,93	229.796,93		229.796,93	
					Sub_totale AZIONE 3.2.6	229.796,93	229.796,93	0,00	229.796,93	0,00
					Sub_totale OBIETTIVO 9	229.796,93	229.796,93	0,00	229.796,93	0,00
					Totali					
					TOTALE PO	2.078.309,93	698.851,93	1.376.893,42	698.851,93	1.376.893,42
					SPESE GENERALI (max 2%)	35.821,85	35.821,85	2.464,58	35.821,85	2.464,58
					Totale Programma Operativo (indicare % 9,2 su VPC))	2.114.131,78	734.773,78	1.379.358,00	734.773,78	1.379.358,00

Tot. 2.114.131,78

Osservazioni :

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

B. Saggese

R. Celone

DATA: 27/9/2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dr G. De Simone

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dr Antonio Irlando

fonte: http://burc.regione.campania.it

30/09/2011 10:07 0 PAG 15/19

FONDO DI ESERCIZIO
RIEPILOGO ANNUALITA' PER CONDIZIONI DI EQUILIBRIO (ALLEGATO D)

OP: CONCOOSA - IT 115 - MODIFICA Annualità 2011

OBIETTIVI		Importo Approvato	Oggetto di Modifica	Approvato in Modifica	% di ripartizione	Condizioni di equilibrio da osservare
1	Assicurare la programmazione della produzione e l'adeguamento alla domanda				0,00%	fino al 70% della quota residua del FE
2	Promuovere la concentrazione dell'offerta ed effettuare l'immissione sul mercato della produzione degli aderenti				0,00%	fino al 70% della quota residua del FE
3	Ottimizzare i costi di produzione e stabilizzare i prezzi alla produzione				0,00%	fino al 70% della quota residua del FE
4	Pianificazione della produzione	265.185,00	103.794,88	103.794,88	4,91%	fino al 70% della quota residua del FE
5	Migliorare la qualità dei prodotti	286.378,00	928.652,54	928.652,54	43,93%	fino al 70% della quota residua del FE
6	Incrementare il valore commerciale dei prodotti	19.000,00	-	-	0,00%	fino al 70% della quota residua del FE
7	Promuovere la commercializzazione dei prodotti freschi o trasformati	39.000,00	33.000,00	33.000,00	1,56%	fino al 70% della quota residua del FE
8	Promuovere pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente	1.238.950,00	780.601,00	780.601,00	36,92%	min 10% in caso di applicazione lett. b), par. 3, art. 103 quater del Reg. CE 1234/2007 e max 70%
9	Prevenire e gestire le crisi per tutelare i redditi dei produttori e ridurre i ritiri	229.796,93	229.796,93	229.796,93	10,87%	max 33%
	Spese Generali	35.821,85	38.286,43	38.286,43	1,81%	max 2% fino ad un max di 180.000 euro
	Totali	**2.114.131,78**	**2.114.131,78**	**2.114.131,78**		

AZIONI		Importo Approvato (A)	Oggetto di Modifica (B)	Approvato in Modifica	% di ripartizione	Condizioni di equilibrio da osservare
3.2.1	Azioni intese a pianificare la produzione	265.185,00	103.794,88	103.794,88	4,91%	fino al 70% del FE
3.2.2	Azioni intese a migliorare o a salvaguardare la qualità dei prodotti	305.378,00	928.652,54	928.652,54	43,93%	fino al 70% del FE
3.2.3	Azioni intese a migliorare le condizioni di commercializzazione	39.000,00	33.000,00	33.000,00	1,56%	fino al 70% del FE
3.2.4	Ricerca e produzione sperimentale				0,00%	max 10%
3.2.5	Attività di formazione non legate alla prevenzione e alla gestione delle crisi e azioni intese a promuovere il ricorso a servizi di consulenza				0,00%	fino al 70% del FE
3.2.6	Misure di prevenzione e gestione delle crisi	229.796,93	229.796,93	229.796,93	10,87%	max 33%
3.2.7	AZIONI AMBIENTALI - AREA AGROAMBIENTALE	1.238.950,00	780.601,00	780.601,00	36,92%	(due o più interventi riferiti ad azioni ambientali) oppuremin 10% in caso di applicazione lett. b), par. 3, art. 103 quater del Reg. CE 1234/2007
	AZIONI AMBIENTALI - AREA EXTRA AZIENDE AGRICOLA					
	Spese Generali	35.821,85	38.286,43	38.286,43	1,81%	max 2% fino ad un max di 180.000 euro
	Totali	2.114.131,78	2.114.131,78	2.114.131,78		

Osservazioni :

DATA: 27/9/2011

I FUNZIONARI ISTRUTTORI
B. Saggese
R. Gelone

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dr G. De Simone

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr Antonio Irlando

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONDO DI ESERCIZIO
RIEPILOGO ANNUALITA' PER INDICATORI DI INVESTIMENTO (ALLEGATO C)

OP: CONCOOSA - IT 115 - MODIFICA Annualità 2011

					PO	Approvato	PROPOSTO IN MODIFICA	MODIFICA APPROVATA
					2010	Spesa totale da sostenere (EURO)	Spesa totale da sostenere (EURO)	Spesa totale da sostenere (EURO)
Azioni intese a pianificare la produzione	a) Acquisto di capitale fisso				1	190.165,00	5.800,00	5.800,00
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing				2			
	c) Altre azioni				3	80.000,00	97.894,86	97.894,86
Azioni intese a migliorare o a salvaguardare la qualità dei prodotti	a) Acquisto di capitale fisso				4	300.375,00	232.025,00	232.025,00
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing				5			
	c) Altre azioni				6	6.000,00	986.827,54	986.827,54
Azioni intese a migliorare le condizioni di commercializzazione	a) Acquisto di capitale fisso				7			
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing				8			
	c) Attività di promozione e di comunicazione (non legate alla prevenzione e alla gestione delle crisi)				9			
	d) Altre azioni				10	30.000,00	33.000,00	33.000,00
Ricerca e produzione sperimentale	a) Acquisto di capitale fisso				11			
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing				12			
	c) Altre azioni				13			
Attività di formazione non legate alla prevenzione e alla gestione delle crisi e/o azioni intese a promuovere il ricorso a servizi di consulenza	a) Produzione biologica				14			
	b) Produzione integrata o lotta antiparassitaria integrata				15			
	c) Altre tematiche ambientali				16			
	d) Tracciabilità				17			
	e) Qualità dei prodotti, compresi i residui di pesticidi				18			
	f) Altre questioni				19			
Misure di prevenzione e gestione delle crisi	a) Ritiro dal mercato				20			
	b) Raccolta verde o mancata raccolta degli ortofrutticoli				21	229.706,93	229.706,93	229.706,93
	c) Attività di promozione e comunicazione				22			
	d) Attività di formazione				23			
	e) Assicurazione del raccolto				24			
	f) Sostegno a fronte delle spese amministrative per la costituzione di fondi comuni di investimento				25			
Azioni ambientali	a) Acquisto di capitale fisso				26	324.000,00	611.680,00	611.680,00
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing				27			
	AREA EXTRA AZIENDA AGRICOLA	AREA AGRO AMBIENTALE	i) Produzione biologica		28			
			ii) Produzione integrata		29	75.000,00	100.000,00	100.000,00
			iii) Miglioro uso e/o gestione delle risorse idriche, tra cui risparmio di acqua e drenaggio		30	839.850,00	68.921,00	68.921,00
			iv) Azioni mirate a preservare il suolo (ad es., tecniche per prevenire/ridurre l'erosione, inerbimento, agricoltura di conservazione, ripopolamento)		31			
			v) azioni intese a preservare gli habitat propizi alla biodiversità (p.es. zone umide) o a salvaguardare il paesaggio, compresa la conservazione del patrimonio storico (p. es. muri di pietra, terrazzamenti, piccole zone boschive)		32			
			vi) Azioni a favore del risparmio energetico		33			
			vii) Azioni intese a ridurre la produzione di rifiuti o a migliorare la gestione dei rifiuti		34			
			viii) Altre azioni		35			
		(2) Trasporto			36			
		(3) Commercializzazione			37			
Altre azioni	a) Acquisto di capitale fisso				38			
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing				39			
	c) Altre azioni				40			
				TOTALE		2.076.309,93	2.075.845,35	2.075.845,35
				SPESE GENERALI		35.821,85	38.286,43	38.286,43
				TOTALE PO		2.114.131,78	2.114.131,78	2.114.131,78

Osservazioni :

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

B. Saggese

R. Gelone

DATA: 27/9/2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dr G. De Simone

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr Antonio Irlando

fonte: http://burc.regione.campania.it

AIUTO FINANZIARIO NAZIONALE
RIEPILOGO PER OBIETTIVI AZIONI ED INTERVENTI (ALLEGATO A)

OP: CONCOOSA - IT 115 - MODIFICA Annualità 2011

OB	Misura	Tipo Azione	Tipo Intervento	Dettaglio Tipo di intervento	DENOMINAZIONE singolo INTERVENTO (rif capitolo "descrizione intervento") eventuale (Tipo - marca - modello)	Importo	MODIFICA RICHIESTA		APPROVATO IN ISTRUTTORIA	
						APPROVATO	Importo confermato	Importo oggetto di modifica	Importo invariato	Importo oggetto di modifica
							(A)	(B)	(A')	(B')
2	3.02.03	a	a) 1.5	2-1	MACCHINA RACCOGLITRICE DI POMODORI SEMOVENTE - GUARESI - G-89/93-32-N	135.000,00				
2	3.02.03	a	a) 1.5	2-1	MACCHINA RACCOGLITRICE DI POMODORI SEMOVENTE - GUARESI - G-89/93-32-N	135.000,00				
2	3.02.03	a	a) 1.5	2-1	MACCHINA RACCOGLITRICE DI POMODORI SEMOVENTE - GUARESI - G-89/93-32-N	135.000,00				
2	3.02.03	a	a) 1.5	2-2	RACCOGLIPOMODORO - POMAC - GIGA COSMO R/DS 45"	152.000,00				
2	3.02.03	a	a) 1.5	2-3	RACCOGLITRICE POMODORO - SANDEI - TH 400	160.000,00				
2	3.02.03	a	a) 1.5	2-4°	Acquisizione di bins			105.470,00		105.470,00
					Sub_totale AZIONE 3.2.3	717.000,00	-	105.470,00		105.470,00
2	3.02.05									
2	3.02.05									
					Sub_totale AZIONE 3.2.5					
					Sub_totale OBIETTIVO 2	717.000,00	-	105.470,00		105.470,00
7	3.02.03									
7	3.02.03									
					Sub_totale AZIONE 3.2.3					
7	3.02.05									
7	3.02.05									
					Sub_totale AZIONE 3.2.5					
					Sub_totale OBIETTIVO 7	0	0		0	
					Totali					
					TOTALE [redacted]	717.000,00	-	105.470,00	-	105.470,00
					SPESE GENERALI (max 2% del fondo di Esercizio)	14.600,00	1.900,00		1.900,00	
					Totale Programma Operativo (indicare % 3,28- su VPC) [100%]	731.600,00	1.900,00	105.470,00	1.900,00	105.470,00

Ref. 107.370,00

Osservazioni : La spesa finanziabile con l'Aiuto Finanziario Nazionale è stata calcolata sul VPC realizzato dall'OP nelle sole regioni aventi diritto all'accesso all'AFN

DATA: 27/9/2011

FUNZIONARI ISTRUTTORI
A. Saggese
R. Gelone

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dr G. De Simone

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr Antonio Irlando

forte.http://burc.regione.campania.it
30/09/2011 10:07 0
PAG 18/19

AIUTO FINANZIARIO NAZIONALE
RIEPILOGO PER INDICATORI DI INVESTIMENTO (ALLEGATO B)

OP: CONCOOSA - IT 115 - MODIFICA Annualità 2011

		PO	Approvato	PROPOSTO IN MODIFICA	MODIFICA APPROVATA
		2010	Spesa totale da sostenere (EURO)	Spesa totale da sostenere (EURO)	Spesa totale da sostenere (EURO)
Azioni intese a migliorare le condizioni di commercializzazione	a) Acquisto di capitale fisso	7	717.000,00	105.470,00	105.470,00
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come leasing, noleggio, leasing	8			
	c) Attività di promozione e di comunicazione (non legate alla prevenzione o alla gestione delle crisi)	9			
	d) Altre azioni	10			
Attività di formazione non legate alla prevenzione o alla gestione delle crisi o/o azioni intese a promuovere il ricorso a servizi di consulenza	a) Produzione biologica	14			
	b) Produzione integrata e lotta antiparassitaria integrata	15			
	c) Altre tecniche ambientali	16			
	TOTALE		717.000,00	105.470,00	105.470,00
	SPESE GENERALI		14.800,00	1.900,00	1.900,00
	TOTALE PO		731.800,00	107.370,00	107.370,00

Osservazioni : La spesa finanziabile con l'Aiuto Finanziario Nazionale è stata calcolata sul VPC realizzato dall'OP nelle sole regioni aventi diritto all'accesso all'AFN

I FUNZIONARI ISTRUTTORI
B. Saggese
R. Gelone

DATA: 27/9/2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dr G. De Simone

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr Antonio Irlando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 259 del 10/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE D. APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEFINITIVO RIMODULATO N° 14/BIS. PROGETTO: "POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI MEDIANTE ACQUISTO DI ATTREZZATURE". ENTE BENEFICIARIO COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO IV° BIMESTRE 2009 LUGLIO - AGOSTO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Progressivo Concessione **n. 14/bis/definitivo/rimodulato** Misura **226/D**

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- AZIONE "**D**"
Concessione contributo a favore della Comunità Montana **Calore Salernitano**
Titolo Progetto "**Potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta agli incendi mediante acquisto di attrezzature".**

IL DIRIGENTE

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2009, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "**D**" ivi prevista e disciplinata;
Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;
Vista la Decisione della Commissione Europea C(2010) 3538 con la quale si approva il regime di aiuto per la misura 226 codice - **N52 D/2010**
Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto del bimestre di operatività Settembre – Ottobre 2009 a valere sulla Misura 226 per l'azione "**D**" della Comunità Montana **Calore Salernitano**, identificata con **n° 430590229** ed acquisita al **n° 2009.0748041** in data **31/08/2009** al protocollo del Settore T.A.P.F. di SALERNO in qualità di Soggetto Attuatore;
Vista la Determina del Dirigente del Settore Tecnico **n°58** del **15/02/2011** trasmessa con nota n° **8649** del **15/09/2011** al protocollo al **n°762529** in data **10/10/2011**;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **9,520%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**
	1-Forniture	€ 381.094,72
	Totale A	**€ 381.094,72**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**	
	1-Spese generali (max 7 % di A)	€ 29.483,38
	Totale B (1) Somme a disposizione	**€ 29.483,38**
	Totale investimento (A+B)	**€ 410.578,10**

C	**Spesa non ammessa a carico del beneficiario**	**Importo**
	C 1- IVA 20% di A	€ 76.218,94
	C 2 – IVA 20% di B1	€ 5.896,68
	Totale IVA	**€ 82.115,62**

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	**€ 492.693,72**

VISTO l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P. FORESTE DI SALERNO

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;
Art. 2) Prendere atto che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**
	1-Forniture	€ 381.094,72
	Totale A	**€ 381.094,72**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**	
	1-Spese generali (max 7 % di A)	€ 29.483,38
	Totale B (1) Somme a disposizione	**€ 29.483,38**
	Totale investimento (A+B)	**€ 410.578,10**

C	**Spesa non ammessa a carico del beneficiario**	**Importo**
	C 1- IVA 20% di A	€ 76.218,94
	C 2 – IVA 20% di B1	€ 5.896,68
	Totale IVA	**€ 82.115,62**

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	**€ 492.693,72**

IMPORTO AMMESSO RIMODULATO	€ 410.578,10
Economie di gara	**€ 40.096,48**

Art. 4) Dare atto che la spesa pubblica emergente di **€ 410.578,10** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del PSR e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **14/bis** approvato con **DRD n°176 del 02/07/2010** .

Il presente provvedimento viene notificato al soggetto Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco LANDI

Decreto Dirigenziale n. 262 del 10/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE E. APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEFINITIVO RIMODULATO N° 20/BIS. PROGETTO: PROGETTO DI FORESTAZIONE CONSOCIATA CONSOLIDANTE LOCALITA' RAIA DEL PEDALE DEL COMUNE DI ROFRANO". ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI ROFRANO V° BIMESTRE 2009 SETTEMBRE- OTTOBRE.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Progressivo Concessione **n. 20/bis/definitivo/rimodulato** Misura **226/e**

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- AZIONE "**E**"
Concessione contributo a favore del Comune di **Rofrano**.
Titolo Progetto "**Progetto di forestazione consociata consolidante località Raia del Pedale del Comune di Rofrano".**

IL DIRIGENTE

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2009, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "**E**" ivi prevista e disciplinata;
Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;
Vista la Decisione della Commissione Europea C(2010) 3538 con la quale si approva il regime di aiuto per la misura 226 codice - **N52 D/2010**
Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto del bimestre di operatività Settembre – Ottobre 2009 a valere sulla Misura 226 per l'azione "E" dal **Comune di Rofrano**, identificata con **n° 495777164** ed acquisita al **n° 2009.0942161** in data **02/11/2009** al protocollo del Settore T.A.P.F. di SALERNO in qualità di Soggetto Attuatore;
Vista la Determinazione del Responsabile del Servizio **n° 200** del **21/10/2010** trasmessa con nota n° **4977** del **10/08/2011** al protocollo al **n°713097** in data **22/09/2011**;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **3,230%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 546.829,93
	2-Oneri per la sicurezza interno al prezzo	€ 1.032,80
	Totale A (1+2+3)	**€ 547.862,73**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**	
	1-Imprevisti (max. 5% di A + B)	€ 0,00
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 56.611,49
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	**€ 56.611,49**
	Totale investimento (A+B)	**€ 604.474,22**

C	**Spesa non ammessa a carico del beneficiario**	**Importo**
	C 1 - IVA 20% di A	€ 109.572,55
	C 2 – IVA 20% di B2	€ 3.650,43
	Totale IVA (C)	**€ 113.222,98**
	IVA eccedente su B2 a carico del beneficiario	**€ 7.671,87**

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 717.697,19**

VISTO l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P. FORESTE DI SALERNO

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;
Art. 2) Prendere atto che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 546.829,93
	2-Oneri per la sicurezza interno al prezzo	€ 1.032,80
	Totale A (1+2+3)	**€ 547.862,73**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**	
	1-Imprevisti (max. 5% di A + B)	€ 0,00
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 56.611,49
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	**€ 56.611,49**
	Totale investimento (A+B)	**€ 604.474,22**

C	**Spesa non ammessa a carico del beneficiario**	**Importo**
	C 1 - IVA 20% di A	€ 109.572,55
	C 2 – IVA 20% di B2	€ 3.650,43
	Totale IVA (C)	**€ 113.222,98**
	IVA eccedente su B2 a carico del beneficiario	**€ 7.671,87**

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 717.697,19**

IMPORTO AMMESSO RIMODULATO	€ 604.474,22
Economie di gara	**€ 18.252,15**

Art. 4) Dare atto che la spesa pubblica emergente di **€ 604.474,19** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del PSR e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **20/bis** approvato con **DRD n°180 del 02/07/2010** .

Il presente provvedimento viene notificato al soggetto Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:
- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco LANDI

Decreto Dirigenziale n. 264 del 12/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE E. APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEFINITIVO RIMODULATO N° 47. PROGETTO: "INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL VALLONE SANTOCCHIA - CONCA D'ORO". ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO II° BIMESTRE 2010 MARZO - APRILE.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Progressivo Concessione **n. 47/definitivo/rimodulato** Misura **226/e**

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- AZIONE "**E**"
Concessione contributo a favore del Comune di **Ogliastro Cilento**.
Titolo Progetto: "**Sistemazione idraulico forestale del Vallone Santocchia – Conca d'Oro".**

IL DIRIGENTE

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2009, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "**E**" ivi prevista e disciplinata;
Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;
Vista la Decisione della Commissione Europea C(2010) 3538 con la quale si approva il regime di aiuto per la misura 226 codice - **N52 D/2010**
Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto del bimestre di operatività Settembre – Ottobre 2009 a valere sulla Misura 226 per l'azione "E" dal **Comune di Ogliastro Cilento**, identificata con **n° 370558329** ed acquisita al **n° 2009.0375548** in data **29/04/2010** al protocollo del Settore T.A.P.F. di SALERNO in qualità di Soggetto Attuatore;
Vista la Determinazione del RUP **n°43** del **15/04/2011** trasmessa con nota n° **3100** del **20/09/2011** al protocollo al **n°720658** in data **26/09/2011**;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **6,089%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 498.463,90
	2-Oneri per la sicurezza	€ 675,75
	Totale A (1+2) Importo a base d'asta	**€ 499.139,65**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**	
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 25.432,34
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 66.963,84
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	**€ 92.396,18**
	Totale investimento (A+B)	**€ 591.535,83**

C	**Spesa non ammessa a carico del beneficiario**	**Importo**
	C 1- IVA 20% di A	€ 99.827,93
	C2 – IVA 20% di B1	€ 5.086,47
	C3 – IVA 20% di B2	€ 13.392,77
	Totale C	**€ 118.307,17**

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	**€ 709.842,99**

VISTO l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P. FORESTE DI SALERNO

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;
Art. 2) Prendere atto che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 498.463,90
	2-Oneri per la sicurezza	€ 675,75
	Totale A (1+2) Importo a base d'asta	**€ 499.139,65**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**	
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 25.432,34
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 66.963,84
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	**€ 92.396,18**
	Totale investimento (A+B)	**€ 591.535,83**

C	**Spesa non ammessa a carico del beneficiario**	**Importo**
	C 1- IVA 20% di A	€ 99.827,93
	C2 – IVA 20% di B1	€ 5.086,47
	C3 – IVA 20% di B2	€ 13.392,77
	Totale C	**€ 118.307,17**

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	**€ 709.842,99**

IMPORTO AMMESSO RIMODULATO	€ 591.535,83
Economie di gara	**€ 33.460,00**

Art. 4) Dare atto che la spesa pubblica emergente di **€ 591.535,83** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del PSR e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione **n°47** approvato con **DRD n°311 del 28/09/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al soggetto Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco LANDI

Decreto Dirigenziale n. 267 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI" AZIONE B. APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEFINITIVO RIMODULATO N° 21. PROGETTO: " INTERVENTO DI RIPRISTINO DEL SENTIERO DEL CASTELLACCIO O DI SERRE DEL BARONE TESO A MIGLIORARE LA FRUIZIONE TURISTICA". ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI RICIGLIANO II° BIMESTRE 2010 MARZO - APRILE.

Progressivo Provvedimento di Concessione **n. 21/definitivo/rimodulato** Misura **227**

MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI"- AZIONE "**B**"
Concessione contributo a favore del Comune di **Ricigliano**.
Titolo Progetto "***Intervento di ripristino del sentiero del Castellaccio di Serre del Barone teso a migliorare la fruizione turistica*".**

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione n° **21**, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° **439** del **01/12/2010** con il quale stato riconosciuto al Comune di Ricigliano un contributo di **€ 622.949,12** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 227 ed in particolare l'azione "B" ivi prevista e disciplinata;
Vista la determinazione dirigenziale **n°110** del **14/06/2011** del RUP trasmessa con nota prot. **4375** del **04/10/2011** ed acquisita al protocollo in data **06/10/2011** al n° **754671**;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **2,0000%,** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
	Spesa ammessa €	Spesa non ammessa € (a carico del Beneficiario)
a. LAVORI		
Importo dei lavori a base di gara	514.006,42	
Oneri per sicurezza e coordinamento	5.222,37	
A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)	***519.228,79***	
b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Imprevisti (massimo il 5% di A.1+A.2)	25.700,32	
Spese generali	66.744,57	
IVA ed eventuali altre imposte e tasse		122.334,74
B (tot.)- Totale somme a disposizione	***92.444,89***	
IMPORTO DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))	**611.673,68**	**122.334,74**

IMPORTO COMPLESSIVO RIMODULATO	**€ 734.008,42**

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Prendere atto** che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
	Spesa ammessa €	Spesa non ammessa € (a carico del Beneficiario)
a. LAVORI		
Importo dei lavori a base di gara	514.006,42	
Oneri per sicurezza e coordinamento	5.222,37	
A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)	***519.228,79***	

b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE		
il 5% di A.1+A.2)		
Spese generali	66.744,57	
IVA ed eventuali altre imposte e tasse		122.334,74
B (tot.)- Totale somme a disposizione	***92.444,89***	
IMPORTO DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))	**611.673,68**	**122.334,74**

IMPORTO COMPLESSIVO RIMODULATO	**€ 734.008,42**

Importo totale contributo rimodulato	€ 611.673,68
Economie di gara	**€ 11.275,55**

Art. 3) **Dare atto** che la spesa pubblica emergente di **€ 611.673,68** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del P.S.R. e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **21** approvato con DRD n° **439** del **01/12/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al Sindaco del Comune di RICIGLIANO quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R. o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 227;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco Landi

Decreto Dirigenziale n. 270 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI" AZIONE B. APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEFINITIVO RIMODULATO N° 22. PROGETTO: "INTERVENTO DI RIPRISTINO DEL SENTIERO DEL GRADITO - PIANO DELLA CORTE TESO A MIGLIORARE LA FRUIZIONE TURISTICA ". ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI RICIGLIANO II° BIMESTRE 2010 MARZO - APRILE.

Progressivo Provvedimento di Concessione **n. 22/definitivo/rimodulato** Misura **227**

MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI"- AZIONE "**B**"
Concessione contributo a favore del Comune di **Ricigliano**.
Titolo Progetto "***Intervento di ripristino del sentiero del Gradito – Piano della Corte teso a migliorare la fruizione turistica*".**

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione n° **22**, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° **440** del **01/12/2010** con il quale stato riconosciuto al Comune di Ricigliano un contributo di **€ 624.645,93** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 227 ed in particolare l'azione "B" ivi prevista e disciplinata;
Vista la determinazione dirigenziale **n°160** del **09/09/2011** del RUP trasmessa con nota prot. **4376** del **04/10/2011** ed acquisita al protocollo in data **06/10/2011** al n° **754671**;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **2,0000%,** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
	Spesa ammessa €	Spesa non ammessa € (a carico del Beneficiario)
a. LAVORI		
Importo dei lavori a base di gara	515.420,35	
Oneri per sicurezza e coordinamento	5.222,37	
A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)	**520.642,72**	
b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Imprevisti (massimo il 5% di A.1+A.2)	26.558,08	
Spese generali	66.926,35	
IVA ed eventuali altre imposte e tasse		122.825,43
B (tot.)- Totale somme a disposizione	**92.484,43**	
IMPORTO DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))	**614.127,15**	**122.825,43**

IMPORTO COMPLESSIVO RIMODULATO	**€ 736.952,58**

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Prendere atto** che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
	Spesa ammessa €	Spesa non ammessa € (a carico del Beneficiario)
a. LAVORI		
Importo dei lavori a base di gara	515.420,35	
Oneri per sicurezza e coordinamento	5.222,37	
A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)	**520.642,72**	

b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE		
o il 5% di A.1+A.2)		
Spese generali	66.926,35	
IVA ed eventuali altre imposte e tasse		122.825,43
B (tot.)- Totale somme a disposizione	**92.484,43**	
IMPORTO DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))	**614.127,15**	**122.825,43**

IMPORTO COMPLESSIVO RIMODULATO	**€ 736.952,58**

Importo totale contributo rimodulato	€ 614.127,15
Economie di gara	**€ 10.518,78**

Art. 3) **Dare atto** che la spesa pubblica emergente di **€ 614.127,15** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del P.S.R. e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **22** approvato con DRD n° **440** del **01/12/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al Sindaco del Comune di RICIGLIANO quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R. o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 227;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco Landi

Decreto Dirigenziale n. 385 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 1426 DEL 16.07.2004 E ACCORDO STATO-REGIONI DEL 25/07/2002 AGGIORNAMENTO CLASSIFICAZIONE DELLE VARIETA' DI VITE PER UVE DA VINO COLTIVABILI NELLA REGIONE CAMPANIA (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DGR n. 1426 del 16.07.04 ad oggetto “Accordo Stato – Regioni del 25/07/02 – Approvazione classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Campania”, l’Amministrazione Regionale ha approvato la Classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili in Campania e ha precisato le procedure per l’inserimento di nuove varietà nella classificazione e per le modifiche della classificazione stessa;

VISTO:

- il Regolamento CE n. 1234 del 22/10/2007 recante l'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), in particolare l'art. 118 VICIES, par. 2 e 3, fascicoli tecnici;
- il Decreto Legislativo n. 61 del 08/04/2010 ad oggetto "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini", in attuazione dell'art. 15 della legge n. 88 del 07/07 2009;

CONSIDERATO che:

- in ragione del grande interesse manifestato dai produttori vitivinicoli, è stato attivato un programma sperimentale finalizzato alla classificazione e successiva valorizzazione di vitigni campani;
- che nel corso degli anni sono state iscritte numerose varietà di viti per uva da vino campani nel registro nazionale delle varietà di vite - Sezione vitigni ad uve da vino

CONSIDERATO che il presente decreto è un atto dell’Amministrazione Regionale di cui è disposta la pubblicità in base all’ordinamento vigente;

RITENUTO, pertanto, in applicazione della DGR n. 1426 del 16.07.04 di aggiornare la classificazione delle varietà di viti per uva da vino della Campania, come riportato nell’allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 70 del 15.11.2010 di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta del servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che di seguito si intendono trascritte e approvate:

- in applicazione della DGR n. 1426 del 16.07.04 di aggiornare la classificazione delle varietà di viti per uva da vino della Campania, come riportato nell’allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- di notificare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali –Dipartimento della competitività del Mondo Rurale e della Qualità – Direzione della competitività dello Sviluppo Rurale – Ufficio COSVIR XI;
- di notificare il presente provvedimento all’Ispettorato Centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari.
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione,Informazione e Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C ai sensi dell’art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03
- di inviare il presente provvedimento al Signor Assessore all’Agricoltura per conoscenza, al settore IPA, agli STAPA-CePICA all’Area 02 – Settore 01 – Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali

PASSARI

Allegato 1

TABELLA 1

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'intero territorio REGIONALE

Nome Vitigno	Idonei	Sinonimi
Vitigni a bacca nera		
Aglianico	Consigliato	Glianica, Glianico, Ellanico, Ellenico
Aglianicone	Ammesso / Consigliato in prov. di Salerno	
Aleatico	Ammesso	
Barbera	Ammesso / Consigliato in prov. di Salerno	
Cabernet Sauvignon	Ammesso	
Merlot	Ammesso	
Montepulciano	Ammesso / Consigliato in prov. di Benevento	
Piedirosso	Consigliato	Per' e palummo, Piede di palumbo, Piede di colombo
Primitivo	Ammesso / Consigliato in prov. di Caserta	
Sangiovese	Ammesso / Consigliato in prov. di Benevento e Salerno	
Sciascinoso	Consigliato	
Vitigni a bacca bianca		
Asprinio	Consigliato	
Biancolella	Consigliato	Janculillo, Janculella
Coda di volpe bianca	Consigliato	Coda di volpe
Falanghina	Consigliato	
Fiano	Consigliato	
Forastera	Consigliato	Forestiera, Furastiera
Greco	Consigliato	
Moscato bianco	Ammesso / Consigliato in prov. di Salerno	Moscato , Moscatello, Moscatellone
Trebbiano toscano	Ammesso / Consigliato in prov. di Benevento	
Verdeca	Consigliato	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nel solo territorio della provincia di AVELLINO

Nome Vitigno	Ammessa o Consigliata	Sinonimi
Vitigni a bacca bianca		
Bombino bianco	Ammesso	
Malvasia bianca	Ammesso	
Roviello bianco	Ammesso	

TABELLA 3

Vitigni per uve da vino idonei a coltivazione nel solo territorio della provincia di BENEVENTO

Nome Vitigno	Ammessa o Consigliata	Sinonimi
Vitigni a bacca nera		
Lambrusco M.	Ammesso	
Uva di Troia	Consigliato	Somarello, Sommarrello
Vitigni a bacca bianca		
Chardonnay	Ammesso	
Malvasia bianca Candia	Ammesso	

TABELLA 4

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nel solo territorio della provincia di CASERTA

Nome Vitigno	Ammessa o Consigliata	Sinonimi
Vitigni a bacca nera		
Ciliegiolo N	Ammesso	
Pinot nero	Ammesso	
Uva di Troia N	Ammesso	Somarello, Sommarrello
Casavecchia N	Consigliato	
Vitigni a bacca bianca		
Bellone	Ammesso	
Pinot bianco	Ammesso	
Pinot grigio	Ammesso	
Riesiling	Ammesso	
Riesling italico	Ammesso	
Sylvaner verde	Ammesso	
Traminer aromatico	Ammesso	
Veltliner	Ammesso	

Tabella 5

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nel solo territorio della provincia di NAPOLI

Nome Vitigno	Ammessa o Consigliata	Sinonimi
Vitigni a bacca nera		
Guarnaccia	Consigliato	Alicante nero
Greco nero	Ammesso	
Vitigni a bacca bianca		
Bombino bianco	Consigliato	
Montonico bianco	Ammesso	
S. Lunardo	Ammesso	
Catalanesca	Ammesso	

Allegato 1

Tabella 6

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nel solo territorio della provincia di SALERNO

Nome Vitigno	Ammessa o Consigliata	Sinonimi
Vitigni a bacca nera		
Malvasia n.	Ammesso	
Cesanese comune	Ammesso	
Vitigni a bacca bianca		
Bombino bianco	Ammesso	
Malvasia bianca	Ammesso	
Montonico bianco	Ammesso	

Tabella 7

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'area a DOC Costa d'Amalfi

Nome Vitigno	Ammessa o Consigliata	Sinonimi
Vitigni a bacca nera		
Tronto	Consigliato	
Tintore	Ammesso	
Vitigni a bacca bianca		
Pepella	Consigliato	
Ripolo	Consigliato	
Fenile	Consigliato	
Ginestra	Consigliato	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 8

Vitigni per uve da vino Idonei alla coltivazione nel bacino viticolo Caiatino-Matesino

Nome Vitigno	Ammessa o Consigliata	Sinonimi
Vitigni a bacca nera		
Pallagrello nero	Consigliato	
Vitigni a bacca bianca		
Pallagrello bianco	Consigliato	

* La zona include i seguenti comuni : Pontelatone, Pratella, Ailano, Raviscanina, Sant'Angelo d'Alife, Piedimente Matese, San Potito Sannitico, Alife, Gioia Sannitica, Dragoni, Alvignano
Prata Sannita, Ruviano, Caiazzo, Castel Campagnano, Liberi, Castel di Sasso, Piana di Monte Verna, Formicola, Castel Morrone, Caserta, Fontegreca.

Tabella 9

Vitigni per uve da vino Idonei alla coltivazione nell' area D.O.C. Galluccio

Nome Vitigno	Ammessa o Consigliata	Sinonimi
Vitigni a bacca nera		
Pallagrello nero	Consigliato	
Vitigni a bacca bianca		
Pallagrello bianco	Consigliato	

Tutti i vitigni riportati nell'allegato 1 sono idonei per la produzione di acquavite da vino, di uve destinate all'essiccamento e di vino da uve stramature

Decreto Dirigenziale n. 453 del 11/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - CLUSTER DELLE MISURE 112/121 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMESSE AI BENEFICI 1° PERIODO 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n.32 del 05/08/2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC n. speciale del 29/09/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con DRD n.3 del 18 gennaio 2011 e s.m.i., sono stati stabiliti i termini di presentazione delle domande della prima sessione predeterminata 2011, alla data del 08/04/2011;
- sul B.U.R.C. n. 4 del 19 gennaio 2011, sono state pubblicate le "Disposizioni Generali" del PSR Campania 2007/13, nonché il bando del Cluster delle Misure 112-121;
- con D.R.D. n. 12 del 12 aprile 2011, è stato approvato il documento "Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007/2013 – Gestione delle Domande di Aiuto";

CONSIDERATO che:

- con proprio **D.D. n. 247 del 04/07/2011**, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammesse a finanziamento relativa al periodo di presentazione 07/02/2011-08/04/2011 per **il cluster delle misure 112-121** del PSR Campania 2007-2013;
- con proprio **D.D. n. 363 del 07/09/2011**, è stata approvata la proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento relativa al periodo di presentazione 07/02/2011-08/04/2011 per **il cluster delle misure 112-121** del PSR Campania 2007-2013;

VISTO il **D.R.D. n. 169 del 04/10/2011**, rettificato con **D.R.D**. **n.171 del 05/10/2011,** con il quale il Dirigente del Settore IPA ha decretato:

- "nulla osta" a che i Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, in qualità di Soggetti Attuatori delle Misure 121 e Cluster delle Misure 112-121, procedano alla concessione degli aiuti e dei premi spettanti ai beneficiari riportati per punteggio decrescente negli allegati elenchi delle ditte **ammesse ai finanziamenti** per il 1° periodo 2011;
- di considerare in regime di overbooking le istanze delle ditte riportate negli elenchi "**pratiche in overbooking**";

VERIFICATO che le ditte **ammesse ai finanziamenti** per il periodo di presentazione delle domande 07/02/2011-08/04/2011 per la provincia di Caserta risultano essere n. **3**, per una spesa ammessa pari ad euro **904.202,99**, cui corrisponde un contributo pubblico pari ad euro **520.628,50** (comprensivi di premi di insediamento);

PRESO ATTO della regolarità delle procedure adottate;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento relativa al periodo di presentazione 07/02/2011-08/04/2011**,** per il **cluster delle misure 112-121** del PSR Campania 2007-2013, relativamente alla provincia di Caserta, per un numero di **3** beneficiari e per una spesa ammessa pari ad euro **904.202,99**, cui corrisponde un contributo pubblico pari ad euro **520.628,50** (comprensivi di premi di insediamento);

VISTA la LR 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Servizio 04, effettuata in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare la **graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento** relativa al periodo di presentazione 07/02/2011-08/04/2011**,** per il **cluster delle misure 112-121** del PSR Campania 2007-2013**,** relativamente alla provincia di **Caserta,** per un numero di **3** beneficiari e per una per una spesa ammessa pari ad euro **904.202,99**, cui corrisponde un contributo pubblico pari ad euro **520.628,50** (comprensivi di premi di insediamento);
- di considerare in regime di overbooking le istanze delle ditte riportate negli elenchi "pratiche in overbooking", allegati al D.R.D. n. 169 del 04/10/2011, rettificato con D.R.D. n.171 del 05/010/2011;

Il presente decreto viene trasmesso:

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 1 – Pos.0 – Post. 9

BARTOCCI

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**14**
di cui Riesaminate	11
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	11
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	3

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	287098634	0285644	08/04/2011	PAGANO ANGELO	PGNNGL89R26F839N	Realizzazione di opificio enologico per la lavorazione, imbottigliamento e vendita delle vino.	70,00	583.932,85	304.466,42
2	401151743	0248857	29/03/2011	FUSCO ANTONELLA	FSCNNL89H53L725Y	CLUSTER CON AMMODERNAMENTO STRUTTURALE AZIENDA AGRICOLA NEL COMPARTO FRUTTICOLO	69,00	183.070,74	121.842,44
3	881770992	0243628	28/03/2011	SARAVO ANGELA	SRVNGL81B41B963H	CLUSTER AZIENDA CASTANICOLA	68,60	137.199,40	94.319,64
								904.202,99	520.628,50

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
629833278	0264745	04/04/2011	PATERNO FABIO	PTRFBA90H24G596X	MECCANIZZAZIONE DI UN'AZIENDA AGRICOLA	Alla luce delle motivazioni esposte nel verbale di riesame della domanda di aiuto, acquisito al protocollo al n° 571507 del 20/07/2011, si conferma l'esito dell'istruttoria: "Istanza non ammissibile a valutazione".
999506926	2011.0286058	08/04/2011	BERNARDO PASQUALE	BRNPQL86M06H834J	Primo insediamento in agricoltura e Ammoderrnamento azienda agricola Bernardo	L'istanza è stata presentata oltre i termini previsti dal Burc(mesi diciotto a partire dalla data di inizio attività.In base a quanto sopra descritto,il sottoscritto propone che l'istanza sia dichiarata non ammissibile a valutazione e inserita nell'elenco delle istanze nonammesse a valutazione.
107166658	0282783	08/04/2011	APICOLTURA CERERE	FFOCHR90P63G596P	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	L'Iscriz. INPS non risulta perfezionata nei 365 giorni precedenti la data di presentazione dell'istanza-ne risulta allegato all'istanza alcuna certificazione rilasciata dagli enti preposti-Il formulario non riporta l'iscrizione e/o codice INPS-La DIA priva degli estremi e non risulta accompagnate da espressa dich. resa dal richied. circa l'assenza di rilievi posti in merito.-Discordanza tra il fascicolo aziendale e la DIA inoltrata al Comune in data Giugno 2010 relativamente alla decorrenza del contratto di affitto-Manca espressa Autorizzazione del proprietario ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82-Preventivi non confrontabili-mancano parte dei listini prezzi-Documentazione fotografica non idonea-Mancano Foto DIGITALI JPG- Discordanza tra il fascicolo aziendale e documentazione allegata-Il furgone IVECO 3 posti non giustificato.Ulteriori dettagli sono consultabili nel verbale integrativo- Discordanza sup p.lla 6 del f°15 tra il fasc az ed il contratto di fitto
120289730	0281303	08/04/2011	CASOLLA FLAVIA	CSLFLV72P63F839K	Ammodernamento azienda Casolla	Alla luce delle motivazioni esposte nel verbale di riesame della domanda di aiuto, acquisito al protocollo al n° 0579659 del 25/07/2011 si conferma l'esito dell'istruttoria "ISTANZA NON AMMISSIBILE A VALUTAZIONE"
166605362	0285859	08/04/2011	BOVENZI DANIELA	BVNDNL72B58B715U	INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI E AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE	Filiera cerealicola - L'azienda richiedente, ovvero la SAU interessata agli investimenti, NON ricade in prevalenza nelle macroaree C, D2. Filiera olivicola - L'azienda richiedente, ovvero la SAU interessata agli investimenti, NON ricade in prevalenza nelle macroaree A2 (vedi note in bando), A3, B (vedi note in bando che non riguardano il Comune di Pignataro Maggiore), C D1, D2, aree DOP. La relazione tecnica economica, che accompagna obbligatoriamente il Piano aziendale, NON dettaglia le voci aggregate riportate nel conto economico, NON specifica le fonti dei dati economici esposti, la relativa documentazione probante e i criteri di calcolo/stima adottati.
265693008	0284112	08/04/2011	D'ANGIOLELLA ROBERTA	DNGRRT92S49G309R	insediamento aziendale	NON SONO STATI PREVISTI COSTI DI ALMENO IL 10% DEI COSTI TOTALI PER I MIGLIORAMENTI AMBIENTALI VISTO CHE L' INVESTIMENTO PREVEDE OPERE DI COSTRUZIONE .

344729870	0286113	08/04/2011	CANTELLI CANDIDA	CNTCDD78R70F839D	INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI ED AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA CANTELLI CANDIDA	La richiedente si è insediata in data (01/10/2009), tale da non consentire l'emissione del decreto di concessione entro i diciotto mesi dal momento dell'insediamento. In data 02/05/2001 Prot.n° 2011.0350149 del 03/05/2011, la stessa comunicava la rinuncia ai benefici.
435610036	0286066	08/04/2011	MARTINELLI EMILIO	MRTMLE90H27G309E	Primo Insediamento e Realizzazione di un centro zootecnico bufalino in zona DOP	Manca Fotocopia contratto con ditte preposte a ritiro e smaltimento rifiuti speciali; Certificato della CCIAA con dicitura fallimentare e antimafia richiesto dopo scadenza bando; mancanza listino prezzi, impianti computati senza analisi dei costi; impianto fotovoltaico non commisurato alle reali esigenze aziendali
500578832	0286086	08/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA EUROFRUTTA S.A.S. DI ANTONIO TAMBURRINO	06464451217	Primo insediamento ed ammodernamento dell'azienda agricola	La società risulta costituita in data (17/09/2009), tale da non consentire l'emissione del decreto di concessione nei diciotto mesi. I preventivi relativi all'acquisto delle macchine non risultano datati ;per alcuni manca la firma della Ditta proponente e non è indicato lo sconto effettuato. Alcuni listini allegati non sono compatibili con le macchine indicate nei preventivi. Il Piano di miglioramento aziendale risulta, in alcune parti, non compilato o compilato in maniera non corretta.
582003790	0284182	08/04/2011	EMANUELE GUARDASCIONE	GRDMNL85B01F839Y	Insediamento Azienda Agricola Guardascione Emanuele ed Ammodernamento strutturale	Il beneficiario si è insediato in data (21/09/2009), tale da non consentire l'emissione del provvedimento di concessione entro diciotto mesi dal momento dell'insediamento. Non è stato presentato certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. con dicitura fallimentare ed antimafia, né è allegata richiesta effettuata in data antecedente alla presentazione dell'istanza. Si notano incongruenze tra la SAU riportata nella relazione tecnica e quella indicata nella situazione di partenza del Piano aziendale.
782318779	0237976	24/03/2011	SOCIETA' AGRICOLA DUE FALCHI S.A.S. DI BEATRICE LUIGI & C.	03549640617	Primo insediamento e ammodernamento delle aziende agricole.	Alla luce delle motivazioni esposte nel verbale di riesame della domanda di aiuto e acquisito al protocollo al n° 0546882 del 12/07/2011, si conferma l'esito dell'istruttoria: "istanza non ammissibile a valutazione".

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 454 del 11/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 121 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMESSE AI BENEFICI 1° PERIODO 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n.32 del 05/08/2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC n. speciale del 29/09/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con DRD n.3 del 18 gennaio 2011 e s.m.i., sono stati stabiliti i termini di presentazione delle domande della prima sessione predeterminata 2011, alla data del 08/04/2011;
- sul B.U.R.C. n. 4 del 19 gennaio 2011, sono state pubblicate le "Disposizioni Generali" del PSR Campania 2007/13, nonché il bando del Cluster delle Misure 112-121;
- con D.R.D. n. 12 del 12 aprile 2011, è stato approvato il documento "Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007/2013 – Gestione delle Domande di Aiuto";

CONSIDERATO che:

- con proprio **D.D. n. 260 del 06/07/2011**, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammesse a finanziamento relativa al periodo di presentazione 07/02/2011-08/04/2011**,** per la **Misura 121** del PSR Campania 2007/2013;
- con proprio **D.D. n. 364 del 07/09/2011**, rettificato con **D.D. n. 443 del 29/09/2011**, è stata approvata la proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento relativa al periodo di presentazione 07/02/2011-08/04/2011**,** per **la Misura 121** del PSR Campania 2007/2013;

VISTO il **D.R.D. n. 169 del 04/10/2011**, rettificato con **D.R.D**. **n.171 del 05/10/2011,** con il quale il Dirigente del Settore IPA ha decretato:

- "nulla osta" a che i Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, in qualità di Soggetti Attuatori delle Misure 121 e Cluster delle Misure 112-121, procedano alla concessione degli aiuti e dei premi spettanti ai beneficiari riportati per punteggio decrescente negli allegati elenchi delle ditte **ammesse ai finanziamenti** per il 1° periodo 2011;
- di considerare in regime di overbooking le istanze delle ditte riportate negli elenchi "**pratiche in overbooking**";

VERIFICATO che le ditte **ammesse ai finanziamenti** per il periodo di presentazione delle domande 07/02/2011-08/04/2011 per la provincia di Caserta risultano essere n. **28**, per una spesa ammessa pari ad euro **17.094.350,96**, cui corrisponde un contributo pubblico pari ad euro **7.438.080,63**;

PRESO ATTO della regolarità delle procedure adottate;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento relativa al periodo di presentazione 07/02/2011-08/04/2011**,** per la **Misura 121** del PSR Campania 2007/2013, relativamente alla provincia di Caserta, per un numero di 28 beneficiari e per una spesa ammessa pari ad euro **17.094.350,96**, cui corrisponde un contributo pubblico pari ad euro **7.438.080,63**;

VISTA la LR 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Servizio 04, effettuata in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare la **graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento** relativa al periodo di presentazione 07/02/2011-08/04/2011**, per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013**, relativamente alla provincia di Caserta, per un numero di **28** beneficiari, per una spesa ammessa pari ad euro **17.094.350,96**, cui corrisponde un contributo pubblico pari ad euro **7.438.080,63**;
- di considerare in regime di overbooking le istanze delle ditte riportate negli elenchi "pratiche in overbooking", allegati al D.R.D. n. 169 del 04/10/2011, rettificato con D.R.D. n.171 del 05/010/2011;

Il presente decreto viene trasmesso:

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv.0 – Pos.0 – Post.21 (RUFA);
- al Referente di Misura A.G.C.11 – Sett.2 – Serv.2 – Pos.0 – Post.9

BARTOCCI

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **121 - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**47**
di cui Riesaminate	15
Non ricevibili	2
Non ammesse alla valutazione	17
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	28

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
238676647	0286991	08/04/2011	PEZZELLA CRESCENZO	PZZCSC65H30E054X	Kiwi Giallo
745871678	0285637	08/04/2011	VILLA CARAFA SOCIETA' AGRICOLA SRL	05332731214	realizzazione opificio enologico

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	841580885	0281322	08/04/2011	LAVORO E SALUTE-VINI TELARO SOCIET? COOP. AGRICOLA	01730930615	Adeguamento aziendale per il miglioramento della competitività d'impresa	79,80	870.875,80	435.437,90
2	881288252	0259919	31/03/2011	GALDIERO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	03396930616	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA	77,10	747.374,69	401.049,87
3	325228256	0290030	08/04/2011	FATTORIE VALLEFUOCO DI VALLEFUOCO DOMENICO	VLLDNC75C09H101B	Ammodernamento di un'azienda zootecnica bufalina e bovina da carne	72,60	3.017.767,05	1.445.476,13
4	313542991	2011.0271286	05/04/2011	WANDA CONFORTI AURIEMMA	CNFWND38D67I234Q	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA	72,20	1.902.229,91	760.891,96
5	503026109	0285342	08/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA ALLEVAMENTI MONTELUNGO DI SIMEONE GABRIELLA E C. S.S	00413510611	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola.	69,70	216.282,48	108.141,24
6	122656455	0283846	08/04/2011	'LE CAMPOLE S.R.L.'	02948920612	Qualificazione vino falerno stella di terra	68,40	353.778,73	141.511,49
7	934218266	0259284	01/04/2011	SANT'ANGELO S.S. DI CASERTA RAFFAELE & C.	03245010610	Miglioramento ed ammodernamento di un'azienda agricola	68,20	238.686,53	83.805,18
8	991126813	0286688	08/04/2011	AZ.AGRICOLA VERTICELLI DI MARIO PARENTE	PRNMRA81E11B963V	Ammodernamento dell'azienda agricola Verticelli di Mario Parente	67,40	182.066,78	77.243,34
9	296224220	0245647	29/03/2011	VILLA MATILDE SS DI SALVATORE E MARIA IDA AVALLONE	03028360612	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE ED IMPIANTISTICA	66,60	2.429.244,21	915.697,68
10	634679143	2011.0285649	08/04/2011	ROSSETTI ANTONIO	RSSNTN71L26B963W	Ammodernamento attrezzature enologiche ed agricole	64,50	80.268,83	32.107,53
11	636160602	0248880	30/03/2011	D'AGOSTINO DANIELA	DGSDNL65S64F839Y	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELLE AZIENDE AGRICOLE	63,90	111.018,11	55.509,06
12	659544969	0285307	08/04/2011	MASSERIA CAMPITO - SOCIETA' AGRICOLA DELLE CUGINE DI MARTINO	03270200615	PROGETTO TECNOLOGICO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CANTINA IN AREA DOC	63,30	765.995,95	382.997,97

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
13	995100550	0249823	30/03/2011	DI IORIO LUCIANA	DRILCN61R42H423A	CONVERSIONE DI UN CEDUO IN CASTAGNETO DA FRUTTO, POTATURA DECESPUGLIAMENTO E ACQUISTO MACCHINARI	63,00	109.073,86	54.536,93
14	542929510	0217291	18/03/2011	SILVIO CAPARCO	CPRSLV73L22L083Z	miglioramento delle aziende agricole, adeguamento parco macchine (noccioleto)	60,50	98.425,95	49.212,97
15	159861194	2011.0264593	04/04/2011	FERRANTE FRANCESCO	FRRFNC59S05G596Z	RIDUZIONE DEL COSTO DI PRODUZIONE DEL LATTE	60,30	125.080,95	52.831,71
16	801977380	0249189	30/03/2011	DE NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA	03062710615	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	58,90	71.238,15	35.619,07
17	152784353	2011.0286250	08/04/2011	MAGLIONE VINCENZO	MGLVCN80B16G309G	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola MAGLIONE VINCENZO	57,20	59.249,03	23.699,61
18	920711442	0287006	08/04/2011	CANTELLI CANDIDA	CNTCDD78R70F839D	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA CANTELLI CANDIDA	56,50	283.939,16	141.969,58
19	876910776	0248873	30/03/2011	SANTILLO VINCENZO	SNTVCN56H27C939Y	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELLE AZIENDE AGRICOLE	56,20	58.648,46	29.324,23
20	501718607	0286216	08/04/2011	CASSETTA FRANCO	CSSFNC53A22C104T	acquisto di macchine e attrezzature nuove, per l'ampliamento e l'ammodernamento della dotazione az.	56,00	95.144,00	38.057,60
21	457281116	2011.0264624	04/04/2011	ROSSI ANTONIO	RSSNTN62P18A579D	ACCRESCIMENTO DELL'EFFICIENZA AZIENDALE	55,00	286.793,34	114.717,34
22	891769048	2011.0283788	08/04/2011	ALFONSO FRANZESE	FRNLNS73B22F924H	Qualificazione e competitività azienda Corilicola.	54,90	84.787,39	42.393,70
23	125297493	0259790	01/04/2011	RUBINO VITO	RBNVTI64A11A512I	Ammodernamento azienda zootecnica	54,60	1.195.072,79	478.029,12
24	210570746	0254623	31/03/2011	AGRICOLA VITALE S.R. L. SOCIETA' AGRICOLA	02552310613	AMMODERNAMNETO STRUTTURALE AGRICOLA VITALE SR. - SOCIETà AGRICOLA	54,60	2.272.932,08	909.172,83
25	817178526	0286904	08/04/2011	MONTELLA ANTONIO	MNTNTN73C17B963H	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA MONTELLA ANTONIO	54,60	155.231,64	62.092,66
26	543580557	0284411	08/04/2011	FRANCESCO PETRELLA	PTRFNC76D06B963H	Miglioramento strutturale ed organizzativo di un allevamento bufalino	54,40	590.346,21	220.154,48
27	621823718	0277394	06/04/2011	NADIA FRULLI	FRLNDA72H66B715N	ammodernamento Azienda Agricola Frulli Nadia	53,80	272.459,29	136.229,65
28	975766451	2011.0249144	29/03/2011	DI STAZIO GABRIELE	DSTGRL74S07B452E	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELLE AZIENDE AGRICOLE	53,80	420.339,59	210.169,80
								17.094.350,96	7.438.080,63

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
314022170	0285846	08/04/2011	GAROFALO RAFFAELE	GRFRFL77L18M260C	ammodernamento azienda Garofalo Raffaele	SUL FORMULARIO NON E' SEGNALATA L'AVVENUTA DENUNCIA DELL'ATTIVITA' DI PRODUZIONE, ALLEVAMENTO, COLTIVAZIONE ALL'A.S.L. COMPETENTE NEL RISPETTO DEL REGOLAMENTO (CE) 852/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO E SECONDO LE DIRETTIVE APPROVATE DALLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA CON DELIBERAZIONE N. 797 DEL 16-06-2006 (solo se risultano già realizzate produzioni vegetali/animali). INOLTRE NON RISULTA ALLEGATO ALCUN DOCUMENTO RELATIVO A TALE DENUNCIA.
319047979	0284437	08/04/2011	ABATEGIOVANNI ANNUNZIATA	BTGNNZ61A56L379T	FONTE DI GURVO 2011	IL PROGETTO RISULTA CARENTE NEI SEGUENTI PUNTI: 1-MANCA COPIA DEL CONTRATTO CON DITTE PREPOSTE AL RITIRO E ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI PRODOTTI A A SEGUITO DELL'ATTIVITA' AZIENDALE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 03-04-2006 N° 152 OVVERO DICHIARAZIONE ATTESTANTE ALTRE EVENTUALI MODALITA AMMESSE MEDIANTE LE QUALI SI OTTEMPERA A QUANTO PREVISTO DAL CITATO DECRETO. 2-SUL FORMULARIO NON VIENE SEGNALATO DI AVER PROVVEDUTO ALLA DENUNCIA DI ATTIVITA' DI PRODUZIONE, ALLEVAMENTO, COLTIVAZIONE ALLA A.S.L. COMPETENTE NEL RISPETTO DEL REG. CE 852/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO E SECONDO LE DIRETTIVE APPROVATE DALLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA CON DELIBERAZIONE N. 797 DEL 16-6-2006 (SOLO SE RISULTANO GIA' REALIZZATE PRODUZIONI VEGETALI/ ANIMALI) 3-IL PROGETTO NON PREVEDE UN IMPORTO NON INFERIORE AL 10 % DEL COSTO DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILI DA REALIZZARE, DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RIVOLTI AL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE (siepi, viali alberati, ecc...)
326043692	2011.0285857	08/04/2011	EUREKA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03162360618	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	In base a quanto sopra descritto,il sottoscritto propone che l'istanza sia dichiarata non ammissibile a valutazione e inserita nell'elenco delle istanze non ammesse a valutazione.

339515032	2011.0286929	08/04/2011	MASSERIA CESARO FRATELLI CASERTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	03560940615	AMMODERNAMENTO AZIENDA MASSERIA CESARO FRATELLI CASERTA SOC.COOP.AGRICOLA	Manca:conc edil immobile esist,e/o espressa dich;autor.ne o titolo equiv x imp fotov e recinzione;doc d'ident benef.mentre x C.Ferdinando è scaduto;idonea doc fotogr.su carta e JPG;dati fabb. Energ.azienda; espressa autorizz.ne compropr art. 16 L. 203/82;grafici recinzione e imp. fotov-la p.lla 5052/4 inserita nel permesso a costruire non risulta inserita nel fasc az.le-la fotocopia del permesso a costruire non riporta la p.lla 5048;dalla fotocopia del permesso a costruire si evince ai sensi dell'art 15 DPR 380/2001 che il permesso stesso è scaduto ne risulta allegato idoneo documento di proroga o altro documento avente stessa forza probante;perizia giurata priva di importo costi sostenuti;sul formulario non risultano indicate in modo corretto e/o inserite le p.lle oggetto di intervento-delib Cons Amm.ne non conforme-copia non conforme statuto-prev scaduti e non conformi-mancano parte listini prezzi-discordanza parz tra domanda e fasc az.le-x ulteriori dettagli ved verb. integrativo.
355376000	0285400	08/04/2011	MARRONE ANTONIO	MRRNTN53M03F111A	AMMODERNAMENTO AZIENDALE	La realizzazione della recinzione,ancora a farsi,non è compatibile con la data di inizio lavori indicata nella DIA n.2164. I preventivi per la realizzazione delle serre, non corredati dai listini-prezzi, non sono conformi al progetto presentato con la DIA. Le DIA presentate non sono accompagnate dalle dichiarazioni rese dal richiedente, circa l'assenza di rilievi da parte del Comune. Il Permesso a Costruire non è accompagnato dalla relazione tecnica presentata al Comune e dagli elaborati grafici di dettaglio. Appaiono discordanze tra il computo metrico e il grafico di progetto. Il grafico di progetto per la realizzazione del capannone agricolo ed attinente fabbricato rurale non riporta il timbro del Comune. La Misura 121 esclude il finanziamento per la costruzione di abitazioni.
384226413	0286343	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA PONTE REALE S.R.L.	02085620611	adeguamento tecnologico e sistemazione esterna stalle	Sono previste ristrutturazioni e/o ammodernamenti di stalle e altri fabbricati zootecnici e relativi impianti senza comprendere anche la realizzazione di interventi per miglioramento dell'ambiente e/o risparmio idrico e/o energetico, in misura >= 10% del costo degli investimenti immobili finanziati.
465625565	0286824	08/04/2011	PEZONE GIOVANNI	PZNGNN75S24F839Y	AGRICOLTURA DI QUALITA	manca relazione tecnica, il piano di miglioramento non è firmato , compilato e datato in ogni sua parte, i preventi allegati sono in copia non conformi.
567576187	2011.0286836	08/04/2011	PEZONE SALVATORE	PZNSVT74M28F839V	KIWI DI QUALITA'	Formulario allegato in copia non conforme-manca fotocopia permesso a costruire-manca concessione all'emungimento-manca relazione tecnico economica-mancano particolari costruttivi-manca copia contratto smaltimento rifiuti speciali-manca Doc Ric tecnico progettista-manca concessione edilizia immobile preesistente ovvero espressa dichiarazione così come previsto dal bando-mancano preventivi pannelli-manca commisurazione fabbisogno energetico-manca documentazione fotografica formato JPG-inoltre il piano aziendale risulta del tutto incompleto e non sottoscritto dal richiedente in ogni sua pagina-i preventivi risultano non conformi al bando e non completi di listini prezzi-il computo metrico risulta incompleto-il progetto pur prevedendo la ristrutturazione di un fabbricato agricolo agricolo non descrive e non comprende nessuna realizzazione di interventi rivolti al miglioramento dell'ambiente in misura del 10% così come previsto dal Bando di attuazione(Punto D Requisiti di Ammissibilità).
133657245	2011.0285840	08/04/2011	DI GAETANO MATTIA	DGTMTT63C22G661Z	AMMODERNAMENTO AZIENDALE CON ACQUISTO DI ATTREZZATURE	Piano aziendale incompleto; le spese sostenute per l'acquisto di alcune macchine e attrezzature(n.2 trattrici e rimorchio) già in possesso del richiedente al momento della presentazione dell'istanza,non sono attestate come da bando; manca documentazione attestante l'essere in regola con gli adempimenti antibrucellosi.

149393541	0285803	08/04/2011	CANTELLI GIUSEPPE	CNTGPP66M01F839N	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	Alla luce delle motivazioni esposte nel verbale di riesame della domanda di aiuto, acquisito al protocollo al n° 574683 del 21/07/2011 si conferma l'esito dell'istruttoria: "Istanza non ammissibile a valutazione"
181158350	0285654	08/04/2011	DI TUORO MASSIMO	DTRMSM73L11F839N	ADEQUAMENTO PARCO MACCHINE	nelle dichiarazioni rese risulta che il richiedente non ha provveduto alla Denuncia dell'Attività produttiva alla ASL competente nel rispetto del Regolamento CE 852/04.
771466885	0286284	08/04/2011	GIOSOLE SAS DI PASCA DI MAGLIANO ALESSANDRO & C.	01633300619	REALIZZAZIONE DI IMP. SERRICOLO PER LA COLTIV. DI PESCHE CON ANNESSO IMPIANTO FOTOVOLTAICO	Alla luce delle motivazioni esposte nel verbale di riesame della domanda di aiuto, acquisito al protocollo al n° 571448 del 20/07/2011, si conferma l'esito dell'istruttoria: "Istanza non ammissibile a valutazione".
809447888	0284396	08/04/2011	VERAZZO ANTONIETTA	VRZNNT68C59B715G	Miglioramento strutturale ed organizzativo di un allevamento bufalino	Piano aziendale non correttamente compilato;conto economico consuntivo e previsionale non coerente con la realtà aziendale e con il processo produttivo descritto; particella di intervento non presente nel fascicolo aziendale. Mancanza del documento di cui al punto 12
851608474	0286850	08/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA AGRISOLE SAS DI AMIRANTE PASQUALE & CO	03568350619	ammodernamento azienda agricola	Alla luce delle motivazioni esposte nel verbale di riesame della domanda di aiuto, acquisito al protocollo n. 0571375 del 20/07/2011 si conferma l'esito dell'istruttoria: "istanza non ammissibile a valutazione".
947459545	0283000	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA MARTINO ANTONIO	MRTNTN77M24A512F	ALLEVAMENTO POLLI DA CARNE	Alla luce delle motivazioni esposte nel verbale di riesame della domanda di aiuto, acquisito al protocollo n. 0558949 del 15/07/2011 si conferma l'esito dell'istruttoria: "istanza non ammissibile a valutazione".
201105735	0254675	30/03/2011	SALVATORE PIROZZI	PRZSVT85B25G309H	Ammodernamento dell'azienda agricola, acquisto linea di lavorazione frutta delicata	Come da verbale della Commissione di riesame redatto in data 13/07/2011.
578610990	0254650	31/03/2011	DI DOMENICO LUCIA LIDIA	DDMLLD58E64D493P	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI UN'AZIENDA AGRICOLA	Come da verbale della Commissione di riesame redatto in data 13/07/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 456 del 12/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 311 "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE". APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA PER IL PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- sul BURC n. 4 del 19/01/2011 sono state pubblicate le "Disposizioni Generali" del PSR CAMPANIA 2007/2013 ed il bando della misura 311 "Diversificazione in attività non agricole";
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- Con Decreto Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011 e s.m.i. sono stati stabiliti i termini di presentazione delle domande della 1°sessione prede terminata 2011 alla data del 08/04/2011;

CONSIDERATO che:

- il Settore Tecnico Amministrativo provinciale Agricoltura di Caserta con D.R.D. n. 215 del 20/06/2011 ha approvato, per la misura 311 "Diversificazione in attività non agricole", la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammissibili e non ammissibili per per la 1°sessione predeterminata 2011;
- lo stesso Settore con D.R.D. n. 368 del 12/09/2011 ha approvato la proposta di graduatoria definitiva per lo stesso periodo e per la stessa misura;
- il Settore I.T.A.B.I. con D.D. n. 148 del 06/10/2011 ha decretato il "nulla osta" a che i Soggetti Attuatori procedano –ciascuno per quanto di propria competenza- per la misura 311, al finanziamento delle istanze di aiuto ammesse per la 1°sessione predeterminata 2011;

RITENUTO:

- pertanto, di dover approvare la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" del PSR Campania 2007-2013 per la 1°sessione predeterminata 2011;

VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6; .

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" del PSR Campania 2007-2013 per la 1° sessione predeterminata, per n. 11 (undici) beneficiari, per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro € 2.537.887,13 cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro € 1.580.331,16, come da prospetto allegato al presente provvedimento;

- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:

- Sig. Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive;
- A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
- Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario; AGC 11-Sett 3- Ser 3-Pos 0- Post 8
- Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0- Post 21;
- A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge

BARTOCCI

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **311 - Diversificazione in attività non agricole**

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**23**
di cui Riesaminate	14
Non ricevibili	1
Non ammesse alla valutazione	11
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	11

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
134094736	290079	08/04/2011	DEL GIUDICE EVA	DLGVEA51M50H939X	AGRITURISMO "DEL GIUDICE EVA"

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

311 - Diversificazione in attività non agricole

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	935062860	276721	06/04/2011	AZIENDA AGRICOLA IL VECCHIO MULINO SAS DI FALCO FRANCESCO E C.	02926630613	Sviluppo e diversificazione dell'economia rurale con l'attività "agriturismo" L.R. 15/2008.	78,10	187.784,62	140.838,47
2	252082953	2011.0290152	08/04/2011	MIGAS AGNIESZKA	MGSGSZ70S53Z127I	Agriturismo "MIGAS Agnieszka"	77,50	199.872,19	149.904,14
3	523108253	285836	08/04/2011	DEL NERO ANTONIETTA	DLNNNT88T62B963V	Rifunzionalizzazione di volumetrie aziendali esistenti del fabbricato rurale sito in Liberi	77,50	320.770,68	192.462,41
4	625391124	259622	31/03/2011	DI MARCO GIOVANNA	DMRGNN61H64G596B	LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE AD AGRITURISMO	76,90	198.366,46	148.774,85
5	669285473	276719	06/04/2011	DEL GIUDICE MARGHERITA MARIA	DLGMGH69H41H398Y	Sviluppo e diversificazione dell'economia rurale con l'attività "agriturismo" L.R. 15/2008.	76,60	195.701,16	146.775,87
6	213331543	2011.0253957	30/03/2011	DE BRITO JULIA ANTONIA	DBRJNT62H58Z307P	lavori di manutenzione straordinaria , rsanamento e riqualificazione funzionale	75,00	129.895,67	97.421,75
7	476104782	285874	08/04/2011	LA BANCA ANGELO	LBNNGL92D04E335A	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI UN FEBBRICATO RURALE DA ADIBBIR AD AGRITURISMO	73,50	190.719,24	143.039,43
8	712483011	282702	08/04/2011	MARIA ROSARIA CASO	CSAMRS68M61B963O	ALLOGGIO E RISTORAZIONE CON ACQUISTO DI MACCHINARI ED ATTREZZATURE	73,50	326.275,50	195.765,30
9	476116228	290131	08/04/2011	MASSERIA DELLE SORGENTI FERRARELLE SRL SOCIETA' AGRICOLA	06828181211	Restauro conservativo e Rifunzionalizzazione di Masseria Mozzi per attività agrituristica	72,20	154.440,49	115.830,37
10	861026431	0252964	30/03/2011	BU.F.F.A.L.O. PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	07821510638	Diversificazione in attività non agricole: produzione di energia da fonti rinnovabili	68,00	584.500,00	199.957,45
11	546158301	290142	08/04/2011	MARANDOLA ELIO	MRNLEI40B06H398T	Diversificazione in attività non agricole con produzione energia elettrica da fonti rinnovabili	61,10	49.561,12	49.561,12
								2.537.887,13	1.580.331,16

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
170626438	277594	06/04/2011	SPORTELLA RAFFAELLA	SPRRFL78S67B963P	RIFUNZIONALIZZAZIONE DI LOCALI ATTREZZATI PER L'ALLOGGIO E ALLESTIMENTO DI SPAZI PER ATTIVITA' RICRE	MANCA IL TITOLO URBANISTICO COMUNALE (DIA O ALTRO) PER POTER EFFETTUARE I LAVORI. FASCICOLO AZIENDALE NON AGGIORNATO (Mancano i dati del Fabbricato oggetto d'intervento). PROGETTAZIONE INSUFFICIENTE.
435346185	276724	06/04/2011	PELLEGRINO ALFONSO	PLLLNS76A03F839Q	avvio del ristorante agrituristico Borgo Rosa	Documentazione carente, si contravviene a quanto previsto da art. 8 del bando circa gli aumenti di volumetria e art. 2 LR 15/08 comma 3 lett D per ciò che concerne la pratica sportiva.
677412201	290073	08/04/2011	BUONCUORE PASQUALE	BNCPQL76D07G596K	AGRITURISMO "IL CALIPSO"	PROGETTO NON ESECUTIVO. MANCA IL PERMESSO A COSTRUIRE DEL COMUNE DI DRAGONI. E' PRESENTE SOLO UN ATTESTATO DI CONFORMITA' URBANISTICA.
232857399	0283568	08/04/2011	AGRI CAIRO DI PAOLO BROCCOLI	BRCPLA60T24L083E	Riqualificazione funzionale di un fabbricato rurale in Teano per ospitalità agrituristica.	la ditta ha presentato una SCIA al Comune di Teano in data 30/03/2011 numero 5883, in seguito al sopralluogo effettuato in data 07/06/2011, così come riportato nel verbale n°0448289 del 08/06/2011, si è preso atto della nota emessa dall'Ente competente che ordinava in data 20/04/2011, relativamente alla pratica edilizia citata, la sospensione dei lavori con l'indicazione dei motivi. Pertanto l'istanza presentata non risulta più corredata delle necessarie autorizzazioni.
321554628	282940	08/04/2011	LOMBARDO BERARDINO	LMBBRD55P10G630Y	AGRITURISMO IL CONTADINO ACQUISTO DI ARREDI ED ATTREZZATURE	FASCICOLO AZIENDALE COSTITUITO MA NON AGGIORNATO, MANCANO I DATI CATASTALI DEL FABBRICOTO OGGETTO DI INTERVENTO.IL BANDO PREVEDE CHE LE INFORMAZIONI DEL FASCICOLO SONO PARTE INTEGRALE E SOSTANZIALE DELL'ISTANZA E LA NON CORRISPONDENZA DEI DATI COMPORTA LA NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI AIUTO
418794760	0285869	08/04/2011	VALENTINO ROSA	VLNRSO63R45I234W	Riqualificazione funzionale di un fabbr. rurale in S. Potito S. per ospitalità agrit.	La certificazione camerale non è conforme al bando all'articolo 12, non attesta l'inesistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia (articolo 2 DPR 252 del 03/06/1998). Elaborati progettuali insufficienti. Agli atti risulta acquisita un'istanza di ritiro da parte della ditta in data 08/06/2011 protocollo 0451039 del 08/06/2011.
813884301	0290091	08/04/2011	ABATEGIOVANNI ANNUNZIATA	BTGNNZ61A56L379T	AMPLIAMENTO AZIENDA AGRITURISTICA FONTE DI GURVO	Progettazione non conforme ai disposti del bando:computo metrico con voci indicate come nuovi prezzi, non supportate da dettagliata analisi, relazione insufficiente per informazioni legate all'attività in essere e all'implementazione della stessa, nonchè per i dati necessari alla valutazione soggettiva del progetto. Preventivi non firmati in originale (uno dei tre è una copia fax), elaborati grafici di stato di fatto assenti e per quelli di progetto assenza di quote neccessarie alla valutazione dell'istruttore. L'importo totale di progetto (sistemazione area esterna) non coincide con quanto riportato in formulario e quadro economico e prospetto fonti ed esborsi.

188105727	253980	31/03/2011	VERDE SRL	07905210634	Diversificazione in attività non agricole - Ammodernamento attività agrituristica già operante.	ALLA LUCE DELLE MOTIVAZIONI ESPOSTE NEL VERBALE DI RIESAME DELLA DOMANDA DI AIUTO,ACQUISITA AL PROTOCOLLO N.2011.0557788 DEL 15.07.2011 SI CONFERMA L'ESITO DELL'ISTRUTTORIA :"ISTANZA NON AMMISSIBILE A VALUTAZIONE".
688812711	259583	31/03/2011	ELISA SIMONE	SMNLSE77E49I234Y	OPERE DI MIGLIORAMENTO A SERVIZIO DELL'AFRITURISMO "Le Fontanelle"	Elaborati grafici insufficienti, i 3 diversi preventivi per l'acquisto degli infissi non sono confrontabili ed inoltre mancano i listini prezzi per tutti i beni oggetto di acquisto. Manca la documentazione della SCIA, manca il prospetto delle fonti e degli esborsi, il fascicolo aziendale non è aggiornato del fabbricato destinato all'attività agrituristica foglio 9 p.lla 5050 del comune di Pontelatone.
732578137	259298	31/03/2011	FRAMONDI GIUSEPPE	FRMGPP50M06H398E	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITà NON AGRICOLE : RISTORAZIONE	E stato effettuato un controllo della mappa catastale relativo alla plla 63 dal quale si evince una rappresentazione dello stato di fatto difforme da quello rappresentato nella D di A. La plla 63 non è interessata dalla SCIA. La relazione tecnica è carente. Manca la dichiarazione del richiedente circa la mancanza di rilievi alla SCIA.
601335753	259266	31/03/2011	MARANDOLA ROCCO	MRNRCC51R20H398Q	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE : FABBRICATO RURALE DA ADIBIRE A "RISTORAZIONE"	Alla luce delle motivazioni esposte nel verbale di riesame della domanda di aiuto, acquisita al protocollo al n°562105 del 18/07/2011 si conferma l'esito dell'istruttoria: "Istanza non ammissibile a valutazione"

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

311 - Diversificazione in attività non agricole

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 459 del 12/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MIS. 311. BIMESTRE SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 371 DEL 05/07/2010. DIFFERIMENTO TERMINE ULTIMAZIONE DEI LAVORI A FAVORE DELLA DITTA SCARANO LUCIA ANNA MARIA CUAA SCRLNN64B47B860D.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n 1974/2006.
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole".
VISTO il DRD n. 42 del 29/10/2008, con il quale è stato approvato il "Manuale Organizzativo - Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 - 2013", che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del P.S.R. 2007 - 2013.
VISTO il DRD n. 25 del 30/04/2009, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Aiuto".
VISTO il DRD n. 42 del 08/06/2009, con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle Domande di Pagamento.
VISTO il DRD n. 12 del 12/04/2011, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013 "Gestione delle domande di aiuto".
CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 371 del 05/07/2010, notificato in data 6/07/2010, ai sensi del PSR Campania 2007/2013 ed a valere sulla misura 311 - per il bimestre settembre/ottobre 2009 - è stato concesso a favore della ditta Scarano Lucia Anna Maria, identificata con CUAA SCRLNN64B47B860D, un contributo in conto capitale per il progetto denominato "Riqualificazione, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di un fabbricato rurale per agriturismo".
VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.
VISTA la richiesta di proroga avanzata, in data 03/10/2011, dalla ditta in argomento ed acquisita al prot. n. 0744158 del 04/10/2011.
VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 1/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".
RILEVATO che il tecnico istruttore in data 12/10/2011, prot. n. 0771467, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.
CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga.
VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione.
RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 371 del 05/07/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.
PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.
VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.
VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta beneficiaria Scarano Lucia Anna Maria, identificata con CUAA SCRLNN64B47B860D, una proroga di 3 mesi ai termini fissati per la realizzazione dell'intervento, ammesso a contributo, **fino al 05/01/2012**, precisando che entro tale termine dovranno essere completati anche i relativi pagamenti;
2. di confermare quant'altro disposto con il citato decreto di concessione n. 371 del 05/07/2010;
3. di notificare il presente provvedimento al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
   - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
   - all' AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";
   - al Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
   - al Dirigente del Settore ITABI - AGC 11 - Settore 3 - Servizio 0 - Pos. 0 - Post. 0;
   - al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007 - 2013;
   - al RUFA Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21;
   - al Referente Regionale della Misura 311 - AGC 11 - Settore 03 - Servizio 3 - Pos. 0 - Post.8;

Dr. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 789 del 06/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 321 - V° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE RIMODULATO AL COMUNE DI SASSINORO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA DENOMINATA "CENTRO DI AGGREGAZIONE COMUNALE"

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura **321** "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – TIPOLOGIA D:Centro di Aggregazione Comunale";
- con istanza di aiuto, presentata dal **Comune di SASSINORO** identificato con CUAA**, 80002310623** acquisita al protocollo generale regionale con numero 972117 in data **02/11/2009** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa *centri di aggregazione*;
- con DRD dello STAPA Ce PICA di BENEVENTO n 755 del 29/07/2010 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione Settembre/Ottobre 2009, nel quale, è riportato il Comune di **SASSINORO** con il punteggio di **85.00** per la realizzazione del progetto *(centro di Aggregazione comunale)*;
- con DRD del Settore n. 974 del 16/09/2010 è stato concesso al Comune di **Sassinoro** un contributo di € 166.666,67 per la realizzazione del progetto *(centro di Aggregazione comunale)* secondo il seguente prospetto di spesa*:*

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo lavori	€		
a.2 oneri di sicurezza	€		
a. imprevisti	€		
Sub Totale A	€	148.975,07	
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 spese generali	€	17.691,60	
	€		
	€		
B.2 perIVA al sui lavori, acquisti	€		
Sub Totale)	€	166.666,67	
Totale)	€		33.333,33

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 321, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. 0832390 del 18/10/010;
- ha trasmesso in data 01/12/010, prot. n. 0964012 il provvedimento DET. UTC 83 del 20/10/2010 di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	135.183,83	
	€		
	€		
A.2 Oneri per la sicurezza -imprevisti	€	2.830,39	
Sub Totale)	€		
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 spese generali	€	17.691,60	
	€		
	€		
B.4 imprevisti			
B . 5 per I.V.A. al 20% su imprevisti			
	€		
Importo complessivo rimodulato	€	**155.705,82**	**27.293,82**
totale	€		

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € 155.705,82 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € 10.960,85 (differenza tra il contributo concesso di **€ 166.666,67** ed il contributo rimodulato di € **155.705,82**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di SASSINORO **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **80002310623 per l'istanza presentata in data 02/11/09 prot. n. 972117 per la realizzazione dell'iniziativa** denominata *centro di Aggregazione Comunale* è rideterminato in € 155.705,82 , come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 lavori a base d'asta	€	135.183,83	
	€		
	€		
Oneri relativi alla sicurezza come da progetto - imprevisti	€	2.830,39	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€		
B. 1 per spese generali:		17.691,60	
B.2 per I.V.A.	€		27.293,82
	€		
	€		
	€		
Sub Totale	€		
Totale contributo (A+ B)	€	**155.705.82**	
totale			Totale IVA

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € 10.960,85 , derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. 974 del 16/09/10 (€ 166.666,67) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (€ 155.705,82)

Art. 3) Anticipazione - *A richiesta dell'ente beneficiario, può essere concessa un'anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto stesso, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*
La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- *idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi*
- *verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria*
- *certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori*
- *dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".*

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.
Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. 974 del 16/09/10.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonfiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura 321;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 790 del 06/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 4 - MIS.431 "GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE SUL TERRITORIO" - DECRETO DI CONCESSIONE AL GAL ALTO TAMMARO TERRE DEI TRATTURI S.C.A.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
g. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
h. con DRD n. 54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4- Approccio Leader- ed è stato adottato schema di progetto esecutivo annuale e successive modifiche integrative;
i. con DRD 220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 431 *Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio";*
j. con DRD n. 101 del26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Alto Tammaro Terre Dei Tratturi Società Consortile a.r.l., con sede in Castelpagano via Roma 107 (BN);
k. con DRD n. 12 del 20/01/2011 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Alto Tammaro Terre Dei Tratturi Società Consortile a.r.l., sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);

VISTA

a. la domanda di aiuto presentata da Narciso Pasquale in qualità di legale rappresentante del GAL Alto Tammaro Terre Dei Tratturi Società Consortile a.r.l., identificata con CUAA n. 01481870622, acquisita al protocollo regionale col numero 261454, in data 01/04/2011, con la quale è stato richiesto un contributo di € 708.125,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla la misura 431 "Gestione dei Gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 708.125,00 a lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 708.125,00;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che con nota n. 57584 del 25/01/2011 sono state richieste alla Prefettura di Benevento le informazioni ai sensi dell'art.10 del DPR 252/98;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art.11 del DPR 252/98, al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario Gal in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Alto Tammaro Terre Dei Tratturi Società Consortile a.r.l.,

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA dello STAPA-CePICA di Benevento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 431 "Gestione dei Gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio" è concesso al **GAL Alto Tammaro Terre Dei Tratturi Società Consortile a.r.l**. **(in seguito Beneficiario),** identificato dal CUAA 01481870622, un contributo di € 708.125,00, a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 708.125,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
1) Costi di Gestione e progettazione	558.125,00	100	558.125,00
2) Acquisizione di competenze e animazione	150.000,00	100	150.000,00
Totale	**708.125,00**		**708.125,00**

2. la spesa pubblica emergente pari a € 708.125,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Per quanto non espressamente richiamato, inoltre dovrà attenersi alle circolari ed alle disposizioni regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

- **3.1** comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore STAPA CePICA Benevento a mezzo telefax 0824364329, o con raccomandata a mano:
  - le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
  - il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- **3.2** effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa esclusivamente, con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;
- **3.3** nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
- **3.4** provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
- **3.5** ultimare i pagamenti del PEA relativi all'annualità 2010 entro il 31.12.2011;
- **3.6** ultimare i pagamenti previsti in ciascun PEA, successivi all'annualità 2010, entro il 31 dicembre di ogni annualità di riferimento, per il PEA annualità 2015 entro il 31 ottobre dello stesso anno;

3.7 rendicontare le spese effettuate entro il 30 aprile dell'anno successivo, cui il PEA fa riferimento, ad eccezione del PEA annualità 2010 il cui termine è fissato per il 30 aprile 2012, e del PEA annualità 2015 il cui termine è fissato per il 31 ottobre dello stesso anno di riferimento;

4. il Beneficiario potrà richiedere, attraverso apposita domanda di pagamento, l'erogazione di un'unica anticipazione, pari al massimo al 20% dell'importo complessivo della Misura 431 Tipologia 1 e 2 "Costi di gestione e progettazione"e "Acquisizione di competenze e animazione". Saranno riconosciuti gli importi riguardanti l'IVA, nella fase di: anticipazione; sal e/o saldo finale, solo nel caso in cui il beneficiario potrà dimostrare che la stessa non è recuperabile.

4.1 Alla domanda di pagamento per l'anticipazione, da inviare al soggetto attuatore STAPA CePICA Benevento a mezzo raccomandata A/R o a mano dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da istituto bancario o da impresa di assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni secondo lo schema rilasciato dal sistema SIAN, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. La fideiussione prestata rimarrà attiva per tutta la durata di realizzazione della misura e sarà svincolata da Agea-OP secondo le modalità da quest'ultima previste.

4.2 Il Beneficiario potrà richiedere, al Soggetto Attuatore secondo quanto previsto dalle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD 54 del 22.07.2010 e successive modifiche integrative, ulteriori pagamenti a titolo di rimborso per spese effettivamente sostenute, a valere sulla Misura 431 Tipologia 1 e 2..in ogni caso la sommatoria degli importi richiesti a titolo di anticipazione o SAL (acconti) non dovrà superare il 80% del contributo totale riconosciuto sulla tipologia stessa.
A tal fine il beneficiario trasmette, a mezzo raccomandata A/R o a mano, contestualmente alla domanda di pagamento per accertamento parziale, gli atti giustificativi delle spese effettivamente sostenute.

4.3 La domanda di pagamento a titolo di Saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 431, con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata, a mezzo raccomandata A/R o a mano, al soggetto attuatore STAPA CePICA Benevento.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD 54 del 22.07.2010 e successivi modifiche integrative.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 31 ottobre 2015. Tale tipologia di variante potrà essere richiesta al soggetto attuatore STAPA CePICA Benevento che la concede a seguito di presentazione di dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa.
Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. eventuali proroghe dei tempi di rendicontazione dei PEA potranno essere concesse dal soggetto attuatore STAPA CePICA Benevento previa valutazione dei motivi addotti che dovranno essere dettagliatamente illustrati anche in considerazione del disimpegno automatico. La richiesta dovrà essere inviata al massimo 60gg prima del termine di scadenza previsto al punto 3.7 del presente decreto.

7. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario inoltre è tenuto

a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

8. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

9. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore STAPA CePICA Benevento che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 431.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso anche successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso. La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

10 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

L'Organismo pagatore AGEA potrà agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

11. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **11.1** esercitare un controllo tecnico-amministrativo, in itinere ed ex post delle attività realizzate nell'ambito del PSL;
- **11.2** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **11.3** implementare la pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata;
- **11.4** monitorare i progetti finanziati dal punto di vista finanziario, procedurale e fisico;
- **11.5** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **11.6** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **11.7** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **11.8** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **11.9** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- **11.10** collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.
- **11.11** rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L 217/2010.

12. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

13. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- _ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- _ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- _ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- _ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Assessore Agricoltura;
- Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 4 del PSR Campania 2007-2013;
- Referente Regionale della Misura 431;
- Responsabile Sistemi Informativi Regionali
- RUFA;
- Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 791 del 07/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 321 - V° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE RIMODULATO AL COMUNE DI BUONALBERGO PER LA REALIZZAZIONE DELL' INIZIATIVA DENOMINATA CENTRO DI AGGREGAZIONE COMUNALE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura **321** "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – TIPOLOGIA d: Centro di Aggregazione Comunale";
- con istanza di aiuto, presentata dal **Comune di BUONALBERGO** identificato con CUAA**, 80001980624** acquisita al protocollo generale regionale con numero **972105** in data **02/11/2009** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa *centri di aggregazione*;
- con DRD dello STAPA Ce PICA di BENEVENTO n **130** del 21/06/2010 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione Settembre/Ottobre 2009, nel quale, è riportato il Comune di **BUONALBERGO** con il punteggio di **85.00** per la realizzazione del progetto *(centro di Aggregazione comunale)*;
- con DRD del Settore n. 1051 del 17/09/2010 è stato concesso al Comune di **BUONALBERGO** un contributo di € 166.666,67 per la realizzazione del progetto *(centro di Aggregazione comunale)* secondo il seguente prospetto di spesa*:*

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo lavori	€	149.434,53	
a.2 oneri di sicurezza	€		
a. imprevisti	€		
Sub Totale A	€		
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 spese generali	€	17.232,14	
	€		
	€		
B.2 perIVA al sui lavori, acquisti	€		
Sub Totale)	€		
Totale)	€	166.666,67	33.333,33
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 321, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. 429363 del 31/05/2011;
- ha trasmesso in data 31/05/2011, prot. n. 428092 il provvedimento DET. UTC 110 del 16/05/2011 di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	129.078,10	
	€		
	€		
A.2 Oneri per la sicurezza	€		
Sub Totale)	€		
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 spese generali (tecniche, gara,cons.	€	17.232,14	
:	€		
	€		
B.4 imprevisti			
B . 5 per I.V.A. al 20%			29.262,05
B.6 Acqisti attrezzature ed arredi	€		
B.7 per I:V:A: al 20% sulle attrezzature			
Importo complessivo rimodulato	€	**146.310,24**	
totale	€		

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € 146.310,24 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **20.356.43** (differenza tra il contributo concesso di **€ 166.666,67** ed il contributo rimodulato di € **146.310,24**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di **BUONALBERGO (in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **80001980624 per l'istanza presentata in data 02/11/09 prot. n. 972105 per la realizzazione dell'iniziativa** denominata *centro di Aggregazione Comunale* è rideterminato in € 146.310,24, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 lavori a base d'asta	€	129.078,10	
A.	€		
A.3 lavori al netto del *ribasso d'asta*	€		
Oneri relativi alla sicurezza come da progetto	€		
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€		
B. 1 per spese generali:		17.232,14	
B.2 per I.V.A. al 20% spese	€		29.262,05
	€		
	€		
	€		
B.6 acquisti attrezzature ed arredi	€		
B7 per I.V.A. al 20% sulle attrezzature ed arredi	€		
Sub Totale	€		
Totale contributo (A+ B)	€	**146.310,24**	
totale			Totale IVA

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € 20.356,43 , derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. 1051 del 17/09/10 (€ 166.666,67) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (€ 146.310,24)

Art. 3) Anticipazione - *A richiesta dell'ente beneficiario, può essere concessa un'anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto stesso, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*
La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- *idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi*

- *verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria*
- *certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori*
- *dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".*

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.
Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. 1051 del 17/09/10.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti -monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A .G. C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonfiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura 321;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 792 del 07/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 321 - V° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE RIMODULATO AL COMUNE DI BUONALBERGO PER LA REALIZZAZIONWE DELL' INIZIATIVA DENOMINATA CENTRO DI AGGREGAZIONE COMUNALE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura **321** "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – TIPOLOGIA d: Centro di Aggregazione Comunale";
- con istanza di aiuto, presentata dal **Comune di BUONALBERGO** identificato con CUAA**, 80001980624** acquisita al protocollo generale regionale con numero **972111** in data **02/11/2009** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa *centri di aggregazione*;
- con DRD dello STAPA Ce PICA di BENEVENTO n **130** del 21/06/2010 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione Settembre/Ottobre 2009, nel quale, è riportato il Comune di **BUONALBERGO** con il punteggio di **85.00** per la realizzazione del progetto *(centro di Aggregazione comunale)*;
- con DRD del Settore n. 978 del 16/09/2010 è stato concesso al Comune di **BUONALBERGO** un contributo di € 166.666,67 per la realizzazione del progetto *(centro di Aggregazione comunale)* secondo il seguente prospetto di spesa*:*

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo lavori	€	149.061,39	
a.2 oneri di sicurezza	€		
a. imprevisti	€		
Sub Totale A	€		
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 spese generali	€	17.605,28	
	€		
	€		
B.2 perIVA al sui lavori, acquisti	€		
Sub Totale)	€		
Totale)	€	166.666,67	33.333,33
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 321, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. 429375 del 31/05/2011;
- ha trasmesso in data 31/05/2011, prot. n. 428109 il provvedimento DET. UTC 109 del 16/05/2011 di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	135.205,97	
	€		
	€		
A.2 Oneri per la sicurezza	€		
Sub Totale)	€		
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 spese generali (tecniche, gara,cons.	€	17.605,28	
B.2 per I:V:A:	€		30.562,25
	€		
B.4 imprevisti			
B . 5 per I.V.A. al 20% su imprevisti			
B.6 Acqisti attrezzature ed arredi	€		
B.7 per I:V:A: al 20% sulle attrezzature			
Importo complessivo rimodulato	€	**152.811.25**	**30.562,25**
totale	€		

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € 152.811,25 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **13.855,42** (differenza tra il contributo concesso di **€ 166.666,67** ed il contributo rimodulato di € **152.811,25**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di **BUONALBERGO (in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **80001980624 per l'istanza presentata in data 02/11/09 prot. n. 972111 per la realizzazione dell'iniziativa** denominata *centro di Aggregazione Comunale* è rideterminato in € 152.811,25, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 lavori a base d'asta	€	135.205,97	
A.2 ribasso d'asta 33,535%	€		
A.3 lavori al netto del *ribasso d'asta*	€		
Oneri relativi alla sicurezza come da progetto	€		
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€		
B. 1 per spese generali:		17.605,28	
B.2 per I.V.A. al 20% spese	€		30.562,25
	€		
	€		
	€		
B.6 acquisti attrezzature ed arredi	€		
B7 per I.V.A. al 20% sulle attrezzature ed arredi	€		
Sub Totale	€		
Totale contributo (A+ B)	€	**152.811,25**	
totale		152.811,25	30.562,25

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € 13.855,42, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. 978 del 16/09/10 (€ 166.666,67) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (€ 152.811,25)

Art. 3) Anticipazione - *A richiesta dell'ente beneficiario, può essere concessa un'anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto stesso, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*
La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- *idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi*

- *verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria*
- *certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori*
- *dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".*

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.
Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. 978 del 16/09/10.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonfiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura 321;
- al RUFA.
-

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 793 del 07/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007- 2013 MISURA CLUSTER 112 - 121 - DECRETO DIRIGENZIALE 526 DEL 14-10-2009 - CONCESSIONE PROROGA- DITTA ZEOLLA ANTONIO CON CUAA ZLLNTN79M27A783R

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Decreto Dirigenziale n. 526 del 14/10/2009 veniva concesso un contributo alla Ditta ZEOLLA Antonio, identificata con CUAA ZLLNTN79M27A783R, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, per un importo di € 316.360,74 ed un relativo contributo di € 201.816,44;
- che per la realizzazione di detto progetto occorre l'autorizzazione sismica rilasciata dalla Regione Campania Ufficio del Genio Civile di Benevento;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Vista
- la richiesta di proroga di mesi sei dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 25 marzo 2010 prot. n.° 268344;
- che nella stessa si comunica altresì che l'Ufficio competente non ha ancora provveduto al rilascio dell'Autorizzazione Sismica e che pertanto la Ditta si riserva la facoltà di richiedere una ulteriore proroga per l'esecuzione dei lavori oggetto di detta autorizzazione qualora la stessa venga concessa a ridosso del termine ultimo di esecuzione del progetto;

Vista
- l'ulteriore comunicazione e richiesta di proroga presentata in data 06/07/2011 prot. n° 531816;

Rilevato
- che l'Autorizzazione Sismica è stata rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile di Benevento in data 07/06/2011 n. 879 come si rileva dalla comunicazione della Ditta;
- che nel Decreto Dirigenziale 526 del 14/10/2009 all'art. 4 e 5 sono specificati i termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese;
- che la Ditta ha già usufruito di una proroga di mesi 6 come prima indicato;

Vista
- la nota n. 569150 del 20/07/2011 con la quale il Settore TAPA richiedeva autorizzazione all'autorità di gestione per procedere alla concessione di una ulteriore proroga;
la nota n. 588028 del 27/07/2011 con la quale l'Autorità di Gestione autorizzava il Settore TAPA di Benevento alla concessione;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga della scadenza di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 526 del 14/10/2009, rispettivamente elevando a mesi 30 l'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni l'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta ZEOLLA Antonio, identificata con CUAA ZLLNTN79M27A783R, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni all'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 526 del 14/10/2009. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 526 del 14/10/2009;

- Il presente Decreto di rettifica viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della misura cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Il Dirigente del Settore

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 794 del 07/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112 - 121 -DECRETO DIRIGENZIALE 463 DEL 17-09-2009 - CONCESSIONE PROROGA- DITTA PAOLUCCI LINA CON CUAA PLCLNI76D57A783M

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Decreto Dirigenziale n. 463 del 17/09/2009 veniva concesso un contributo alla Ditta PAOLUCCI Lina, identificata con CUAA PLCLNI76D57A783M, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, per un importo di € 189.221,22 ed un relativo contributo di € 143.532,73;
- che per la realizzazione di detto progetto occorre l'autorizzazione sismica rilasciata dalla Regione Campania Ufficio del Genio Civile di Benevento;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Vista
- la richiesta di proroga di mesi sei dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 25 marzo 2010 prot. n.° 268221;
- che nella stessa si comunica altresì che l'Ufficio competente non ha ancora provveduto al rilascio dell'Autorizzazione Sismica e che pertanto la Ditta si riserva la facoltà di richiedere una ulteriore proroga per l'esecuzione dei lavori oggetto di detta autorizzazione qualora la stessa venga concessa a ridosso del termine ultimo di esecuzione del progetto;

Vista
- l'ulteriore comunicazione e richiesta di proroga presentata in data 06/07/2011 prot. n° 531840;

Rilevato
- che l'Autorizzazione Sismica è stata rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile di Benevento in data 25/05/2011 n. 845 come si rileva dalla comunicazione della Ditta;
- che nel Decreto Dirigenziale 463 del 17/09/2009 all'art. 4 e 5 sono specificati i termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese;
- che la Ditta ha già usufruito di una proroga di mesi 6 come prima indicato;

Vista
- la nota n. 569133 del 20/07/2011 con la quale il Settore TAPA richiedeva autorizzazione all'autorità di gestione per procedere alla concessione di una ulteriore proroga;
la nota n. 588048 del 27/07/2011 con la quale l'Autorità di Gestione autorizzava il Settore TAPA di Benevento alla concessione;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga della scadenza di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 463 del 17/09/2009, rispettivamente elevando a mesi 30 l'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni l'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta PAOLUCCI Lina, identificata con CUAA PLCLNI76D57A783M, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni all'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 463 del 17/09/2009. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 463 del 17/09/2009;

- Il presente Decreto di rettifica viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della misura cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Il Dirigente del Settore
Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 795 del 07/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

: PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112 - 121- DECRETO DIRIGENZIALE 489 DEL 25-09-2009 - CONCESSIONE PROROGA- DITTA DEL GROSSO GIORGIO LUIGI CON CUAA DLGGGL87T17A783Z

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Decreto Dirigenziale n. 489 del 25/09/2009 veniva concesso un contributo alla Ditta DEL GROSSO Giorgio Luigi, identificata con CUAA DLGGGL87T17A783Z, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, per un importo di € 605.460,77 ed un relativo contributo di € 375.276,46;
- che per la realizzazione di detto progetto occorre l'autorizzazione sismica rilasciata dalla Regione Campania Ufficio del Genio Civile di Benevento;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Vista
- la richiesta di proroga di mesi sei dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 17 marzo 2010 prot. n.° 129579;
- che nella stessa si comunica altresì che l'Ufficio competente non ha ancora provveduto al rilascio dell'Autorizzazione Sismica e che pertanto la Ditta si riserva la facoltà di richiedere una ulteriore proroga per l'esecuzione dei lavori oggetto di detta autorizzazione qualora la stessa venga concessa a ridosso del termine ultimo di esecuzione del progetto;

Vista
- l'ulteriore comunicazione e richiesta di proroga presentata in data 06/07/2011 prot. n° 531823;

Rilevato
- che l'Autorizzazione Sismica è stata rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile di Benevento in data 25/05/2011 n. 842 come si rileva dalla comunicazione della Ditta;
- che nel Decreto Dirigenziale 489 del 25/09/2009 all'art. 4 e 5 sono specificati i termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese;
- che la Ditta ha già usufruito di una proroga di mesi 6 come prima indicato;

Vista
- la nota n. 569140 del 20/07/2011 con la quale il Settore TAPA richiedeva autorizzazione all'autorità di gestione per procedere alla concessione di una ulteriore proroga;
la nota n. 588064 del 27/07/2011 con la quale l'Autorità di Gestione autorizzava il Settore TAPA di Benevento alla concessione;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga della scadenza di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 489 del 25/09/2009, rispettivamente elevando a mesi 30 l'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni l'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta DEL GROSSO Giorgio Luigi, identificata con CUAA DLGGGL87T17A783Z, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni all'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 489 del 25/09/2009. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 489 del 25/09/2009;

- Il presente Decreto di rettifica viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della misura cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Il Dirigente del Settore
Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 841 del 07/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA CLUSTER 112/121 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA ED ELENCHI DEFINITIVI ISTANZE NON RICEVIBILI ED ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE - PERIODO DI PRESENTAZIONE 07/02/2011-08/04/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

-che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 3 del 18/01/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 19/01/2011, sono state approvate le disposizioni generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed adottati i bandi relativi alle misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott. 2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007/2013;

-che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008 e successive integrazioni sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013;

-che con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il manuale delle procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;

CONSIDERATO:

-che il citato manuale delle procedure del P.S.R. Campania 2007/2013 prevede, tra l'altro, che il Dirigente dello STAPA-CePICA competente per territorio approvi, con formale provvedimento, le graduatorie delle istanze istruite e valutate;

-che con Decreto Dirigenziale del Settore TAPA di Avellino n. 520 del 29/06/2011 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 112-121 del P.S.R. Campania 2007/2013 "Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole", inerente al periodo di presentazione 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, per un importo totale del contributo pubblico, comprensivo del premio, pari ad Euro 15.077.731,26;

-che con il medesimo Decreto Dirigenziale del Settore TAPA di Avellino n. 520 del 29/06/2011 sono stati altresì approvati l'elenco provvisorio delle istanze non ricevibili e l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione, relativi alla Misura 112-121, periodo di presentazione 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011;

VISTO il DRD n. 169 del 04/10/2011, rettificato con DRD n. 171 del 05/10/2011, con cui il Responsabile dell'Asse I decreta, tra l'altro, di concedere il "nulla osta" a che i Soggetti Attuatori della Misura 112-121 procedano alla concessione degli aiuti e dei premi spettanti ai beneficiari riportati, per punteggio decrescente, negli elenchi allegati al suddetto DRD n. 171 del 05/10/2011 delle ditte ammesse ai finanziamenti per il periodo di presentazione delle domande 18 gennaio 2011-8 aprile 2011;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, periodo 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, relativa alla misura 112-121 "Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

RITENUTO, altresì, di poter approvare l'elenco definitivo delle istanze non ricevibili e l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione per il periodo 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, relativi alla misura 112-121 "Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole", che si allegano al presente decreto e formano parte integrante dello stesso;

VISTA la L.R. n. 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 112-121 del P.S.R. Campania 2007/2013 "Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole", inerente al periodo di presentazione 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, per un importo totale del contributo pubblico, comprensivo del premio, pari ad Euro 5.369.771,28, relativa alle ditte riportate nell'Allegato Generico che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare, altresì, l'elenco definitivo delle istanze non ricevibili e l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione per il periodo 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, relativi alla misura 112-121 "Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole", riportati nell'Allegato Generico che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:
all' Assessore Agricoltura e attività Produttive;
al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
al Referente Regionale della Misura 112-121;
al RUFA.

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

TARTAGLIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**74**
di cui Riesaminate	55
Non ricevibili	1
Non ammesse alla valutazione	24
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	49

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Fernando Maglio

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
682431975	0277857	07/04/2011	NARDONE GIUSEPPE	NRDGPP72R29A783U	primo insediamento - "CLUSTER"

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	745129328	264773	04/04/2011	MOSCATO ANGELA	MSCNGL91C59G039I	PRIMO INSEDIAMENTO-FILIERA ZOOTECNICA " APICOLTURA "-OLIVICOLA-CEREALICOLA	85,00	120.472,80	84.283,68
2	273264616	02850029	08/04/2011	AZ.AGRICOLA SARNO MARIO DI SARNO ROCCO	SRNRCC72C29Z133Z	ammodernamento parco macchina con trasformazione e vendita prodotti lattiero/caseari e carne azienda	82,60	318.343,87	211.142,35
3	162986322	0283740	08/04/2011	MARRA NICOLINA	MRRNLN75R48A509E	Miglioramento quali-quantitativo di castagneto da frutto e produzione energia rinnovabile	81,40	112.802,22	79.722,83
4	954626824	0286062	08/04/2011	SUSANNA MOSCATIELLO	MSCSNN85D44A783M	castanicoltura di qualità	80,40	243.352,31	158.666,04
5	246297875	0258468	31/03/2011	BROGNA TIZIANA	BRGTZN71D41F205J	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO AZIENDALE	79,40	110.921,07	78.946,06
6	523599478	253450	30/03/2011	ANZALONE ANGELA	NZLNGL88M46A509E	(Mis. Cluster 112-121) Primo insediamento e Ammodernamento dell'azienda agricola Anzalone Angela	78,70	188.567,90	107.125,66
7	199297355	0285732	08/04/2011	GIANNETTA GIUSEPPE	GNNGPP91B01A509Y	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	78,00	208.808,39	137.549,80
8	778613699	274905	06/04/2011	TECCE MARIAREGINA	TCCMRG90B63A010G	realizzazione cantina ed acquisto attrezzature enologiche	77,90	197.671,06	130.602,64
9	605702145	0285537	08/04/2011	CLEMENTE GENEROSA	CLMGRS82P63A509H	1° INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA CLEMENTE GENEROSA	77,70	365.943,52	231.566,11
10	973929026	285040	08/04/2011	MARIA PETRILLO	PTRMRA71E57A509D	Realizzazione punto vendita, introduzione di nuove tecnologie,di macchine innovative, delle-commerce	76,90	185.180,86	123.380,54
11	754633369	0286255	08/04/2011	MARIA ROSARIA PARZANESE	PRZMRS92E42A399D	Insediamento di giovane unità produttiva	76,20	129.627,91	89.874,40
12	645072043	0244805	29/03/2011	DE VITO NADIA	DVTNDA80L69A509Q	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	76,20	106.052,71	75.631,63
13	104737236	286038	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA DE GUGLIELMO DI DE GUGLIELMO PASQUALE	DGGPQL79B06A509F	Ammodernamento dell'azienda DE GUGLIELMO Pasquale	75,40	187.713,13	124.627,88
14	167767759	0285550	08/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI BOSCO DI BOSCO GIULIANO & C. SAS	02674770645	Ammodernamento strutturale di un'azienda agricola	75,00	217.496,56	142.497,94

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
15	110072139	0258517	31/03/2011	BENIAMINO PADREVITA	PDRBMN84H29A783L	progetto Primo insediamento in agricoltura psr Campania 2007 2013 Misura 112 121 cluster	74,80	109.614,11	77.806,66
16	930949062	0255963	31/03/2011	DE FURIA CLAUDIO	DFRCLD73S06A399J	Cluster 112 121 Insediamento di giovani agricoltori ed ammodernamento di aziende agricole	74,40	168.938,69	115.671,04
17	880715252	0285563	08/04/2011	STANCO SILVANA	STNSVN71M57I990H	(Mis. cluster 112-121) Primo insediamento ed Ammodernamento dell'azienda agricola Stanco Silvana.	73,50	111.864,84	79.145,87
18	205866100	283689	08/04/2011	NAPODANO MARIANNA	NPDMNN85A70L219C	Meccanizzazione delle operazioni colturali e miglioramenti fondiari	73,40	76.534,89	50.814,95
19	829092442	258528	31/03/2011	SPARTACO MARIA ROSARIA	SPRMRS83R67A399H	PSR CAMPANIA 2007 2013 MISURA 112 121 CLUSTER	73,00	111.446,64	78.881,58
20	694138886	0285838	08/04/2011	PATRONE SRL - SOCIETA' AGRICOLA	02678620648	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI UNA NEO AZIENDA COSTITUTA	72,50	544.120,88	338.472,53
21	963140360	0285948	08/04/2011	NATURA & ESSENZE DI BOREA CANIO ISEO	BROCNS84P12F104K	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO AZIENDALE	72,30	224.354,92	151.225,06
22	776868828	0283737	08/04/2011	CAFASSO MATTIA	CFSMTT83D25A489T	Aumento della produttività aziendale ed implementazione di nuovi prodotti trasformati	71,80	108.895,64	77.337,38
23	366590071	273493	06/04/2011	GRANATA IRENE	GRNRNI77A61F839U	Insediamento di giovani agricoltori" e "Ammodernamento delle aziende agricole"	71,70	119.924,91	83.954,95
24	500908136	0253395	30/03/2011	AZIENDA AGRICOLA DE VITO DANIELA	DVTDNL88C57A509I	(Mis. cluster 112-121) Primo insediamento e ammodernamento dell'azienda agricola De Vito Daniela.	71,70	111.815,55	68.407,78
25	614919007	0282204	08/04/2011	LUONGO ANTONELLA	LNGNNL91R54A881R	psr campania 2007 2013 misura 112 121 cluster primo insediamento in agricoltura	71,00	114.528,85	80.749,11
26	871565555	258511	31/03/2011	TRIGGIANESE ROMEO	TRGRMO79C24A399S	PSR CAMPANIA 2007 2013 MISURA 112 121 CLUSTER	71,00	110.236,89	78.204,18
27	580903822	258483	31/03/2011	ADELINA STORTI	STRDLN89H68A509H	Insediamento di giovane agricoltore ed ammodernamento parco macchine	71,00	140.000,11	96.000,07
28	903863675	0285729	08/04/2011	CARFAGNO EZIO	CRFZEI90E13A489X	1° INSEDIAMENTO E AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA CARFAGNO EZIO	70,90	290.935,57	186.561,34
29	281005274	0277871	07/04/2011	MARIA EMANUELA MICCICHE'	MCCMMN89L52A489S	Ammodernamento Azienda Agricola "Tenuta Ercolini" di Miccichè Maria Emanuela	70,90	330.493,18	210.295,91
30	310410971	257429	31/03/2011	DE LILLO VALENTINA	DLLVNT88L53G713A	Insediamento di giovane agricoltore con ammodernamento parco macchine e attrezzature	70,50	105.590,33	75.354,20
31	843048461	0261677	01/04/2011	LOFFREDO STEFANO	LFFSFN71M12A509M	Costruzione di una cantina aziendale per la produzione di spumante con il sistema "Charmat".	70,40	261.628,72	139.525,28
32	830699261	0250420	30/03/2011	LA RUOTA DI LULLO CARMELA	LLLCML73P61Z114K	FILIERA OLIVICOLA-ORTIVA	69,90	180.627,54	120.376,52
33	898963034	286358	08/04/2011	APICOLTURA I CORIBANTI DI MACCARIO VITO	MCCVTI78S18A509D	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA MEDIANTE L'ACQUISTO DI MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE	69,60	85.515,66	55.257,83
34	198203858	0282248	08/04/2011	LADDAGA LUCIA	LDDLCU72R55F839N	PSR CAMPANIA 2007 2013 MISURA 112 121 CLUSTER	69,40	111.463,38	78.922,03

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
35	846412038	247094	29/03/2011	GIARDINO GERARDO	GRDGRD88A16A399H	Insediamento di giovane agricoltore con ammodernamento parco macchine e attrezzature	69,30	111.789,04	79.073,42
36	809679198	258521	31/03/2011	COLTIVAZIONE MISTE DI CEREALI COLTIVAZIONE DI ORTAGGI	MNRNNA80P54A399P	PSR CAMPANIA 2007 2013	69,30	116.482,12	81.924,97
37	472166231	258523	31/03/2011	CORVINO ELISABETTA	CRVLBT91E45A399R	PSR CAMPANIA 2007 2013 MISURA 112 121 CLUSTER	68,90	107.056,50	76.269,60
38	284796816	282278	08/04/2011	AGAPIE MARIA	GPAMRA71L50Z129X	PSR CAMPANIA 2007 2013 MISURA 112 121 CLUSTER	68,90	113.924,19	80.390,21
39	691390694	0246395	29/03/2011	DITTA MANZO NICOLA	MNZNCL85B23A399X	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA MANZO NICOLA	68,50	135.310,91	93.617,67
40	787145361	0286112	08/04/2011	DI COSMO ELISA ANNUNZIATA	DCSLNN75S63H501C	INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI E AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	68,50	121.472,57	73.236,29
41	639028585	0285710	08/04/2011	AURIEMMA JENNY	RMMJNY75E69A509B	I° INSEDIAMENTO E AMMODERNAMENTO AZIENDA AURIEMMA JENNY	68,30	113.437,92	80.062,75
42	262473081	0258446	31/03/2011	FORMATO KATIA	FRMKTA76E63A399Y	ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE NUOVE PER L'AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLA DOTAZIONE AZIENDALE	68,30	105.040,27	75.024,16
43	338319992	0258429	31/03/2011	TRODELLA MARIA LUIGIA	TRDMLG84H57A509A	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO AZIENDALE	68,00	106.849,64	76.202,04
44	812035395	283802	08/04/2011	CLEMENTE PAOLO	CLMPLA78L15A783Y	Ammoderanamento azienda con accorciamento della filiera produttiva e diversificazione produzioni	67,80	121.921,61	73.460,81
45	595750425	0257460	31/03/2011	DI PAOLA ROBERTO	DPLRRT92A30A399F	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO AZIENDALE	67,80	171.413,38	99.239,67
46	804002222	255646	31/03/2011	DI GUGLIELMO LEONE ANTONIO	DGGLNT79P14A509V	CLUSTER 112/121 Insediamento di giovani agricoltori ed ammodernamento di aziende agricole	67,80	115.572,28	81.343,37
47	914743189	0219857	21/03/2011	CASTAGNOZZI CARMELO	CSTCML90P04F839T	Insediamento di giovane agricoltore con ammodernamento parco macchine e attrezzature	67,80	115.618,77	81.371,26
48	238541064	0255685	31/03/2011	DE FURIA ANGELA	DFRNGL72H62A509K	CLUSTER 112/121 Insediamento di giovani agricoltori ed ammodernamento di aziende agricole	67,70	163.832,23	110.299,34
49	398857806	283935	08/04/2011	PROTANO NUNZIO	PRTNNZ92E01A881V	insediamento di giovane agricoltore con ammodernamento delle filiere cerealicola, foraggera e zootec	67,50	296.123,15	189.673,89
								8.127.330,19	5.369.771,28

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
219661631	PG 2011 0261620	01/04/2011	AZIENDA AGRICOLA MONACO LEONARDO	MNCLRD87R16A399P	Ammodernamento Azienda Agricola Pacifico Antonio	1. PREVENTIVI PER IL STO E-COMMERCE NON PERFETTAMENTE CONFRONTABILI 2. AUTORIZZAZIONE ART. 16 : MANCANO PER ALCUNE PARTICELLE 3. PERMESSO DI COSTRUIRE RELATIVO SOLO AD UNA PARTE DELLE PARTICELLE IINTERESSATE 4. MANCA SVINCOLO IDROGEOLOGICO 5. NELLA RELAZIONE MANCA UNA DETTAGLIATA E PUNTUALE DIMOSTRAZIONE DELLA CONVENIENZA ALL'INVESTIMENTO 6. FASCICOLO AZIEDNALE NON AGGIORNATO 7. IN BILANCIO CONTRIBUTI PAC SUPERIORI A QUELLI DIMOSTRABILI 8. ASSENZA NEL FASCICOLO DI ALCUNE PARTICELLE INTERESSATE DALL'INTERVENTO
862911588	0261651	01/04/2011	DELL'AURO ANTONIETTA	DLLNNT71S46B706A	ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE APISTICHE	La ditta chiede il finanziamento per l'acquisto di macchine e attrezzature per poter svolgere l'attività apistica ma l'avvenuto insediamento non è dimostrato da alcun titolo di possesso nè per il numero di arnie dichiarate (n. 100 per A.S.L. AV2 e n. 400 nel piano aziendale) nè per i terreni aziendali nè per locali autorizzati alla produzione di miele. L'incremento del "Valore Aggiunto Netto" deriva solo da valori economici riferiti alla situazione aziendale ex post, mancando tutti i valori delle voci del conto economico ex ante. Manca fascicolo aziendale e contratto smaltimento rifiuti.
890983999	279646	07/04/2011	TENUTA DE GUSTIBUS DI CIPRIANO GIANLUIGI	CPRGLG75E20A399L	prs 2007-2013 - MISURA CLUSTER 1.1.2- 1.2.1 - istanza contributo	La data di apertura della Partita IVA risale a oltre 18 mesi prima della presentazione dell'istanza.
912101227	0283005	08/04/2011	SANTOLI DONATELLA	SNTDTL79P58A509Y	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE	L'insediamento è avvenuto da oltre 18 mesi prima della presentazione della domanda

945625338	PG 2011 0285165	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA L'OLIVETO DI ROSSI ROCCHINA	RSSRCH73D64E245F	Insediamento di giovani agricoltori con Ammodernamento delle aziende agricole	1. DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA A.B.S. S.R.L. SCADUTO 2. MANCA SVINCOLO IDROGEOLOGICO 3. RELAZIONE CARENTE E CONTRADDITTORIA 4. MANCA UNA VALIDA GIUSTIFICAZIONE DELL'INVESTIMENTO 5. SUPERFICI DA OLIVETARE MAGGIORI DI QUELLE SEMINABILI 6. PROGETTO OLIVETO CARENTE NELLA RELAZIONE DESCRITTIVA CON COMPUTO METRICO A PREVALENZA DI VOCI NON CONFORMI ALL'INTERVENTO PREVISTO 7. ERRORE DI VALUTAZIONE NEI TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO 8. VOCI DI BILANCIO CONTRADDITTORIE 9. RICHIEDENTE TITOLARE IN PASSATO DI ALTRE DUE POSIZIONI IVA (01872770647 e 02277680647), ANDREBBE VERIFICATO L'OGGETTO DELL'IMPRESA.
976286980	PG 2011 0285114	08/04/2011	CICCONE CRISTIAN	CCCCST87A24A509N	"Insediamento di giovani agricoltori" con "Ammodernamento delle aziende agricole"	1. RELAZIONE CARENTE E CONTRADDITTORIA 2. MANCA UNA VALIDA GIUSTIFICAZIONE DELL'INVESTIMENTO 3. INTERVENTO DI MECCANIZZAZIONE SOVRADIMENSIONATO E NON GIUSTIFICATO IN RELAZIONE 4. VOCI DI BILANCIO NON CONFORMI ALLE INDICAZIONI PREVISTE IN BANDO 5. BILANCIO CONSUNTIVO NON VALUTABILE (ANDREBBE VERIFICATO SE ESISTE ANCHE UNA STORIA FISCALE) 6. SE SI CONSIDERANO I TITOLI PAC EFFETTIVI LA SPESA AMMISSIBILE (SALVO VERIFICARE LA PLV INDICATA) E' NOTEVOLMENTE INFERIORE A QUELLA PREVISTA IN PROGETTO 7. DISCORDANZA TRA I DATI INDICATI NEL FASCICOLO (PARCO MACCHINE), NEL PIANO AZIENDALE E NELLA RELAZIONE A CORREDO DELL'ISTANZA
826218701	PG 2011 0286102	08/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA PEZZA PALOMBA S.A. S. DI CRISTIANA BIANCO	02635190644	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO AZIENDALE	1. EVIDENTI CONTRADDIZIONI TRA FORMULARIO, RELAZIONE E PIANO AZIENDALE 2. NON SI EVIDENZIA ALCUN NESSO DI CAUSA ED EFFETTO TRA INVESTIMENTO PROPOSTO (DEPOSITO) E RISULTATI OTTENUTI 3. MANCA LA DICHIARAZIONE DELLE SUPERICI VITATE 4. PRODUZIONI OLIVETO PARTICOLARMENTE ELEVATE 5. MANCA LA MANODOPERA PER LA RACCOLTA DELLE PRODUZIONI VITICOLE 6. MANCA DICHIARAZIONE DEI SOCI DI NON AVER BENEFICIATO DI PREMI AL PRIMO INSEDIAMENTO 7. NEGLI ELABORATI E' PREVISTA LA REALIZZAZIONE DI UN DEPOSITO MACCHINE ED ATTREZZI AGRICOLI MA L'AZIENDA NON POSSIEDE E NON ACQUISTERA' MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE 8. DISCORDANZA TRA SUPERFICI OGGETTO DI INTERVENTO IN FORMULARIO E SUPERFICIE INTERESSATA DAL PROGETTO
298314263	0286080	08/04/2011	PELLINO GIUSEPPINA	PLLGPP76M65G793L	PSR 2007 2013 MISURA 112 121 CLUSTER INSEDIAMENTO GIOVANI IMPRENDITORI IN AGRICOLTURA	La ditta in oggetto, in data 20/06/2011, ha inoltrato formale rinuncia al finanziamento, acquisita al protocollo al n. 2011. 0483964 del 21/06/2011.

299463294	0282986	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA SALERNO ANTONELLO	SLRNNL74E10L214D	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE	L'insediamento verificabile mediante l'apertura della Partita IVA è avvenuto da oltre 18 mesi alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento.
116149888	PG 2011 0285125	08/04/2011	FISCHETTI MAURIZIO	FSCMRZ73R30I281E	INSEDIAMENTO DI GIOVANE IN AGRICOLTURA E AMMODERNAMENTO AZIENDALE	1. MANCA UNA PUNTUALE DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E LA GIUSTIFICAZIONE TECNICO-ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO 2. VOCI DI BILANCIO NON CONFORMI ALLE INDICAZIONI PREVISTE IN BANDO 3. MANCA DICHIARAZIONE SUPERFICI VITATE 4. NEL FORMULARIO MANCANO DIVERSE PARTICELLE OGGETTO DI INTERVENTO 5. ALCUNI PREVENTIVI NON SONO CONFRONTABILI E MANCANO ANCHE ALCUNI DOCUMENTI DEI RAPPRESENTANTI LEGALI 6. DISCORDANZA TRA RELAZIONE – GRAFICI DI PROGETTO E COMPUTI METRICI 7. GRAFICI DI PROGETTO NON QUOTATI 8. DISCORDANZA TRA PERMESSO DI COSTRUIRE E PARTICELLE INTERESSATE DALL'INTERVENTO STRUTTURALE 9. LA PARTICELLA SU CUI SI INTERVIENE NON E' PRESENTE NEL FASCICOLO AZIENDALE 10. DISCORDANZE NEL CALCOLO DELLA MANODOPERA E MANCATA GIUSTIFICAZIONE PER LA RIDUZIONE OPERATA 11. PER ALCUNE PARTICELLE MANCA L'AUTORIZZAZIONE DEI PROPRIETARI ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI
134637566	0285270	08/04/2011	MAGGESE VINCENZO	MGGVCN91S18A881D	Insediamento di giovani agricoltori, Ammodernamento delle aziende agricole	La durata del contratto di affitto non è ultradecennale e non viene garantito il possesso dei terreni su cui si andranno a realizzare gli investimenti fissi (fienile, ovile, concimaia, minicaseificio ecc.) per almeno dieci anni; manca DIA sanitaria a preventivo per locale da adibire a minicaseificio; il registro di stalla per l'allevamento ovi - caprino risulta ancora intestato alla ditta cedente con attitudine carne ecc.
350620115	PG 2011 0284863	08/04/2011	GUGLIELMO ANTONIO	GGLNTN77R01A284P	I° insediamento in agricoltura, acquisto macchine e attrezzature e miglioramenti fondiari	1. MANCA LO SVINCOLO IDROGEOLOGICO 2. DATI DI BILANCIO DA RIVEDERE
493923349	282941	08/04/2011	FARIELLO ROBERTO	FRLRRT84T20A509W	INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI CON AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	Insediamento avvenuto 01/09/2009, oltre i 18 masi dalla possibilità della decisione individuale di concedere il sostegno all'insediamento dei giovani agricoltori. Art.13,Comma 4 del Reg. (CE) 1974 del 2006.
546300892	0286009	08/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI MONTEMARANO S.R.L.	02675640649	INSEDIAMENTO GIOVANI IN AGRICOLTURA - AMMODERNAMENTO AZIENDALE	La ditta in oggetto, in data 06/06/2011, ha inoltrato formale rinuncia al finanziamento, acquisita al protocollo al n. 2011. 0440626 del 06/06/2011.
557216760	0283836	08/04/2011	DELLO RUSSO GIUSEPPE	DLLGPP85R28A509D	Realizzazione di ricoveri zootecnici per ovini e acquisto attrezzature.	il piano aziendale prevede un investimento per l'azienda che dal fascicolo e dalla relazione tecnica non rispetta la condizionalità, inoltre le opere di natura ambientale non possono essere concentrate su 14 are di terreno per circa 1050 mt altrimenti serve un'apposita autorizzazione. Non è presente una planimetria della sistemazione a verde. L'intervento non è giustificato per i terreni a pascolo che l'azienda conduce regolarmente.
656182613	0286073	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA DI CASO GERARDO	CSAGRD74H10A399O	PSR CAMPANIA 2007 2013 NISURA 112 121 CLUSTER INSEDIAMENTO GIOVANI IMPRENDITORI	rinuncia del richiedente

722200899	0281882	08/04/2011	BASSO FEDERICO	BSSFRC92P18A509V	CLUSTER 112-121. PRIMO INSEDIAMENTO IN AZIENDA-AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA	Il beneficiario non risulta intestatario dell'intera superficie vitata aziendale, così come si evince anche dal fascicolo aziendale non aggiornato, e la stessa non è iscritta agli albi dei vigneti; manca l'autorizzazione del proprietario ai lavori di miglioramento fondiario nonchè stralci planimetrici delle opere a farsi, DIA e autorizzazioni previste dalla normativa vigente (svincolo idrogeologico ecc.) ecc.
368006378	104261	09/02/2011	DE GRUTTOLA STEFANIA	DGRSFN71B49A399P	RISTRUTTURAZIONE DEPOSITO AGRICOLO, REALIZZAZIONE IMPIANTO OLIVETO, ACQUISTO MACCHINE E ATTR.	Manca certificato iscrizione INPS; manca parere igienico sanitario dei locali da ristrutturare; i dati del conto economico non risultano congrui rispetto alla situazione aziendale; dalla relazione tecnica - economica non si giustifica la destinazione dei locali da ristrutturare e adibire a prima lavorazione dei prodotti.
689863730	PG 2011 0244791	28/03/2011	AZ.AGR. STANCO PAOLO	STNPLA85A16A509P	Mis. Cluster 112-121 "Primo insediamento ed ammodernamento dell'azienda agricola Stanco Paolo"	1. RELAZIONE CARENTE E CONTRADDITTORIA 2. MANCA UNA GIUSTIFICAZIONE ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO 3. INTERVENTO DI MECCANIZZAZIONE SOVRADIMENSIONATO E NON GIUSTIFICATO IN RELAZIONE 4. PIANO AZIENDALE SU MODELLO NON CONFORME 5. IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI IMPORTO SUPERIORE AL 10% DEL COSTO DEL FABBRICATO. DIFFORMITA' TRA PROGETTO E PERMESSO DI COSTRUIRE. MANCA UNA DETTAGLIATA RELAZIONE SULLA TIPOLOGIA DI IMPIANTO E GESTIONE DELLE PRODUZIONI 6. PREVENTIVO SENZA TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTATE LEGALE 7. ATTREZZATURA NON ADEGUATA ALLA TRATTRICE CHE SI INTENDE ACQUISTARE
724722340	0251312	30/03/2011	FRATTOLILLO GRAZIELLA	FRTGZL84D54A783E	ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE NUOVE	Rinuncia del richiedente
501295634	0250470	30/03/2011	AGRI FI. AL. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02616300642	P.S.R. REGIONE CAMPANIA 2007-2013 MISURA CLUSTER 1.1.2.-1.2.1. Ammodernamento delle aziende agricole	L'insediamento verificabile mediante l'apertura della Partita IVA è avvenuto da oltre 18 mesi alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento.
305275388	PG 2011 0255944	30/03/2011	SASSO TOMMASO	SSSTMS78E20A399P	(Mis. Cluster 112-121) Primo insediamento ed Ammodernamento dell'azienda agricola Sasso Tommaso	1. FASCICOLO AZIENDALE NON AGGIORNATO 2. MANCA UNA VALIDA GIUSTIFICAZIONE ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO 3. LA MAGGIORE PLV NON E' LEGATA ALL'INVESTIMENTO A REALIZZARSI 4. INVESTIMENTO NON PROPORZIONATO ALLE STRUTTURE AZIENDALI 5. ATTREZZATURE NON IDONEE PER LA TRATTRICE PROPOSTA 6. ANCHE AD INVESTIMENTO REALIZZATO DIVERSE OPERAZIONI COLTURALI DEVONO ESSERE SVOLTE DA CONTOTERZISTI IN QUANTO MANCANO IN AZIENDA LE SPECIFICHE ATTREZZATURE 7. MANCANO GLI ELABORATI GRAFICI RELATIVI AL LAMPIONE E ALL'IMPIANTO SOLARE 8. SUI PREVENTIVI MANCA LA CCIAA, TIMBRO, FIRMA E DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE 9. MANCA AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 16

440333055	PG 2011 0255724	31/03/2011	BOZZONE MICHELE	BZZMHL92M26H926J	insediamento di giovane agricoltore con ammodernamento aziendale mediante adeguamento parco macchine	1. DISCORDANZA TRA I DATI PRESENTI NEL PROGETTO E QUELLI DEL FASCICOLO (FASCICOLO NON AGGIORNATO) 2. INVESTIMENTO NON ADEGUATAMENTE GIUSTIFICATO PER LE DIMENSIONI AZIENDALI (PER UNA SAU DI ETTARI 12,4958 SI PREVEDE L'ACQUISTO DI UNA TRATTRICE CHE HA UNA POTENZA NOMINALE DI 165 CV E UNA POTENZA MAX CON EPM DI 201 CV ED OVVIAMENTE LE ATTREZZATURE PREVISTE IN PROGETTO SONO ADEGUATE A QUELLA POTENZA
592760704	0255163	31/03/2011	AZIENDA AGRICOLA AMOROSO CLEMENTINA	MRSCMN71T42I630S	PRIMO INSEDIAMENTO CON AMMODERNAMENTO DELL' AZIENDA AGRICOLA OGGETTO DI INTERVENTO	Nel conto economico concorre alla determinazione della PLV anche la produzione castanicola extraziendale, per circa i 2/3, a seguito di contratti di fornitura stipulati con altri produttori. Tale situazione non è prevista dal bando ai fini del finanziamento dell'investimento.

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 121 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA, ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI ED ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE - PERIODO DI PRESENTAZIONE 07/02/2011-08/04/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

-che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 3 del 18/01/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 19/01/2011, sono state approvate le disposizioni generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed adottati i bandi relativi alle misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott. 2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007/2013;

-che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008 e successive integrazioni sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013;

-che con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il manuale delle procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;

CONSIDERATO:

-che il citato manuale delle procedure del P.S.R. Campania 2007/2013 prevede, tra l'altro, che il Dirigente dello STAPA-CePICA competente per territorio approvi, con formale provvedimento, le graduatorie delle istanze istruite e valutate;

-che con Decreto Dirigenziale del Settore TAPA di Avellino n. 556 del 11/07/2011 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 121 del P.S.R. Campania 2007/2013 " Ammodernamento delle aziende agricole", inerente al periodo di presentazione 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, per un importo totale del contributo pubblico, pari ad Euro 10.256.200,62;

-che con il medesimo Decreto Dirigenziale del Settore TAPA di Avellino n. 556 del 11/07/2011 sono stati altresì approvati l'elenco provvisorio delle istanze non ricevibili e l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione, relativi alla Misura 121, periodo di presentazione 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011;

VISTO il DRD n. 169 del 04/10/2011, rettificato con DRD n. 171 del 05/10/2011, con cui il Responsabile dell'Asse I decreta, tra l'altro, di concedere il "nulla osta" a che i Soggetti Attuatori della Misura 121 procedano alla concessione degli aiuti spettanti ai beneficiari riportati, per punteggio decrescente, negli elenchi allegati al suddetto DRD n. 169 del 04/10/2011 delle ditte ammesse ai finanziamenti per il periodo di presentazione delle domande 18 gennaio 2011-8 aprile 2011;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, periodo 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, relativa alla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

RITENUTO, altresì, di poter approvare l'elenco definitivo delle istanze non ricevibili e l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione per il periodo 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, relativi alla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", che si allegano al presente decreto e formano parte integrante dello stesso;

VISTA la L.R. n. 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 121 del P.S.R. Campania 2007/2013 "Ammodernamento delle aziende agricole", inerente al periodo di presentazione 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, per un importo totale del contributo pubblico, pari ad Euro 10.379.966,20, relativa alle ditte riportate nell'Allegato Generico che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare, altresì, l'elenco definitivo delle istanze non ricevibili e l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione per il periodo 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, relativi alla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", riportati nell'Allegato Generico che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:
all' Assessore Agricoltura e attività Produttive;
al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
al Referente Regionale della Misura 121;
al RUFA.

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

TARTAGLIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **121 - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**126**
di cui Riesaminate	37
Non ricevibili	1
Non ammesse alla valutazione	28
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	97

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Fernando Maglio

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
503800280	0286187	08/04/2011	CIOFFI VITO	CFFVTI78L13A783F	MIGLIORAMENTI AZIENDALI ED ACQUISTO ATTREZZATURE

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	113946483	0273174	06/04/2011	SALVATORE MALERBA	MLRSVT50D13F546T	acquisto macchine, attrezzature e miglioramenti fondiari	84,60	266.557,61	111.087,80
2	702430777	0271562	05/04/2011	ANTONIO SILVESTRO LA PIA	LPANNS81E21A509G	acquisto macchine innovative, recupero acque piovane e fotovoltaico per illuminazione	82,60	65.657,44	39.394,46
3	353054932	0286051	08/04/2011	S&M PETRILLO DI MARTIGNETTI SAMANTHA	MRTSNT74S61D969O	PSR CAMPANIA 2007 2013 MISURA 121	80,70	784.628,55	392.333,84
4	105540886	0285530	08/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA CASTAGNE PETRETTA S.R.L.	02676150648	AMMODERNAMENTO SOCIETA' AGRICOLA PETRETTA MARIA srl	80,50	163.373,36	81.686,68
5	359040224	0285374	08/04/2011	MICHELE ARCANGELO MINIERI	MNRMHL65T15B776L	ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE INNOVATIVE	78,90	92.043,97	46.021,99
6	116587120	0286044	08/04/2011	CORTECORBO AZIENDA VINICOLA DI ROMANO ANTONIA	RMNNTN62S43F559I	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA	78,80	871.191,85	436.176,42
7	109726591	PG 2011 0256027	31/03/2011	DAMIANO ANTONIO	DMNNTN71P13E397P	ammodernamento aziendale mediante adeguamento parco macchine e miglioramento fondiario	78,50	122.623,79	61.311,89
8	273721190	0285664	08/04/2011	ROSABELLA SRL SOCIETA' AGRICOLA UNIPERSONALE	02624760647	INVESTIMENTI CONNESSI ALLA PRODUZIONE LATTIERO CASEARIA	77,30	1.792.823,90	1.119.439,51
9	842254164	31/03/2011	31/03/2011	AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA FEMIA DI TODISCO MARCO	TDSMRC82D25A489C	Cantina Femìa	76,70	413.679,17	206.839,58
10	535842260	0271591	05/04/2011	AZIENDA AGRICOLA ANTONIO CAGGIANO S.S	01835960640	INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA ED EFFICIENZA AZIENDALE	76,00	222.684,28	89.073,71
11	207013674	0285286	08/04/2011	DE LISIO MARIA	DLSMRA60P41F559M	Ammodernamento di una cantina	75,80	562.250,63	281.125,32
12	343483237	274646	06/04/2011	VINCENZO NARDONE	NRDVCN76E05A783E	REALIZZAZIONE DI UNA CANTINA AZIENDALE	75,30	357.068,22	142.827,29
13	578579896	0285686	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA BIANCANIELLO DI PARZIALE VINCENZO	PRZVCN81S12A509Y	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA PARZIALE VINCENZO	74,40	391.279,95	195.639,98

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
14	227736816	0286151	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA IL POGGIO DEL PICCHIO SOCIETA' AGRICOLA-S. R.L.	02637060647	AMMODERNAMENTO DELL'AZ. AGR. IL POGGIO DEL PICCHIO	73,50	81.214,09	40.607,04
15	886332040	285094	08/04/2011	GUERINO CEFALO	CFLGRN79P08A783R	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	73,50	94.945,89	29.618,52
16	812216112	0283701	08/04/2011	ROAN SOCIETA' AGRICOLA SRL	02395480649	Ammodernamento dell'azienda Agricola ROAN	73,50	1.784.682,47	713.872,99
17	270191621	0229959	23/03/2011	CORSANO FELICE	CRSFLC69L28D643T	Acquisto macchine e attrezzature nuove innovative	73,30	147.140,43	73.641,70
18	789815578	0236651	25/03/2011	VINCENZO DE MAIO	DMEVCN79H04D701J	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA DE MAIO VINCENZO	73,10	253.622,29	126.879,57
19	769939560	0285767	08/04/2011	ADDORISIO GIUSEPPA	DDRGPP69E42F538U	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	72,90	65.760,39	32.880,20
20	369772279	0253523	30/03/2011	AZIENDA AGRICOLA LE CRETE DI CASOLI ANTONELLA	CSLNNL86P69A509E	AMMODERNAMENTO AZIENDALE	72,10	531.644,21	265.822,10
21	801326990	0286196	08/04/2011	MASSERIA FONZONE CACCESE SAS DI DAVIDE FONZONE CACCESE & C.	05315871219	PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UNA CANTINA	72,10	2.457.895,91	1.228.947,96
22	382388506	0277869	07/04/2011	RAFFAELLA PAGLIARO	PGLRFL64C64A399A	ammodernamento aziendale	71,90	322.221,09	161.110,55
23	815174608	286181	08/04/2011	LUIGI GAUDIOSI	GDSLGU90R02A489S	adeguamento locali per caseificio aziendale ed acquisto attrezzature per foraggicoltura	70,70	248.359,36	149.015,62
24	472966502	0258445	31/03/2011	CONCETTINA FINO	FNICCT77S67D643D	ACQUISTO DI MACCHINE E ATTREZZATURE NUOVE PER L'AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLA DOTAZIONE AZIENDA	70,60	22.149,00	13.289,40
25	716505761	285705	08/04/2011	ELEONORA RIZZO	RZZLNR86C68A509L	Ammodernamento delle aziende agricole	70,50	35.290,31	17.645,15
26	767748103	0212821	16/03/2011	SCHIAVO GIUSEPPE	SCHGPP65M14A399K	Ammodernamento dell'azienda con introduzione macchine e attrezzature	70,20	66.134,08	35.174,56
27	709324684	273463	06/04/2011	GIANFRANCO TESTA	TSTGFR47L12D798A	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRARIA E DIVERSIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE	70,00	215.364,82	108.115,81
28	390420110	0255849	31/03/2011	EZIANDIO MICHELE	ZNDMHL66R07A399K	AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE E MIGLIORAMENTI FONDIARI	69,90	266.054,30	133.027,15
29	151554908	255817	31/03/2011	CAGGIANO SANTO PASQUALE	CGGSTP65S01E397M	ammodernamento aziendale mediante adeguamento parco macchine	69,10	126.007,59	63.003,79
30	414318145	0242843	28/03/2011	SAVERIO DE MAIO	DMESVR52T24D701D	sistemazione superficiale, recinzione, ed acquisto macchine ed attrezzature	68,50	497.957,18	199.251,30
31	737040292	0284891	08/04/2011	RUSSO FILIPPO ANTONIO	RSSFPP49S06E397N	progetto di ammodernamento delle filiere cerealicola, foraggera e zootecnica	68,20	224.105,32	112.097,82
32	147813986	0244761	28/03/2011	ELISA PISANI	PSNLSE76L48A399Z	Introduzione della meccanizzazione specialmente per le operazioni di raccolta e/o potaura	68,00	47.457,84	23.728,92

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
33	356277452	0282873	08/04/2011	ZARRILLI LUIGINA	ZRRLGN67R57B415H	ammodernamento strutturale	67,90	66.885,98	33.442,99
34	869672751	0285640	08/04/2011	BUONO MARIA ASSUNTA	BNUMSS63B42E214N	acquisto macchine e attrezzature innovative per la corilicoltura	67,20	60.128,65	24.051,46
35	786112566	286173	08/04/2011	ZARRILLI FRANCESCA	ZRRFNC48A59B415N	Ammodernamento parco macchine ed attrezzature	67,00	76.125,95	38.183,67
36	657142668	0268312	05/04/2011	ROCCA DEL PRINCIPE DI FABRIZIO AURELIA	FBRRLA65P57E448U	PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DI UNA CANTINA	66,50	194.826,50	97.413,25
37	533867278	286318	08/04/2011	DE SALVATORE ORIETTA	DSLRTT78R46L589C	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	66,20	67.895,12	25.724,06
38	941297492	0273436	06/04/2011	GAROFALO ALFONSO	GRFLNS68A09F546U	AMMODERNAMENTO AZIENDALE ATTRAVERSO ACQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE INNOVATIVE	66,00	660.949,05	330.474,53
39	703161945	0283584	08/04/2011	CONSORZIO HISTORIA ANTIQUA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	02477480640	LAVORI DI AMMODERNAMENTO, ADEGUAMENTO E ACQUISTO ATTREZZATURE PER UNA CANTINA	65,80	1.460.298,21	584.119,28
40	722027240	265098	04/04/2011	COLLI DI LAPIO DI ROMANO CLELIA	RMNCLL56B44E448V	VITICOLTURA ED ENOLOGIA DI QUALITA'	65,00	68.127,43	34.063,71
41	961891299	0168826	02/03/2011	ALBANESE PIERINO	LBNPRN65D30A509W	Ammodernamento dell'azienda con introduzione macchine e attrezzature	64,60	90.887,96	45.587,98
42	954495431	0282886	08/04/2011	DI MAIO RICCARDO	DMIRCR81M07E951G	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	64,60	27.820,00	13.910,00
43	735737095	0276314	06/04/2011	VINCENZO D'AMORE	DMRVCN72P26A509J	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	64,50	85.716,18	42.858,09
44	803270144	0274690	06/04/2011	CARMINE VISCIGLIO	VSCCMN75R08D998L	Ammodernamento aziendale	63,10	101.712,28	50.881,34
45	669753236	207722	15/03/2011	IORIZZO MIRELLA	RZZMLL76L54L973O	Acquisto macchine e attrezzature nuove.	62,90	46.936,73	23.616,86
46	803486030	0281904	08/04/2011	LUCIANO PASQUALINA	LCNPQL59P68I034Z	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA LUCIANO PASQUALINA	62,60	355.350,84	180.997,64
47	295348398	264802	04/04/2011	STANCO GIUSEPPINA	STNGPP57E41D798A	Mis. 121"Ammodernamento dell'azienda agricola per la Ditta Stanco Giuseppina.	62,60	61.841,15	31.125,37
48	446632620	258440	31/03/2011	MAGLIONE SARA	MGLSRA61A56I471L	ACQUISTO DI MACCHINE E ATTREZZATURE NUOVE PER L'AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLA DOTAZIONE AZIENDA	62,00	101.452,86	50.726,43
49	686500715	283692	08/04/2011	RENATO PIZZA	PZZRNT54C05F546X	innovazione tecnologica e gestione del suolo	61,20	42.852,04	21.426,02
50	963346770	0251171	30/03/2011	OTTAVIO LUCIFERO	LCFTTV71H10H501A	ACQUISTO DI NUOVE ATTREZZATURE	61,10	149.367,71	96.798,63
51	955081570	0281195	07/04/2011	GIOVANNA CIANCI	CNCGNN73B42A509V	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	61,00	52.734,95	26.411,47
52	349247364	285541	08/04/2011	FORGIONE RAFFAELE	FRGRFL67E05H438M	Mis. 121 "Ammodernamento dell'azienda agricola Forgione Raffaele"	60,70	67.082,54	33.541,27

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
53	921112971	0256935	31/03/2011	MICHELINA AMICOLA	MCLMHL72P68D643K	ACQUISTO DI MACCHINE E ATTREZZATURE NUONE PER L'AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLA DOTAZIONE AZIENDA	60,60	42.536,16	25.619,47
54	196643407	247104	29/03/2011	SILVIA MELITO	MLTSLV87M53A399X	Ammodernamento dell'azienda con introduzione macchine e attrezzature	60,10	55.230,00	33.138,00
55	372893698	PG 2011 0286290	08/04/2011	CARMINE NIGRO	NGRCMN67P22H438H	Ammodernamento parco macchine ed attrezzature	60,00	91.906,70	45.953,35
56	769524885	0279743	07/04/2011	DE GENNARO NICOLA	DGNNCL63C12I893E	NUOVA CORILIA	60,00	40.571,19	20.285,60
57	615942967	0285837	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA FULGET VITA S.R.L.	02619680644	AMMODERNAMENTO AZIENDA FULGET srl	60,00	138.876,18	83.325,71
58	694634582	0284861	08/04/2011	RAFFAELE ARCANGELO	RFFRNG32D28F559U	Ammodernamento parco macchine aziendali	60,00	40.207,30	20.103,65
59	744103129	0267494	04/04/2011	GIANLUCA CONTINO	CNTGLC76P12A509G	Impianto noccioleto, oliveto da mensa , acquisto macchine innovative	59,60	57.179,46	23.161,08
60	374929777	PG 2011 0274741	06/04/2011	GIUSEPPE MOSCILLO	MSCGPP91D05I281Y	AMMODERNAMENTO AZIENDALE	59,40	57.583,91	34.550,35
61	330348261	285745	08/04/2011	CELETTI MARIA ROSARIA	CLTMRS60S49L589R	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	59,20	95.550,88	47.775,44
62	103288913	0242856	28/03/2011	GAIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02578430643	PSR CAMPANIA 2007/13 MISURA 121 FILIERA ORTICOLA - RICH. SOSTEGNO PER IMPIANTO SERRE E MIGLIORAMENT	59,10	373.678,21	191.866,71
63	489214061	258530	31/03/2011	ANGELINA MAFFUCCI	MFFNLN63R65B415F	psr campania 2007 2013 ammodernamento delle aziende agricole	59,10	91.925,30	46.040,49
64	148573858	285795	08/04/2011	STISCIA POMPILIO	STSPPL65S10E716N	PSR CAMPANIA 2007 2013 MISURA 121 AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELLE AZIENDE AGRICOLE	59,00	27.113,86	13.556,93
65	392997237	0250603	30/03/2011	GENNARO TITOMANLIO	TTMGNR47H09I843E	MIGLIORAMENTO FONDIARIO-ACQUISTO MACCHINE	58,50	78.987,49	39.493,75
66	193994969	207706	14/03/2011	ANGELO MUSCIAGNA	MSCNGL68E29M203D	Acquisto macchine e attrezzature nuove innovative	58,40	51.732,39	26.408,44
67	115449311	247122	29/03/2011	GIACOBBE GIUSEPPA	GCBGPP76P65A509Q	Ammodernamento dell'azienda con introduzione macchine e attrezzature	58,30	60.990,00	24.396,00
68	533213031	0283666	08/04/2011	SERRADENSITA SRL.	04032520969	Ammodernamento delle aziende agricole	58,20	41.959,33	20.979,67
69	509212725	267511	04/04/2011	SALVATORE SOLA	SLOSVT67L15I073O	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	57,90	79.849,82	39.924,91
70	328009578	0207714	14/03/2011	IORIZZO ENZO	RZZNZE72D05L973Z	Acquisto macchine e attrezzature nuove	57,80	49.909,17	25.649,88
71	606395934	258455	31/03/2011	MICHELE NOVIELLO	NVLMHL59M10D798T	Ammodernamento parco macchine ed attrezzature	57,50	16.599,01	8.740,24
72	600383394	284852	08/04/2011	RENNA GERARDINA TERESA	RNNGRD61P43Z133T	AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE	57,40	94.217,94	47.139,51
73	150009841	285801	08/04/2011	MICHELE PAGLIARULO	PGLMHL67E13L616E	AMMODERNAMENTO DELLA AZIENDA AGRICOLA PAGLIARUO MICHELE	57,20	43.469,27	21.734,63

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
74	392793450	0256946	31/03/2011	FODARELLA RAFFAELE	FDRRFL51P30A399T	ACQUISTO DI MACCHINE E ATTREZZATURE NUOVE PER L'AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLA DOTAZIONE AZIENDA	57,10	65.829,13	32.914,57
75	561862761	258529	31/03/2011	LAURO GIUSEPPE	LRAGPP77C21A783F	PSR CAMPANIA 2007 2013 MISURA 121 AMMODERNAMENTO STRUTTURALE AZIENDE AGRICOLE	57,10	70.601,98	35.500,99
76	875522128	284922	08/04/2011	FICETO ANTONIO	FCTNTN64D18L214L	Ammodernamento parco macchine aziendali e miglioramenti fondiari	57,00	85.233,59	42.616,79
77	525970914	281596	08/04/2011	PISCITELLI ANTONIO	PSCNTN75L31A509Z	miglioramento della conduzione aziendale corilicola	56,80	66.402,86	33.201,43
78	943337382	0251132	30/03/2011	PAGLIARULO EUPLIO	PGLPLE71P28A509I	Adeguamento strutture per l'allevamento di conigli __ acquisto macchine e attrezzature nuove	56,50	279.948,54	139.974,27
79	693658942	0281287	08/04/2011	MARTIGNETTI ALESSANDRO	MRTLSN62H15F491A	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA MARTIGNETTI ALESSANDRO	56,40	67.083,65	26.833,46
80	677559245	0258463	31/03/2011	MARIA TRONCONE	TRNMRA70P53A509H	AMMODERNAMENTO AZIENDALE	56,20	95.456,10	47.775,93
81	513356566	284000	08/04/2011	FRANCESCO COLUCCI	CLCFNC62L10I893K	Ammodernamento azienda agricola	56,20	41.783,50	16.713,40
82	471713557	0284889	08/04/2011	CELETTI GAETANO	CLTGTN63M11E245W	AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE	56,10	94.331,17	47.165,58
83	161331654	283852	08/04/2011	CORNACCHIA GERARDA	CRNGRD52A44L589L	Ammodernamento e miglioramenti aziendali.	55,80	139.856,33	69.928,16
84	677121437	279753	07/04/2011	NITTOLO ANTONIO FELICE	NTTNNF90C30A489D	THE FRUIT FARM	55,50	75.859,92	37.929,96
85	854256386	0286561	08/04/2011	ALTEA CAPRIGLIONE	CPRLTA84P57A509F	implementazione attrezzature e miglioramento fondiario	55,50	22.181,17	11.090,58
86	890409495	286229	08/04/2011	AMBROSONE CARMELA	MBRCML56D60A509V	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	55,30	41.284,82	20.642,41
87	606724921	258426	31/03/2011	NICO ANGELO NIGRO	NGRNNG88E15F704Y	PSR CAMPANIA 2007 2013 MISURA 121 AMMODERNAMENTO STRUTTURALE AZIENDA AGRICOLA	55,10	174.309,49	104.635,09
88	722712741	PG 2011 0286221	08/04/2011	LUCREZIA MICHELANGELO	LCRMHL69R29A509N	Ammodernamento parco macchine ed attrezzature	55,10	100.583,86	50.291,93
89	573568038	284859	08/04/2011	FILOMENA BATTISTA	BTTFMN63D41B374S	Acquisto attrezzature innovative, Miglioramento degli impianti a castagno, miglioramenti fondiari	55,00	28.330,41	14.165,21
90	942211516	0229950	23/03/2011	APICOLTURA ROBERTO DI ROBERTO GIULIO & C. S.A.S.	02617340647	Realizzazione struttura da adibire a deposito necessario all'attività di apicoltura e imboschimento	55,00	90.836,70	45.418,35
91	388577833	274612	06/04/2011	RUSSO MARIA ANTONIETTA	RSSMNT57D45B367I	AMMODERNAMENTO AZIENDA RUSSO	54,30	101.716,78	50.858,39
92	942379991	286147	08/04/2011	TERESA RAGAZZO	RGZTRS69R46A509L	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	54,20	63.952,28	31.976,14

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
93	146883406	PG 2011 0258458	31/03/2011	DI IESO ANTONIO	DSINTN64P26A509B	Ammodernamento parco macchine ed attrezzature	54,10	108.121,96	54.060,98
94	587790070	242866	28/03/2011	D'AMELIO ANNA	DMLNNA60S61D998L	Ammodernamento parco macchine aziendale.	54,10	56.020,44	22.408,18
95	842269140	0283822	08/04/2011	STORNAIUOLO FIORENTINO	STRFNT48C16A509Z	Aumento della produttività aziendale e della qualità delle produzioni	54,00	48.043,75	19.265,00
96	943854441	242878	28/03/2011	ADRIANA GRAZIANO	GRZDRN69R63H128W	Ammodernamento del parco macchine aziendale.	53,90	46.510,55	23.255,28
97	306997911	258422	31/03/2011	MARIA TERESA STANCO	STNMTR60A68B415D	AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE E ATTREZZI	53,30	90.915,29	45.457,64
								21.118.129,26	10.379.966,20

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
369911260	0261610	01/04/2011	VINICIO DE VITO	DVTVNC36S05L004O	AMMODERNAMENTO AZIENDA DE VITO	il permesso a costruire indica una particella diversa da quella oggetto di intervento riportata nella relazione tecnica allegata , il titolo abilitativo risulta scaduto nei termini di ultimazione lavori alla data di presentazione dell'istanza ,la perizia giurata per i lavori già avviati indica che gli stessi sono iniziati nel 2008 ben oltre i limiti fissati dal bando, l'impianto fotovoltaico risulta carente degli elementi progettuali e autorizzativi previsti
273326903	0271577	05/04/2011	IL MELOGRANO DI PIARULLI ALDO	PRLLDA77D05A509Q	AMMODERNAMENTO CANTINA E MECCANIZZAZIONE AGRICOLA	il progetto non è cantierabile in quanto manca l'autorizzazione allo svincolo idrogeologico richiesta nel permesso a costruire rilasciato dal comune di torre le nocelle
215791179	276287	06/04/2011	DANIELE GAETANO	DNLGTN72A01F762G	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	fabbisogno manodopera non giustificato, assenza patentino fitosanitario presenta istanza per acquisto attrezzatture per trattamemnti fitosanitari
471642143	0274640	06/04/2011	COOPERATIVA PRODUTTORI AGRICOLI MONTECALVO A R.L.	01878450640	AMMODENAMENTO ATTIVITA'	Assenza di DIA ed autorizzazione sanitaria preventiva
474131253	286198	08/04/2011	GIOVANNI STEFANO GIANNINI	GNNGNN70C26Z133F	ammodernamento strutturale di un azienda agricola	presentata lettera di rinuncia da parte della ditta in data 6/7/2011 prot.528608
580683118	286259	08/04/2011	LO RUSSO FRANCESCO	LRSFNC73S19L616A	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA	manca preventivo confrontabile, mancano contratti di fitto, dati relazione tecnica non riscontrabili per rese e produzioni a giustificazione della PLV ex ante e ex post, acquisti sovradimensionati per dimensione aziendale, investimenti non giustificati per costi e utilizzi
435785272	0285227	08/04/2011	ANGELA ROSAMILIA	RSMNGL63H69B674V	Ammodernamento delle aziende agricole	Il contratto di fitto non rispetta il periodo di impegno per almeno dieci anni. Mancano elaborati grafici di progetto.
232995210	286165	08/04/2011	PARZIALE PINA	PRZPNI62C45L214V	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	trattore già comprato, spesa non tracciabile, manca estratto c\c per verifica spesa sostenuta dal beneficiario, manca documentazione amministrativa prevista dal bando per gli acquisti già fatti, preventivi di alcune attrezzature non conformi al bando manca documentazione ASL veterinaria stalla, per alcune particelle mancano contratti fitto
245546431	PG 2011 0285151	08/04/2011	BOCCUZZI MARIANNA	BCCMNN77C54A509Z	migliormanti fondiari con ammodernamento parco macchine	LA DITTA HA COMUNICATO LA RINUNCIA ALL'ISTANZA - PROT. PG 2011 0524516 DEL 05/07/2011
259215853	286610	08/04/2011	FELICE DI MEO	DMIFLC82T11A509P	laboratorio lavorazione castagne del prete e miglioramenti fondiari nuovi impianti	Mancano: certificato di iscrizione alla CCIAA con dicitura fallimentare; fotocopia contratto smaltimento rifiuti; autorizzazione all'uso di presidi fitosanitari; titolo urbanistico valido per la esecuzione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria previste in progetto.

126138797	0285832	08/04/2011	TENUTA CAVALIER PEPE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	02595130648	AMMODERNAMENTO AZIENDALE	Dal progetto d'investimento nonchè da una verifica delle opere strutturali aziendali non si evince la netta separazione tra la cantina appartenente alla società Eurogestioni e quella oggetto d'investimento.
160207841	0281515	08/04/2011	GERARDO PERILLO	PRLGRD75E10C105L	COSTRUZIONE CANTINA AZIENDALE	il progetto non risulta coerente con le finalità del bando, l'investimento previsto risulta sovradimensionato rispetto la tipologia di produzione che l'impresa intende realizzare, l'impianto fotovoltaico manca degli elaborati progettuali previsti, gli elaborati grafici della sistemazione esterna non sono allegati il piano di miglioramento risulta contraddittorio e carente, nel fascicolo aziendale non è indicata la particella oggetto dell'intervento riportata nel formulario
642245454	0285260	08/04/2011	BRANCA GERARDO	BRNGRD61T30L589L	Ammodernamento delle aziende agricole	assenza certificato di iscrizione alla CCIAA con dicitura fallimentare e antimafia e contratto smaltimento rifiuti
747144552	0283680	08/04/2011	GIUSEPPINA GATTA	GTTGPP58D50A566K	Ammodernamento dell'azienda agricola	Manca certificazione di iscrizione alla C.C.I.A.- Manca titolo di possesso dei terreni aziendali.
776973570	286503	08/04/2011	COVELLUZZI ELISA	CVLLSE80H50A509D	meccanizzazione aziendale	L'investimento non comporta aumento del rendimento economico globale in termini di Valore Aggiunto Netto. Infattti esso non determina variazione dei ricavi netti aziendali; i costi di produzione, altresì, nella situazione previsionale aumentano.
859830141	284916	08/04/2011	ROSAMILIA ANTONIO	RSMNTN86A20A509R	Acquisto parco macchine	L'azienda non è condotta da CD o IAP e le ore occorrenti per la conduzione sono fornite da solo manodopera familiare senza l'assunzione di manodopera.
924930983	284931	08/04/2011	D'ANDREA ANTONIO	DNDNTN65C29F566Y	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA FILIERA VITICOLA	documento identità scaduto, trattore già comprato con contratto di leasing spesa non ammissibile, manca documentazione amministrativa per acquisti già effettuati, preventivi non conformi al bando, relazione tecnica non giustificativa per acquisto di attrezzature già in dotazione all'azienda
926604400	0281247	08/04/2011	CAPOZZI EGIDIO	CPZGDE69L26F110I	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA CAPOZZI EGIDIO	l'intervento prevede l'adeguamento del macello aziendale alla normativa comunitaria
963241282	0282334	08/04/2011	MOLETTIERI GIOVANNI	MLTGNN44H05F559N	REALIZZAZIONE DI LOCALE SEMINTERRATO A SERVIZIO DI UNA CANTINA CON BOTTAIA	Progetto viti - vinicolo inserito nel comparto FRUTTICOLO sul formulario; relazione tecnico - economica senza studio di fattibilità a firma del beneficiario e non di un tecnico abilitato; gli investimenti previsti superano 6 volte il valore della PLV a regime (spesa massima ammissibile di € 72.000,00 in luogo di spesa richiesta di € 205.711,13); nel progetto manca il ticket ambientale; manca il computo metrico analitico aggregato e il prospetto delle fonti e degli esborsi; manca il contratto di smaltimento rifiuti, la documentazione viti - vinicola, tesserino autorizzazione presidi sanitari o eventuale dichiarazione, fascicolo aziendale ecc.
972956824	0281843	08/04/2011	PERRIELLO ANTONIO	PRRNTN81M30A509O	MISURA 121- AMMODERNAMENTO DELLE ATTREZZATURE AGRICOLE	Il beneficiario ha presentato istanza di rinuncia prot. n. 0507948 del 29/06/2011.
595436216	0285141	08/04/2011	BUONTEMPO ANNA MARIA	BNTNMR43C54A101C	MIGLIORMANTI FONDIARIO CON MECCANIZZAZIONE AGRICOLA	si sospende la fase istruttoria in quanto la ditta ha presentato in data 05/07/2011 prot. 0527589 l'istanza di rinuncia ai benefici della mis 121

454749336	PG 2011 0284313	08/04/2011	MEROLA ANNUNZIATA	MRLNNZ58C64B674O	IMPIANTO TARTUFAIA CON NOCCIOLETO MICORRIZZATO	1. MANCA CERTIFICATO ANTIMAFIA 2. SUI PREVENTIVI PER LE PIANTE MANCA LA CCIAA DELLE DITTE E I DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO DEI RAPPRESENTANTI LEGALI 3. INTERVENTO NON PREVISTO NELLA FILIERA DI APPARTENENZA 4. FASCICOLO NON AGGIORNATO 5. DATI IN PROGETTO DIFFORMI DA QUELLI PRESENTI IN FASCICOLO 6. INVESTIMENTO NON OPPORTUNAMENTE GIUSTIIFICATO 7. E' PREVISTO L'ACQUISTO DI UNA TRINCIA, MA IN AZIENDA NON E' PRESENTE UN TRATTORE 8. MANCA COMPUTO METRICO AGGREGATO 9. PROSPETTO FONTI ED ESBORSI CON FINANZIAMENTO NON ACQUISITO PRIMA DELLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA 10. SIA PER L'IMPIANTO CHE PER LA RECINZIONE MANCA LA QUOTATURA DEGLI ELABORATI GRAFICI 11. MANCA UNA DETTAGLIATA DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO PREVISTO
630212362	PG 2011 0234539	24/03/2011	ROMANO DOMENICO	RMNDNC64D16A783J	ammodernamento azienda e realizzazione invaso raccolta acque meteoriche	HA PRESENTATO COMUNICAZIONE DI RINUNCIA ALL'ISTANZA - PG 2011 0531574 DEL 06/07/2011
379964990	234516	24/03/2011	DI RUBBO ALDA	DRBLDA56E65F448W	ammodernamento azienda e realizzazione invaso raccolta acque meteoriche	attrezzature già acquistate, non rispettati adempimenti previsti dal bando, opere già eseguite non rispettate procedure previste dal bando, opere da realizzare non giustificate rispetto alle esigenze aziendali, contratto smaltimento rifiuti scaduto, propone acquisto attrezzature già in dotazione
445494652	0251250	30/03/2011	AZ.AGRICOLA CONTRADE DI TAURASI DI LONARDO ENZA	LNRNZE80C61F839N	acquisto macchine	non c'è corrispondenza tra i dati del fascicolo e quelli del formulario, nel fascicolo non sono riportati i fabbricati ecc. ; mancano le planimetrie di dove vengono posizionate le attrezzature.
874978247	PG 2011 0251262	30/03/2011	GIUSEPPE BOZZA	BZZGPP68B24Z112H	Ammodernamento strutturale azienda agricola Bozza Giuseppe	1. FASCICOLO NON AGGIORNATO 2. PIANO AZIENDALE SENZA DATA 3. BILANCIO COSTRUITO SENZA FAR RIFERIMENTO AL FATTURATO AZIENDALE 4. MANCA LA GIUSTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO 5. MOLTO DISCUTIBILE IL RISULTATO ECONOMICO AL PREVISIONALE 6. L'AZIENDA POSSIEDE GIA' UN PARCO MACCHINE ADEGUATO E DI RECENTE COSTITUZIONE, IN PARTICOLARE POSSIEDE GIA' UN TRATTORE DI 110 Kw ACQUISTATO NEL 2007 CHE RISULTA PIU' CHE SUFFICIENTE PER I LAVORI AZIENDALI. 7. MANCA LA DICHIARAZIONE DI AVER PROVVEDUTO ALLA DENUNCIA DELL'ATTIVITA' (REG. CE 852/04) 8. CONTRATTO RIFIUTI NON AGGIORNATO

585230373	PG 2011 0258531	31/03/2011	GIOVANNA ANTONELLA GRASSO	GRSGNN75T60B674C	PSR CAMPANIA 2007 2013 MISURA 121 AMMODERNAMENTO STRUTTURALE AZIENDE AGRICOLE	1. FASCICOLO NON AGGIORNATO 2. GIUSTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI INSUFFICIENTE 3. IMPORTO LAVORI COMUNICATO ALL'ASL DIVERSO DA QUELLO CONTABILIZZATO PER LA REGIONE 4. MANCA UNA RELAZIONE ED UN PROSPETTO DI CONFRONTO TRA I LAVORI GIA' REALIZZATI E QUELLI ANCORA DA REALIZZARE 5. GLI ELABORATI GRAFICI ALLEGATI NON SONO COMPLETI E SONO CARENTI NEI DETTAGLI NECESSARI PER L'ISTRUTTORIA 6. RELATIVAMENTE AL FORMULARIO a. DISCORDANZA TRA SUPERFICIE OGGETTO DI INTERVENTO INDICATA IN FORMULARIO E QUELLA A REALIZZARSI b. MANCA LA DICHIARAZIONE DI ESSERE/NON ESSERE SOCIO c. MANCA LA DICHIARAZIONE SULLA REGOLARITA' DELLE SUPERFICI VITATE d. MANCA LA DICHIARAZIONE SUGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI e. MANCA IL PRECEDENTE FINANZIAMENTO 112-121 f. MANCA i. CODICE INPS ii. DATI SULLA MANODOPERA iii. TITOLO DI STUDIO iv. MANCA FINCATURA SU PIANO DI MIGLIORAMENTO 7. RELAZIONE DA RIVEDERE
315682916	0255043	31/03/2011	ROCCO SILVIO	RCCSLV83L27A509H	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA ROCCO SILVIO	1) Manca il parere sanitario preventivo per i locali di lavorazione; 2) mancano gli elaborati grafici vistati dal Comune; 3) la manodopera in sede consuntiva non è giustificata in quanto soggetto I.A.P..

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

Decreto Dirigenziale n. 853 del 12/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 311 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA ED ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE - PERIODO DI PRESENTAZIONE 07/02/2011 - 08/04/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

-che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 3 del 18/01/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 19/01/2011, sono state approvate le disposizioni generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed adottati i bandi relativi alle misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott. 2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007/2013;

-che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008 e successive integrazioni sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013;

-che con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il manuale delle procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;

CONSIDERATO:

-che il citato manuale delle procedure del P.S.R. Campania 2007/2013 prevede, tra l'altro, che il Dirigente dello STAPA-CePICA competente per territorio approvi, con formale provvedimento, le graduatorie delle istanze istruite e valutate;

-che con Decreto Dirigenziale del Settore TAPA di Avellino n. 528 del 06/07/2011 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 311 del P.S.R. Campania 2007/2013 "Diversificazione in attività non agricole", inerente al periodo di presentazione 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, per un importo totale del contributo pubblico, pari ad Euro 11.084.834,53;

-che con il medesimo Decreto Dirigenziale del Settore TAPA di Avellino n. 528 del 06/07/2011 è stato altresì approvato l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione, relativo alla Misura 311, periodo di presentazione 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011;

VISTO il DRD n. 148 del 06/10/2011 con cui il Responsabile dell'Asse III decreta, tra l'altro, di concedere il "nulla osta" a che i Soggetti Attuatori della Misura 311, territorialmente competenti, procedano all'approvazione e alla pubblicazione della graduatoria definitiva, unitamente all'elenco delle istanze che non hanno copertura finanziaria (overbooking);

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, periodo 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, relativa alla misura 311 "Diversificazione in attività non agricole", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

RITENUTO, altresì, di poter approvare l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione per il periodo 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, relativo alla misura 311 "Diversificazione in attività non agricole", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

VISTA la L.R. n. 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 311 del P.S.R. Campania 2007/2013 "Diversificazione in attività non agricole", inerente al periodo di presentazione 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, per un importo totale del contributo pubblico, pari ad Euro 1.492.599,28, relativa alle ditte riportate nell'Allegato Generico che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare, altresì, l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione per il periodo 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, relativo alla misura 311 "Diversificazione in attività non agricole", riportato nell'Allegato Generico che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:
all' Assessore Agricoltura e attività Produttive;
al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
al Responsabile dell'Asse III del PSR Campania 2007-2013;
al Referente Regionale della Misura 311;
al RUFA.

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

TARTAGLIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **311 - Diversificazione in attività non agricole**

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**36**
di cui Riesaminate	62
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	22
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	14

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Fernando Maglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

311 - Diversificazione in attività non agricole

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	821812862	285986	08/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA T. A.C.A.R.D. S.A.S. DI RAFFAELE TRUNFIO & C.	02667150649	ammodernamento, rifunzionalizzazione casolare da destinare ad attività agrituristica	74,60	199.709,58	149.782,19
2	245145358	0265077	04/04/2011	AGNES VINCENZINA	GNSVCN63S59I630G	psr 2007-2013 misura 3.1.1. - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE.	73,50	82.226,53	61.669,90
3	137867265	274754	06/04/2011	VERDERAME SALVATORE	VRDSVT87D12A509Y	Integrazione del reddito agricolo con attività collaterali: Agriturismo	73,50	200.000,00	150.000,00
4	990014633	0250358	30/03/2011	ANNICCHIARICO PETRUZZELL PASQUALE	NNCPQL78M07A509I	Riqual. funz. med. attiv. agrituristica per attività di ristorazione esiste aree est. attrezzatate	73,10	165.138,98	123.854,24
5	764113280	0285805	08/04/2011	RADUAZZO MARIA	RDZMRA79A54A509Z	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE MISURA 311	73,10	195.444,02	146.583,02
6	398767331	286670	08/04/2011	GUERINO CEFALO	CFLGRN79P08A783R	DIVERSIFICAZIONI IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	73,00	199.996,75	149.997,56
7	353977037	284559	08/04/2011	MELITO LUIGI	MLTLGU59C15A399L	REALIZZAZIONE DI UN AGRITURISMO CON RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI VOLUMETRIE PER ALLOGGIO	71,60	198.726,77	149.045,08
8	518963183	31/03/2011	31/03/2011	LUCIANO PATRIZIA	LCNPRZ76H56Z133N	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO	69,50	46.405,60	46.405,60
9	351341408	255353	31/03/2011	FATTORIA AGRICOLA DI DI MAGGIO VERONICA	DMGVNC77C56A399H	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili eolico 59.9 KW	64,60	198.638,65	148.978,99
10	903611690	31/03/2011	31/03/2011	FASULO ANGELINA	FSLNLN62M52B374E	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA TETTOIA	64,50	121.772,72	91.329,54
11	320905859	255382	31/03/2011	MELITO ROSSELLA	MLTRSL71B56A509Z	Investimenti in agricoltura per la produzione di energia da fonti rinnovabili	63,00	199.268,60	149.451,45
12	128402853	128402853	31/03/2011	CIONE ANGELO	CNINGL70B17Z114Q	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA TETTOIA	61,50	31.481,11	31.481,11
13	423199210	31/03/2011	31/03/2011	CAPUANO DARIO	CPNDRA67E02I630K	progetto d'investimento per la produzione di energia da fonti rinnovabili	61,50	46.405,60	46.405,60
14	912600289	255371	31/03/2011	BUONANNO ALESSANDRO	BNNLSN75E26F839J	progetto d'investimento per la produzione di energia da fonti rinnovabili	61,00	47.615,00	47.615,00
								1.932.829,91	1.492.599,28

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
417320003	0274656	06/04/2011	CIAMPA MARIA	CMPMRA57T65A509X	AGRITURISMO CIAMPA	I totali dei preventivi riferiti ad attrezzature identiche per numero e tipologia forniscono totali diversi. Manca il quadro economico del progetto ed il prospetto finanziario delle fonti e degli esborsi. Manca attestato di formazione per addetti alle attività connesse all'igiene degli alimenti ai sensi del DRD n. 46 del 23 febbraio 2005.
725020235	278617	07/04/2011	SACCONE LUISA	SCCLSU60E62H703Y	RIQUALIFICAZIONE A SCOPO AGRITURISTICO	richiesta interruzione valutazione nota n°513315 del 30/06/2011
725815589	0285921	08/04/2011	BOCCHINO SABINA	BCCSBN81H52F559Z	ATTIVITA' AGRITURISTICA	Particella 320 (terreno) e 765 (fabbricato) non presente nel fascicolo aziendale. Il fabbricato non è inquadrabile dalla visura né come " rurale" né in categoria catastale D10.
729307556	281298	08/04/2011	AGRIVITA DI LUONGO VITO	LNGVTI60R31A347Z	Realizzazione di area verde attrezzata a servizio di un agriturismo esistente	MANCATO POSSESSO ATTESTATO FORMAZIONE DEGLI ADDETTI ALLE ATTIVITA' CONNESSE ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI (ART. 7 L. G. N. 15 DEL 06/11/2008) ; SCIA NON COMPRENTE LA PARTICELLA (FOGLIO 28 PART. 222) OGGETTO D' INTERVENTO ; FASCICOLO AZIENDALE NON AGGIORNATO.
770444700	0283577	08/04/2011	IDA SASSO	SSSDIA40A68D798R	"I Sassi" rifunzionalizzazione di locali da adibire ad ospitalità e sistemazione di aree esterne	DIA non valida del 2009 permesso a costruire del 2006 - Preventivi fatti su listini non uguali -
141901328	285714	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA FULGET VITA S.R.L.	02619680644	riqualificazione e rifunzionalizzazione di un complesso rurale da destinare ad attività agrituristic	FASCICOLO AZIENDALE NON AGGIORNATO (FABBRICATO OGGETTO D' INTERVENTO NON PRESENTE) ; COMPUTO METRICO NO ANALITICO NO AGGREGATO; PREVENTIVI NO LINEE GUIDA AMMISSIBILITA'
153960401	0282690	08/04/2011	GIOVANNI DI LEO	DLIGNN81R23A509R	psr campania 2007 2013 misura 311 diversificazione atività non agricole azione A1	Richiesta di rinuncia alla partecipazione-

196706706	0281315	08/04/2011	DI LEO ANGELA	DLINGL75S61A284I	Recupero e ristrutturazione di un immobile da destinare ad attività agrituristica	Fabbricato non in D10 ma A4, C2 e C6. I preventivi delle attrezzature della camera da letto, della sala ristorazione e della sala comune sono di ditte senza indicazione di iscrizione REA, sono riferiti a prodotti diversi e quindi non confrontabili; per tutti i preventivi manca la relazione di congruità ed il quadro di confronto. Manca i prospetto finanziario delle fonti e degli esborsi. Il fascicolo aziendale non è aggiornato : c'è il terreno ma non il fabbricato. Nel permesso a costruire c'è il fabbricato (sub 1, 2, 3 e 4 anziché 6,7,8 e 9) ma non c'è il terreno. Manca la relazione tecnico-agronomica di connessione e prevalenza (ci sono 10 posti letto ma più di 10 posti pranzo). Il computo metrico è analitico ma non aggregato . Manca contratto di fitto (c'è solo l'autorizzazione). Elaborati grafici non vidimati dal Comune e privi di dettaglio delle aree esterne. Nella relazione generale e tecnica si parla ancora di sub 1,2,3 e 4 e non di 6,7,8 2 9.
249744160	285249	08/04/2011	ADDESA MARIA GRAZIA	DDSMGR35P61L399F	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE "AREE VERDI ATTREZZATE" E "ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZAT	FASCICOLO AZIENDALE INESISTENTE; TITOLO DI POSSESSO (CONTRATTO D' AFFITTO) NON COPRE LA DURATA RESIDUA PREVISTA DAL BANDO ; NON VIENE DIMOSTRATO IL RAPPORTO DI CONNESSIONE E PREVALENZA SECONDO QUANTO PREVISTO ALL'ART.10 DELLA LEGGE REGIONALE N. 15 DEL 06/11/2008 ; MANCA ATTESTATO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ALLE ATTIVITA' CONNESSE ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI(DPR. n. 46 DEL 23/02/2005) ; RELAZIONE TECNICA ECONOMICA NO CONFORME ART. 7 L. R. N. 15 ; FABBRICATO OGGETTO INTERVENTO (FOGLIO E PARTICELLA) NON DICHIARATI NE SI HANNO INFORMAZIONI CIRCA LA CATEGORIA CATASTALE.
434726271	286599	08/04/2011	*GERVASIO MICHELE	GRVMHL42M25A881X	RISTRUTTURAZIONE DI VOLUMETRIA AZIENDALE PER ALLOGGIO/ RISTORANTE - AGRITURISMO	FASCICOLO AZIENDALE NON AGGIORNATO; FABBRICATO NON IN CATEGORIA " D10".
462324115	285349	08/04/2011	LANZA MARIA	LNZMRA63A59E206Z	riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali esistenti per alloggi e ristorazione agrituristi	TRATTASI DI IMPLEMENTAZIONE DI ATTIVITA' DI RISTORAZIONE SU VOLUMETRIE AZIENDALE NON COMPLETAMENTE ESISTENTI ; FABBRICATO OGETTO D'INTERVENTO NON CATASTALMENTE CATEGORIA " D10"; PREVENTIVI NON CONFORME ALLE LINEE GUIDA DI AMMISIBILITA'; COMPUTO METRICO NO ANALITICO NO AGGREGATO; NO RISPETTO PARAMETRI ART. 7 L.G. N. 18 DEL 06/11/2008; NO RELAZIONE CONNESSIONE E PREVALENZA (ART. 10 LEGGE L.G. N.15 DEL 06/11/2008) .
463125082	291291	08/04/2011	ZULLO CARMINE	ZLLCMN52A10F448W	ristrutturazione e riattamento fabbricato rurale a scopi agrituristici e didattici	autorizzazioni e titolo abilitativo ai lavori(permesso a costruire n°43 del comune di Montecalvo Irpino), non pertinente alle opere richieste per recupero,riattamento,e riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali da adibire ad agriturismo; elaborati grafici carenti; no relazione tecnica economica.
464873125	285118	08/04/2011	MUTO ELODIA LAURA	MTULLR61D57D638O	riqualificazione funzionale di volumetrie esistenti per alloggio ed attività connesse	FASCICOLO AZIENDALE INESISTENTE; COMPUTO METRICO NO ANALITICO NO AGGREGATO ; NO RELAZIONE CONNESSIONE E PREVALENZA (ART. 10 L.G. N. 6 DEL 15/11/2008) ; NON SI EVINCE IL RISPETTO DI ALCUNI DEI PARAMETRI DI CUI ALL'ATR. 7 L.G. N. 15; PREVENTIVI NON CONFORMI A QUANTO PREVISTO DAL BANDO.
605521256	0285922	08/04/2011	DI MASI ANTONIETTA	DMSNNT61A62B674N	Riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali da destinare ad attività agrituristiche	Il fabbricato interessato dall'intervento non risulta accatastato alla categoria D10 o a una categoria rurale.
616529294	285957	08/04/2011	BATTISTA ANNUNZIATA	BTTNNZ68E71A489M	Riqualificazione funzionale di volumetrie esistenti da adibire ad attività agrituristica	richiesta interruzione valutazione istanza nota n°509412 29/06/2011

622615979	285241	08/04/2011	MARIA NICOLA TEDESCHI	TDSMNC68C44B776O	DIVERSIFICAZIONE DI ATTIVITA' NON AGRICOLE	RICHIESTA INTERRUZIONE ISTRUTTORIA PER RITIRO PRATICA COME DA NOTA N. 0493407 DEL 23/06/2011.
712398306	0285785	08/04/2011	PELLINO GIUSEPPINA	PLLGPP76M65G793L	PSR CAMPANIA 2007 2013 MISURA 311 DIVERSIFICAZIONE ATTIVITA NON AGRICOLE SOTTOMISURA A 1	Richiesta di rinuncia alla partecipazione - Protocollo n°0483954 del 21.06.2011 -
356991507	0285931	08/04/2011	VIGILANTE ADRIANO	VGLDRN85C22A509K	ATTIVITA' AGRITURISTICA	Il fabbricato che si intende adibire ad attività agrituristica (p.lla 557, foglio 11 del Comune di Castelfranci) ha la categoria catastale A04 .
264457602	0251349	30/03/2011	PARRELLA MARIA	PRRMRA56R56A783X	progetto per l'adeguamento funzionale di un'azienda agricola per attività Fattoria Didattica.	RICHIESTA DI RINUNCIA E DI RIRO DELLA PRATICA PRESENTATA IN DATA 15/06/2011 PROT.0469871
825987853	251108	30/03/2011	OTTAVIO LUCIFERO	LCFTTV71H10H501A	Recupero conservativo e riqualificazione di un fabbricato rurale da adibire a sala comune.	FABBRICATO OGGETTO D'INTERVENTO NON PRESENTE NEL FASCOCOLO AZIENDALE; PREVENTIVI NON CONFORMI A QUANTO PREVISTO DAL BANDO; NON VIENE DIMOSTRATO IN MODO CHIARO RAPPORTO CONNESSIONE E PREVALENZA (ART. 10 LEGGE REGIONALE N. 15 DEL 06/12/2008) .
889176119	0255259	31/03/2011	LICCARDO SALVATORE	LCCSVT55C18F839T	AGRITURISMO LICCARDO	Fascicolo aziendale non aggiornato; assenza di attestato di formazione per addetti alle attività connesse all'igiene degli alimenti (ai sensi del DRD n. 46 del 23/02/2005); fabbricato non in categoria catastale D10
305244110	0256062	31/03/2011	IANNICIELLO BARTOLOMEO	NNCBTL41M18D638W	RISTRUTTURAZIONE RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI FABBRICATO RURALE REALIZZAZIONE DI PISCINA SCOPERTA	La particella 350 foglio 7 non è in D10 o fabbricato rurale ma la destinazione d'uso risulta come "abitazione di tipo popolare" Categoria A04 - C02; i preventivi da listini diversi; manca la relazione tecnico-agronomica.-

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

311 - Diversificazione in attività non agricole

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

Decreto Dirigenziale n. 1179 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1283 DEL 02.09.2010 - COMUNE DI CASALETTO SPARTANO ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1283 del 02.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI CASALETTO SPARTANO** come identificata dal CUAA **84001470651** ID **512563529** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1283 del 02.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1283 del 02.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1283 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1283 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1180 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1284 DEL 02.09.2010 - COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO -ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1284 del 02.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO** come identificata dal CUAA **00785180654** ID **703169842** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1284 del 02.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1284 del 02.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1284 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1284 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1181 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1285 DEL 02.09.2010 - COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO -ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1285 del 02.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO** come identificata dal CUAA **00785180654** ID **593030434** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1285 del 02.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1285 del 02.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1285 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1285 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1182 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1286 DEL 02.09.2010 - COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO -ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1286 del 02.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO** come identificata dal CUAA **00785180654** ID **913160981** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1286 del 02.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1286 del 02.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1286 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1286 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1183 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1301 DEL 03.09.2010 - COMUNE DI CENTOLA - ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1301 del 06.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI CENTOLA** come identificata dal CUAA **84001790652** ID **941188949** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1301 del 06.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1301 del 06.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1301 del 06.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1301 del 06.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1184 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1287 DEL 02.09.2010 - COMUNE DI COLLIANO - ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1287 del 02.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI COLLIANO** come identificata dal CUAA **00600830657** ID **680769388** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1287 del 02.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1287 del 02.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1287 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1287 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1185 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1288 DEL 02.09.2010 - COMUNE DI COLLIANO - ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1288 del 02.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI COLLIANO** come identificata dal CUAA **00600830657** ID **228168169** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1288 del 02.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1288 del 02.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1288 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1288 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1186 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1289 DEL 02.09.2010 - COMUNE DI COLLIANO - ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1289 del 02.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI COLLIANO** come identificata dal CUAA **00600830657** ID **510227580** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1289 del 02.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1289 del 02.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1289 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1289 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1187 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1290 DEL 02.09.2010 - COMUNITA' MONTANA ALBURNI -ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1290 del 02.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNITA' MONTANA ALBURNI** come identificata dal CUAA **82003030655** ID **946992454** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1290 del 02.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1290 del 02.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1290 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1290 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1188 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1291 DEL 02.09.2010 - COMUNITA' MONTANA TANAGRO ALTO E MEDIO SELE -ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1291 del 02.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNITA' MONTANA TANAGRO ALTO E MEDIO SELE** come identificata dal CUAA **91043190650** ID **383200994** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1291 del 02.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1291 del 02.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1291 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1291 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1189 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1292 DEL 02.09.2010 - COMUNITA' MONTANA TANAGRO ALTO E MEDIO SELE -ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1292 del 02.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNITA' MONTANA TANAGRO ALTO E MEDIO SELE** come identificata dal CUAA **91043190650** ID **224917642** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1292 del 02.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1292 del 02.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1292 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1292 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1190 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1293 DEL 02.09.2010 - COMUNE DI CONTURSI TERME -ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1293 del 02.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI CONTURSI TERME** come identificata dal CUAA **82001930658** ID **727786582** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1293 del 02.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1293 del 02.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1293 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1293 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1191 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1294 DEL 02.09.2010 - COMUNE DI CONTURSI TERME -ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1294 del 02.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI CONTURSI TERME** come identificata dal CUAA **82001930658** ID **628604800** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1294 del 02.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1294 del 02.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1294 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1294 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1192 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1469 DEL 27.09.2010 - COMUNE DI CONTURSI TERME -ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1469 del 27.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI CONTURSI TERME** come identificata dal CUAA **82001930658** ID **126106955** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1469 del 27.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1469 del 27.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1469 del 27.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1469 del 27.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1193 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1295 DEL 02.09.2010 - COMUNE DI GIOI CILENTO -ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1295 del 02.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI GIOI CILENTO** come identificata dal CUAA **84000570659** ID **848660192** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1295 del 02.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1295 del 02.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1295 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1295 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1194 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1296 DEL 02.09.2010 - COMUNE DI LAURINO - ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1296 del 02.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI LAURINO** come identificata dal CUAA **84000510655** ID **920321315** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1296 del 02.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1296 del 02.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1296 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1296 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1195 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013- MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1297 DEL 02.09.2010 - COMUNE DI MONTECORICE -ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1297 del 02.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI MONTECORICE** come identificata dal CUAA **81000590653** ID **261629111** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1297 del 02.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1297 del 02.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1297 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1297 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1196 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1329 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI TEGGIANO - ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1329 del 06.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI TEGGIANO** come identificata dal CUAA **83000070652** ID **786879490** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1329 del 06.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1329 del 06.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1329 del 06.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1329 del 06.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1197 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1336 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI TRENTINARA -ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1336 del 06.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI TRENTINARA** come identificata dal CUAA **81001730654** ID **423784489** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1336 del 06.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1336 del 06.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1336 del 06.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1336 del 06.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1198 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1352 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI VIBONATI - ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1352 del 06.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI VIBONATI** come identificata dal CUAA **84002580656** ID **197074058** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1352 del 06.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1352 del 06.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1352 del 06.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1352 del 06.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1199 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1298 DEL 02.09.2010 - COMUNE DI MONTECORICE "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1298 del 02.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI MONTECORICE come identificata dal CUAA 81000590653 ID 527284053 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1298 del 02.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1298 del 02.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1298 del 02.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1298 del 02.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1200 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1337 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI MONTECORICE "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1337 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI MONTECORICE come identificata dal CUAA 81000590653 ID 3267691 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1337 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1297 1337 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1337 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1337 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1201 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1338 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1338 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA come identificata dal CUAA 83002290654 ID 960533706 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1338 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1338 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1338 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1338 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1202 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1339 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1339 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA come identificata dal CUAA 83002290654 ID 837443913 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1339 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1339 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1339 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1339 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1203 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1340 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1340 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA come identificata dal CUAA 83002290654 ID 226554717 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1340 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1340 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1340 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1340 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1204 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1341 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI ORRIA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1341 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI ORRIA come identificata dal CUAA 84000910657 ID 912474788 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1341 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1341 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1341 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1341 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1205 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1333 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI OTTATI "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1333 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI OTTATI come identificata dal CUAA 00547700658 ID 261956723 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1333 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1333 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1333 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1333 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1206 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1303 DEL 03.09.2010 - COMUNE DI PADULA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1303 del 03.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI PADULA come identificata dal CUAA 00532480654 ID 552112480 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1303 del 03.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1303 del 03.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1303 del 03.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1303 del 03.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1207 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1316 DEL 03.09.2010 - COMUNE DI PALOMONTE "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1316 del 03.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI PALOMONTE come identificata dal CUAA 82002370656 ID 719384108 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1316 del 03.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1316 del 03.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1316 del 03.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1316 del 03.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1208 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1330 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI PERTOSA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1330 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI PERTOSA come identificata dal CUAA 83002370654 ID 382425384 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1330 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1330 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1330 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1330 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1209 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA AVALLONE GIULIA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 16/01/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta AVALLONE GIULIA identificata con CUAA VLLGLI78L54H501Q acquisita al protocollo regionale con il n 2009. 746914 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 272 del 08/03/2010, notificato in data 22/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta AVALLONE GIULIA identificata con CUAA VLLGLI78L54H501Q un contributo in conto capitale dì € 144.238,41 pari al 50% della spesa ammessa di € 288.476,81 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 746914 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n.137 del 10/02/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n.272 del 08/03/2010, fino al 18/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta AVALLONE GIULIA acquisita agli atti del Settore in data 03/08/2011 prot. n. 608159, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 16/01/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta AVALLONE GIULIA identificata con CUAA VLLGLI78L54H501Q, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 07/09/2011 nostro protocollo 2011.0673691;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 08/09/2011, protocollo 2011. 0678653, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta AVALLONE GIULIA identificata con CUAA VLLGLI78L54H501Q;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta AVALLONE GIULIA identificata con CUAA VLLGLI78L54H501Q, una ulteriore proroga fino al 16/01/2012, rispetto alla scadenza del 18/09/2011 prevista nel DRD n.137 del 10/02/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 16/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1210 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA ALBANESE VIRGINIO PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 29/02/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta ALBANESE VIRGINIO identificata con CUAA LBNVGN72R16G793A acquisita al protocollo regionale con il n 2009. 745954 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 260 del 24/02/2010, notificato in data 05/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta ALBANESE VIRGINIO come identificata dal CUAA LBNVGN72R16G793A e P.IVA 04284210657 un contributo in conto capitale dì € 200.000,00 pari al 50% della spesa ammessa di € 400.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 745954 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n.437 del 110/04/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n.260 del 24/02/2010, fino al 01/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta ALBANESE VIRGINIO acquisita agli atti del Settore in data 18/08/2011 prot. n. 631101, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 29/02/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta ALBANESE VIRGINIO come identificata dal CUAA LBNVGN72R16G793A, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 07/09/2011 nostro protocollo 2011.0673729;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 08/09/2011, protocollo 2011. 0678653, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta ALBANESE VIRGINIO come identificata dal CUAA LBNVGN72R16G793A;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta ALBANESE VIRGINIO come identificata dal CUAA LBNVGN72R16G793A, una ulteriore proroga fino al 29/02/2012, rispetto alla scadenza del 01/09/2011 prevista nel DRD n.437 del 11/04/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 29/02/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1211 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA PECORARO CONCETTA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 14/01/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta PECORARO CONCETTA identificata con CUAA PCRCCT60M61H703F acquisita al protocollo regionale con il n 2009. 746836 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 289 del 08/03/2010, notificato in data 20/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta PECORARO CONCETTA come identificata dal CUAA PCRCCT60M61H703F e P.IVA 10137700018 un contributo in conto capitale dì € 118.055,64 pari al 50% della spesa ammessa di € 236.111,28 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 746836 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n.133 del 070/02/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n.289 del 08/03/2010, fino al 16/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta PECORARO CONCETTA acquisita agli atti del Settore in data 03/08/2011 prot. n. 608207, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 14/01/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta PECORARO CONCETTA come identificata dal CUAA PCRCCT60M61H703, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 05/09/2011 nostro protocollo 2011.0666960;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 08/09/2011, protocollo 2011. 0678653, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta PECORARO CONCETTA come identificata dal CUAA PCRCCT60M61H703;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta PECORARO CONCETTA come identificata dal CUAA PCRCCT60M61H703, una ulteriore proroga fino al 14/01/2012, rispetto alla scadenza del 16/09/2011 prevista nel DRD n.133 del 07/02/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 14/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1212 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1334 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI PIAGGINE "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1334 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI PIAGGINE come identificata dal CUAA 84001070659 ID 901846648 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1334 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1334 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1334 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1334 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1213 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1335 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI PIAGGINE "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1335 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI PIAGGINE come identificata dal CUAA 84001070659 ID 285804218 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1335 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1335 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1335 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1335 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1214 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1332 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI POLLA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1332 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI POLLA come identificata dal CUAA 83002060651 ID 176236249 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1332 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1332 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1332 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1332 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1215 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1321 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI POLLICA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1321 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI POLLICA come identificata dal CUAA 84001230659 ID 329877559 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1321 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1321 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1321 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1321 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1216 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1302 DEL 03.09.2010 - COMUNE DI RICIGLIANO ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1302 del 03.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI RICIGLIANO come identificata dal CUAA 82003970652 ID 361868582 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1302 del 03.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1302 del 03.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1302 del 03.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1302 del 03.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1217 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1322 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI RICIGLIANO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1322 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI RICIGLIANO come identificata dal CUAA 82003970652 ID 444726441 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1322 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1322 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1322 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1322 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1218 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1317 DEL 03.09.2010 - COMUNE DI ROCCAGLORIOSA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1317 del 03.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI ROCCAGLORIOSA come identificata dal CUAA 84001770654 ID 430457140 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1317 del 03.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1317 del 03.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1317 del 03.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1317 del 03.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1219 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1318 DEL 03.09.2010 - COMUNE DI ROCCAGLORIOSA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1318 del 03.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI ROCCAGLORIOSA come identificata dal CUAA 84001770654 ID 608922515 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1318 del 03.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1318 del 03.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1318 del 03.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1318 del 03.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1220 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1319 DEL 03.09.2010 - COMUNE DI ROCCAGLORIOSA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1319 del 03.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI ROCCAGLORIOSA come identificata dal CUAA 84001770654 ID 661060227 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1319 del 03.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1319 del 03.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1319 del 03.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1319 del 03.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1221 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1323 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI ROFRANO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1323 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI ROFRANO come identificata dal CUAA 00534600655 ID 642099947 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1323 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1323 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1323 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1323 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1222 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1324 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI ROFRANO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1324 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI ROFRANO come identificata dal CUAA 00534600655 ID 606507335 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1324 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1324 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1324 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1324 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1223 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1325 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI SALVITELLE "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1325 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SALVITELLE come identificata dal CUAA 830002740658 ID 474292928 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1325 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1325 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1325 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1325 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1224 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1326 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI SALVITELLE "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1326 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SALVITELLE come identificata dal CUAA 830002740658 ID 223154347 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1326 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1326 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1326 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1326 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1225 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1327 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI SALVITELLE "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1327 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SALVITELLE come identificata dal CUAA 830002740658 ID 717108124 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1327 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1327 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1327 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1327 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1226 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1342 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1342 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE come identificata dal CUAA 80018830655 ID 273823785 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1342 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1342 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1342 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1342 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1227 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1313 DEL 03.09.2010 - COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1313 del 03.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO come identificata dal CUAA 82001770658 ID 856200052 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1313 del 03.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1313 del 03.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1313 del 03.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1313 del 03.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1228 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1314 DEL 03.09.2010 - COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1314 del 03.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO come identificata dal CUAA 82001770658 ID 471017738 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1314 del 03.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1314 del 03.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1314 del 03.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1314 del 03.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1229 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1315 DEL 03.09.2010 - COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1315 del 03.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO come identificata dal CUAA 82001770658 ID 516732791 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1315 del 03.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1315 del 03.09.2010limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1315 del 03.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1315 del 03.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1230 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1395 DEL 10.09.2010 - COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1395 del 10.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO come identificata dal CUAA 00533680658 ID 993356206 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1395 del 10.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1395 del 10.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1395 del 10.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1395 del 10.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1231 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1331 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI SAN RUFO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1331 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SAN RUFO come identificata dal CUAA 83002540652 ID 797400184 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1331 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1331 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1331 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1331 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1232 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1343 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI SANTA MARINA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1343 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SANTA MARINA come identificata dal CUAA 84000950653 ID 493573184 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1343 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1343 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1343 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1343 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1233 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1344 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI SANTA MARINA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1344 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SANTA MARINA come identificata dal CUAA 84000950653 ID 354384462 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1344 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1344 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1344 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1344 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1234 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1345 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI SANTA MARINA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1345 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SANTA MARINA come identificata dal CUAA 84000950653 ID 891220827 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1345 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1345 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1345 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1345 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1235 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1346 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI SANTOMENNA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1346 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SANTOMENNA come identificata dal CUAA 82001530656 ID 623550649 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1346 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1346 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1346 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1346 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1236 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1347 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI SAPRI "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1347 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SAPRI come identificata dal CUAA 84000130652 ID 194001733 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1347 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1347 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1347 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1347 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1237 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1348 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI SESSA CILENTO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1348 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SESSA CILENTO come identificata dal CUAA 81000470658 ID 397283985 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1348 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1348 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1348 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1348 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1238 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1349 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI SESSA CILENTO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1349 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SESSA CILENTO come identificata dal CUAA 81000470658 ID 809316101 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1349 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1349 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1349 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1349 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1239 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1350 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI STIO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1350 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI STIO come identificata dal CUAA 84000530653 ID 142742700 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1350 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1350 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1350 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1350 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1240 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1351 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI STIO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1351 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI STIO come identificata dal CUAA 84000530653 ID 191879224 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1351 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1351 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1351 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1351 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1241 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1328 DEL 06.09.2010 - COMUNE DI TEGGIANO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1328 del 06.09.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI TEGGIANO come identificata dal CUAA 83000070652 ID 841704632 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 1328 del 06.09.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 1328 del 06.09.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 1328 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 1328 del 06.09.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1242 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 159 DEL 27.07.2009 COMUNE DI RUTINO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**" cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. **32** del **5.08.2008** e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **159** del **27.07.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**" alla ditta **COMUNE DI RUTINO** come identificata dal CUAA **00547910653 ID 669962685** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **159** del **27.07.2009** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

PRESO ATTO che:

- il DRD **32** del **05.08.2008** dispone limiti di spesa per anticipazioni nella misura massima del 20% dell'aiuto concesso, e che non dispone di limiti di spesa erogabili quali SAL, tantomeno previsti o determinati dal relativo Bando di Attuazione della Misura 323
- il **Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007-2013** – Gestione delle Domande di Pagamento – al punto 12-INV, stabilisce che per i provvedimenti di concessione adottati nel biennio 2009-2010 l'importo degli anticipi possa essere aumentato fino al 50% dell'aiuto pubblico concesso all'investimento;
- che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del DRD N. **159** del **27.07.2009** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO pertanto che occorre in tal senso modificare ed integrare il DRD N. **159** del **27.07.2009** elevando i limiti di spesa anticipabili sotto forma di anticipazioni e SAL fino al **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

RITENUTO opportuno modificare ed integrare il DRD N. **159** del **27.07.2009** per le motivazioni sopra esposte ;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **159** del **27.07.2009** per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario **COMUNE DI RUTINO** di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1243 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 160 DEL 27.07.2009 COMUNE DI RUTINO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**" cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. **32** del **5.08.2008** e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **160** del **27.07.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**" alla ditta **COMUNE DI RUTINO** come identificata dal CUAA **00547910653** ID **558664022** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **160** del **27.07.2009** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

PRESO ATTO che:

- il DRD **32** del **05.08.2008** dispone limiti di spesa per anticipazioni nella misura massima del 20% dell'aiuto concesso, e che non dispone di limiti di spesa erogabili quali SAL, tantomeno previsti o determinati dal relativo Bando di Attuazione della Misura 323
- il **Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007-2013** – Gestione delle Domande di Pagamento – al punto 12-INV, stabilisce che per i provvedimenti di concessione adottati nel biennio 2009-2010 l'importo degli anticipi possa essere aumentato fino al 50% dell'aiuto pubblico concesso all'investimento;
- che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del DRD N. **160** del **27.07.2009** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO pertanto che occorre in tal senso modificare ed integrare il DRD N. **160** del **27.07.2009** elevando i limiti di spesa anticipabili sotto forma di anticipazioni e SAL fino al **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

RITENUTO opportuno modificare ed integrare il DRD N. **160** del **27.07.2009** per le motivazioni sopra esposte ;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **160** del **27.07.2009** per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario **COMUNE DI RUTINO** di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1244 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 318 DEL 20.10.2009 COMUNE DI SANT'ANGELO A FASANELLA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**" cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. **32** del **5.08.2008** e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **318** del **20.10.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**" alla ditta **COMUNE DI SANT'ANGELO A FASANELLA** come identificata dal CUAA **00553600651** ID **415751086** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **318** del **20.10.2009** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

PRESO ATTO che:

- il DRD **32** del **05.08.2008** dispone limiti di spesa per anticipazioni nella misura massima del 20% dell'aiuto concesso, e che non dispone di limiti di spesa erogabili quali SAL, tantomeno previsti o determinati dal relativo Bando di Attuazione della Misura 323
- il **Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007-2013** – Gestione delle Domande di Pagamento – al punto 12-INV, stabilisce che per i provvedimenti di concessione adottati nel biennio 2009-2010 l'importo degli anticipi possa essere aumentato fino al 50% dell'aiuto pubblico concesso all'investimento;
- che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del DRD N. **318** del **20.10.2009** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO pertanto che occorre in tal senso modificare ed integrare il DRD N. **318** del **20.10.2009** elevando i limiti di spesa anticipabili sotto forma di anticipazioni e SAL fino al **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

RITENUTO opportuno modificare ed integrare il DRD N. **318** del **20.10.2009** per le motivazioni sopra esposte ;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **318** del **20.10.2009** per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario **COMUNE DI SANT'ANGELO A FASANELLA** di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1245 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 159 DEL 27.07.2009 CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI RUTINO "APPROVAZIONE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI RUTINO** identificata con CUAA **00547910653** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.178016** in data **02.03.2009** ID **669962685**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **159** del **27.07.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI RUTINO** come identificata dal CUAA **00547910653** un contributo in conto capitale dì **€ 123.953,39** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 123.953,39** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.178016** in data **02.03.2009**

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. **887** del **13.07.2010** avendone rideterminato l'importo complessivo in **€ 119.677,89** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di giorni **210** della ditta **COMUNE DI RUTINO**, prot **2011.502268** del **27.06.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:
- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

CONSIDERATO altresì la ditta beneficiaria ha richiesto anticipazione ricevendo quanto spettante con notevole ritardo rispetto alle previsioni;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **159** del **27.07.2009** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 123.953,39** concesso rideterminato in **€ 119.677,89** con pari provvedimento **N. 887 del 13.07.2010** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica, rimane conforme al quadro economico già approvato, variando col

presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **159** del **27.07.2009** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI RUTINO** come identificata dal CUAA **00547910653** ID **669962685** di **€ 123.953,39** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 123.953,39** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.178016** in data **02.03.2009,** rideterminato in **€ 119.677,89** con pari provvedimento **N. 887 del 13.07.2010** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica, rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **210** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **13.02.2012** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **159** del **27.07.2009**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **159** del **27.07.2009** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:
- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1247 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 318 DEL 20.10.2009 CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI SANT'ANGELO A FASANELLA "APPROVAZIONE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI SANT'ANGELO A FASANELLA** identificata con CUAA **00553600651** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0581479** in data **30.06.2009** ID **415751086**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **318** del **20.10.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI SANT'ANGELO A FASANELLA** come identificata dal CUAA **00553600651** un contributo in conto capitale dì **€ 374.333,14** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 374.333,14** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0581479** in data **30.06.2009**

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. **638** del **17.05.2010** avendone rideterminato l'importo complessivo in **€ 287.602,07** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di giorni **180** della ditta **COMUNE DI SANT'ANGELO A FASANELLA**, prot **2011.381352** del **13.05.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

CONSIDERATO altresì la ditta beneficiaria ha richiesto anticipazione ricevendo quanto spettante con notevole ritardo rispetto alle previsioni;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **318** del **20.10.2009** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 374.333,14** concesso, rideterminato con pari provvedimento N. **638** del **17.05.2010** in **€ 287.602,07** a seguito dell'espletamento

di gara ad evidenza pubblica, rimane conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **318** del **20.10.2009** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI SANT'ANGELO A FASANELLA** come identificata dal CUAA **00553600651** ID **415751086** di **€ 374.333,14** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 374.333,14** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0581479** in data **30.06.2009,** rideterminato con pari provvedimento N. **638** del **17.05.2010** in **€ 287.602,07** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica, rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **180** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **13.01.2012** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **318** del **20.10.2009**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **318** del **20.10.2009** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:
- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1248 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 311 - "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE" DRD N. 71 DEL 28/01/2010 - APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA NAIMOLI ANTONIO - SENZA MAGGIORAZIONE DELLA SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n°C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n° 1698 /2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006;
VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 311“ Diversificazioni in attività non agricole” cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA l’istanza di aiuto presentata dalla ditta Naimoli Antonio identificata con CUAA NMLNTN63D10B492X – p.IVA 02867790657 acquisita al protocollo regionale con n. 2009.0747240 in data 31/08/2009- ID 851314105;
CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 71 del 28/01/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 311“ Diversificazioni in attività non agricole” alla ditta Naimoli Antonio , come identificato dal CUAA NMLNTN63D10B492X – p.IVA 02867790657 , un contributo in conto capitale di € 200.000,00 pari al 50% della spesa ammessa di € 400.000,00, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO, protocollo n. 2009. 0747240in data 31/08/2009;
VISTE le norme che regolano l’attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l’Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;
VISTA l’istanza della ditta Naimoli Antonio del 27/04/2011, prot. 333036 ed integrata in data 26/07/2011 prot.n.582566 con la quale si richiede l’autorizzazione della perizia di variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 311, dalla quale si evince la necessità ed indispensabilità di dover variare i muri perimetrali e portanti con reti elettrosaldate con riduzioni degli spazi interni e alle dimensioni di ingressi e finestre e quindi, determinato da cause non prevedibili in sede progettuale. La variante è stata redatta in conseguenza della necessità sorta durante il corso dei lavori,che non ha consentito di poter eseguire i lavori così come da progetto approvato.
CONSIDERATO che:

- che l’istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all’adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura, ha consentito di accertare la corrispondenza tra quanto rappresentato negli elaborati grafici di variante e le opere da realizzarsi in variante;
- che tale tipologia di intervento risulta compatibile con la destinazione funzionale dell’immobile;
- che le motivazioni addotte sono state ritenute valide e giustificabili, perchè riconducibili esclusivamente a condizioni sopraggiunte per causa di forza maggiore, impreviste ed imprevedibili, non imputabili a carenza progettuale e, con specifico riferimento alle opere in variante, conformi alle disposizioni di cui al D. L.vo 163/2006, art. 132, nonché migliorative della funzionalità dell'intervento e, comunque, tali da non mutare radicalmente la natura dell'investimento e da non determinare una riduzione del punteggio attribuito;

PRESO ATTO che le modifiche al progetto originario, rientrano nella casistica prevista dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, sono conformi alle disposizioni previste dall'art. 6 del decreto di concessione del finanziamento e migliorano la funzionalità dell'intervento;
RITENUTO pertanto di dover approvare la variante richiesta così come esposto nel quadro comparativo, che pone a confronto per ciascuna categoria di opera le quantità ed i costi di progetto con quelle di variante e nel quadro economico di variante, facenti entrambi parte della

perizia di variante validata, che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
RITENUTO che:

- le categorie di opera, le quantità ed i costi di progetto sono quelli riportati nel quadro comparativo della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- il contributo in conto capitale totale pari ad € 200.000,00, così come esposto nel quadro economico di variante della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005
VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

– è approvata la richiesta di variante della ditta Naimoli Antonio beneficiario di un contributo da erogare ai sensi della misura 311 del PSR Campania 2007/2013, identificato dal CUUA NMLNTN63D10B492X – ID 851314105, così come esposto nel quadro comparativo, che pone a confronto per ciascuna categoria di opera le quantità ed i costi di progetto con quelle di variante, e nel quadro economico di variante, facenti entrambi parte della perizia di variante validata, che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
  - le categorie di opera, le quantità ed i costi di progetto sono quelli riportati nel quadro comparativo della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale.
  - Di approvare la variante presentata senza nessuna variazione della spesa e del contributo concesso.-

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 311
- al RUFA

Dr. Bruno Danise

Comune di Campagna
Provincia di Salerno

QUADRO COMPARATIVO

OGGETTO: Ristrutturazione ed adeguamento fabbricato per attivita' agrituristica

COMMITTENTE: NAIMOLI ANTONIO

VARIANTE IN CORSO D'OPERA / PROGETTO APPROVATO, _____

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI SALERNO
LORENZO MUSCIANTE
ALBO N. 1555

IL TECNICO

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO									
	LAVORI A MISURA									
1 E.03.010.010.c	Calcestruzzo durevole a prestazione garantita secondo le norme UNI EN 206-1 e UNI 11104 in conformità al DM 14/09/2005 e secondo le norme UNI 11040 per i calcestruzzi autocompattan ... rfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, le casseforme, e ferro di armatura, con resistenza caratteristica: Rck 15									
	Sommano m³	11,81	16,86	5,05	87,25	1'030,42	1'471,04	440,62		42,761
2 E.03.010.010.d	Calcestruzzo durevole a prestazione garantita secondo le norme UNI EN 206-1 e UNI 11104 in conformità al DM 14/09/2005 e secondo le norme UNI 11040 per i calcestruzzi autocompattan ... rfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, le casseforme, e ferro di armatura, con resistenza caratteristica: Rck 20									
	Sommano m³	14,02	11,32	-2,70	89,95	1'261,10	1'018,24		242,86	-19,258
3 E.03.010.010.e	Calcestruzzo durevole a prestazione garantita secondo le norme UNI EN 206-1 e UNI 11104 in conformità al DM 14/09/2005 e secondo le norme UNI 11040 per i calcestruzzi autocompattan ... rfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, le casseforme, e ferro di armatura, con resistenza caratteristica: Rck 25									
	Sommano m³	136,33	151,82	15,49	91,91	12'530,09	13'953,77	1'423,68		11,362
4 E.03.030.010.a	Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo. per opere di fondazione									
	Sommano m²	250,20	118,37	-131,83	18,76	4'693,75	2'220,62		2'473,13	-52,690
5 E.03.030.010.b	Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo. per opere in elevazione									
	Sommano m²	217,84	335,62	117,78	24,90	5'424,22	8'356,94	2'932,72		54,067
6 E.03.040.010.a	Acciaio ad alta duttilità in classe tecnica B450C, conforme alle Norme Tecniche per le Costruzioni del 23/09/2005 fornito in barre di tutti i diametri; tagliato a misura, sagomato ... rido, legature ed ogni altro onere, nonché, tutti gli oneri relativi ai controlli di legge Acciaio in barre per armature									
	Sommano kg	13'620,00	12'019,39	-1'600,61	0,98	13'347,60	11'779,00		1'568,60	-11,752
7 E.03.040.020.a	Acciaio ad alta duttilità in classe tecnica B450C fornito in fogli di rete elettrosaldata a maglia quadra controllata e qualificata secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni del ... do, legature ed ogni altro onere, nonché, tutti gli oneri relativi ai controlli di legge. Rete in acciaio elettrosaldata									
	Sommano kg	2'778,33	577,80	-2'200,53	0,94	2'611,63	543,13		2'068,50	-79,203
8 E.07.010.010.a	Massetto sottile di sottofondo in preparazione del piano di posa della impermeabilizzazione, dello spessore di almeno 2 cm, tirata con regolo per la livellazione della superficie: con malta fine di									
	A RIPORTARE							4'797,02	6'353,09	

fonte:http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							4'797,02	6'353,09	
	calce e pozzolana, su superfici orizzontali Sommano m²	16,16	11,52	-4,64	9,70	156,75	111,74		45,01	-28,715
9 E.07.020.010.a	Massetto di sottofondo di malta di cemento tipo 32.5 dosato a 300 kg per 1,00 m³ di sabbia per piano di posa di pavimentazioni sottili (linoleum, gomma, piastrelle resilienti, ecc.) dato in opera ben battuto, livellato e lisciato perfettamente spessore non inferiore a 4 cm Sommano m²	251,13	240,60	-10,53	12,55	3'151,68	3'019,53		132,15	-4,193
10 E.07.090.020.a	Vespaio costituito da solaio in tavellonato su muretti di altezza media di 50 cm posti ad interasse di 90 cm, impermeabilizzati in sommità con due mani successive di emulsione bitu ... to ed ogni altra opera per fornire il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte Con muretti di mattoni pieni ad una testa Sommano m²	139,27	134,80	-4,47	54,41	7'577,68	7'334,47		243,21	-3,210
11 E.08.020.010.c	Muratura di mattoni dello spessore superiore ad una testa, retta o curva ed a qualsiasi altezza, compresi oneri e magisteri per l'esecuzione di ammorsature, spigoli, riseghe, ecc., ... to altro si renda necessario a realizzare l'opera a perfetta regola d'arte: Con mattoni pieni comuni: con malta bastarda Sommano m³	3,40	---	-3,40	251,08	853,67	---		853,67	-100,000
12 E.08.020.020.b	Muratura di mattoni dello spessore superiore ad una testa, retta o curva ed a qualsiasi altezza, compresi oneri e magisteri per l'esecuzione di ammorsature, spigoli, riseghe, ecc., ... alizzare l'opera a perfetta regola d'arte: Von mattoni semipieni doppio UNI (12x12x25 cm): con malta di cemento e sabbia Sommano m³	16,54	21,38	4,84	173,05	2'862,25	3'699,81	837,56		29,262
13 E.08.020.090.c	Tramezzatura di mattoni posti in foglio e malta, retta o curva ed a qualsiasi altezza, compresi oneri e magisteri per l'esecuzione di ammorsature e quanto altro si renda necessario a realizzare l'opera a perfetta regola d'arte Con foratelle 8x25x25 cm con malta bastarda Sommano m²	49,80	37,43	-12,37	21,14	1'052,77	791,27		261,50	-24,839
14 E.08.020.140.a	Muratura monostrato in elevazione in laterizio alleggerito in pasta confezionata con blocchi forati aventi peso specifico non inferiore a 750 kg/mc con percentuale di foratura 45%, ... 5x30 cm, per murature portanti anche in zona sismica Per murature portanti anche in zona sismica, dimensioni 25x25x30 cm Sommano m²	---	36,59	36,59	43,99	---	1'609,59	1'609,59		
15 E.09.010.030.e	Condotto fumario in acciaio inox a doppia parete coibentata con lana di roccia per impianti centralizzati di riscaldamento di piccola e media potenzialità funzionanti con qualsiasi ... aldaia, delle opere murarie di complemento e delle opere provvisionali: diametro interno 250 mm, diametro esterno 310 mm Sommano m	---	7,00	7,00	228,99	---	1'602,93	1'602,93		
16 E.09.010.030.f	Condotto fumario in acciaio inox a doppia parete coibentata con lana di roccia per impianti centralizzati di riscaldamento di piccola e media potenzialità funzionanti con qualsiasi ... aldaia, delle opere murarie di complemento e delle opere provvisionali: diametro interno 300 mm,									
	A RIPORTARE							8'847,10	7'888,63	

fonte:http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							8'847,10	7'888,63	
	diametro esterno 360 mm Sommano m	10,00	---	-10,00	277,81	2'778,10	---		2'778,10	-100,000
17 E.09.020.010.c	Comignolo per canne fumarie o di esalazione in conglomerato cementizio naturale dato in opera compreso piastra sottocomignolo in calcestruzzo per le seguenti dimensioni interne della canna: 25 x 25 cm Sommano cad	1,00	1,00	---	87,96	87,96	87,96			
18 E.11.010.030.b	Grossa orditura di tetto in legno di castagno, fornita e posta in opera, squadrata con l'ascia a sezione, pressoché uniforme, compreso la grossa chioderia e l'eventuale occorrente ... arbolineum o simili delle parti da murare, con esclusione delle opere murarie a struttura semplice (arcarecci e terzere) Sommano m³	5,80	---	-5,80	941,29	5'459,48	---		5'459,48	-100,000
19 E.11.010.040.a	Piccola orditura, fornita e posta in opera compresa l'intestatura, la muratura delle testate e la chiodatura alla struttura sottostante in legname di abete Sommano m³	---	1,00	1,00	912,18	---	912,18	912,18		
20 E.11.010.040.b	Piccola orditura, fornita e posta in opera compresa l'intestatura, la muratura delle testate e la chiodatura alla struttura sottostante in legname di castagno Sommano m³	3,22	---	-3,22	1'016,43	3'272,90	---		3'272,90	-100,000
21 E.11.020.010.a	Orditura di tetti in legno lamellare. Costruzione della struttura portante del tetto, realizzato con legno di abete rosso lamellare, incollato con colle resorciniche secondo le nor ... reso quanto altro occorre per dare l'opera finita Con schema statico semplice (travi semplicemente appoggiate, e simili) Sommano m³	---	5,44	5,44	1'010,55	---	5'497,39	5'497,39		
22 E.11.030.010.b	Applicazione di liquido antiparassitario per la prevenzione e la conservazione delle strutture lignee mediante accurata pulizia delle superfici da trattare con scortecciatore o car ... gni altro onere e magistero per realizzare l'intervento a perfetta regola d'arte con vernice antitarlo a finitura cerata Sommano m²	147,61	372,53	224,92	6,80	1'003,75	2'533,20	1'529,45		152,374
23 E.11.030.030.a	Applicazione di mordente di noce diluito con olio di lino cotto mediante due passate su legname in vista Applicazione di mordente di noce diluito Sommano m²	147,61	372,53	224,92	6,89	1'017,03	2'566,73	1'549,70		152,375
24 E.11.040.020.a	Tavolato in legno di abete a vista per falde di tetto dello spessore di 2,5÷3,00 cm, lavorato a fili paralleli, fornito e posto in opera comprese battentatura e piallatura Tavolato in legno di abete a vista per falde di tetto Sommano m²	---	197,01	197,01	24,76	---	4'877,96	4'877,96		
25 E.11.040.030.a	Tavolato in legno di castagno a vista dello spessore di cm. 2,5÷3,00 cm, lavorato a fili paralleli, fornito e posto in opera, per falde di tetto, compresa piallatura e battentatura Tavolato in legno di castagno a vista									
	A RIPORTARE							23'213,78	19'399,11	

fonte:http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							23'213,78	19'399,11	
	Sommano m²	87,63	—	-87,63	50,86	4'456,86	---		4'456,86	-100,000
26 E.11.050.010.a	Manto di copertura a tegole in laterizio, disposto su piani predisposti, compreso murature accessorie di colmi, diagonali, filari saltuari e rasatura perimetrale: con embrice e coppo									
	Sommano m²	257,58	84,94	-172,64	31,79	8'188,47	2'700,24		5'488,23	-67,024
27 E.11.050.010.c	Manto di copertura a tegole in laterizio, disposto su piani predisposti, compreso murature accessorie di colmi, diagonali, filari saltuari e rasatura perimetrale: con tegole marsigliesi, portoghesi o olandesi									
	Sommano m²	—	177,14	177,14	25,95	---	4'596,78	4'596,78		
28 E.11.060.080.e	Pannello di copertura termoisolante con supporto esterno grecato, altezza minima 40 mm e supporto interno in acciaio zincato e preverniciato, distanziati tra loro da uno spessore v ... rmeabile dotato di guarnizione anticondensa e apposito sistema di fissaggio a vite, supporti in: spessore pannello 80 mm									
	Sommano m²	114,84	176,84	62,00	41,84	4'804,91	7'398,98	2'594,07		53,988
29 E.11.070.050.d	sviluppo fino a cm 50 (taglio lamiera): in acciaio zincato preverniciato da 8/10									
	Sommano m	29,10	—	-29,10	14,45	420,50	---		420,50	-100,000
30 E.11.070.050.g	sviluppo fino a cm 50 (taglio lamiera): in rame da 8/10									
	Sommano m	—	186,00	186,00	37,07	---	6'895,02	6'895,02		
31 E.11.070.120.d	Discendenti fornite in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte compreso collari di sostegno in acciaio zincato preverniciato da 8/10									
	Sommano m	52,00	---	-52,00	8,51	442,52	—		442,52	-100,000
32 E.11.070.130.g	Discendenti fornite in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte compreso collari di sostegno diametro da 81 a 100 mm: in rame da 8/10									
	Sommano m	—	41,25	41,25	23,51	—	969,79	969,79		
33 E.12.010.040.a	Manto impermeabile prefabbricato costituito da membrana bitume polimero elastoplastomerica a base di resine metalloceniche armata con tessuto non tessuto di poliestere da filo cont ... on sovrapposizione dei sormonti di 8÷10 cm in senso longitudinale e di almeno 15 cm alle testate dei teli: spessore 4 mm									
	Sommano m²	16,16	162,37	146,21	8,66	139,95	1'406,12	1'266,17		904,730
34 E.13.040.030.e	Piastrelle in ceramica con superficie smaltata, a finitura opaca, elevata durezza e resistenza per pavimentazione ad intenso calpestio, rispondenti alle norme UNI EN 176 BI, PEI V, ... mpresi tagli, sfidi, pulitura finale e pezzi speciali, delle seguenti dimensioni 20x20 cm, spessore non inferiore a 9 mm									
	Sommano m²	22,01	---	-22,01	42,66	938,95	—		938,95	-100,000
35	Pavimento di cotto naturale satinato, poste in opera fresco su fresco su letto di sabbia e cemento									
	A RIPORTARE							39'535,61	31'146,17	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							39'535,61	31'146,17	
E.13.050.010.e	previo spolvero di cemento tipo 32.5 con giunti connessi a cemento bianco o colorato, compresi tagli, sfridi. Delle dimensioni di 33x33 cm Sommano m²	237,88	240,60	2,72	49,39	11'748,89	11'883,23	134,34		1,143
36 E.13.050.020.a	Trattamento per pavimentazioni in cotto eseguito mediante lavaggio a fondo con acido tamponato, successivo passaggio di impregnante e stenditura a mano a più mani di cera in pasta fino a totale assorbimneto e successiva lucidatura a panno Trattamento per pavimentazioni in cotto Sommano m²	237,38	240,00	2,62	6,68	1'585,70	1'603,20	17,50		1,104
37 E.14.010.020.e	Soglie lisce, pedate e sottogradi di gradini rettangolari, stangoni o simili in lastre di pietra naturale o marmo, dello spessore di 2 cm, di larghezza superiore a 18 cm e lunghezz ... con malta bastarda, compreso le occorrenti murature, stuccature, stilatura, sigillatura dei giunti e grappe Trani chiaro Sommano m	---	5,69	5,69	108,71	---	618,56	618,56		
38 E.14.010.050.e	Pedate, zoccoletti rampanti, ripiani per scale ecc. a contorni non rettangolari, sagomati, in pietra naturale o marmo, dello spessore di 3 cm di larghezza superiore a 18 cm e lungh ... cature, stilature, sigillature dei giunti, grappe, ecc. misurati secondo il minimo rettangolo circoscritto: Trani chiaro Sommano m²	24,06	16,22	-7,84	128,03	3'080,40	2'076,65		1'003,75	-32,585
39 E.15.020.020.a	Rivestimento di pareti interne con piastrelle di ceramica smaltata rispondenti alle norme UNI EN 176-177 con superficie liscia o semilucida o bocciardata poste in opera con idoneo ... a stuccatura dei giunti con idonei stucchi impermeabilizzanti, la pulitura finale e i pezzi speciali: Da cm 20x20 lucide Sommano m²	106,88	144,01	37,13	32,47	3'470,39	4'676,00	1'205,61		34,740
40 E.15.050.010.f	Rivestimento formato da frammenti di lastre di pietra poste in opera con malta cementizia o con idoneo collante su fondo perdisposto, ad opera incerta con giunti fugati e listellat ... o dei materiali di risulta e quant'altro per dare l'opera eseguita a perfetta regola d'arte Con lastre di Quarzite mista Sommano m²	206,27	---	-206,27	50,62	10'441,39	---		10'441,39	-100,000
41 E.15.080.060.d	Zoccolino battiscopa in klinker ceramico a superficie grezza ad alta resistenza posto in opera con idoneo collante Battiscopa da 24,5 sgusciato h cm 10÷16 Sommano m	180,43	149,83	-30,60	13,13	2'369,05	1'967,27		401,78	-16,960
42 E.16.020.040.a	Sovrapprezzo all'intonaco grezzo o rustico per ogni cm in più di spessore Sommano m²	---	1'195,08	1'195,08	3,04	---	3'633,04	3'633,04		
43 E.16.020.050.d	Intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e fratazzo, steso a mano, spessore 15 mm, con predisposte poste e guide, rif ... on fratazzo metallico alla pezza, per spessore finale di circa 25 mm. Per interni su pareti verticali con malta bastarda Sommano m²	606,71	870,63	263,92	14,18	8'603,15	12'345,53	3'742,38		43,500
44	Intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con									
	A RIPORTARE							48'887,04	42'993,09	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							48'887,04	42'993,09	
E.16.020.060.d	regolo e fratazzo, steso a mano, spessore 15 mm, con predisposte poste e guide, rif ... n fratazzo metallico alla pezza, per spessore finale di circa 25 mm. Per esterni su pareti verticali: con malta bastarda									
	Sommano m²	333,56	324,45	-9.11	15,26	5'090,13	4'951,11		139,02	-2.731
45 E.18.010.010.a	Portone esterno di ingresso in legno, a due o più partite, di qualsiasi luce, costituito da telaio maestro (minimo 12x8 cm) fissato sulla muratura con robusti arpioni e la parte mo ... ibattute e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte; in opera esclusa verniciatura: di castagno									
	Sommano m²	21,60	---	-21,60	436,02	9'418,03	---		9'418,03	-100,000
46 E.18.010.080.b	Porta interna di legno di abete tamburata a struttura cellulare, ad uno o due battenti, con o senza sopraluce a vetri fisso; costituita da: telaio maestro di sezione minima 9x4,5 c ... nei canti, maniglie e bandelle di ottone, ganci e ritieni, serratura Rivestimento in compensato in legno mogano lucidato									
	Sommano m²	19,80	5,60	-14,20	189,53	3'752,69	1'061,37		2'691,32	-71,717
47 E.18.010.130.b	Scuretto di legno con intelaiatura di listoni di sezione non inferiore a 7 x 3÷3,5 cm, lavorato con specchiatura a riquadro di spessore ricavato 2 cm o con pannelli in compensato di pioppo di spessore 4 mm ad ante fisse o ripiegabili; dato in opera completo di ferramenta: in legno di douglas									
	Sommano m²	28,98	---	-28,98	130,90	3'793,48	---		3'793,48	-100,000
48 E.18.020.060.b	Porta scorrevole in legno con anta mobile tamburata e con bordi impiallacciati, completa di telaio in listellare impiallacciato dello spessore 8/11 mm, coprifili ad incastro in multistrato e serratura a gancio con nottolino, delle dimensioni standard di 210x60-70-80 cm. Cieca liscia Laccata bianca									
	Sommano cad	5,28	---	-5,28	341,50	1'803,12	---		1'803,12	-100,000
49 E.18.030.020.a	Invetriata di legno di superficie superiore a m² 3 con o senza sopraluce fisso od apribile, ad un solo battente, costituita da telaio maestro di sezione minima cm 9 x 4.5 comprensi ... cm 6.5 x 4.5 con incassi per i vetri, fascia inferiore di altezza non minore di cm 18 Di legno castagno o pino siberiano									
	Sommano m²	28,98	---	-28,98	220,45	6'388,64	---		6'388,64	-100,000
50 E.18.070.010.b	Infisso in alluminio per porte interne ad uno o più battenti con o senza sopraluce, fisso o apribile, realizzato con profilati in lega di alluminio estruso UNI 9006-1, assemblate m ... predisposto per l'applicazione di serratura speciale in opera compreso tutti gli oneri: Per superfici da m² 2.5 fino a 5									
	Sommano m²	---	11,84	11,84	219,34	---	2'596,99	2'596,99		
51 E.18.070.020.a	Porta interna ad uno o a più battenti costituiti da : controtelaio a murare completo di zanche per fissaggio a muro realizzato in lamiera d'acciaio; telaio fisso in profili aperti ... e con smalto semi-lucido dato elettrostaticamente a forno a 150° Con pannelli di alluminio e poliuretano colore naturale									
	Sommano m²	---	13,62	13,62	206,86	---	2'817,43	2'817,43		
52	Infisso con profilati in lega di alluminio per finestre o porte finestre a una o più ante apribili con									
	A RIPORTARE							54'301,46	67'226,70	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							54'301,46	67'226,70	
E.18.080.050.a	movimenti tra loro indipendenti,realizzato con due profilati in lega di allum ... pola o maniglia di tipo pesante ed ogni altro accessorio, in opera compreso tutti gli oneri: Per superfici fino a m² 2.5									
	Sommano m²	---	19,93	19,93	220,95	---	4'403,53	4'403,53		
53 E.18.080.080.a	Invetriate fisse interne anche per sopraluce costituite da : - controtelaio a murare completo di zanche per fissaggio a muro realizzato in lamiera di acciaio; - telaio fisso compre ... 0 °C, verniciatura finale con smalto semi - lucido data elettrostaticamente a forno a 150°C Per superfici fino a 3.00 m²									
	Sommano m²	7,56	---	-7,56	149,46	1'129,92	---		1'129,92	-100,000
54 E.18.130.010.b	Controtelaio in legno abete grezzo dello spessore di cm 2; in opera compreso, ferramenta Di spessore cm 2 e larghezza oltre cm 8 fino a 10									
	Sommano m	53,00	52,22	-0,78	12,00	636,00	626,64		9,36	-1,472
55 E.18.130.050.b	Corrimano per ringhiera o parapetto in legno di sezione media cm 5 x 10, a sagoma centinata e scanalata negli innesti e giunzioni a raccordi curvi negli innesti tra rampanti e ripiani; in opera compreso, ferramenta In legno mogano o douglas									
	Sommano m	12,00	---	-12,00	47,26	567,12	---		567,12	-100,000
56 E.18.130.080.b	Fronte di dietromostra di spessore 2 cm e larghezza fino a 5 cm, dato in opera compreso il fissaggio ed ogni onere e magistero: in legno di douglas o mogano									
	Sommano m	106,00	---	-106,00	6,86	727,16	---		727,16	-100,000
57 E.18.130.130.a	Serratura tipo comune a borsa con scivolo e chiave a due mandate, compresa la contropiastra e due chiavi, ferramenta Tipo comune a borsa									
	Sommano cad	---	3,00	3,00	10,48	---	31,44	31,44		
58 E.18.130.170.a	Fermaporta a scatto per pavimenti in ottone con incastro a scomparsa; in opera compreso, ferramenta Per pavimenti in ottone									
	Sommano cad	10,00	---	-10,00	17,63	176,30	---		176,30	-100,000
59 E.18.140.030.a	Serratura speciale per infissi di alluminio anodizzato incorporata e non visibile nel montante del battente, con chiusura a paletto od a mandata, con scrocco a cilindro, in opera compreso, ferramenta Per infissi in alluminio									
	Sommano cad	---	11,00	11,00	39,91	---	439,01	439,01		
60 E.18.160.130.f	Maniglione antipanico a barra orizzontale basculante in acciaio cromato o push, posto in opera su infissi o porte tagliafuoco ad uno o due battenti Maniglione interno tipo push con sblocco esterno per apertura									
	Sommano cad	3,00	4,00	1,00	172,04	516,12	688,16	172,04		33,333
61 E.19.010.020.b	Carpenteria metallica per strutture in profilati tubolari di qualsiasi sezione di acciaio calmato, per travature, pilastri, colonne, mensole, ecc. piatti, lamiere, ecc, compreso le ... io in conformità alle norme tecniche di cui al DM 5 agosto 1999, esclusi i trattamenti protettivi in acciaio Fe 430 gr.B									
	Sommano kg	1'166,00	327,10	-838,90	3,76	4'384,16	1'229,90		3'154,26	-71,947
	A RIPORTARE							59'347,48	72'990,82	

fonte:http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							59'347,48	72'990,82	
62 E.19.010.030.b	Carpenteria metallica per strutture composte in lamiera elettrosaldata, anche a sezione variabile, di acciaio calmato, per travature, pilastri, mensole, scale ecc. anche a sezione ... i cui al DM 5 agosto 1999, escluso i trattamenti protettivi in acciaio Fe 430 gr.B, compreso eventuali tiranti e bulloni Sommano kg	---	125,00	125,00	3,40	---	425,00	425,00		
63 E.19.010.070.d	Profilati normali in ferro tondo, piatto, quadro od angolare con impiego di lamiera per ringhiere, inferiate, cancellate, griglie, ecc. con eventuali intelaiature fisse o mobili co ... nati o saldati, compresa una mano di vernice antiruggine e opere murarie: Ringhiere in profilati normali e a linee curve Sommano kg	172,00	429,06	257,06	4,84	832,48	2'076,65	1'244,17		149,453
64 E.20.020.010.b	Vetrata isolante composta da due lastre di vetro float incolore, lastra interna e lastra esterna, spessore nominale 4 mm, unite al perimetro da intercalare in metallo sigillato all ... in legno o metallici compreso sfridi, tagli e sigillanti siliconici, a norma UNI ISO 105933-1 intercapedine lastre 9 mm Sommano m²	36,54	13,56	-22,98	45,16	1'650,15	612,37		1'037,78	-62,890
65 E.21.020.040.b	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interne con idropittura traspirante e idrorepellente Sommano m²	499,83	726,62	226,79	4,95	2'474,16	3'596,77	1'122,61		45,373
66 E.21.040.020.a	Preparazione di superficie in legno con: stuccatura e rasatura Sommano m²	171,84	---	-171,84	3,28	563,64	---		563,64	-100,000
67 E.21.040.040.a	Applicazione di una mano di fondo su superfici in legno già preparate, prima di procedere a stuccature, rasature o pitturazioni: con impregnante protettivo idrorepellente, antitarlo, fungicida Sommano m²	171,84	---	-171,84	2,68	460,53	---		460,53	-100,000
68 E.21.040.060.a	Verniciatura trasparente, a due mani, su superfici in legno già preparate: trasparente brillante sintetica Sommano m²	171,84	---	-171,84	3,95	678,77	---		678,77	-100,000
69 E.21.040.070.b	Preparazione di infissi ed opere in ferro mediante applicazione di pittura antiruggine su superfici: con antiruggine all'ossido di ferro Sommano m²	28,60	26,25	-2,35	4,36	124,70	114,45		10,25	-8,220
70 E.21.040.090.a	Verniciatura con smalto oleosintetico brillante, bianco o colorato, su tubi in ferro da conteggiare a metro lineare, a due mani a coprire: fino a 3 cm di diametro o di equivalente sviluppo perimetrale Sommano m	28,40	26,25	-2,15	2,16	61,34	56,70		4,64	-7,564
71 I.01.010.010.a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a linea continua, fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle ... o necessario per dare il lavoro finito e funzionante Impianto di acqua fredda a linea per ambienti civili fino a 5 pezzi Sommano cad	15,00	14,00	-1,00	44,70	670,50	625,80		44,70	-6,667
	A RIPORTARE							62'139,26	75'791,13	

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							62'139,26	75'791,13	
72 I.01.010.020.a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a linea continua, fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle ... ro necessario per dare il lavoro finito e funzionante Impianto di acqua calda a linea per ambienti civili fino a 5 pezzi Sommano cad	---	11,00	11,00	41,06	---	451,66	451,66		
73 I.01.010.130.a	Impianto di scarico con l'uso di tubi in PVC con innesto a bicchiere fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle della colonna fecale. Sono compre ... ture igienico-sanitarie con le relative rubinetterie Impianto di scarico con tubi PVC per ambienti civili fino a 5 pezzi Sommano cad	15,00	14,00	-1,00	50,37	755,55	705,18		50,37	-6,667
74 I.01.020.010.a	Fornitura e posa in opera di vaso a sedere in vetrochina colore bianco completo di : cassetta di scarico ad incasso in polietilene alta densità, galleggiante silenzioso, tubo di ri ... esecuzione per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Vaso in vitreous-china con cassetta ad incasso Sommano cad	4,00	---	-4,00	232,96	931,84	---		931,84	-100,000
75 I.01.020.020.a	Fornitura e posa in opera di vaso a sedere in vetrochina colore bianco completo di : cassetta di scarico a patere, galleggiante silenzioso, tubo di risciacquo in polietilene, PVC, ... i esecuzione per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Vaso in vitreous-china con cassetta a parete Sommano cad	---	4,00	4,00	229,11	---	916,44	916,44		
76 I.01.020.050.b	Fornitura e posa in opera di lavabo rettangolare a incasso in vetrochina colore bianco da cm 61,5x51,5 completo di : gruppo di erogazione, con scarico corredato di raccordi e filtr ... per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Lavabo a incasso in vitreous-china con gruppo a tre fori Sommano cad	4,00	4,00	---	278,10	1'112,40	1'112,40			
77 I.01.020.080.b	Fornitura e posa in opera di bidet a pianta ovale in vetrochina, cm 61x52 completo di gruppo erogatore con scarico corredato di filtro e raccordi, sifone 1 1/4", flessibili, rosett ... esecuzione per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte. Bidet in vitreous-china con gruppo a tre fori Sommano cad	4,00	1,00	-3,00	191,83	767,32	191,83		575,49	-75,000
78 I.01.020.100.h	Fornitura e posa in opera di piatto doccia in ceramica a pasta di colore bianco extra clay completo di accessori e di gruppo erogatore, di soffione lunghezza cm 18 a muro diametro ... a fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Piatto doccia da cm 80x80 in extra clay con miscelatore monocomando Sommano cad	2,00	---	-2,00	312,14	624,28	---		624,28	-100,000
79 I.01.020.110.a	Fornitura e posa in opera di lavello in ceramica a pasta di colore bianco extra clay completo di accessori e di gruppo erogatore con raccordo da 1/2", di piletta completa di sifone ... di esecuzione per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Lavello in extra clay a canale da cm 120x45									
	A RIPORTARE							63'507,36	77'973,11	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							63'507,36	77'973,11	
	Sommano cad	1,00	1,00	—	406,47	406,47	406,47			
80 I.01.020.120.a	Fornitura e posa in opera di lavatoio in ceramica a pasta di colore bianco extra clay completo di accessori e di gruppo erogatore con raccordo da 1/2", di piletta completa di sifon ... dalità di esecuzione per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Lavatoio in extra clay da cm 76x52,5									
	Sommano cad	1,00	—	-1,00	397,79	397,79	---		397,79	-100,000
81 I.01.020.140.a	Fornitura e posa in opera di raccorderia e rubinetteria per attacco lavatrice, composta da valvola con innesto antiritorno ad innesto 1/2" e sifone a murare con uscita DN 40-50, co ... per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Posa di raccorderia e rubinetteria per impianto lavatrice									
	Sommano cad	1,00	---	-1,00	49,34	49,34	---		49,34	-100,000
82 I.01.020.150.b	Fornitura e posa in opera di contatore a turbina per acqua a getto unico, quadrante bagnato per acqua fredda per una pressione massima di esercizio PN16 con orologeria a lettura diretta Posa di contatore per acqua DN 20 Qmax 5 mc/h Qmin 40l/h									
	Sommano cad	1,00	1,00	—	65,58	65,58	65,58			
83 I.01.030.070.a	Arredo completo per bagno per persone disabili idoneo per ambiente di misura min cm 180x180 fornito di porta con apertura verso l'esterno con luce netta cm 85 conforme alle indicaz ... chiature per dare l'opera completa e funzionante in ogni sua parte Arredo completo per locale bagno per persone disabili									
	Sommano cad	1,00	1,00	—	2'557,15	2'557,15	2'557,15			
84 I.03.010.010.c	Tubo in PVC rigido, per colonne fecali verticali o simili, di lunghezza m 3, giunzione a bicchiere con sistema o saldato per polifusione, temperatura massima dei fluidi convogliati ... tubi in solai o murature ma escluso gli oneri di fori per il passaggio degli stessi Posa di tubo in PVC rigido da mm 80									
	Sommano m	---	34,90	34,90	11,55	---	403,10	403,10		
85 I.03.010.010.d	Tubo in PVC rigido, per colonne fecali verticali o simili, di lunghezza m 3, giunzione a bicchiere con sistema o saldato per polifusione, temperatura massima dei fluidi convogliati ... tubi in solai o murature ma escluso gli oneri di fori per il passaggio degli stessi Posa di tubo in PVC rigido da mm 100									
	Sommano m	50,00	35,90	-14,10	14,28	714,00	512,65		201,35	-28,200
86 I.03.010.010.e	Tubo in PVC rigido, per colonne fecali verticali o simili, di lunghezza m 3, giunzione a bicchiere con sistema o saldato per polifusione, temperatura massima dei fluidi convogliati ... tubi in solai o murature ma escluso gli oneri di fori per il passaggio degli stessi Posa di tubo in PVC rigido da mm 125									
	Sommano m	68,50	92,05	23,55	14,96	1'024,76	1'377,06	352,30		34,379
87 I.03.010.010.g	Tubo in PVC rigido, per colonne fecali verticali o simili, di lunghezza m 3, giunzione a bicchiere con sistema o saldato per polifusione, temperatura massima dei fluidi convogliati ... tubi in solai o									
	A RIPORTARE							64'262,76	78'621,59	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							64'262,76	78'621,59	
	murature ma escluso gli oneri di fori per il passaggio degli stessi Posa di tubo in PVC rigido da mm 160 Sommano m	---	29,10	29,10	19,59	---	570,07	570,07		
88 I.03.010.010.h	Tubo in PVC rigido, per colonne fecali verticali o simili, di lunghezza m 3, giunzione a bicchiere con sistema o saldato per polifusione, temperatura massima dei fluidi convogliati ... tubi in solai o murature ma escluso gli oneri di fori per il passaggio degli stessi Posa di tubo in PVC rigido da mm 200 Sommano m	---	41,40	41,40	23,96	---	991,94	991,94		
89 I.03.010.050.j	Rivestimento insonorizzante e termoisolante da applicare sulle condotte di scarico per evitare la trasmissione dei rumori in ambiente e la formazione di condensa, costituito guaina ... a finita. Il costo è valutato a metro lineare in funzione del diametro esterno del tubo da rivestire. Per tubo DE 160 mm Sommano m	5,00	---	-5,00	23,76	118,80	---		118,80	-100,000
90 L.01.010.010.b	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07 ... e compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 10 A Punto luce con corrugato pesante Sommano cad	19,00	36,00	17,00	27,73	526,87	998,28	471,41		89,474
91 L.01.010.010.g	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07 ... ere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 10 A Punto luce funzionale a tenuta Sommano cad	5,00	---	-5,00	54,85	274,25	---		274,25	-100,000
92 L.01.010.080.b	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino am² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V ... o per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a commutatore 10 A Punto luce commutato con corrugato pesante Sommano cad	14,00	---	-14,00	33,04	462,56	---		462,56	-100,000
93 L.01.010.100.b	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07 ... o per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a deviatore 10 A Punto luce a deviatore con corrugato pesante Sommano cad	8,00	6,00	-2,00	42,10	336,80	252,60		84,20	-25,000
94 L.01.010.150.b	Impianto elettrico per edificio civile completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di f ... ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto presa 10 A Punto presa 10A con corrugato pesante Sommano cad	21,00	41,00	20,00	25,75	540,75	1'055,75	515,00		95,238
	A RIPORTARE							66'811,18	79'561,40	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							66'811,18	79'561,40	
95 L.01.010.180.b	Impianto elettrico per edificio civile completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di f ... egola d'arte Per punto presa 16/A da derivazione di altro impianto Punto presa 16/A da derivazione con corrugato pesante Sommano cad	10,00	6,00	-4,00	24,72	247,20	148,32		98,88	-40,000
96 L.01.010.340.a	Impianto elettrico per edificio civile -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura (pagato a parte); -conduttori coassiale con carico di resistenza pari a 7 ... regola d'arte Per punto presa TV con impianto passante Posa di presa TV passante con sistema di distribuzione in traccia Sommano cad	6,00	5,00	-1,00	20,59	123,54	102,95		20,59	-16,667
97 L.01.010.350.b	Impianto elettrico per edificio civile -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura (pagato a parte); -cavetto telefonico con guaina in PVC e conduttori di r ... per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto presa telefonica Posa di presa telefonica in tubo corrugato pesante Sommano cad	6,00	---	-6,00	22,80	136,80	---		136,80	-100,000
98 L.01.080.060.c	Fornitura e posa in opera di gruppo salvavita e sezionatore di impianto ad uso civile costituito da: sganciatore differenziale ad alta sensibilità avente le seguenti caratteristich ... co ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" 1P+N + 2x2P ; In=6÷32 A; 8m Sommano cad	1,00	1,00	---	130,87	130,87	130,87			
99 L.01.090.100.e	Fornitura e posa in opera di quadri modulari da incasso con pannello e portello verniciati con resine epossidiche, equipaggiati con guida DIN 35, grado di protezione IP 30, chiusur ... ura a chiave, conforme alle norme CEI 23-48 IEC 670 e CEI EN 60439 Quadri modulari a incasso da 72 moduli mm 660x710x115 Sommano cad	1,00	---	-1,00	256,82	256,82	---		256,82	-100,000
100 L.05.010.010.c	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata su passerella, tubazione protettiva o cunicolo sezione nominale 16 mm² Sommano m	---	20,00	20,00	3,80	---	76,00	76,00		
101 L.05.010.010.f	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata su passerella, tubazione protettiva o cunicolo sezione nominale 70 mm² Sommano m	20,00	---	-20,00	9,10	182,00	---		182,00	-100,000
102 L.05.020.010.b	Dispersore a croce in profilato di acciaio zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori diametro 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400x400 lunghezza 2 m Sommano cad	3,00	6,00	3,00	88,12	264,36	528,72	264,36		100,000
103	Pulsantiera esterna premontata in lega di alluminio, completa di placca, pulsanti, telaio, lampade,									
	A RIPORTARE							67'151,54	80'256,49	

fonte:http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							67'151,54	80'256,49	
L.07.010.030.b	scatola da incasso a 10 moduli con gruppo fonico									
	Sommano cad	1,00	---	-1,00	139,74	139,74	---		139,74	-100,000
104 L.07.010.040.a	Apparecchio derivato interno-microtelefono con cavo estensibile									
	Sommano cad	6,00	---	-6,00	46,01	276,06	---		276,06	-100,000
105 L.07.030.010.a	Alimentatore per impianti citofonici principale, ingresso 220 V-50 Hz, massimo 20 pulsanti di chiamata, fino a 3 citofoni in contemporanea									
	Sommano cad	1,00	---	-1,00	84,32	84,32	---		84,32	-100,000
106 L.07.050.010.b	Derivato videocitofonico interno da incasso con monitor b/n 5" e cornetta con involucro in ABS									
	Sommano cad	1,00	---	-1,00	257,16	257,16	---		257,16	-100,000
107 L.08.030.010.b	Palo autoportante in acciaio zincato diametro 25 mm, spessore 1 mm, h 2,5 m									
	Sommano cad	1,00	---	-1,00	50,18	50,18	---		50,18	-100,000
108 L.08.030.010.c	Palo autoportante in acciaio zincato diametro 32 mm, spessore 2 mm, h 2,5 m									
	Sommano cad	---	1,00	1,00	54,31	---	54,31	54,31		
109 L.15.010.010.c	Apparecchi di illuminazione rettangolari per montaggio incassato o esterno in materiale plastico autoestinguente, CEI 34-21/22, con circuito elettronico di controllo, classe isol. ... 220 V c.a. da 60 minutii di autonomia con batteria ermetica NiCd. Non permanente con lampada fluorescente: 11 W compatta									
	Sommano cad	---	17,00	17,00	106,66	---	1'813,22	1'813,22		
110 M.12.010.010.b	Condizionatore autonomo di ambiente a due sezioni per solo raffreddamento oppure a pompa di calore, costituita da una unità esterna con ventilatore e compressore collegata tramite ... 220V, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per potenza di raffreddamento da 2.31 fino a 3.40 kW									
	Sommano cad	4,00	6,00	2,00	857,62	3'430,48	5'145,72	1'715,24		50,000
111 P.01.010.010.a	Recinzione provvisionale di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche Fornitura e posa con lamiera ondulata 3/10 mm su paletti di legno									
	Sommano m²	30,00	140,00	110,00	16,51	495,30	2'311,40	1'816,10		366,667
112 P.03.010.030.a	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita Per il 1°mese o frazione									
	Sommano m²	402,60	447,12	44,52	2,78	1'119,23	1'242,99	123,76		11,058
113 P.03.010.030.b	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita Per ogni mese o frazione dopo il 1°									
	Sommano m²/30gg	1'610,40	4'024,08	2'413,68	0,24	386,50	965,78	579,28		149,878
114	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di									
	A RIPORTARE							73'253,45	81'063,95	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							73'253,45	81'063,95	
P.03.010.050.a	lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m², valutata per metro quadro di telo in opera Schermatura antipolvere o antisabbia									
	Sommano m²	402,60	447,60	45,00	1,40	563,64	626,64	63,00		11,177
115 P.03.010.080.a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva Nolo per il 1° mese o frazione									
	Sommano m²	259,20	180,00	-79,20	6,73	1'744,42	1'211,40		533,02	-30,556
116 P.03.010.080.b	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva Nolo per ogni mese dopo il 1°									
	Sommano m²/30gg	1'296,00	1'620,00	324,00	0,74	959,04	1'198,80	239,76		25,000
117 P.03.010.120.a	Ponteggio completo in operea con mantovane, basette supporti agganci, tavolato, fermapiede, schermature e modulo scala, realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicotti spinottati, valutato per metro quadro di superfice asservita Per il 1°mese o frazione									
	Sommano m²	55,00	14,40	-40,60	12,87	707,85	185,33		522,52	-73,818
118 R.01.010.020.a	Scavo a sezione obbligata, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo ed escluso dal prezzo l'allontanamento del materiale dal bordo dello scavo: per profondità fino a 2 m									
	Sommano m³	217,72	---	-217,72	53,88	11'730,75	---		11'730,75	-100,000
119 R.01.020.050.a	Scavo a sezione obbligata eseguito in zona molto ristretta, per profondità fino a 1,5 m, con impossibilità di depositare il materiale a bordo cavo, compreso l'allontanamento del ma ... rreno vegetale, in terreno naturale incoerente o poco coerente, in materiale di riporto, in pozzolana o tufi non lapidei									
	Sommano m³	---	198,68	198,68	26,15	---	5'195,49	5'195,49		
120 R.01.020.050.b	Scavo a sezione obbligata eseguito in zona molto ristretta, per profondità fino a 1,5 m, con impossibilità di depositare il materiale a bordo cavo, compreso l'allontanamento del materiale stesso: in terreno con presenza di muratura o roccia tenera									
	Sommano m³	---	39,98	39,98	41,29	---	1'650,77	1'650,77		
121 R.01.030.010.a	Trasporto a rifiuto di materiale proveniente da lavori di movimento terra effettuata con autocarri, con portata superiore a 50 q, compreso lo spandimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata. per trasporti fino a 10 km									
	Sommano m³	306,55	340,26	33,71	6,04	1'851,56	2'055,17	203,61		10,997
122 R.02.040.010.b	Taglio a sezione obbligata di muratura di qualsiasi forma e spessore, eseguito con qualunque mezzo In muratura di pietrame									
	Sommano m³	41,10	42,48	1,38	207,96	8'547,16	8'834,14	286,98		3,358
123	Demolizione di massi, massetto continuo in calcestruzzo o malta cementizia , di sottofondi, platee									
	A RIPORTARE							80'893,06	93'850,24	

fonte:http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							80'893,06	93'850,24	
R.02.060.130.a	e simili, eseguito a mano e/o con l'ausilio di atrezzi meccanici, a qualsiasi alt ... ione. Compreso l'accatastamento dei materiali di risulta fino ad una distanza di m 50 Non armati di altezza fino a 10 cm									
	Sommano m²	202,94	201,14	-1.80	9,27	1'881,25	1'864,57		16,68	-0,887
124 R.02.070.010.b	Demolizione di solai in laterizio e cemento armato, sia orizzontali che inclinati comprese le opere a sbalzo, escluso pavimento e sottofondo, escluso l'avvicinamento al luogo di de ... , in attesa del trasporto allo scarico, ed il calo in basso dei materiali di risulta: spessore 20 cm compresa la caldana									
	Sommano m²	44,74	46,75	2,01	14,45	646,49	675,54	29,05		4,493
125 R.02.070.020.a	Smontaggio di impalcati in legno di solai composti da listelli, travetti e tavolati, compreso la schiodatura, smuratura, la cernita dell'eventuale materiale di recupero e l'avvicin ... i deposito provvisorio; esclusa la grossa orditura portante e il calo in basso Smontaggio di impalcati in legno di solai									
	Sommano m²	93,66	85,05	-8,61	10,01	937,54	851,35		86,19	-9,193
126 R.02.070.030.a	Smontaggio della grossa armatura in legno di solaio compreso la ferramenta, la smuratura delle strutture stesse, la cernita degli elementi riutilizzabili e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio; escluso il solo calo in basso Smontaggio della grossa armatura in legno di solaio									
	Sommano m³	5,86	5,86	—	44,51	260,83	260,83			
127 R.02.090.010.a	Rimozione totale di manto di copertura a tetto comprendente tegole o embrici, coppo o canale, pianelle o tavolato e piccola orditura in legno compreso smontaggio di converse, canal ... itura, il calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio. Rimozione totale di manto di copertura a tetto									
	Sommano m²	196,31	196,31	—	11,12	2'182,97	2'182,97			
128 R.02.090.040.a	Smontaggio della grossa armatura in legno di tetto, compresi ferramenta, smuratura delle strutture stesse, cernita del materiale riutilizzabile, il calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio. per strutture semplici quali arcarecci, travi, ecc.									
	Sommano m³	5,13	5,13	—	72,30	370,90	370,90			
129 R.02.110.010.a	Rimozione di infissi esterni in legno come finestre, sportelli a vetri, persiane ecc., calcolato sulla superficie, inclusa l'eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio, ... orto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m Di superficie fino a 3 m²									
	Sommano m²	43,58	43,58	—	7,25	315,96	315,96			
130 R.04.030.010.d	Solaio misto di cemento armato e laterizio gettato in opera, per strutture piane, con calcestruzzo non inferiore a Rck 30 N/mm², costituito da pignatte interposte fra nervature par ... da un solo elemento (monoblocco) con soletta superiore in calcestruzzo non inferiore a 6 cm: per altezza totale di 22 cm									
	Sommano m²	94,05	98,77	4,72	63,91	6'010,74	6'312,39	301,65		5,019
131	Perforazione fino al diametro di mm 36 e lunghezza fino a m 1,20 con martello a rotopercursione a									
	A RIPORTARE							81'223,76	93'953,11	

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							81'223,76	93'953,11	
R.05.010.010.e	secco, per consolidamenti Per diametri fino a 32 mm in muratura in pietrame									
	Sommano cm	44'850,00	8'850,00	-36'000,00	0,36	16'146,00	3'186,00		12'960,00	-80,268
132 R.05.020.010.a	Ferro lavorato per catene, cerchiature e simili, di qualsiasi profilo e sezione incluso le chiavi o piastre di ancoraggio, i pezzi speciali, tagli a misura e sfridi, saldature, man ... piastre con idonea malta e tutto quanto altro per dare il lavoro finito. Ferro lavorato per catene, cerchiature e simili									
	Sommano kg	88,14	---	-88,14	4,96	437,17	---		437,17	-100,000
133 R.05.020.130.a	Iniezione di resina epossidica bicomponente fluida, esente da solventi, per consolidamento di murature fatiscenti, eseguite a pressione controllata in fori predisposti, accuratamen ... nere e magistero per realizzare l'intervento a perfetta regola d'arte Iniezione di resina epossidica bicomponente fluida									
	Sommano kg	---	4,00	4,00	72,93	---	291,72	291,72		
134 R.05.030.080.a	Consolidamento di murature tramite iniezioni di miscela a base di cemento e applicazione di rete elettrosaldata con le seguenti modalita' di esecuzione: spicconatura dell'intonaco, ... con pompa di betoncino con idonea granulometria a più strati per uno spessore pari a cm 10, rifinitura finale Su un lato									
	Sommano m²	256,48	45,57	-210,91	89,14	22'862,63	4'062,11		18'800,52	-82,233
135 R.05.030.080.b	Consolidamento di murature tramite iniezioni di miscela a base di cemento e applicazione di rete elettrosaldata con le seguenti modalita' di esecuzione: spicconatura dell'intonaco, ... a di betoncino con idonea granulometria a più strati per uno spessore pari a cm 10, rifinitura finale Su entrambi i lati									
	Sommano m²	---	292,65	292,65	150,69	---	44'099,43	44'099,43		
136 S.02.020.050.b	Monoblocco prefabbricato per bagni, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a mm 40, con due lamiere ... lda acqua, su basamento preddisposto. Montaggio e nolo per il 1° mese da cm 340 x 240 x 240 con vasi a sedere e cassette									
	Sommano cad	1,00	1,00	---	241,30	241,30	241,30			
137 U.04.010.010.a	Rinfianco con sabbia o sabbiella, nella adeguata granulometria esente da pietre e radici, di tubazioni, pozzi o pozzetti compreso gli oneri necessari per una corretta stabilizzazio ... anti e eventuali apporti di materiali. Misurato per il volume reso Rinfianco di tubazioni e pozzetti eseguito a macchina									
	Sommano m³	5,00	10,00	5,00	24,45	122,25	244,50	122,25		100,000
138 U.04.020.010.b	Pozzetto di raccordo pedonale, non diaframmato, realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, ... etto con calcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo 30x30x30 cm									
	Sommano cad	8,00	4,00	-4,00	29,60	236,80	118,40		118,40	-50,000
139	Pozzetto di raccordo pedonale, non diaframmato, realizzato con elementi prefabbricati in cemento									
	A RIPORTARE							125'737,16	126'269,20	

fonte:http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							125'737,16	126'269,20	
U.04.020.010.d	vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, ... etto con calcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo 50x50x50 cm									
	Sommano cad	---	2,00	2,00	43,11	---	86,22	86,22		
140 U.04.020.020.c	Pozzetto di raccordo pedonale, sifonato, realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, posto i ... etto con calcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo 40x40x40 cm									
	Sommano cad	8,00	12,00	4,00	42,35	338,80	508,20	169,40		50,000
141 U.04.020.030.b	Anello di prolunga per pozzettti pedonali realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, posto ... ncluso il rinfianco con calcestruzzo cementizio, il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo 30x30x35 cm									
	Sommano cad	8,00	---	-8,00	25,38	203,04	---		203,04	-100,000
142 U.04.020.030.d	Anello di prolunga per pozzettti pedonali realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, posto ... ncluso il rinfianco con calcestruzzo cementizio, il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo 40x40x25 cm									
	Sommano cad	8,00	8,00	---	16,87	134,96	134,96			
143 U.04.020.030.e	Anello di prolunga per pozzettti pedonali realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, posto ... ncluso il rinfianco con calcestruzzo cementizio, il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo 50x50x55 cm									
	Sommano cad	---	1,00	1,00	37,98	---	37,98	37,98		
144 U.04.020.040.b	Coperchio per pozzetti di tipo leggero realizzati con elementi prefabbricati in cemento vibrato posti in opera compreso ogni onere e magistero Normale 40x40 cm									
	Sommano cad	---	4,00	4,00	10,35	---	41,40	41,40		
145 U.04.020.040.c	Coperchio per pozzetti di tipo leggero realizzati con elementi prefabbricati in cemento vibrato posti in opera compreso ogni onere e magistero Normale 50x50 cm									
	Sommano cad	---	7,00	7,00	12,58	---	88,06	88,06		
146 U.04.020.220.a	Fossa biologica semplice o ad anelli a campana in calcestruzzo prefabbricato completa di bacino chiarificatore, vasca di raccolta e dispositivo espurgo fanghi posta in opera compre ... ccio a tenuta con le tubazioni, il rinfianco il rinterro e oneri per lo scavo con capacità di circa 1800 l per 12 utenti									
	Sommano cad	---	2,00	2,00	1'011,74	---	2'023,48	2'023,48		
147 U.04.020.220.c	Fossa biologica semplice o ad anelli a campana in calcestruzzo prefabbricato completa di bacino chiarificatore, vasca di raccolta e dispositivo espurgo fanghi posta in opera compre ... ccio a tenuta									
	A RIPORTARE							128'183,70	126'472,24	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							128'183,70	126'472,24	
	con le tubazioni, il rinfianco il rinterro e oneri per lo scavo con capacità di circa 6800 l per 35 utenti Sommano cad	1,00	---	-1.00	1'748,87	1'748,87	---		1'748,87	-100.000
148 U.04.020.250.a	Fornitura e posa in opera di chiusini, caditoie e griglie in ghisa sferoidale di qualsiasi dimensione, forma e classe di carrabilità prodotti, secondo quanto sancito dall'ultima ed ... izia di allettamento ed ogni altro onere e magistero Fornitura e posa di chiusini caditoie e griglie in ghisa sferoidale Sommano kg	720,00	656,00	-64.00	3,44	2'476,80	2'256,64		220,16	-8.889
149 U.05.020.070.a	Stato drenante o di separazione di strati a diversa granulometria, composto da geotessile non tessuto costituito da polipropilene a filo continuo, agglomerato mediante sitema dell' ... N; Permeabilità verticale non inferiore a 80 l/m²/sec Stato drenante o di separazione di strati a diversa granulometria Sommano m²	---	82,20	82,20	3,12	---	256,46	256,46		
	A RIPORTARE									

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO					
	CONFRONTO CATEGORIE					
M	**LAVORI A MISURA euro**	279'669,89	279'668,78		1,11	0.000
M:000	<nessuna>	279'669,89	279'668,78		1,11	0.000
M:000.001	Strutture	154'587,11	276'292,46	121'705,35		78,729
M:000.002	Lavori Propri	118'865,50	---		118'865,50	-100.000
M:000.004	Oneri per la sicurezza	6'217,28	3'376,32		2'840,96	-45.695
	A RIPORTARE					

fonte: http://t

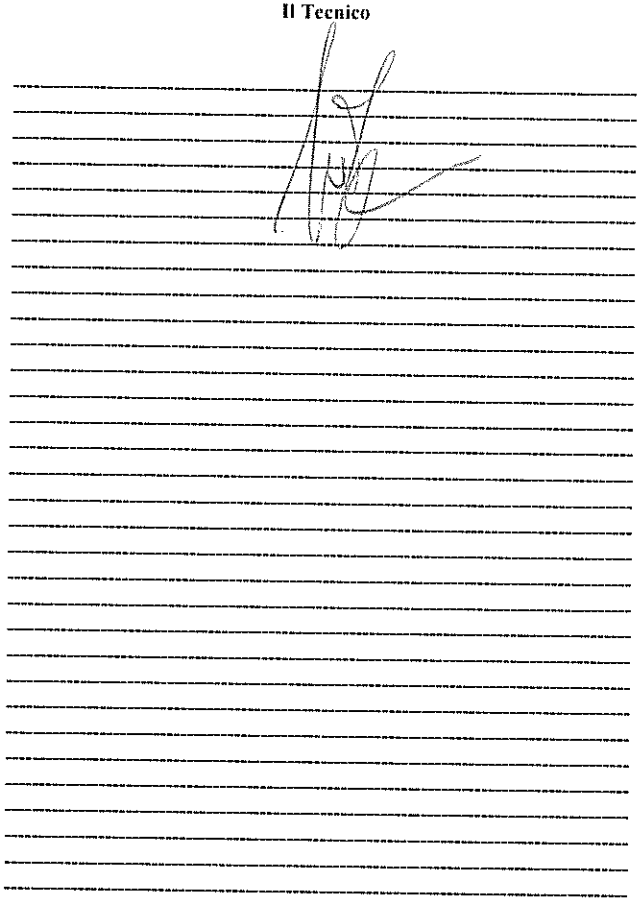
Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO					

RIEPILOGO

Importo Totale euro	279'669,89	279'668,78	128'440,16	128'441,27	
Totale varinzione euro				1,11	0,000

VARIANTE IN CORSO D'OPERA / PROGETTO APPROVATO, _____

Il Tecnico



A RIPORTARE

fonte: http://t

Decreto Dirigenziale n. 1249 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 321 - DECRETO DI PROROGA AL COMUNE DI ROCCAGLORIOSA - CUAA 84001770654 - ID 920507957 PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C. (2007) 5712 del 20 /11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA l'istanza di aiuto presentata dal comune di ROCCAGLORIOSA identificata con CUAA 84001770654 ed ID n. 920507957, acquisita al protocollo regionale con il Prot. n. 2009.0942749 in data 02/11/2009;
CONSIDERATO che:

- con proprio D.R.D. N. 1221 del 11/08/2010 notificato in data 26/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di ROCCAGLORIOSA CUAA n. 84001770654, un contributo in conto capitale di euro 177.425,95 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza Prot. n. 2009.0942749 in data 02/11/2009;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

PRESO ATTO che la richiesta di proroga trasmessa con nota Prot. 4755 del 01/09/2011 acquisita agli atti dello scrivente Settore con Prot. 2011.0718007 del 23/09/2011 è pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con D.R.D. N. 1221 del 11/08/2010;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga riconducibili alle avverse condizioni atmosferiche, al ritardo nella consegna delle varie forniture, alle difficoltà incontrate nella posa di opera

delle fibre di CFRP consistenti ma, anche nell'impossibilità ad effettuare tutte le procedure necessarie, anche in considerazione dei tempi minimi prescritti per le varie fasi.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere al Comune di ROCCAGLORIOSA, CUAA 84001770654 destinatario di aiuti per l'importo di € 177.425,95 per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"; la proroga di 06 mesi nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1221 del 11/08/2010 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto: il termine per il completamento delle opere finanziate è prorogato al 26/03/2012

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente Regionale della misura 321
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1250 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 321 - DECRETO DI PROROGA AL COMUNE DI ROCCAGLORIOSA - CUAA 84001770654 - ID 156432823 PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C. (2007) 5712 del 20 /11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA l'istanza di aiuto presentata dal comune di ROCCAGLORIOSA identificata con CUAA 84001770654 ed ID n. 156432823, acquisita al protocollo regionale con il Prot. n. 2009.0942756 in data 02/11/2009;
CONSIDERATO che:

- con proprio D.R.D. N. 1219 del 11/08/2010 notificato in data 26/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di ROCCAGLORIOSA CUAA n. 84001770654, un contributo in conto capitale di euro 177.023,72 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza Prot. n. 2009.0942756 in data 02/11/2009;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

PRESO ATTO che la richiesta di proroga trasmessa con nota Prot. 4687 del 27/08/2011 acquisita agli atti dello scrivente Settore con Prot. 2011.0718349 del 23/09/2011 è pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con D.R.D. N. 1219 del 11/08/2010;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga riconducibili alle avverse condizioni atmosferiche, al ritardo nella consegna delle varie forniture, alle difficoltà incontrate nella posa di opera

delle fibre di CFRP consistenti ma, anche nell'impossibilità ad effettuare tutte le procedure necessarie, anche in considerazione dei tempi minimi prescritti per le varie fasi.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere al Comune di ROCCAGLORIOSA, CUAA 84001770654 destinatario di aiuti per l'importo di € 177.023,72 per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"; la proroga di 06 mesi nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1219 del 11/08/2010 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto: il termine per il completamento delle opere finanziate è prorogato al 26/03/2012

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente Regionale della misura 321
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1251 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 321 - DECRETO DI PROROGA AL CHIESA PARROCCHIALE S.S. MARIA IN CIELO - CUAA 93003970659 - ID 710266004 PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C. (2007) 5712 del 20 /11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla CHIESA PARROCCHIALE S.S. MARIA in CIELO identificata con CUAA 93003970659 ed ID n. 710266004, acquisita al protocollo regionale con il Prot. n. 2009.0936888 in data 30/10/2009;
CONSIDERATO che:

- con proprio D.R.D. N. 1147 del 02/08/2010 notificato in data 06/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso alla CHIESA PARROCCHIALE S.S. MARIA in CIELO CUAA 93003970659, un contributo in conto capitale di euro 148.652,21 pari al 80% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza Prot. n. 2009.0936888 in data 30/10/2009;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

PRESO ATTO che la richiesta di proroga trasmessa con nota del 27/07/2011 acquisita agli atti dello scrivente Settore con Prot. 2011.0588739 del 27/07/2011 è pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con D.R.D. N. 1147 del 02/08/2010;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti anche nell'impossibilità ad effettuare tutte le procedure necessarie, anche in considerazione dei tempi minimi prescritti per le varie fasi;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere alla CHIESA PARROCCHIALE S.S. MARIA in CIELO, CUAA 93003970659 destinatario di aiuti per l'importo di € 148.652,21 per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"; la proroga di 12 mesi nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1147 del 02/08/2010 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto: il termine per il completamento delle opere finanziate è prorogato al 06/09/2012

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente Regionale della misura 321
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1252 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 321 - DRD N. 1221 DEL 11/08/2010 "RIDETERMINAZIONE IN EURO 169.273,02 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO AL COMUNE DI ROCCAGLORIOSA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del R egolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI", cofinanziate dal FEARS ed approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dal Comune di Roccagloriosa, identificata con CUAA 84001770654, acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0942749 in data 02/11/2009.

CONSIDERATO che con proprio Decreto Dirigenziale N. 1221 del 11/082010 è stato concesso al Comune di Roccagloriosa, identificata dal CUAA 84001770654, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali", un contributo in conto capitale dì € 177.425,95, pari al 100% della spesa ammessa di € 177.425,95, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata in data 02/11/2009 allo STAPA-CePICA di SALERNO, protocollo n. 2009.0942749;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la nota n. 1310 del 09/03/2011, acquisita agli atti dello STAPA-CePICA di SALERNO il 14/03/2011, prot. 2011.0202928, con la quale il Comune di Roccagloriosa ha comunicato le risultanze della gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione dell'appalto relativo ai lavori di realizzazione di un "Centro di aggregazione comunale Monteruggio: sport, gioco ed attività ricreativo culturali" ed ha trasmesso il provvedimento di rimodulazione del quadro economico conseguente al ribasso d'asta applicato;

PRESO ATTO CHE la ditta beneficiaria:

1) con determina n.54 del 07/02/2011 del Dirigente del Servizio Tecnico-Lavori Pubblici ha determinato di avviare la procedura di affidamento dei lavori (determina a contrarre) mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art.122 comma 7 /bis del D.L.gs 163/06 e s.m.i. ed in conformità a quanto previsto dalla Legge Regionale della Campania n.3/2007 e successivo regolamento d'attuazione;
2) con determina n.99 del giorno 08/03/2011 del Dirigente del Servizio Tecnico-Lavori Pubblici, esecutiva ai sensi di legge, ha aggiudicato in via definitiva i lavori per la realizzazione di un "Centro di aggregazione comunale Monteruggio: sport, gioco ed attività ricreativo culturali", alla ditta Idrostrade S.r.l. con sede in Roccadaspide (SA) alla Via Fonte .295/A, per l'importo complessivo di euro 150.263,09 IVA esclusa;
3) con il provvedimento di cui al comma 2 ha altresì approvato il quadro economico rimodulato in base al ribasso esercitato nella gara, per l'importo complessivo di euro 187.562,70 IVA inclusa;

CONSIDERATO che sulla base della/e comunicazione/i e degli atti su indicate/i è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 1221 del 11/08/2011, nel senso che , fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di € 177.425,95 concesso è rideterminato in € 169.273,02, come si rileva dal quadro economico di raffronto approvato con l'istruttoria di merito, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, ferma

restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di organismo pagatore;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Art. 1.) Rideterminazione del contributo
Di modificare il proprio DRD N. 11221 del 11/08/2011, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI", al Comune di Roccagloriosa, identificato dal CUAA 84001770654, di € 177.425,95, pari al 100% della spesa ammessa di € 177.425,95, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO, protocollo n. 2009.0942749 in data 02/11/2009, ID 920507957, è rideterminato in € 169.273,02, così come rappresentato nel quadro economico di seguito riportato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Tipologia di beneficio	Spesa rideterminata	Perc. di cofinanziamento	Beneficio rideterminato
Contributo in conto capitale	€ 169.273,02	100%	€ 169.273,02

	Importo concesso pre-gara	Importo rideterminato	Economie
A – Lavori a base d'asta			
A1.Opere di ristrutturazione, realizzazione e/o adeguamento di strutture	€ 155.234,84	€ 147.081,91	€ 8.152,93
A.2 Oneri per la sicurezza	€ 3.181,18	€ 3.181,18	€ 0,00
Totale A	€ 158.416,02	€ 150.263,09	€ 8.152,93
B – Forniture (beni e servizi) a base d'asta	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B1. Acquisto macchine,arredi ed attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B2. Servizi informatici e telematici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale B	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale A+B	€ 158.416,02	€ 150.263,09	€ 8.152,93
C - Altro			
C.1 – Spese per l'avvio delle attività (max.5% del costo totale investimenti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale C	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale A+B+C			
Somme a disposizione del beneficiario:			
C.1 Imprevisti (max 5% di A)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

C.2 Spese generali (12% di A)	€ 19.009,93	€ 19.009,93	€ 0,00
C.2 Spese generali (7% di B+C)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale C	€ 19.009,93	€ 19.009,93	€ 0,00
TOTALE BENEFICIO A+B+C	€ 177.425,95	€ 169.273,02	€ 8.152,93

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti
Il contributo pubblico di € 169.273,02 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato al Comune di Roccagloriosa dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto, da parte della ditta beneficiaria, di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 321 "Servizi alle persone che vivono nei territori rurali", come riportati nel Decreto di Concessione N. 1221 del 11/08/2010, notificato in data 06/09/2010, al quale integralmente devesi fare riferimento, pena la revoca del finanziamento concesso;

Art. 4) Rilevazione economie
Rispetto al contributo di € 177.425,95 concesso con DRD N. 1221 del 11/08/2010, si registra una economia di € 8.152,93 che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321 del PSR Campania 2007-2013;

Art. 5) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 321
- al RUFA

Il Dirigente
dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1255 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - RIDETERMINAZIONE IN EURO 247.555,73 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO ALLA DITTA COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE CON DRD N. 1292 DEL 02/09/2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNITA' MONTANA TANAGRO – ALTO E MEDIO SELE** identificata con CUAA **91043190650** ID **224917642** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0954607** del **05/11/2009 differita;**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1292 del 02/09/2010**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNITA' MONTANA TANAGRO – ALTO E MEDIO SELE** identificata con CUAA **91043190650** un contributo in conto capitale di euro **249.956,28** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **249.956,28** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **2009.0954607** del **05/11/2009 differita;**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTE le comunicazioni della ditta beneficiaria **COMUNITA' MONTANA TANAGRO – ALTO E MEDIO SELE** prot. **441063** del **06/06/2011**, prot. **464446** del **14/06/2011,** prot. **721398** del **26/09/2011**di trasmissione degli esiti di gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione dell'appalto di cui al presente decreto, e del relativo quadro economico rideterminato sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di euro **247.555,73;**

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1292 del 02/09/2010**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro **249.956,28** concesso è rideterminato in euro **247.555,73** in maniera conforme al quadro economico rimodulato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione contributo
Di modificare il proprio DRD N. **1292 del 02/09/2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNITA' MONTANA TANAGRO – ALTO E MEDIO SELE** identificata con CUAA **91043190650** ID **224917642** di euro **249.956,28** pari al **100%** della spesa

ammessa di euro **249.956,28** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **2009.0954607** del **05/11/2009 differita** è rideterminato in euro **247.555,73** in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata e di seguito riportato.

Quadro economico rideterminato

A	**Lavori:**	**Spesa ammessa DRD 1292 del 02/09/2010**	**Spesa rideterminata a seguito di espletamento gare d'appalto**
A_1	Lavori a base d'asta	xxxxxxxxx	xxxxxxxxx
A_2	Forniture e servizi a base d'asta	€. 233.604,00	**€. 231.360,50**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante :**		
B_1	spese generali e tecniche (max. 12% di A_1)	xxxxxxxxx	xxxxxxxxx
B_2	spese generali e tecniche (max 7% di A_2)	€. 16.352,28	**€. 16.195,23**
	TOTALE	€. 249.956,28	**€. 247.555,73**

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti
Il contributo pubblico di euro **247.555,73** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria **COMUNITA' MONTANA TANAGRO – ALTO E MEDIO SELE** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche", pena la revoca del finanziamento concesso, al quale integralmente si deve fare riferimento.

Art. 4) Rilevazioni economiche
Rispetto al contributo di euro **249.956,28** concesso con DRD N. **1292 del 02/09/2010** si registra un'economia di euro **2.400,55** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 313 del PSR Campania 2007-2013.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1256 del 05/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - RIDETERMINAZIONE IN EURO 43.945,00 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI SESSA CILENTO CON DRD N. 1349 DEL 06/09/2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI SESSA CILENTO** identificata con CUAA **81000470658** ID **809316101** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0954724** del **05/11/2009 differita;**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1349 del 06/09/2010**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI SESSA CILENTO** identificata con CUAA **81000470658** un contributo in conto capitale di euro **46.100,00** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **46.100,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **2009.0954724** del **05/11/2009 differita;**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la comunicazione della ditta beneficiaria **COMUNE DI SESSA CILENTO** prot. **721871** del **26/09/2011**, di trasmissione degli esiti di gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione dell'appalto di cui al presente decreto, e del relativo quadro economico rideterminato sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di euro **43.945,00;**

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1349 del 06/09/2010**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro **46.100,00** concesso è rideterminato in euro **43.945,00** in maniera conforme al quadro economico rimodulato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione contributo
Di modificare il proprio DRD N. **1349 del 06/09/2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI SESSA CILENTO** identificata con CUAA **81000470658** ID **809316101** di euro **46.100,00** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **46.100,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di

SALERNO protocollo **2009.0954724** del **05/11/2009 differita** è rideterminato in euro **43.945,00** in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata e di seguito riportato.

Quadro economico rideterminato

A	**Lavori:**	**Spesa ammessa DRD 1349 del 06/09/2010**	**Spesa rideterminata a seguito di espletamento gare d'appalto**
A_1	Lavori a base d'asta	xxxxxxxxx	xxxxxxxxx
A_2	Forniture e servizi a base d'asta	€. 43.100,00	**€. 40.945,00**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante :**		
B_1	spese generali e tecniche (max. 12% di A_1)	xxxxxxxxx	xxxxxxxxx
B_2	spese generali e tecniche (max 7% di A_2)	€. 3.000,00	**€. 3.000,00**
	TOTALE	**€. 46.100,00**	**€. 43.945,00**

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti
Il contributo pubblico di euro **43.945,00** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria **COMUNE DI SESSA CILENTO** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche", pena la revoca del finanziamento concesso, al quale integralmente si deve fare riferimento.

Art. 4) Rilevazioni economiche
Rispetto al contributo di euro **46.100,00** concesso con DRD N. **1349 del 06/09/2010** si registra un'economia di euro **2.155,00** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 313 del PSR Campania 2007-2013.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1257 del 05/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - RIDETERMINAZIONE IN EURO 41.250,96 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI SESSA CILENTO CON DRD N. 1348 DEL 06/09/2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI SESSA CILENTO** identificata con CUAA **81000470658** ID **397283985** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0942162** del **02/11/2009;**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1348 del 06/09/2010**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI SESSA CILENTO** identificata con CUAA **81000470658** un contributo in conto capitale di euro **41.640,12** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **41.640,12** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **2009.0942162** del **02/11/2009;**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la comunicazione della ditta beneficiaria **COMUNE DI SESSA CILENTO** prot. **721861** del **26/09/2011**, di trasmissione degli esiti di gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione dell'appalto di cui al presente decreto, e del relativo quadro economico rideterminato sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di euro **41.250,96;**

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1348 del 06/09/2010**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro **41.640,12** concesso è rideterminato in euro **41.250,96** in maniera conforme al quadro economico rimodulato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione contributo

Di modificare il proprio DRD N. **1348 del 06/09/2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI SESSA CILENTO** identificata con CUAA **81000470658** ID **397283985** di euro **41.640,12** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **41.640,12** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **2009.0942162** del **02/11/2009** è rideterminato in euro **41.250,96** in maniera

conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata e di seguito riportato.

Quadro economico rideterminato

A	**Lavori:**	**Spesa ammessa DRD 1348 del 06/09/2010**	**Spesa rideterminata a seguito di espletamento gare d'appalto**
A_1	Lavori a base d'asta	xxxxxxxxx	xxxxxxxxx
A_2	Forniture e servizi a base d'asta	€. 38.916,00	**€. 38.526,84**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante :**		
B_1	spese generali e tecniche (max. 12% di A_1)	xxxxxxxxx	xxxxxxxxx
B_2	spese generali e tecniche (max 7% di A_2)	€. 2.724,12	**€. 2.724,12**
	TOTALE	€. **41.640,12**	**€. 41.250,96**

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti
Il contributo pubblico di euro **41.250,96** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria **COMUNE DI SESSA CILENTO** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche", pena la revoca del finanziamento concesso, al quale integralmente si deve fare riferimento.

Art. 4) Rilevazioni economiche
Rispetto al contributo di euro **41.640,12** concesso con DRD N. **1348 del 06/09/2010** si registra un'economia di euro **389,16** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 313 del PSR Campania 2007-2013.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1258 del 05/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - RIDETERMINAZIONE IN EURO 188.630,97 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI TEGGIANO CON DRD N. 1329 DEL 06/09/2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI TEGGIANO** identificata con CUAA **83000070652** ID **786879490** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0942416** del **02/11/2009;**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1329 del 06/09/2010**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI TEGGIANO** identificata con CUAA **83000070652** un contributo in conto capitale di euro **190.299,50** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **190.299,50** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **2009.0942416** del **02/11/2009;**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la comunicazione della ditta beneficiaria **COMUNE DI TEGGIANO** per il tramite dell'Associazione "**Istituzione Diano Città Medioevale**" prot. **674739** del **07/09/2011**, di trasmissione degli esiti di gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione dell'appalto di cui al presente decreto, e del relativo quadro economico rideterminato sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di euro **188.630,97;**

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1329 del 06/09/2010**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro **190.299,50** concesso è rideterminato in euro **188.630,97** in maniera conforme al quadro economico rimodulato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione contributo
Di modificare il proprio DRD N. **1329 del 06/09/2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI TEGGIANO** identificata con CUAA **83000070652** ID **786879490** di euro **190.299,50** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **190.299,50** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di

SALERNO protocollo **2009.0942416** del **02/11/2009** è rideterminato in euro **188.630,97** in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata e di seguito riportato.

Quadro economico rideterminato

A	**Lavori:**	**Spesa ammessa DRD 1329 del 06/09/2010**	**Spesa rideterminata a seguito di espletamento gare d'appalto**
A_1	Lavori a base d'asta	xxxxxxxxx	xxxxxxxxx
A_2	Forniture e servizi a base d'asta	€. 177.850,00	**€. 176.181,47**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante :**		
B_1	spese generali e tecniche (max. 12% di A_1)	xxxxxxxxx	xxxxxxxxx
B_2	spese generali e tecniche (max 7% di A_2)	€. 12.449,50	**€. 12.449,50**
	TOTALE	€. **190.299,50**	**€. 188.630,97**

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti
Il contributo pubblico di euro **188.630,97** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria **COMUNE DI TEGGIANO** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche", pena la revoca del finanziamento concesso, al quale integralmente si deve fare riferimento.

Art. 4) Rilevazioni economiche
Rispetto al contributo di euro **190.299,50** concesso con DRD N. **1329 del 06/09/2010** si registra un'economia di euro **1.668,53** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 313 del PSR Campania 2007-2013.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1259 del 05/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - RIDETERMINAZIONE IN EURO 168.176,34 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI TEGGIANO CON DRD N. 1328 DEL 06/09/2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI TEGGIANO** identificata con CUAA **83000070652** ID **841704632** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0942407** del **02/11/2009;**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1328 del 06/09/2010**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI TEGGIANO** identificata con CUAA **83000070652** un contributo in conto capitale di euro **169.274,00** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **169.274,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **2009.0942407** del **02/11/2009;**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la comunicazione della ditta beneficiaria **COMUNE DI TEGGIANO** per il tramite dell'Associazione "**Istituzione Diano Città Medioevale**" prot. **674752** del **07/09/2011**, di trasmissione degli esiti di gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione dell'appalto di cui al presente decreto, e del relativo quadro economico rideterminato sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di euro **168.176,34;**

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1328 del 06/09/2010**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro **169.274,00** concesso è rideterminato in euro **168.176,34** in maniera conforme al quadro economico rimodulato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione contributo
Di modificare il proprio DRD N. **1328 del 06/09/2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI TEGGIANO** identificata con CUAA **83000070652** ID **841704632** di euro **169.274,00** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **169.274,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di

SALERNO protocollo **2009.0942407** del **02/11/2009** è rideterminato in euro **168.176,34** in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata e di seguito riportato.

Quadro economico rideterminato

A	**Lavori:**	**Spesa ammessa DRD 1328 del 06/09/2010**	**Spesa rideterminata a seguito di espletamento gare d'appalto**
A_1	Lavori a base d'asta	xxxxxxxxx	xxxxxxxxx
A_2	Forniture e servizi a base d'asta	€. 158.200,00	**€. 157.102,34**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante :**		
B_1	spese generali e tecniche (max. 12% di A_1)	xxxxxxxxx	xxxxxxxxx
B_2	spese generali e tecniche (max 7% di A_2)	€. 11.074,00	€. 11.074,00
	TOTALE	€. **169.274,00**	**€. 168.176,34**

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti
Il contributo pubblico di euro **168.176,34** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria **COMUNE DI TEGGIANO** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche", pena la revoca del finanziamento concesso, al quale integralmente si deve fare riferimento.

Art. 4) Rilevazioni economiche
Rispetto al contributo di euro **169.274,00** concesso con DRD N. **1328 del 06/09/2010** si registra un'economia di euro **1.097,66** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 313 del PSR Campania 2007-2013.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1260 del 05/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA PEPE CHIARINA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 06/12//2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta PEPE CHIARINA identificata con CUAA PPECRN64R68C262Q e PARTITA IVA 04614480657 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0751555 in data 01/09/2009, ID 789412986;;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 259 del 24/02/2010, notificato in data 05/03/2010 , ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta PEPE CHIARINA come identificata dal CUAA PPECRN64R68C262Q e PARTITA IVA 04614480657 un contributo in conto capitale di € 98.235,46 pari al 50% della spesa ammessa di € 196.470,92 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0751555 in data 01/09/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 406 del 25/03/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 259 del 24/02/2010, fino al 01/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta PEPE CHIARINA acquisita agli atti del Settore in data 22/08/2011 prot. n. 676724, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 06/12/2011;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta PEPE CHIARINA come identificata dal CUAA PPECRN64R68C262Q, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 17/09/2011 nostro protocollo 2011.0694103;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 07/09/2011, protocollo 2011. 0712723, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta PEPE CHIARINA come identificata dal CUAA PPECRN64R68C262Q;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta PEPE CHIARINA come identificata dal CUAA PPECRN64R68C262Q, una ulteriore proroga fino al 06/12/2011, rispetto alla scadenza del 01/09/2011 prevista nel DRD n. 406 del 25/03/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 06/12/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1261 del 05/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA SORGENTE GIUSY PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 05/12//2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta SORGENTE GIUSY identificata con CUAA SRGGSY78B43H703X acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0751405 in data 01/09/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 249 del 24/02/2010, notificato in data 05/03/2010 , ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta SORGENTE GIUSY come identificata dal CUAA SRGGSY78B43H703X un contributo in conto capitale di € 59.751,46 pari al 50% della spesa ammessa di € 119.502,92 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0751405 in data 01/09/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n.356 del 11/03/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 249 del 24/02/2010, fino al 01/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta SORGENTE GIUSY acquisita agli atti del Settore in data 09/08/2011 prot. n. 676583, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 05/12/2011;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta SORGENTE GIUSY come identificata dal CUAA SRGGSY78B43H703X, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 14/09/2011 nostro protocollo 2011.0694078;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 22/09/2011, protocollo 2011. 0712707, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta SORGENTE GIUSY come identificata dal CUAA SRGGSY78B43H703X;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta SORGENTE GIUSY come identificata dal CUAA SRGGSY78B43H703X, una ulteriore proroga fino al 05/12/2011, rispetto alla scadenza del 01/09/2011 prevista nel DRD n. 356 del 11/03/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 05/12/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1262 del 05/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA CASA VACANZE VILLA AURORA DI RUGGIERO AURORA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 14/11/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta CASA VACANZE VILLA AURORA di RUGGIERO AURORA identificata con CUAA RGGRRA64E50L845F e partita IVA 04737770653 acquisita al protocollo regionale con il n 2009. 746694 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 95 del 08/02/2010, notificato in data 15/02/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta CASA VACANZE VILLA AURORA di RUGGIERO AURORA identificata con CUAA RGGRRA64E50L845F e partita IVA 04737770653 un contributo in conto capitale dì € 196.611,54 pari al 50% della spesa ammessa di € 393.223,08 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 746694 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n.119 del 04/02/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n.95 del 08/02/2010, fino al 14/08/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta CASA VACANZE VILLA AURORA di RUGGIERO AURORA acquisita agli atti del Settore in data 05/08/2011 prot. n. 614636, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 14/11/2011;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta CASA VACANZE VILLA AURORA di RUGGIERO AURORA identificata con CUAA RGGRRA64E50L845F e partita IVA 04737770653, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 07/09/2011 nostro protocollo 2011.0673370;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 08/09/2011, protocollo 2011. 0678653, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta CASA VACANZE VILLA AURORA di RUGGIERO AURORA identificata con CUAA RGGRRA64E50L845F e partita IVA 04737770653;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta CASA VACANZE VILLA AURORA di RUGGIERO AURORA identificata con CUAA RGGRRA64E50L845F e partita IVA 04737770653, una ulteriore proroga fino al 14/11/2011, rispetto alla scadenza del 14/08/2011 prevista nel DRD n.119 del 04/02/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 14/11/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1263 del 05/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA RICCIARDI FILOMENA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 18/01/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta RICCIRADI FILOMENA identificata con CUAA RCCFMN70M61M253R acquisita al protocollo regionale con il n 2009. 746773 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 350 del 16/03/2010, notificato in data 22/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta RICCIARDI FILOMENA come identificata dal CUAA RCCFMN70M61M253R e P.IVA 04734360656 un contributo in conto capitale dì € 150.542,04 pari al 50% della spesa ammessa di € 301.084,08 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 746773 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n.144 del 10/02/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n.350 del 16/03/2010, fino al 18/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta RICCIARDI FILOMENA acquisita agli atti del Settore in data 03/08/2011 prot. n. 608189, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 18/01/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta RICCIARDI FILOMENA come identificata dal CUAA RCCFMN70M61M253R, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 07/09/2011 nostro protocollo 2011.0673254;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 08/09/2011, protocollo 2011. 0678653, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta RICCIARDI FILOMENA come identificata dal CUAA RCCFMN70M61M253R;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta RICCIARDI FILOMENA come identificata dal CUAA RCCFMN70M61M253R, una ulteriore proroga fino al 18/01/2012, rispetto alla scadenza del 18/09/2011 prevista nel DRD n.144 del 10/02/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 18/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1264 del 05/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA CORRENTE MAURIZIA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 19/01/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta CORRENTE MAURIZIA identificata con CUAA CRRMRZ62S52C676X acquisita al protocollo regionale con il n 2009. 746904 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 340 del 15/03/2010, notificato in data 24/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta CORRENTE MAURIZIA come identificata dal CUAA CRRMRZ62S52C676X e P.IVA 04731810653 un contributo in conto capitale dì € 177.379,48pari al 50% della spesa ammessa di € 354.758,96 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 746904 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n.141 del 10/02/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n.340 del 15/03/2010, fino al 20/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta CORRENTE MAURIZIA acquisita agli atti del Settore in data 03/08/2011 prot. n. 608198, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 19/01/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta CORRENTE MAURIZIA come identificata dal CUAA CRRMRZ62S52C676X, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 07/09/2011 nostro protocollo 2011.0673668;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 08/09/2011, protocollo 2011. 0678653, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta CORRENTE MAURIZIA come identificata dal CUAA CRRMRZ62S52C676X;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta CORRENTE MAURIZIA come identificata dal CUAA CRRMRZ62S52C676X, una ulteriore proroga fino al 19/01/2012, rispetto alla scadenza del 20/09/2011 prevista nel DRD n.141 del 10/02/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 19/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1265 del 05/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA LA CASA DEGLI ANGELI DI RUGGIERO ROSSANA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 01/01/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta LA CASA DEGLI ANGELI di RUGGIERO ROSSANA identificata con CUAA RGGRSN57R61H703G e partita IVA 04739470658 acquisita al protocollo regionale con il n 2009. 746790 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 263 del 25/02/2010, notificato in data 06/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta LA CASA DEGLI ANGELI di RUGGIERO ROSSANA identificata con CUAA RGGRSN57R61H703G e partita IVA 04739470658 un contributo in conto capitale dì € 158.454,52 pari al 50% della spesa ammessa di € 316.909,05 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 746790 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n.139 del 10/02/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n.263 del 25/02/2010, fino al 02/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta LA CASA DEGLI ANGELI di RUGGIERO ROSSANA acquisita agli atti del Settore in data 03/08/2011 prot. n. 608196, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 01/01/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta LA CASA DEGLI ANGELI di RUGGIERO ROSSANA identificata con CUAA RGGRSN57R61H703G e partita IVA 04739470658, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 05/09/2011 nostro protocollo 2011.0667104;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 08/09/2011, protocollo 2011. 0678653, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta LA CASA DEGLI ANGELI di RUGGIERO ROSSANA identificata con CUAA RGGRSN57R61H703G e partita IVA 04739470658;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta LA CASA DEGLI ANGELI di RUGGIERO ROSSANA identificata con CUAA RGGRSN57R61H703G e partita IVA 04739470658, una ulteriore proroga fino al 01/01/2012, rispetto alla scadenza del 02/09/2011 prevista nel DRD n.139 del 10/02/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 01/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1266 del 05/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - RIDETERMINAZIONE IN EURO 123.245,88 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI CONTURSI TERME CON DDR 1469 DEL 27/09/2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI CONTURSI TERME** identificata con CUAA **82001930658** ID **126106955** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0955146** del **05/11/2009 differita;**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1469 del 27/09/2010**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI CONTURSI TERME** identificata con CUAA **82001930658** un contributo in conto capitale dì euro **140.034,14** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **140.034,14** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **2009.0955146** del **05/11/2009 differita;**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la comunicazione della ditta beneficiaria **COMUNE DI CONTURSI TERME** prot. **573490** del **21/07/2011**, di trasmissione degli esiti di gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione dell'appalto di cui al presente decreto, e del relativo quadro economico rideterminato sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di euro **123.245,88;**

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1469 del 27/09/2010**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro **140.034,14** concesso è rideterminato in euro **123.245,88** in maniera conforme al quadro economico rimodulato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione contributo
Di modificare il proprio DRD N. **1469 del 27/09/2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI CONTURSI TERME** identificata con CUAA **82001930658** ID **126106955** di euro **140.034,14** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **140.034,14** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di

SALERNO protocollo **2009.0955146** del **05/11/2009 differita** è rideterminato in euro **123.245,88** in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata e di seguito riportato.

Quadro economico rideterminato

A	**Lavori:**	**Spesa ammessa DRD 1469 del 27/09/2010**	**Spesa rideterminata a seguito di espletamento gare d'appalto**
A_1	Lavori a base d'asta	€. 43.447,46	**€. 42.355,00**
A_2	Forniture e servizi a base d'asta	€. 85.395,32	**€. 70.848,86**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante :**		
B_1	spese generali e tecniche (max. 12% di A_1)	€. 5.213,70	**€. 5.082,60**
B_2	spese generali e tecniche (max 7% di A_2)	€. 5.977,66	**€. 4.959,42**
	TOTALE	€. 140.034,14	**€. 123.245,88**

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti
Il contributo pubblico di euro **123.245,88** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria **COMUNE DI CONTURSI TERME** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche", pena la revoca del finanziamento concesso, al quale integralmente si deve fare riferimento.

Art. 4) Rilevazioni economiche
Rispetto al contributo di euro **140.034,14** concesso con DRD N. **1469 del 27/09/2010** si registra un'economia di euro **16.788,26** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 313 del PSR Campania 2007-2013.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1267 del 05/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - RIDETERMINAZIONE IN EURO 161.508,52 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI BUONABITACOLO CON DRD N. 1277 DEL 02/09/2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI BUONABITACOLO** identificata con CUAA **83002300651** ID **576552651** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0955260** del **05/11/2009 differita;**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1277 del 02/09/2010**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI BUONABITACOLO** identificata con CUAA **83002300651** un contributo in conto capitale di euro **164.687,54** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **164.687,54** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **2009.0955260** del **05/11/2009 differita;**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la comunicazione della ditta beneficiaria **COMUNE DI BUONABITACOLO** prot. **508743** del **29/06/2011**, di trasmissione degli esiti di gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione dell'appalto di cui al presente decreto, e del relativo quadro economico rideterminato sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di euro **161.508,91;**

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1277 del 02/09/2010**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro **164.687,54** concesso è rideterminato in euro **161.508,52** in maniera conforme al quadro economico rimodulato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione contributo
Di modificare il proprio DRD N. **1277 del 02/09/2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI BUONABITACOLO** identificata con CUAA **83002300651** ID **576552651** di euro **164.687,54** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **164.687,54** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di

SALERNO protocollo **2009.0955260** del **05/11/2009 differita** è rideterminato in euro **161.508,52** in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata e di seguito riportato.

Quadro economico rideterminato

A	**Lavori:**	**Spesa ammessa DRD 1277 del 02/09/2010**	**Spesa rideterminata a seguito di espletamento gare d'appalto**
A_1	Lavori a base d'asta	€. 39.488,63	**€. 38.656,60**
A_2	Forniture e servizi a base d'asta	€. 111.390,00	**€. 109.043,01**
A_3	Oneri di sicurezza	€. 1.327,66	**€. 1.327,66**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante :**		
B_1	spese generali e tecniche (max. 12% di A_1)	€. 4.384,35	**€. 4.384,35**
B_2	spese generali e tecniche (max 7% di A_2)	€. 8.096,90	**€. 8.096,90**
	TOTALE	€. 164.687,54	**€. 161.508,52**

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti
Il contributo pubblico di euro **161.508,52** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria **COMUNE DI BUONABITACOLO** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche", pena la revoca del finanziamento concesso, al quale integralmente si deve fare riferimento.

Art. 4) Rilevazioni economiche
Rispetto al contributo di euro **164.687,54** concesso con DRD N. **1277 del 02/09/2010** si registra un'economia di euro **3.179,02** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 313 del PSR Campania 2007-2013.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1268 del 05/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - RIDETERMINAZIONE IN EURO 232.248,42 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI CAMEROTA CON DRD N. 1279 DEL 02/09/2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI CAMEROTA** identificata con CUAA **84001750656** ID **611968794** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0949471** del **04/11/2009 differita;**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1279 del 02/09/2010**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI CAMEROTA** identificata con CUAA **84001750656** un contributo in conto capitale di euro **241.926,47** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **241.926,47** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **2009.0949471** del **04/11/2009 differita;**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la comunicazione della ditta beneficiaria **COMUNE DI CAMEROTA** prot. **610807** del **04/08/2011**, di trasmissione degli esiti di gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione dell'appalto di cui al presente decreto, e del relativo quadro economico rideterminato sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di euro **232.249,42;**

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1279 del 02/09/2010**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro **241.926,47** concesso è rideterminato in euro **232.248,42** in maniera conforme al quadro economico rimodulato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione contributo
Di modificare il proprio DRD N. **1279 del 02/09/2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI CAMEROTA** identificata con CUAA **84001750656** ID **611968794** di euro **241.926,47** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **241.926,47** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di

SALERNO protocollo **2009.0949471** del **04/11/2009 differita** è rideterminato in euro **232.248,42** in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata e di seguito riportato.

Quadro economico rideterminato

A	**Lavori:**	**Spesa ammessa DRD 1279 del 02/09/2010**	**Spesa rideterminata a seguito di espletamento gare d'appalto**
A_1	Lavori a base d'asta	xxxxxxxxx	xxxxxxxxx
A_2	Forniture e servizi a base d'asta	€. 226.099,5	**€. 216.421,45**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante :**		
B_1	spese generali e tecniche (max. 12% di A_1)	xxxxxxxxx	xxxxxxxxx
B_2	spese generali e tecniche (max 7% di A_2)	€. 15.826,97	**€. 15.826,97**
	TOTALE	€. 241.926,47	**€. 232.248,42**

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti
Il contributo pubblico di euro **232.248,42** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria **COMUNE DI CAMEROTA** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche", pena la revoca del finanziamento concesso, al quale integralmente si deve fare riferimento.

Art. 4) Rilevazioni economiche
Rispetto al contributo di euro **241.926,47** concesso con DRD N. **1279 del 02/09/2010** si registra un'economia di euro **9.678,05** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 313 del PSR Campania 2007-2013.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 1269 del 05/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - RIDETERMINAZIONE IN EURO 49.340,96 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO CON DRD N. 1395 DEL 10/09/2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO** identificata con CUAA **00533680658** ID **993356206** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0954592** del **05/11/2009 differita;**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1395** del **10/09/2010**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO** identificata con CUAA **00533680658** un contributo in conto capitale di euro **49.700,00** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **49.700,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **2009.0954592** del **05/11/2009 differita;**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la comunicazione della ditta beneficiaria **COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO** prot. **546982** del **12/07/2011**, di trasmissione degli esiti di gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione dell'appalto di cui al presente decreto, e del relativo quadro economico rideterminato sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di euro **49.340,96;**

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1395** del **10/09/2010**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro **49.700,00** concesso è rideterminato in euro **49.340,96** in maniera conforme al quadro economico rimodulato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione contributo
Di modificare il proprio DRD N. **1395** del **10/09/2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO** identificata con CUAA **00533680658** ID **993356206** di euro **49.700,00** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **49.700,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-

CePICA di SALERNO protocollo **2009.0954592** del **05/11/2009 differita** è rideterminato in euro **49.340,96** in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata e di seguito riportato.

Quadro economico rideterminato

A	**Lavori:**	**Spesa ammessa DRD 1395** del **10/09/2010**	**Spesa rideterminata a seguito di espletamento gare d'appalto**
A_1	Lavori a base d'asta	xxxxxxxxx	xxxxxxxxx
A_2	Forniture e servizi a base d'asta	€. 46.500,00	**€. 46.164,00**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante :**		
B_1	spese generali e tecniche (max. 12% di A_1)	xxxxxxxxx	xxxxxxxxx
B_2	spese generali e tecniche (max 7% di A_2)	€. 3.200,00	€. 3.176,96
	TOTALE	€. 49.700,00	**€. 49.340,96**

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti
Il contributo pubblico di euro **49.340,96** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria **COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche", pena la revoca del finanziamento concesso, al quale integralmente si deve fare riferimento.

Art. 4) Rilevazioni economiche
Rispetto al contributo di euro **49.700,00** concesso con DRD N. **1395** del **10/09/2010** si registra un'economia di euro **359,04** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 313 del PSR Campania 2007-2013.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1270 del 05/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - RIDETERMINAZIONE IN EURO 205.314,94 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI SAPRI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI SAPRI** identificata con CUAA **84000130652** ID **194001733** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0943616** del **02/11/2009;**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1347** del **06/09/2010**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI SAPRI** identificata con CUAA **84000130652** un contributo in conto capitale dì euro 258.365,92 pari al **100%** della spesa ammessa di euro 258.365,92 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **2009.0943616** del **02/11/2009;**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la comunicazione della ditta beneficiaria **COMUNE DI SAPRI** prot. **686080** del **12/09/2011**, di trasmissione degli esiti di gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione dell'appalto di cui al presente decreto, e del relativo quadro economico rideterminato sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di euro **205.314,94;**

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1347** del **06/09/2010**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro 258.365,92 concesso è rideterminato in euro **205.314,94** in maniera conforme al quadro economico rimodulato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione contributo

Di modificare il proprio DRD N. **1347** del **06/09/2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI SAPRI** identificata con CUAA **84000130652** ID **194001733** di euro 258.365,92 pari al **100%** della spesa ammessa di euro 258.365,92 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **2009.0943616** del **02/11/2009** è rideterminato in euro **205.314,94** in maniera

conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata e di seguito riportato.

Quadro economico rideterminato

A	**Lavori:**	**Spesa ammessa DRD 1347** del **06/09/2010**	**Spesa rideterminata a seguito di espletamento gare d'appalto**
A_1	Lavori a base d'asta	€. 133.237,43	**€. 96.295,94**
A_2	Forniture e servizi a base d'asta	€. 102.000,00	**€. 101.879,00**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante :**		
B_1	spese generali e tecniche (max. 12% di A_1)	€. 15.988,49	**€. 15.988,49**
B_2	spese generali e tecniche (max 7% di A_2)	€. 7.140,00	**€. 7.140,00**
	TOTALE	€. 258.365,92	**€. 205.314,94**

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti
Il contributo pubblico di euro **205.314,94** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria **COMUNE DI SAPRI** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche", pena la revoca del finanziamento concesso, al quale integralmente si deve fare riferimento.

Art. 4) Rilevazioni economiche
Rispetto al contributo di euro 258.365,92 concesso con DRD N. **1347** del **06/09/2010** si registra un'economia di euro **53.050,98** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 313 del PSR Campania 2007-2013.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 439 del 07/10/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N° 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: DINIEGO ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA DI 60 MW NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE, IN LOCALITA' DIFESA PISCONE E MONTICELLI (BN). PROPONENTE: S.T.M. S.R.L. SVILUPPO TERRITORIALE MONTEFALCONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

b che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

e che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

g che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;

h che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;

i che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Menagement" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio,prorogato con DGR 250/11;

j che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano,prorogato con DGR 250/11;

k che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

l con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2008.591862 dell'08/07/2008, la società **S.T.M. S.r.L. Sviluppo Territoriale Montefalcone,** con sede legale in Montefalcone di Val Fortore alla Via Già Fontana, 48, P.I.V.A. n. 01412500629, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 40 MW nel comune di Montefalcone di Val Fortore, in località Difesa Piscone (BN);
- che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2008.0871251 del 21/10/2008, la società **S.T.M. S.r.L. Sviluppo Territoriale Montefalcone,** con sede legale in Montefalcone di Val Fortore alla Via Già Fontana, 48, P.I.V.A. n. 01412500629, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 20 MW nel comune di Montefalcone di Val Fortore, in località Difesa Monticelli (BN);
- che con D.D. n. 222 del 04/03/2010 il Settore Regionale Tutela dell'Ambiente ha espresso parere negativo di compatibilità ambientale su entrambi i progetti, per un totale di 60 MW;
- con nota prot. n. 2010.0913524 del 16/11/2010, il Settore Regolazione dei Mercati ha convocato la CDS per il 01/12/2010, relativa ad entrambi i progetti, per un totale di 60 MW;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 01/12/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute e l'Amministrazione procedente:
  - rilevata l'assenza ingiustificata del proponente, che dimostra carenza d'interesse dello stesso a proseguire l'iter autorizzativo;
  - tenuto conto anche del parere negativo espressi dal Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con DD n. 222/2010;
  - ha chiuso la CDS negativamente;
- che suddetto verbale è stato trasmesso al proponente e a tutti gli enti convocati;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. 2011.0007512 del 05/01/2011 si è proceduto, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 ss.mm.ii. a comunicare al Proponente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda;
- che sono decorsi dieci giorni e il proponente non ha presentato alcuna osservazione;

RITENUTO

- di dover, quindi, adottare il provvedimento di diniego, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. il DM MiSE 10/9/2010
e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
f. la DGR 2119/08;
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la DGR n 3466/2000;
i. la DGR 1152/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. la DGR n. 250/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa

dal Dirigente del Servizio 03 “Mercato Energetico Regionale, Energy Management” del Settore 04 “Regolazione dei Mercati” della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di disporre**, nei confronti società **S.T.M. S.r.L. Sviluppo Territoriale Montefalcone,** con sede legale in Montefalcone di Val Fortore alla Via Già Fontana, 48, P.I.V.A. n. 01412500629, provvedimento di diniego, ai sensi dell’art.12 D.Lgs 387/03, per la costruzione e l’esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 60 MW nel comune di Montefalcone di Val Fortore, in località Difesa Piscone e Monticelli (BN);.
2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento a cura dell’Amministrazione procedente.
3. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 440 del 07/10/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART. 12 - IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE - AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'OPERA DI CONNESSIONE RELATIVA ALL'IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ALIMENTATO A BIOMASSE (OLI VEGETALI) UBICATO NEL COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV), AUTORIZZATO CON D.D. N. 299 DEL 13/10/2008 E N° 371 DEL 08/07/2010. PROPONENTE: FERRERO S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano,prorogato con DGR 250/11;
k. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
l. che con D.D. n. 420/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 pubblicato sul BURC n. 62/2011 sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010";

CONSIDERATO

a. che con nota del 19/06/2007, acquisita al protocollo regionale n. 2007.0549002, la società FERRERO S.P.A. (di seguito: il proponente) con sede legale in P. Le Ferrero, 1 – 12051 Alba (CN) – P.IVA: 00934460049, ha presentato l'istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, mediante utilizzo di biomasse (Oli vegetali), da realizzarsi nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (Av) in località Porrara
b. che con Decreto Dirigenziale n. 299 del 13/10/2008, il proponente è stato autorizzato alla costruzione e all'esercizio di un impianto a biomasse della potenza di 17,871 MWe nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (Av) e che tale decreto prevedeva l'autorizzazione, con atto successivo, linea a 150kV "CP Goleto S.Angelo – CP Sturno"
c. che con successivo Decreto Dirigenziale n. 371 del 08/07/2010, la società FERRERO SPA è stata autorizzata alla delocalizzazione del suddetto impianto, prevedendo per esso una connessione provvisoria alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale di TERNA S.p.A. nelle more della successiva autorizzazione della linea elettrica a 150 kV della RTN di raccordo tra la linea a 150 kV "CP Goleto S.Angelo – CP Sturno", con la costruenda Stazione Elettrica a 150 kV RTN di Castelnuovo di Conza;
d. che con nota del 10/02/2009, la società FERRERO S.P.A., ha presentato il progetto definitivo della linea elettrica a 150 kV della RTN di raccordo tra la linea a 150 kV "CP Goleto S.Angelo – CP Sturno", con la costruenda Stazione Elettrica a 150 kV RTN di Castelnuovo di Conza, quale opera connessa del citato impianto a Biomasse ricadente sui terreni riportati in Catasto dei Comuni di Sant'Angelo dei Lombardi (Av), Lioni (Av), Teora (Av), Conza della Campania (AV), Castelnuovo di Conza (Sa), come di seguito indicato e per il quale il proponente ha presentato piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri e asservimenti:

- COMUNE DI Sant'Angelo dei Lombardi (Av)
  Foglio 44, particelle: 506-490-489-494-493-33-537-329-327-328-145-31-331-330-39-42-43-100-222-223;
  Foglio 45, particelle: 301-325-547-277-278-915-590-597-593-594-162-382-252-154-157-819-820-169-164-703-294-165-821-822-159-712-715-717-701-713-716-582-583-587-586-258-381-383-198-332;
  Foglio 60, particelle: 11-72-9-411-406-410-414-44-407-189-186-408;
  Foglio 61, particelle: 16-18-376;
  Foglio 62, particelle: 396-1-2-4-5-206-221-219-368-720-634-372-71-450-363-81-82-250-85-290-335-252-251-573-322-392-352-351-323-159-160-93-91-176-108-571-361-177-570-289-287-572-362-670;
  Foglio 63, particelle: 251-205-211-240-208-245-602-214-215-227-290-604-605-239-228-689-230-232-233-234-246-349-244-346-242-243-197-199-515-236-345-488-249-442-293;
  Foglio 70, particelle: 149-456-476-377-479-378-153-154-438-471-437-482-483-397-484-219-347-252-321-163-165-166;
- COMUNE DI Lioni (Av)
  Foglio 1, particelle: 61-63-62-60-227-225-230-231-224-176-171-169-173-167-314-83-56-226-54-53-85-44-86-187-87-185-36-188-184-182-183-178-194-186-179-45-37-35-94-34-33-237-31-18-191-192;
  Foglio 2, particelle: 117-119-118;
  Foglio 5, particelle: 199-441-691-442-693-692-445-921-203-451;
  Foglio 7, particelle: 44-45-181-53-292-319-187-56-396-54-260-268-271-215-276-395-61-64-269-62-259-263-266-267-261-63-63 sub2-264-265-273-67-331-71-125-144-151-72-210-252-73-337-75-77-78-127-193-128-191-406-358-152-340-211-232-233-234
  Foglio 12, particelle: 106-585-488-683-684-487-920-921-919-128-131-132-127-751-134-1115-1116-738- 456-133-1050-312-141-142-143-145-833-615-313-147

Foglio 13, particelle: 100-317-698-255-248-486-257-249-252-256-428-254-755-139-34-35-407-36-555-349-38-39-40-647-41-645-643-157-42-93-641-576-639-577-579-638-646-640-644-96-98-99-382-276-384-97-268
Foglio 14, particelle: 91-92-106-274-402-439-211-215-440-217-442-46-62-77-219-220-221-253-93-256-314-259-254-94-315-102-100-101-265-257-109-258-105-260-110-111-113-487-355-115-114-269-273-404
Foglio 15, particelle: 18-243-191-305-192-44-65-75-79-80-82-81-83-26-351-210-205-211-213-206-41-214-219-208-45-277-68-57-78-281-220

- COMUNE DI Teora (Av)
  Foglio 2, particelle : 159-208-209-215-212-214-213
  Foglio 1, particelle : 13-270-271-286-27-9-17-268-20-278-707-229-710-230-660-760-326 325-709-708-234-233-232-231-30-538-197-34-186-373-374-380-381-379-328-725-722-723-724-375-377-139-226-376-142-225-138-224-143-145-384-319-144
  Foglio 3, particelle : 427-428-276-282-15-280-184-278-281-138-405-202-203-205
  Foglio 4, particelle : 26-119-33-29-179-180-520-521-261-263-82-264-522-523-526-232-233-566-238-63-207-64-205-25-28-262
- COMUNE DI Conza della Campania (Av)
  Foglio 5, particelle : 221-96-115-41-36-116-120;
  Foglio 9, particelle : 87-130-81-131-103-95-134-75-3-173-4-110-200-190-146-145-189-194-155-147-107;
  Foglio 11, particelle : 11-312-313-10-19-204-205-206-179-12-135-21-160-161-57-369-59-370-60-129-81-84-86-87-107-153-154-242-90-88-103-106-109-110-210-152-166-167-168-169-170-127-174-175-176-177-126-148-149-126-172 sub5-171-173-128;
  Foglio 12, particelle: 82-91-93-160-161-162-92-163-482-483-102;
  Foglio 22, particelle : 212-210-215-211-81-205-105-26-140-24-59-180-175-176-88-57-56-116-115;
  Foglio 33, particelle: 16-17-44-52;
  Foglio 32, particelle: 2-6-5-110-4-108-113-33-34-112-114-35-196-96-67-88-89-52;
  Foglio 29, particelle: 68-69-136-82-137-83-71-75-76-73-163-167-166-165-220-221:
- COMUNE DI Castelnuovo di Conza (Sa)
  Foglio 3, particelle : 481 (ex 9) - 471-472-467;

e. con nota del 05/07/2010 di prot. reg. num. 2010. 0571865, è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati, la Conferenza di Servizi, per il giorno 14/07/2010, ai fini dell'acquisizione dei pareri, nulla osta o autorizzazioni comunque denominate, ai sensi del comma 2 Art.14 bis della L.241/90;
f. l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, essendo i destinatari del provvedimento in numero superiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., è stato pubblicato, in data 01 agosto 2011, sul BURC n°49. Il medesimo avviso, veniva contestualmente pubblicato sul quotidiano "la Repubblica" ed "Il Mattino", oltre che presso l'albo pretorio dei Comuni interessati;

PRESO ATTO

a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 14/07/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b. che con nota del 18/07/10, con nota prot. Reg.num. 2010. 0613049, è stato trasmesso il resoconto verbale della riunione di Conferenza dei Servizi a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento, ai sensi dell'Art.14 della L. 241/90 e smi
c. che la Conferenza di Servizi si è conclusa con esito positivo, con prescrizioni;
d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:

d.1. Nota dell'**Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano – Volturno**, del 07/05/2010 proprio prot. 3959, acquisita agli atti del procedimento, con la quale dichiara la non competenza territoriale;
d.2. Nota dell'**Autorità di Bacino Puglia**, di prot. 1297 del 09/02/2010, acquisita agli atti del procedimento, con la quale dichiara la compatibilità dell'intervento con le previsioni del PAI con prescrizioni;
d.3. Nota dell'**Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele,** di prot. 1337 del 10/11/2010, acquisita agli atti del procedimento, con la quale dichiara la non competenza territoriale;
d.4. Nota dell'**Aeronautica Militare,** di prot. 32936 del 14/06/2010, acquisita agli atti del procedimento, con la quale rilascia il nulla osta di competenza con prescrizioni;
d.5. DD n. n°771 del 08/07/2010 del **Settore Tutela Ambiente** di espressione di parere favorevole di compatibilità ambientale;
d.6. Nota dell'**ARPAC** dipartimento provinciale di Avellino, di prot. n 5831 del 30/06/2010, acquisita agli atti del procedimento, con la quale esprime parere favorevole, con prescrizioni;
d.7. Nota dell'**ASL AV,** di prot. 1361del 08/07/2010, , con la quale esprime parere favorevole di competenza, con prescrizioni;
d.8. Nota dell'**ASL SA** di prot. 512 del 23/12/2010, con la quale esprime parere favorevole di competenza;
d.9. Nota della **Comunità Montana Alta Irpinia** prot. 205 del 14/01/2011, con la quale autorizza i lavori di movimento terra necessari alla realizzazione dell'opera, sulle particelle soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 3267/1923, con prescrizioni;
d.10. Nota del **Settore Regionale Cave e torbiere**, di prot. 0357375 del 23/04/2010, con la quale rilascia il nulla osta di competenza;
d.11. Nota del **Comando Militare Esercito RFC "Campania"**, prot. Md_e 24465/0010410 del 23/06/2010, con la quale rilascia il nulla osta di competenza;
d.12. Note della **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici** delle Province di Sa/ AV del 21/04/2010 prot. 10422 e del 04/05/2010 prot. 11768, con le quali richiede ai Comuni sede dell'intervento di attivare le procedure previste ai sensi del D.Lgs 42/04;
d.13. Nota del **Comune di Castelnuovo di Conza** del 21/07/2010 prot. 2844, con la quale comunica che la Commissione dei Beni Ambientali, nella seduta del 15/07/2010, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera de quo;
d.14. Nota del **Comune di Conza della Campania** del 23/06/2010 prot. 4128, con la quale comunica che la le aree interessate dalla realizzazione dell'opera, non sono soggette a vincoli paesaggistico/ambientali;
d.15. Nota del **Comune di Lioni** del 09/07/2010 prot. 7445, con la quale trasmette il parere favorevole alla realizzazione dell'opera de quo, espresso dalla Commissione edilizia integrata Comunale, nella seduta del 27/05/2010;
d.16. Nota del **Comune di Teora** del 25/06/2010 prot. 4230, con la quale trasmette il parere favorevole alla realizzazione dell'opera de quo, espresso dalla Commissione edilizia integrata Comunale, nelle sedute del 27/05/2010 e 17/06/2010;
d.17. Nota del **Comune di Sant'Angelo dei Lombardi** del 27/05/2010 prot. 4375, con la quale trasmette il parere favorevole alla realizzazione dell'opera de quo, espresso dalla Commissione edilizia integrata Comunale, nella seduta del 24/05/2010;
d.18. Nota dell'**ENAC** del 08/11/2010, prot. 0133337, con al quale comunica il nulla osta alla realizzazione, avendo acquisito il parere favorevole dell' ENAV il 04/10/2010;
d.19. **Settore Provinciale del Genio Civile della Provincia di Avellino**, con Decreto Dirigenziale n°160 del 04/08/2010, esprime nulla os ta per la costruzione della linea elettrica e parere favorevole ai fini idraulici, con prescrizioni;
d.20. Nota del **Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto**, del 30/03/2010, prot. 016155/ui-dem/2010, con la quale rilascia il nulla osta di competenza, con prescrizioni;

d.21. Nota del **Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni** del 30/04/2010, prot IT/NA/IE/2010/60/BRC, con la quale rilascia parere favorevole all'avvio della costruzione ed esercizio dell'impianto de quo;
d.22. Nota del **Settore Regionale Politica del Territorio**, del 30/06/2010, prot. 0557953, con la quale comunica la non competenza ad esprimersi;
d.23. Nota della **Soprintendenza per i Beni Archeologici** delle Province di Sa, AV, CE, BN, del 02/02/2010, prot. 1358, con la quale rilascia l'autorizzazione alla costruzione delle opere, con prescrizioni;
d.24. Nota di **Terna**, prot. num. TE/P20100001735 del 15/02/2010, con la quale comunica che la progettazione risulta rispondente ai requisiti tecnici di RTN;
d.25. Nota del **Ministero dei Trasporti - USTIF Napoli**, del 29/03/2010, prot. 1400/AT/GEN, con la quale comunica la non interferenza delle opere a farsi con reti fisse di trasporto;
d.26. D.D. n. 8 del 09/02/2007 AGC 11/Sett04/Serv02, Settore BCA, di autorizzazione al mutamento di destinazione del terreno gravato da uso civico individuato al catasto del Comune di Castelnuovo di Conza (SA) al Fg. 3 part. 9/parte, appartenente al Demanio "Salli" per un'estensione di 5.000 mq.

CONSTATATO

a. che il procedimento in oggetto rientra tra quelli individuati dal paragrafo 18.5 del DM 10 settembre 2010, pubblicato in GU il 18 settembre 2010;
b. che il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si è concluso con l'emissione del parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza;
c. che l'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 stabilisce che "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'Amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico";

ATTESO che alla data di emanazione del presente decreto risulta in itinere il procedimento autorizzativo del parco eolico della Società WESTWIND S.r.L. con protocollo di acquisizione progetto n. 714079 del 26/08/2008, antecedente a quello del proponente, e ricadente lungo il percorso dell'elettrodotto, si ritiene di dover prescrivere al proponente il deposito, prima dell'inizio lavori, del progetto esecutivo dell'elettrodotto de quo, benestariato dalla Società WESTWIND S.r.L. con Sede in Napoli alla Via Santa Lucia, 90, P.IVA n. 04952041210 ;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

a. il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 e ss. mm. e ii;
b. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
c. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
d. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
e. il DM MiSE 10/9/2010
f. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
g. la DGR 2119/08;
h. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
i. la DGR n 3466/2000;
j. la DGR 1152/09;
k. la DGR n. 46/10;
l. la DGR n. 529/10;
m. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;

n. la DGR n. 250/2011.
o. il D.D. n. 420/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare**, la società FERRERO S.P.A con azionista unico, con sede legale in P. Le Ferrero, 1 - 12051 Alba (CN) – P.IVA: 00934460049, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica a 150 kV della RTN di raccordo tra la linea a 150 kV "CP Goleto S.Angelo – CP Sturno", con la costruenda Stazione Elettrica a 150 kV RTN di Castelnuovo di Conza;
2. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 co. 1 del DPR 327/01, sui terreni riportati in Catasto dei Comuni di Sant'Angelo dei Lombardi (Av), Lioni (Av), Teora (Av), Conza della Campania (AV), Castelnuovo di Conza (Sa), come precedentemente elencati alla lettera d) del "Considerato" ,precisando, inoltre, che per quanto riguarda la P.lla 481 del Fg. 03 del Comune di Castelnuovo di Conza, il vincolo preordinato all'esproprio è limitato alla porzione di cui al DD n. 8/2007 AGC11/Sett04/Serv.02;
3. **di dichiarare** di pubblica utilità, indifferibile ed urgente, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, le opere e le infrastrutture indispensabili, autorizzate col presente decreto.
4. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate sui terreni riportati in Catasto dei Comuni di Sant'Angelo dei Lombardi (Av), Lioni (Av), Teora (Av), Conza della Campania (AV), Castelnuovo di Conza (Sa), come precedentemente elencati al punto c) del "Considerato", ovvero nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole del layout del progetto definitivo allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante;
5. di i**mporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:
   5.1. GENIO CIVILE DI AVELLINO prescrive quanto riportato nel dispositivo del DD n. 160/2010 pubblicato sul BURC n. n. .57 del 16/08/2010;
   5.2. AUTORITÀ DI BACINO PUGLIA prescrive che le opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque, ove queste siano intercettate dalle opere di progetto;
   5.3. SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI prescrive il deposito, prima dell'inizio lavori, del progetto esecutivo dell'elettrodotto de quo, benestariato dalla Società WESTWIND S.r.L. con Sede in Napoli alla Via Santa Lucia, 90, P.IVA n. 04952041210;
   5.4. AERONAUTICA MILITARE, TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO prescrive, per ciò che concerne gli aspetti operativi e di sicurezza del volo, l'obbligo di attenersi alle disposizioni impartite dallo stato Maggiore della Difesa con la direttiva allegata al foglio n°146/394/4422 del 09.08.2000;
   5.5. ARPAC prescrive, che si dovrà comunicare, per i compiti ascritti ai sensi della L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.
   5.6. ASL AV prescrive che, in fase esecutiva, vengano sempre rispettate le norme igienico - sanitarie vigenti e quelle poste a tutela degli inquinamenti ambientali in genere (aria, acqua, suolo, rumore, ecc.), nonché dell'igiene e sicurezza del lavoro e della prevenzione e sicurezza dei lavoratori.
   5.7. COMUNITÀ MONTANA ALTA IRPINIA, prescrive quanto segue:

- le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda. Non è consentito apportare variazioni alla stessa o cambi di ubicazioni;
- lo sradicamento ed il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o, se puntualmente prevista dal progetto;
- il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
- tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di leggi;
- l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se espressamente prevista dal progetto;
- dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
- eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate;
- le aree non interessate da opere, così come indicate negli elaborati di progetto, dovranno conservare la loro permeabilità originale, con esclusione dunque di pavimentazioni di qualsiasi genere;

5.8. COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO prescrive l'osservanza, se e per quanto applicabile, della normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli, connessa alla segnalazione ottico-luminosa delle strutture a sviluppo sia verticale che orizzontale, a tutela del volo a bassa quota;

5.9. MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO-COMUNICAZIONI, prescrive che le opere in questione, siano realizzate secondo la normativa vigente.

5.10. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, BENEVENTO, AVELLINO, CASERTA prescrive di effettuare studi di ricognizione archeologica, da realizzarsi prima dell'inizio lavori;

6. Il Proponente è obbligato:
   - a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per gli eventuali usi compatibili;
   - a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
   - ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici dei Comuni sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di notifica del decreto di espropriazione, ovvero, comunque, entro un anno dalla data in cui il Decreto di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile.
8. I lavori devono essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
9. I Lavori devono essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del

proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

10. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore “Regolazione dei Mercati”, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che le opere sono state realizzate in coerenza al progetto definitivo autorizzato.
11. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore “Regolazione dei Mercati”, a seguito di motivata richiesta del proponente.
12. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore “Regolazione dei Mercati”, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell’iniziativa.
13. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all’Ufficio dell’Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell’Amministrazione procedente.
14. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
15. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 441 del 07/10/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

SOSPENSIONE DELL'EFFICACIA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 293 DEL 24/06/2011 DI AUTORIZZAZIONE IN FAVORE DELLA SOCIETA' IDROPADANA DELL'IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 39,1 MW, E OPERE CONNSSE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI GRECI (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano,prorogato con DGR 250/11;
k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

RICHIAMATI

a. il decreto dirigenziale n. 364 del 31/08/2006 AGC12, con il quale, tra l'altro, è stato disposto di autorizzare la società IVPC Power 8 S.p.A. con sede legale in Avellino, P.IVA n. 02523350649, tra l'altro, alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 11,05 Mw, da realizzare nel Comune di Greci (AV);
b. il decreto dirigenziale n. 293 del 24/06/2011 AGC12/Sett04/Serv03, con il quale, tra l'altro, è stata autorizzata la società Idropadana Srl, con sede legale in Torino, Corso Orbassano, 336, P.I. e C.F. 05499040011 alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale di 39,1 MW da realizzare nel comune di Greci (AV);

CONSIDERATO che

a. che nella CDS del 09/02/2009, relativa al procedimento di autorizzazione dell'impianto della Idropadana la Società IVPC Power 8 S.p.A. evidenziava il grave pregiudizio che sarebbe stato arrecato al proprio impianto sito nel Comune di Greci, nel caso in cui fosse stato autorizzato l'impianto di Idropadana;

b. che nella CDS del 09/02/2009, relativa al procedimento di autorizzazione dell'impianto della Idropadana la Società IP Maestrale 4 S.r.L, proprietaria di un impianto di produzione di energia con tecnologia eolica, di potenza pari a 16,5 Mw, sito nel Comune di Greci, evidenziava il grave pregiudizio che sarebbe stato arrecato al proprio impianto nel caso in cui fosse stato autorizzato l'impianto di Idropadana;

c. che in data 19/11/2010, presso gli uffici del Settore Regolazione dei Mercati si è tenuto un tavolo tecnico al quale hanno partecipato le società Idropadana S.r.L. e IVPC Power 8 S.p.A. e la prima si è impegnata a risarcire il danno effettivamente dimostrato e la IVPC ha accettato la proposta con formalizzazione contrattuale tra le parti.

d. con nota acquisita al prot. n. 2011.0721495 del 26/09/2011, la società IVPC Power 8 S.p.A., ha fatto istanza volta ad ottenere dal Settore il ritiro in autotuela del D.D. n. 293 del 24/06/2011 AGC12/Sett04/Serv03, in quanto l'impianto della Idropadana interferirebbe con quello di proprietà della IVPC, allegando la perizia giurata dell'Ing. Alfonso Letizia dalla quale risulta, tra l'altro, che "gli aerogeneratori contraddistinti dai nn. 1, 2, 5,10,11, 12, 13, 14, 15 provocherebbero perdite di produzione per l'impianto dell'istante, pari a 750 Mwh/anno, inoltre pregiudicherebbe significativamente il regolare funzionamento dell'impianto stesso";

e. con nota acquisita al prot. n. 721453 del 26/09/2011, la Società IP Maestrale 4 S.r.L., proprietaria di un impianto di produzione di energia con tecnologia eolica, di potenza pari a 16,5 Mw, sito nel Comune di Greci, ha fatto istanza volta ad ottenere dal Settore il ritiro in autotuela del D.D. n. 293 del 24/06/2011 AGC12/Sett04/Serv03, in quanto l'impianto della Idropadana interferirebbe con quello di proprietà della Società IP Maestrale, allegando la perizia giurata dell'Ing. Alfonso Letizia dalla quale risulta, tra l'altro, che "gli aerogeneratori contraddistinti dai nn. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 18, 19, provocherebbero perdite di produzione per l'impianto dell'istante, pari a 1480 Mwh/anno, inoltre pregiudicherebbe significativamente il regolare funzionamento dell'impianto stesso";

RITENUTO, pertanto, di dover sospendere l'efficacia del D.D. n. 293 del 24/06/2011 AGC12/Sett04/Serv03 di 60 giorni per dirimere la problematica delle interferenze evidenziata dalle Società IVPC Power 8 S.p.A. e IP Maestrale 4 S.r.L.

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. il DM MiSE 10/9/2010
e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
f. la DGR 2119/08;

g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la DGR n 3466/2000;
i. la DGR 1152/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. i DD.DD. nn. 514/10 e 21/2011;
m. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
n. la DGR n. 250/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **sospendere** l'efficacia del decreto dirigenziale n. 293 del 24/06/2011 AGC12/Sett04/Serv03 di 60 giorni, per dirimere la problematica delle interferenze evidenziata dalle Società IVPC Power 8 S.p.A. e IP Maestrale 4 S.r.L;
2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 473 del 13/10/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.D. N. 424 DEL 30/09/2011. D.LGS. 387/03, ART.12 - DGR N° 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI 1,328 MWP, DA REALIZZARE IN LOCALITA' "CONTRADA PIANI MATTINE", NEL COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI (AV). PROPONENTE: TIRRENIC SOLAR CAPITAL S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°3 87 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n°241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n°20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n°241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Att ività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n°12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n°1/0 8, nel mo dificare la L.R. n°11 del 4 luglio 1991 ha istituit o nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n°250/2011 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n°47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con delibera di Giunta Regionale n°46 del 28 /01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n°250/2011;
j. che con delibera di Giunta Regionale n°529 del 2 5/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n°250/2011;
k. che con DM 10/09/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/09/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n°387 per l'autorizzazione alla c ostruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. n°387/03;
l. che con D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 so no stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n°387 per l'autorizzazione alla cost ruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale n. 424 del 30/09/2011 con il quale la società Tirrenic Solar Capital s.r.l., con sede legale in Via Francesco Giordani 42, 80122 Napoli (NA) – P.IVA: n. 06090201218, è stata autorizzata alla costruzione e l'esercizio di un impianto di

produzione di energia mediante tecnologia fotovoltaica della potenza di 1,328 MWp, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Guardia Lombardi (AV) in località "Contrada Piani Mattine" sui terreni riportati al catasto del predetto Comune Fg n°26, P.lle 92-168-194-195-196.

CONSIDERATO CHE, nel suddetto decreto per mero errore materiale è stato indicato nelle premesse e nel dispositivo, al punto 4), il Foglio catastale 15 anziché 26;

RITENUTO di dover, quindi, rettificare il predetto decreto n. 424/2011, di autorizzazione unica, nella parte in cui è stato indicato il Foglio 15 anziché 26 del catasto comunale di Guardia dei Lombardi;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
d. il DM MISE 10/09/2010;
e. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
b. la D.G.R. n°2119/08
c. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
d. la D.G.R. n°3466/2000;
e. la D.G.R. n°1152/09;
f. la D.G.R. n°46/10;
g. la D.G.R. n°529/2010;
h. la D.G.R. n°250/2011;
i. i DD.DD. n°50/2011 e 424/2011 AGC 12/Sett.04/Se rv.03;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa A.G.C. 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di rettificare** il Decreto Dirigenziale n. 424 del 30/09/2011, di autorizzazione ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 in favore della società Tirrenic Solar Capital s.r.l., nella parte in cui è indicato il Foglio 15 anziché 26 del Catasto comunale di Guardia dei Lombardi;
2. **di precisare,** pertanto, che l'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento, ai sensi e con gli effetti di cui all'art.10 comma 1 del DPR 327/01, sul terreno riportato al Catasto del Comune di Guardia dei Lombardi riguarda il Fg. N. 26 P.lle n. 560,146, 91, 90, 349, 402;
3. **di fare salva** ogni altra parte del decreto sopra indicato.
4. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
5. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C., nei modi previsti, del presente decreto.
6. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 474 del 13/10/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/2003 - DGR N. 460/2004. AUTORIZZAZIONE ALLA 1.1. COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTVOLTAICO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DELLA POTENZA DI 2,73 MWP, E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE). PROPONENTE CEVEDALE S.A.S..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°3 87 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n°241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n°20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n°241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Att ività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n°12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n°1/0 8, nel modificare la L.R. n°11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n°250 del 2 8/03/2011 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n°47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con delibera di Giunta Regionale n°46 del 28 /01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n°250 del 28/03/2011;
j. che con delibera di Giunta Regionale n°529 del 2 5/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n°250 del 28/03/2011;
k. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n°387 per l'autorizzazione alla c ostruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. n°387/03;
l. che con D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 so no stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n°387 per l'autorizzazione alla cost ruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";

CONSIDERATO CHE

a. che con nota acquisita al prot. n°2010.0548579 d el 28/06/2010, la società CEVEDALE S.a.s. di Jasemba S.r.l., con sede legale in Via Mainardo, 22, Merano (Bz) – P.IVA: n°IT02640730210, ha presentato l'istanza, con allegato progetto preliminare di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia con tecnologia fotovoltaica per una potenza di 2,73 MWp, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Castel Volturno (CE) in località "Via Pietro Pagliuca" sui terreni riportati al catasto del predetto Comune al Fg. n°3, P.lla 10, Fg. 10 P.lla 1, come da atto di disponibilità alla costituzione del diritto di superficie, in favore del proponente, come da scrittura privata autenticata dal Notaio Gaetano Monda rep. n°43297/9115, raccolta n°3981;
b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
    b.1. dati generali del proponente;
    b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
    b.3. contratto preliminare di diritto di superficie per la p.lla 10 del Fg. 3 e per la p.lla 1 del Fg. 10;
    b.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
    b.5. planimetria dell'impianto e schemi elettrici;
    b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
    b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
    b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA e
    b.9. D.D. 497 del 30/06/2011 da parte del Settore Ambiente della Regione di esclusione del progetto dalla procedura di VIA;
    b.10. certificati di destinazione urbanistica;
c. che con nota prot. n°2010.0829661 del 15/10/2010 , è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 12/11/2010;
d. che con nota prot. n°2011.0550726 del 13/07/2011 , è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza dei servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 02/08/2011;

PRESO ATTO

a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 12/11/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
b. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 02/08/2011 e trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate tramite posta elettronica certificata ;
c. che il Responsabile del Procedimento visti i pareri acquisiti, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo, ai sensi dell'art. 14 ter comma 6-bis della L. 241/90;
d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
    d.1. Nota dell'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno di prot. n°10043 del 25/11/2010, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
    d.2. Nota del Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta di prot. n°0010280 del 04/10/2010, con la quale si com unica che l'attività in oggetto non è soggetta al controllo dei VV.FF. ex D.M. del 16/02/1982;
    d.3. Nota del Comando RFC Regionale Campania di prot n°MD_E24465/0017902 del 10/11/2010, con la quale esprime nulla osta con prescrizione;
    d.4. Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione – USTIF Campania di prot. n°5280/AT/GEN del 25/10/2010, con la quale dichiara l'assenza di interferenze;
    d.5. Nota del Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni di prot. n°T/sett.III/NA/IE/2011/17/BRC/1083 del 31/01/2011 , con la quale esprime nulla osta provvisorio alla realizzazione dell'impianto;
    d.6. Nota del Settore Viabilità della Provincia di Caserta di prot. n°0106397 del 29/10/2010, con la quale esprime nulla osta;

d.7. Nota del settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali di prot. n°2010.0807881 del 08/10/2010, con la quale esprime nulla osta;
d.8. Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Provincie di Caserta e Benevento di prot. n°0022964 del 08/11/2010, con la quale comunica la non competenza;
d.9. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta di prot. n°0000802 del 20/01/2011, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
d.10. Nota di Enel di prot. n°0531170 del 01/06/2010 con la quale comunica che la documentazione progettuale dell'impianto è conforme agli standard tecnici ed alla STD Codice di rintracciabilità T0060015;
d.11. Nota dell'ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, parere n°42/DAC/11, agli atti del Settore, con cui si esprime parere tecnico favorevole con prescrizioni;
d.12. Nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Ionio e del Canale d'Otranto – MARIDIPART – di prot. n°050081/UID/2010 del 04/11/2010 con la quale esprime nulla osta;
d.13. Nota dell'Aereonautica Militare di prot. n°4386 del 31/01/2011 con la quale esprime nulla osta
d.14. Decreto Dirigenziale n°497 del 30/06/2011 del Settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente, Giunta Regionale, con il quale si esclude il progetto dalla ulteriore procedura di Valutazione d'Impatto ambientale, con prescrizioni;

PRESO ATTO

a. della nota di Enel acquisita a Prot. ENEL-DIS-0266627 del 23/03/2010, con la quale fornisce la soluzione tecnica alla rete elettrica Goal n°T00600 15, accettata dal proponente;
b. che dai Certificati di Destinazione Urbanistica del Comune di Castel Volturno risulta:
    b.1. secondo al vigente "Perimetro Urbano", adottato dal Consiglio Comunale con Delibera n°231/1972, che il terreno interessato dall'impianto e dalla cabina di consegna rientra "all'Esterno del Perimetro Urbano";
    b.2. secondo le Norme di Attuazione del P.U.C. adottato, che il terreno interessato dall'impianto e dalla cabina di consegna ricade in zona "E – Agricola", e che non risulta soggetto a vincolo paesaggistico e ambientale di cui al D.Lgs 42/04;

CONSIDERATO

a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n°387/2003 si conclude con una Autorizzazione Unica;
b. che la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si è conclusa con l'emissione del parere di esclusione dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, trasmessa con nota prot. n°2011.0545693 del 12/07/2011, procedura completata con l'emissione del Decreto Dirigenziale n°497 del 30/06/2011;
c. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;
d. che l'impianto proposto e la sua opera connessa, non interferisce con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art. 12 del D.Lgs. 387/03 risulti antecedente al prot. reg. n°2010.0548579 del 28/06/2010;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto

previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
d. il DM MiSE 10/09/2010;
e. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
f. la D.G.R. n°2119/08
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la D.G.R. n°3466/2000;
i. la D.G.R. n°1152/09;
j. la D.G.R. n°46/10;
k. la D.G.R. n°529/2010;
l. la D.G.R. n°128/2011;
m. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa A.G.C. 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società la società CEVEDALE S.a.s. di Jasemba S.r.l., con sede legale in Via Mainardo, 22, Merano (Bz) – P.IVA: n°IT02640730210, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
   1.1. costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia mediante tecnologia fotovoltaica della potenza di 2,73 MWp, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Castel Volturno (CE) in località "Via Pietro Pagliuca" sui terreni riportati al catasto del predetto Comune al Fg. n°3, P.lla 10, Fg. 10 P.lla 1, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
   1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale di 20 kV tramite inserimento in entra-esce su linea MT esistente "Agnen-Sici", come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n°387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;***
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di precisare, altresì,** che tale autorizzazione è da considerarsi sottoposta a condizione risolutiva di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. n°252/98;
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni*:*
   a. **ARPAC** prescrive quanto segue:
      - comunicare la data di ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione dell'impianto;
      - notificare al Dipartimento Provinciale di Caserta la data di entrata in esercizio dell'impianto per poter procedere alle verifiche strumentali del rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08/07/2003, artt. 3 e 4;
      - provvedere nel prosieguo del funzionamento dell'impianto ad effettuare misure dei campi elettromagnetici nei punti sensibili e a trasmetterle tempestivamente al Dipartimento Provinciale di Caserta con cadenza semestrale;
   b. **COMANDO MILITARE ESERCITO RFC CAMPANIA** prescrive quanto segue:

- la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione;

c. AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI –GARIGLIANO E VOLTURNO prescrive quanto segue:
- venga accertato, attraverso uno studio di compatibilità idraulica, da sottoporre all'approvazione dell'autorità idraulica competente – nella fattispecie il Settore Risorse Idriche della Provincia di Caserta – che le opere in progetto non modifichino i fenomeni idraulici naturali che possono aver luogo nell'area R, non costituendo significativo ostacolo al deflusso, e non limitano la capacità di invaso dell'area.
- le strutture dell'impianto siano progettate e realizzate nel rispetto della normativa tecnica di cui all'art. 16 delle norme di attuazione del PSDA-bav.;

d. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO AVELLINO BENEVENTO CASERTA prescrive quanto segue:
- ricognizione di superficie su tutta l'area interessata dal progetto;
- saggi di scavo sulle aree interessate dalla realizzazione di immobili, anche a carattere provvisorio;

e. SETTORE A.G.C. 5 – ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE – REGIONE CAMPANIA prescrive quanto segue:
- È fatto obbligo di lasciare inverditi i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;
- È fatto obbligo di collocare i moduli fotovoltaici ad un'altezza minima dalla superficie del suolo pari ad un metro, al fine di garantire una luce libera al di sotto della struttura di sostegno, finalizzata a consentire il passaggio e/o lo stanziamento di animali di media taglia;
- È fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xeno biotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
- Al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, è fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone coerenti con la fascia fitooclimatica interessata, lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti, quali la robinia (Robinia pseudoacacia); si prescrive, inoltre, che per le opere ausiliarie, quali le cabine elettriche, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
- Si utilizzino moduli fotovoltaici trattati con materiale antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna;
- In fase di realizzazione i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un Recycling Agreement;
- Per il fissaggio della struttura portante al suolo, non siano realizzate opere murarie, né plinti di ancoraggio, ma come riportato nella relazione agronomica, i pannelli fotovoltaici vengano montati su una struttura di supporto semplicemente ancorata al terreno a mezzo di ancorette munite del sistema di fissaggio al suolo a vite senza fine o equivalenti;
- In fase di dismissione dell'impianto, con riferimento al ripristino ambientale, si utilizzino esclusivamente essenze arbustive ed arboree autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata;
- Per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, si fa divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale della acque meteoriche;
- Con riferimento al ripristino ambientale in fase di dismissione dell'impianto, si prescrive l'utilizzo esclusivo di essenze arboree ed arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata.

6. Il Proponente è obbligato:

6.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di

connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

6.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per gli eventuali usi compatibili;

6.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

6.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.

10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C., nei modi previsti, del presente decreto.

14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 574 del 07/10/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 2 Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 562 DEL 04/10/2011 - AFFIDAMENTO AL RTI IRES SPA/NEATEC SPA DEI SERVIZI COMPLEMENTARI AL CONTRATTO STIPULATO IN DATA 10/03/2010 PER L' APPALTO DEL SERVIZIO "IDEAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELL'OSSERVATORIO E DEL PORTALE DEI DISTRETTI PRODUTTIVI CAMPANI E PER LA COSTITUZIONE DI UNA RETE DI DISTRETTI. APPROVAZIONE OFFERTA TECNICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'art. 1, comma 890, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) ha previsto un contributo statale a progetti in favore dei distretti produttivi adottati dalle Regioni, per un ammontare massimo del 50% delle risorse pubbliche complessivamente impiegate in ciascun progetto, demandando a successivo Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, l'individuazione dei progetti regionali ammessi al beneficio ed i relativi oneri a carico del bilancio dello Stato;
- Che con Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, pubblicato sulla G.U. n. 70 del 22 marzo 2008, in attuazione del succitato art. 1, sono stati individuati, quali progetti regionali ammissibili al cofinanziamento, interventi a favore dei distretti produttivi;
- che con il suddetto Decreto Ministeriale sono stati definiti gli obiettivi e le caratteristiche dei progetti ammissibili, nonché le modalità e i termini di presentazione dei progetti medesimi, procedendo altresì a ripartire tra le Regioni e le Province Autonome le risorse finanziarie destinate al cofinanziamento dei succitati progetti;
- Che, in particolare, in base al citato Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, sono state assegnate alla Regione Campania risorse per un massimo di Euro 3.296.400,00;
- Che l'art. 3 "Assegnazione ed erogazione del cofinanziamento" del suddetto Decreto Ministeriale dispone espressamente che il "*Ministero dello Sviluppo Economico, tenuto conto del fabbisogno finanziario relativo a ciascun progetto, assegna … il cofinanziamento statale ai progetti regionali in misura non superiore al 50% della quota pubblica complessiva di finanziamento degli interventi previsti"*, specificando altresì che *"i progetti che non prevedono il cofinanziamento da parte delle Regioni…non sono presi in considerazione"*;
- Che con Deliberazione n. 1050 del 19/06/2008, la Giunta Regionale ha approvato la relazione descrittiva e le schede progetto, recanti le indicazioni previste all'art. 2 comma 2 del medesimo D.M. 28 dicembre 2007, disponendo, nel contempo, l'imputazione della relativa spesa, pari a complessivi Euro 6.592.800,00
- Che, a seguito della trasmissione della succitata deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico, quest'ultimo, ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, ha ammesso al cofinanziamento il progetto presentato dalla Regione Campania, provvedendo poi a liquidare, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del medesimo Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, la somma di Euro 1.648.200,00, quale anticipazione del 50% del cofinanziamento accordato, pari a complessivi Euro 3.296.400,00;
- Che gli interventi previsti dal progetto approvato con la D.G.R. n. 1050/2008 citata, tutti regolarmente attivati, hanno comportato l'impegno, a valere sulle risorse statali trasferite, di una somma pari ad Euro 791.136,00, generando, di conseguenza, economie di spesa complessivamente pari ad Euro 5.801.664,00;
- Che ai fini quale rimodulazione dei progetti originariamente approvati con la D.G.R. n. 1050 del 19/06/2008 con Deliberazione n. 463 del 08/09/2011 la Giunta ha approvato il progetto azione di sistema per l'accompagnamento ed il sostegno delle imprese dei distretti produttivi campani nel processo di sviluppo di "reti di imprese", anche al fine di potenziarne la presenza e la competitività sui mercati Internazionali;

PREMESSO altresì

- Che per le azioni volte a favorire e sostenere la creazione di "reti di imprese", attraverso la partecipazione ad eventi di settore di rilevanza internazionale con la citata D.G.R. n. 463/2011 è stato stabilito, tra l'altro, che, ai fini della realizzazione delle seguenti attività si procederà alla individuazione di un operatore di mercato sulla base delle procedure di cui al D.Lgs. n. 163/2006:

- Realizzazione di un servizio informativo sul web;
- implementazione di un servizio di direct mailing, rivolto alle imprese appartenenti ai distretti;
- supporto nell'organizzazione e nella gestione di workshop ovvero seminari tematici nell'ambito di eventi organizzati sul territorio regionale, sul territorio nazionale, all'estero;
- raccolta e analisi dei dati inerenti a ciascun evento, nonché successiva predisposizione di report e consequenziale divulgazione dei dati;
- creazione, per ciascun distretto, di una banca dati di contatti fruibile via web dalle imprese appartenenti al medesimo distretto.

– Che ai fini della individuazione di un operatore economico, con accreditate caratteristiche di qualificazione economico- finanziaria e tecnico- organizzativa, cui affidare la realizzazione dei servizi informativi per come dettagliati nell'allegata scheda alla D.G.R.C. 463/2011 con Decreto Dirigenziale n. 562 del 04/10/2011 è stato disposto:

- di procedere alla individuazione di tale operatore economico, ricorrendo alle procedure previste dal D.lgs. 163/2006 – art. 125 Lavori, servizi e forniture in economia, comma 10 lett. b) - art. 57 "Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara" – comma 5 lett. a), a1), a2) – servizi complementari;
- Di individuare tale operatore nel Raggruppamento Temporaneo d'Impresa Ires – Neatec S.p.A. con il quale, in data 10.03.2010, è stato stipulato il contratto di appalto per l'esecuzione dei servizi di "Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e per la costituzione di una rete di Distretti " di cui al Bando con procedura aperta, approvato con Decreto Dirigenziale n. 517 del 29/05/2009, e indetto per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto approvato con la citata D.G.R. n. 1050/2008 ;

CONSTATATO che

- Con nota prot. N. 2011.0747701 del 04/10/2011 l'Istituto di Ricerche Economiche Sociali – IRES - con sede legale in via di Santa Teresa, 23 C.F. 03509761007 e P.I. 07457530637, nella qualità di mandataria del RTI IRES spa/NEATEC spa, è stata invitata" a presentare una proposta di progetto per la realizzazione delle azioni previste dalla citata D.G.R. 463/201, quale servizio complementari non compresi né nel progetto iniziale aggiudicato con il Decreto Dirigenziale n. n. 29 del 29.01.2010 né nel pedissequo contratto stipulato in data 10.03.2010
- l'offerta tecnica denominata "Acquisizione di servizi complementari al contratto stipulato in data 10/03/2010 per l'appalto del servizio "Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e per la costituzione di una rete di Distretti" presentata dall' Istituto Ricerche economiche sociali – IRES spa,nella qualità di mandataria del RTI IRES spa/NEATEC spa acquisita al protocollo dell'Amministrazione regionale in data 07/10/2011 al n. 759155, è coerente con le attività da svolgersi;

RITENUTO pertanto,

- di poter approvare il progetto tecnico denominato "Acquisizione di servizi complementari al contratto stipulato in data 10/03/2010 per l'appalto del servizio "Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e per la costituzione di una rete di Distretti" presentata dall' Istituto Ricerche economiche sociali – IRES spa,nella qualità di mandataria del RTI IRES spa/NEATEC spa ;
- di poter affidare al RTI IRES spa/NEATEC spa - la realizzazione delle attività previste dal citato progetto;
- di dover stabilire, che la Regione Campania si riserva di attivare o meno, per ognuno degli eventi organizzati e/o da organizzare, ciascuno dei servizi di cui all'offerta tecnica

- di dover stabilire che, nell'ipotesi in cui i servizi medesimi siano attivati, è facoltà del committente stabilire quali e quanti servizi attivare;
- di dover stabilire la suddetta attivazione, nonché la specifica dei servizi da realizzare, avverrà mediante comunicazione effettuata a mezzo PEC
- di dover stabilire che i servizi da attivare nell'ambito delle azioni da realizzare non potranno superare il costo complessivo di € 395.568,00, corrispondente al 50% del valore del contratto iniziale fissato in € 791.136,00 (IVA compresa)
- di poter stabilire che il contratto relativo alla fornitura del servizio di che trattasi, sarà stipulato, mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 163/2006, sottoscritto per la Regione Campania dal Dirigente del Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi;
- di dover stabilire che alla copertura finanziaria del valore contrattuale si provvederà con le risorse stanziate dal Bilancio dell'Esercizio finanziario 2011 sulla U.P.B. U.P.B. 2.83.243 – capitolo gestionale 4090 del Bilancio 2011

VISTI
- il R.D. 18/11/1923 n.2440;
- il R.D. 23/05/1924 n.827;
- il D.lgs. 163/2006;
- il D.P.R. 384/2001;
- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- L'art. 9 della L.R. n. 12 del 28/11/2007 di modifica all'ordinamento amministrativo approvato con L.R. n. 11/91
- la D.G.R. n. 46 del 11/01/2008 di conferimento al Dr. Filippo Diasco dell'incarico di Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico", incarico riconfermato con la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2009;
- l'Ordinamento contabile della Regione Campania approvato con L.R. n. 7 del 30/4/2002;
- la Legge regionale n. 5 del 15 marzo 2011 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio pluriennale 2011 – 2013;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 157 del 18 aprile 2011 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2011;
- la legge regionale n. 15 del 4 agosto 2011 di approvazione della variazione Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011
- la deliberazione n. 423 del 04/08/2011 di approvazione della variazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico",

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato,

1. Di approvare il progetto tecnico denominato "Acquisizione di servizi complementari al contratto stipulato in data 10/03/2010 per l'appalto del servizio "Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e per la costituzione di una rete di Distretti" presentata dall' Istituto Ricerche economiche sociali – IRES spa,nella qualità di mandataria del RTI IRES spa/NEATEC spa acquisita al protocollo dell'Amministrazione regionale in data 07/10/2011 al n. 759155;
2. Di affidare al RTI IRES spa/NEATEC spa - la realizzazione delle attività previste dal citato progetto
3. di stabilire, che la Regione Campania si riserva di attivare o meno, per ognuno degli eventi organizzati e/o da organizzare, ciascuno dei servizi di cui all'offerta tecnica
4. di stabilire che, nell'ipotesi in cui i servizi medesimi siano attivati, è facoltà del committente indibviduare quali e quanti servizi attivare;

5. di stabilire che la suddetta attivazione, nonché la specifica dei servizi da realizzare, avverrà mediante comunicazione effettuata a mezzo PEC
6. di stabilire che i servizi da attivare nell'ambito delle azioni da realizzare non potranno superare il costo complessivo di € 395.568,00, corrispondente al 50% del valore del contratto iniziale fissato in € 791.136,00 (IVA compresa)
7. di stabilire che il contratto relativo alla fornitura del servizio di che trattasi, sarà stipulato, mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 163/2006, sottoscritto per la Regione Campania dal Dirigente del Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi;
8. di dover stabilire che alla copertura finanziaria del valore contrattuale si provvederà con le risorse stanziate dal Bilancio dell'Esercizio finanziario 2011 sulla U.P.B. U.P.B. 2.83.243 – capitolo gestionale 4090 del Bilancio 2011
9. di rinviare l'impegno della spesa necessaria a successivo provvedimento ad avvenuta attivazione dei servizi e per l'importo corrispondente;
10. di trasmettere il presente provvedimento
    - per notifica al RTI IRES spa/NEATEC spa
    - al BURC per la pubblicazione
    - All'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" – Settore 01 "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
    - All'Assessore ai Trasporti e alle Attività Produttive.

Filippo Diasco

Decreto Dirigenziale n. 191 del 03/10/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013. ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. INTERVENTO: "SETTEMBRE AL BORGO ED.2009". BENEFICIARIO: EPT DI CASERTA. CODICE CUP: J28J09000030002 - (CODICE SMILE: 60) - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA" - 2° ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR FESR Campania 2007-2013);
- con DGR n. 879 del 2008 e ss.mm.ii sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
- con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
- con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con DD n. 1067 del 21.11.2008, rimodulato con DD n. 368 del 21.12.2010, è stato costituito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR Campania 2007 – 2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;
- con deliberazione n. 1039 del 28.05.2009, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato ***Viaggio nella Tradizione: Piedigrotta - la festa di Napoli*** costituito dalle manifestazioni specificate nel relativo elenco allegato con a fianco di ciascuna di esse individuate le finalità e l'importo, i rispettivi soggetti attuatori o, per quanto attiene alle operazioni a regia regionale, i soggetti beneficiari;
- il predetto percorso è comprensivo dell'intervento *Settembre al Borgo 2009*, dell'importo complessivo di € 450.000,00 a valere sui fondi del POR FESR Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento l'EPT di Caserta**;**
- con DD n. 261 del 25.6.2010 è stato disposto l'impegno della somma complessiva di €.3.540.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore dei soggetti pubblici specificati nell'elenco allegato sub A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, per gli interventi finanziati nell'ambito delle risorse del POR FESR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9, giusta DGR n. 1039 del 28/05/2009 e per l'importo a

fianco di ciascuno di essi indicato, tra i quali risulta l'importo di € 450.000,00 in favore dell' EPT di Caserta per la realizzazione dell'intervento *Settembre al Borgo Ed. 2009*;

- con Decreto Dirigenziale n. 123 del 31/05/2011 si è provveduto a disporre l'ammissione a finanziamento dell'iniziativa in oggetto, per la somma complessiva di € 450.000,00 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione);
- l'EPT di Caserta ha restituito il suddetto Decreto n. 123/2011 debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento, acquisito al prot. n. 0448198 del 08/06/2011, per accettazione degli obblighi in esso contenuti;
- con Decreto Dirigenziale n. 124 del 9/6/2011 si è provveduto, ai sensi della nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa" a dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 in ordine alla correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'operazione denominata *Settembre al Borgo Ed. 2009* (Codice Monit: 60), Beneficiario l'Ente Provinciale per il Turismo di Caserta, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il PO FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, all'ammissibilità a cofinanziamento e alla certificabilità della spesa;
- che il suddetto provvedimento è stato trasmesso all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per la liquidazione, in favore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Caserta, della somma di € 270.000,00 a titolo di primo acconto per la realizzazione dell'operazione in parola;
- con Decreto Dirigenziale AGC 09 Settore 02 n. 118 del 04/08/2011, l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 ha incaricato il Settore Gestione delle Entrate e della spesa di Bilancio di emettere il mandato di pagamento per un importo di € 270.000,00 come determinato dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 con DD n. 124 del 9/6/2011, a valere sulle risorse del capitolo 2616 dell'UPB 22.84.245 del bilancio gestionale 2011, in favore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;

CONSIDERATO CHE:

- con note n. 2507 del 01.07.2011 e ss. ii. fino a nota n. 2907 del 03.08.2011, acquisite al protocollo di questo Settore, rispettivamente, ai nn. 0515525 del 01.07.2011 e 0611464 del 04.08.2011, l'Ente Provinciale per il Turismo (EPT) di Caserta ha trasmesso la documentazione idonea per la liquidazione della somma di € 100.000,00, a titolo di secondo acconto del finanziamento assentito per la realizzazione dell'intervento *Settembre al Borgo Ed. 2009*;
- Il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha compiuto l'istruttoria in ordine alla verifica della correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'operazione in parola, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, alle modalità di ammissione a finanziamento, all'ammissibilità e alla certificabilità della spesa;

RITENUTO, pertanto:

- di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9;
- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 per la liquidazione della somma di € 100.000,00 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione),

in favore dell' EPT di Caserta, a titolo di secondo acconto, per la realizzazione dell'intervento *Settembre al Borgo Ed. 2009* con imputazione sull'impegno contabile n. 3253/2010, assunto giusta DD n. 261 del 25.6.2010 sul capitolo 2616 - 1.9 - Ob. Op. Beni e Siti Culturali PO FESR 2007/2013 - UPB 22.84.245 – dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale;

VISTO:

- il POR FESR Campania 2007-2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265/2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1715 del 21 novembre 2009 "Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007-2013";
- la L.R. n. 7/02 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- la L.R. n. 4 del 15 marzo 2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2011)";
- la L.R. n. 5 del 15 marzo 2011 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";
- la D.G.R. n. 157 del 18 aprile 2011 "Approvazione Bilancio Gestionale 2011";
- il D.D. AGC 09 – Settore 02 - n. 17 del 22/04/2011 "Approvazione manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007/2013 - Versione 02";
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la DGR n. 290 del 21 giugno 2010 "Patto di stabilità interno anno 2011 – Determinazioni";
- la DGR n. 320 del 1° luglio 2011 "POR Campania FESR 2007/13 - Variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002";
- la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- la DGR n. 415 del 4 agosto 2011 "POR Campania FESR 2007/13 - Variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento delle azioni di cui all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 e della relativa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal medesimo,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 in ordine alla correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'operazione denominata *Settembre al Borgo Ed. 2009* (Codice SMILE: 60), Beneficiario l'Ente Provinciale per il Turismo di Caserta, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR

Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, all'ammissibilità a cofinanziamento e alla certificabilità della spesa;

2. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 per la liquidazione, in favore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Caserta - C.F. 80004350619, della somma di € 100.000,00 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) a titolo di secondo acconto per la realizzazione dell'operazione di cui al precedente punto 1)**,** mediante accredito delle somme spettanti presso la Banca Popolare di Bari – Filiale di Caserta, Via Patturelli - Codice IBAN: **IT40 D054 24042970 0000 0000 232** – Causale: Progetto *Settembre al Borgo Ed. 2009* - **(codice gestionale 2234)** con imputazione sull'impegno contabile n. 3253/2010, assunto giusta DD n.261 del 25.6.2010 sul capitolo 2616 -1.9 - Ob. Op. Beni e Siti Culturali PO FESR 2007/2013 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale;
3. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento:
   - all'EPT di Caserta;
   - per quanto di rispettiva competenza,
     - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
     - all'Autorità di Certificazione FESR;
     - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
     - al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
   - per la pubblicazione sul BURC al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
   - per opportuna conoscenza all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali.

PIZZORNO

Decreto Dirigenziale n. 192 del 03/10/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013. ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. INTERVENTO: "EMOZIONI DI UN VIAGGIO - RISCOPERTA DEI TESORI DELLA PROVINCIA DI SALERNO". BENEFICIARIO: E.P.T. DI SALERNO. CODICE CUP: E99E10000110009 - (CODICE SMILE: 136) - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA" - I ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR FESR Campania 2007-2013);
- con DGR n. 879 del 2008 e ss.mm.ii sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
- con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
- con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con DD n. 1067 del 21.11.2008, rimodulato con DD n. 368 del 21.12.2010, è stato costituito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR Campania 2007 – 2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;
- con D.G.R. 1715 del 20.11.2009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007-2013;
- con D.D. n. 17 del 22/04/2011 è stato approvato il manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007/2013 "versione 02"
- con deliberazione n. 438 del 25/03/2010, così come modificata con deliberazione n. 536 del 2/07/2010, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato ***"Le Quattro Stagioni – Estate 2010. La riscoperta del patrimonio culturale"*** costituito dalle manifestazioni specificate nel relativo elenco allegato con a fianco di ciascuna di esse individuate le finalità e l'importo, i rispettivi soggetti attuatori o, per quanto attiene alle operazioni a regia regionale, i soggetti beneficiari;
- il predetto percorso è comprensivo dell'intervento ***"Emozioni di un viaggio - Riscoperta dei tesori della Provincia di Salerno"***, dell'importo complessivo di **€ 250.000,00** a valere sui fondi del POR FESR Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento l'E.P.T. di Salerno;

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione n. 438 del 25/03/2010, così come modificata con deliberazione n. 536 del 2/07/2010, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato "*Le Quattro Stagioni – Estate 2010. La riscoperta del patrimonio culturale*", comprensivo dell'intervento "*Emozioni di un viaggio - Riscoperta dei tesori della Provincia di Salerno*", dell'importo complessivo di **€ 250.000,00** a valere sui fondi del POR FESR Campania 2007-2013- Obiettivo Operativo 1.9, individuando quale beneficiario l'E.P.T. di Salerno;
- con nota prot. n. 0003449 del 20/07/2010, acquisita al protocollo di questo Settore al n. 0620722 del 21/07/2010, l'E.P.T. di Salerno ha trasmesso il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell'intervento "*Emozioni di un viaggio - Riscoperta dei tesori della Provincia di Salerno*", per un importo complessivo di € 250.000,00 a valere sui fondi POR FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9;
- detto progetto è stato approvato con Deliberazione dell'Amministratore n. 99 del 16/07/2010;
- con la suddetta nota prot. n. 0003449 del 20/07/2010 e ss. ii. fino a nota n. 0579761 del 25/07/2011, l'E.P.T. di Salerno ha, contestualmente, trasmesso la documentazione idonea per l'ammissione a finanziamento e la liquidazione della somma di € 200.000,00, a titolo di 1° acconto, per la realizzazione dell'intervento "*Emozioni di un viaggio - Riscoperta dei tesori della Provincia di Salerno*", (Codice SMILE: 136), a valere sui fondi POR FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9;
- con DD n. 284 del 02/08/2010 è stato disposto:
  - di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato dalla GR con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, per l'importo di **€.250.000,00** (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento ***"Emozioni di un viaggio - Riscoperta dei tesori della Provincia di Salerno".*** - beneficiario: l'E.P.T. di Salerno **C.F. 80019170655**, il cui costo complessivo, come da Deliberazione dell'Amministratore n. 99 del 16/07/2010, è pari a €250.000,00, ripartito come da Quadro Economico allegato, parte integrante del provvedimento;
  - l'impegno della somma di € 250.000,00 sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010;
  - di approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009 con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
- in data 05/08/2010 il legale rappresentante dell'E.P.T. di Salerno ha sottoscritto la su richiamata convenzione registrata in pari data al rep. n. 32;
- Il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha compiuto l'istruttoria in ordine alla verifica della correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'operazione in parola, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, alle modalità di ammissione a finanziamento, all'ammissibilità e alla certificabilità della spesa;

RITENUTO, pertanto:

- di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 per la liquidazione, in favore dell'E.P.T. di Salerno, della somma di € 200.000,0 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) a titolo di primo acconto dell'importo complessivo di € 250.000,00, per la realizzazione dell'intervento *Emozioni di un viaggio - Riscoperta dei tesori della Provincia di Salerno* con imputazione sull'impegno contabile n. 3818/2010, assunto giusta DD n. 284 del 02/08/2010 sul capitolo 2616 - 1.9 - Ob. Op. Beni e Siti Culturali PO FESR 2007/2013 - UPB 22.84.245 – dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale;

VISTO:

- il POR FESR Campania 2007-2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265/2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1715 del 21 novembre 2009 "Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007-2013";
- la L.R. n. 7/02 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- la L.R. n. 4 del 15 marzo 2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2011)";
- la L.R. n. 5 del 15 marzo 2011 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";
- la D.G.R. n. 157 del 18 aprile 2011 "Approvazione Bilancio Gestionale 2011";
- il D.D. AGC 09 – Settore 02 - n. 17 del 22/04/2011 "Approvazione manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007/2013 - Versione 02";
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la DGR n. 290 del 21 giugno 2010 "Patto di stabilità interno anno 2011 – Determinazioni";
- la DGR n. 320 del 1° luglio 2011 "POR Campania FESR 2007/13 - Variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002";
- la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- la DGR n. 415 del 4 agosto 2011 "POR Campania FESR 2007/13 - Variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento delle azioni di cui all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 e della relativa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal medesimo,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 in ordine alla correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'operazione denominata *Emozioni di un viaggio - Riscoperta dei tesori della Provincia di Salerno* (Codice SMILE: 136), Beneficiario E.P.T. di Salerno, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, all'ammissibilità a cofinanziamento e alla certificabilità della spesa;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 per la liquidazione, in favore dell'E.P.T. di Salerno - **C.F. 80019170655**, della somma di €.200.000,00 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) a titolo di primo acconto per la realizzazione dell'operazione di cui al precedente punto 1)**,** mediante accredito delle somme spettanti presso la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.- Codice IBAN: **IT65 X010 3015 2020 0000 0807 702**– Causale: Progetto *Emozioni di un viaggio - Riscoperta dei tesori della Provincia di Salerno* - **(codice gestionale 2247)** con imputazione sull'impegno contabile n. 3818/2010, assunto giusta DD n. 284 del 02/08/2010 sul capitolo 2616 - 1.9 - Ob. Op. Beni e Siti Culturali PO FESR 2007/2013 - UPB 22.84.245 – dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale;
3. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento:
   - all'E.P.T. di Salerno;
   - per quanto di rispettiva competenza,
     - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
     - all'Autorità di Certificazione FESR;
     - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
     - al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
   - per opportuna conoscenza all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali.

PIZZORNO

Decreto Dirigenziale n. 193 del 03/10/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013. ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. INTERVENTO: "BENEVENTO CITTA' LUCE". BENEFICIARIO: COMUNE DI BENEVENTO. CODICE CUP: J89E09000140006 - (CODICE MONIT: 81) - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA" - I ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR FESR Campania 2007-2013);
- con DGR n. 879 del 2008 e ss.mm.ii sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
- con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
- con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con DD n. 1067 del 21.11.2008, rimodulato con DD n. 368 del 21.12.2010, è stato costituito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR Campania 2007 – 2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;
- con deliberazione **n. 645 del 03.04.2009**, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato ***Viaggio nella Storia: Il Maggio dei Monumenti in Campania*** costituito dalle manifestazioni specificate nel relativo elenco allegato con a fianco di ciascuna di esse individuate le finalità e l'importo, i rispettivi soggetti attuatori o, per quanto attiene alle operazioni a regia regionale, i soggetti beneficiari;
- il predetto percorso è comprensivo dell'intervento ***Benevento Città Luce***, dell'importo complessivo di € 426.097,00 di cui **€ 400.000,00** a valere sui fondi del POR FESR Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento **Comune di Benevento ;**

CONSIDERATO CHE:

- con note **n. 491/10 del 30.03.10** e ss. ii. fino a nota **n. 1157/UC del 29.06.2010**, acquisite al protocollo di questo Settore, rispettivamente, **0289180 del 01.04.2010 e 0555674 del 29.06.2010**, il **Comune di Benevento** ha trasmesso il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell' intervento

Benevento Città Luce, per un importo complessivo di 408.160,88 di cui **400.000,00** valere sui fondi POR FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9;

- detto progetto, dell'importo complessivo di € 426.097,00, è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 142 del 16.06.2009;
- il quadro economico consuntivo, dell'importo complessivo di € 408.160,88, è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 84 del 08.03.2010;
- con le suddette note 491/10 del 30.03.10 e ss. ii. fino a nota n. 1157/UC del 29.06.2010, il Comune di Benevento ha, contestualmente, trasmesso la documentazione idonea per la liquidazione della somma di € 320.000,00, pari all'80% del finanziamento assentito, a titolo di 1° acconto, per la realizzazione dell'intervento *Benevento Città Luce*, (Codice Monit: 81), a valere sui fondi POR FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9;
- con DD n. 259 del 25.6.2010 è stato disposto l'impegno della somma complessiva di €.1.984.500,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore dei soggetti pubblici specificati nell'elenco allegato sub A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, per gli interventi finanziati nell'ambito delle risorse del POR FESR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9, giusta DGR n. 645 del 03/04/2009 e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, tra i quali risulta l'importo di € 400.000,00 in favore del Comune di Benevento per la realizzazione dell'intervento *Benevento Città Luce*;
- con Decreto Dirigenziale n. 144 del 04/07/2011 si è provveduto a disporre l'ammissione a finanziamento dell'iniziativa in oggetto, per la somma complessiva di € 400.000,00;
- il Comune di Benevento ha restituito il suddetto 144 del 04/07/2011 debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento, acquisito al prot. n. 05876 del 27/07/2011, per accettazione degli obblighi in esso contenuti;
- Il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha compiuto l'istruttoria in ordine alla verifica della correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'operazione in parola, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, alle modalità di ammissione a finanziamento, all'ammissibilità e alla certificabilità della spesa;

RITENUTO, pertanto:

- di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9;
- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 per la liquidazione, in favore del Comune di Benevento di primo acconto pari all' 80% dell'importo complessivo di € 400.000,00 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), per la realizzazione dell'intervento dell' intervento *Benevento Città Luce*, con imputazione sull'impegno contabile n. 3247/2010, assunto giusta DD n. 259 del 25/06/2010 sul capitolo 2616 - 1.9 - Ob. Op. Beni e Siti Culturali PO FESR 2007/2013 - UPB 22.84.245 – dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale*;*

VISTO:

- il POR FESR Campania 2007-2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265/2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

- la DGR n. 1715 del 21 novembre 2009 “Manuale per l’attuazione del POR FESR Campania 2007-2013”;
- la L.R. n. 7/02 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;
- la L.R. n. 4 del 15 marzo 2011 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2011)”;
- la L.R. n. 5 del 15 marzo 2011 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013”;
- la D.G.R. n. 157 del 18 aprile 2011 “Approvazione Bilancio Gestionale 2011”;
- il D.D. AGC 09 – Settore 02 - n. 17 del 22/04/2011 “Approvazione manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007/2013 - Versione 02”;
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”;
- la DGR n. 290 del 21 giugno 2010 “Patto di stabilità interno anno 2011 – Determinazioni”;
- la DGR n. 320 del 1° luglio 2011 “POR Campania FESR 2007/13 - Variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002”;
- la nota circolare dell’Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 “Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011”;
- la DGR n. 415 del 4 agosto 2011 “POR Campania FESR 2007/13 - Variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002”;

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento delle azioni di cui all’attività a) dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 e della relativa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal medesimo,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto dell’istruttoria compiuta dal Team dell’Obiettivo Operativo 1.9 in ordine alla correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell’operazione denominata *Benevento Città Luce* (Codice Monit: 81), Beneficiario il Comune di Benevento, con particolare riferimento alla programmazione dell’intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell’operazione, all’ammissibilità a cofinanziamento e alla certificabilità della spesa;

1. di trasmettere il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 per la liquidazione, in favore del Comune di Benevento - C.F. 00074270620, della somma di **€.320.000,00** (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) a titolo di primo acconto per la realizzazione dell'operazione di cui al precedente punto 1)**,** mediante accredito delle somme spettanti presso la la Tesoreria del Comune di Benevento c/o Unicredit Banca, codice **IBAN: IT04M0330021501000001012169****9** - **(codice gestionale 2234)** con imputazione sull’impegno contabile n. 3247/2010, assunto giusta DD n. 259 del 25/06/2010 sul capitolo 2616 - 1.9 - Ob. Op.

Beni e Siti Culturali PO FESR 2007/2013 - UPB 22.84.245 – dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale;

2. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento:
   - al Comune di Benevento;
   - per quanto di rispettiva competenza,
     - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
     - all'Autorità di Certificazione FESR;
     - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
     - al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
   - per la pubblicazione sul BURC al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
   - per opportuna conoscenza all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali.

PIZZORNO

Decreto Dirigenziale n. 194 del 03/10/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013. ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. INTERVENTO: "QUEI D'AMALFI - FESTA DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE". BENEFICIARIO: E.P.T. DI SALERNO CODICE CUP: E78J09000000009 - (CODICE SMILE: 58) - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA" - I ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR FESR Campania 2007-2013);
- con DGR n. 879 del 2008 e ss.mm.ii sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
- con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
- con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con DD n. 1067 del 21.11.2008, rimodulato con DD n. 368 del 21.12.2010, è stato costituito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR Campania 2007 – 2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;
- con deliberazione n. 1039 del 28.05.2009, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato ***Viaggio nella Tradizione: Piedigrotta - la festa di Napoli*** costituito dalle manifestazioni specificate nel relativo elenco allegato con a fianco di ciascuna di esse individuate le finalità e l'importo, i rispettivi soggetti attuatori o, per quanto attiene alle operazioni a regia regionale, i soggetti beneficiari;
- il predetto percorso è comprensivo dell'intervento **Quei d'Amalfi–Festa delle Antiche Repubbliche Marinare**, dell'importo complessivo € 340.000,00 di cui **€ 300.000,00** a valere sui fondi del POR FESR Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento l'**E.P.T. di Salerno;**

CONSIDERATO CHE:

- con note n. 2485 del 30.06.09 e ss. ii. fino a nota n. 2419 del 29.07.2011, acquisite al protocollo di questo Settore, rispettivamente, ai nn. 0598233 del 03.07.2009 e 0637796 del 24.08.2011 l'E.P.T. di Salerno ha trasmesso il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell' intervento *Quei d'Amalfi–*

Festa delle Antiche Repubbliche Marinare, per un importo complessivo di € 340.000,00 di cui €300.000,00 valere sui fondi POR FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9;

- detto progetto è stato approvato con Deliberazione dell' E.P.T. di Salerno **n. 154 del 30.06.2009**;
- con le suddette note n. 2485 del 30.06.09 e ss. ii. fino a nota n. 2419 del 29.07.2011, l'E.P.T. di Salerno ha, contestualmente, trasmesso la documentazione idonea per l'ammissione a finanziamento e la liquidazione della somma di € 270.000,00, pari al 90% del finanziamento assentito, a titolo di 1° acconto, per la realizzazione dell'intervento *Quei d'Amalfi–Festa delle Antiche Repubbliche Marinare*, (Codice Monit: 58), a valere sui fondi POR FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9;
- con DD n. 261 del 25.6.2010 è stato disposto l'impegno della somma complessiva di €.3.540.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore dei soggetti pubblici specificati nell'elenco allegato sub A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, per gli interventi finanziati nell'ambito delle risorse del POR FESR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9, giusta DGR n. 1039 del 28/05/2009 e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, tra i quali risulta l'importo di € 300.000,00 in favore dell'E.P.T. di Salerno per la realizzazione dell'intervento *Quei d'Amalfi–Festa delle Antiche Repubbliche Marinare*;
- con Decreto Dirigenziale n. 128 del 14.06.2011 si è provveduto a disporre l'ammissione a finanziamento dell'iniziativa in oggetto, per la somma complessiva di € 300.000,00 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione);
- con nota prot n. 2419 del 29/07/2011, l'E.P.T. di Salerno ha restituito il suddetto Decreto n. 128/2011 debitamente sottoscritto dal Responsabile del Procedimento su delega del Commissario Straordinario dell'Ente;
- Il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha compiuto l'istruttoria in ordine alla verifica della correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'operazione in parola, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, alle modalità di ammissione a finanziamento, all'ammissibilità e alla certificabilità della spesa;

RITENUTO, pertanto:

- di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9;
- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 per la liquidazione, in favore E.P.T. di Salerno, della somma di € 270.000,00 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) a titolo di primo acconto pari al 90% dell'importo complessivo di €300.000,00, per la realizzazione dell'intervento dell' intervento *Quei d'Amalfi – Festa delle Antiche Repubbliche Marinare* con imputazione sull'impegno contabile n. 3253/2010, assunto giusta DD n. 261 del 25.6.2010 sul capitolo 2616 - 1.9 - Ob. Op. Beni e Siti Culturali PO FESR 2007/2013 - UPB 22.84.245 – dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale;

VISTO:

- il POR FESR Campania 2007-2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265/2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

- la DGR n. 1715 del 21 novembre 2009 “Manuale per l’attuazione del POR FESR Campania 2007-2013”;
- la L.R. n. 7/02 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;
- la L.R. n. 4 del 15 marzo 2011 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2011)”;
- la L.R. n. 5 del 15 marzo 2011 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013”;
- la D.G.R. n. 157 del 18 aprile 2011 “Approvazione Bilancio Gestionale 2011”;
- il D.D. AGC 09 – Settore 02 - n. 17 del 22/04/2011 “Approvazione manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007/2013 - Versione 02”;
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”;
- la DGR n. 290 del 21 giugno 2010 “Patto di stabilità interno anno 2011 – Determinazioni”;
- la DGR n. 320 del 1° luglio 2011 “POR Campania FESR 2007/13 - Variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002”;
- la nota circolare dell’Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 “Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011”;
- la DGR n. 415 del 4 agosto 2011 “POR Campania FESR 2007/13 - Variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002”;

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento delle azioni di cui all’attività a) dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 e della relativa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal medesimo,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto dell’istruttoria compiuta dal Team dell’Obiettivo Operativo 1.9 in ordine alla correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell’operazione denominata *Quei d'Amalfi– Festa delle Antiche Repubbliche Marinare* (Codice SMILE: 58), Beneficiario l’Ente Provinciale per il Turismo di Salerno, con particolare riferimento alla programmazione dell’intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell’operazione, all’ammissibilità a cofinanziamento e alla certificabilità della spesa;
2. di trasmettere il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 per la liquidazione, in favore dell’Ente Provinciale per il Turismo di Salerno - C.F. **80019170655**, della somma di **€ 270.000,00** (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) a titolo di primo acconto per la realizzazione dell'operazione di cui al precedente punto 1)**,** mediante accredito delle somme spettanti presso la Banca Monte dei Paschi di Siena - Codice IBAN: IT65X0103015202000000807702 – Causale: Progetto *Quei d'Amalfi – Festa delle Antiche Repubbliche Marinare* - **(codice gestionale 2247)** con imputazione sull’impegno contabile n.

3253/2010, assunto giusta DD n. 261 del 25.6.2010 sul capitolo 2616 - 1.9 - Ob. Op. Beni e Siti Culturali PO FESR 2007/2013 - UPB 22.84.245 – dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale;

3. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento:
   - all'**E.P.T. di Salerno**;
   - per quanto di rispettiva competenza,
     - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
     - all'Autorità di Certificazione FESR;
     - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
     - al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
   - per la pubblicazione sul BURC al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
   - per opportuna conoscenza all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali.

PIZZORNO

Decreto Dirigenziale n. 195 del 03/10/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - INTERVENTO: "BAROCCO... E NON SOLO" - BENEFICIARIO EPT SALERNO - CODICE CUP E79E10000080009 - (CODICE SMILE 116) - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA" - I ACCONTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR FESR Campania 2007-2013);
- con DGR n. 879 del 2008 e ss.mm.ii sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
- con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
- con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con DD n. 1067 del 21.11.2008, rimodulato con DD n. 368 del 21.12.2010, è stato costituito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR Campania 2007 – 2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;
- con D.G.R. 1715 del 20.11.2009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007-2013;
- con D.D. n. 17 del 22/04/2011 è stato approvato il manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007/2013 "versione 02"
- con deliberazione n. 1797 del 04/12/2009, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato ***"Le Quattro Stagioni - Primavera 2010. Ritorno al Barocco... e non solo",*** costituito dalle manifestazioni specificate nel relativo elenco allegato con a fianco di ciascuna di esse individuate le finalità e l'importo, i rispettivi soggetti attuatori o, per quanto attiene alle operazioni a regia regionale, i soggetti beneficiari;
- il predetto percorso è comprensivo dell'intervento ***"Barocco…e non solo"***, dell'importo complessivo di **€ 300.000,00** a valere sui fondi del POR FESR Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento l'E.P.T. di Salerno;

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione n. 1797 del 04/12/2009, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato *"Le Quattro Stagioni - Primavera 2010. Ritorno al Barocco... e non solo"*, comprensivo dell'intervento "***Barocco…e non solo***", dell'importo complessivo di **€ 300.000,00** a valere sui fondi del POR FESR Campania 2007-2013- Obiettivo Operativo 1.9, individuando quale beneficiario l'E.P.T. di Salerno;
- con nota n. 1439 del 30/03/2010, acquisita al protocollo di questo Settore rispettivamente al n. 0289083 del 01/04/2010, l'E.P.T. di Salerno ha trasmesso il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell'intervento "*Barocco…e non solo*", per un importo complessivo di € 300.000,00 a valere sui fondi POR FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9;
- detto progetto è stato approvato con Deliberazione dell'Amministratore n. 33 del 23/03/2010;
- con le suddetta nota n. 1439 del 30/03/2010 e ss. ii. fino a nota n. 2301 del 20.07.2011, l'E.P.T. di Salerno ha, contestualmente, trasmesso la documentazione idonea per l'ammissione a finanziamento e la liquidazione della somma di € 270.000,00, pari al 90% del finanziamento assentito, a titolo di 1° acconto, per la realizzazione dell'intervento "*Barocco…e non solo*", (Codice SMILE: 116), a valere sui fondi POR FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9;
- con DD n. 205 del 03/05/2010 è stato disposto:
  - di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato dalla GR con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, per l'importo di **€300.000,00** (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento ***"Barocco…e non solo".*** - beneficiario: E.P.T. di Salerno **C.F. 80019170655**, il cui costo complessivo, come da Deliberazione dell'Amministratore n. 33 del 23/03/2010, è pari ad €.300.000,00, ripartito come da Quadro Economico allegato, parte integrante del provvedimento;
  - di approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009 con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
- in data 04/05/2010 il legale rappresentante dell'E.P.T. di Salerno ha sottoscritto la su richiamata convenzione registrata in pari data al rep. n. 10;
- con DD n. 257 del 24/06/2010 è stato disposto l'impegno della somma complessiva di €.3.990.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore dei soggetti pubblici specificati nell'elenco allegato sub A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, per gli interventi finanziati nell'ambito delle risorse del POR FESR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9, giusta DGR n. 1797 del 04/12/2009 e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, tra i quali risulta l'importo di € 300.000,00 in favore dell'EPT di Salerno per la realizzazione dell'intervento in parola;
- Il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha compiuto l'istruttoria in ordine alla verifica della correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'operazione in parola, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, alle modalità di ammissione a finanziamento, all'ammissibilità e alla certificabilità della spesa;

RITENUTO, pertanto:

- di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9;
- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 per la liquidazione, in favore dell'E.P.T. di Salerno, della somma di € 270.000,00 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) a titolo di primo acconto pari al 90% dell'importo complessivo di €.300.000,00, per la realizzazione dell'intervento *Barocco…e non solo* con imputazione sull'impegno contabile n. 3245/2010, assunto giusta DD n. 257 del 24/06/2010 sul capitolo 2616 - 1.9 - Ob. Op. Beni e Siti Culturali PO FESR 2007/2013 - UPB 22.84.245 – dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale;

VISTO:

- il POR FESR Campania 2007-2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265/2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1715 del 21 novembre 2009 "Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007-2013";
- la L.R. n. 7/02 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- la L.R. n. 4 del 15 marzo 2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2011)";
- la L.R. n. 5 del 15 marzo 2011 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";
- la D.G.R. n. 157 del 18 aprile 2011 "Approvazione Bilancio Gestionale 2011";
- il D.D. AGC 09 – Settore 02 - n. 17 del 22/04/2011 "Approvazione manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007/2013 - Versione 02";
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la DGR n. 290 del 21 giugno 2010 "Patto di stabilità interno anno 2011 – Determinazioni";
- la DGR n. 320 del 1° luglio 2011 "POR Campania FESR 2007/13 - Variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002";
- la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- la DGR n. 415 del 4 agosto 2011 "POR Campania FESR 2007/13 - Variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento delle azioni di cui all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 e della relativa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal medesimo,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 in ordine alla correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'operazione denominata *Barocco…e non solo* (Codice SMILE: 116), Beneficiario E.P.T. di Salerno, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, all'ammissibilità a cofinanziamento e alla certificabilità della spesa;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 per la liquidazione, in favore dell'E.P.T. di Salerno - **C.F. 80019170655**, della somma di €.270.000,00 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) a titolo di primo acconto per la realizzazione dell'operazione di cui al precedente punto 1)**,** mediante accredito delle somme spettanti presso la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. - Codice IBAN: **IT 65 X010 3015 2020 0000 0807 702**– Causale: Progetto *Barocco…e non solo* - **(codice gestionale 2247)** con imputazione sull'impegno contabile n. 3245/2010, assunto giusta DD n. 257 del 24/06/2010 sul capitolo 2616 - 1.9 - Ob. Op. Beni e Siti Culturali PO FESR 2007/2013 - UPB 22.84.245 – dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale;
3. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento:
   - all'E.P.T. di Salerno;
   - per quanto di rispettiva competenza,
     - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
     - all'Autorità di Certificazione FESR;
     - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
     - al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
   - per opportuna conoscenza all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali.

PIZZORNO

Decreto Dirigenziale n. 202 del 13/10/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - DGR N. 111/2011. SELEZIONE INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. SESSIONE 1 NOVEMBRE 2011-30 APRILE 2012. APPROVAZIONE ELENCO PROPOSTE PROGETTUALI BENEFICIARIE DEL CONTRIBUTO REGIONALE. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con deliberazione n. 111 del 21.3.2011, la Giunta Regionale:

a.1) ha posto in essere una programmazione per il periodo 15 Giugno 2011- 30 Aprile 2012, in materia di promozione turistica, basata anche sull'attuazione di forme di collaborazione tra Enti pubblici in materia di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania;

a.2) ha fissato in € 16.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 per la realizzazione degli eventi costituenti il programma in questione, così suddivisi:

a.2.1) € 8.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9;
a.2.2) . € 8.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 1.12;

a.3) ha fissato, altresì, in € 4.000.000,00 la dotazione finanziaria di ogni Obiettivo Operativo per ciascuna sessione nella quale è articolata la selezione;

a.4.) ha stabilito di proporre a finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili, le iniziative utilmente inserite nell'apposita graduatoria risultante dal procedimento istruttorio di valutazione e selezione;

a5) ha dato mandato ai Dirigenti del Settore "Beni Culturali" e del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", ciascuno per la propria competenza:

a.5.1) all'emanazione, nel rispetto delle direttive contenute nel predetto atto, di apposito Avviso Pubblico, ai fini della selezione di iniziative di risonanza internazionale da tenersi sul territorio regionale nel periodo 15 Giugno 2011- 30 Aprile 2012 da suddividersi in 2 diverse sessioni 15 Giugno 2011-31 Ottobre 2011 e 01 Novembre 2011 – 30 Aprile 2012;

a.5.2) alla costituzione, con successivi atti monocratici, ciascuno per il Settore di propria competenza, della Commissione preposta alla valutazione e selezione delle proposte inviate ai sensi dell'Avviso di che trattasi;

b) con D.D. n. 67 del 13.4.2011, con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9, è stato approvato l'Avviso Pubblico sopra richiamato e ne è stata disposta la pubblicazione sul portale istituzionale della Regione Campania e sul B.U.R.C.;

c) con D.D n.132 del 16/06/2011, a conclusione delle procedure di cui all'Avviso pubblico in questione, è stato approvato l'elenco delle proposte progettuali di Promozione e Valorizzazione del patrimonio culturale afferenti alla prima sessione 15 Giugno 2011- 31 Ottobre 2011;

d) con D.D. n. 165 del 22.07.2011 si è proceduto alla costituzione della Commissione per la valutazione delle proposte pervenute per la sessione 1 Novembre 2011 – 30 Aprile 2012, composta da personale interno all'Amministrazione con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività di valutazione di che trattasi, con il compito di procedere, secondo i criteri di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 67 del 13.4.2011, alla selezione delle proposte progettuali e alla formulazione della graduatoria di merito;

CONSIDERATO CHE:

a) la predetta Commissione ha svolto la prevista istruttoria di valutazione e selezione delle istanze pervenute ai sensi del sopra citato Avviso con riferimento alle finalità e agli obiettivi dell'Avviso stesso e alla coerenza delle iniziative con l'Obiettivo Operativo 1.9;

b) in esito alla predetta istruttoria, il Presidente della Commissione di che trattasi, con nota prot. n. 725687 del 27.09.2011, ha trasmesso al Responsabile del Procedimento, in uno con i verbali delle sedute, con i relativi allegati, e i plichi pervenuti:

b.1) l'elenco delle istanze risultate non ammissibili, con la specificazione a fianco di ciascuna di esse, tra l'altro, dell'Ente proponente, della denominazione del progetto e delle motivazioni di esclusione;

b.2) l'elenco dei progetti risultati ammissibili, riportante, tra l'altro, l'Ente Beneficiario e la denominazione del progetto;

b.3) la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo con la specificazione dell'elenco degli interventi ammessi a contributo nei limiti della capienza dei fondi disponibili ai sensi della D.G.R. n. 111/2011, con a fianco di ciascuno di essi riportato, tra l'altro, l'Ente Beneficiario, la denominazione del progetto, e l'importo a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

c) così come disposto dall'art. 7 dell'Avviso di che trattasi, il Dirigente del Settore Beni Culturali, anche nella sua qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, provvede all'approvazione della graduatoria e ad individuare, nell'ambito della medesima, i progetti beneficiari del finanziamento regionale, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili;

RITENUTO doversi dare atto dei lavori della Commissione di Valutazione indicata in premessa e, per l'effetto, approvare i seguenti atti:

a) graduatoria, che allegato *A* al presente provvedimento ne forma parte integrante, dei progetti risultati ammissibili con a fianco di ciascuno di essi riportato, tra l'altro, l'Ente Beneficiario, la denominazione del progetto e l'importo a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

b) elenco, che allegato *B* al presente provvedimento ne forma parte integrante, degli interventi ammessi a contributo nei limiti della capienza dei fondi disponibili ai sensi della D.G.R. n. 111/2011 con a fianco di ciascuno di essi riportato, tra l'altro, l'Ente Beneficiario, la denominazione del progetto, e l'importo a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9,

c) elenco, che allegato *C* al presente provvedimento ne forma parte integrante, dei progetti risultati non ammissibili, riportante l'Ente proponente, la denominazione del progetto e le motivazioni dell'esclusione;

VISTO:

- i regolamenti della C.E. per l'utilizzo dei fondi strutturali;
- il P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Responsabile del Procedimento, individuato con D.D. n. 67 del 13.4.2011

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto dei lavori della Commissione deputata alla valutazione, secondo i dettami dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 67 del 13.4.2011, delle proposte pervenute ai sensi dello stesso Avviso, e, per l'effetto, approvare i seguenti elenchi:
    1.1. graduatoria, che allegato *A* al presente provvedimento ne forma parte integrante, dei progetti risultati ammissibili con a fianco di ciascuno di essi riportato, tra l'altro, l'Ente Beneficiario, la denominazione del progetto e l'importo a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9;
    1.2. elenco, che allegato *B* al presente provvedimento ne forma parte integrante, degli interventi ammessi a contributo nei limiti della capienza dei fondi disponibili ai sensi della D.G.R. n. 111/2011 con a fianco di ciascuno di essi riportato, tra l'altro, l'Ente Beneficiario, la denominazione del progetto, e l'importo a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9,
    1.3. elenco, che allegato *C* al presente provvedimento ne forma parte integrante, dei progetti risultati non ammissibili, riportante l'Ente proponente, la denominazione del progetto e le motivazioni dell'esclusione;

2. di dare atto che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

3. di rinviare a successivi provvedimenti l'ammissione a finanziamento delle operazioni di cui al sopra richiamato allegato C e l'impegno della relativa spesa all'esito delle procedure di cui al Manuale di Attuazione approvato con D.G.R. n. 1715/2009, nonché previo accertamento della sussistenza della copertura finanziaria ai sensi del disposto di cui all'art. 9 del D.L. n. 78(2009, convertito in legge n. 102/2009, e tenuto conto della "*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013. Gestione Contabile capitoli di spesa*" del Responsabile della Programmazione Unitaria;

4. di trasmettere il presente atto:
    - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio e al Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali, per quanto di rispettiva competenza;
    - A "Web Master" della Regione Campania per la pubblicazione sul sito istituzionale;
    - al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione" per la pubblicazione sul B.U.R.C;
    - all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, per opportuna conoscenza.

PIZZORNO

QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007/13
PROGRAMMA OPERATIVO F.E.S.R. CAMPANIA 2007/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9
SELEZIONE PROPOSTE PROGETTUALI AFFERENTI ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ALLEGATO A - GRADUATORIA PROGETTI AMMISSIBILI -

PROGRESSIVO	ENTE BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO RICHIESTO
1	COMUNE DI MINORI (SA)	Ozi marittimi – storie sensibili nelle villae romane della costa d'Amalfi	67,99	320.000
2	PROVINCIA DI AVELLINO	Capolavori della terra di mezzo. Opere d'arte dal medioevo al barocco	63,97	288.600
3	COMUNE DI BENEVENTO	Benevento Città luce	56,78	300.000
4	COMUNE DI BACOLI (NA)	Mirabilis Festival: assolo del racconto d'autore	52,50	120.000
5	COMUNE DI POZZUOLI (NA)	Storie di terra	52,50	300.000
6	COMUNE DI PORTICI (NA)	Festival Moz-Art Box 2012	51,00	299.880
7	COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	Il rito ritrovato	49,33	69.600
8	COMUNE DI NAPOLI	Napoli e il racconto della sua contemporaneità	48,77	190.440
9	SOPRINTENDEZA SPECIALE POLO MUSEALE CITTA' DI NAPOLI	Artisti dell'800 nel segno di Fortuny". Tra esotismo e verismo	48,00	169.800
10	COMUNE DI POMPEI (NA)	Le giornate dell'innovazione per i Beni Culturali	47,33	330.000
11	COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA)	Itinerari Unesco: da Napoli al Cilento il racconto della dieta mediterranea	46,00	180.000
12	PROVINCIA DI BENEVENTO	Longombardia Minor – Santa Sofia di Benevento e il museo del Sannio	45,00	24.000
13	SOPRINTENDEZA SPECIALE POLO MUSEALE CITTA' DI NAPOLI	Jusepe De Ribera tra Parma, Roma e Napoli	44,08	500.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

14	DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA	Rivisitare la memoria – progettare il futuro: alla scoperta degli archivi di stato della Campania	44,00	240.000
15	COMUNE DI POZZUOLI (NA)	I Miti nei Campi Flegrei	42,08	498.000
16	COMUNE DI PROCIDA (NA)	Il racconto della Campania. I misteri di Procida: la Pasqua nell'area Flegrea e nelle Isole del golfo di Napoli	39,46	274.000
17	COMUNE DI BENEVENTO	Vento di Jazz	38,00	60.000
18	COMUNE DI SANT'ANASTASIA (NA)	Un territorio ricco di storia: dai borghi di Sant'Anastasia al Summa- Vesuvio	37,00	240.000
19	COMUNE DI BOSCOREALE (NA)	Il racconto della Regina	33,00	111.720
20	COMUNE DI NAPOLI	Bob&Nico	33,00	288.000
21	COMUNE DI COLLE SANNITA (BN)	Il Sannio tra musica e borghi – arte, fede e tradizioni della civiltà rurale nel Sannio beneventano	31,00	117.000
22	COMUNE DI GRAGNANO (NA)	L'incanto del Natale	29,00	240.000
23	COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (AV)	A sud dell'800. Michele Lenzi pittore e garibaldino	28,00	€ 90.000
24	COMUNE DI META (NA)	Meta racconta la……Campania - restauro, conservazione e riqualificazione della "Terra Santa" della cappella della s.s. Immacolata	27,00	153.600
25	COMUNE DI MONTEFUSCO (AV)	Montefusco tra storie e tradizione	25,00	6.000
26	COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (AV)	Le vie ed i sentieri dell'acqua	23,44	80.000
27	COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA)	Fattore Alfa. Museo della memoria pomiglianese. Alfapomigliano meeting	23,29	65.000
28	COMUNE DI FISCIANO (SA)	Valorizzazione dell'antico e monumentale palazzo De Falco attraverso l'allestimento di una collezione di arte contemporanea	21,00	120.000
29	COMUNE DI SANT'ANASTASIA (NA)	Turisti non per caso – ai piedi del gigante, percorso nella storia, nella cultura, arte e tradizioni in Campania. I cammini del Summa-Vesuvio	21,00	276.000
30	COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI AV)	La madre Ecclesia dei Saraceno, antica famiglia feudataria di Torella	21,00	30.000

QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007/13
PROGRAMMA OPERATIVO F.E.S.R. CAMPANIA 2007/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9
SELEZIONE PROPOSTE PROGETTUALI AFFERENTI ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ALLEGATO B - ELENCO INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO -

PROGRESSIVO	ENTE BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO RICHIESTO
1	COMUNE DI MINORI (SA)	Ozi marittimi – storie sensibili nelle villae romane della costa d'Amalfi	67,99	320.000
2	PROVINCIA DI AVELLINO	Capolavori della terra di mezzo. Opere d'arte dal medioevo al barocco	63,97	288.600
3	COMUNE DI BENEVENTO	Benevento Città luce	56,78	300.000
4	COMUNE DI BACOLI (NA)	Mirabilis Festival: assolo del racconto d'autore	52,50	120.000
5	COMUNE DI POZZUOLI (NA)	Storie di terra	52,50	300.000
6	COMUNE DI PORTICI (NA)	Festival Moz-Art Box 2012	51,00	299.880
7	COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	Il rito ritrovato	49,33	69.600
8	COMUNE DI NAPOLI	Napoli e il racconto della sua contemporaneità	48,77	190.440
9	SOPRINTENDEZA SPECIALE POLO MUSEALE CITTA' DI NAPOLI	Artisti dell'800 nel segno di Fortuny". Tra esotismo e verismo	48,00	169.800
10	COMUNE DI POMPEI (NA)	Le giornate dell'innovazione per i Beni Culturali	47,33	330.000
11	COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA)	Itinerari Unesco: da Napoli al Cilento il racconto della dieta mediterranea	46,00	180.000
12	PROVINCIA DI BENEVENTO	Longombardia Minor – Santa Sofia di Benevento e il museo del Sannio	45,00	24.000
13	SOPRINTENDEZA SPECIALE POLO MUSEALE CITTA' DI NAPOLI	Jusepe De Ribera tra Parma, Roma e Napoli	44,08	500.000
14	DIREZIONE REGIONALE per i Beni Culturali e paesaggistici della Campania	Rivisitare la memoria – progettare il futuro: alla scoperta degli archivi di stato della Campania	44,00	240.000
15	COMUNE DI POZZUOLI (NA)	I Miti nei Campi Flegrei	42,08	498.000
				3.830.320

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007/13
PROGRAMMA OPERATIVO F.E.S.R. CAMPANIA 2007/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9
SELEZIONE PROPOSTE PROGETTUALI AFFERENTI ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ALLEGATO C - ELENCO PROGETTI NON AMMISSIBILI -

PROGRESSIVO	ENTE BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	MOTIVAZIONI DI ESCLUSIONE
1	Comune di Terzigno (NA)	"La mia Napoli……..Musica, Arte e Tradizioni"	COMBINATO DISPOSTO - ART. 5 e ART.6 : IL PIANO FINANZIARIO PREVEDE DA PARTE DELL'ENTE UNA PARTECIPAZIONE INFERIORE AL 40% E UN CONTRIBUTO REGIONALE SUPERIORE AL 60%. - ART.6 - PUNTO a1): MANCA NOMINA RUP. IL PLICO E' INDIRIZZATO ALL'OB.O. 1.9 MENTRE TUTTA LA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA FA RIFERIMENTO ALL'OB.O.1.12 -
2	Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei	Il foro di Pompei si racconta	ART.6 - PUNTO a3) : MANCA L'IMPEGNO DELL'ENTE AD ACCOLLARSI LE SPESE PARI AGLI IMPORTI RIPORTATI ALLA VOCE "D" DEL PIANO FINANZIARIO.
3	Comune di Castellammare di Stabia (NA)	"Tra Cultura e Tradizioni - Palio dei fuochi dell''Immacolata - Stabia Città degli Elfi e delle Fate"	ART.6 - PUNTO a3) : MANCA IL PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.
4	Comune di Caserta	"Vivere il Borgo"	ART.6 - PUNTO a3) : MANCA L'IMPEGNO DELL'ENTE AD ACCOLLARSI LE SPESE PARI AGLI IMPORTI RIPORTATI ALLA VOCE "C" e "D" DEL PIANO FINANZIARIO.
5	Provincia di Benevento	"Bene Venture - mostra/concorso di Opere Visive"	L'ISTANZA E' INDIRIZZATA ALL'OB.O. 1.9 MENTRE TUTTA LA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA FA RIFERIMENTO ALL'OB.O.1.12 -
6	Comune di Santa Maria Capua Vetere	"Campania Felix. Il racconto della felicità"	ART.6 - PUNTO a3) : MANCA L'IMPEGNO DELL'ENTE AD ACCOLLARSI LE SPESE PARI AGLI IMPORTI RIPORTATI ALLA VOCE "C" DEL PIANO FINANZIARIO.L'ISTANZA E' INDIRIZZATA ALL'OB.O. 1.9 MENTRE TUTTA LA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA FA RIFERIMENTO ALL'OB.O.1.12 .
7	Comune di Atripalda (AV)	"Abellinum e la sua storia"	COMBINATO DISPOSTO - ART. 5 e ART.6 : IL PIANO FINANZIARIO PREVEDE DA PARTE DELL'ENTE UNA PARTECIPAZIONE INFERIORE AL 40% E UN CONTRIBUTO REGIONALE SUPERIORE AL 60%.
8	Comune di Lacco Ameno (NA)	"Capodanno ad Ischia"	COMBINATO DISPOSTO - ART. 5 e ART.6 : IL PIANO FINANZIARIO PREVEDE DA PARTE DELL'ENTE UNA PARTECIPAZIONE INFERIORE AL 40% E UN CONTRIBUTO REGIONALE SUPERIORE AL 60%. - ART.6 - PUNTO a3) : MANCA L'IMPEGNO DELL'ENTE AD ACCOLLARSI LE SPESE PARI AGLI IMPORTI RIPORTATI ALLA VOCE "D" DEL PIANO FINANZIARIO.
9	Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Campania del MIBAC	"L'arte povera in Reggia"	ART.6 - PUNTO a3) : MANCA L'IMPEGNO DELL'ENTE AD ACCOLLARSI LE SPESE PARI AGLI IMPORTI RIPORTATI ALLA VOCE "D" DEL PIANO FINANZIARIO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	Provincia di Caserta	"Le 100 chiese – racconti dell'arte e della passione"	COMBINATO DISPOSTO - ART. 5 e ART.6 : IL PIANO FINANZIARIO PREVEDE DA PARTE DELL'ENTE UNA PARTECIPAZIONE INFERIORE AL 40% E UN CONTRIBUTO REGIONALE SUPERIORE AL 60%.
11	Comune di Lettere	"Dalla Città degli sposi. Lettere d'amore al castello"	ART.6 - PUNTO a3) : MANCA L'IMPEGNO DELL'ENTE AD ACCOLLARSI LE SPESE PARI AGLI IMPORTI RIPORTATI ALLA VOCE "C" DEL PIANO FINANZIARIO.
12	Comune di Torre Anunziata (NA)	"Oplontis Festival - La donna e il mito"	ART.6 - PUNTO a3) : MANCA L'IMPEGNO DELL'ENTE AD ACCOLLARSI LE SPESE PARI AGLI IMPORTI RIPORTATI ALLA VOCE "D" DEL PIANO FINANZIARIO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 318 del 13/10/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 1 OB. OP. 1.12 - D.G.R. N. 111/2011: SELEZIONE DELLE INIZIATIVE TURISTICHE DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE DA TENERSI SUL TERRITORIO REGIONALE NELLA SESSIONE "01 NOVEMBRE 2011 - 30 APRILE 2012" - PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE ED APPROVAZIONE ELENCO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI BENEFICIARIE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. allo scopo di definire un programma di eventi promozionali, improntato al "*racconto*" della Regione Campania, nelle sessioni "15 *Giugno 2011 – 31 Ottobre 2011*" e "*01 Novembre 2011 – 30 Aprile 2012*", la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 111 del 21 marzo 2011, tra l'altro, ha demandato al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, in qualità di R.O.O. 1.12 del PO FESR Campania 2007/2013:
   a.1. l'emanazione di apposito Avviso Pubblico per la selezione di iniziative turistiche di risonanza nazionale ed internazionale da tenersi sul territorio regionale, riservando la partecipazione agli Enti Locali, così come definiti dall'art. 2 del D. Lgs. n. 267/2000, della Regione Campania;
   a.2. la nomina, con successivo atto monocratico, di apposita Commissione preposta alla valutazione delle proposte progettuali pervenute, da comporre con dipendenti dell'Amministrazione Regionale;
b. con Decreto Dirigenziale n. 123 del 13 aprile 2011, è stato approvato l'Avviso Pubblico in questione, successivamente pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania e sul B.U.R.C. n. 24 del 18 aprile 2011;
c. con Decreto Dirigenziale n. 237 del 25 luglio 2011, è stata nominata la Commissione deputata alla valutazione, secondo i dettami dell'Avviso Pubblico, delle proposte progettuali pervenute relativamente alla sessione "*01 Novembre 2011 – 30 Aprile 2012*";
d. l'Avviso Pubblico, in particolare, stabilisce che, con apposito Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, si provveda, poi, ad approvare la graduatoria redatta dalla Commissione e ad individuare, nell'ambito della medesima graduatoria, i progetti beneficiari del finanziamento regionale, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili (pari ad € 4.000.000,00) e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento regionale richiesto;

CONSIDERATO CHE

a. la succitata Commissione ha proceduto alla valutazione delle proposte progettuali pervenute relativamente alla sessione "*01 Novembre 2011 – 30 Aprile 2012*", redigendo i seguenti elenchi, allegati, quali parte integrante, al verbale della seduta conclusiva:
   a.1. All. A "*Proposte Progettuali Non Ammesse*";
   a.2. All. B "*Graduatoria delle Proposte Progettuali Ammissibili*";
b. a conclusione dei propri lavori, la Commissione ha trasmesso al Responsabile del procedimento, per il seguito di competenza, i verbali delle proprie sedute, con relativi allegati, ed i plichi precedentemente presi in carico;

RITENUTO

a. di prendere atto delle risultanze istruttorie svolte dalla Commissione, in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
b. di approvare i summenzionati elenchi (Allegati "*A*" e "*B*") redatti dalla Commissione medesima;
c. di approvare l'ulteriore elenco "*Proposte Progettuali Beneficiarie del Finanziamento Regionale*" (Allegato "*C*") in cui si individuano, secondo le surrichiamate indicazioni dell'Avviso Pubblico, i progetti beneficiari del finanziamento a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013 Ob. Op. 1.12, per un importo complessivo pari ad € 3.952.739,00;
d. di rinviare a successivi provvedimenti l'ammissione a finanziamento dei progetti di cui all'Allegato "*C*" e l'impegno della relativa spesa all'esito delle procedure di cui al Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, approvato con D.G.R. n. 1715/2009, previo accertamento della sussistenza della copertura finanziaria ai sensi del disposto di cui all'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito in Legge n. 102/2009, e tenuto conto della "*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013. Gestione Contabile capitoli di spesa*" del Responsabile della Programmazione Unitaria;
e. che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

VISTI

a. le DD.G.R.C. n. 2119 del 31 dicembre 2008, n. 545 del 09 luglio 2010, n. 828 del 26 novembre 2010, n. 1006 del 30 dicembre 2010, n. 111 del 21 marzo 2011, n. 128 del 28 marzo 2011 e n. 250 del 31 maggio 2011;
b. i DD.DD. n. 123 del 13 aprile 2011 e n. 237 del 25 luglio 2011;
c. la nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";
d. la nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Capo di Gabinetto della Presidenza;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 02

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di **prendere atto** delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione, secondo i dettami dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 123/2011, delle proposte progettuali pervenute relativamente alle iniziative turistiche, di risonanza nazionale ed internazionale, da tenersi sul territorio regionale nella sessione "*01 Novembre 2011 – 30 Aprile 2012*";
2. **di approvare** i seguenti elenchi, redatti dalla Commissione, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale:
   2.1 All. *A* "*Proposte Progettuali Non Ammesse*";
   2.2 All. *B* "*Graduatoria delle Proposte Progettuali Ammissibili*";
3. **di approvare,** altresì, l'elenco "*Proposte Progettuali Beneficiarie del Finanziamento Regionale*" (All. "C"), accluso al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
4. **di rinviare** a successivi provvedimenti l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013 Ob. Op. 1.12, dei progetti di cui all'Allegato "*C*" e l'impegno della relativa spesa all'esito delle procedure di cui al Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, approvato con D.G.R. n. 1715/2009, previo accertamento della sussistenza della copertura finanziaria ai sensi del disposto di cui all'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito in Legge n. 102/2009, e tenuto conto della "*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013. Gestione Contabile capitoli di spesa*" del Responsabile della Programmazione Unitaria;
5. **di dare atto** che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
6. **di inviare** il presente provvedimento a:
   6.1 "Web-master" della Regione Campania, per la pubblicazione sul portale istituzionale;
   6.2 "Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale", per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   6.3 A.G.C. "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale";
   6.4 Responsabile della Programmazione Unitaria;
   6.5 Servizio "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali" del Settore "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta.

Carannante

Allegato "A" - Proposte Progettuali Non Ammesse			
n.	**Ente Proponente**	**Titolo Progetto**	**motivo di esclusione**
1	Azienda Sanitaria Locale Napoli 1	L'arte di guarire…..guarire con l'arte	*violazione art. 3.1*
2	Comune di Angri	Il racconto - teatro, musica, danza, cinema arti visive ed altro al Castello Doria	*violazione art. 5.4.3.3*
3	Comune di Aversa	"NormanCulture" Festival della cultura aversana tra storia e contemporaneità	*violazione art. 5.4.3.3*
4	Comune di Bagnoli Irpino	Irpinia d'Inverno: colore e creatività. La Tradizione incontra le arti nell'Alta Valle del Calore	*violazione art. 5.4.3.3*
5	Comune di Barano d'Ischia	Sole d'autunno	*violazione artt. 5.4.3.1 e 5.4.3.3*
6	Comune di Casamicciola Terme	Biennale del gusto	*violazione artt. 5.4.3.1 e 5.4.3.3*
7	Comune di Ceraso	Il gabbiano d'oro - Campus mediterraneo: sulle tracce di Parmenide e Zenone	*violazione art. 5.4.3.3*
8	Comune di Forio	A Ischia Natale in …. Comune e Pasqua Speciale nella bellezza e nel benessere	*violazione art. 5.4.3.3*
9	Comune di San Valentino Torio	Il Carnevale dell'agro nocerino sarnese e nolano	*violazione art. 5.4.3.3*
10	Comune di Santa Maria La Carità	Rievocazione storica del Santo Natale a Santa Maria la Carità - III edizione	*violazione artt. 4.2.2 e 5.4.1*
11	Comune di Torre del Greco	Lucidamare	*violazione art. 5.4.3.3*
12	Comunità Montana Terminio Cervialto	Note di gusto - Sapori di suoni. Racconto dell'Irpinia tra specialità gastronomiche e melodie tradizionali	*violazione artt. 5.4.3.1 e 5.4.3.3*
13	Provincia di Caserta	(Ri)nascite. Festival di "racconti" e itinerari d'arte. La provincia che unisce, la città che adotta il borgo	*violazione artt. 4.2.2 e 5.4.1*
14	Provincia di Napoli	Monumedia light & vision - V edizione	*violazione artt. 4.2.2 e 5.4.1*

Allegato "B" - Graduatoria delle Proposte Progettuali Ammissibili			
n.	**Ente Proponente**	**Titolo Progetto**	**Punteggio**
1	Comune di Pollica	Cilento - Un modo di vivere	60,5
2	Comune di Ercolano	Concorso internazionale di canto lirico Città di Ercolano Ritorna Vincitor	58
3	Comune di Oliveto Citra	Exempla: Il Territorio si fa storie	55
4	Comune di Salerno	Linea d'ombra - Festival culture giovani - XVII edizione	52,5
5	Provincia di Salerno	Racconto di un viaggio nella Provincia di Salerno	51,83
6	Comune di Ischia	Ischia Winter & Jazz Festival XIII edizione - Terme, Tradizioni e Musica	51
7	Comune di Sorrento	M'Illumino d'Inverno - IV edizione	50,59
8	Provincia di Caserta	Racconto di arte, storia e fede mirabilmente coniugati in "Terra Laboris"	50,58
9	Comune di Battipaglia	La via del grano "Crocevia turistico tra saperi e sapori europei"	50
10	Comune di Stio	Festival della Natura: tra mito e realtà storica	50
11	Comune di Napoli	Kinema Percorsi ed emozioni nella Napoli del cinema	49,67
12	Provincia di Avellino	Cometa 2011 - 2012. Raccontare per scoprire: tradizioni e valori del Natale d'Irpinia	49,06
13	Comune di Montefalcione	Nascette … Sotto Federico II	49
14	Comune di Marano di Napoli	Marano Ragazzi Spot Festival - Visioni d'Arte nelle Terre del tufo	48,5
15	Comune di Cervinara	Questa è la mia terra - V Edizione 2011-2012 - Percorsi musicali tra arte, storia, cultura, tradizione ed identità locali	48
16	Comune di San Marco dei Cavoti	Ethnoi festival	48
17	Comune di Pietrelcina	Pietrelcina come Betlemme	48
18	Provincia di Benevento	Forme dell'arte e del gusto. Racconti contemporanei sul cibo	48
19	Comune di Caserta	I magnifici 7	47,06
20	Comune di Ravello	Ravello - Racconti di viaggio	47
21	Comune di Montella	Il treno delle cento porte. Viaggi e racconti nella VERDEIRPINIA	46,56
22	Comune di Napoli	Natale a Napoli. Sacro e profano, un viaggio nella musica e nell'arte	46,41
23	Comune di Benevento	Natale arcobaleno	44
24	Comune di Vibonati	Anima Verso	43
25	Comune di Bacoli	Festival enogastronomico dei Campi Flegrei	42,65
26	Comune di Scala	Il matrimonio medievale	42,5
27	Comune di Lacco Ameno	Il racconto della Campania. Incontri in Arcadia ed omaggio al M. Hans Werner Henze	42
28	Comune di Avellino	Tempo d'inverno - Viaggio nella nostra storia	41
29	Comune di San Sebastiano al Vesuvio	Raccontami Vesuvio	41
30	Comune di Teggiano	Diano Medievale: Le "humanae litterae" di Pomponio Leto	41
31	Comune di Procida	Il racconto della Campania: Viaggio sull'isola del postino - IX edizione	39,31
32	Comune di Boscoreale	Arte e Lava	39
33	Comune di Vico Equense	Pacchianelle: Arte e Tradizione Presepiale. Un racconto lungo un secolo	39
34	Comune di Controne	Fagioli … e dintorni … saperi e sapori	38
35	Comune di Ercolano	Eruzioni festival - VI edizione	37
36	Comune di Sala Consilina	Un evento per la Fondazione del Teatro Stabile del Vallo di Diano. La Rassegna Nazionale di Teatro "Teatro in Sala" XVI edizione	36,13

Allegato "B" - Graduatoria delle Proposte Progettuali Ammissibili			
37	Comune di Pompei	Convegno Internazionale: Città e paesaggio come motori di sviluppo economico	35,5
38	Comune di San Giorgio a Cremano	Viverville	35
39	Comune di Castello del Matese	CinedaMare Action	32,8
40	Unione Comuni "Medio Calore"	A Natale regala un sorriso IX edizione	32
41	Comune di Benevento	Presentazione nazionale degli Autori concorrenti alla LXVI edizione del Premio Strega	32
42	Comune di Caiazzo	Rosa Ponselle - Ritorno a Terra Madre	32
43	Comune di San Potito Sannitico	Fate Festival - San Potito Sannitico	31,5
44	Comune di Castellabate	Campania on the coast	31
45	Provincia di Salerno	Cibo e dintorni	31
46	Provincia di Benevento	Spiritus mundi	31
47	Comune di Vallo della Lucania	Memorie e tradizioni della cultura greco-bizantina nel Cilento "Il Cenobio si racconta"	31
48	Comune di Sapri	…Prima dell'Unità d'Italia da Gioacchino Murat a Carlo Pisacane - Sapri e la sua storia	30
49	Comune di Meta	Meta racconta la … Campania - Natale e Pasqua tra tradizioni, folklore e gastronomia - Porte aperte: Omaggio ad Eduardo De Martino	29
50	Comune di Grottolella	Un percorso lungo 200 anni	28
51	Comune di Marcianise	Racconti "Felix"	25,22
52	Comune di Gioi	Lo cunto re li cunti	25
53	Comune di Positano	Positano Teatro Festival - Premio Annibale Ruccello	25
54	Comune di Cuccaro Vetere	VI Concorso gastronomico nazionale sul castagno "marroni, castagne e farina di castagne in cucina: dolci"	25
55	Comune di Cava de' Tirreni	Natale a Cava - II edizione	24
56	Comune di Somma Vesuviana	Il Vesuvio che vorrei …	23
57	Comune di Padula	Da Il nome della rosa alla Certosa di Padula	22
58	Comune di Torre del Greco	Natale in vetrina - Terza edizione	22
59	Comune di Capri	Capri: Porto dei Sogni	20,88
60	Comune di Pomigliano d'Arco	Int'o strit - Pomiglianostreetfestival	19
61	Comune di Pozzuoli	Pozzuoli e i Campi Flegrei: la diffusione di un mito attraverso le immagini e i libri di viaggio 1580 - 1880	19
62	Unione dei Comuni Hyrpinia Mirabilis	1°Festival - Il risveglio della memoria	15
63	Comune di Arzano	Primavera del riciclo - II edizione	15
64	Comune di Nola	Il poeta di Dio	15
65	Comune di Somma Vesuviana	I Luoghi di Lucrezia	15
66	Comune di Arzano	Avvento ad Arzano	12

Allegato "C" - Proposte Progettuali Beneficiarie del Finanziamento Regionale			
n.	**Ente proponente**	**Titolo Progetto**	**Importo**
1	Comune di Pollica	Cilento - Un modo di vivere	€ 148.000,00
2	Comune di Ercolano	Concorso internazionale di canto lirico Città di Ercolano Ritorna Vincitor	€ 261.831,00
3	Comune di Oliveto Citra	Exempla: Il Territorio si fa storie	€ 120.000,00
4	Comune di Salerno	Linea d'ombra - Festival culture giovani - XVII edizione	€ 210.000,00
5	Provincia di Salerno	Racconto di un viaggio nella Provincia di Salerno	€ 140.000,00
6	Comune di Ischia	Ischia Winter & Jazz Festival XIII edizione - Terme, Tradizioni e Musica	€ 210.000,00
7	Comune di Sorrento	M'Illumino d'Inverno - IV edizione	€ 300.000,00
8	Provincia di Caserta	Racconto di arte, storia e fede mirabilmente coniugati in "Terra Laboris"	€ 500.000,00
9	Comune di Battipaglia	La via del grano "Crocevia turistico tra saperi e sapori europei"	€ 150.000,00
10	Comune di Stio	Festival della Natura: tra mito e realtà storica	€ 239.000,00
11	Comune di Napoli	Kinema Percorsi ed emozioni nella Napoli del cinema	€ 170.000,00
12	Provincia di Avellino	Cometa 2011 - 2012. Raccontare per scoprire: tradizioni e valori del Natale d'Irpinia	€ 96.000,00
13	Comune di Montefalcione	Nascette … Sotto Federico II	€ 178.908,00
14	Comune di Marano di Napoli	Marano Ragazzi Spot Festival - Visioni d'Arte nelle Terre del tufo	€ 297.000,00
15	Comune di Cervinara	Questa è la mia terra - V Edizione 2011-2012 - Percorsi musicali tra arte, storia, cultura, tradizione ed identità locali	€ 42.000,00
16	Comune di San Marco dei Cavoti	Ethnoi festival	€ 150.000,00
17	Comune di Pietrelcina	Pietrelcina come Betlemme	€ 150.000,00
18	Provincia di Benevento	Forme dell'arte e del gusto. Racconti contemporanei sul cibo	€ 90.000,00
19	Comune di Caserta	I magnifici 7	€ 500.000,00
		totale	***€ 3.952.739,00***

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 137 del 06/10/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 - ASSE IV - OB SPEC 4E OB OP 4.8 "LA REGIONE IN PORTO - COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL PORTO DI ACCIAROLI - BENEFICIARIO COMUNE DI POLLICA (SA) - C.U.P. C53I10000000006 - CIG 0488628C91 - COD MONIT SMILE 4.8.12 - CHIUSURA ISTRUTTORIA RELATIVA ALL'EROGAZIONE DELLA PRIMA QUOTA DI FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007;
- Nell'ambito di detto Programma Operativo rientra l'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", di competenza dell'A.G.C. 14;
- tra gli obiettivi in cui è articolato il predetto Asse rientra l'Obiettivo specifico 4E – Portualità – Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto" (Completamento e potenziamento del sistema della portualità regionale), di competenza del Settore Demanio Marittimo della predetta AGC;
- con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013 ed è stata fissata in M€1.200,00 la dotazione finanziaria complessiva dell'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", nonché i limiti di spesa dei singoli obiettivi specifici ed operativi ad esso afferenti;
- con D.P.G.R. n. 62 del 7/3/08 sono stati designati Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) i Dirigenti pro- tempore dei singoli Settori, cui è affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- con delibera n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, come individuati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013;
- con delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, in sede di approvazione della proposta di revisione del testo del POR Campania FESR 2007/2013, è stato approvato il nuovo testo dei Criteri di Selezione del POR Campania FESR 2007/2013;

PREMESSO altresì che

- con D.G.R. n. 1041 del 1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale (di seguito PPR) per il sostegno alla attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;
- ai sensi della predetta delibera, il PPR è costituito da progetti di intervento per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali coerenti, tra l'altro, agli indirizzi programmatici contenuti nel Documento Strategico Regionale 2007/2013, di cui alla DGR n. 1042 del 1 agosto 2006;
- con D.G.R. n. 1265 del 24 luglio 2008, recante "attivazione della riserva finanziaria dedicata al parco progetti regionale" sono stati approvati i criteri e definita la procedura per l'individuazione degli interventi, inclusi nel PPR, da ammettere a finanziamento sugli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013;
- con la medesima delibera sono stati approvati gli elenchi dei progetti individuati per i predetti obiettivi operativi, distinti in tre allegati (allegato "A": progetti materiali immediatamente appaltabili – allegato "B": progetti materiali non immediatamente appaltabili; allegato "C": progetti immateriali);
- con riferimento all'Ob. Op. 4.8 "La Regione in Porto", nell'ambito dell'allegato "A" è stato inserito l'intervento di "Completamento infrastrutturale del Porto di Acciaroli (id. 1328; cod. PIC/431/77/S02/M) - proponente: Comune di Pollica, costo totale € 5.644.000,00;
- la citata delibera ha demandato ai ROO la verifica dei progetti di cui all'allegato "A", alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità di cui al POR FESR 2007- 2013 e della procedura individuata nell'ambito del COCOASSE, ai fini della definitiva ammissione a finanziamento;

PREMESSO ancora che

- con delibera n. 1713 del 31/10/2008 la Giunta Regionale ha approvato il VI Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali del Sistema Integrato Regionale dei Trasporti;
- nell'ambito degli interventi volti a realizzare il predetto Sistema, la citata D.G.R. ha disposto lo stanziamento della somma di totale di € 5.644.000,00, a valere sulle risorse attribuite all'Asse IV

"Accessibilità e Trasporti" del POR FESR 2007-2013, per la realizzazione dell'intervento di "Completamento dei lavori di riqualificazione e di ammodernamento del porto di Acciaroli 2°lotto" – beneficiario Comune di Pollica (SA)

PREMESSO infine che

- con D.D. n. 143 del 28/10/2008, integrato e modificato dai D.d. n. 4/09 e n. 227/09, è stato costituito il team di gestione dell'Obiettivo Operativo 4.8 con il compito di provvedere alla gestione puntuale delle singole operazioni ed attività afferenti la realizzazione del predetto Obiettivo;
- con o.d.s. n. 35 del 24/11/08 sono stati ripartiti gli incarichi al personale del Team, ed esplicitate le attività da svolgere sulle operazioni afferenti l'Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto";

CONSIDERATO che

- con D.D. n. 4 del 15/12/2010 l'operazione "Completamento infrastrutturale del Porto di Acciaroli" è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse assegnate all'Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto" dell'Asse IV del POR FESR 2007/2013, per una spesa complessiva *pre-gara* pari ad € 5.644.000,00 secondo le seguenti contribuzioni: € 2.822.000,00 in quota FESR (50%), € 1.975.400,00 in quota STATO (35%) e € 846.600,00 in quota REGIONE(15%);
- con il medesimo decreto è stato definito il quadro economico *pre-gara* dell'operazione secondo gli importi di seguito indicati:

A) LAVORI A MISURA, CORPO. IN ECONOMIA			
a.1	Importo Lavori a misura	€	4.072.656,50
a.2	Oneri della sicurezza	€	24.344,17
	Sommano lavori	€	**4.097.000,67**
B) SOMME A DISPOSIZIONE:			
b.1	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€	
b.2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€	
b.3	Imprevisti (3% dell'importo lavori)	€	114.692,58
b.4	Acquisizione aree	€	
b.5	Accantonamento art. 133 D.lgs. n. 163/06	€	----
b.6	**Spese generali** (12% importo lavori)	€	491.640,08
	b.6.1 spese tecniche (progettazione, direzione lavori, sicurezza)	€	463.640,08
	b.6.2 spese per attività di consulenza e di supporto	€	10.000,00
	b.6.3 spese per commissioni giudicatrici	€	1.000,00
	b.6.4 spese per pubblicità e contributo autorità LL.PP.	€	2.000,00
	b.6.5 spese per accertamenti di laboratorio,verifiche e collaudi	€	15.000,00
	b.6.6 I.V.A. (al 20% su lavori e spese generali)	€	940 666,67
	IMPORTO TOTALE (A+B)	€	**5.644.000,00**

- con il medesimo decreto è stato approvato lo schema di convenzione redatto in conformità al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 – versione 1 approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09, recante gli obblighi cui il Beneficiario deve ottemperare e le condizioni del finanziamento;
- detta convenzione è stata sottoscritta dal Beneficiario in data 20/1/2010;

CONSIDERATO altresì che

- con D.D. n. 100 del 14/7/2011 pubblicato sul BURC n. 46 del 18/7/2011 è stato preso atto del Quadro Economico dell'operazione come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, recante l'articolazione delle spese secondo gli importi di seguito riportati:

A) LAVORI A MISURA, CORPO. IN ECONOMIA			
a.1	Importo Lavori a misura senza oneri della sicurezza con il ribasso del 6,40%	€	3.812.006,48
a.2	Oneri della sicurezza	€	24.344,17
	Sommano lavori	€	**3.836.350,65**

B) SOMME A DISPOSIZIONE:			
b.1	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€	
b.2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€	
b.3	Imprevisti (3% dell'importo lavori)	€	114.692,58
b.4	Acquisizione aree	€	
b.5	Accantonamento art. 133 D.lgs. n. 163/06	€	----
b.6	**Spese generali**	€	
	b.6.1 spese tecniche (progettazione, direzione lavori, sicurezza)	€	463.640,08
	b.6.2 spese per attività di consulenza e di supporto	€	10.000,00
	b.6.3 spese per commissioni giudicatrici	€	1.000,00
	b.6.4 spese per pubblicità e contributo autorità LL.PP.	€	2.000,00
	b.6.5 spese per accertamenti di laboratorio,verifiche e collaudi	€	15.000,00
	b.6.6 I.V.A. (al 20% su lavori e spese generali)	€	888.536,67
	Importo totale delle somme a disposizione	€	**1.494.869,33**
	IMPORTO TOTALE RIMODULATO	€	**5.331.219,98**

- con lo stesso decreto è stata rimodulata l'ammissione a finanziamento dell'operazione, già disposta con D.D. n. 4 del 15/12/2010, per un spesa complessiva *post-gara* pari ad € 5.331.219,98 a valere sulle risorse assegnate all'Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto" dell'Asse IV del POR FESR 2007/2013 secondo le seguenti contribuzioni: € 2.665.610,00 in quota FESR (50%), € 1.865.927,00 in quota STATO (35%) e € 799.683,00 in quota REGIONE(15%);

VISTA

- la nota prot. 7325 del 9/8/2011, acquisita al prot. di Settore n. 622415 del 10/8/2011 con cui il Beneficiario ha chiesto l'erogazione della prima quota di finanziamento, pari al 20% dell'importo finanziato, corrispondente ad € 1.066.244,00 corredando l'istanza della documentazione richiesta ai sensi del Manuale di Attuazione e della Convenzione richiamata in premessa;

RILEVATO che

- con D.G.R. n. 157 del 18/4/2011 di approvazione del bilancio Gestionale per l'E.F. 2011, il capitolo di spesa afferente le risorse dell'Obiettivo operativo 4.8 del PO FESR Campania 2007/2013 è stato ricondotto alla responsabilità gestionale dell'Autorità di Gestione del Programma;
- con nota circolare prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 200/13 gestione contabile capitoli di spesa", il Responsabile della Programmazione Unitaria ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni di spesa;

PRESO ATTO

- dell'istruttoria compiuta dal Team di Gestione nominato con o.d.s. n. 35/08 e dell'esito positivo della stessa, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013 e con i criteri di selezione dell'operazione, alla ammissione a finanziamento dell'intervento di cui trattasi, alla avvenuta dimostrazione dell'avvio dei lavori e del rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Reg. (CE) n. 1828/06, nonché all'ammissibilità e certificabilità della spesa oggetto del presente decreto;

RITENUTO

- per le motivazioni sopra esposte, sussistenti i presupposti per l'emanazione dell'atto necessario all'impegno di spesa e contestuale liquidazione di € 1.066.244,00 a favore del Beneficiario Comune di Pollica (SA), a titolo di prima quota di finanziamento dell'operazione denominata

"Completamento infrastrutturale del Porto di Acciaroli", ammessa a finanziamento con D.D. n. 100 del 14/7/2011;
- di dovere trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/13 per l'emanazione dei necessari atti contabili di impegno e liquidazione a valere sul capitolo di riferimento dell'Obiettivo Operativo 4.8 n. 2656 dell'U.P.B. 22. 84.245;

VISTI
- la DGR n. 1715 del 21/11/2009 "Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007/2013
- la L.R. n. 7/02
- la L.r. n. 4/2011
- La L.r. n. 14 del 4/8/2011
- La DGR n. 157 del 18 aprile 2011
- la circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011
- alla stregua degli accertamenti e delle verifiche istruttorie compiute dal Team di gestione incaricato con o.d.s. n. 35 del 24/11/08, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento, in allegato

per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

DECRETA

- di dare atto - nell'ambito dell'operazione a regia cofinanziata con fondi POR FESR Campania 2007/2013 Asse IV Ob. Op. 4.8 "la Regione in Porto" e titolata " Completamento infrastrutturale del Porto di Acciaroli", Beneficiario Comune di Pollica (SA) - C.U.P. C53I10000000006 - CIG 0488628C91 – cod. Monit SMILE 4.8.12 - dell'esito positivo dell'istruttoria compiuta dal Team di Gestione nominato con o.d.s. n. 35/08 in merito alla richiesta di erogazione della prima quota di finanziamento dell'operazione di cui trattasi, pari al 20% dell'importo finanziato;
- di confermare le contribuzioni di finanziamento di cui al D.D di rimodulazione n. 100 del 14/7/2011, pari ad € 2.665.610,00 in quota FESR (50%), € 1.865.927,00 in quota STATO (35%) e € 799.683,00 in quota REGIONE(15%);
- di dare atto che l'esito positivo dell'istruttoria tiene conto della programmazione dell'intervento, della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013 e con i criteri di selezione dell'operazione, della ammissione a finanziamento dell'intervento di cui trattasi, della avvenuta dimostrazione dell'avvio dei lavori e del rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Reg. (CE) n. 1828/06, nonché dell'ammissibilità e certificabilità della spesa oggetto del presente decreto;
- di dare atto, per l'effetto, che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per riconoscere al Beneficiario Comune di Pollica la prima quota di finanziamento dell'operazione dianzi evidenziata, pari al 30% dell'importo finanziato, corrispondente ad € 1.066.244,00 (unmilionesessantaseimiladuecentoquarantaquattro/00;
- di demandare pertanto all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 l'assunzione dell'impegno di € 1.066.244,00 (unmilionesessantaseimiladuecentoquarantaquattro/00) a titolo di prima quota di finanziamento dell'operazione denominata "Completamento infrastrutturale del Porto di Acciaroli", ammessa a finanziamento con D.D. n. 100 del 14/7/2011, a valere sul capitolo di riferimento dell'Obiettivo Operativo 4.8 - cap. 2656 dell'U.P.B. 22. 84.245;
- di demandare altresì alla predetta Autorità di Gestione la liquidazione della somma di € 1.066.244,00 (unmilionesessantaseimiladuecentoquarantaquattro/00) a favore del Beneficiario Comune di Pollica, da accreditare su conto corrente dedicato identificato dal seguente codice IBAN: IT57X0539276339000001367755 ;
- di inviare il presente decreto all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/13 per l'emanazione dei necessari atti contabili di impegno e liquidazione
- di trasmettere il presente decreto:
- al Beneficiario Comune di Pollica (SA)
- all'AGC 01 – Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile dell'Asse IV "Trasporti e Viabilità" del POR FESR 2007-2013;

Il Responsabile Ob. Op. 4.8
Arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 85 del 06/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

DPR 128/59 - L.R. N. 54/85 E SMI - D.LGS N. 624/96 - PRAE. RIGETTO DELL'ISTANZA DEL 11/03/2011 PROT. REG. N. 198952 DI AUTORIZZAZIONE AL PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA DI UNA MASSA ROCCIOSA AGGETTANTE PROSPICIENTE L'IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE SITO NELLA CAVA ALLA LOCALITA' TORREPALAZZO DEL COMUNE DI TORRECUSO - FG. 3 - PART.LLE N.18, N.25, N.129, N.130 E N.131DITTA FUSCO GIUSEPPE - C.F.: FSC GPP 67L15 L254A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che, con Decreto Dirigenziale n. 1163 del 15.05.2001, la Ditta Fusco Giuseppe è stata autorizzata ad eseguire il recupero ambientale della cava di calcare alla loc. Torrepalazzo del Comune di Torrecuso – fg. 3, p.lle n. 18, 25, 129,130, e 131;
b. che, a seguito della mancata esecuzione dei lavori, è stato adottato il D.D. n. 93 del 18.07.2007 di estinzione per decadenza dell'autorizzazione al recupero ambientale;
c. che, con istanza del 26.10.2010, la ditta Fusco ha segnalato uno stato di pericolo venutosi a creare lungo il costone roccioso prospiciente l'impianto di frantumazione presente in cava;
d. che, in connessione a tale situazione, previo verifiche dirette in sito, è stata emanata, ai sensi delle norme sulla sicurezza, la disposizione n. 928812 del 19.11.2010, con cui è stata chiusa la cava e si è fatto divieto assoluto di accesso a persone e mezzi;
e. che, con tale provvedimento, di fatto, è stato disposto il blocco delle attività legate all'impianto di frantumazione, ordinando, nel contempo, lo sgombro dell'area da mezzi e cose eventualmente presenti, lo sbarramento dell'accesso e la verifica dell'intera recinzione del perimetro di cava nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E.;
f. che, avverso il citato atto, la ditta Fusco ha prodotto ricorso al TAR Campania, chiedendone l'annullamento previo sospensiva (rif. Reg. Ord. Cau. N. 171/2011);
g. che il TAR Campania, con Ordinanza del 26.01.2011, depositata in segreteria il 27.01.2011, ha respinto la su indicata istanza cautelare;
h. che, in merito alla generale attività dell'impianto, è stato, poi, avviato il procedimento amministrativo ad iniziativa d'Ufficio n. 127012 del 16.02.2011 conclusosi con l'emissione del D.D. n. 14 del 2.03.2011, concernente la chiusura dell'accesso in cava ed il divieto di utilizzo degli impianti ubicati nel suo perimetro;
i. che la Ditta Fusco Giuseppe, con istanza del 11.03.2011 - prot. reg. n. 198952, in maniera autonoma, senza che questo Settore ne abbia fatto richiesta, ha trasmesso il progetto di messa in sicurezza del fronte di cava prospiciente l'impianto di frantumazione, chiedendone l'autorizzazione;
j. che, a fronte di tale istanza, con nota n. 213884 del 16.03.2011 si è comunicato, ai sensi dell'art. 8 commi 1 e 2 della legge n. 241/1990 e s. m. ed i., l'avvio del procedimento amministrativo;
k. che la predetta Ditta, con nota del 31 marzo 2011 – prot. reg. n. 255343, senza aspettare i tempi di chiusura del procedimento amministrativo, invocando gli artt. 674, 24 e 28 del D.P.R. n. 128/59, ha comunicato di voler dar corso alle attività di messa in sicurezza essendo decorsi 20 giorni dalla presentazione del progetto;
l. che, con diffida n. 280951 del 7.04.2011, si è posto il divieto a qualunque tipo di attività nell'ambito di cava. Difatti, il riferimento all'art. 674 è stato ritenuto inappropriato, in quanto pertinente a situazioni di pericolo in cave regolarmente in esercizio; analogamente, improprio è stato ritenuto il richiamo agli artt. 24 e 28 del citato D.P.R. n. 128/59;
m. che, in data 09.05.2011, la Ditta ha proposto ricorso innanzi al TAR Campania Napoli avverso il D.D. n. 14/2011, chiedendone la sospensiva;
n. che il TAR Campania, con Ordinanza n. 1044 del 22.06.2011, ha respinto anche questa istanza cautelare, ritenendo, tra l'altro, che la chiusura della cava fosse la misura idonea a prevenire il pericolo per cose e persone;
o. che, intanto, con nota prot. reg. n. 448743 del 08.06.2011, si è data comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e smi, all'accoglimento dell'istanza di messa in sicurezza del fronte di cava prospiciente l'impianto di frantumazione;
p. che la Ditta Fusco, a seguito della predetta comunicazione, ha fatto pervenire in data 17.06.2011 - prot. reg. n. 483008 del 20.06.2011 chiarimenti ed osservazioni, cui questo Settore ha replicato con l'ulteriore comunicazione di motivi aggiuntivi ostativi prot. 540283 del 11.07.2011 rimasta priva di riscontro.

RILEVATO:

a. che lo "status" amministrativo della cava è quello di "cava chiusa", per la quale nessuna attività è consentita, sia connessa all'impianto, sia di "messa in sicurezza";
b. che il predetto assunto discende dai seguenti provvedimenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.1. - D.D. n. 93 del 18.07.2007 di estinzione per decadenza dell'autorizzazione n. 1163 del 15.05.2001 adottato a seguito della mancata esecuzione del recupero ambientale;
b.2. - disposizione n. 928812 del 19.11.2010, con cui è stata chiusa la cava e si è fatto divieto assoluto di accesso a persone e mezzi; avverso il citato atto è stato prodotto ricorso al TAR Campania, respinto con Ordinanza n. 171 del 26.01.2011;
b.3. - D.D. n. 14 del 2.03.2011, concernente la chiusura dell'accesso in cava ed il divieto di utilizzo degli impianti ubicati nel suo perimetro; avverso il citato atto è stato prodotto ricorso al TAR Campania, respinto con Ordinanza n. 1044 del 22.06.2011.

CONSIDERATO:
a. che il TAR Campania, con l'Ordinanza n. 171/2011, a base della decisione di rigetto dell'istanza cautelare, finalizzata alla riattivazione dell'impianto, ha considerato che *"la cava in questione è priva di autorizzazione sia per l'attività estrattiva che per il recupero ambientale ed inoltre che la situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (posta a fondamento dell'impugnato provvedimento) è riconosciuta ed ammessa dallo stesso ricorrente…"*;
b. che, pertanto, i magistrati del TAR, non vigendo alcuna autorizzazione ed essendo di fatto la "cava chiusa", hanno ritenuto che nessuna attività fosse consentita, ivi comprese quelle dell'impianto di frantumazione e della "messa in sicurezza";
c. che, con l'Ordinanza n. 1044 del 22.06.2011, il TAR ha ritenuto la chiusura della cava misura idonea a prevenire il pericolo per persone e cose, avvalorando, di fatto, i provvedimenti emessi in precedenza dall'Ufficio;
d. che, per quanto attiene al fronte sud-est di cava, oggetto dell'istanza di messa in sicurezza,con sopralluogo del 20.07.2011 prot. reg. n. 571506, è stato accertato che la situazione risulta immutata rispetto alle precedenti attività di verifica.

PRESO ATTO:
a. dell'istruttoria espletata da questo Ufficio prot. reg. n. 753959 del 6/10/2011;
b. della nota prot. 754044 del 6/10/2011 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità.

RITENUTO:
a. che alla luce dei provvedimenti adottati, vigenti anche in forza dei pronunciamenti degli organi giurisdizionali, e delle verifiche tecniche eseguite, non può svolgersi alcuna attività di cava ivi comprese quelle connesse alla "messa in sicurezza".

VISTO:
a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
b. la L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m. ed i.;
c. la L. 241/90 e s.m. ed i.;
d. il D. Lgs n. 624/96;
e. l'art. 4 del D Lgs. n. 165/2001;
f. il P.R.A.E.;
g. il parere n. 531430 del 20.06.2008 del Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'Avvocatura regionale;
h. la Direttiva del Settore Cave di Napoli n. 40166 del 16.01.2009;
i. l'Ordinanza TAR Campania n.171 del 26.1.2011;
j. l'Ordinanza TAR Campania n.1044 del 22.06.2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, in virtù dei poteri conferiti con Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95 e successivo D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95, al sig. FUSCO Giuseppe nato a Torrecuso (BN) il 15.07.1967 ed ivi residente alla contrada Torrepalazzo n. 19, nella qualità di legale rappresentante dell'omonima Ditta, il rigetto dell'istanza presentata in data 11/03/2011 - prot. reg. n. 198952 di autorizzazione al progetto di messa in sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

di una massa rocciosa aggettante prospiciente l'impianto di frantumazione sito nella cava alla località Torrepalazzo del Comune di Torrecuso - Fg. 3 – part.lle n.18, n.25, n.129, n.130 e n.131.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   - 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma:
     - 1.1.1. All'Assessore ai LL.PP. e Cave;
     - 1.1.2. Alla Regione Campania – Coordinatore A.G.C. LL.PP.;
     - 1.1.3. Alla Segreteria di Giunta;
     - 1.1.4. Al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
     - 1.1.5. Al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.
     - 1.1.6. Alla Regione Campania - Settore Cave – Napoli;
     - 1.1.7. Alla Regione Campania – S.T.A.P. Foreste – Benevento;
     - 1.1.8. Al Settore Tutela dell'Ambiente – Benevento.
   - 1.2. per competenza o conoscenza o norma:
     - 1.2.1. Al Comune di Torrecuso;
     - 1.2.2. Al Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Benevento;
     - 1.2.3. Al Corpo Forestale dello Stato Comando Stazione di Torrecuso;
     - 1.2.4. Alla Comunità Montana del Taburno;
     - 1.2.5. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;
     - 1.2.6. Al Comando Carabinieri Stazione di Paupisi.
   - 1.3. Al Comune di Torrecuso per la notifica alla Ditta Fusco Giuseppe nato a Torrecuso il 15/07/1967 ed ivi residente alla Contrada Torrepalazzo n. 19.

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e s.m. ed i., potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

Decreto Dirigenziale n. 74 del 07/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

DITTA CEMENTIR ITALIA S.R.L. AUTORIZZAZIONE DEL "PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO UNITARIO PER LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA DELLA CAVA DI CALCARE "CAVA VITTORIA" (COD. P.R.A.E. 61048-01) RICADENTE IN AREA DI CRISI (EX ZCR.C.1), FUNZIONALE ALLA RIQUALIFICAZIONE DI UN AMPIO CONTESTO TERRITORIALE, PRESENTATO AI SENSI DELL'ART. 27 COMMI 3 E 4 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE".

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI CASERTA

Premesso che:

- il Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006, pubblicata sul B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006, ha approvato il "Piano Regionale delle Attività Estrattive (nel seguito: P.R.A.E.)", di cui all'art.2 della L.R. 13 dicembre 1985, n.54 e s.m.i.;
- con successiva Ordinanza n.12 del 06.07.2006 del Commissario ad Acta, pubblicata sul B.U.R.C. n.37 del 14.08.2006, sono state apportate alcune rettifiche alla predetta Ordinanza n.11 ed alle Norme di Attuazione (nel seguito: N.d.A.) del P.R.A.E.;
- con direttiva prot. n.0563691 del 01.07.2008 il Settore n.12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali dell'A.G.C. 15 ha comunicato che il P.R.A.E. è da ritenersi pienamente efficace a seguito delle Ordinanze del Consiglio di Stato che hanno sospeso le sentenze del T.A.R. Campania che lo avevano annullato;
- con Decreto Dirigenziale (nel seguito: D.D.) n.13627 del 13.05.1997 la CEMENTIR ITALIA S.r.l. è stata autorizzata a svolgere l'attività estrattiva nella cava di calcare denominata "Vittoria" ubicata in località Laureto - Pintime nei comuni di Caserta e Maddaloni, su terreni di proprietà individuati in Catasto Terreni del Comune di Caserta al foglio 55 particelle nn.68/a, 68/d, 69/a, 69/b, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 108, 109, ed in Catasto Terreni del Comune di Maddaloni al foglio 2 particelle nn.1, 3, 4p, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 21, 22, 23, 24, 26, 31, 36, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 56, 57, 58, 59, 68, 241, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 300, per una superficie di mq 846.221;
- il progetto autorizzato con D.D. n.13627 del 13.05.1997, ai sensi dell'art.36 della L.R. 54/1985 e s.m.i., prevedeva la realizzazione di n.16 gradoni con alzate di 16m e pedate di 8m e la ricomposizione ambientale del fronte e del piazzale di cava con la posa in opera di terreno vegetale e la piantumazione di essenze arboree e/o arbustive;
- il sito di cava di cui all'oggetto (cod. P.R.A.E. 61048-01) nella perimetrazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive ricade in "Zona Critica - ZCR.C.1." riclassificata con Deliberazione di Giunta Regionale n.579 del 04.04.2007, pubblicata sul B.U.R.C. n.26 del 07.05.2007, in Area di Crisi ai sensi dell'art.29 delle N.d.A. del P.R.A.E.;
- la CEMENTIR ITALIA S.r.l., con note prot. N° 31 ASP /ADB del 02.11.2007 e prot. N° 34 ASP/ADB del 07.11.2007, acquisite rispettivamente al protocollo di questo Settore al n.0931899 del 05.11.2007 ed al n.0942783 del 07.11.2007, ha fatto istanza allo scrivente Settore per l'approvazione di un "*Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare "CAVA VITTORIA" (cod. P.R.A.E. 61048-01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1), funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale presentato ai sensi dell'art. 27, commi 3 e 4, delle N.d.A. del P.R.A.E.*";
- alla predetta istanza la Società ha allegato un progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale comprendente:
    a) il completamento dei gradoni presenti sul fronte di cava "Vittoria", d'altra parte già autorizzati con D.D. n.13627/1997;
    b) l'abbassamento del piazzale della predetta cava (per una superficie di ettari 16,56 ed un volume di scavo di 980.000mc), con inversione di pendenza da Maddaloni verso Caserta e la realizzazione di una vasca di raccolta delle acque finalizzata al prelievo da parte di mezzi preposti alle attività di emergenza in caso di incendi boschivi;
    c) l'ampliamento su una nuova area, individuata con soluzione di continuità ai sensi dell'art.27 - comma 4 - delle N.d.A. del P.R.A.E., che ricade interamente nel territorio comunale di Maddaloni sul versante orientale di Monte S. Michele per una superficie complessiva di ettari 19,08, pari a circa il 23% della superficie assentita con il D.D. n.13627/1997, ed un volume di scavo di 7.414.486mc;
- l'area chiesta in ampliamento, in disponibilità della CEMENTIR ITALIA S.r.l. come da certificazione notarile del 29.10.2007 allegata all'elaborato denominato "Sez. B2 – aggiornamento gennaio 2010", è individuata al Catasto Terreni del Comune di Maddaloni al foglio di mappa n.2 particelle 103p, 104p, 106, 110p, 112, 125p, 127p, 139p, 140p, 264p, 266p, 267p, 268p, 5052p, 5054, 5057 come si evince dagli atti progettuali – aggiornamento ottobre 2008;

- il progetto estrattivo relativo all'area chiesta in ampliamento prevede una microgradonatura 2m per 2m da realizzare a mezzo di trance orizzontali discendenti e con l'impiego di fornello di gettito e galleria di base per l'abbattaggio del materiale estratto, attraverso tre lotti temporali tali da assicurare, alla fine di ogni lotto, il totale recupero dello stesso;
- la proposta progettuale presentata dalla CEMENTIR ITALIA S.r.l. prevede, infine, un riuso finale del sito *de quo* di tipo naturalistico e paesaggistico, proponendo di utilizzare, a completamento delle attività estrattive, la galleria di base quale arteria viaria di collegamento tra Caserta e la Valle di Maddaloni al fine di decongestionare il traffico nel centro abitato di Maddaloni;
- per la realizzazione del progetto presentato, la CEMENTIR ITALIA S.r.l. ha previsto una durata complessiva di 17 anni circa, chiedendo l'applicazione dell'art.10, comma 10, 2° capoverso, delle N.d.A. del P.R.A.E.;
- in riscontro alla nota prot. n.0654341 del 24.07.2008, con la quale questo Settore ha chiesto di integrare la documentazione relativa al progetto consegnata in data 02.11.2007, la CEMENTIR ITALIA S.r.l. con nota prot. ASP/CAVE 24708 del 30.10.2008, acquisita al protocollo di questo Settore al n.0907020 del 31.10.2008, ha trasmesso nuovi elaborati ad integrazione e/o parziale sostituzione della documentazione precedentemente inviata;
- con Disposizione di Servizio n.2256 del 30.12.2008 è stato conferito l'incarico di Responsabile del Procedimento, di cui alla legge 241/1990 e ss.mm.ii., alla dr. Geol. Mele Rita funzionario del Servizio 04 "*Territorio e Cave*" del Settore Provinciale Genio Civile di Caserta;
- con nota prot. n.0008831 del 07.01.2009 è stata indetta la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. 241/1990 e ss.mm.ii, volta all'acquisizione dei necessari pareri, nulla osta, assensi e/o autorizzazioni comunque denominati (art.17 comma 2 delle N.d.A. del P.R.A.E.) per l'approvazione del "*Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare "CAVA VITTORIA" (cod. P.R.A.E. 61048-01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1), funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale presentato ai sensi dell'art. 27, commi 3 e 4, delle N.d.A. del P.R.A.E.*";
- il relativo RENDE NOTO è stato pubblicato sul B.U.R.C. n.3 del 19.01.2009 ed è stato affisso agli Albi Pretori dei Comuni di Caserta e Maddaloni a partire dalla stessa data;
- in data 10.02.2009 si è svolta la prima seduta della conferenza di servizi *de qua* ed in data 25.02.2009 si è tenuto un tavolo tecnico tra le Amministrazioni;
- i lavori di conferenza sono proseguiti in data 20.03.2009 e 31.03.2009;
- in occasione della riunione svoltasi in data 31.03.2009 i rappresentanti delle Amministrazioni interessate hanno espresso le proprie valutazioni sullo stralcio funzionale al completamento delle sole attività nella cava Vittoria, consistenti nella residua coltivazione dei restanti n.3 gradoni, nell'abbassamento con inversione di pendenza del piazzale di cava e nella realizzazione della vasca di raccolta delle acque ad uso antincendio;
- nella citata seduta di conferenza del 31.03.2009, a seguito dell'ampia discussione, le Amministrazioni interessate hanno espresso i propri pareri favorevoli al progetto in esame confermando quelli già resi in occasione del rilascio della originaria autorizzazione ai sensi dell'art.36 della L.R. 54/1985 e s.m.i.;
- a seguito dei predetti pareri favorevoli i lavori di conferenza, relativamente al predetto stralcio funzionale, sono stati sospesi in attesa dell'espletamento della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A., di cui al disposto normativo del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e dell'acquisizione del relativo parere da parte del Settore regionale competente;
- la citata procedura di compatibilità ambientale è stata avviata con la pubblicazione sul B.U.R.C. n.33 del 01.06.2009 dell'*Avviso di deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla fase di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4. Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione della attività estrattiva della cava di calcare "Cava Vittoria" (cod. PRAE 61048-01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR C1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale*;
- la Commissione V.I.A., riunitasi nella seduta del 03.08.2009, relativamente al progetto *de quo* ha espresso la seguente determinazione: "*ritenuto fondamentale pervenire alla ricomposizione dei restanti gradoni, la Commissione stabilisce che non sia da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale il solo intervento riguardante i gradoni stessi, in quanto, come detto, funzionale al*

completamento della riqualificazione e ripristino ambientale dell'intero versante. Per quanto riguarda tutto ciò che non è funzionale alla ricomposizione del versante andrà ricompreso in un progetto unitario da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale";

- la predetta determinazione è stata formalizzata dal Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. 5 della Giunta regionale della Campania con Decreto Dirigenziale n.710 del 04.09.2009;
- nella seduta del 07.08.2009 i convenuti hanno preso atto del parere reso dalla Commissione V.I.A. e, pertanto, l'Amministrazione Procedente ha adottato la determinazione conclusiva positiva (ai sensi dell'art.14-ter, comma 6-bis, della L. 241/1990 e ss.mm.ii.) approvando il progetto di completamento delle attività per la cava "Vittoria" limitatamente agli interventi di residua coltivazione e contestuale recupero ambientale dei restanti n.3 gradoni ed escludendo gli interventi di abbassamento ed inversione di pendenza del piazzale di cava, secondo quanto disposto dalla Commissione V.I.A.;
- nelle more, la conferenza di servizi *de qua* ha proseguito i propri lavori al fine di valutare la proposta progettuale presentata dalla Società sull'area in ampliamento con soluzione di continuità e sulla richiesta di applicazione dell'art.10, comma 10 – 2° capoverso – delle N.d.A. del P.R.A.E.;
- l'area interessata dal progetto in ampliamento è gravata dal seguente regime vincolistico, come risulta dal certificato di destinazione urbanistica prot. n.20995 del 11.06.2009 rilasciato dall'Amministrazione comunale di Maddaloni e depositato agli atti di conferenza nella seduta del 24.06.2009:
  - *a*. nel P.R.G. del comune di Maddaloni è classificata come *E1 – territorio rurale di salvaguardia paesistica……in cui è escluso l'esercizio delle attività estrattive*;
  - *b*. vincolo idrogeologico, di cui al R.D. 3267/23 ed all'art.23 della L.R. 11/1996 e ss.mm.ii.;
  - *c*. vincolo paesaggistico per la presenza di aree boscate, di cui all'art.142, comma 1, lettera *g)* del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
  - *d*. vincolo derivante dalle opere di bonifica montana di cui alla L.R. 27/1979 e ss.mm.ii.;
  - *e*. vincolo derivante dal Catasto Incendi Boschivi, di cui alla L. 353/2000 e ss.mm.ii., relativamente agli anni 2000, 2001, 2007;
  - *f*. rischio da frana alto - R3, medio - R2 e moderato - R1 nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della competente Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania;
- con riferimento al progetto *de quo*, nella prima riunione del 10.02.2009 la Società ha chiesto di conoscere la posizione del Comune di Maddaloni sulla eventualità di attivare l'Accordo di Programma ai fini dell'approvazione della variante al P.R.G. per la proposta di riuso e per l'applicazione dell'art.10, comma 10 – 2° capoverso – delle Norme del P.R.A.E.;
- in occasione della seduta del 20.03.2009, a seguito dell'impegno preso nella prima riunione circa la richiesta della CEMENTIR ITALIA S.r.l., il Sindaco del Comune di Maddaloni ha depositato agli atti di conferenza la Deliberazione di Giunta Comunale n.77 del 19.03.2009 avente ad oggetto "*Atto di indirizzo per stipula convenzione tra Comune di Maddaloni e Cementir Italia S.r.l.*";
- con la citata Deliberazione n.77/2009, relativa al progetto in valutazione delle Amministrazioni convocate alla conferenza *de qua* e condizionato dall'applicabilità dell'art.10, comma 10, delle N.d.A. del P.R.A.E., demanda *"….. al Sindaco la formalizzazione dell'atto convenzionale e quanto altro necessario al conseguimento dei precedenti obiettivi, salva la competenza consiliare alla variante urbanistica prevista dal citato progetto*";
- nella riunione del 16.04.2009 il Sindaco dell'Amministrazione Comunale di Maddaloni ha depositato agli atti di conferenza copia della Convenzione del 14.04.2009, sottoscritta con la CEMENTIR ITALIA S.r.l., secondo quanto disposto con la predetta Deliberazione di G.C. n.77 del 19.03.2009;
- in occasione dei lavori svoltisi in data 20.03.2009 il Presidente ed il R.U.P. della conferenza hanno precisato che il disposto di cui all'art.10, comma 10 – 2° capoverso – delle Norme di Attuazione del P.R.A.E. non è applicabile al caso in esame per insussistenza dei presupposti previsti dallo stesso articolo e che, pertanto, la valutazione della proposta progettuale deve essere effettuata nell'ambito di quanto previsto dalla normativa di cui all'art.27 che disciplina le attività estrattive nelle Aree di Crisi;
- con riferimento a quanto sopra precisato circa l'inapplicabilità dell'art.10, comma 10, delle N.d.A. del P.R.A.E., durante la seduta del 20.03.2009, la CEMENTIR ITALIA S.r.l. ha depositato agli atti di conferenza un proprio parere *pro veritate* e, conseguentemente, il Presidente ed il R.U.P. hanno comunicato che avrebbero chiesto la corretta interpretazione dell'articolo più volte citato ai

competenti Settori regionali allegando anche il suddetto parere *pro veritate* consegnato dalla Ditta;

- nel corso delle sedute di conferenza svoltesi in data 16.04.2009, 15.05.2009, 05.06.2009, 24.06.2009, 07.08.2009, 25.09.2009, 15.10.2009, 05.11.2009, 20.11.2009, 10.12.2009, 18.12.2009, dall'esame della proposta progettuale e del regime vincolistico gravante sull'area di interesse è emerso che:
  - con riferimento alla destinazione urbanistica prevista dal vigente P.R.G. comunale, le N.d.A. del P.R.A.E. all'art. 5, comma 2, prevedono che "*le previsioni e le destinazioni del piano regionale di cui al comma 1 sono immediatamente efficaci e vincolanti nei confronti di chiunque, anche in deroga ad altre diverse destinazioni, a far data dalla entrata in vigore del P.R.A.E.*" ed al medesimo art.5, comma 4, dispongono che "*ferma l'immediata efficacia del piano regionale del settore estrattivo, i comuni interessati provvedono, entro 90 gg. dalla sua approvazione, ad introdurre le correzioni necessarie per il coordinamento formale dei propri strumenti urbanistici con le previsioni del piano medesimo. Decorso tale periodo le previsioni del P.R.A.E. si sovrappongono automaticamente*";
  - il combinato disposto dell'art.7 e dell'art.17, comma 7, delle N.d.A. del P.R.A.E. e dell'art.79, comma 1, lettera *b)*, della L.R. 30.01.2008, n.1 vieta lo svolgimento dell'attività estrattiva nelle zone ad alto rischio idrogeologico classificate come R3 ed R4 quando le stesse aree sono gravate anche dal vincolo idrogeologico di cui al R.D. 30.12.1923, n.3267;
  - parte dei fondi di proprietà della CEMENTIR ITALIA S.r.l. e ricadenti nel perimetro dell'area in ampliamento del progetto *de quo* sono stati tenuti in occupazione temporanea per opere di riforestazione e bonifica montana (art.20 della L.R. 11/1996 e ss.mm.ii.), come si evince dalla Determinazione n.111/T del 17.05.2004 ed allegato verbale riconsegna terreni n.4556 del 06.05.2004 che l'Amministrazione provinciale di Caserta ha depositato agli atti di conferenza. Nel predetto verbale è prescritto che su tali terreni "*….non sarà mai permessa la coltura agraria né il mutamento di destinazione ai sensi dell'art.14 della L.R. 13/87*";
  - con riferimento al vincolo di cui all'art.142, comma 1, lettera *g)* del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. è stato necessario esperire un sopralluogo congiunto tra l'Amministrazione comunale di Maddaloni e lo STAP Foreste di Caserta al fine di accertare le effettive superfici boscate e, di conseguenza, la reale perimetrazione del vincolo paesaggistico *ope legis* in sovrapposizione con l'area chiesta in ampliamento dalla Ditta proponente;
  - con riferimento al vincolo di cui alla L. 353/2000 e ss.mm.ii., esistono difformità tra la perimetrazione delle aree percorse dal fuoco fornita dalla Società e quella che risulta dalla Deliberazione di Giunta Comunale n.21 del 29.01.2008 avente ad oggetto "*Approvazione definitiva del catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco, art.10 comma 2 della Legge n.353 del 21.11.2000, adempimento di cui all'art.1 comma 7 dell'Ordinanza P.C.M. n.3606/2007*", depositata agli atti di conferenza dall'Amministrazione comunale di Maddaloni;
  - con riferimento al vincolo di cui all'art.23 della L.R. 11/1996 e ss.mm.ii. lo STAP Foreste di Caserta, con nota prot. n.815243 del 23.09.2009 depositata agli atti di conferenza nella seduta del 25.09.2009 ed al fine di poter esprimere il proprio parere endoprocedimentale, ha chiesto all'Autorità di Bacino competente la corretta interpretazione dell'art.40, comma 2, delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (nel seguito: P.A.I.) vista la coesistenza del vincolo idrogeologico e del rischio idrogeologico;
  - con riferimento alla perimetrazione delle aree a Rischio da frana della competente Autorità di Bacino, in occasione della seduta del 07.08.2009 è stata depositata agli atti di conferenza la Deliberazione n.265 del 23.07.2009 con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania ha espresso il proprio parere favorevole sullo studio di compatibilità presentato dalla Ditta proponente, approvando "*la ridefinizione del perimetro di pericolosità dell'area in esame rimanendo a tutti gli effetti salvo ed impregiudicato fino all'adozione del P.A.I., quanto previsto dallo stesso*";
- all'esito delle ampie discussioni e degli approfondimenti avutisi nel corso delle predette sedute di conferenza, nonché degli accertamenti espletati dalle Amministrazioni competenti:
  - con riferimento alle aree interessate dal progetto estrattivo in ampliamento ed oggetto degli interventi di riforestazione e bonifica montana (art.20 della L.R. 11/1996 e ss.mm.ii.), di cui alla Determinazione n.111/T del 17.05.2004 ed allegato verbale riconsegna terreni n.4556 del

06.05.2004, l'Amministrazione provinciale di Caserta con nota prot. n.0118998 del 14.10.2009 (allegata al verbale di conferenza del 15.10.2009) ha ribadito "*…..parere negativo trattandosi di opere realizzate con fondi pubblici*";

- con riferimento al vincolo di cui all'art.142, comma 1, lettera *g)* del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., all'esito del sopralluogo congiunto esperito dall'Amministrazione comunale di Maddaloni e dallo STAP Foreste di Caserta è stato redatto un "verbale di accertamento aree boscate" con allegata planimetria – depositati agli atti di conferenza nella seduta del 24.06.2009 – da cui, nell'ambito della superficie chiesta in ampliamento dalla Ditta proponente, risultano individuati tre distinti areali caratterizzati da differenti condizioni della copertura vegetazionale, verificate nel rispetto della definizione di bosco di cui all'art.14 della L.R. 11/1996 e ss.mm.ii. e di seguito riportate (in corsivo sono indicate le particelle interessate dalla proposta progettuale), da cui discende l'imposizione del vincolo paesaggistico *ope legis* previsto dal predetto disposto normativo:
  - **Areale 1** – area rimboschita insistente sul foglio 2 particelle 30, *103*, *104*, *106p*, 107, *110*, 154, 265, *266* e *267*;
  - **Areale 2** – area boschiva insistente sul foglio 2 particelle *112*, *125*, *127*, *139*, *140*, *264p*, *268p*, *5052p*, *5054p* e *5057*;
  - **Areale 3** – area costituita da vegetazione a copertura discontinua, tipica di terreni d'origine erosiva con rocce affioranti e soggetti a incendi ricorrenti, insistente sul foglio 2 particelle *106p*, *264p*, *268p*, *5052p* e *5054p*;
- con riferimento al vincolo di cui alla L. 353/2000 e ss.mm.ii., l'Amministrazione comunale di Maddaloni ha depositato agli atti di conferenza la planimetria con la esatta individuazione dei soprassuoli percorsi dal fuoco - allegato n.10 del verbale di conferenza della seduta del 18.12.2009 - da cui risulta:
  - un areale interessato dagli incendi censiti per gli anni 2000 – 2001 che insiste sul foglio 2 particelle *106p*, *112p*, *125p*, *266p*, *5052p* e *5054p*;
  - un areale interessato dagli incendi censiti per l'anno 2007 che insiste sul foglio 2 particelle 30, *103*, *104*, 107, *110p*, *154p* e 265;
- con riferimento al medesimo vincolo di cui alla L. 353/2000 e ss.mm.ii., l'Amministrazione comunale di Maddaloni e l'Amministrazione provinciale di Caserta nella seduta di conferenza del 18.12.2009 hanno precisato che le aree percorse dal fuoco come individuate dalla predetta planimetria "*…..devono essere escluse dallo stralcio progettuale*";
- con riferimento al vincolo di cui all'art.23 della L.R. 11/1996 e ss.mm.ii., in riscontro alla richiesta formulata dallo STAP Foreste di Caserta con la citata nota prot. n.815243 del 23.09.2009, l'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania ha depositato agli atti di conferenza nella seduta del 18.12.2009 il verbale del Comitato Istituzionale che, nella riunione del 10.12.2009, così si è espresso sulla corretta interpretazione dell'art.40 delle Norme del P.A.I.: "*il punto a) comma 2 dell'art.40 delle N.d.A. del P.A.I rimanda a quanto prescritto nell'art.12 del R.D. 3267/23….*OMISSIS*…..*" e "*il punto e) comma 2 dell'art.40 delle N.d.A. del P.A.I. rifacendosi all'ex art.7 del R.D. 3267/23…….*OMISSIS*…….*";
- con riferimento alla perimetrazione delle aree a Rischio da frana della competente Autorità di Bacino, in virtù del combinato disposto di cui all'art.7 ed all'art.17, comma 7, delle N.d.A. del P.R.A.E. nonché all'art.79, comma 1, lettera *b)*, della L.R. 30.01.2008, n.1 e visto il parere reso dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania con propria Deliberazione n.265 del 23.07.2009, nella seduta di conferenza del 18.12.2009 il Presidente ed il R.U.P. hanno chiesto alla CEMENTIR ITALIA S.r.l. di stralciare dalla proposta progettuale in ampliamento "*….le aree ad oggi ancora giuridicamente qualificate a Rischio Idrogeologico R3….*";

- in merito all'applicabilità dell'art.10, comma 10, 2° capoverso delle N.d.A. del P.R.A.E., l'A.G.C. 15 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione ha trasmesso:
  - con nota prot. n.0631542 del 13.07.2009, il parere sulla corretta interpretazione dell'art.10, comma 10, delle N.d.A. reso dall'Avvocatura regionale con nota prot. n.0619459 del 09.07.2009, allegate al verbale di conferenza del 07.08.2009;

  - con nota prot. n.0743568 del 28.08.2009, la "*Direttiva sui limiti temporali fissati dal Piano Regionale delle Attività Estrattive per le attività che ricadono nelle Aree di Crisi s.l. (comprendenti anche le Z.A.C. e le A.P.A.)*", allegata al verbale di conferenza del 25.09.2009;
- l'esame di entrambi gli atti sopra richiamati ha confermato quanto già precisato dal Presidente e dal R.U.P. della conferenza sulla inapplicabilità del disposto di cui al più volte citato art.10 per l'insussistenza, nel caso in esame, dei requisiti in esso previsti;
- da quanto sopra è confermato che la valutazione della proposta progettuale della CEMENTIR ITALIA S.r.l. deve essere effettuata nell'ambito di quanto disposto dalla normativa di cui all'art.27 che disciplina le attività estrattive nelle Aree di Crisi;
- alla luce di quanto emerso nel corso dei lavori di conferenza di servizi ed in particolare con l'individuazione, all'interno del perimetro chiesto in ampliamento dalla Ditta proponente, di aree gravate da vincoli ritenuti inderogabili dalle Amministrazioni competenti alla loro tutela, nella seduta del 18.12. 2009 è stato chiesto alla CEMENTIR ITALIA S.r.l. di presentare uno stralcio progettuale della più ampia proposta originaria che tenga conto dell'effettivo regime vincolistico gravante sull'area in esame;
- con note del 15.01.2010 e del 18.01.2010, acquisite rispettivamente al protocollo del Settore al n.0035845 del 15.01.2010 ed al n.0059481 del 22.01.2010, la CEMENTIR ITALIA S.r.l. ha depositato la documentazione relativa allo stralcio progettuale chiesto dalle Amministrazioni che hanno partecipato ai lavori della conferenza di servizi;
- con nota prot. n.0064170 del 25.01.2010 il Settore ha trasmesso la predetta documentazione progettuale a tutte le Amministrazioni convocate alla conferenza di servizi *de qua*;
- in data 02.03.2010 sono ripresi i lavori di conferenza per l'esame dello stralcio progettuale depositato dalla Ditta proponente a seguito delle richieste formulate in sede di conferenza di servizi dalle Amministrazioni intervenute;
- lo stralcio progettuale in esame prevede:
  - l'abbassamento del piazzale della cava "Vittoria" - per una superficie di ettari 16,56 - con inversione di pendenza dal lato sud (Maddaloni) – mantenendo l'attuale quota di 114m s.l.m. – al lato nord (Caserta) – dove raggiungerà la quota finale di progetto di 106m s.l.m. – e realizzazione di una vasca per la raccolta delle acque ad uso antincendio (Area A o Fase 1), con un volume di scavo di 980.000mc ed una durata delle attività di anni 2;
  - la coltivazione del sito chiesto in ampliamento sul versante orientale della collina di S. Michele (Area B), per una superficie di ettari 10,18 – a fronte degli iniziali ettari 19,08 – ed un volume di scavo di 2.007.600mc – a fronte degli originari 7.414.486mc mc, con una durata complessiva di anni 3;
  - la ricomposizione ambientale di tutte le aree interessate dalla coltivazione a mezzo di interventi di recupero vegetazionale e con la chiusura mineraria del fornello di gettito e della galleria di base, come risulta dalla relazione "Integrazioni al S.I.A. – Sez. G" allegata al progetto autorizzato;
- la riduzione della superficie interessata dallo stralcio progettuale in ampliamento (Area B) è conseguenza della inderogabilità dei seguenti vincoli:
  - aree interessate da opere di riforestazione e bonifica montana realizzate dall'Amministrazione provinciale di Caserta, corrispondenti in parte all'Areale 1 del "verbale di accertamento aree boscate" di cui alla seduta di conferenza del 24.06.2009;
  - aree interessate da Rischio Idrogeologico R3 dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, corrispondenti in parte all'Areale 2 del "verbale di accertamento aree boscate" di cui alla seduta di conferenza del 24.06.2009;
- il nuovo perimetro proposto per il sito in ampliamento (Area B) corrisponde all'Areale 3 del "verbale di accertamento aree boscate", di cui alla seduta di conferenza del 24.06.2009, ed è suddiviso in due sub-areali "3a" (settore nord – Fase 2) e "3b" (settore sud – Fase 3), di cui la porzione "3b" coincide con l'area percorsa dal fuoco per l'anno 2001;
- nel dettaglio del progetto proposto, gli interventi relativi alla Fase 2 (areale "3a") interessano una superficie di ettari 4,22 con un volume di scavo di 840.900mc ed una durata delle attività di 1,8 anni, mentre gli interventi relativi alla Fase 3 (areale "3b") interessano una superficie di ettari 5,96 con un volume di scavo di 1.166.700mc ed una durata delle attività di 1,2 anni;

- la durata complessiva per l'esecuzione del progetto *de quo*, considerando le n.3 (tre) Fasi proposte dalla CEMENTIR ITALIA S.r.l., è di anni 5 come risulta dagli atti di progetto;
- i lavori della conferenza di servizi sono proseguiti in data 16.06.2010, 16.09.2010, 05.11.2010, 23.11.2010;
- nel corso dei lavori della conferenza di servizi è stata, altresì, attivata la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi del disposto normativo di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in conformità con la determinazione della Commissione V.I.A. del 03.08.2009;
- la citata procedura di compatibilità ambientale ha avuto inizio con la pubblicazione sul quotidiano "Il Mattino", pag. n.13, del giorno 12.07.2010 dell'avviso di Avvio della procedura di V.I.A. sul "*Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare "CAVA VITTORIA" (cod. PRAE 61048-01) ricadente in area di crisi (ex ZCR.C.1), nei Comuni di Maddaloni (CE) e Caserta, Provincia di Caserta* ";
- in data 14.12.2010 si è svolta la ventesima e conclusiva seduta della conferenza di servizi in parola

Considerato che:

- l'area di interesse per il progetto di coltivazione e recupero ambientale in ampliamento (Area B – Fase 2 o sub-areale "3a" e Fase 3 o sub-areale "3b"), così come definitivamente proposta dalla CEMENTIR ITALIA S.r.l. con la documentazione progettuale protocollo n.0035845 del 15.01.2010, è gravata dal regime vincolistico come risultante dal certificato di destinazione urbanistica prot. n.20995 del 11.06.2009 – rilasciato dall'Amministrazione comunale di Maddaloni e depositato agli atti di conferenza nella seduta del 24.06.2009 – e dagli atti tutti citati nel PREMESSO:
  a. vincolo idrogeologico, di cui all'art.23 della L.R. 11/1996 e ss.mm.ii.;
  b. vincolo paesaggistico, di cui all'art.142, comma 1 lettera *g)* del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
  c. vincolo derivante dal Catasto Incendi Boschivi, di cui alla L. 353/2000 e ss.mm.ii., relativamente all'anno 2001 (Fase 3 o "3b");
  d. perimetrazione P.A.I. – Rf: Rischio medio - R2 e moderato - R1 nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della competente Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, di cui alla L. 183/1989 e ss.mm.ii.;
- il progetto presentato dalla CEMENTIR ITALIA S.r.l. con nota acquisita al protocollo del Settore al n.0035845 del 15.01.2010,prevede:
  - l'abbassamento del piazzale della cava "Vittoria" - per una superficie di ettari 16,56 - con inversione di pendenza dal lato sud (Maddaloni) – mantenendo l'attuale quota di 114m s.l.m. – al lato nord (Caserta) – dove raggiungerà la quota finale di progetto di 106m s.l.m. – e realizzazione di una vasca per la raccolta delle acque ad uso antincendio (Area A o Fase 1), con un volume di scavo di 980.000mc ed una durata delle attività di anni 2;
  - le attività di coltivazione e contestuale recupero ambientale del sito chiesto in ampliamento sul versante orientale della collina di S. Michele (Area B) di seguito specificate:
    - sub-areale "3a" o Fase 2 per una superficie di ettari 4,22 con un volume di scavo di 840.900mc ed una durata delle attività di 1,8 anni;
    - sub-areale "3b" o Fase 3 per una superficie di ettari 5,96 con un volume di scavo di 1.166.700mc ed una durata delle attività di 1,2 anni;

Considerato altresì che:

- in corso i lavori della conferenza di servizi, con riferimento alla procedura per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui al D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., dal 01 gennaio 2010 è entrato in vigore il regime normativo ordinario previsto dall'art.146 del citato Decreto Legislativo, non essendo stati prorogati i termini per l'applicazione della disciplina transitoria di cui all'art.159 del medesimo D.Lgs. 42/2004;
- in virtù della disciplina ordinaria di cui all'art.146 del D.Lgs. 42/2004, l'autorizzazione paesaggistica è rilasciata dalla Regione, o da Ente da essa delegato, a seguito di parere vincolante del competente Soprintendente (comma 5);
- la Regione Campania con L.R. 23.02.1982, n.10 e con l'art.41, commi 2 e 3, della L.R. 22.12.2004, n.16 ha disciplinato l'esercizio della delega ai Comuni per le funzioni amministrative in materia di Beni Ambientali e con Deliberazione di Giunta Regionale n.1122 del 19.06.2009 ha espletato la

verifica di cui all'art.146, comma 6, del D.Lgs. 42/2004;
- in corso i lavori di conferenza, altresì, è intervenuta la L. 122 del 30.07.2010 che con l'art.49 ha apportato modifiche ed integrazioni all'art.14 e seguenti della L. 241/1990 che disciplinano l'istituto della conferenza di servizi;
- l'art.49, comma 2, della citata L. 122/2010 così modifica il comma 7 dell'art.14-ter della L. 241/1990 "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata*";

Rilevato che:
- in ragione del regime vincolistico gravante sull'area interessata dal progetto *de quo*, nel corso delle diverse sedute di conferenza le Amministrazioni convocate ai lavori hanno reso i seguenti pareri, nulla osta, assensi e/o autorizzazioni comunque denominati:
  - **Vincolo Idrogeologico, di cui all'art.23 della L.R. 11/1996 e ss.mm.ii.:**
    - Amministrazione provinciale di Caserta
      - parere favorevole per gli interventi di abbassamento ed inversione del piazzale di cava "Vittoria" e realizzazione della vasca (Area A), reso con nota prot. n.0143669 del 28.12.2009 – acquisita al protocollo del Settore al n.0004076 del 05.01.2010 – visto il parere endoprocedimentale espresso dallo STAP Foreste nella seduta di conferenza del 31.03.2009;
      - parere favorevole con prescrizioni per la sola fase 2 dell'Area B (sub-areale "3a" del citato "verbale di accertamento aree boscate"), reso nella seduta di conferenza del 02.03.2010, e confermato in occasione dei lavori svolti in data 16.09.2010, tenuto conto del parere endoprocedimentale dello STAP Foreste espresso con nota prot. n.0182431 del 01.03.2010 e depositata agli atti di conferenza nella riunione del 02.03.2010;
  - **Vincolo per le aree percorse dal fuoco, di cui alla L.R. 353/2000 e ss.mm.ii.:**
    - Amministrazione comunale di Maddaloni
      - parere negativo per la fase 3 dell'Area B (sub-areale "3b" del citato "verbale di accertamento aree boscate"), interessata dagli incendi dell'anno 2001, reso nella seduta di conferenza del 18.12.2009;
  - **Perimetrazione PSAI-Rf, di cui alla L. 183/1989 e ss.mm.ii.:**
    - Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania
      - parere favorevole per lo studio di compatibilità idrogeologica in merito alle aree sottoposte a perimetrazione a rischio idrogeologico, reso con Deliberazione n.265 del 23.07.2009 del Comitato Istituzionale ed acquisita agli atti di conferenza nella seduta del 07.08.2009;
- sono stati, altresì, acquisiti i seguenti pareri, nulla osta, assensi, determinazioni comunque denominati:
    - Amministrazione comunale di Caserta
      Parere favorevole agli interventi di abbassamento ed inversione del piazzale di cava "Vittoria" con realizzazione della vasca a scopo antincendio – in quanto conformi con la previsione urbanistica vigente dell'area – a condizione che il cronoprogramma delle attività sia coerente con la tempistica di entrata in esercizio del costruendo Policlinico (verbali conferenza di servizi del 31.03.2009 e del 18.12.2009);
    - Commissione V.I.A. Regionale
      Parere favorevole "*……di compatibilità ambientale per il progetto proposto ad eccezione, così come previsto dall'art.10 della L. 353/2000, dell'area lato B fase III percorsa da incendio che deve essere stralciata dall'intervento*", con la prescrizione che "*….vengano individuate e concordate con il Comune di Maddaloni adeguate misure di compensazione, in quanto nel progetto viene indicata come compensazione la sola ricomposizione ambientale, obbligatoria ai sensi di legge*" (nota prot. n.993241 del 13.12.2010 del Settore Tutela dell'Ambiente, agli atti di conferenza nella seduta del 14.12.2010);

- con nota prot. n.0014234 del 03.11.2010, acquisita al protocollo del Settore al n.0880653 del 04.11.2010 – cui la stessa è inviata per conoscenza – ed allegata al verbale di conferenza del 05.11.2010, la Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania ha comunicato che "*…..come si evince dalla nota …..della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta … non sussiste vincolo archeologico. Pertanto …..codesta Soprintendenza* [per i Beni Paesaggistici] *è l'unica titolata a partecipare e ad esprimere il parere di competenza alla conferenza di servizi*";
- con riferimento al Vincolo Paesaggistico di cui all'art.142, comma 1, lettera *g)* del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., la Commissione Edilizia Integrata (C.E.I.) del Comune di Maddaloni nella seduta del 12.10.2010 ha espletato la propria attività istruttoria conclusasi con esito negativo, ai sensi dell'art.146 del medesimo D.Lgs. 42/2004;
- il predetto esito istruttorio è stato trasmesso dall'Amministrazione comunale di Maddaloni alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Caserta e Benevento con nota prot. n.32322 del 13.10.2010, acquisita al protocollo n.823953 del 14.10.2010 dello scrivente Settore – cui la stessa è stata indirizzata per conoscenza – ed acquisita agli atti di conferenza nella seduta del 05.11.2010;
- in occasione della ventesima seduta di conferenza, svoltasi in data 14.12.2010, è pervenuto il parere in merito alla procedura di V.I.A. e, risultando altresì decorsi i termini previsti dall'art.14-ter, comma 3, della citata L. 241/1990 e ss.mm.ii. per la conclusione del procedimento, il Presidente ed il R.U.P. hanno dichiarato chiusi i lavori della conferenza di servizi *de qua*;
- all'esito della conferenza di servizi e preso atto della mancata espressione definitiva del parere vincolante da parte della Soprintendenza competente sul vincolo paesaggistico di cui all'art.142 del D.Lgs. 42/2004, il Presidente ed il R.U.P. hanno ritenuto acquisito l'assenso in virtù del disposto normativo di cui all'art.14-ter, comma 7, della L. 241/1990 come modificato dall'art.49, comma 2, della L. 122/2010;
- alla luce di quanto sopra ed ai sensi dell'art.14-ter, comma 6bis, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., la conferenza di servizi si è conclusa con esito favorevole all'intervento proposto dalla CEMENTIR ITALIA S.r.l. e consistente nel completamento degli interventi di coltivazione e ricomposizione ambientale sul piazzale della cava "Vittoria", nei comuni di Caserta e Maddaloni, e nel progetto di coltivazione e recupero ambientale per l'area in ampliamento sul versante est della collina di San Michele, nel comune di Maddaloni, ad esclusione dell'area percorsa da incendi boschivi

Rilevato altresì che:

- la CEMENTIR ITALIA S.r.l. ha presentato istanza di approvazione del progetto estrattivo *de quo*, ai sensi delle N.d.A. del P.R.A.E., entro i termini previsti dalle disposizioni di cui alle medesime;
- con nota prot. DIS/VDA/CC/203 del 08.09.2009, acquisita in pari data al protocollo di questo Settore al n.770431, la CEMENTIR ITALIA S.r.l. ha trasmesso la ricevuta del versamento di € 258,23 quale rimborso per le spese di istruttoria ai sensi dell'art.8 della L.R. 54/1985 e s.m.i.;
- i terreni su cui si sviluppa il sito di cava oggetto del richiamato progetto sono di proprietà della CEMENTIR ITALIA S.r.l. (art. 10, comma 2, delle N.d.A. del P.R.A.E.), come da certificazione notarile del 29.10.2007 agli atti di progetto;
- la convenzione stipulata per la cava "Vittoria" dalla CEMENTIR ITALIA S.r.l. con il Comune di Caserta, ai sensi dell'art.18 della L.R. 54/1985 e s.m.i. e secondo lo schema approvato con D.G.R.C. n.778 del 24.02.1998, registrata al n.10819 atti - serie III 1ª RIP/NE - in data 19.12.2000, resta efficace;
- la CEMENTIR ITALIA S.r.l., vista l'inerzia da parte dell'Amministrazione Comunale di Maddaloni per la stipula della citata convenzione di cui alla L.R. 54/1985 e s.m.i., ha depositato presso il Comune di Maddaloni in data 28.12.1995, prot. n.41087, Atto d'Obbligo ai sensi dell'art.36-bis, comma 4, della L.R. 54/1985 e s.m.i. per la medesima cava "Vittoria";

Dato atto che:

- con nota prot. n.0010386 del 07.01.2011 il Settore ha chiesto alla CEMENTIR ITALIA S.r.l. ed all'Amministrazione comunale di Maddaloni di comunicare le "*adeguate misure di compensazione*", una volta *individuate e concordate*, previste dalle prescrizioni di cui alla Determinazione della

Commissione V.I.A. resa in sede di conferenza di servizi con nota prot. n.993241 del 13.12.2010 dal Settore Tutela dell'Ambiente;

- con nota del 17.01.2011, acquisita al protocollo del Settore al n.0042392 del 19.01.2011, la CEMENTIR ITALIA S.r.l. ha rappresentato che le "*….adeguate misure di compensazione sono state concordate tra la Cementir Italia S.r.l. ed il Comune di Maddaloni a mezzo di apposita Convenzione depositata agli atti della Conferenza dei Servizi in data 16 Aprile 2009*";
- in riscontro alla nota del Settore prot. n.0092725 del 07.02.2011 di sollecito all'Amministrazione comunale di Maddaloni, con nota n.22 del 16.03.2011 – acquisita al protocollo del Settore al n.0219033 del 21.03.2011 – il Sindaco ha comunicato che "*…..non essendo intervenute modifiche sulle misure di compensazione di cui alla convenzione del 14.04.2009, la stessa è da intendersi confermata, salvo ulteriori determinazioni che sarà cura dello scrivente comunicare*";
- a seguito di ulteriore nota (prot. n.0288324 del 11.04.2011), con la quale il Settore ha chiesto di chiarire se "*….il Sindaco, in virtù della normativa vigente, sia il soggetto legittimato ad esprimere direttamente la volontà della nuova Amministrazione Comunale che rappresenta, nella materia di che trattasi*", con nota prot. n.10180 del 06.04.2011, pervenuta al Settore in allegato alla nota prot. n.11109 del 14.04.2011 ed acquisita in pari data al n.0302365, il Segretario Generale dell'Amministrazione comunale di Maddaloni ha precisato che la sottoscrizione dell'atto di convenzione stipulata in data 14.04.2009 – agli atti di conferenza in data 16.04.2009 come da PREMESSO – rientra nelle competenze del Sindaco in virtù della vigente normativa sugli Enti Locali e visto il mandato conferito al medesimo dalla Giunta Comunale, con Deliberazione n.77/2009, e dal Consiglio Comunale, con Deliberazione n.45 del 26.10.2010;
- con nota prot. n.0323278 del 21.04.2011 il Settore ha preso atto di quanto precisato dal Segretario Generale del Comune di Maddaloni, ribadendo che "*…..codesta Amministrazione resta impegnata a redigere il relativo atto di convenzione, valido a tutti gli effetti di legge…..*" ed ha precisato che "*…..allo stato del procedimento, le note inviate da codesto Ente locale soddisfano……..la richiesta prescrittiva del Settore Tutela dell'Ambiente cui la presente è inviata per conoscenza*";

Dato atto altresì che:

- con nota prot. n.0092879 del 07.02.2011 il Settore ha formulato una richiesta di chiarimenti al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare – deputato al controllo di legittimità sulle autorizzazioni paesaggistiche in materia di cave e torbiere in virtù dell'art.146, comma 14, del D.Lgs. 42/2004 – su "*…. quale sia la procedura da attuarsi per il rilascio del provvedimento conclusivo in materia di vincolo paesaggistico*", visti gli sviluppi del procedimento in sede di conferenza di servizi con particolare riferimento all'acquisizione dell'assenso in mancanza del parere vincolante della competente Soprintendenza;
- con nota prot. n.0006097 del 21.03.2011, acquisita al protocollo del Settore al n.0276758 del 06.04.2011, il citato Dicastero ha precisato che "*….l'autorizzazione regionale e/o dell'ente delegato e la successiva valutazione ministeriale non costituiscono fasi di un unico procedimento amministrativo, bensì due distinti momenti della cura del bene tutelato*" e pertanto "*….si rimane in attesa della richiamata «documentazione sufficiente» dopo che l'ente delegato avrà curato le procedure in modo «perfetto ed efficace» ed emesso l'autorizzazione secondo le disposizioni in vigore*";
- a seguito delle citate precisazioni ministeriali, con nota prot. n.0288529 del 11.04.2011 il Settore ha chiesto all'Amministrazione Comunale di Maddaloni "*di emettere il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del predetto Decreto e di provvedere agli adempimenti previsti dalla normativa vigente*";
- con nota prot. n.41/GAB SINDACO, acquisita al protocollo del Settore al n. 0434976 del 01.06.2011, il Sindaco dell'Amministrazione comunale di Maddaloni ha precisato tra l'altro che "…..*il comune di Maddaloni, …., non è tenuto ad emettere alcun altro provvedimento, sia in ragione del fatto che in questo modo finirebbe per sovrapporre un proprio atto a quelli della Conferenza di servizi che ha già concluso favorevolmente la propria istruttoria, sia perché ogni ulteriore provvedimento di questo Ente sarebbe illegittimo (o superfluo) perché privo di qualunque supporto normativo…..*";
- con nota prot. n.0475595 del 16.06.2011 il Settore, riscontrando le argomentazioni addotte dal Sindaco, ha ribadito all'Amministrazione Comunale di Maddaloni la richiesta di "*…..emettere*

l'autorizzazione paesaggistica, in conformità alle conclusioni della conferenza dei servizi, e a voler provvedere agli adempimenti di competenza previsti dalla specifica normativa di settore";

Preso atto che:

- con nota prot. n.2836/2001 AGE del 23.06.2011, acquisita al protocollo del Settore al n.0507041 del 29.06.2011, la CEMENTIR ITALIA S.r.l. ha chiesto al Settore Politiche del Territorio dell'A.G.C. 16 della Giunta regionale della Campania "*….l'attivazione delle procedure sostitutive regionali ex art.146 comma 10 del D.Lgs. 42/2004, nonché dell'art.7 della L.R. 54/1980, al fine del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione degli interventi come in oggetto indicati, essendo decorso il termine di cui al citato art.146 comma 10 del Codice dei Beni Culturali dalla data in cui il Settore del Genio Civile di Caserta ha richiesto al Comune di Maddaloni, ente delegato dalla regione Campania per le funzioni autorizzatorie in materia di vincolo paesaggistico, il rilascio della predetta autorizzazione*";
- con Decreto Dirigenziale n.238 del 21.07.2011 il Settore Politiche del Territorio dell'A.G.C. 16 della Giunta regionale della Campania ha rilasciato in via sostitutiva, ai sensi del comma 10, art.146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., l'Autorizzazione Paesaggistica alla CEMENTIR ITALIA S.r.l. per il "*Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare "CAVA VITTORIA" (cod. PRAE 61048-01) ricadente in area di crisi (ex ZCR.C.1), nei Comuni di Maddaloni (CE) e Caserta, Provincia di Caserta* ", avente efficacia per un periodo di cinque anni ai sensi dell'art.146, comma 4, del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica di cui al Decreto n.238/2011 è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 49 del 01.08.2011;

Preso atto altresì che:

- la L. 106 del 12 luglio 2011, di conversione del D.L. 70/2011 ed entrata in vigore il 13.07.2011, ha apportato modifiche ed integrazioni all'art.146 del D.Lgs. 42/2004;
- con specifico riferimento al disposto di cui al comma 14 del menzionato art.146, sono state abrogate le competenze in merito al controllo di legittimità che spettavano al Ministero dell'Ambiente e di Tutela del territorio e del mare in materia di autorizzazione paesaggistica per cave e torbiere, come confermato dalla Circolare esplicativa di tale Dicastero prot.n.0016791 del 5 agosto 2011;
- in virtù di tale modifica, la procedura in materia di vincolo paesaggistico si conclude con l'emissione dell'autorizzazione da parte della Regione o Ente da essa delegato

Preso atto infine che:

- con Decreto Dirigenziale n.38 del 09.09.2009 il Settore Provinciale Genio Civile di Caserta dell'A.G.C. 15 della Giunta regionale della Campania ha autorizzato la CEMENTIR ITALIA S.r.l. alla prosecuzione della coltivazione e del recupero ambientale della cava di calcare "Vittoria" (cod. PRAE 61048-01), ai sensi dell'art.27 delle N.d.A. del P.R.A.E., per i soli interventi da realizzarsi sul fronte di cava per il completamento dei restanti gradoni - dal 13°al 16°- in virtù dei pareri acquisiti in sed e di conferenza di servizi nelle sedute del 31.03.2009 e del 07.08.2009 ed in conformità alla Determinazione della Commissione V.I.A. sulla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A., di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., formalizzata con D.D. n.710 del 04.09.2009 del Settore Tutela dell'Ambiente;
- il predetto Decreto di autorizzazione n.38/2009 dispone che le attività autorizzate si concludano entro il 30.09.2012;
- con Decreto Dirigenziale n.1292 del 22.12.2010 il Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. 5 della Giunta regionale della Campania ha formalizzato la determinazione della Commissione V.I.A. – di cui al RILEVATO - in merito alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale posta in essere dalla Società per il progetto in epigrafe e comunicata con nota prot. n.993241 del 13.12.2010 in sede di conferenza di servizi;
- il provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al Decreto n.1292/2010 è stato pubblicato sul B.U.R.C. n.1 del 03.01.2011;
- il provvedimento di cui al Decreto n.1292 del 22.12.2010 relativo alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ha validità cinque anni, ai sensi dell'art.26 - comma 6 - del D.Lgs. 152/2006 e

ss.mm.ii., in assenza di diversa precisazione del predetto atto autorizzatorio

Ritenuto che:

- la tempistica per la realizzazione della proposta progettuale approvata in sede di conferenza di servizi nella seduta conclusiva del 14.12.2010 debba essere valutata ai sensi dell'art.27 delle N.d.A. del P.R.A.E. e secondo quanto chiarito con la citata Direttiva prot. n.0743568 del 28.08.2009 dell'A.G.C. 15;
- il cronoprogramma delle predette attività si deve integrare temporalmente con quello degli interventi di completamento del fronte di cava autorizzati con Decreto n.38/2009 che costituiscono uno stralcio funzionale della più ampia proposta progettuale presentata dalla CEMENTIR ITALIA S.r.l. ai sensi dell'art.27 delle N.d.A. del P.R.A.E.

VISTO IL D.P.R. n.128 del 09/08/1959;
VISTA LA L.R. 54/1985;
VISTA LA L.R. 17/1995;
VISTA LA DELIBERA di G.R. di Delega n.3153 del 12/05/1995;
VISTO IL D.P.G.R.C. n.7018 del 21/07/1995;
VISTO IL D.Lgs. n.624 del 25/11/1996;
VISTO IL D.Lgs. n.165/2001
VISTE le N.d.A. del P.R.A.E.;
VISTA la L.R. 1/2008;
VISTA la Direttiva prot. n.0743568 del 28.08.2009, la "*Direttiva sui limiti temporali fissati dal Piano Regionale delle Attività Estrattive per le attività che ricadono nelle Aree di Crisi s.l. (comprendenti anche le Z.A.C. e le A.P.A.)*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di autorizzare la CEMENTIR ITALIA S.r.l., con sede sociale a Roma - Corso di Francia n.200, agli interventi di cui al "***Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare "CAVA VITTORIA" (cod. PRAE 61048-01) ricadente in area di crisi (ex ZCR.C.1), nei Comuni di Maddaloni (CE) e Caserta, Provincia di Caserta* **", approvato in sede di conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 27 delle N.d.A. del P.R.A.E., da realizzarsi nella cava di calcare sita in località Laureto - Pintime nei Comuni di Caserta e Maddaloni (CE) e nel sito in ampliamento ubicato alla località San Michele nel comune di Maddaloni (CE), consistenti in:**
   a. **abbassamento del piazzale della cava "Vittoria" - per una superficie di ettari 16,56 - con inversione di pendenza dal lato sud (Maddaloni) – mantenendo l'attuale quota di 114m s.l.m. – al lato nord (Caserta) – dove raggiungerà la quota finale di progetto di 106m s.l.m. – e realizzazione di una vasca per la raccolta delle acque ad uso antincendio (Area A o Fase 1), con un volume di scavo di 980.000mc;**
   b. **coltivazione con microgradonatura (2m x 2m) del sito in ampliamento sul versante orientale della collina di S. Michele (Area B), individuato come sub-areale "3a" o Fase 2, per una superficie di ettari 4,22 e con un volume di scavo di 840.900mc;**
   c. **ricomposizione ambientale dei siti di cui ai precedenti punti *a* e *b* con interventi di recupero vegetazionale e restituzione dei luoghi alla originaria destinazione agricolo – forestale, nonché la chiusura mineraria del fornello di gettito e della galleria di base nel sito in ampliamento;**

2. **che i predetti interventi devono essere realizzati conformemente a quanto previsto dal progetto approvato in conferenza di servizi, la cui documentazione, facente parte integrante del presente decreto, è costituita dai seguenti elaborati:**
   1. Introduzione al progetto di completamento e recupero ambientale - Sez. 0 *gennaio 2010*
   2. Relazione Geologico Tecnica – Sez. A *gennaio 2010*
   3. Atti preparatori del progetto di coltivazione **-** Sez. B1 *gennaio 2010*
   4. Atti preparatori del progetto di coltivazione – Sez. B2 *gennaio 2010*
   5. Studio Agronomico e Floro - Faunistico - Sez. B3 *gennaio 2010*
   6. Atti del progetto di coltivazione Relazione ed elaborati grafici - Sez. C *gennaio 2010*
   7. Atti del progetto di ricomposizione ambientale Relazione ed elaborati grafici - Sez. D *gennaio 2010*
   8. Piano economico e finanziario - Sez. E *gennaio 2010*
   9. Programma di riuso e riqualificazione territoriale – Sez. F *gennaio 2010*
   10. Integrazioni al S.I.A. per la procedura di V.I.A. – Sez. G *novembre 2010*
   11. Integrazioni a seguito della conferenza di servizi del 2/3/2010 *aprile 2010*
   12. Integrazioni richieste dal Comune di Maddaloni (nota 13279 del 9/4/2010) *aprile 2010*
3. **che le attività connesse all'attuazione del progetto autorizzato, compreso il completo recupero delle aree, si concludano entro il termine improrogabile del 31.07.2016 secondo il cronoprogramma di cui al Diagramma di Gantt delle lavorazioni, redatto per fasi annuali ed allegato al progetto autorizzato con l'elaborato 11 "*Integrazioni a seguito della conferenza di servizi del 2/3/2010*";**
4. **che la CEMENTIR ITALIA S.r.l. entro il termine di 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento, pena la decadenza, trasmetta polizza fidejussoria bancaria o assicurativa** – in questo caso rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico in possesso dei requisiti di cui al D.Lgs.209/05 "*Codice delle assicurazioni private*" - **per gli interventi di recupero ambientale, avente durata di tre (3) anni superiore a quella dell'autorizzazione (art. 13 delle N.d.A. del P.R.A.E.) e di importo pari a €. 379.444,20 (**trecentosettantanovemilaquattrocentoquaranta quattro/20**), corrispondente al 60% dell'importo di cui al computo metrico estimativo (Elab. 7) allegato al progetto autorizzato, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 3, della L.R. 54/1985 e s.m.i.;**
5. **che la CEMENTIR ITALIA S.r.l. e l'Amministrazione comunale di Maddaloni provvedano alla stipula della convenzione di cui all'art.18 della L.R. 54/1985 e s.m.i. e secondo lo schema approvato con D.G.R.C. n.778 del 24.02.1998, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento;**
6. **che la CEMENTIR ITALIA S.r.l., entro il termine di 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento, trasmetta la necessaria documentazione che dimostri la proprietà dei terreni di cui al progetto autorizzato, ai sensi dell'art.8 della L.R. 54/1985 e s.m.i., come da certificazione notarile del 29.10.2007 di cui alla premessa;**
7. **che la CEMENTIR ITALIA S.r.l., entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento, adempia alle disposizioni contenute agli artt. 38 (*identificazione cava*), 39 (*perimetrazione e recinzione dell'area*) e 40 (*rete di punti quotati*) delle N.d.A. del P.R.A.E.;**
8. **che la verifica delle predette prescrizioni sia svolta dal personale di vigilanza di questo Settore in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava ed, in caso di eventuale inosservanza, si proceda ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/1985 e s.m.i.;**
9. **che la CEMENTIR ITALIA S.r.l. trasmetta, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento e, comunque, prima dell'avvio delle attività lavorative, il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.Lgs. 624/1996 e dell'art. 86, comma 1, delle N.d.A. del P.R.A.E.;**
10. **che la CEMENTIR ITALIA S.r.l. trasmetta annualmente, entro il 28 febbraio, la prevista relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle N.d.A. del P.R.A.E.;**

11. **che la CEMENTIR ITALIA S.r.l. provveda entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n.1/2008, al pagamento del contributo ambientale determinato sul volume estratto annualmente, in aggiunta al contributo dovuto al Comune, previsto dall'art. 18 della L.R. 54/1985 e s.m.i., ed al contributo regionale, ai sensi dell' art. 17 della L.R. 15/2005;**
12. **che la CEMENTIR ITALIA S.r.l. consegni entro il 31 dicembre di ogni anno, in allegato alla ricevuta di avvenuto pagamento dei predetti contributi, tutta la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate a mezzo di sezioni distanziate non più di 20m;**
13. **che la CEMENTIR ITALIA S.r.l. provveda, con congruo anticipo, a reiterare le procedure relative all'Autorizzazione Paesaggistica ed alla Valutazione d'Impatto Ambientale, visto che gli interventi di cui al progetto autorizzato non si concludono entro i termini di scadenza dei provvedimenti di Autorizzazione Paesaggistica – di cui al Decreto n.238/2011 – e di Valutazione d'Impatto Ambientale – di cui al Decreto n.1292/2010;**
14. **che il trasferimento della presente autorizzazione è disciplinato dall'art. 14 delle N.d.A. del P.R.A.E. e dalla vigente normativa di settore;**
15. **che la presente autorizzazione estrattiva cessa di avere efficacia e validità nei casi previsti dall'art. 15 delle N.d.A. del P.R.A.E. e dalla vigente normativa di settore.**

Il presente Decreto viene inviato:

- **in via telematica:**
  - al Coordinatore dell'A.G.C. 15 - Lavori Pubblici / Opere Pubbliche;
  - al Settore Regionale Cave e Torbiere - A.G.C. 15 Settore 12;
  - al Settore Tutela dell'Ambientale;
  - al Settore Tecnico Amministrativa Provinciale delle Foreste;
  - al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
  - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania - A.G.C. 01 Settore 02, per la pubblicazione;

- **in forma cartacea:**
  - alla CEMENTIR ITALIA S.r.l. con sede legale a Corso di Francia, n.200 in ROMA,;
  - al Sindaco del Comune di Caserta;
  - al Sindaco del Comune di Maddaloni (CE);
  - all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale della Campania;
  - all'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania;
  - Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento;
  - alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Caserta e Benevento;
  - Alla Direzione Generale Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
  - all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Caserta;
  - all'A.S.L. CE - Dipartimento di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro di Caserta;
  - al Coord. Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta;
  - al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta;
  - alla Guardia di Finanza, Comando Provinciale di Caserta

Il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente Organo Giurisdizionale T.A.R. Campania entro gg. 60 a decorrere dalla notifica dello stesso.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 180 del 06/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

VARIANTE TECNICA AL PROGETTO DI ATTRAVERSAMENTO DEL "VALLONE SANTA ZITA" SPOSTAMENTO E SOSTITUZIONE DELLA CONDOTTA GAS METANO DN 100 (4")-75 BAR, PER ALLACCIAMENTO DEL COMUNE DI LACEDONIA, IN CORRISPONDENZA DELLA PARTICELLA 957 DEL FOGLIO N.32 E DELLA PARTICELLA 97 DEL FOGLIO 33, GIA' AUTORIZZATA CON D.D. N.130 DEL 24/06/2010. PRATICA G.C. NN.568-1572 RICHIEDENTE: SNAM RETE GAS S.P.A. - DISTRETTO SUD ORIENTALE - BARI. PARERE IDRAULICO AI SENSI DELL'ART. 93 DEL R.D. N.523 DEL 25/07/1904.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:
- la Snam Rete Gas S.p.A.- Area Sud Orientale – Bari è titolare del Decreto Dirigenziale n. 130 del 24/06/2010, rettificato ed integrato con Decreto Dirigenziale n. 152 del 30/07/2010, di autorizzazione idraulica, per l'attraversamento in sub alveo del vallone Santa Zita con tubazione gas metano in corrispondenza delle particelle n. 97 e n. 244 del foglio 33 del N.C.T. di Lacedonia (AV), il cui Atto di Concessione è stato registrato fiscalmente presso l'Agenzia delle Entrate di Bari il 20/10/2010 al n. 20777;
- la SNAM Rete Gas S.p.A.- distretto Sud Orientale - Bari, con nota DI-SOR/Lavori/CST prot. n. 952 del 06/09/2011, acquisita al prot. reg. n. 0682995 in data 09/09/2011, ha presentato una Variante tecnica al progetto autorizzato con D.D. n.130/2010, resasi necessaria a causa di notevoli difficoltà operative determinate da " *impossibilità di eseguire le necessarie opere di protezione degli scavi per problematiche legate all'infissione delle palancole e alla stabilità dei terreni soprastanti*";

PRESO ATTO:
- della relazione istruttoria rep. R.I.01561 in data 04/10/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che la Variante tecnica prevede l'attraversamento in sub alveo con il metanodotto, trasversalmente all'andamento del corso d'acqua, in corrispondenza della particella 956 del foglio 32 e della particella 97 del foglio 33, secondo i Disegni n. 59844/9 Revisione 3, n. 59844/5 Revisione 4 e la Relazione Tecnica REL_TEC_59844-3, invece di quello autorizzato, con attraversamento ortogonale al corso d'acqua, previsto in corrispondenza delle particelle n. 97 e n. 244 del foglio catastale 33 del NCT di Lacedonia;
- che l'attraversamento in sub-alveo sarà eseguito con la tecnica trenchless del tipo guidato "Trivellazioni Orizzontali Controllate (T.O.C.)" e interesserà, per una lunghezza di circa 25 metri, l'area del demanio fluviale costituita dall'alveo del vallone Santa Zita;
- che la condotta del gas sarà posta ad una profondità di almeno - 3,50 metri dal fondo alveo.

CONSIDERATO CHE:
- la variante tecnica proposta non interferisce con la sezione idrica di deflusso del Vallone Santa Zita;
- i lavori proposti non trovano impedimento nelle norme del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego della variante tecnica proposta.

VISTO:
- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i D.lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la Delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D. lgs. 22/01/2004, n.42;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.lgs. n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare alla Snam Rete Gas S.p.A, partita IVA 13271390158, con sede legale in San Donato Milanese – MI, via Santa Barbara n.7, ed Uffici in Bari – via Amendola 162/1, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici,
   - parere favorevole alla variante tecnica al D.D. n. 130 del 24/06/2010, che prevede di posare la condotta metanifera in sub-alveo del vallone Santa Zita, trasversalmente all'andamento del corso d'acqua, in corrispondenza della particella 957 del foglio 32 e della particella 97 foglio 33 del NCT di Lacedonia, secondo i disegni n. 59844/9 Revisione 3, n. 59844/5 Revisione 4 e la Relazione Tecnica REL-TEC-59844-3,

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. il presente parere è limitato esclusivamente alle opere ricadenti nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. le opere dovranno essere eseguite secondo i grafici progettuali disegni n. 59844/9 Revisione 3, n. 59844/5 Revisione 4, e Relazione Tecnica REL-TEC-589844-3, esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita timbrata e vidimata. Eventuali varianti al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte ad approvazione preventiva di questo Settore;
c. la tubazione del gas sarà posta ad una profondità di almeno - 3,50 metri dal fondo alveo del vallone, per una lunghezza complessiva di circa 25,00 ml;
d. i lavori saranno eseguiti con la tecnica trenchless del tipo guidato "Trivellazioni Orizzontali Controllate (T.O.C.)";
e. i grafici e la relazione tecnica di cui alla precedente lettera a, sostituiscono i grafici e la relazione restituiti vidimati e timbrati unitamente al D.D. n. 130 del 24/06/2010;
f. gli scavi relativi alla rampa inclinata mobile (RIG) per l'alloggiamento dell'apparecchiatura di trivellazione dovranno essere realizzati a una distanza oltre i 10,00 m dalle sponde e/o i limiti demaniali del vallone Santa Zita;
g. nel corso dei lavori per nessun motivo dovranno essere intaccate le sponde e l'alveo del vallone;
h. sono confermate tutte le prescrizioni e le indicazioni riportate nel D.D. n. 130 del 24/06/2010;
i. le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 12 (dodici) dalla data del presente decreto dirigenziale, con obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
j. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere la SNAM Rete Gas S.p.A., o suo delegato, è obbligata ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque anche in caso di piena;
k. la SNAM Rete Gas S.p.A., o suo delegato, dovrà vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
l. la SNAM Rete Gas S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9, come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;
m. a lavori ultimati la SNAM Rete Gas S.p.A. dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere;
n. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esclude la SNAM Rete Gas S.p.A., o suo delegato, dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie;

o. il vecchio tracciato della condotta metanifera che attraversa in sub alveo il vallone Santa Zita in corrispondenza delle particelle n.97 e n.244 del foglio 33 del N.C.T. di Lacedonia, a seguito della sua dismissione dovrà essere bonificato;
2. Di confermare la vigenza dell'Atto di Concessione Rep. N. 1255 del 17/09/2010, registrato fiscalmente al n. 20777 Serie III del 26/10/2010 presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Bari, per la realizzazione per l'attraversamento da realizzare in corrispondenza della particella 957 del foglio 32 e della particella 97 foglio 33 del NCT di Lacedonia.
3. Di confermare l'importo del canone annuo e della cauzione, per l'utilizzo del suolo del demanio fluviale del vallone Santa Zita, riportati nell'Atto di Concessione Rep.N.1255 del 17/09/2010, registrato fiscalmente al n. 20777, Serie III, del 26/10/2010 presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Bari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.
Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- alla SNAM RETE GAS S.p.A: - Distretto Sud Orientale- BARI.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travìa

Decreto Dirigenziale n. 72 del 05/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UNA LINEA ELETTRICA A 20 KV IN CAVO INTERRATO PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ENEL DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO RICADENTE NEI COMUNI DI MARCIANISE, CARINARO E TEVEROLA NELLA PROVINCIA DI CASERTA. DITTA FOTOSTAR 6 S.R.L. PRATICA 435 GC CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la società FOTOSTAR 6 S.r.l. con sede legale in via Michelangelo Schipa, n.100 Napoli, – P.I. 06517801210, con nota Prot. 2010. 0670175 del 06/08/2010 ha chiesto alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati di Napoli ai sensi dell' art. 12 del D. L.vo 387/2003 – Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse di potenza 6MW da realizzare in località Lagnone nel Comune di Marcianise(CE).

CHE con istanza al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta Prot. 2010. 0666455 del 05/08/2010, il Sig. dr. Palma Mario, nato a Napoli il 04/11/1976 C.F. PLM MRA 76504 F839O, residente in viale Gramsci n.23 Napoli, in qualità di Amministratore Unico della società FOTOSTAR 6 S.r.l., con sede legale in via M. Schipa n.100 Napoli, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 e seguenti del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, - R.D. 11.12.1933 n° 1775 e dell'art.9 del D.P.R. 18/03/65 n. 342 di un elettrodotto a 20 KV in cavo interrato MT per la connessione del suddetto impianto fotovoltaico, di allacciamento alla rete di ENEL Distribuzione S.p.A. e nelle more il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità**.**

CHE l'elettrodotto in parola da 20 kV, in cavo interrato per l'intero sviluppo di circa 4200,00 metri dovendo collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la Cabina Primaria Enel "Aversa 220" si sviluppa nel territorio dei Comuni di Marcianise, Carinaro e Teverola della Provincia di Caserta.

CHE la Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati con Decreto Dirigenziale n. 163 del 06/04/2011 – ha autorizzato la società FOTOSTAR 6 S.r.l., ai sensi dell' art. 12 del D. L.vo 387/2003, alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse della potenza 6 MW da realizzare in località Lagnone nel Comune di Marcianise(CE).

CONSIDERATO:

CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione Regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;

CHE agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata dall' ENEL S.p.A.;

CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

CHE la società proponente, ha attestato che l'impianto attraversa strade Provinciale e n.2 (due) cosi d'acqua demaniali per i quali è stata richiesta apposita autorizzazione e concessione ai sensi del R.D. 523/1904;

CHE la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio dei Comuni di Marcianise, Carinaro e Teverola – dal 01/10/2010 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°68 del 18/10/2010;

CHE nessuna opposizione ed osservazione è pervenuta da parte di Enti o Privati;

CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2694/1995, n. 7637 / 1995 e n. 5363/1996, sono stati determinati gli oneri di competenza:

- per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 1.353,21 (Euro milletrecentocinquantatre/21);
- per deposito cauzionale € 4.441,88 (Euro quattromilaquattrocentoquarantuno/88);

CHE la società FOTOSTAR 6 S.r.l. ha effettuato il pagamento della 1^ e 2^ rata relative alle spese istruttorie, nonchè il deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante polizza Fidejussoria n. 0923/2011 di € 4.441,88 (quattromilaquattrocentoquarantuno/88) con la Compagnia di assicurazioni CONSORZIO CONFIDIMPRESA Roma ai fini dell'emissione del presente Decreto;

CHE la Società FOTOSTAR 6 S.r.l., sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati;

1. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania: Nulla – Osta provvisorio nota. – Prot. 14363 del 21/10/2010;
2. Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania: non competenza, nota prot. 1656 del 03/08/2010:
3. Comune di Marcianise: Il Dirigente SUAP – Parere favorevole nota prot. 14936 del 16/09/2010;
4. Comune di Marcianise: Il dirigente V Settore attesta che l'area non è sottoposto ai vincoli di cui al

D.Lgs. n.42/2004 del 17/06/2010;
5. Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta; parere di massima favorevole – prot. 00112781 del 17/09/2010;
6. Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Antropologici delle Provincie di Caserta e Benevento; parere favorevole prot. 0022278 del 28/10/2010;
7. ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta: parere favorevole con prescrizioni - prot. n. 42231/2010 de 18/11/2010;
8. Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete dell'ENEL Distribuzione S.p.A. Nota prot.n. Enel-DIS-06/09/2010-0951958;
9. Comando Militare Esercito Campania - RFC; Nulla-Osta prot. n. 0017282 del 29/10/2010;
10. Settore Politica del Territorio; non competenza prot. n. 2010.0709580 del 01/09/2010;
11. STAP Caserta: non competenza prot. n. 2010. 0681911 del 13/08/2010;
12. Settore Ricerca e Valutazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali: non competenza prot. n. 2010. 0714145 del 03/09/2010;
13. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto TARANTO: parere favorevole prot. n. 052755 del 15/09/2010;
14. Aeronautica Militare Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio: nulla osta - prot. n. 59176 del 05/11/2010;
15. ENAC: nulla osta - prot. n. 0123684/ENAC/IOP del 18/10/2010;
16. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale del Territorio per il Sud Ufficio Speciale Trasporti Impianti fissi – U.S.T.I.F.- Napoli: nulla osta – prot. n. 4346/AT/GEN del 27/09/2010;
17. Provincia di Caserta Settore Viabilità: Nulla - Osta – prot. n. 5302 del 19/11/2010;
18. ANAS: parere di massima favorevole con prescrizione – prot. n. CNA-0043134-P del 03/11/2010;

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico nel Comune di Marcianise (CE);

CHE la società FOTOSTAR 6 S.r.l. è in possesso di Concessione Demanuiale delle aree appartenenti al Demanio Idrico e definite nei D.D. N°85 del 24/11/2 010 e D.D. n° 67 del 09/09/2011 di questo Settore Genio Civile di Caserta;
CHE la società FOTOSTAR 6 S.r.l. ha prodotto il certificato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Napoli, prot. n. CEW/3906/2011/CNA0289 del 01/04/2011;
CHE il Sig. dr. Palma Mario, nato a Napoli il 04/11/1976, C.F. PLM MRA 76504 F839O, residente in viale Gramsci n.23 Napoli, in qualità di Amministratore Unico della società FOTOSTAR 6 S.r.l., ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
VISTO:
il D.P.R. 15.01.1972 n° 8 con il quale sono state t rasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della l egge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funz ioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul Bo llettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31/10/78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24/07/77 n° 616;

visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
R.D. 25.07.1904 n.523;
la Legge 06.12.1962 n°1643;
il D.P.R. 08.03.1965 n°342;
la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazio ni;
la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
la L. R. Campania del 3.01.78 n. 1;
il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1 995;
la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1 995;
la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2 000;
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5 154 del 20/10/2000;
la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5;
il D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001;
la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
la legge Regionale n°7/2002;
il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
la L. R. n°16 del 26.07.02;
il D. L. n. 165 del 30.03.2001;
la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/2 008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 02, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
Di autorizzare, in via provvisoria la società FOTOSTAR 6 S.r.l. P.I., 06517801210, con sede legale in via Michelangelo Schipa, n.100 Napoli, nella persona del Sig. dr. Palma Mario, nato a Napoli il 04/11/1976 C.F. PLM MRA 76504 F839O, residente in viale Gramsci n.23 Napoli, ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 20 Kv in cavo interrato per la connessione alla rete ENEL di un impianto fotovoltaico ricadente nei comuni di Marcianise, Carinaro e Teverola nella provincia di Caserta, con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;
L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri;
Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. L.gvo n°387/03, di pub blica utilità, indifferibili ed urgenti.
Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante.
La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;
2. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R.D.1775 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt.

12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, l'inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Decreto Dirigenziale sul BURC;

3. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
4. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3.1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;
5. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n.1775;
6. Il Sig. Palma Mario, nato a Napoli il 04/11/1976 C.F. PLM MRA 76504 F839O, residente in viale Gramsci n.23 Napoli, in qualità di Amministratore Unico della società FOTOSTAR 6 S.r.l., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
7. Il Sig. Palma Mario, nella qualità di Amministratore Unico della società FOTOSTAR 6 S.r.l., è tenuto a versare la rimanente somma a conguaglio di € 574,00 (Euro cinquecentosettantaquattro/00) prima del collaudo dell'impianto elettrico. I suddetti pagamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa 1502, mentre le ricevute dei versamenti devono essere trasmesse al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta.
8. Di stabilire che tutte le spese inerenti il presente decreto sono a carico della Società FOTOSTAR 6 S.r.l.
9. La Società FOTOSTAR 6 S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n.9, come modificato dall'art.10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i.
10. Il Sig. Palma Mario, nella qualità di Amministratore unico della Società FOTOSTAR 6 S.r.l. è obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
11. il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
  - all'Area 12 – Settore 04 Regolazione dei Mercati
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - Al Sig. dr. Palma Mario, in qualità di Amministratore Unico della società FOTOSTAR 6 S.r.l. con sede legale in via Michelangelo Schipa n.100 – Napoli;
  - Ai Comuni di Marcianise, Carinaro e Teverola (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 71 del 05/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UNA LINEA ELETTRICA A 20 KV IN CAVO INTERRATO PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ENEL DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI CARINOLA (CE). DITTA MARI INGEGNERIA S.R.L. PRATICA 450 GC CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la società Mari Ingegneria S.r.l. con sede legale in via degli Artigiani n.22, San Sebastiano a Vesuvio (NA), – P.I. 06060881213, con nota Prot. 2009. 0874637 del 13/10/2009 ha chiesto alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati di Napoli ai sensi dell' art. 12 del D. L.vo 387/2003 – Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse di potenza 2,76 MW da realizzare in località "Masseriuola" nel Comune di Carinola (CE).

CHE con istanza al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta Prot. 2010. 0750739 del 06/09/2010, il Sig. Alberto Mai, nato a San Giorgio a Cremano (NA) il 15/11/1950 C.F. LRT50S15H892Y, residente in via Sodano, n.16 San'Anastasia (NA), in qualità di Amministratore Unico della società Meri Ingegneria S.r.l., con sede legale in via Degli Artigiani, n.22 San Sebastiano a Vesuvio (NA), ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 e seguenti del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, - R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art.9 del D.P.R. 18/03/65 n. 342 di un elettrodotto a 20 KV in cavo interrato MT per la connessione del suddetto impianto fotovoltaico, di allacciamento alla rete di ENEL Distribuzione S.p.A. e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitivo, il Sig. Alberto Mai, in qualità di Amministratore Unico della società Mari Ingegneria S.r.l., ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità**.**

CHE l'elettrodotto in parola da 20 kV, in cavo interrato per l'intero sviluppo di circa 90,00 metri dovendo collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la linea MT "Roccamonfina" di ENEL Divisione Infrastrutture e Rete S.p.A. si sviluppa nel territorio dei Comuni di Carinola della Provincia di Caserta.

CHE la Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati con Decreto Dirigenziale n. 58 del 22/02/2011 – ha autorizzato la società Mari Ingegneria S.r.l., ai sensi dell' art. 12 del D. L.vo 387/2003, alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse della potenza 2,76 MW da realizzare in località "Masseriuola" nel Comune di Carinola (CE).

CONSIDERATO:

CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione Regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;

CHE agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata dall' ENEL S.p.A.;

CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

CHE la società Mari Ingegneria S.r.l. ha attestato che l'impianto di linea elettrica interesserà solo proprietà private, che sono nella disponibilità della società come da atto notarile N. 20492, raccolta n.4948;

CHE la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Carinola – dal 28/02/2011 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°30 del 16/05/2011;

CHE nessuna opposizione ed osservazione è pervenuta da parte di Enti o Privati;

CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2694/1995, n. 7637/1995 e n. 5363/1996, sono stati determinati gli oneri di competenza:

- per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 206,58 (Euro duecentosei/58);
- per deposito cauzionale € 206,58 (Euro duecentosei/58);

CHE la società Mari Ingegneria S.r.l. ha effettuato il pagamento delle spese istruttorie in unica rata, nonchè il deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante polizza Fidejussoria n. 70/03/11/0331del 15/03/2011 di € 206,58 (duecentosei/58) con la Compagnia di assicurazioni FIN-AMBROSIANA Milano ai fini dell'emissione del presente Decreto;

CHE la Società Mari Ingegneria S.r.l., sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati;

1. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania: Nulla – Osta provvisorio nota. – Prot. 14206 del 18/10/2010;
2. Autorità di Bacino nord occidentale della Campania: non competenza, nota prot. 10471 del

07/12/2010:

3. Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta; parere di massima favorevole con prescrizioni – prot. 0017477 del 13/12/2010;
4. ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta: parere tecnico favorevole con prescrizioni - n. 26/NB/11;
5. Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete dell'ENEL Distribuzione S.p.A. Nota prot. n. Enel - DIS- 23/09/2010-1035939;
6. Comando Militare Esercito Campania - RFC; Nulla-Osta prot. n. 0017283 del 29/10/2010;
7. Settore Politica del Territorio; non competenza prot. n. 2010.0786778 del 30/09/2010;
8. ST AP Caserta: non competenza prot. n. 2010. 0826886 del 14/10/2010;
9. Settore Ricerca e Valutazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali: Nulla-Osta prot. n. 2010. 0773424 del 27/09/2010;
10. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto TARANTO: parere favorevole prot. n. 052023 del 11/11/2010;
11. Aeronautica Militare Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio: nulla osta - prot. n. 3015 del 20/01/2011;
12. ENAC: nulla osta - prot. n. 0025490IOP del 28/02/2011;
13. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale del Territorio per il Sud Ufficio Speciale Trasporti Impianti fissi – U.S.T.I.F.- Napoli: nulla osta – prot. n. 4950/AT/GEN del 30/09/2010;
14. ANAS: parere di massima favorevole con prescrizione – prot. n. CNA-0040035-P del 31/10/2010;
15. Regione Campania Settore Tutela Ambiente - D. D. n.118 del 21/02/2011esclude il progetto de quo dalla procedura di Valutazione d'impatto ambientale;

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico nel Comune di Carinola (CE);
CHE la società Mari Ingegneria S.r.l. ha prodotto il certificato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Napoli, prot. n. CEW/7937/2011/CNA0289 del 01/03/2011;
CHE il Sig. Mai Alberto, nato a San Giorgio a Cremano (NA) il 15/11/1950, C.F. MAILRT50S15H892Y, residente in via Sodani n.16, Sant'Anastasia (NA), in qualità di Amministratore Unico della società Mari Ingegneria S.r.l., ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;

VISTO:
il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state t rasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22.07.75 n°382) sono state trasferite le fun zioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul B ollettino Ufficiale della Regione Campania n°49 de l 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
la Legge 06.12.1962 n°1643;
il D.P.R. 08.03.1965 n°342;
la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazio ni;

la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
la L. R. Campania del 3.01.78 n. 1;
il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1 995;
la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1 995;
la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2 000;
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5 154 del 20/10/2000;
la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
il D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001;
la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
la legge Regionale n°7/2002;
il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
la L. R. n°16 del 26.07.02;
il D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/2 008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 02, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
Di autorizzare, in via provvisoria la società Mari Ingegneria S.r.l. P.I., 06060881213, con sede legale in via degli Artigiani n. 22 San Sebastiano al Vesuvio (NA), nella persona del Sig. Mia Alberto, nato a San Giorgio a Cremano (NA) il 15/11/1950 C.F. MAILRT50S15H892Y e residente in via Sodani n.16, Sant'Anastasia (NA), ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 20 Kv in cavo interrato per la connessione alla rete ENEL di un impianto fotovoltaico, nel Comune di Carinola (CE) con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;
L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri;
Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. L.gvo n°387/03, di pub blica utilità, indifferibili ed urgenti.
Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante.
La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;
2. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R.D.1775 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, l'inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Decreto Dirigenziale sul BURC;
3. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
4. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3.1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte

nella vigente normativa;

5. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n.1775;
6. Il Sig. Mai Alberto, nato a San Giorgio a Cremano (NA) il 15/11/1950 C.F. LRT50S15H892Y, residente in via Sodano, n.16 San'Anastasia (NA), in qualità di Amministratore Unico della società Mari Ingegneria S.r.l., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
7. Di stabilire che tutte le spese inerenti il presente decreto sono a carico della Società Mari Ingegneria S.r.l.
8. La Società Mari Ingegneria S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n.9, come modificato dall'art.10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i.
9. Il Sig. Mai Alberto, nella qualità di Amministratore unico della Società Mari Ingegneria S.r.l. è obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
10. il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
  - all'Area 12 – Settore 04 Regolazione dei Mercati
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - Alla Società Mari Ingegneria S.r.l. con sede legale in via degli Artigiani 22 – San Sebastiano al Vesuvio (NA);
  - Al Comune di Carinola (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 65 del 01/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UNA LINEA ELETTRICA MT 20 KV PARTE IN CAVO AEREO E PARTE IN CAVO SOTTERRANEO PER LA CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON LA RETE ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. - LINEA MT "GRAZZANISE" NEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE) IN LOCALITA' BOSCO CAMMINO - FOGLIO 18, PARTICELLE NN°70,84 E 97. PRATICA 409 GC CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la società Mega Solare Società Agricola S.r.l. P. IVA n. 06199661213 con sede legale in Via Riviera di Chiaia n.276 - Napoli, con nota Prot.10618 del 21/10/2009 ha presentato al Comune di Santa Maria la Fossa (CE), Denuncia di Inizia Attività per la realizzazione di un impianto di produzione energie elettrica da fonti rinnovabili con moduli fotovoltaici intergrato su serre di potenza 985,60 MWp, ai sensi del D. P.R. 380/2001 e art.2 L.R. 19/01, nel Comune di Santa Maria la Fossa (CE) in località "Bosco Cammino".

CHE con istanza al Settore Genio Civile di Caserta Prot. 2010.0288174 del 31/03/2010, il Sig. Vartuli Luigi, nato a Napoli il 02/06/1959, C.F. VRTLGU59HO2F839X in qualità di Amministratore Unico della società Mega Solare Società Agricola S.r.l. - P. I.V.A. n.06199661213, con sede legale in Via Riviera di Chiaia n.276 - Napoli, ha chiesto l'autorizzazione regionale preventiva alla costruzione ed all'esercizio di un tronco di linea elettrica MT 20 kV parte in cavo aereo e parte in cavo sotterraneo e le relative opere per la connessione dell'impianto fotovoltaico intergrato su serre di potenza 985,60 MWp da realizzare nel Comune di Santa Maria la Fossa (Ce) in "località Bosco Cammino", ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art.9 del D.P.R. 18/03/65 n. 342, con dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.

CHE l'elettrodotto in parola da 20 kV, in cavo per l'intero sviluppo di circa 690,00 ml di cui in aereo 650,00 ml e 40,00 ml in cavo interrato dovendo collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la rete di ENEL Distribuzione S.p.A. linea MT "Grazzanise" nel Comune di Santa Maria la Fossa (Ce).

CHE il Comune di Santa Maria la Fossa (CE) con nota prot. n°10938 del 04/11/2009 ha autorizzato la società Mega Solare Società Agricola S.r.l., ai sensi del D.P.R. 380/2001 e della L.R. n°19/01, alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 985,60 MWp per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse.

CONSIDERATO:

CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;

CHE agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata dall'ENEL SpA;

CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

CHE la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Santa Maria la Fossa – dal 30/03/2010 al 29/04/2010 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°26 del 06/04/2010;

CHE nessuna opposizione ed osservazione è pervenuta da parte di Enti o Privati;

CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale del 12.05.1995 n° 2694, del 12.07.96 n°5363, del 04.12.1995 n°7637 e n°6573 del 04.11.1997, sono stati determinati gli oneri di competenza:

- per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 268,56 (Euro duecentosessantotto/56);
- per deposito cauzionale € 619,17 (Euro seicentodiciannove/17);

CHE la società Mega Solare S.A. S.r.l. ha effettuato il pagamento della 1^ e 2^ rata relativa alle spese istruttorie nonché il deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante polizza fideiussoria n. 36878.002.10496 presso Creocapital S.p.A. Roma;

CHE la società Mega Solare S.A. S.r.l. ha prodotto il certificato, ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n°575, della Camera di Commercio Industr ia Artigianato di Napoli rilasciato il 24/03/2011 n. prot. CEW/11268/2011/CNA0289;

CHE la Società Mega Solare S.A. S.r.l., sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sotto elencati;

1. Ministero dello Sviluppo Economico -Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania: Nulla – Osta provvisorio nota. – Prot.12659 del 14/09/2010;
2. Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete dell'ENEL Distribuzione S.p.A. nota Enel-DIS-14/04/2010 - 0340973;

3. Comando Militare Esercito Campania - Napoli con nota prot. n.E24465/0017556 del 04/11/2010- Nulla -Osta:
4. Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per l'Energia Direzione Generale per le risorse minerarie ed Energetiche Divisione IV Sezione U.N.M.I.G. Di Napoli con prot.4858 del 01/10/2010 Nulla – Osta;
5. Regione Campania Settore politiche del Territorio: prot. n°2010.0725885 del 08/09/2010 non competenza;
6. Aeronautica Militare Comando Scuola dell'A.M./3^ Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio:Nulla – Osta prot. n°65615 del 10/12/20 10;
7. Comune di Santa la Fossa: Attesta che la D.I.A. costituisce titolo per la realizzazione del lavori - prot. n°3573 del 18/05/2011;
8. Comune di Santa la Fossa. Il R.U.P. Attesta che non sussistano vincoli - prot. n°155 del 11/01/2011;
9. Provincia di Caserta Settore Attività Produttiva - Servizio Energia; non competente - prot. n°0137099 del 09/12/2009;

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. n°1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico nel Comune di Santa la Fossa (CE);
CHE il Sig. Vartuli Luigi, nato a Napoli il 02/06/1959 C.F:VRTLGU59H02F839X in qualità di Amministratore Unico della società Mega Solare S.A. S.r.l., ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;

VISTO:
il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state tr asferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n°616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della le gge 22.07.75 n°382) sono state trasferite le funzio ni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul Bo llettino Ufficiale della Regione Campania n°49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazio ni;
la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
la L. R. Campania del 3.01.78 n. 1;
il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato a pprovato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.19 95;
la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.19 95;
la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/20 00;
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°51 54 del 20/10/2000;
la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
la Legge 22/02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;

la Legge Regionale n°7/2002;
il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
la L. R. n°16 del 26.07.02;
il D. L., n°165 del 30.03.2001;
la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/1 2/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 02, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
Di autorizzare, in via provvisoria la società Mega Solare Società Agricola S.r.l. - P. I.V.A. 06199661213 con sede legale alla Via Riviera di Chiaia n. 276 in Napoli, nella persona del Sig. Vertuli Luigi nato a Napoli il 102/06/1959 C.F. VRTLGU59H02F839X residente in Piazza Vittoria n.6 Napoli, nella qualità di Amministratore Unico, ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica MT 20 kV parte in cavo aereo e parte in cavo sotterraneo e le relative opere per la connessione dell'impianto fotovoltaico intergrato su serre di potenza 985,60 MWp alla rete ENEL Distribuzione S.p.A. linea MT "Grazzanise", in località Bosco Cammino nel Comune di Santa Maria la Fossa (Ce) e contraddistinto in Catasto al Foglio 18, particelle nn°70,84 e 97 , con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione.
L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri.
Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. L.vo n°387/03, di pubb lica utilità, indifferibili ed urgenti.
Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante.
La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;
2. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi dell'artt. 113 e 115 del R.D.1775 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n.327 del 08/06/2001, l'inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Decreto Dirigenziale sul BURC;
3. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
4. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3.1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;
5. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n.1775;
6. Il Sig. Vertuli Luigi, nella qualità di Amministratore Unico della società Mega Solare S.A. S.r.l., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte

di terzi che si ritenessero danneggiati;

7. Il Sig. Vertuli Luigi, nella qualità di Amministratore Unico della società Mega Solare S.A. S.r.l., è tenuto a versare la rimanente somma a conguaglio di € 30,98 (Euro trenta/98) prima del collaudo dell'impianto elettrico. I suddetti pagamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa 1502, mentre le ricevute dei versamenti devono essere trasmesse al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta.
8. Di stabilire che tutte le sperse inerenti il presente decreto sono a carico della Società Mega Solare S.A. S.r.l.
9. La Società Mega Solare S.A. S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n°9, come modificato dall'art.10 della L.R. n.°19 d el 28/12/2009 e s.m.i.
10. Il Sig. Vertuli Luigi, nella qualità di Amministratore unico della Società Mega Solare S.A. S.r.l. è obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
11. il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
  - all'Area 12 – Settore 04 Regolazione dei Mercati
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- Al Sig. Vertuli Luigi nella qualità di Amministratore Unico della società Mega Solare S.A. S.r.l. Via Riviera di Chiaia n. 276, Napoli;
- al Comune di Santa Maria La Fossa.

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 64 del 01/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UNA LINEA ELETTRICA MT 20 KV PARTE IN CAVO AEREO E PARTE IN CAVO SOTTERRANEO PER LA CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON LA RETE ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. - LINEA MT "GRAZZANISE", NEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE) IN LOCALITA' BOSCO CAMMINO - FOGLIO 18, PARTICELLA N°31. PRATICA 411 GC CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la società Mega Solare Società Agricola S.r.l. P. IVA n. 06199661213 con sede legale in Via Riviera di Chiaia n.276 - Napoli, con nota Prot.10617 del 21/10/2009 ha presentato al Comune di Santa Maria la Fossa (CE), Denuncia di Inizia Attività per la realizzazione di un impianto di produzione energie Elettrica da fonti rinnovabili con moduli Fotovoltaici intergrato su serre di potenza 985,60 MWp, ai sensi del D. P.R. 380/2001 e art.2 L.R. 19/01, nel Comune di Santa Maria la Fossa (CE) in loc. "Bosco Cammino".

CHE con istanza al Settore Genio Civile di Caserta Prot. 2010.0288187 del 31/03/2010, il Sig. Vartuli Luigi, nato a Napoli il 02/06/1959, C.F. VRTLGU59HO2F839X in qualità di Amministratore Unico della società Mega Solare Società Agricola S.r.l. P. IVA n. 06199661213, con sede legale in Via Riviera di Chiaia n.276 - Napoli, ha chiesto l'autorizzazione regionale preventiva alla costruzione ed all'esercizio di un tronco di linea elettrica MT 20 kV in cavo interrato e le relative opere per la connessione dell'impianto fotovoltaico di potenza 985,60 MWp da realizzare nel Comune di Santa Maria la Fossa (Ce) in "località Bosco Cammino", ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici,- R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art.9 del D.P.R. 18/03/65 n. 342, con dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.

CHE l'elettrodotto in parola da 20 kV, in cavo interrato per l'intero sviluppo di circa 650,00 ml dovendo collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la rete di ENEL Distribuzione S.p.A. linea MT "Grazzanise" nel Comune di Santa Maria la Fossa (Ce).

CHE il Comune di Santa Maria la Fossa (CE) con nota prot. n. 10937 del 04/11/2009 ha autorizzato la società Mega Solare Società Agricola S.r.l., ai sensi del D.P.R. 380/2001 e della L.R.19/01, alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 985,60 MWp per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse.

CONSIDERATO:

CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;

CHE agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata dall'ENEL SpA;

CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

CHE la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Santa Maria la Fossa – dal 30/03/2010 al 29/04/2010 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°26 del 06/04/2010;

CHE nessuna opposizione ed osservazione è pervenuta da parte di Enti o Privati;

CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale del 12.05.1995 n° 2694, del 12.07.96 n°5363, del 04.12.1995 n°7637 e n°6573 del 04.11.1997, sono stati determinati gli oneri di competenza:

- per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 268,56 (Euro duecentosessantotto/56);
- per deposito cauzionale € 619,17 (Euro seicentodiciannove/17);

CHE la società Mega Solare S.A. S.r.l. ha effettuato il pagamento della 1^ e 2^ rata relativa alle spese istruttorie nonché il deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante polizza fideiussoria n. 36878.002.10496 presso Creocapital S.p.A. Roma;

CHE la società Mega Solare S.A. S.r.l. ha prodotto il certificato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Napoli rilasciato il 24/03/2011 n. prot. CEW/11268/2011/CNA0289;

CHE la Società Mega Solare S.A. S.r.l., sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sotto elencati;

1. Ministero dello Sviluppo Economico -Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania: Nulla – Osta provvisorio nota. – Prot. 12658 del 14/09/2010;
2. Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete dell'ENEL Distribuzione S.p.a. nota Enel-DIS-14/04/2010 - 0340927;

3. Comando Militare Esercito Campania - Napoli con nota prot. n. E24465/0017553 del 04/11/2010- Nulla -Osta:
4. Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per l'Energia Direzione Generale per le risorse minerarie ed Energetiche Divisione IV Sezione U.N.M.I.G. Di Napoli con prot. 4859 del 01/10/2010 Nulla – Osta;
5. Regione Campania Settore politiche del Territorio: prot. n. 2010. 0725853 del 08/09/2010 non competenza;
6. Aeronautica Militare Comando Scuola dell'A.M. /3^ Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio: prot. n°65587 del 06/12/2010;
7. Comune di Santa la Fossa: Attesta che la D.I.A. costituisce titolo per la realizzazione del lavori - prot. n°3574 del 18/05/2011;
8. Comune di Santa la Fossa. Il R.U.P. Attesta che non sussistano vincoli - prot. n°156 del 11/01/2011;
9. Provincia di Caserta Settore Viabilità; concessione n. 135 del 11/05/2011- prot. n°0056660 del 12/05/2011;

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. n°1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico nel Comune di Santa la Fossa (CE);
CHE il Sig. Vartuli Luigi, nato a Napoli il 02/06/1959 C. F: VRTLGU59H02F839X in qualità di Amministratore Unico della società Mega Solare S.A. S.r.l., ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;

VISTO:
il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state tr asferite alle Regioni a statuto ordinario, in
attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le fun zioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul Bo llettino Ufficiale della Regione Campania n°49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazion i;
la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
la L. R. Campania del 3.01.78 n. 1;
il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato a pprovato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.19 95;
la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.19 95;
la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/20 00;
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°51 54 del 20/10/2000;
la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;

la legge Regionale n°7/2002;
il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
la L. R. n°16 del 26.07.02;
il D. L. , n°165 del 30.03.2001;
la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/1 2/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 02, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
Di autorizzare, in via provvisoria la società Mega Solare Società Agricola S.r.l. P.I. 06199661213 con sede legale alla Via Riviera di Chiaia n. 276 in Napoli, nella persona del Sig. Vertuli Luigi nato a Napoli il 102/06/1959 C.F. VRTLGU59H02F839X residente in Piazza Vittoria n.6 Napoli, nella qualità di Amministratore Unico, ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica MT 20 kV parte in cavo aereo e parte in cavo sotterraneo e le relative opere per la connessione dell'impianto fotovoltaico intergrato su serre di potenza 985,60 MWp alla rete ENEL Distribuzione S.p.A. linea MT "Grazzanise", in "località Bosco Cammino" nel Comune di Santa Maria la Fossa (Ce) e contraddistinto in Catasto al Foglio 18, particella n°31, con l'obblig o fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione.
L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri.
Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. L.vo n°387/03, di pubb lica utilità, indifferibili ed urgenti.
Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante.
La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;
2. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi dell'artt. 113 e 115 del R.D.1775 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, l'inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Decreto Dirigenziale sul BURC;
3. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
4. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3 .1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;
5. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n.1775;
6. Il Sig. Vertuli Luigi, nella qualità di Amministratore Unico della società Mega Solare S.A. S.r.l., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte

di terzi che si ritenessero danneggiati;

7. Il Sig. Vertuli Luigi, nella qualità di Amministratore Unico della società Mega Solare S.A. S.r.l., è tenuto a versare la rimanente somma a conguaglio di € 30,98 (Euro trenta/98) prima del collaudo dell'impianto elettrico. I suddetti pagamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa 1502, mentre le ricevute dei versamenti devono essere trasmesse al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta.
8. Di stabilire che tutte le sperse inerenti il presente decreto sono a carico della Società Mega Solare S.A. S.r.l.
9. La Società Mega Solare S.A. S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n.9, come modificato dall'art.10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i.
10. Il Sig. Vertuli Luigi, nella qualità di Amministratore unico della Società Mega Solare S.A. S.r.l. è obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
11. il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
  - all'Area 12 – Settore 04 Regolazione dei Mercati
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- Al Sig. Vertuli Luigi nella qualità di Amministratore Unico della società Mega Solare S.A. S.r.l. Via Riviera di Chiaia n. 276, Napoli;
- al Comune di Santa Maria La Fossa.

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 63 del 31/08/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA PER LA COSTRUZIONE E MESSA IN ESERCIZIO DI UNA LINEA ELETTRICA AEREA IN CAVO PRECORDATO A 380 VOLT PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA AL SIG. PITEO EMILIO ALLA CONTRADA PIETRA PALUMBA NEL COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE (CE). DITTA ENEL S.P.A. - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI. PRATICA 425 GC CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

CHE con nota Enel–DIS-06/05/2010-0424507 acquisita al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta Prot. 2010.0420499 del 13/05/2010, l'Enel S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Sud Sviluppo Rete Campania, ha chiesto l'autorizzazione definitiva con dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità, alla costruzione e messa in esercizio di un tronco di linea elettrica aerea in cavo precordato a 380 volt per fornitura di energia elettrica al Sig. Piteo Emilio, alla Contrada Pietra Palumba nel Comune di Sant'Angelo D'Alife (CE)ai sensi dell'art 111 e seguenti del T.U. sulle acque - R.D. n°1775/33 - nonchè della L. R. Campania n°15/ 2002 e del D.P.R. n° 327/01 come modificato dal D.Lgs. n°330/04,;

CHE nella la stessa istanza ai sensi della Legge 241/90, la società l'Enel Distribuzione S.p.A. per siffatta autorizzazione ha richiesto l'indizione di apposita Conferenza di Servizi.

CONSIDERATO

CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;

CHE in adesione alla richiesta della Società Enel S.p.A. questo Settore, ha indetto Conferenza di Servizi, ai sensi e per gli effetti dell'art 14 della Legge 241/90 e s.m.i., finalizzata all'acquisizione dei Nulla Osta e/o pareri preliminari al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica su specificata.

CHE l'Enel S.p.A., Divisione Infrastrutture e Reti ha provveduto a pubblicare il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Sant'Angelo D'Alife (CE) – dal 24/06/2010 al 09/07/2010 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°41 del 31/05/2010;

CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale del 12.05.1995 n°2694, del 12.07.96 n°5363, del 04.12.1995 n°7637 e n°6573 del 04.11.1997, sono stati determinati gli oneri di competenza per le spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 206,58 (Euro Duecentosei/58);

CHE l'ENEL S.p.A. ha effettuato il pagamento delle spese istruttorie in unica soluzione in data 19/05/2010;

CHE in data 23/05/2011 e 16/06/2011 si sono svolte le sedute delle Conferenza di Servizi, nel corso delle quale sono stati acquisiti tutti i pareri e nulla osta dovuti dagli Enti interessati;

CHE l'ENEL S.p.A., sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito a tutt'oggi i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sotto elencati;

1. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania: Nulla-Osta Definitivo – Prot. 6895 del 23/05/2011;
2. Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno: Parere favorevole nota prot. n°1866 del 02/03/2011;
3. Comune di San Angelo d'Alife: Nulla - Osta ai soli fini urbanistici, nota prot. 723 del 14/02/2011;
4. Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta; comunicazione alla Direzione Regionale – parere di massima favorevole - nota prot. 0011746 del 25/08/2010;
5. Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici e Storici di Caserta e Benevento: parere preventivo vincolante favorevole – prot. 0000662 del 11/01/2011;
6. Comando Militare Esercito Campania: Nulla - Osta nota prot. n. 2465/0011865 del 16/07/2010;
7. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia – Sezione U.N.M.I.G. di Napoli: Nulla – Osta con nota Prot. 3366 del 24/06/2010;
8. Aeronautica Militare 3^ Regione Aerea: Nulla - Osta con nota prot. 79113 del 16/09/2010;
9. Anas Compartimento della Viabilità per la Campania: parere di massiva favorevole – prot. 0020701-P 14/05/2011;
10. RFI Ferrovie dello Stato: parere favorevole con nota prot. 20110001571 del 05/08/2010;
11. Settore Ricerca di Valutazione di Cave e Torbiere della Regione Campania: Nulla – Osta – nota prot.2010.0627858 del 22/07/2010;

12. Comune di Sant'Angelo D'Alife: prot. 338 del 21/01/2011 del R. U. T. Autorizzazione Paesaggistica con prescrizioni;

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Definitiva alla costruzione ed esercizio della linea elettrica aerea in cavo precordato a 380 volt per la fornitura di energia elettrica al Sig. Piteo Emilio nel Comune di Sant'Angelo D'Alife (CE), in Contrada Pietra Palumba;

CHE il Sig. Autiero Pasquale nato a Napoli il 20/09/1968 C.F. TRA PQL 68P 20F839L, domiciliato presso ENEL Distribuzione S.p.A., Via Galileo Ferraris – Napoli, in qualità di procuratore di Enel Distribuzione S.p.A., si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva;

VISTO
il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22.07.75 n°382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
la Legge 06.12.1962 n°1643;
il D.P.R. 08.03.1965 n°342;
la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazioni;
la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
la L. R. Campania del 3.01.78 n°1;
il D. M. n° 28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n°339 del 28/06/1986;
l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1995;
la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1995;
la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2000;
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5154 del 20/10/2000;
la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
il D.P.R. n°327 dell'08/06/2001;
la Legge 22.02/01 n°36 e DPCM del 8.07.03;
la legge Regionale n°7/2002;
il Decreto Dirigenziale n°1221 del 01/07/02;
la L. R. n°16 del 26.07.02;
il D. L., n°165 del 30.03.2001;
la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/2008;
il Verbale della Conferenza di Servizi del 16/06/2011 con esito positivo all'Autorizzazione definitiva.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 02, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

Di Autorizzare in via definitiva la Società Enel Distribuzione S.p.A. - Via Galileo Ferraris 59 – Napoli C.F./P. I.V.A. 05779711000, nella persona del Sig. Autiero Pasquale nato a Napoli il 20/09/1968 C.F. TRAPQL68P20F839L, in qualità di procuratore di Enel Distribuzione S.p.A., domiciliato presso Via Galileo Ferraris n. 59 – Napoli, ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di un tronco di linea elettrica aerea in cavo precordato a 380 volt per fornitura di energia elettrica al Sig. Piteo Emilio, alla Contrada Pietra Palumba nel Comune di Sant'Angelo D'Alife (CE), con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni stabilite nel presente decreto.

L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, attraverso apposita conferenza di servizi, agli effetti del T.U. n°1775/33 e s. m. e i. e dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri;

Le opere autorizzate con il presente decreto sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti come disposto dall'art. 52 quater del D.P.R. 08/06/2001 n°327 com e modificato con il DPR n°330/2004.

Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante.

La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi dell'art. 115 del R.D.1775 del 11/12/1933 e s.m.i., ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n°342 ed ai sensi dall'art. 52 quater del D.P.R. 08/06/2001 n°327 come modificato con il DPR n°330/2004, l'inizio degli stessi deve avvenire ent ro anni 3 (tre), a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Decreto Dirigenziale sul BURC;
2. il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
3. l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n°339 e dall'art. 3.1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;
4. di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n°1775;
5. Il Sig. Autiero Pasquale, in qualità di procuratore di Enel Distribuzione S.p.A., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
6. di stabilire che tutte le sperse inerenti il presente decreto sono a carico della società ENEL Distribuzione S.p.A.;
7. Il Sig. Autiero Pasquale, in qualità di procuratore di società Enel Distribuzione S.p.A., è obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
8. Il Sig. Autiero Pasquale, in qualità di procuratore della società Enel Distribuzione S.p.A. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n°9, come modificato dall'art.10 della L.R. n°19 del 28/12/2009 e s.m.i.
9. il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto.

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

  Al Sig. Autiero Pasquale in qualità di procuratore della società ENEL S.p.A. - Infrastrutture e Reti, Via Galileo Ferraris 59, Napoli;

  Al Comune di San 'Angelo D'Alife (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 62 del 04/08/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA MT 20KV IN CAVO INTERRATO ED AEREO DI CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON LA RETE DISTRIBUZIONE ENEL S.P.A. IN LOCALITA' PEZZE ALLA VIA NOCELLE NEL COMUNE DI DRAGONI (CE). DITTA PROSOLAR 1 S.R.L. PRATICA 438 GC CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la società PROSOLAR1 S.r.l. con sede legale in via Centro Aziendale Quercete San Potito Sannitico (CE), – P.I. 03555570617, con nota Prot. 2010. 87507 del 10/08/2010 ha chiesto alla Provincia di Caserta ai sensi dell' art. 12 del D. L.vo 387/2003 – Autorizzazione unica, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse di potenza 986 Kw da realizzare in località Pezze nel Comune di Dragoni (CE).

CHE con istanza al Settore Genio Civile di Caserta Prot. 2011.0336102 del 28/04/2011, il Sig. Civitillo Vittorio nato a Piedimonte Matese (CE) il 07/09/1971, C.F. CVTVRT71P07G596R in qualità di Amministratore Unico della società PROSOLAR 1 S.r.l. P. IVA n. 03555570617, con sede legale in Via Centro Aziendale Quercete – San Potito Sannitico (CE), ha chiesto l'autorizzazione regionale preventiva alla costruzione ed all'esercizio delle opere per la connessione dell'impianto fotovoltaico di potenza 986 KW con linea in cavo interrato da realizzare nel Comune di Dragoni (Ce) alla "località Pezze" in Via Nocelle, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici,- R.D. 11.12.1933 n°1 775 e dell'art.9 del D.P.R. 18/03/65 n. 342, con dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.

CHE l'elettrodotto in parola da 20 kV, in cavo interrato per circa 447,00 metri e 23 metri in linea aerea, dovendo collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la rete di ENEL Distribuzione S.p.A. nel Comune di Alife (Ce).

CHE la Provincia di Caserta Settore Attività Produttive Servizio Energia con Decreto Dirigenziale n.9 del 17/05/2011 ha autorizzato la società PROSOLAR1 S.r.l., ai sensi del D.Lgs.387/03, alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse della potenza 9886 Kw nel Comune di Dragoni (Ce).

CONSIDERATO:

CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;

CHE agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata dall'ENEL S.p.A.;

CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

CHE la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Dragoni – dal 14/06/2011 al 29/06/2011 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°38 del 20/06/2011;

CHE nessuna opposizione ed osservazione è pervenuta da parte di Enti o Privati;

CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale del 12.05.1995 n°2694, del 12.07.96 n°5363, del 04.12.1995 n°7637 e n°6573 del 04.11.1997, sono stati determinati gli oneri di competenza:

- per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 206,58 (Euro duecentosei/58);
- per deposito cauzionale € 723,07 (Euro settecentoventitre/07);

CHE la società PROSOLAR 1 S.r.l. ha effettuato il pagamento in unica soluzione relativa alle spese istruttorie nonché il deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante polizza fideiussoria n. D8009148708 presso Milano Assicurazioni, Milano, rilasciata da Agenzia 4827 – Studio A. & R.;

CHE la società PROSOLAR 1 S.r.l. ha prodotto il certificato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Caserta rilasciato il 13/07/2011 prot. CEW/11589/2011/CCE055;

CHE la PROSOLAR 1 S.r.l., sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sotto elencati;

1. Ministero dello Sviluppo Economico -Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania: Nulla – Osta provvisorio nota. – Prot. 5155 del 18/04/2011;
2. Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete dell'ENEL Distribuzione S.p.A. nota Enel-DIS/21/09/2010-1025722;
3. Marina Militare Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - Taranto con nota prot. n. 40073 del 06/009/2010- Nulla -Osta:
4. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi - U.S.T.I.F. di Napoli: prot. 6391 del 18/11/2010 -

autorizzazione preventiva;
5. Regione Campania Settore Politiche del Territorio: Prot. n. 2011.0496122 del 24/06/2011 non competenza;
6. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati: Prot. 2010.0996754 13/12/2010 Nulla-Osta;
7. Comune di Dragoni attraverso il Responsabile dell'Area Tecnica con nota prot. n. 2552 del 17/06/2011 Attesta che l'area percorsa dalla linea MT non risulta interessata dalla presenza di vincoli.

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico nel Comune di Dragoni (CE);
CHE il Sig. Civitillo Vittorio nato a Piedimonte Matese (CE) il 07/09/1971, C.F. CVTVRT71P07G596R in qualità di Amministratore Unico della PROSOLAR 1 S.r.l., ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
VISTO:
il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22.07.75 n°382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 Volt;
la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazioni;
la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
la L. R. Campania del 3.01.78 n. 1;
il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1995;
la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1995;
la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2000;
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5154 del 20/10/2000;
la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
la legge Regionale n°7/2002;
il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
la L. R. n°16 del 26.07.02;
il D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 02, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

Di autorizzare, in via provvisoria la società PROSOLAR 1 S.r.l. P. IVA n. 03555570617, con sede legale in Via Centro Aziendale Quercete – San Potito Sannitico (CE), nella persona del Sig. Civitillo Vittorio nato a Piedimonte Matese (CE) il 07/09/1971, C.F. CVTVRT71P07G596R residente in via V. Di Matteo n.14 Piedimonte Matese, nella qualità di Amministratore Unico, ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 20 Kv in cavo interrato per la connessione alla rete ENEL S.p.A. di un impianto fotovoltaico, da realizzare nel Comune Dragoni (CE) alla località Pezze in Via Nocelle, con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione.

L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri.

Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. L.vo n°387/03, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante.

La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;
2. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi dell'artt. 113 e 115 del R.D.1775 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt. 12, 55 sexies, 57, 57 bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, l'inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Decreto Dirigenziale sul BURC;
3. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
4. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3 .1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;
5. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n.1775;
6. Il Sig. Civitillo Vittorio, nella qualità di Amministratore unico della società PROSOLAR 1 S.r.l., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
7. Di stabilire che tutte le sperse inerenti il presente decreto sono a carico della Società PROSOLAR 1 S.r.l.
8. La Società PROSOLAR 1 S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n.9, come modificato dall'art.10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m. e i.
9. Il Sig. Civitillo Vittorio, nella qualità di Amministratore unico della Società PROSOLAR 1 S.r.l. è obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.

10. il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
  - all'Area 12 – Settore 04 Regolazione dei Mercati
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- Al Sig. Civitillo Vittorio nella qualità di Amministratore Unico della società PROSOLAR 1 S.r.l. Via Centro Aziendale Quercete – San Potito Sannito (CE);
- Al Settore Attività Produttive della Provincia di Caserta;
- al Comune di Dragoni (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 58 del 21/07/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA 20 KV IN CAVO INTERRATO PER CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON RETE DISTRIBUZIONE ENEL S.P.A. ALLA S.P. 246 IN CONTRADA VERNELLE NEL COMUNE DI ALIFE (CE). DITTA PMIMMOBILIARE S.R.L.PRATICA 491 GC CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con istanza al Settore Genio Civile di Caserta Prot. 2011.0435994 del 03/06/2011, il Sig. Davide Alfonso Aversano, nato a Casoria (NA) il 02/05/1975, C.F. VRSDDL75E02B990Y in qualità di Amministratore della PMIMMOBILIARE S.r.l. P. IVA n. 03244240614, con sede legale in Via Vincenzo Di Matteo n. 14 – Piedimonte Matese (CE), ha chiesto l'autorizzazione regionale preventiva alla costruzione ed all'esercizio delle opere per la connessione dell'impianto fotovoltaico di potenza 657 KW con linea in cavo interrato da realizzare nel Comune di Alife (Ce) alla contrada Vernelle S.P. 246, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici,- R.D. 11.12.1933 n° 1775 e dell'art.9 del D.P.R. 18/03/65 n. 342, con dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.

CHE l'elettrodotto in parola da 20 kV, in cavo interrato per l'intero sviluppo di circa 20,00 metri dovendo collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la rete di ENEL Distribuzione S.p.A. nel Comune di Alife (Ce).

CONSIDERATO:

CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;

CHE agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata dall'ENEL S.p.A.;

CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

CHE la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Alife – dal 07/06/2011 al 07/07/2011 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°35 del 06/06/2011;

CHE nessuna opposizione ed osservazione è pervenuta da parte di Enti o Privati;

CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale del 12.05.1995 n° 2694, del 12.07.96 n°5363, del 04.12.1995 n°7637 e n°6573 del 04.11.1997, sono stati determinati gli oneri di competenza:

- per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 206,58 (Euro duecentosei/58);
- per deposito cauzionale € 206,58 (Euro duecentosei/58);

CHE la società PMIMMOBILIARE S.r.l. ha effettuato il pagamento in unica soluzione relativa alle spese istruttorie nonché il deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante polizza fideiussoria n. D8009101403 presso Milano Assicurazioni, Milano, rilasciata da Agenzia 4827 – Studio A.&R;

CHE la società PMIMMOBILIARE S.r.l. ha prodotto il certificato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Caserta rilasciato in data 13/07/2011 prot. CEW/11588/2011/CCE055;

CHE la PMIMMOBILIARE S.r.l., sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e Nulla - Osta delle Autorità e degli Enti sotto elencati;

1. Ministero dello Sviluppo Economico -Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania: Nulla – Osta provvisorio nota – Prot. 8990 del 30/06/2011;
2. Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete dell'ENEL Distribuzione S.p.A. nota Enel-DIS/11/07/2011-1090499;
3. Marina Militare Comando in Capo del dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - Taranto con nota prot. n. 0011752 del 20/06/2011 - Nulla -Osta:
4. Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per l'Energia Direzione Generale per le risorse minerarie ed Energetiche Divisione IV Sezione U.N.M.I.G. Di Napoli con prot. 2896 del 05/07/2011 Nulla – Osta;
5. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi - U.S.T.I.F. di Napoli: prot. 4687 del 07/07/2011- autorizzazione preventiva;
6. Regione Campania Settore Politiche del Territorio: prot. n. 2011. 0496085 del 24/06/2011 non competenza;
7. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati: prot. 2011.0517510 01/07/2011 Nulla - Osta;
8. Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno: prot. N. 5691 del 17/06/2011 non di

competenza;

9. Nota del Comune di Alife - prot. n. 8131 del 06/00/2011 - ove il R.U.P. attesta che non sussisono vincoli per cave o idrocarburi,idrogeologico (R.D.326/23 ess. mm.e ii.) e servitù militari (L.898 del 24/12/1976 e DPR 780/79), ma è prevista l' autorizzazione della Sopraintendenza Archeologica di Salerno;
10. Dichiarazione del Progettista circa la sussistenza dello svincolo da parte della Soprintendenza Archeologica in quanto per il tratto di linea elettrica in parola si innesta su linea MT esistente relativo a VIME e di recente istruttoria.

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico nel Comune di Alife (CE);

CHE il Sig.Davide Alfonso Aversano, nato a Casoria (NA) il 02/05/1975, C.F. VRS DDL 75E02 B990Y in qualità di Amministratore della PMIMMOBILIARE S.r.l., ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;

VISTO:

il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state t rasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;

che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22.07.75 n°382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;

la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul B ollettino Ufficiale della Regione Campania n°49 del 31.10 78, relativa all'attribuzi one delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;

visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;

la Legge 06.12.1962 n°1643 ;

il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;

la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazio ni;

la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;

la L. R. Campania del 3.01.78 n. 1;

il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;

l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;

la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1 995;

la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1 995;

la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;

la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2 000;

la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5 154 del 20/10/2000;

la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;

il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;

la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;

la legge Regionale n°7/2002;

il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;

la L. R. n°16 del 26.07.02;

il D. L. , n. 165 del 30.03.2001;

la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/ 12/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 02, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
Di autorizzare, in via provvisoria la società PMIMMOBILIARE S.r.l. P. IVA n. 03244240614 con sede legale in Via Vincenzo Di Matteo n. 14 – Piedimonte Matese (CE), nella persona del Sig. Davide Alfonso Aversano, nato a Casoria (NA) il 02/05/1975, C.F. VRSDDL75E02B990Y residente in via Ugo Palermo n.3 Napoli, nella qualità di Amministratore Unico, ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 20 Kv in cavo interrato per la connessione alla rete ENEL SpA di un impianto fotovoltaico, da realizzare nel Comune Alife (CE) alla contrada Vernelle SP 246, con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione.
L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri.
Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. L.vo n°387/03, di pubb lica utilità, indifferibili ed urgenti.
Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante.
La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;
2. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi dell'artt. 113 e 115 del R.D.1775 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, l'inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Decreto Dirigenziale sul BURC;
3. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
4. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3 .1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;
5. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n.1775;
6. Il Sig. Davide Alfonso Aversano, nella qualità di Amministratore unico della società PMIMMOBILIARE S.r.l., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
7. Di stabilire che tutte le sperse inerenti il presente decreto sono a carico della Società PMIMMOBILIARE S.r.l.
8. La Società PMIMMOBILIARE S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n.9, come modificato dall'art.10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i.
9. Il Sig. Davide Alfonso Aversano, nella qualità di Amministratore unico della Società PMIMMOBILIARE S.r.l. è obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di

Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.

10. il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
  - all'Area 12 – Settore 04 Regolazione dei Mercati
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- Al Sig. Davide Alfonso Aversano nella qualità di Amministratore Unico della società PMIMMOBILIARE S.r.l. Via Vincenzo Di Matteo n. 14 – Piedimonte Matese (CE);
- al Comune di Alife (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 57 del 21/07/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA 20 KV IN CAVO INTERRATO DI CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON LA RETE DISTRIBUZIONE ENEL S.P.A. ALLA S.P. 69 EX VIA SCAFA NEL COMUNE DI ALIFE (CE). DITTA PROSOLAR 2 S.R.L. PRATICA 492 GC CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con istanza al Settore Genio Civile di Caserta Prot. 2011.0445564 del 07/06/2011, il Sig. Civitiello Vittorio nato a Piedimonte Matese (CE) il 07/09/1971, C.F. CVTVRT71P07G596R in qualità di Amministratore Unico della società PROSOLAR 2 S.r.l. P. IVA n. 0355580616, con sede legale in Via Centro Aziendale Quercete – San Potito Sannitico (CE), ha chiesto l'autorizzazione regionale preventiva alla costruzione ed all'esercizio delle opere per la connessione dell'impianto fotovoltaico di potenza 1886,12 KW con linea in cavo interrato da realizzare nel Comune di Alife (Ce) alla SP 69 (ex via Scafa), ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici,- R.D. 11.12.1933 n°1775 e de ll'art.9 del D.P.R. 18/03/65 n. 342, con dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.

CHE l'elettrodotto in parola da 20 kV, in cavo interrato per l'intero sviluppo di circa 12,00 metri dovendo collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la rete di ENEL Distribuzione S.p.A. nel Comune di Alife (Ce).

CONSIDERATO:

CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;

CHE agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata dall'ENEL S.p.A.;

CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

CHE la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Alife – dal 07/06/2011 al 07/07/2011 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°35 del 06/06/2011;

CHE nessuna opposizione ed osservazione è pervenuta da parte di Enti o Privati;

CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale del 12.05.1995 n° 2694, del 12.07.96 n°5363, del 04.12.1995 n°7637 e n°6573 del 04.11.1997, sono stati determinati gl i oneri di competenza:

- per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 206,58 (Euro duecentosei/58);
- per deposito cauzionale € 206,58 (Euro duecentosei/58);

CHE la società PROSOLAR 2 S.r.l. ha effettuato il pagamento in unica soluzione relativa alle spese istruttorie nonché il deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante polizza fideiussoria n. D8009101302 presso Milano Assicurazioni, Milano, rilasciata da Agenzia 4827 – Studio A.&R;

CHE la società PROSOLAR 2 S.r.l. ha prodotto il certificato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Caserta rilasciato il 13/07/2011 prot. CEW/11587/2011/CCE055;

CHE la PROSOLAR 2 S.r.l., sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sotto elencati;

1. Ministero dello Sviluppo Economico -Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania: Nulla – Osta provvisorio nota. – Prot. 8992 del 30/06/2011;
2. Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete dell'ENEL Distribuzione S.p.A. nota Enel-DIS/11/07/2011-1090502;
3. Marina Militare Comando in Capo del dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - Taranto con nota prot. n. 0011756 del 20/06/2011- Nulla -Osta:
4. Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per l'Energia Direzione Generale per le risorse minerarie ed Energetiche Divisione IV Sezione U.N.M.I.G. Di Napoli con prot. 2895 del 05/07/2011 Nulla – Osta;
5. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi - U.S.T.I.F. di Napoli: prot. 4686 del 07/07/2011- autorizzazione preventiva;
6. Regione Campania Settore Politiche del Territorio: prot. n. 2011. 0496122 del 24/06/2011 non competenza;
7. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati: prot. 2011. 0517490 01/07/2011 Nulla-Osta;
8. Comune di Alife. Il R.U.P. - prot. n. 8131 del 06/00/2011 Attesta che non sussistano vincoli per

cave o idrocarburi,idrogeologico (R.D.326/23 ess. mm.e ii.) e servitù militari (L.898 del 24/12/1976 e DPR 780/79), ma è prevista l' autorizzazione della Sopraintendenza Archeologica di Salerno;

9. Soprintendenza per i beni Archeologici di Salerno Avellino e Caserta: prot. N.0009734 del 11/07/201 parere di massima favorevole con prescrizione;
10. Provincia di Caserta Settore Viabilità: Concessione n.221 del 20/07/2011;

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico nel Comune di Alife (CE);

CHE il Sig. Civitiello Vittorio nato a Piedimonte Matese (CE) il 07/09/1971, C.F. CVTVRT71P07G596R in qualità di Amministratore Unico della PROSOLAR 2 S.r.l., ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;

VISTO:

il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state t rasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;

che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22.07.75 n°382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;

la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul B ollettino Ufficiale della Regione Campania n°49 del 31.10 78, relativa all'attribuzi one delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;

visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;

la Legge 06.12.1962 n°1643 ;

il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;

la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazio ni;

la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;

la L. R. Campania del 3.01.78 n. 1;

il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;

l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;

la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1 995;

la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1 995;

la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;

la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2 000;

la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5 154 del 20/10/2000;

la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;

il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;

la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;

la legge Regionale n°7/2002;

il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;

la L. R. n°16 del 26.07.02;

il D. L. , n. 165 del 30.03.2001;

la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/ 12/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 02, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
Di autorizzare, in via provvisoria la società PROSOLAR 2 S.r.l. P. IVA n. 0355580616, con sede legale in Via Centro Aziendale Quercete – San Potito Sannitico (CE), nella persona del Sig. Civitiello Vittorio nato a Piedimonte Matese (CE) il 07/09/1971, C.F. CVTVRT71P07G596R residente in via V. Di Matteo n.14 Piedimonte Matese, nella qualità di Amministratore Unico, ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 20 Kv in cavo interrato per la connessione alla rete ENEL S.p.A. di un impianto fotovoltaico, da realizzare nel Comune Alife (CE) alla SP 69 ex Via Scafa, con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione.
L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri.
Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. L.vo n°387/03, di pubb lica utilità, indifferibili ed urgenti.
Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante.
La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;
2. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi dell'artt. 113 e 115 del R.D.1775 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, l'inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Decreto Dirigenziale sul BURC;
3. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
4. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3 .1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;
5. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n.1775;
6. Il Sig. Civitiello Vittorio, nella qualità di Amministratore unico della società PROSOLAR 2 S.r.l., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
7. Di stabilire che tutte le sperse inerenti il presente decreto sono a carico della Società PROSOLAR 2 S.r.l.
8. La Società PROSOLAR 2 S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n.9, come modificato dall'art.10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i.
9. Il Sig. Civitiello Vittorio, nella qualità di Amministratore unico della Società PROSOLAR 2 S.r.l. è obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
10. il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
  - all'Area 12 – Settore 04 Regolazione dei Mercati
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- Al Sig. Civitiello Vittorio nella qualità di Amministratore Unico della società PROSOLAR 2 S.r.l. Via Centro Aziendale Quercete – San Potito Sannito (CE);
- al Comune di Alife (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 50 del 28/06/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA PER LA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA A 20 KV IN CAVO INTERRATO PER LA CONNESSIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON LA RETE DISTRIBUZIONE ENEL S.P.A. IN LOCALITA' VIA PRESIDENTE NEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE). DITTA MEGA SOLARE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. PRATICA 408 GC CE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con istanza al Settore Genio Civile di Caserta Prot. 2010.0288168 del 31/03/2010, il Sig. Vartuli Luigi, nato a Napoli il 02/06/1959, C.F. VRTLGU59HO2F839X in qualità di Amministratore Delegato della società Mega Solare Società Agricola S.r.l. P.IVA n. 06199661213, con sede legale in Via Riviera di Chiaia n.276 - Napoli, ha chiesto l'autorizzazione regionale preventiva alla costruzione ed all'esercizio delle opere per la connessione dell'impianto fotovoltaico di potenza 998,8 MWp con linea in cavo interrato da realizzare nel Comune di Santa Maria la Fossa (Ce) in "località Via Presidente", ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici,- R.D. 11.12.1933 n° 1775 e dell'art.9 del D.P.R. 18/03/65 n. 342, con dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.

CHE l'elettrodotto in parola da 20 kV, in cavo interrato per l'intero sviluppo di circa 550,00 metri dovendo collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la rete di ENEL Distribuzione S.p.A. nel Comune di Santa Maria la Fossa (Ce) in "località via Presidente".

CONSIDERATO:

CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;

CHE agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata dall'ENEL SpA;

CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

CHE la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Santa Maria la Fossa – dal 30/03/2010 al 29/04/2010 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°26 del 06/06/2010;

CHE nessuna opposizione ed osservazione è pervenuta da parte di Enti o Privati;

CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale del 12.05.1995 n° 2694, del 12.07.96 n°5363, del 04.12.1995 n°7637 e n°6573 del 04.11.1997, sono stati determinati gli oneri di competenza:

- per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 237,53 (Euro duecentotrentasette/53);
- per deposito cauzionale € 723,08 (Euro settecentoventitre/08);

CHE la società Mega Solare S.A. S.r.l. ha effettuato il pagamento della 1^ rata relativa alle spese istruttorie nonché il deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante polizza fideiussoria n.36878.002.10497 presso Creocapital S.p.a. Roma;

CHE la società Mega Solare S.A. S.r.l. ha prodotto il certificato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Napoli rilasciato il 24/03/2011 n. prot. CEW/11268/2011/CNA0289;

CHE la Società Mega Solare S.A. S.r.l., sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sotto elencati;

1. Ministero dello Sviluppo Economico -Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania: Nulla – Osta provvisorio nota. – Prot. 12662 del 14/09/2010;
2. Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete dell'ENEL Distribuzione S.p.a. nota Enel-DIS/04/07/2010 - 0661269;
3. Comando Militare Esercito Campania - Napoli con nota prot. n. E24465/0017557 del 04/11/2010- Nulla -Osta:
4. Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per l'Energia Direzione Generale per le risorse minerarie ed Energetiche Divisione IV Sezione U.N.M.I.G. Di Napoli con prot. 4860 del 10/10/2010 Nulla – Osta;
5. Regione Campania Settore politiche del Territorio: prot. n. 2010. 0725776 del 08/09/2010 no competenza;
6. Comune di Santa la Fossa: Nulla Osta prot. n. 12171 del 23/122009;
7. Comune di Santa la Fossa. Il R.U.P. Attesta che non sussistano vincoli - prot. n. 154 del 11/01/2011;

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico nel Comune di Santa la Fossa (CE);
CHE il Sig. Vartuli Luigi, nato a Napoli il 02/06/1959 C.F: VRTLGU59H02F839X in qualità di Amministratore delegato della società Mega Solare S.A. S.r.l., ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
VISTO:
il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state t rasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22.07.75 n°382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul B ollettino Ufficiale della Regione Campania n°49 del 31.10 78, relativa all'attribuzi one delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazio ni;
la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
la L. R. Campania del 3.01.78 n. 1;
il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1 995;
la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1 995;
la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2 000;
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5 154 del 20/10/2000;
la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
la legge Regionale n°7/2002;
il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
la L. R. n°16 del 26.07.02;
il D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/ 12/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 02, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
Di autorizzare, in via provvisoria la società Mega Solare Società Agricola S.r.l. P.I. 06199661213 con sede legale alla Via Riviera di Chiaia n. 276 in Napoli, nella persona del Sig. Vertuli Luigi nato a Napoli il

102/06/1959 C.F. VRTLGU59H02F839X residente in Piazza Vittoria n.6 Napoli, nella qualità di Amministratore Unico, ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 20 Kv in cavo interrato per la connessione alla rete ENEL SpA di un impianto fotovoltaico, da realizzare nel Comune Santa Maria la Fossa (CE) in "località Via Presidente", con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione.

L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri.

Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. L.vo n°387/03, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante.

La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;
2. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi dell'artt. 113 e 115 del R.D.1775 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, l'inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Decreto Dirigenziale sul BURC;
3. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
4. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3 .1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;
5. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n.1775;
6. Il Sig. Vertuli Luigi, nella qualità di Amministratore unico della società Mega Solare S.A. S.r.l., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
7. Di stabilire che tutte le sperse inerenti il presente decreto sono a carico della Società Mega Solare S.A. S.r.l.
8. La Società Mega Solare S.A. S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n.9, come modificato dall'art.10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i.
9. Il Sig. Vertuli Luigi, nella qualità di Amministratore unico della Società Mega Solare S.A. S.r.l. è obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
10. il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;

- all'Area 12 – Settore 04 Regolazione dei Mercati
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- Al Sig. Vertuli Luigi nella qualità di Amministratore Unico della società Mega Solare S.A. S.r.l. Via Riviera di Chiaia n. 276, Napoli;
- al Comune di Santa Maria La Fossa.

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 49 del 28/06/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA PER LA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA A 20 KV IN CAVO INTERRATO PER LA CONNESSIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON LA RETE DISTRIBUZIONE ENEL S.P.A. NEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE). DITTA MEGA SOLARE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. PRATICA 410 GC CE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con istanza al Settore Genio Civile di Caserta Prot. 2010.0288163 del 31/03/2010, il Sig. Arch. Vartuli Luigi, nato a Napoli il 02/06/1959, C.F. VRTLGU59HO2F839X in qualità di Amministratore Delegato della Società Mega Solare Società Agricola S.r.l., P.IVA n. 06199661213, con sede legale in Via Riviera di Chiaia Napoli n.276, ha chiesto l'autorizzazione regionale preventiva alla costruzione ed all'esercizio delle opere per la connessione dell'impianto fotovoltaico di potenza 997,92 MWp con linea elettrica in cavo interrato da realizzare nel Comune di Santa Maria la Fossa (Ce) in "località Torre Fiorillo", ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici,- R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art.9 del D.P.R. 18/03/65 n. 342, con dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.

CHE l'elettrodotto in parola da 20 KV, in cavo interrato per l'intero sviluppo di circa 17,00 metri dovendo collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la rete di ENEL Distribuzione S.p.A. Nel Comune di Santa Maria la Fossa (Ce) in "località Torre Fiorillo".

CONSIDERATO:

CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;

CHE agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata dall'ENEL SpA;

CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

CHE la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Santa Maria la Fossa – dal 23/03/2010 al 22/04/2010 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°26 del 06/04/2010;

CHE nessuna opposizione ed osservazione è pervenuta da parte di Enti o Privati;

CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale del 12.05.1995 n° 2694, del 12.07.96 n°5363, del 04.12.1995 n°7637 e n°6573 del 04.11.1997, sono stati determinati gli oneri di competenza:

- per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 206,08 (Euro duecentosette/08);
- per deposito cauzionale € 206,58 (Euro duecentosei/58);

CHE la società Mega Solare S.A. S.r.l. ha effettuato il pagamento relativa alle spese istruttorie nonchè il deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante polizza fideiussoria n.36878.002.10495 presso Creocapital S.p.a. Roma;

CHE la società Mega Solare S.A. S.r.l. ha prodotto il certificato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Napoli rilasciato il 24/03/2011 n. prot. CEW/11268/2011/CNA0289;

CHE la Mega Solare S.A. S.r.l., sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati;

1. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania: Nulla – Osta provvisorio nota. – Prot. 12657 del 13/09/2010;
2. Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno: con nota del 28/05/2010 prot. 00002507 Parere favorevole con prescrizione;
3. Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete dell'ENEL Distribuzione S.p.a. nota Enel-DIS/10/032010-0219709;
4. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE Generale Territoriale per il centro Sud U.S.T.I.F. di Napoli con prot.n. 4857 del 01/10/2010 Nulla-Osta;
5. Comando Militare Esercito Campania - Napoli con nota prot. n. 0017555 del 04/11/2010- nulla - osta;
6. Regione Campania Settore Politica del Territorio: non competenza prot. n. 2010. 0725910 del 08/09/10;
7. Comune di Santa Maria la Fossa: nota Prot. n.157 del 11/010/2011 il R.U.T. Attesta che non vi sono vincoli;
8. Agenzia Del Demanio Filiale Campania nota prot. n. 429 del 14/01/2011 non competente;
9. Provincia dei Caserta Settore Viabilità; non competenza - prot. n.0103290 del 18/10/2010;

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico nel Comune di Santa Maria la Fossa (CE);
CHE il Sig. Arch. Vartuli Luigi nato a Napoli il 02/06/1959, C.F. VRTLGU59HO2F839X in qualità di Amministratore Delegato della società Mega Solare S.A. S.r.l, ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione.
VISTO:
il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state t rasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22.07.75 n°382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul B ollettino Ufficiale della Regione Campania n°49 del 31.10 78, relativa all'attribuzi one delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazio ni;
la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
la L. R. Campania del 3.01.78 n. 1;
il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1 995;
la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1 995;
la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2 000;
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5 154 del 20/10/2000;
la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
il D.P.R. n. 327 del 8/06/2001;
la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
la legge Regionale n°7/2002;
il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
la L. R. n°16 del 26.07.02;
il D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/ 12/2008
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 02, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
Di autorizzare, in via provvisoria la società Mega Solare Società Agricola S.r.l. P.IVA 06199661213 con sede legale Napoli in Via Riviera di Chiaia Napoli n.276, nella persona del Sig. Arch. Vartuli Luigi, nato a Napoli il 02/06/1959, C.F. VRTLGU59HO2F839X residente in Napoli Piazza Vittoria, n.6 Scala B, nella

qualità di Amministratore Delegato, ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 20 Kv in cavo interrato per la connessione alla rete ENEL SpA di un impianto fotovoltaico, in "località Torre Fiorillo" nel Comune di Santa Maria la Fossa (CE), con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione.

L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri.

Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. L.vo n°387/03, di pubb lica utilità, indifferibili ed urgenti.

Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante.

La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;
2. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi dell'artt. 113 e 115 del R.D.1775 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, l'inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Decreto Dirigenziale sul BURC;
3. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
4. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3 .1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;
5. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n.1775;
6. Il Sig. Arch. Vartuli Luigi, nella qualità di Amministratore unico della società Mega Solare S.A. S.r.l., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
7. Di stabilire che tutte le sperse inerenti il presente decreto sono a carico della Società Mega Solare S.A. S.r.l.
8. La Società Mega Solare S.A. S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n.9, come modificato dall'art.10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i.
9. Il Sig. Arch. Vartuli Luigi Mai Alberto, nella qualità di Amministratore unico della Società Mega Solare S.A. S.r.l. è obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
10. il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
  - all'Area 12 – Settore 04 Regolazione dei Mercati

- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- Al Sig. Arch. Vartuli Luigi nella qualità di Amministratore Unico della società Mega Solare S.r.l. Via Riviera di Chiaia n.276, Napoli;
- al Comune di Santa Maria la Fossa (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 40 del 03/06/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA A 20 KV IN CAVO INTERRATO MT PER CONNESSIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO ALLA RETE DISTRIBUZIONE ENEL S.P.A. IN VIA FAGIANERIA NEL COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA (CE). DITTA CIRIO AGRICOLA S.R.L. - PRATICA 477 GC CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con istanza al Settore Genio Civile di Caserta Prot. 2011.0115723 del 14/02/2011, il Sig. Briziarelli Angelo, nato a Monte Castello di Vibio (PG) il 09/02/1944 C.F. BRZ NGL 44B09 F456R in qualità di Consigliere Delegato della società Cirio Agricola S.r.l., con sede legale in Via Località Fagianeria Piana di Monte Verna (CE), ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, - R.D. 11.12.1933 n° 1775 e dell'art.9 del D.P.R. 18/03/65 n. 342 di un elettrodotto a 20 KV in cavo interrato MT per la connessione del suddetto impianto fotovoltaico, di allacciamento alla rete di ENEL Distribuzione S.p.a. e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, il Sig. Briziarelli Angelo, in qualità di Consigliere Delegato della società Cirio Agricola S.r.l., ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.

CHE l'elettrodotto in parola da 20 KV, in cavo interrato per l'intero sviluppo di circa 1300,00 metri dovendo collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la rete di ENEL Distribuzione S.p.A. nel Comune di Piana di Monte Verna (Ce) in "località via Fagianeria".

CONSIDERATO:

CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;

CHE agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata dall' ENEL;

CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

CHE la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Piana di Monte Verna – dal 08/03/2011 al 23/03/2011 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°10 del 14/02/2011;

CHE nessuna opposizione ed osservazione è pervenuta da parte di Enti o Privati;

CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale del 12.05.1995 n°2694, del 12.07.96 n° 5363, del 04.12.1995 n° 763 7 e n° 6573 del 04.11.1997, sono stati determinati gli oneri di competenza:

per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 454,50 (Euro quattrocentocinquantaquattro/50);

per deposito cauzionale € 1446,18 (Euro millequattrocentoquarantasei/18);

CHE la società Cirio Agricola S.r.l. ha effettuato il pagamento della 1^ rata relativa alle spese istruttorie nonchè il deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante polizza fideiussoria n.08315/8200/01026683 presso Intesa Sanpaolo S.p.a. di Treviso;

CHE la società Cirio Agricola S.r.l. ha prodotto il certificato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575, dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Napoli rilasciato il 15/04/2011 n. prot. CEW/5760/2011/CCE0100;

CHE la società Cirio Agricola S.r.l., sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sotto elencati;

Ministero dello Sviluppo Economico -Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania: Nulla – Osta provvisorio nota. – Prot. 1964 del 17/02/2011 ;

Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete dell'ENEL Distribuzione S.p.a. nota Enel-DIS-24/03/2011 - 0464501;

Comando Militare Esercito "Campania" con nota prot.:MD_E 24465/004121 del 09/03/2011 Nulla-Osta;

Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per L'Energia Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed energetiche Divisione IV- Sezione U.N.M.I.G. di Napoli con

prot.n. 0008699 del 22/04/2011 Nulla-Osta;
Regione Campania Settore Politiche del Territorio: prot. 2011. 0109347 del 10/02/2011 non competenza;
Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Sopraintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, Storici, Artistici ed Entoantropologici Provincia Caserta e Benevento: prot. n. 009027 del 14/07/2011 Nulla - Osta;
Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Sopraintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino,Benevento e Caserta: prot. 0004849 del 04/04/2011 parere favorevole;
Ferrovie dello Stato: prot. n. 2011/0000876 del 24/04/2011 nulla osta;
ANAS: prot. n. 0015132 del 12/04/2011 non competenza;
Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno; prot. n. 3445 del 14/04/2011 nulla osta con prescrizione;
Giunta Regionale della Campania Settore Politica del Territorio: prot. n. 2011. 0109347 del 10/02/2011 non competenza;
Giunta Regionale della Campania Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali: prot. n. 2011. 0302383 del 14/04/2011 Nulla - Osta;
Provincia di Caserta Settore Viabilità: prot. n. 0026066 del 08/03/2011 non competenza;
Comune di Piana di Monte Verna: il R.U.T. parere favorevole del 21/03/2011;
Comune di Piana di Monte Verna: il R.U.T attesta con nota del 21/03/2011 che l'area non è sottoposta a vincoli;

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico nel Comune di Piana di Monte Verna(CE);
CHE il Sig. Briziarelli Angelo, nato a Monte Castello di Vibio(PG) il 09/02/1944 C.F. BRZ NGL 44B09 F456R in qualità di Consigliere Delegato della società Cirio Agricola S.r.l., ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;

VISTO:
il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state tr asferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
la Legge Regionale 27.10.78 n° 47, pubblicata sul B ollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10.78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazio ni;
la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
la L. R. Campania del 3.01.78 n. 1;

il D. M. n° 28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
la Delibera di Giunta Regionale n° 2696 del 12.05.1 995;
la Delibera di Giunta Regionale n° 7637 del 04.12.1 995;
la Delibera di Giunta n° 5367 del 12.07.1996;
la Delibera di Giunta Regionale n° 3466 del 03/06/2 000;
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 5 154 del 20/10/2000;
la Circolare Regionale del 12.06.2000 n° 5 ;
il D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001;
la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
la legge Regionale n° 7/2002;
il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
la L. R. n° 16 del 26.07.02;
il D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
la Delibera di Giunta Regionale n° 2119 del 31/12/2 008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 02, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

Di autorizzare, in via provvisoria la società Cirio Agricola S.r.l. P.I. 03189220613 con sede legale in Via Località Fagianeria Piana di Monte Verna (CE), nella persona del Sig. Briziarelli Angelo, nato a Monte Castello di Vibio (PG) il 09/02/1944 BRZ NGL 44B09 F456R e residente in Piazza Pitagora n.6 Roma, nella qualità di Consigliere Delegato, ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 20 Kv in cavo interrato per la connessione alla rete ENEL di un impianto fotovoltaico, in località via Fagianeria Piana di Monte Verna (CE), con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;
L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri;
Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. L.vo n°387/03, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante.
La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;
i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi dell' artt. 113 e 115 del R.D.1775 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, l'inizio degli

stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Decreto Dirigenziale sul BURC;

Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;

L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3.1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;

Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n.1775;

Il Sig. Briziarelli Angelo, in qualità di Consigliere Delegato della società Cirio Agricola S.r.l., è tenuto a versare prima dell'inizio dei lavori € 10,85 (Euro dieci/85), mentre la rimanente somma a conguaglio di € 15,50 (Euro quindici/50) prima del collaudo dell'impianto elettrico. I suddetti pagamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa 1502, mentre le ricevute dei versamenti devono essere trasmesse al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta.

Il Sig. Briziarelli Angelo, nella qualità di Consigliere Delegato della società Cirio Agricola S.r.l., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;

Di stabilire che tutte le sperse inerenti il presente decreto sono a carico della Società Cirio Agricola S.r.l.;

la Società Cirio Agricola S.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n. 9, come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i.

Il Sig. Briziarelli Angelo, in qualità di Consigliere Delegato della Società Cirio Agricola S.r.l. è obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.

il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

per via telematica, a norma di procedura:

alla Segreteria della Giunta;
al B.U.R.C.;
al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
all'Area 12 – Settore 04 Regolazione dei Mercati

in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

Al Sig. Briziarelli Angelo nella qualità di Consigliere Delegato della società Cirio Agricola S.r.l, Via Località Fagianeria, Piana di Monte Verna (CE);

al Comune di Piana di Monte Verna(CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 181 del 11/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: T.U. 11/12/1933 N. 1775 - CONFERENZA DI SERVIZI - ART. 14 L. 241/1990 E S.M.I. - AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE DI UNA LINEA ELETTRICA IN CAVO AEREO A BASSA TENSIONE PER ALLACCIAMENTO CLIENTE SNAM S.P.A. ALLA LOCALITA' VETERALE DEL COMUNE DI AVELLA (AV). PROPONENTE: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. (PRAT. ENEL N. 36735350) . PRAT. G.C. 80/RBT AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA AI SENSI DELL'ART.113 DEL T.U. N.1775/1933.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- l'ENEL Distribuzione S.p.A., con nota prot. 0424748 del 18/03/2011, acquisita al prot. reg. n. 317169 del 20/04/2011, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 111 e seguenti del T.U. 1775/1933 e s.m.i. e dell' art. 52 quater del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i., l'istanza di autorizzazione definitiva per la costruzione e l'esercizio di una linea elettrica in cavo aereo a bassa tensione 400 V, della lunghezza di circa ml 370,00 per allacciamento al cliente SNAM S.p.A in localita' Veterale del comune di Avella (AV), chiedendo la relativa dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità;
- con la stessa istanza l'ENEL Distribuzione S.p.A. ha comunicato che l'impianto sarà realizzato nell'osservanza delle norme tecniche vigenti ed ha chiesto l'indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della legge 07/08/1990, n. 241e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i., con l'interessamento degli Enti di cui all'art. 120 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 e delle Autorità titolari di vincoli territoriali presenti sulle aree interessate dalla linea;
- per il combinato disposto dell'art. 35 10° comma, della L.R. 26/07/2002, n. 15 e della D.G.R.C. 20/10/2000, n. 5154, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/1933), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo dei Settori Provinciali del Genio Civile territorialmente competenti;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria resa dal Responsabile del procedimento e acquisita agli atti con prot. n. R.I. 853 del 13/06/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che la linea elettrica avrà una fascia di asservimento di m 3,00 lungo l'intero asse, interesserà i terreni privati riportati nel NCT di Avella al foglio 16 p.lle 1164; 622; 485; 484; 483; 37; 162; 1450; 1147 ed avrà carattere di amovibilità, ai sensi dell'art. 52 quater D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.;
- che l'ENEL S.p.A. ha proceduto alla pubblicazione dell'avviso relativo alla richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto sul B.U.R.C. n. 22 del 04/04/2011, e del successivo avviso di rettifica sul B.U.R.C. n. 33 del 30/05/2011;
- che l'ENEL ha provveduto alla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Avella della richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica in argomento, restituito con relata di avvenuta pubblicazione dal 27/04/2011 al 12/05/2011 ed attestazione di mancanza di opposizioni pervenute, prot. reg. n. 383224 del 16/05/2011;
- che l'ENEL S.p.A., con note prot. DIS - 0614509 – 610562 – 616573 - 608619 del 18/04/2011, acquisite rispettivamente ai prott. reg. nn. 332287, 332181, 332241, 332211 in data 27/04/2011, nonché con nota prot. DIS 1164791 del 25/07/2011 acquisita al prot. reg. 593255 del 28/07/2011 ha informato le ditte proprietarie dei fondi oggetto di asservimento coattivo per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica in oggetto;

CONSIDERATO che:

- questo Settore, con nota prot. n. 429041 del 31/05/2011, ha trasmesso al Comune di Avella, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, copia del Rende Noto relativo all'indizione e convocazione della Conferenza di Servizi. Detto avviso è stato anche pubblicato sul B.U.R.C. n. 36 del 13/06/2011;
- l'ENEL Distribuzione S.p.A., per la costruzione della linea elettrica della lunghezza di circa ml 370,00, in attuazione delle delibere della Giunta Regionale della Campania n. 2694/1995, n. 7637/1995 e n. 5363/1996, ha corrisposto alla Regione Campania le spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico, d'importo complessivo pari ad € 206,58 (euro duecentosei/58) – Bollettino di c/c postale n. VCY 0027 del 06/05/2011, codice tariffa 1502;
- non viene presentata certificazione antimafia ai sensi della Legge 17.01.1994 n. 47 e s.m.i. in quanto l'ENEL S.p.A. è concessionario di pubblico servizio (art. 14 D.L. n. 333/92 convertito con modificazione in Legge 359/92 – Parere Avvocatura Generale dello Stato n. 39083 del 19/05/1993);

- questo Settore con nota protocollo n. 418714 del 26/05/2011 ha indetto per il giorno 13/06/2011, la Conferenza di Servizi per acquisire i nulla osta e/o pareri per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica in oggetto;
- in data 13/06/2011 si è tenuta la Conferenza di Servizi nel corso della quale sono stati acquisiti i seguenti pareri e nulla osta:
  - Comune di Avella, nota prot. 2190 del 28/04/2011, con allegato il Nulla Osta di Compatibilità Urbanistica con la precisazione "*che l'area di intervento non è sottoposta a tutela paesistico-ambientale ex Art. 142 del D.lgs. 42/2004",* nonché *"è esente da vincolo idrogeologico ed altri";*
  - Autorità di Bacino Nord Occidentale con nota prot. n. 935 del 23/05/2011 non si è espresso in quanto l'intervento non rientra tra quelli da sottoporre a parere di competenza;
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici per le Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta – con prot. n. MBAC-SBA-SA- SBA-SA 6342 del 02/05/2011, ha espresso il Nulla Osta con prescrizioni;
  - Provincia di Avellino - Settore Lavori Pubblici – Edilizia Scolastica- Ambito Ovest, con nota prot. gen. n. 26111 del 18/04/2011, ha rilevato che "*i lavori in oggetto non interferiscono con la viabilità Provinciale presente nel territorio di Avella*";
  - Regione Campania - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Agricoltura e Ce.PI.CA. - parere favorevole - nota prot. reg. n. 367931 in data 10/05/2011;
  - Comando Militare Esercito "Campania" Nulla Osta con prescrizione - nota prot. n. MD_E 24465/8034 del 06/05/2011;
  - Aeronautica Militare Comando Scuola A.M. 3^ Regione Aerea – parere favorevole prot. n. M_D ABA001 30/05/2011 – 26351/RTP11;
  - Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Risorse Minerarie – Sezione U.N.M.I.G. di Napoli – Nulla Osta con prescrizioni prot. n. 2408 del 07/06/2011;
  - ARPAC - Dipartimento Provinciale di Avellino - Nulla Osta con prescrizioni prot. n. 5068 del 10/06/2011;
  - RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato - Direzione Territoriale Produzione Napoli - Nulla Osta con prescrizioni prot. n. 1143 del 30/05/2011;
  - Ministero delle Comunicazioni - Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche, consenso provvisorio alla costruzione subordinando il consenso definitivo all'approvazione dei progetti particolareggiati, prot. n. IT/III/Svn/I.E./NA/2011/168 del 30/05/2011;
- dopo la citata seduta della Conferenza di Servizi non sono pervenute ulteriori comunicazioni da parte delle Amministrazioni competenti né da parte dei soggetti privati proprietari dei terreni interessati all'asservimento in via coattiva dal passaggio della linea elettrica;

RITENUTO:

- di poter autorizzare, in via provvisoria, ai sensi dell'art. 113 del T.U. 1775/1933, la costruzione dell'impianto in oggetto, subordinando il rilascio dell'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio di detta linea elettrica, all'acquisizione del consenso definitivo alla costruzione e all'esercizio del Ministero del Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania – Interferenze Elettriche;

VISTO:

- il T.U. 11/12/1933 n. 1775;
- la L. 07/08/1990 n. 241 ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 11 del 04/07/1991;
- le Delibere di G.R. n. 2694 del 12/05/1995, n. 7637 del 04/12/1995 e n. 5363 del 12/07/1996;
- la Delibera di G.R. n. 3466 del 3/6/2000;
- la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la Delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000;
- l'art. 4 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- il D.P.R. 327 del 08/06/2001 e s.m.i.,
- l'art. 35 c. 10 della L.R. n. 15 del 26/07/2002;

- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- la L.R. n. 5 del 15/03/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare a favore della società ENEL Distribuzione S.p.A. C.F. 05779711000 – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Centro – Sviluppo Rete Campania, con sede in Napoli alla via Galileo Ferraris 59, ai sensi dell'art. 113 del T.U. n. 1775 del 11/12/1933 e s.m.i. e del D.P.R. n. 342 del 18/03/1965 e s.m.i., l'autorizzazione provvisoria alla costruzione del tronco della linea a B.T. 400 V della lunghezza di circa ml 370,00, per l'allacciamento al cliente SNAM S.p.A. alla località Veterale del comune di Avella (AV), con l'obbligo del rispetto delle prescrizioni riportate nei nulla osta o pareri degli Enti e Amministrazioni a vario titolo competenti, giusta verbale della Conferenza di Servizi del 13/06/2001, che qui si intende integralmente richiamato, nonché delle seguenti condizioni:
   a) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati dalla Conferenza di Servizi e nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta al preventivo esame di questo Settore;
   b) l'impianto dovrà essere costruito nel rispetto delle norme tecniche vigenti ed avrà carattere di amovibilità;
   c) l'autorizzazione per le parti di linee riguardanti zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. dovrà intendersi limitato a quei tratti per quali sono stati acquisiti i pareri, i nulla osta ed i consensi rilasciati da parte delle Autorità e/o Enti interessati;
   d) ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 18/03/1965 n. 342 e s.m.i., del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i., i lavori dell'impianto elettrico descritto nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità. Il termine entro il quale devono essere concluse le procedure di asservimento e l'esecuzione dei lavori è di anni 5 dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto di autorizzazione, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001;
   e) l'ENEL assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione della linea elettrica in argomento, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi pretesa o molestia da parte dei terzi che si riterranno danneggiati;
   f) sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali. Il presente Decreto non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche, sanitarie ecc.;
   g) l'ENEL Distribuzione S.p.A. è obbligata a comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
   h) l'ENEL Distribuzione S.p.A. è tenuta a notificare il presente Decreto alle ditte proprietarie dei terreni interessati alla costruzione del tronco di linea elettrica in oggetto, ai sensi dell'art. 17 c. 2 del D.P,R. 327/2001;
   i) la società ENEL Distribuzione S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- alla società ENEL Distribuzione S.p.A. - NAPOLI;
- al Comune di Avella (AV);
- al Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche (NA);
- al X Commiliter – NAPOLI;
- all' Aeronautica Militare – BARI;
- alla Soprintendenza Archeologica per le Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta (SA);
- alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggio delle Province di Avellino e Salerno (AV);
- alla Regione Campania - Settore Cave Torbiere – NAPOLI;
- alla Regione Campania - STAPA CePICA – AVELLINO;
- all' Autorità di Bacino Nord Occidentale – NAPOLI;
- al Ministero dello Sviluppo Economico - U.N.M.I.G. – NAPOLI;
- all'ARPA Campania Dipartimento di Avellino - Atripalda (AV);
- all'Amministrazione Provinciale - Settore Lavori Pubblici – AVELLINO;
- alla RFI Gruppo Ferrovie dello Stato – NAPOLI.

Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 182 del 13/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.N.387/2003 ART.12; DGR 1642/09; DGP N.89 DEL 19/04/2010. AUTORIZZAZIONE UNICA ALL'INSTALLAZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DELLA POTENZA DI 990,68 KW E RELATIVE OPERE CONNESSE IN LOCALITA' "MITO" DEL COMUNE DI NUSCO (AV). PROPONENTE: IRPINIA POWER S.R.L. - NAPOLI (EX SITE S.R.L.). PRAT. G.C. 183/R - PARERE AI SENSI DEL T.U. N.1775/1933.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che la società SITE S.r.l , con nota acquisita al prot. reg. n. 32584 del 17/01/2011 e con successiva integrazione del 10/05/2011, acquisita in pari data al prot. reg. n. 370000, ha trasmesso gli atti e gli elaborati progettuali chiedendo il parere preventivo per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 990,68 kW e delle relative opere connesse in località "Mito" del comune di Nusco (AV);
- che la Irpinia Power S.r.l., con nota acquisita al prot. reg. n. 567038 del 19/07/2011, ha chiesto che il richiesto parere preventivo venga intestato alla stessa società, essendo subentrata alla SITE S.r.l con atti di cessione e di acquisto del ramo d'azienda;
- che la Irpinia Power S.r.l., con nota del 08/09/2011 registrata in pari data al prot. reg. n. 678314 ha trasmesso copia dell'atto dott. Massimo Lottini, notaio in Sant'Antonio Abate rep. 27131 raccolta n. 10722 registrato in Castellammare di Stabia il 19/05/2011al n. 4375, con il quale la società "SITE S.r.l." con sede in Roma ha ceduto il ramo d'azienda alla "Ginosa Energia S.r.l." con sede in Napoli, nonché copia dell'atto del medesimo notaio Massimo Lottini in Sant'Antonio Abate rep. 27308 raccolta n. 10836 registrato in Castellammare di Stabia il 14/07/2011al n. 6053, con il quale la "Ginosa Energia S.r.l." con sede in Napoli ha ceduto il ramo d'azienda alla "Irpinia Power S.r.l." con sede in Napoli, Via Pazzigno, 117;
- che la Provincia di Avellino - Settore Ambiente Servizio Energia, Autorità procedente ai sensi del D.lgs. 387/03 art. 12 – DGR 1642/09 – DGP n. 89 del 19/04/2010, con nota prot. n. 47647 del 14/07/2011 ha comunicato al proponente l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico proposto;
- che, in merito alle valutazioni di cui al T.U. n. 1775/1933 e al R.D. n. 523/1904, il progetto prevede:
  - la costruzione di una linea elettrica interrata a MT, della lunghezza complessiva di circa ml 24, per la connessione della cabina di consegna, a servizio del citato campo fotovoltaico, in antenna alla rete esistente di ENEL Distribuzione S.p.A. in tenimento del comune di Nusco (AV);

CONSIDERATO:

- che per il combinato disposto dell'art. 35, 10°com ma, della L.R. 26/07/2002, n. 15, e della D.G.R.C. 20/10/2000, n. 5154, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/1933), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo dei Settori Provinciali del Genio Civile;
- che ai sensi dell'art. 12 terzo comma del d.lgs. 387/2003, l'impianto fotovoltaico nonché le opere e le infrastrutture ad esso connesse, sono soggetti ad autorizzazione unica da rilasciarsi a cura dell'Ente Provincia, all'uopo delegato con D.G.R. 1642/2009;
- che il tracciato del cavidotto non interferisce con corsi d'acqua demaniali, pertanto non è dovuto parere idraulico ai sensi del R.D. 523/1904;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria resa dal Responsabile del procedimento e acquisita agli atti con prot. n. R.I. 1614 del 11/10/2011 i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che la società Irpinia Power S.r.l. ha prodotto il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Napoli prot. CEW/33495/2011/CNA0289 del 08/09/2011 dal quale risulta la mancanza di procedura concorsuale in corso e di dichiarazione di procedura concorsuale, nonché il nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.;

RITENUTO:

- che per la costruzione della linea elettrica di circa ml 24 la società Irpinia Power S.r.l., ai sensi delle delibere della Giunta Regionale della Campania n. 2694/1995, n. 7637/1995 e n. 5363/1996, deve corrispondere alla Regione Campania le spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico per un importo complessivo pari ad € 129,11 (centoventinove/11) salvo conguaglio;

VISTO:

- il T.U. 11/12/1933 n. 1775;
- la L. 07/08/1990 n. 241 ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 11 del 04/07/1991;
- le Delibere di G.R. n. 2694 del 12/05/1995, n. 7637 del 4/12/1995 e n. 5363 del 12/07/1996;
- la Delibera di G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la Delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000;
- l'art. 4 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art. 35 c. 10 della L.R. n. 15 del 26/07/2002;
- la L.R. n. 5 del 15/03/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente,

DECRETA

per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. di rilasciare a favore della società Irpinia Power S.r.l. – C.F. - P. IVA: 06964571217, con sede in Napoli Via Pazzigno, 117:

   parere favorevole, ai sensi del T.U. 1775/1933, per la costruzione di una linea elettrica interrata a MT di circa ml 24, per la connessione della cabina di consegna, a servizio del campo fotovoltaico da 990,68 kW, in antenna alla rete esistente di ENEL Distribuzione S.p.A. in tenimento del comune di Nusco (AV),

   alle seguenti condizioni e prescrizioni:

   a) il presente parere non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto in assenza dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003;
   b) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta ad approvazione preventiva di questo Settore;
   c) il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933;
   d) la società Irpinia Power S.r.l., o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio della linea elettrica in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture preesistenti di altre Società e/o Enti;
   e) alla società Irpinia Power S.r.l., è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
   f) la società Irpinia Power S.r.l., dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del presente decreto, l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 129,11 (centoventinove/11), salvo conguaglio, per le spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico. Il pagamento dovrà essere effettuato su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando

nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa: 1502 - numero pratica: G.C. 183/R;

g) la società Irpinia Power S.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Provincia di Avellino - Settore Ambiente - Servizio Energia, per l'acquisizione agli atti del procedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 d.lgs. 387/2003;
- alla società Irpinia Power S.r.l.;
- al Comune di Nusco.

Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 333 del 12/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI POLLICA (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 2.110, SITO ALLA LOCALITA' PORTO DEL FICO DELLA FRAZIONE PIOPPI, POSTO IN DESTRA IDRAULICA DEL TORRENTE MORTELLA,INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 24, ANTISTANTE LE PARTICELLE NN. 82, 157, 211 E 212, PER USO AGRICOLO. DITTA: SCARPA ANTONIO - PRAT. 1887 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza acquisita agli atti di questo Settore in data 09.06.2010, prot. n. 0496783, il sig. Scarpa Antonio nato a Pollica il 02.09.1926 ed ivi residente alla via Caracciolo n. 10, frazione Pioppi, C.F. SCR NTN 26P02 G796Y, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq. 2.110, sito alla località Porto del Fico della frazione Pioppi del comune di Pollica, posto in destra idraulica del torrente Mortella, individuato in catasto al foglio 24, antistante le particelle nn. 82,157,211e 212, per uso agricolo;
- Che a seguito di sopralluogo ed istruttoria della pratica è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla ditta per la concessione dell'area demaniale in argomento;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato dal quale è scaturito un canone annuo di €. 208,89, con decorrenza 01.01.2001, da chiedere alla ditta per la concessione di detto suolo;
- Che con nota del 05.04.2011, prot. n. 268586, questo Settore ha chiesto il pagamento dell'importo di € 2.043,56 relativo alle indennità di occupazione dovute per il periodo 2001-2010, nonchè la costituzione del deposito cauzionale, pari a due annualità base, di €379,80;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha corrisposto le indennità di occupazione per il periodo 01.01.2001-31.12.2010, codice tariffa 1517, dell'importo complessivo di € 2.043.56, comprensivo dell'aggiornamento con indici ISTAT, della tassa regionale del 10% di cui all'art. 1 della L.R. 1/72 e maggiorato delle spese postali. I versamenti, in numero di cinque, sono stati effettuati tutti sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria nel seguente modo:
  1. € 408,71 - codice tariffa 1517, eseguito il 09.05.2011, n. VCY 0016, c/o l'ufficio postale n. 57/152;
  2. € 408,71 - codice tariffa 1517, eseguito il 10.06.2011, n. VCY 0085, c/o l'ufficio postale n. 57/152;
  3. € 408,71 - codice tariffa 1517, eseguito il 07.07.2011, n. VCY 0111, c/o l'ufficio postale n. 57/152;
  4. € 408,71 - codice tariffa 1517, eseguito il 05.09.2011, n. VCY 0085, c/o l'ufficio postale n. 57/152;
  5. € 408,71 - codice tariffa 1517, eseguito il 03.10.2011, n. VCY 0059, c/o l'ufficio postale n. 57/152;

- Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 379,80, pari al doppio del canone annuale, con versamento, eseguito il 09.05.2011, VCY 0017, c/o l'ufficio postale n. 57/152 sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria ;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del cespite demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 5 del 15.03.2011;
- la Delibera di G. R. n. 157 del 18.04.2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Scarpa Antonio nato a Pollica il 02.09.1926 ed ivi residente alla via Caracciolo n.10, frazione Pioppi, C.F. SCR NTN 26P02 G796Y, la concessione del terreno demaniale sito alla località Porto del Fico della frazione Pioppi del comune di Pollica, posto in destra idraulica del torrente Mortella, individuato in catasto al foglio 24, antistante le particelle nn. 82, 157, 211e 212.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 – il cespite demaniale in argomento**,** della superficie di mq. 2.110 così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova ad uso agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2010 e scadenza il 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2010, è fissato in € 254,01 comprensivo di aggiornamento ISTAT + 10% Imposta Regionale, codice tariffa 1517, e sarà di anno in anno rivalutato. Il deposito cauzionale di € 379,80, cauzione pari al doppio del canone annuo, codice tariffa 1519, già versato dalla ditta, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale o a due annualità del canone nel caso venga presentata garanzia fidejussoria;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n.368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire, sul terreno dato in concessione, qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie del suolo venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.20 - tutte le spese (bollo, registrazione ecc.) relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

- Di inviare il presente provvedimento:
- All'AG.C LL.PP. - OO. PP;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Pollica;
- Al Corpo Forestale dello Stato di Sessa Cilento;
- Alla ditta Scarpa Antonio.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 54 del 11/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009. RISORSE F.A.S. ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLA "REALIZZAZIONE DELLA BRETELLA DI RACCORDO STRADALE ALLA "TAURANO - MONTEFORTE IRPINO" BENEFICIARIO:COMUNE DI TAURANO (AV).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 137 del 16/04/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul cap. 2556 la prenotazione di impegno n. 1534 per l'importo di € 100.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per la "Realizzazione della bretella di raccordo stradale alla "Taurano - Monteforte Irpino" proposto dal Comune di Taurano (AV) risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.467.890,23;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 495 del 01/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. 163 del 20/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.467.890,23 al Comune di Taurano (AV) per la "Realizzazione della bretella di raccordo stradale alla "Taurano - Monteforte Irpino", a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Taurano (AV) con nota n. 3032 del 24/11/2010 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 116 del 03/09/2010, relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto per la "Realizzazione della bretella di raccordo stradale alla "Taurano - Monteforte Irpino" proposto dal Comune di Taurano (AV), giusta determina dirigenziale n. 116 del 03/09/2010, di seguito riportato:

A) Lavori				
A1	- Lavori		€ 987.387,05	
A2a	- Oneri di Sicurezza inclusi nei prezzi di tariffa		6.377,01	
A2b	- Oneri di Sicurezza esclusi dai prezzi di tariffa		5.377,62	
	Totale lavori a base d'asta		€	999.141,68
B) Somme a disposizione				
B1	- Imprevisti			€ 58.761,80
B2	- IVA 10%			€ 105.760,35
B3	- Spese generali	:		
	- Prog., D.L., sicurezza prog. e esec., conta biltà	€ 97.946,10		
	- Relazione geologica	7.000,00		
	- Collaudo tec/amm. e statico	9.600,00		
	- Spese comm. gara	3.000,00		
	- Spese pubblicità	1.500,00		
	- Accant. Art. 92 D.Lgs 163/06	5.902,93		
	- IVA e altre imposte	23.759,93		
	Sommano spese generali			€ 148.708,40
	Totale Somme a disposizione		€	313.320,55
	Totale generale		€	1.312.462,23

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.268.447,14;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 44.015,09;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 199.443,09;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.268.447,14 al Comune di Taurano (AV) per la realizzazione dell'intervento in parola, a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2556 – n. U.P.B. n. 22.84.245;

4) di specificare che l'importo di € 199.443,09 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sui F.A.S.) per un importo pari a € 380.534,14 da imputare all'impegno n. 1534 del 20/04/2010 sul cap. 2556, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Taurano (AV) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT34Y0100540020000000200046;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. 163 del 20/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Taurano (AV);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 327 del 11/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE PER IL TRANSITO NELL'ALVEO DEI MULINI CON MEZZI E PERSONALE INDIVIDUATI CON ORDINANZA SINDACALE N. 30 DEL 04.09.2008. RICHIEDENTE: COMUNE DI POSITANO. PRAT. 5036/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che, con istanza del 27.01.2005 il Comune di Positano fece richiesta di rinnovo della concessione afferente il transito veicolare attraverso l'alveo Dei Mulini con i mezzi e il personale individuati con ordinanza sindacale n. 30 del 04.09.2008;
- che, da una ricerca agli atti di ufficio, è risultato che, con disciplinare autorizzativo trasmesso al Servizio LL.PP. in data 14.07.1987, il Settore Genio Civile di Salerno autorizzò il transito nell'alveo;
- che, con nota n. 1029347 del 14.12.2005, nel rilevare che l'autorizzazione non si era mai concretizzata con l'emissione di apposito decreto di concessione, e di considerare comunque la stessa formalmente scaduta in data 13.07.2006, l'Amministrazione Comunale fu invitata a trasmettere la necessaria documentazione tecnico-amministrativa finalizzata alla esatta definizione delle modalità con le quali poter consentire il transito solo ai mezzi autorizzati, e nelle fasce orarie fissate e in condizioni di assoluta sicurezza;
- che, in vari incontri con l'amministrazione comunale, sono state definite le modalità e le condizioni in base alle quali poteva essere consentito il transito dell'alveo;
- che, con nota pervenuta in data 22.09.2008 n. 780114 il Comune di Positano ha trasmesso l'ordinanza sindacale n. 30 del 04.09.2008 con la quale sono stati individuati i mezzi e i soggetti da autorizzare al transito nell'alveo sotto la diretta vigilanza di personale dell'amministrazione comunale. Essi sono: automezzi per la raccolta dei rifiuti; automezzi comunali per compiti di istituto; automezzi della Croce Rossa o dei sanitari in servizio di emergenza; forze dell'ordine; imprese di facchinaggio operanti a livello locale previo accredito da parte del locale Comando di Polizia Locale;
- che, con nota pervenuta in data 14.05.2009 il Comune di Positano ha trasmesso apposito disciplinare per la regolamentazione del transito nell'alveo Dei Mulini con allegato Piano di Protezione Civile;
- che il Comune di Positano ha trasmesso, in data 03.10.11 copia della determina n. 230 del 14.09.2011 di impegno e liquidazione per canone concessione per il transito nell'alveo dei Mulini anno 2011;
- che il Comune di Positano risulta in regola con i versamenti per gli anni precedenti ed in particolare per gli anni dal 2001 al 2006 e dal 2009 a tutto il 2011, tenuto conto che, per il periodo 2006-2008, l'autorizzazione al transito è rimasta sospesa in attesa della definizione delle modalità sopra accennate;
- che il Comune di Positano ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 4000,00, pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 18.12.2009 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, codice tariffa 1521;

CONSIDERATO:

- che dal disciplinare per la regolamentazione del transito nell'alveo Rivo Dei Mulini, con allegato piano di protezione civile, risulta che:
- saranno autorizzati al transito, sotto diretta ed esclusiva responsabilità dell'Amministrazione Comunale, esclusivamente gli automezzi comunali del servizio N.U., del servizio di Protezione Civile, del servizio Manutenzione, degli organi di Polizia, dei mezzi di soccorso, nonché i mezzi delle due cooperative "Porter" e dei fornitori locali per l'approvvigionamento delle strutture turistico-ricettive;
- l'ingresso e l'uscita del Rivo Mulini sarà monitorato 24h su 24 attraverso un sistema di videosorveglianza direttamente collegato con la centrale di controllo ubicata presso la sede del locale Comando di Polizia Municipale;
- all'ingresso del viadotto sarà esposto apposito cartello di allerta con le principali indicazioni di divieto così come proposte nel Piano di Protezione Civile;

- la percorrenza per i mezzi di trasporto generi vari e N.U. potrà avvenire solo dalle ore 04,00 alle 10,30 e dalle 16,00 alle 18,00; nel restante orario giornaliero sarà consentito solo il transito dei mezzi comunali e dei mezzi alimentati elettricamente per il trasporto bagagli, sempre sotto la diretta vigilanza disposta dall'Amministrazione Comunale;
- il controllo di quanto disposto sarà a cura del Comando di Polizia Locale che, in caso di accertate trasgressioni, provvederà all'emissione delle sanzioni previste dal C.d.S. per i casi di divieto di transito e al sequestro dei mezzi che eventualmente fossero parcheggiati nel rivo con relativa contestazione di occupazione abusiva di suolo demaniale;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rinnovo della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la legge n. 281 del 16.05.1970;
Vista la L.R. n. 1 del 26.01.1975;
Vista la L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la legge n. 165 del 26.06.1990;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Visto il D. Lg.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Visto il D. Lg.vo n. 152 del 03.04.2006;
Vista la L. R. n. 5 del 15.03.2011;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rinnovare al Comune di Positano, la concessione per il transito veicolare attraverso l'alveo Dei Mulini con i mezzi e il personale individuati con ordinanza sindacale n. 30 del 04.09.2008, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 01.01.2009 e scadenza al 31.12.2027; al termine il Comune dovrà provvedere a rendere inaccessibile l'alveo anche a piedi, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;

- la concessione viene rilasciata sulla base della documentazione prodotta che, conservata agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente decreto e alla cui corretta applicazione resta vincolata la sua validità;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2011 in € 2467,44 (comprensivo di imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72 e contrib. spese postali), il cui pagamento è stato disposto con Determina n. 230 del 14.09.2011, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale di € 4000,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo iniziale - codice tariffa 1521), versato in data 18.12.2009, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, previa costruzione di apposita opera spondale atta ad impedire l'acceso all'alveo anche a piedi ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto della presente condizione e di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il Comune di Positano sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di inosservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare per la regolamentazione del transito nell'alveo Rivo Dei Mulini e nel piano di protezione civile;
- il Comune di Positano dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque, impedendo a chiunque di fermarsi o sostare nell'alveo per nessun motivo, senza eccezioni neanche per i mezzi di polizia;
- il concessionario dovrà provvedere alla manutenzione del tratto di alveo interessato in maniera da assicurare sempre il regolare deflusso delle acque;
- il Comune di Positano sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il Comune di Positano è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa a quanto autorizzato rimarrà ad esclusivo carico del Comune di Positano, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il Comune di Positano resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico dell'Amministrazione Comunale di Positano;

- di inviare il presente provvedimento:

- All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
- Al Comune di Positano.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 55 del 12/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 - RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLA "SISTEMAZIONE DEI PERCORSI E DELLE AREE DEMANIALI DEL SISTEMA PARCO URBANO DI INTERESSE REGIONALE DI CUI ALLA L.R. 17/2003". BENEFICIARIO: COMUNE DI AIELLO DEL SABATO (AV).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per la realizzazione della alla "Sistemazione dei percorsi e delle aree demaniali del Sistema Parco Urbano di Interesse Regionale di cui alla L.R. 17/2003", proposto dal Comune di Aiello del Sabato (AV) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di 1.984.888,68;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 1236 del 08/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 106 del 07/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.984.888,68 al Comune di Aiello del Sabato (AV) per la realizzazione della "Sistemazione dei percorsi e delle aree demaniali del Sistema Parco Urbano di Interesse Regionale di cui alla L.R. 17/2003" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Aiello del Sabato (AV) con nota n. 4453 del 09/09/2010 e successiva integrativa n. 569 del 02/02/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la deliberazione di Giunta Comunale n. 02 del 25/01/2011, relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.*R. n.1 del 19/01/2009 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009";*
- *la* Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010";*
- *la* Legge regionale n. 4 del 15/03/2011*"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)";*
- *la* Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 *"Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";

- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- Il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio del Settore OO.PP., operato dal controller dell'AGC 15.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto dei "Sistemazione dei percorsi e delle aree demaniali del Sistema Parco Urbano di Interesse Regionale di cui alla L.R. 17/2003" da realizzare nel Comune di Aiello del Sabato (AV), giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 02 del 25/01/2011, di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO RIMODULATO	
A) LAVORI	
A1) Lavori a corpo	€ 998.661,61
TOTALE LAVORI	**€ 998.661,61**
A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 68.350,00
A) TOTALE IMPORTO LAVORI	**€ 1.067.011,61**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B3) Spese per rilievi, accertamenti e indagini	€ 9.408,00
B4) Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 11.025,00
B5) Imprevisti	€ 53.350,58
B9) Spese Generali e Tecniche per:	
B9,1) Progettazione direzione lavori	€ 85.449,22
B9.2) Attività di consulenza o di supporto	€ 17.056,00
B9.4) Spese di pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 5.943,86
B9.5) Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche	€ 10.470,00
TOTALE SPESE GENERALI E TECNICHE	€ 118.919,08
B10) IVA su lavori (10%)	€ 113.138,72
B11) IVA per spese generali e tecniche (20%)	€ 23.715,41
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 329.556,79**
C) IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A+B)	**€ 1.396.568,40**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.381.568,40;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 15.000,00;

– le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 603.320,28;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.381.568,40 al Comune di Aiello del Sabato (AV) per l'intervento inerente la realizzazione della "Sistemazione dei percorsi e delle aree demaniali del Sistema Parco Urbano di Interesse Regionale di cui alla L.R. 17/2003" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.78.217;

4) di specificare che l'importo di € 603.320,28 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 414.470,52 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Aiello del Sabato (AV) sul conto corrente - sottoconto 90 CODICE IBAN IT50 O 0882475910000000102609;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 106 del 07/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- Al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Aiello del Sabato (AV);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 53 del 11/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D.N. 62/2009 ART.18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE F.A.S. ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "RESTAURO CONSERVATIVO DELL' EDIFICIO COMUNALE E RIQUALIFICAZIONE DELL'ANTISTANTE PIAZZA SAN MICHELE PER L'ISTITUZIONE DI UN PRESIDIO TURISTICO DEI MONTI LATTARI" BENEFICIARIO:COMUNE DI PIMONTE (NA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D n. 137 del 16.04.2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2556 la prenotazione di impegno n. 1534 del 20.04.2010 per l'importo di € 100.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per ill "Restauro conservativo dell'Edificio Comunale e riqualificazione dell'antistante Piazza San Michele per l'istituzione di un presidio turistico dei Monti Lattari" proposto dal Comune di Pimonte (NA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.903.837,81;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 1890 del 03/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 157 del 20/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.903.837,81 al Comune di Pimonte (NA) per la realizzazione del "Restauro conservativo dell'Edificio Comunale e riqualificazione dell'antistante Piazza San Michele per l'istituzione di un presidio turistico dei Monti Lattari" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Pimonte (NA) con note nn. 7927, 7929, 7930 del 05/09/2010 e n. 2359 del 23/03/2010 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 23/03/2011, relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;

- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto del "Restauro conservativo dell'Edificio Comunale e riqualificazione dell'antistante Piazza San Michele per l'istituzione di un presidio turistico dei Monti Lattari" da realizzare nel Comune di Pimonte (NA), giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 23/03/2011, di seguito riportato:

A) LAVORI			
A1) Lavori al netto del ribasso d'asta	€	1.338.596,29	
A3) Oneri di Sicurezza		70.370,29	
Totale A		€	1.408.966,58
B) Somme a disposizione			
B2) Forniture	€	40.000,00	
B4) Allacciamenti ai pubblici servizi		8.000,00	
B5) Imprevisti		43.135,01	
B6) Acquisizioni aree/indennità occupazione		5.081,80	
B8) Accantonamento art. 33 D. Lgs. 163/2006		28.354,17	
Sommano		€	129.570,98
B9.1) Compenso incentivante	€	11.963,87	
B9.2) Spese tecniche prog., D.L. …....		98.000,00	
B9.4) Spese collauto tec./amm., stat. …..		22.776,18	
B9.5) CNPAIA		2.900,00	
B9.6) Attività di consulenza o supporto		22.000,00	
B9.7) Spese per comm. Giudicatrici		8.991,09	
B9.8) Spese per pubblicità		4.808,91	
Sommano		€	172.540,05

B10) I.V.A. 10% di A	€	140.896,66
B11) I.V.A . 20%	€	34.508,01
Totale generale	€	1.886.482,28

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.872.103,94;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 14.378,34;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 31.733,87;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.872.103,94 al Comune di Pimonte (NA) per l'intervento inerente la realizzazione "Restauro conservativo dell'Edificio Comunale e riqualificazione dell'antistante Piazza San Michele per l'istituzione di un presidio turistico dei Monti Lattari" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2556 – n. U.P.B. n. 22.84.245;

4) di specificare che l'importo di € 31.733,87 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sui F.A.S.) per un importo pari a € 561.631,18 da imputare all'impegno n. 1534 del 20.04.2010 sul cap. 2556, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Pimonte (NA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT53 Y051 4239 7001 1957 1079 969;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 157 del 20/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa ;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Pimonte (NA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 57 del 12/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009. RISORSE F.A.S. ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "RECUPERO, RIFACIMENTO E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' URBANA DEL QUARTIERE AREA CASETTE ASISMICHE" BENEFICIARIO:COMUNE DI VILLANOVA DEL BATTISTA (AV).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 137 del 16/04/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul cap. 2556 la prenotazione di impegno n. 1534 per l'importo di € 100.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto del "Recupero, rifacimento e il miglioramento della qualità urbana del quartiere area Casette Asismiche" proposto dal Comune di Villanova del Battista (AV) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.980.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 784 del 04/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. 167 del 20/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.980.000,00 al Comune di Villanova del Battista (AV) per il "Recupero, rifacimento e il miglioramento della qualità urbana del quartiere area Casette Asismiche" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Villanova del Battista (AV) con nota n. 3586 dell'11/11/2010 e successiva integrativa n. 2109 del 24/06/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 55 del 21/04/2010 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";

- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto per il "Recupero, rifacimento e il miglioramento della qualità urbana del quartiere area Casette Asismiche" da realizzare nel Comune di Villanova del Battista (AV), giusta determina dirigenziale n. 55 del 21/04/2010*,* di seguito riportato:

A	**Lavori**		
a1) per lavori		€	1.147.639,54
a2) Oneri per la sicurezza		€	7.114,10
Totale lavori	**A**	**€**	**1.154.753,64**
B	**Somme a disposizione**		
b1) Imprevisti		€	49.049,96
b2) Spese tecniche generali12% (a1 - a2)		€	175.932,19
b3) IVA (a1 – a2 – b1) 10%		€	120.380,36
b4) IVA (b2) 20%		€	35.186,44
Totale somme a disposizione	**B**	**€**	**380.548,94**
Totale complessivo	**A + B**	**€**	**1.535.320,59**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.515.320,59;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 20.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 444.679,41;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.515.320,59 al Comune di Villanova del Battista (AV) per l'intervento inerente la realizzazione in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2556 – n. U.P.B. n. 22.84.245;

4) di specificare che l'importo di € 444.679,41 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sui F.A.S.) per un importo pari a € 454.596,18 da imputare all'impegno n. 1534 del 20/04/2010 cap. 2556, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Villanova del Battista (AV) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT58A0539275650000001365320;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 167/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa ;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Villanova del Battista (AV);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 51 del 11/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 - RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI UN "CENTRO EQUESTRE IN LOCALITA' MONTE". BENEFICIARIO:COMUNE DI DURAZZANO (BN).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i

Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per la realizzazione di un "Centro equestre in località Monte" proposto dal Comune di Durazzano (BN) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.999.0000,00;

- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 947 del 03/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;
- che con D.D. n. 131 del 09/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.999.0000,00 al Comune di Durazzano (BN) per la realizzazione di un "Centro equestre in località Monte" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Durazzano (BN) con nota n. 4029 del 25/11/2010 e successiva integrativa n. 1234 del 19/04/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 36 del 14/04/2011 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto *"Centro equestre in località Monte"* da realizzare nel Comune di Durazzano (BN), *giusta* determina dirigenziale *n. 99 del 11/10/2010,* di seguito riportato:

A) LAVORI

A1) Lavori a misura	€ 1.343.972,74
A2) Lavori a corpo	
TOTALE LAVORI A MISURA E A CORPO (A1+A2)	€ 1.343.972,74
A3) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 73.579,30
A) TOTALE IMPORTO LAVORI	**€ 1.417.552,04**

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE

B1) Imprevisti	€ 70.877,60
B2) Spese Generali e Tecniche	€ 180.000,00
B3) IVA su lavori 10%	€ 141.755,20
B4) IVA per spese generali e tecniche 20%	€ 36.000,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 428.632,80**

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A+B)	**€ 1.846.184,84**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.845.184,84;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 1.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 152.815,16;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.845.184,84 al Comune di Durazzano (BN) per l'intervento inerente la realizzazione di un "Centro equestre in località Monte" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.78.217;

4) di specificare che l'importo di € 152.815,16 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 553.555,45 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Durazzano (BN) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT18 W 05608 75490 000000004469;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 131 del 09/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Durazzano (BN);

- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicale

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 56 del 12/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009. RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO EDIFICIO POLIFUNZIONALE PER ATTIVITA' SPORTIVE E CULTURALI". BENEFICIARIO:COMUNE DI BUCCIANO (BN).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto dei lavori di "Completamento edificio polifunzionale per attività sportive e culturali" proposto dal Comune di Bucciano (BN) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di 1.630.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 1126 del 03/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 49 del 31/03/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.630.000,00 al Comune di Bucciano (BN) per la realizzazione del "Completamento edificio polifunzionale per attività sportive e culturali" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Bucciano (BN) con nota n. 6512 del 08/11/2010 e successiva n. 1452 del 22/03/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 245 del 06/09/2011 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";

- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto di "Completamento edificio polifunzionale per attività sportive e culturali" da realizzare nel Comune di Bucciano (BN), giusta determina dirigenziale n. 245 del 06/09/2011, di seguito riportato:

A Importo esecuzione delle lavorazioni			
a misura	€	1.271.997,96	
oneri per la sicurezza	€	42.578,34	
Totale	€	1.314.576,30	
Ribasso d'asta del 7,16%	€	91.075,05	
Importo lavori al netto A)			*€ 1.223.501,25*

B) Somme a disposizione della stazione appaltante per:			
B5) Imprevisti		€	65.700,00
B8) Accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs163/06		€	1.000,00
B9) Spese Generali e Tecniche (max 12% di A)			
B9.1) Compenso incentivante : art. 92 D.Lgs 163/06		€	26.572,00
B9.4) C.N.P.A.I.A		€	2.320,00
B9.5) Direzione dei lavori, assistenza giornaliera e contabilità		€	95.000,00
B9.7) Attività di consulenza e supporto		€	6.000,00
B9.8) Spese per commissioni giudicatrici		€	10.165,80
B9.9) Spese di pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€	2.305,00
B9.10) Spese per accertamenti dilaboratorio, verifiche tecniche		€	6.000,00
B9.11)Spese per rilievi, accertamenti e indagini		€	3.000,00
B9.13) Collaudo tecnico amministrativo		€	6.000,00
Totale spese generali e tecniche		€	157.362,80
B10.1) IVA 10% sui lavori		€	122.350,12
B10.2) IVA 10% su imprevisti		€	6.570,00
B10.4) IVA 20% su spese generali e tecniche (tranne B9,1 e B9,8)		€	24.125,00
Totale IVA		€	153.045,12
Totale somme a disposizione	*B)*		*€ 377.107,92*
Totale importo intervento	*A + B*		*€ 1.600.609,17*

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.550.609,17;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 50.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 79.390,83;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.550.609,17 al Comune di Bucciano (BN) per l'intervento inerente il "Completamento edificio polifunzionale per attività sportive e culturali" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.78.217;

4) di specificare che l'importo di € 79.390,83 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 465.182,75 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Bucciano (BN) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT41X0560875250000000080050 – sottoconto 31000;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 49/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa ;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Bucciano (BN);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A.M.Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 59 del 12/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "RECUPERO FUNZIONALE DEL PALAZZO STORICO "TARCAGNOTA" PER ALLOCAZIONE DEL CST - CENTRO SERVIZI TURISTICI - COMPLETAMENTO". BENEFICIARIO:COMUNE DI MONDRAGONE (CE)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per la al "Recupero funzionale del Palazzo Storico "Tarcagnota" per allocazione del Cst - Centro Servizi Turistici – completamento" proposto dal Comune di Mondragone (CE) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.940.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con note n. 3955/379/LL.PP./RTU del 03/03//2010 e n. 3955/468/LL.PP./RTU del 18/03//2010, il Legale rappresentante del

Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 58 del 01/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.940.000,00 al Comune di Mondragone (CE) per la realizzazione del "Recupero funzionale del Palazzo Storico "Tarcagnota" per allocazione del Cst - Centro Servizi Turistici – completamento" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Mondragone (CE) con note n. 2676/1914/LL.PP./RTU del 10/12//2010, n. 27484/2000/LL.PP./RTU del 22/12/2011 e nota fax del 15/09/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 455 del 16/12/2010 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";

- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto del "Recupero funzionale del Palazzo Storico "Tarcagnota" per allocazione del Cst - Centro Servizi Turistici – completamento" da realizzare nel Comune di Mondragone (CE), giusta determina dirigenziale n. 455 del 16/12/2010, di seguito riportato:

A) Lavori a misura, a corpo, in economia		
a1) Importo lavori a base d'asta	€	1.533.887,80
a2) Oneri Sicurezza compresi nei prezzi di tariffa	€	46.313,95
	€	1.487.573,85
Ribasso offerto 13,99% su a1)	€	208.126,45
Importo netto dei lavori senza oneri per la sicurezza	€	1.279.447,40
Oneri per la sicurezza	€	46.313,95
Importo lavori da contratto (con oneri per la sicurezza)	€	1.325.761,35
Totale A	**€**	**1.325.761,35**

B Somme a disposizione della stazione appaltante		
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:		
B.1 Spese tecniche		
B.1a Progettazione e D.L. sicurezza,. Misura e contabilità, RUP	€	30.772,15
B.1b Spese per commissioni giudicatrici	€	3.000,00
B.1c Spese per pubblicità	€	5.000,00
B.1d Spese per attività di consulenza e di supporto	€	20.000,00
B.1e Spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art. 124, comma 4, del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, collaudo tecnico amministrativo e statico	€	30.000,00
B.1f Rilievi accertamenti ed indagini	€	20.000,00
sub totale spese tecniche	€	108.772,15

B2 Oneri fiscali (CNPAIA su competenze tecniche 2%)	€	3.729,33
B3 Oneri fiscali (IVA su competenze Tecniche 20%)	€	21.754,43
B4 Per allacciamento a pubblici servizi	€	5.000,00
B6 Per imprevisti ed eventuali lavori in economie	€	40.135,91
B7 Forniture di beni e servizi	€	20.000,00
B8 Accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs163/06	€	15.338,88
B9 Per I.V.A. 10% su (A.5+B.6)	€	136.589,72
TOTALE B	**€**	**351.320,42**
TOTALE COMPLESSIVO A + B	**€**	**1.677.081,77**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.617.081,77;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 60.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 322.918,23;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.617.081,77 al Comune di Mondragone (CE) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.78.217;

4) di specificare che l'importo di € 322.918,23 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 485.124,53 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Mondragone (CE) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT03Y0539214900000001369923;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. 48/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Mondragone (CE);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 58 del 12/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009. RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "RECUPERO CINE-TEATRO FERRARI". BENEFICIARIO:COMUNE DI SAPRI (SA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per il "Recupero cine-teatro Ferrari" proposto dal Comune di Sapri (SA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.980.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 2736 del 23/02/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 108 del 08/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.980.000,00 al Comune di Sapri per la realizzazione del progetto per il "Recupero cine-teatro Ferrari" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Sapri (SA) con nota n. 11480 del 31/08/2010 e successiva n. 1195 del 31/01/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 255 17/08/2010 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta e di seguito riportato:

A) Lavori e forniture	€	1.257.593,89	
oneri per la sicurezza		23.396,37	
Totale al netto del ribasso d'asta del 19,543%		€	1.280.990,26
B) Somme a disposizione			
imprevisti 5% al netto del ribasso	€	64.049,51	
allacciamenti pubblici servizi		8.500,00	
spese generali		218.795,17	
IVA 10% sui lavori + imprevisti e 20% su spese generali		178.263,01	
Totale somme a disposizione		€	469.607,69
Totale progetto		€	1.750.597,95

Rilevato

- che gli importi riportati tra le somme a disposizione nel quadro economico di cui sopra non sono coerenti con quanto riportato nelle stesse somme di cui al progetto esecutivo, oggetto di appalto,

approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 122 del 17/07/2009, in particolare per quanto attiene le forniture e le spese generali .

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto di "Recupero cine-teatro Ferrari" da realizzare nel Comune di Sapri (SA), giusta determina dirigenziale n. 255 17/08/2010, modificando lo stesso per quanto attiene l'importo delle spese generali, infatti si riporta l'importo previsto nel q.e. di cui al progetto esecutivo approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 122 del 17/07/2009 e consequenzialmente l'importo I.V.A., come di seguito :

A) Lavori e forniture	€	1.257.593,89	
oneri per la sicurezza		23.396,37	
Totale al netto del ribasso d'asta del 19,543%		€	1.280.990,26

B) Somme a disposizione		
imprevisti	€	64.049,51
allacciamenti pubblici servizi		8.500,00
spese generali		170.075,30
I.V.A. 10% sui lavori + imprevisti		134.503,98

I.V.A. 20% su spese generali	34.015,30	
Totale somme a disposizione		€ 411.144,69
Totale progetto		€ 1.692.134,35

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.672.134,35;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 20.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 307.865,65;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.672.134,35 al Comune di Sapri (SA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.78.217;

4) di specificare che l'importo di € 307.865,65 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 501.640,30 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Sapri (SA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT 42 P 01030 76470 000094000441;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 108 del 08/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Sapri (SA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 52 del 11/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE F.A.S. ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLA "RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTALE DI AREA URBANA IN LOCALITA' VIGNADONICA" BENEFICIARIO:COMUNE DI FISCIANO (SA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 137 del 16/04/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul cap. 2556 la prenotazione di impegno n. 1534 per l'importo di € 100.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per la realizzazione della "Riqualificazione urbanistica e ambientale di area urbana in località Vignadonica" proposto dal Comune di Fisciano (SA) risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di 2.000.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota 3913 del 01/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. 146 del 19/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 2.000.000,00 al Comune di Fisciano (SA) per la realizzazione della "Riqualificazione urbanistica e ambientale di area urbana in località Vignadonica", a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Fisciano (SA) con nota 16055 dell'11/10/2010 e successiva integrativa n. 22256 del 30/12/2010 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 546 del 30/12/2010, relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la* Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "Approvazione del Bilancio Gestionale 2011";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";

- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto di "Riqualificazione urbanistica e ambientale di area urbana in località Vignadonica" da realizzare nel Comune di Fisciano (SA), giusta determina dirigenziale n. 546 del 30/12/2010, di seguito riportato:

A) 1 Lavori	€	1.105.392,82	
2 Oneri di Sicurezza		44.357,59	
Totale A		€	1.149.750,41
B) Somme a disposizione			
1 - Rilievi accertamenti ed indagini	€	10.000,00	
2 – Allacciamenti ai pubblici servizi		15.000,00	
3 - Imprevisti		34.534,43	
4 - Spese tecniche e generali		137.000,00	
5 - IVA 10% di A			114 .975,04
6 - IVA su competenze tecniche		27.400,00	
Totale Somme a disposizione		€	338.909,47
			==========
Totale generale		€	1.488.659,88

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.388.659,88;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 100.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 611.340,12;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.388.659,88 al Comune di Fisciano (SA) per la realizzazione dell'intervento in parola, a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2556 – n. U.P.B. n. 22.84.245;

4) di specificare che l'importo di € 611.340,12 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sui F.A.S.) per un importo pari a € 416.597,96 da imputare all'impegno n. 1534 del 20/04/2010 sul cap. 2556, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Fisciano sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT 21 P 030 677 608 0000000 10635 - sottoconto n. 70;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. 146/ del 19/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Fisciano (SA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 60 del 12/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62//2009 ART. 18 LEGGE REGIONE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "RECUPERO DEL BORGO SERRONE - COMPLETAMENTO". BENEFICIARIO:COMUNE DI S'ARSENIO (SA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per il "Recupero del Borgo Serrone – Completamento" proposto dal Comune di S'Arsenio (SA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.988.440,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 1425 del 01/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 63 del 01/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.988.440,00 al Comune di S'Arsenio (SA) per la realizzazione del "Recupero del Borgo Serrone – Completamento" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di S'Arsenio (SA) con note n. 4063 del 15/06/2011 e n. 5283 del 08/08/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 84 del 30/05/2011 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";

- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto di "Recupero del Borgo Serrone – Completamento" da realizzare nel Comune di S'Arsenio (SA), giusta determina dirigenzialen. 84 del 30/05/2011, di seguito riportato:

A LAVORI		
A1 Lavori	€	1.178.000,00
A2 Oneri per la sicurezza	€	22.000,00
A Sommano	€	1.200.000,00
Ribasso d'asta del 1,647%	€	19.401,66
Importo dei lavori al netto del ribasso	€	1.158.598,34

LAVORI NETTI COMPRENSIVI ONERI SICUREZZA A € 1.180.598,34

SOMME A DISPOSIZIONE:

B2 Forniture	€	360.000,00		
Ribasso d'asta del 4,683%	€	16.858,19		
FORNITURE AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA			€	343.141,81
B1 Lavori in economia esclusi dall'appalto				
B3 Allacciamenti ai pubblici servizi			€	11.000,00
B4 Imprevisti sui lavori 5%			€	60.000,00
B8.1 Spese tecniche (compr. contributo previdenziale)				
B8.2 Spese per attività di consulenza e supporto RUP 05% di A3 12%			€	144.000,00
B8.3 Spese commissioni giudicatrici			€	3.000,00
B8.4 Spese di pubblicità			€	3.000,00
B9.1 IVA sui lavori 10%			€	118.059,83
B9.2 IVA spese generali 20%			€	28.800,00
B9.3 IVA su forniture 20%			€	68.628,36
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE B			***€***	***779.630,00***
TOTALE A + B			***€***	***1.960.228,35***

2) di stabilire che:

- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.950.228,35;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 10.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 38.211,65;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.950.228,35 al Comune di S'Arsenio (SA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.78.217;

4) di specificare che l'importo di € 38.211,65 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 585.068,50 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di S'Arsenio (SA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT80J0878476440010002100100;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 63/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di S'Arsenio (SA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 61 del 12/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "COMPLETAMENTO E SISTEMAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE" BENEFICIARIO:COMUNE DI LAVIANO (SA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto di "Completamento e sistemazione dell'impianto sportivo polivalente" proposto dal Comune di Laviano (SA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.637.650,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 1571 del 03/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 57 del 01/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.637.650,00 al Comune di Laviano (SA) per la realizzazione del "Completamento e sistemazione dell'impianto sportivo polivalente" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Laviano (SA) con note nn. 7386 del 14/10/2010, 1188 del 23/02/2011 e 1888 del 24/03/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 41 del 22/03/2011 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";

- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto relativo al"Completamento e sistemazione dell'impianto sportivo polivalente" da realizzare nel Comune di Laviano (SA), giusta determina dirigenziale n. 41 del 22/03/2011, di seguito riportato:

A1 Importo contrattuale lavori	€	1.259.176,40	
A2 Oneri connessi alla sicurezza	€	42.330,00	
TOTALE LAVORI A			**€ 1.301.506,40**
B Somme a disposizione ed imprevisti			
B1 Spese tecniche e generali			€ 111.752,45
Studio di fattibilità	€	806,94	
Progettazione preliminare	€	1.344,90	
Progettazione definitiva	€	4.034,70	
Progettazione esecutiva	€	19.850,00	
Sicurezza in fase di esecuzione	€	8.200,00	
Direzione lavori e contabilità	€	24.699,56	
Collaudo statico in corso d'opera	€	8.400,00	
Collaudo tecnico ed Amministrativo in corso d'opera	€	8.200,00	
Relazione Geologica	€	3.500,00	
Spese imprenditoriali geologiche	€	10.000,00	
Prove ed accertamenti di laboratorio	€	15.000,00	
Responsabile Unico del procedimento	€	2.151,84	
Collaboratori del Responsabile Unico del procedimento	€	537,96	
Oneri previdenzilai ed assistenziali (CNPAIA)	€	2.913,98	
Oneri riflessi Dipendenti Pubblici	€	2.112,57	
B.2 IVA sui lavori (10%)			€ 130.150,64
B.3 IVA Spese generali (20%)			€ 20.575,22
B.4 Imprevisti			€ 14.110,00
B.5 Oneri Allaccio Utenze			€ 25.000,00
B.6 IVA Imprevisti (10%)			€ 1.411,00
B.7 IVA allaccio utenze e servizi (20%)			€ 5.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE B			**€ 307.999,31**
TOTALE A + B			**€ 1.609.505,71**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.599.505,71;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 10.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 38.144,29;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.599.505,71 al Comune di Laviano (SA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.78.217;

4) di specificare che l'importo di € 38.144,29 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 479.851,71 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Laviano (SA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT 48 S 05608 88620 000000000242;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel 57/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Laviano (SA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 67 del 05/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 1 Urbanistica

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PIMONTE (NA) - PIANO REGOLATORE GENERALE ADEGUATO AL PIANO URBANISTICO TERRITORIALOE DELL'AREA SORRENTINO-AMALFITANA - COMPETENZA COMUNITA' MONTANA "MONTI LATTARI-PENISOLA SORRENTINA" - CONTROLLO DI CONFORMITA' - L.R. 20.3.1982 N. 14 TIT. II PAR. 5 E L.R. 27.6.1987 N. 35 E SEGG. - AMMESSO AL VISTO DI CONFORMITA' CONDIZIONATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

a. CHE il Comune di PIMONTE (NA), è sottoposto parzialmente a vincolo idrogeologico;

b. CHE con D.M. 28.3.1985 il territorio comunale di cui trattasi è stato ritenuto di notevole interesse pubblico;

c. CHE il predetto Comune a seguito degli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981 è stato dichiarato gravemente danneggiato e che con deliberazione di Giunta Regionale n. 5447 del 7.11.2002 è stato classificato sismico con S = 6;

d. CHE il suddetto Comune rientra nella perimetrazione del Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino-Amalfitana, di cui alla L.R. 35/1987 e segg.;

e. CHE il Comune in oggetto rientra nell'ambito dell'Autorità di Bacino Regionale "Sarno", giusta L.R. 7.2.1994 n. 8;

f. CHE il suddetto Comune rientra parzialmente nella perimetrazione del Parco Regionale dei Monti Lattari, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.9.2003;

g. CHE il Comune di cui trattasi ricade all'interno del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Dorsale dei Monti Lattari" di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente pubblicato sulla G.U. n°157 dell'8-07-2005, ai sen si della direttiva 92/43/CEE;

RILEVATO:

a. CHE il suddetto Comune è dotato di Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione approvato con D.P.G.R.C. n. 2704 del 3.3.1980;

b. CHE con deliberazione consiliare n. 39 del 14.6.2001, avente ad oggetto "Approvazione strumento di intervento per l'adeguamento ai criteri ed indirizzi di programmazione e materia di distribuzione commerciale di cui alla L.R. n. 1 del 7.1.2000"**,** il Comune di Pimonte ha approvato il Piano delle attività commerciali ai sensi della L.R. 1/2000;

c. CHE con deliberazione consiliare n. 5 del 25.1.2002, il Comune di cui trattasi ha adottato il Piano Regolatore Generale del proprio territorio adeguato al P.U.T.;

d. CHE il P.R.G. è stato depositato e pubblicato e che a seguito di tali adempimenti sono pervenute n. 55 osservazioni, di cui 7 fuori termine, nonché 2 ulteriori istanze rispettivamente del 4.11.2002 e 10.11.2002;

e. CHE con deliberazione consiliare n. 23 del 22.9.2003, il Comune in argomento ha preso atto degli elaborati geologici ad integrazione di quelli del P.R.G., attesa la nuova classificazione sismica introdotta cion deliberazione di Giunta Regionale n. 5447/2002;

f. CHE con deliberazione consiliare n. 38 del 18.12.2006, ha controdedotto alle osservazioni presentate decidendo di accoglierne totalmente n. 30, parzialmente n. 2 e respingerne n. 23;

g. CHE il responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Pimonte, con nota del 17.3.2004, ha certificato che, nell'ambito del territorio comunale non risultano insediamenti o stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti (RIR) o comunque connessi ad attività con determinate sostanze pericolose;

h. CHE l'A.S.L. NA5, distretto 90, competente per territorio, con nota n. 249 del 5.6.2004, ha rilasciato nulla osta all'adozione del P.R.G. del Comune di Pimonte, formulando, invece, una serie di modifiche/integrazioni al relativo "Regolamento Edilizio" che, ai sensi della L.R. 14/82, non rientra nel controllo di conformità regionale;

i. CHE l'Autorità di Bacino del Sarno, con nota n. 2114/2005, ha trasmesso il proprio parere, favorevole con prescrizioni, sul P.R.G. del Comune di Pimonte, espresso nell'adunanza del 25.10.2005 n. 1808/2005, reso ai sensi della L.R. 8/94;

j. CHE con nota n. 9853 del 21.11.2005, il Comune in parola ha trasmesso alla Soprintendenza BAPPSAD di Napoli, per il visto di competenza, la tavola di "Rilevazione dei beni di interesse storico, artistico, ambientale, naturalistico ed archeologico" prevista dall'art. 14 della L.R. 35/87;

k. CHE con nota n. 1413/2 del 13.2.2006, il Sindaco del Comune di Pimonte, ha inoltrato formale domanda al Presidente della Comunità Montana "Monti Lattari Penisola Sorrentina", (acquisita dalla stessa in data 14.2.2006, prot. n. 725), di approvazione del P.R.G. adeguato al P.U.T. del Proprio territorio;

l. CHE la Soprintendenza BAPPSAD di Napoli e Provincia, con nota prot. n. 31511/05 del 15.2.2006, ha concordato con l'individuazione dei beni indicati nella tavola "Rilevazione dei beni di interesse storico, artistico, ambientale, naturalistico ed archeologico" di cui sopra, del Comune di Pimonte, precisando che vanno ricompresi, se non già indicati, tutti quelli di cui all'art. 10, comma 1 del D.Lgs 42/2004;

m. CHE successivamente, con nota prot. n. 1567 del 16.2.2006, è stata rimessa alla C. M. "Monti Lattari - Penisola Sorrentina", a completamento della documentazione già trasmessa, la surrichiamata nota della Soprintendenza BAPPSAD di Napoli e Provincia;

PRESO ATTO:

a. CHE in merito al P.R.G. di cui trattasi, la Sezione Provinciale del C.T.R. di Napoli, con parere n. 06/2006 del 3.5.2006, ha richiesto integrazione atti, ivi compresa la Relazione di Valutazione d'Incidenza, ai sensi del punto 5 del D.P.R. n. 357/1997;

b. CHE il Settore Regionale Tutela dell'Ambiente, con nota prot. n. 404682 del 7.5.2007, ha comunicato al Comune di Pimonte che la Commissione V.I.A., nella seduta del 18.4.2007, ha esaminato il P.R.G. di cui trattasi ai sensi del D.P.R. 357/97, sospendendo l'esame del piano in attesa del parere VAS ai sensi della Direttiva Comunitaria 42/2001/CE, e con la raccomandazione di adeguare sia le cartografie che le norme di attuazione in considerazione delle aree protette, e di produrre un aggiornamento cartografico su supporto magnetico, nonché, di attivare la procedura prevista dalla Direttiva Comunitaria 42/2001/CE e dalla deliberazione di G.R. n. 421/04, in quanto "la Valutazione di Incidenza (V.I.), può essere inglobata nella V.A.S.";

c. CHE deliberazione consiliare n. 30 del 9.9.2008, il Comune di Pimonte ha preso atto di quanto richiesto dal parere del C.T.R. n. 06/2006 del 3.5.2006 e dalla Commissione regionale VIA nella seduta del 18.4.2007, contestando nel contempo alcune richieste in ordine alla procedura da rispettare per l'approvazione del P.R.G., ribadendo che è quella precedente all'entrata in vigore della L.R. 16/2004, come del resto stabilito anche dall'art. 45 della stessa legge, ed approvando un elaborato tecnico: "Relazione d'integrazione allo studio di microzonizzazione sismica";

d. CHE il Comune di Pimonte, in riscontro al parere del CTR n. 06/2006 del 3.5.2006, con nota n. 7820 del 16.9.2008, ha trasmesso alla C.M. Monti Lattari – Penisola Sorrentina, in quadruplice copia, gli atti prodotti, evidenziando nel contempo quanto già rappresentato nella precedente delibera di C.C. n. 30/2008, in ordine al procedimento di approvazione del proprio P.R.G. che deve seguire la normativa e procedura vigente antecedentemente alla L.R. 16/2004, così come previsto dall'art. 45 della stessa legge;

e. CHE con nota n. 8068 del 24.9.2008, il Comune di Pimonte ha chiesto al Settore regionale Tutela dell'Ambiente di non applicare la procedura VAS in quanto il PRG in esame è stato adottato con Delibera di C.C. nel 2002, prima della L.R. 16/2004, allegando, a tale scopo, anche la Delibera di C.C. n. 30/2008, in ordine al procedimento di approvazione del proprio P.R.G.;

f. CHE C.M. dei Monti Lattari-Penisola Sorrentina, con nota prot. n. 5447 del 17.10.2008, ha trasmesso al C.T.R., Sezione provinciale di Napoli, per l'acquisizione del parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 14/82 e dell'art. 15 della L.R. 9/83, (ed in riscontro alla richiesta di integrazione formulata dallo stesso con precedente parere n°06/2006), la documentazione richiesta di cui all a nota comunale prot. n. 7820 del 16.9.2008, nonché la relazione, redatta dal competente ufficio della Comunità Montana, inerente alla verifica dei presupposti di procedibilità istruttoria prevista dalla normativa vigente;

g. CHE con delibera di C.C. n. 107 del 27.10.2008, con la quale il Comune di Pimonte, ha approvato la proposta di deliberazione formulata a maggior chiarimento di quanto già rappresentato nella precedente Delibera di C.C. n. 30/2008, in ordine al procedimento di approvazione del proprio P.R.G., "alla luce del disposto di cui all'art. 4, paragrafo 1 ed art. 13, paragrafo 3, della direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/6/2001 e del comma 1 dell'art. 45 della L.R. n. 16/2004";

h. CHE con nota prot. n. 123452 del 12.2.2009, il Settore provinciale del Genio Civile di Napoli ha trasmesso alla C.M. dei Monti Lattar i- Penisola Sorrentina, il parere n°03-2008 del 17 dicembre 2008, conclusosi, "per l'utile esame del Piano Regolatore di Pimonte", con richiesta di chiarimenti ed integrazione atti;

i. CHE con nota n. 0736120 del 24.8.2009, il Settore Regionale Politica del Territorio, ha reso Parere Favorevole con prescrizioni, ai sensi delle norme generali di salvaguardia del "Parco Regionale dei Monti Lattari";

j. CHE con nota n. 1082294 del 15.12.2009, il Settore Regionale Tutela dell'Ambiente, riscontrava la nota comunale n. 8068 del 24.9.2008, con la quale veniva richiesta la non applicazione della procedura V.A.S. per il P.R.G. del Comune di Pimonte, rappresentando, di contro, "che il Comitato Tecnico per l'Ambiente, nella seduta del 26.11.2009, ha deciso che il succitato Piano debba essere assoggettato a procedura V.A.S. non risultando un atto di approvazione dello stesso antecedente il 22.7.2006";

k. CHE con nota n. 45814 del 20.1.2011, l'A.G.C. Regionale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione civile, veniva trasmesso al Comune di Pimonte il Decreto Dirigenziale n. 32 del 17.1.2011, con il quale è stato espresso "parere di compatibilità ambientale favorevole per la VAS", nonché "parere favorevole per la Valutazione d'incidenza" con prescrizioni e precisazioni;

l. CHE con nota n. 657 del 24.1.2011, il Comune di cui trattasi ha inoltrato al Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, il Decreto Dirigenziale V.A.S. sul P.R.G. di Pimonte per gli ulteriori adempimenti di legge;

m. CHE con nota n. 140325 del 22.2.2011, il Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, ha comunicato al Comune di Pimonte, che in data 16.2.-2011, lo stesso Settore "sul Piano Urbanistico Comunale ai sensi dell'art. 23 della L.R. 16/2004" ha reso "parere di compatibilità sismica ex art. 89 del DPR 380/2001 e art. 15 della L.R. 9/83;

n. CHE con deliberazione di Giunta Esecutiva n. 26 del 7.4.2011, la Comunità Montana "Molti Lattari – Penisola Sorrentina ha approvato il Piano Regolatore Generale con annesso Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Pimonte, adottati rispettivamente con le deliberazioni di C.C. n. 5 del 25.1.2002 e n. 107 del 27.10.2007, con le prescrizioni contenute nella Relazione Istruttoria a firma del funzionario responsabile del 3° Settore della Comunità Montana, e decidendo sulle osservazioni avverso il P.R.G. in conformità di quanto il Comune di Pimonte ha controdedotto con la Delibera consiliare n. 38 del 18.12.2003;

o. CHE il Presidente della Comunità Montana Monti Lattari – Penisola Sorrentina, con proprio decreto n. 3346 del 3.8.2011, ha approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Pimonte, adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 25.1.2002, in conformità ed esecuzione della delibera di Giunta Esecutiva dello stesso Ente n. 26 del 7.4.2011;

CONSIDERATO che sul Piano Regolatore Generale del Comune di Pimonte successivamente trasmesso al Settore Urbanistica della Regione Campania per il controllo di conformità di cui alle LL.RR. 14/82 e 35/87, il Servizio Piani Comunali del medesimo Settore Regionale ha reso parere n. 611118 del 26.9.2011, dal quale si evince:

a. CHE l'intero territorio del Comune di Pimonte ricade nella "Sub-Area 2" del Piano Urbanistico Territoriale di cui alla L.R. 35/87, ed è interessato dalle seguenti "Zone Territoriali" di cui all'articolo 17 della stessa legge:
   a.1. "Zona Territoriale 1b" - Tutela dell'ambiente naturale di 2°grado;
   a.2. "Zona Territoriale 2" – Tutela degli insediamenti antichi accentrati;
   a.3. "Zona Territoriale 4" - Riqualificazione insediativi ambientale di 1°grado;
   a.4. "Zona Territoriale 8" – Parchi Territoriali;
   a.5. "Zona Territoriale 11" - Attrezzature turistiche complementari;

b. CHE il Piano Regolatore Generale è stato suddiviso nelle seguenti "zone omogenee": RA, C, D, D1, E, F1, F1p, F2, F2p, F3, F3p, F3s,F4, F4p, F5, F6, G, H, H1, H2, VAV, VBI, VRC;

c. CHE l'iter procedurale del P.R.G. del Comune di Pimonte, dalla sua adozione nel 2002, e fino all'approvazione da parte della Comunità Montana dei Monti Lattari avvenuta nel 2011, è durato circa nove anni, sia per motivi di integrazioni documentali

e tecniche, che per nuove leggi e discipline sopravvenute, che di fatto ne hanno vanificato il suo dimensionamento, previsto al 2010;

d. CHE il Piano Regolatore Generale di cui trattasi possa essere ammesso al visto di conformità a condizione che vengano introdotti i rilievi riportati nel parere n. 611118/2011 e che sono trascritti nel dispositivo del presente provvedimento;

VISTA la L.U. 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI i DD.MM. 1.4.1968 n. 1404 e 2.4.1968 n. 1444;

VISTE le LL.RR. 29.5.1980 n. 54; 1.9.1981 n. 65; 20.3.1982 n. 14 Tit. II Par. 5; 7.1.1983 n. 9; 8.3.1985 n. 13 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.M. 28.3.1985;

VISTA la Legge 7.8.1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.2.1994 n. 8;

VISTE le Delibere di Giunta Regionale n. 6131 del 20.10.1995, 8758 del 29.12.1995 – pubblicate sul B.U.R.C. n. 11 del 22.2.1996 – e n. 558 del 24.2.1998 – pubblicata sul B.U.R.C. n. 17 del 30.3.1998;

VISTA la L. R. 27.4.1998 n. 7;

VISTE le LL.RR. 7.1.2000 n. 1 e 28.11.2000 n. 16;

VISTA la circolare approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1349 del 23.3.2001;

VISTO il Testo Unico sull'Edilizia di cui al D.P.R. 6.6.2001 n. 380;

VISTA la Legge Costituzionale 18.10.2001 n. 3;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1405 del 12.4.2002;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 5447 del 7.11.2002 ad oggetto: "Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1539 del 24.4.2003;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 248 del 24.1.2003 ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale n. 5447 del 7.11.2002 recante "Aggiornamento della classificazione sismica dei Comuni della Regione Campania" Circolare applicativa relativa alla strumentazione urbanistica;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.9.2003;

VISTA la L.R. 22.12.2004 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. DI AMMETTERE AL VISTO DI CONFORMITA', di cui alle LL.RR. 14/1982 e 35/1987 e segg., il Piano Regolatore Generale del Comune di PIMONTE (NA), adottato con deliberazione consiliare n. 5 del 25.1.2002, ed approvato con decreto del Presidente della Comunità Montana Monti Lattari – Penisola Sorrentina n. 3346 del 3.8.2011, A CONDIZIONE che siano introdotti, ai sensi della Circolare approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1349 del 23.3.2001, i rilievi qui di seguito riportati:

   1.1. nella Tav. 1 - "Relazione generale" del P.R.G., in ordine al dimensionamento delle attrezzature pubbliche di cui all'art. 11 della L.R. 35/87, pur se previsti in quantità superiore ai mq 27/ab, non risulta verificata la quantità di standards da destinare in relazione alle residenze stagionali o attrezzature ricettive esistenti e previste, stabilita nella misura di 15mq ogni 20 mq di superficie utile lorda;

   1.2. nella Tav. 1 – "Relazione generale" del P.R.G., non risulta evidenziato il conteggio di tutte le superfici utili terziarie (*commercio, uffici, tempo libero, turismo, etc.*), così come previsto dall'art. 10 della L.R. 35/87, da cui far scaturire l'eventuale esigenza di nuovo terziario, che non può eccedere, per i Comuni ricadenti nella "sub-area 2", i 3 mq per abitante, compreso l'esistente (gli abitanti calcolati come da previsione demografica di cui all'art. 9 della L.R. 35/87);

   1.3. nella Tav. 1 – "Relazione generale" del P.R.G., non risulta evidenziato/verificato il calcolo delle superfici da destinare ad attrezzature religiose ai sensi della L.R. 9/90, che, nel caso di specie, con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, la dotazione minima, comprensiva dell'esistente, non può essere inferiore a 5.000 mq e va detratta dalle attrezzature di interesse comune;

   1.4. nella Tav. 1 – "Relazione generale" del P.R.G., così pure nella Tav. 4 – "Dimensionamento", non risulta estrapolato il conteggio dei vani da recuperare, che deve essere sottratto dal fabbisogno dei vani residenziali da realizzare, così come previsto dall'ultimo comma dell'art. 9 della L.R. 35/87;

   1.5. sulla tavola 3 "Norme di Attuazione" del P.R.G., di cui alla Delibera di C.C. n°5 del 25-01-2002, si rileva quanto appresso:

      1.5.1. all'art. 2 – Elaborati di PRG **–** Per maggior completezza, l'elenco degli elaborati va integrato con tutti gli atti tecnici prodotti successivamente, durante l'iter di approvazione del PRG;

      1.5.2. all'art. 4 – Indici e parametri – alla lettera e) Superficie minima del lotto - la parte dove si consente l'accorpamento di lotti, ancorché non contigui, appartenenti alla stessa "zona territoriale omogenea", è in contrasto con la L.R. 14/82 in quanto, l'accorpamento e consentito solo in zona agricola, come stabilito dal punto

1.8, Titolo II, della direttiva allegata alla stesa legge; - alla lettera g) Volume - i dati vanno integrati con quanto disposto dall'art. 3 del D.P.R. 380/2001; - alla fine della stessa lettera, ove si prevede che non si tenga conto dell'altezza massima del sottotetto, per maggiorazioni di spessore degli elementi di copertura, ai fini della coibentazione termo-acustica, è in contrasto con il titolo IV della L.R. 35/87 che non prevede la modifica delle altezze preesistenti; - alla lettera h) – Altezza massima – all'ultimo comma, dove si prevede di non tener conto nelle altezze delle maggiorazioni di spessore per coibentazione termo-acustica, valgono le stesse osservazioni di cui alla lettera g); - alla lettera i) – distanza tra i fabbricati , ed alla lettera l) - Distacco dai confini - la disciplina va integrata con il richiamo al rispetto di quanto disposto dal Codice Civile nel merito; - alla lettera n) – Commutabilità degli ambienti secondo l'uso- i paragrafi B, C e D vanno adeguati in relazione a quanto definito all'art. 3, lettera e) del D.P.R. 380/2001;

1.5.3. all'art. 5 – Zone territoriali Omogenee – nell'elencazione delle zone omogenee dell'adottato P.R.G., è utile, per una rapida verifica, affiancare alle stesse, anche le "Zone Territoriali" di P.U.T. in cui ricadono, di cui all'art. 17 della L.R. 35/87;

1.5.4. all'art. 6 – Zone Ra (Rispetto Ambientale) – Le destinazioni d'uso di tipo terziario sono ammesse solo se ricadenti in "Zona Territoriale 4" e se rientranti nella disponibilità calcolata ai sensi dell'art. 10 della L.R. 35/87, così pure i parcheggi ai sensi dell'art. 9 della L. 122/89 possono essere realizzati solo se ricadenti in tale "Z.T." ; - Inoltre la previsione di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti, non è contemplata dalla tipologie di interventi consentiti dal titolo IV della L.R. 35/87;

1.5.5. all'art. 8 – Zone D (Produttiva ed artigianale esistente) – gli interventi previsti sugli insediamenti produttivi artigianali o piccole industrie esistenti, sono compatibili solo se ricadenti nella "Zona Territoriale 4";

1.5.6. all'art. – Zone D1 (produttiva artigianale di espansione) – gli interventi di espansione previsti sono compatibili solo se rientranti in "Zona territoriale 4" e non anche in "Z.T. 1b";

1.5.7. all'art. 13 – Zone F2 e F2p – (verde attrezzato esistente e di progetto) – le nuove attrezzature, nonché le strutture di servizio permanenti non possono essere realizzate in "Zona territoriale 1b" di cui all'art. 17 della L.R. 35/87, in quanto in contrasto con le prescrizioni di tale zona;

1.5.8. all'art. 14 – Zone F3 , F3p e F3s – (Attrezzature di interesse comune esistenti, di progetto e socio-sanitarie esistenti) – Gli ampliamenti delle attrezzature di cui

all'ultimo comma sono assentibili solo se ricadenti in "Z.T. 4" o "Z.T. 2" di cui all'art. 17 della L.R. 35/87;

1.5.9. all'art. 15– Zone F4 e F4p – (parcheggi esistenti e di progetto) – Al 3° comma , dove si consente di reali zzare parcheggi pertinenziali, ai sensi dell'art. 9 della L. 122/89, anche nelle zone omogenee F1,F2, ed F3, questi possono essere assentiti solo se ricadono in zone territoriali di P.U.T. compatibili con i parcheggi;

1.5.10. all'art. 18 – Zone H - (turistico-alberghiera esistente) – Gli interventi di ampliamento fino al 20% della superficie lorda di pavimento esistente sono consentiti solo se ricadenti in "zona territoriale 4" e se il calcolo del terziario di cui all'art. 10 della L.R. 35/87, ancora lo consente; - così pure, gli interventi di cui all'art. 9 della L. 122/89, sono consentiti solo se ricadenti in "zona territoriale 4";

1.5.11. all'art. 19 – Zone H1 - (turistico-alberghiera di espansione) – Tale zona potrà essere attivata solo se il terziario (commercio, uffici, tempo libero, turismo, etc.), calcolato ai sensi dell'art. 10 della L.R. 35/87, ha ancora un margine di espansione;

1.5.12. all'art. 21 – Zone VAV - (verde agricolo vincolato) - Nel penultimo comma, gli interventi previsti di cui all'art. 9 della L. 122/89 (parcheggi pertinenziali), non sono assentibili nella "Z.T. 1b" di cui all'art. 17 della L.R.35/87;

1.5.13. all'art. 22– Zone VBI - (verde boschivo ed idrogeologico vincolato) - Nel penultimo comma, gli interventi previsti di cui all'art. 9 della L. 122/89 (parcheggi pertinenziali), non sono assentibili nella "Z.T. 1b" di cui all'art. 17 della L.R.35/87;

1.5.14. all'art. 23 – Zone VRC - (verde di rispetto cimiteriale) – nella norma è necessario introdurre il richiamo al D.P.R. 285/90, nonché il punto 1.7, Titolo II, delle Direttive allegate alla L.R. 14/82, relativamente all'inderogabile fascia urbanistica perimetrale, di rispetto cimiteriale di metri 100, che va riportata anche sulle tavole di piano;

1.5.15. all'art. 25 – (fasce di rispetto stradale D.M. 1404/68) - La possibilità di realizzare impianti di distribuzione carburanti in tali fasce anche se a titolo precario va condizionata alle prescrizioni delle zone territoriali attraversate, di cui all'art. 17 della L.R. 35/87;

1.5.16. all'art. 26 **–** nella parte in cui consente, in tutte le zone, di realizzare coperture a tetto per armonizzare lo "skyline" degli edifici e loro prospetti, è in contrasto con le vincolanti disposizioni del il Titolo IV della L.R. 35/87;

1.5.17. all'art. 27 – nella parte in cui viene riportato " restano valide le disposizioni P. di R. adottato ai sensi della L. 219/81", si evidenzia che le previsioni di un piano di recupero, ancorché approvato ai sensi della L. 219/81, durano 10 anni, anche per le parti non ancora attuate;

1.5.18. all'art. 30 – (Concessione in deroga) - è necessario inserire anche il richiamo dell'istituto della deroga di cui all'art. 14 del D.P.R. 380/2001;

1.5.19. all'art. 31 – (Norme tecniche per la progettazione degli interventi) – Agli articoli richiamati della L.R. 35/87, per la progettazione di tutti gli interventi, vanno aggiunti anche il 19, 20 e 21 della stessa legge; In relazione a quanto aggiunto dall'emendamento n° 3 della Delibera di C. C. 5/2002, va specificato che gli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), b), f) della L.R. 19/2001, possono essere attuati solo se consentiti dalle prescrizioni delle singole "Zone territoriali" in cui ricadono, di cui all'art. 17 della L,R, 35/87, nonché nel rispetto delle prescrizioni di cui al titolo IV della stessa legge;

2. gli interventi di riqualificazione ed adeguamento di tutta la viabilità, di cui alla Tav. n° 1 "Relazione generale" e Tav. n° 1 1 "Viabilità" vanno realizzati solo nel rispetto delle prescrizioni della "Zone Territoriali" di P.U.T. in cui ricadono, nonché del combinato disposto degli articoli 15 e 23 della L.R. 35/87;

3. in relazione Che, infine, in relazione al Parere urbanistico del C.T.R. n° 03-2008, del 17-12-2008 (richiamato nel Parere del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, reso il 16-02-2011, di cui alla nota prot. 140325 del 22-02-2011), le cui richieste di chiarimenti ed integrazioni, che si condividono pienamente, in ordine al proporzionamento del P.R.G. di Pimonte, non risultano soddisfatte, è necessario, che le stesse, vengano riscontrate dall'Amministrazione comunale.

2. Le Amministrazione interessate sono tenute alla stretta osservanza di quanto disposto dalla circolare approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1349 del 23.3.2001.

3. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dr. Maria Adinolfi

Decreto Dirigenziale n. 363 del 07/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PIETRAROJA (BN) LAVORI DI RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PREESISTENTI ALLE LOCALITA' "COTTE" E "ARVANELLO" (P.S.R. CAMPANIA 2007/2013) DI CUI ALLA DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' PROT. N. 36 95 DEL 6 SETTEMBRE 2011 IN DITTA MATURO GIUSEPPINA. LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del MATESE con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di *PIETRAROJA (BN)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 1407 del 12 aprile 2002;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 4098 del 3 ottobre 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del MATESE, relativamente ai lavori *di ripristino e miglioramento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti alle località "Cotte" e "Arvanello"(P.S.R. Campania 2007/2013) di cui alla Denuncia Inizio Attività prot. n. 3695 del 6 settembre 2011 in ditta MATURO Giuseppina*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona ".C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del MATESE;

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale del MATESE, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere favorevole*** all'esecuzione dei lavori *di ripristino e miglioramento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti alle località "Cotte" e "Arvanello"(P.S.R. Campania 2007/2013) di cui alla Denuncia Inizio Attività prot. n. 3695 del 6 settembre 2011 in ditta MATURO Giuseppina*, nel Comune di PIETRAROJA (BN);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 365 del 07/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CONCA DEI MARINI (SA) LAVORI DI ISTALLAZIONE DI UN GAZEBO IN LEGNO A CARATTERE STAGIONALE PER L'ATTIVITA' COMMERCIALE DENOMINATA "IL FARAONE" SITA IN PIAZZA OLMO N. 60 IN DITTA AVITABILE ROSA (NELLA QULITA' DI AMMINISTRATRICE PRO TEMPORE DELLA SOCIETA' DENOMINATA "CELESTE E ROSA" DI CELESTE E ROSA AVITABILE. LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di *CONCA DEI MARINI (SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 3113 del 7 settembre 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente ai lavori *di istallazione di un gazebo in legno a carattere stagionale per l'attività commerciale denominata "Il Faraone" sita in Piazza Olmo n. 60*
- *in ditta AVITABILE Rosa (nella qualità di amministratrice pro tempore della società denominata "Celeste e Rosa" di Celeste e Rosa Avitabile*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona ".C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n.*15928* del 14 giugno2011che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori *di istallazione di un gazebo in legno a carattere stagionale per l'attività commerciale denominata "Il Faraone" sita in Piazza Olmo n. 60 in ditta AVITABILE Rosa (nella qualità di amministratrice pro tempore della società denominata "Celeste e Rosa" di Celeste e Rosa Avitabile*, nel Comune di CONCA DEI MARINI (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 366 del 07/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) LAVORI DI REALIZZAZIONE DI OPERE DI SOSTEGNO E SISTEMAZIONE DELLO SPAZIO PERTINENZIALE ESTERNO AD UN FABBRICATO ESISTENTE SITO ALLA CONTRADA "ARIELLA" IN DITTA FRONGILLO BRUNO LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del MATESE con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di *CUSANO MUTRI (BN)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 1407 del 12 aprile 2002;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 6874 del 16 settembre 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del MATESE, relativamente ai lavori di *realizzazione di opere di sostegno e sistemazione dello spazio pertinenziale esterno ad un fabbricato esistente sito alla contrada "Ariella" in ditta FRONGILLO Bruno*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del MATESE;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di CASERTA E BENEVENTO n.*19523* del 12 agosto 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA n.*12347* del 14 settembre 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407.del 12 aprile 2002;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale del MATESE, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di *realizzazione di opere di sostegno e sistemazione dello spazio pertinenziale esterno ad un fabbricato esistente sito alla contrada "Ariella" in ditta FRONGILLO Bruno*, nel Comune di CUSANO MUTRI (BN); con l'osservanza delle prescrizioni formulate dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA n.*12347* del 14 settembre 2011;

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 367 del 07/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AMALFI (SA) LAVORI DI TRASFORMAZIONE DI DUE FINESTRE IN DUE BALCONI A RASO NONCHE' PER UNIFORMARE GLI INFISSI A QUELLI PRESENTI SULL'INTERO FABBRICATO SITO IN VIA RESINOLA N. 4. IN DITTA GAMBARDELLA RAFFAELE LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di *AMALFI /SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 8526 del 21 settembre 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente ai lavori di trasformazione di due finestre in due balconi a raso nonché per uniformare gli infissi a quelli presenti sull'intero fabbricato sito in Via Resinola n. 4 *in ditta GAMBARDELLA Raffaele*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n.*23035* del 7 settembre 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di *trasformazione di due finestre in due balconi a raso nonché per uniformare gli infissi a quelli presenti sull'intero fabbricato sito in Via Resinola n. 4 in ditta GAMBARDELLA Raffaele*, nel Comune di AMALFI (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 369 del 07/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO RURALE SITO ALLA CONTRADA "CAIAZZANO IN DITTA PERFETTO LUCIA ANTONIA E CASSELLA PASQUALE. LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del MATESE con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di *CUSANO MUTRI (BN)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 1407 del 12 aprile 2002;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 6591 dell'8 settembre 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del MATESE, relativamente ai lavori di costruzione di un fabbricato rurale sito alla contrada "Caiazzano" *in ditta PERFETTO Lucia Antonia e CASSELLA Pasquale*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del MATESE;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di CASERTA E BENEVENTO n.*13620* dell'8 giugno 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;

- la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA n.*11312* dell'8 agosto 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407.del 12 aprile 2002;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale del MATESE, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori costruzione di un fabbricato rurale sito alla contrada "Caiazzano" *in ditta PERFETTO Lucia Antonia e CASSELLA Pasquale*, nel Comune di CUSANO MUTRI (BN); con l'osservanza delle prescrizioni formulate dalla Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di CASERTA E BENEVENTO *di cui alla nota* n.*13620* dell'8 giugno 2011, e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA n.*11312* dell'8 agosto 2011;

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 370 del 07/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PIETRAROJA (BN) - LAVORI DI AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA ROSA JANARA S.R.L. (PSR CAMPANIA 2007/2013). IN DITTA: MAFFEI CARMINE CARLO, LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AZIENDA AGRICOLA. LEGGE REGIONALE 33/93-ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE PREVENTIVO.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2003 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10.06.2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del Matese con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Pietraroja *(BN)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 0003721 del 08.09.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del Matese relativamente ai lavori di ammodernamento e miglioramento dell'azienda agricola Rosa Janara S.r.l in ditta Maffei Carmine Carlo, legale rappresentante dell'Azienda Agricola Rosa Janara S.r.l. specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "B" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del Matese;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di CE-BN n. *0017890* del 25.07.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;

- la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di SA-Av-BN-CE n. 0011191 del 04.08.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio9 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con condizioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale del Matese ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di ammodernamento e miglioramento dell'Azienda agricola Rosa Janara S.r.l. (PSR Campania 2007/2013) in ditta MAFFEI Carmine Carlo, legale rappresentante dell'Azienda Rosa Janara S.r.l., nel Comune di Pietraroja (BN) con le prescrizioni della Soprintendenza di cui alla nota n. 0017890 del 25.07.2011. e delle condizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici di cui alla nota n. 0011191 del 04.08.2011;

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 371 del 10/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN). LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DI MURETTI IN PIETRA CALCAREA A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PREESISTENTI (P.S.R. CAMPANIA 2007/2013, MISURA 216, TIPOLOGIA "B") SITI ALLA CONTRADA ARIELLA. IN DITTA : ORSINO MARIA ASSUNTA. LEGGE REGINALE 33/93 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE FAVOREVOLE.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10.06.2002. è stato istituito il Parco Naturale Regionale del Matese con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Cusano Mutri *(BN)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 6355 del 30.08.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del Matese, relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino di muretti in pietra calcarea a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti (PSR Campania 2007/2013, Misura 216, Tipologia "B") siti alla contrada Ariella in ditta ORSINO Maria Assunta, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del Matese;

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12.04.2002;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale del Matese ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere favorevole*** all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino di muretti in pietra calcarea a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti (PSR Campania 2007/2013, Misura 216, Tipologia "B") siti alla contrada Ariella in ditta ORSINO Maria Assunta, nel Comune di Cusano Mutri (BN);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 418 del 12/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

DPCM 16.07.09 - REQUISITI OBBLIGATORI E CRITERI PER LA SCELTA DEI BENEFICIARI DI ALLOGGI SOCIALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che con il D.P.C.M. 16 luglio 2009 pubblicato sulla G.U. n. 191 del 19 agosto 2009 è stato approvato il Piano nazionale per l'edilizia abitativa, articolato in sei linee di intervento (lettere a, b, c, d, ed f).

b) Che con il D.M. 8 marzo 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 104 del 6/5/2010, il Ministero per le Infrastrutture e Trasporti ha ripartito tra le Regioni 377.885.270 euro (per la Campania 41.168.899,68 euro) destinati a finanziare le seguenti quattro linee di intervento:

b.1. *b) incremento patrimonio di edilizia residenziale pubblica;*
b.2. *c) promozione anche da parte di privati di interventi in project financing;*
b.3. *d) agevolazioni a cooperative edilizie;*
b.4. *e) programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale.*

c) Che, ai sensi del citato D.P.C.M., la Regione Campania doveva predisporre, entro 180 gg. dalla pubblicazione del D.M. di ripartizione (quindi entro il 2 novembre 2010), il programma di interventi da finanziare con riferimento alle quattro linee di intervento suddette, valutando, con procedure di evidenza pubblica, le proposte formulate dai soggetti pubblici e dai privati interessati;

d) Che il programma così formulato deve essere sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture in un apposito Accordo di Programma tra lo stesso Ministero, la Regione e gli Enti Locali coinvolti;

e) Che con la DGR n. 572 del 22.07.2010 la Regione Campania ha stabilito le Linee Guida in materia di ERS, per la redazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, sulla base delle quali emanare l'Avviso pubblico per la definizione del Programma Regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del citato DPCM 16 luglio 2009;

f) Che con D.D. n. 376 del 28.07.2010 è stato approvato l'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa".

CONSIDERATO

a) Che la procedura stabilita dall'Avviso per l'individuazione delle proposte da ammettere a finanziamento prevedeva le seguenti tre fasi:

   a. 1) verifica dei requisiti di ammissibilità delle proposte ;
   a. 2) valutazione delle proposte ammesse ;
   a. 3) procedura di negoziazione ;

b) Che con D.D. n. 510 del 11/11/2010, è stato approvato l'elenco delle proposte ammesse alla valutazione, in quanto in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale, allegato al D.D. n. 376 del 28.07.2010;

c) Che con D.D. n. 511 del 11/11/2010, è stato approvato l'elenco delle proposte escluse, avverso il quale si stabiliva che gli interessati potevano produrre opposizione, entro e non oltre il termine di giorni trenta dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto stesso.

d) Che i ricorsi sono stati verificati sulla documentazione digitale e cartacea pervenuta alla scadenza del bando;

e) Che con D.D. n 23 del 21/01/2011 sono state ammesse alla seconda fase, ad integrazione dell'elenco di cui al D.D. 510 del 11/11/2010, ulteriori n° 12 proposte progettuali in quanto, riscontrata la

documentazione cartacea, era stato constatato che risultavano conformi ai requisiti previsti dall'Avviso regionale;

f) Che le proposte di cui al D.D. 510 del 11/11/2010 ed al D.D. n. 23 del 21/01/2011, ammesse alla seconda fase, sono state valutate d'ufficio (sulla base dei criteri previsti dall'art. 7 dell'Avviso) ed hanno raggiunto la soglia minima di 60 punti, sulla base di quanto previsto dalle lettere A, B e C dell'art. 7 e, pertanto, con il D. D. n. 62 del 3/03/2011 sono state ammesse alla terza fase, cioè alla procedura negoziata ex art. 8 del medesimo Avviso

g) Che gli interventi di cui al citato Avviso sono articolati secondo le seguenti quattro tipologie:

   g.1) Alloggi sociali;
   g.2) Alloggi di ERP ai sensi della L.R. 18/97 da cedere al Comune;
   g.3) Alloggi a libero mercato;
   g.4) Alloggi a libero mercato convenzionati, ai sensi dell'art. 2 comma 12 dell'Avviso.

CONSIDERATO ALTRESI'

a) che con nota n. 998082 del 14/12/2010 questo Settore regionale ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e trasporti lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere ai sensi dell'art. 8 del DPCM innanzi citato, previo parere del CIPE;

b) che con successiva nota n. 213216 del 16/03/2011 questo Settore regionale ha trasmesso l'elenco definitivo delle 67 proposte ammesse alla fase negoziale, nonché la scheda riepilogativa degli interventi, ai fini della necessaria valutazione del CIPE, così come richiesto dal Ministero;

c) che con la delibera n. 16 del 5 maggio 2011, pubblicata sulla G.U. n. 215 del 15/09/2011, il CIPE ha espresso parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009, sui contenuti degli schemi di accordo di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione Campania, per l'attuazione del «Piano nazionale di edilizia abitativa»;

d) che con la stessa delibera, il CIPE ha invitato il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti a richiedere a ogni Regione di comunicare i criteri utilizzati, per il riparto di tutte le risorse di rispettiva competenza, tra le categorie di beneficiari indicate dall'art. 11 del citato decreto-legge n. 112/2008;

e) che con nota n. 729 del 26/01/2011, il Ministero delle Infrastrutture ha invitato la Regione Campania a definire formalmente i requisiti di ordine economico e sociale da possedere da parte dei singoli soggetti appartenenti a ciascuna delle categorie individuate dal citato art. 11.

TENUTO CONTO

a) che le Linee Guida di cui alla DGR n. 572/2010 stabiliscono, tra l'altro, i criteri di selezione di cui ai bandi/avvisi regionali per l'implementazione del programma di edilizia residenziale sociale della Regione Campania;

b) che, ai sensi delle citate Linee Guida regionali, la programmazione regionale si ispira al modello dell'*housing sociale*, caratterizzato dalla più ampia *mixitè* sociale e, pertanto, è opportuno che gli assegnatari degli alloggi realizzati nell'ambito di ogni singolo programma di edilizia residenziale sociale promosso dalla Regione Campania, appartengano ad almeno tre diverse categorie sociali, tra quelle indicate nelle stesse Linee Guida;

c) che l'Osservatorio sulla casa, nella seduta del 26 settembre 2011, ha condiviso la proposta di "Disciplina regionale in ordine ai requisiti obbligatori ed ai criteri per la scelta dei beneficiari di alloggi sociali" elaborata da questo Settore regionale.

RITENUTO

a) di approvare l'allegata disciplina regionale in ordine ai requisiti obbligatori ed ai criteri per la scelta dei beneficiari di alloggi sociali, ad esclusione degli alloggi ERP, per i quali si applica la L.R. 18/97;

b) di stabilire che l'allegata procedura si applica ai programmi di edilizia residenziale sociale supportati da contributi regionali ovvero derivanti da Accordi di Programma sottoscritti con la Regione Campania, diversamente assume valenza indicativa;

c) di trasmettere il presente provvedimento, unitamente all'allegato, al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per quanto di competenza, ai sensi del DPCM 16 luglio 2009 recante il Piano Nazionale di Edilizia Abitativa.

VISTO

a) il D.L. 112/08 convertito con modifiche dalla L. n. 133/08;

b) il DPCM 16/07/2009 recante il Piano Nazionale di Edilizia Abitativa;

c) la DGR. n. 572 del 22.07.2010 recanti le Linee Guida regionali in materia di ERS;

Alla stregua dell'istruttoria predisposta dal Settore nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 04

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato

a) di approvare l'allegata disciplina regionale in ordine ai requisiti obbligatori ed ai criteri per la scelta dei beneficiari di alloggi sociali, con esplicita esclusione degli alloggi ERP, per i quali si applica la L.R. 18/97;

b) di stabilire che l'allegata disciplina si applica ai programmi di edilizia residenziale sociale supportati da contributi regionali ovvero derivanti da Accordi di Programma sottoscritti con la Regione Campania, diversamente assume valenza indicativa;

c) di trasmettere il presente provvedimento, unitamente all'allegato, al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, per quanto di competenza ai sensi del DPCM 16 luglio 2009 recante il Piano Nazionale di Edilizia Abitativa;

d) di inviare il presente atto, unitamente all'allegato, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC, al Coordinatore dell'Area 16, alla Segreteria di Giunta e all'Assessore al Governo del territorio per opportuna conoscenza.

Il Dirigente del Settore

Dr. M. Adinolfi

REQUISITI OBBLIGATORI E CRITERI

PER LA SCELTA DEI BENEFICIARI DI ALLOGGI SOCIALI

A. Requisiti generali obbligatori per i soggetti beneficiari e componenti del nucleo familiare:

a) essere cittadino italiano o di uno Stato aderente all'Unione Europea, oppure essere cittadino extracomunitario titolare di carta di soggiorno o regolarmente soggiornante in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale, che eserciti una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo;

b) residenza anagrafica o attività lavorativa in uno dei Comuni del comprensorio di cui al Bando;

In alternativa alla residenza anagrafica, potranno presentare domanda anche coloro che non lavorano ancora o non lavorano più in uno dei comuni del comprensorio, purché maturino tale requisito entro la data dell'assegnazione dell'alloggio.

c) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, nell'ambito nazionale. Tale requisito sussiste anche qualora l'alloggio sia inutilizzabile dal proprietario perché gravato dal diritto di usufrutto, uso, abitazione a tempo indeterminato. La titolarità di quote di alloggio adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare, su tutto il territorio nazionale, non rileva ai fini dell'accesso, tranne nel caso in cui le restanti quote del diritto appartengano al coniuge o altro componente il nucleo familiare.

Si definisce adeguato al nucleo familiare l'alloggio composto da un numero di vani, escluso gli accessori, pari a quello dei componenti del nucleo familiare e, comunque, non inferiore a due e non superiore a cinque.

d) assenza di precedenti assegnazioni in locazione semplice ovvero in proprietà con patto di futura vendita di alloggio realizzato con contributi pubblici e assenza di precedenti finanziamenti agevolati, in qualunque forme concessi dallo Stato o da enti pubblici sempre che l'alloggio non sia più utilizzabile ovvero perito senza diritto al risarcimento del danno;

e) Indicatore ISEE non superiore ad € 30.000 e non inferiore ad € 3.000.

B. Categorie dei soggetti beneficiari e componenti del nucleo familiare:

Il Comune dovrà garantire, nel rispetto dei requisiti suddetti, l'assegnazione degli alloggi disponibili a soggetti che, alla data di emanazione del bando, risultino appartenenti alle seguenti categorie:

- **a.** soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio per fine locazione;
- **b.** soggetti che siano o abbiano nel proprio nucleo familiare persone ultra sessantacinquenni, malati terminali o portatori di handicap con invalidità superiore al 66 per cento o figli fiscalmente a carico;
- **c.** giovani coppie, che contraggono matrimonio in un periodo compreso fra i diciotto mesi antecedenti e i diciotto mesi successivi alla data dell'emanazione del bando;
- **d.** famiglie monoparentali composte da un solo genitore, nella situazione di celibe/nubile, separato secondo legge, divorziato o vedovo, con almeno un figlio a carico;
- **e.** immigrati regolari;
- **f.** altri soggetti (*tra cui ad esempio: persone singole, studenti fuori sede, ecc…*).

Si precisa che le suddette categorie non sono elencate in ordine di priorità e che i bandi dovranno essere sempre comprensoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. Criteri di assegnazione

In sede di presentazione della domanda, gli aspiranti assegnatari, sulla base delle caratteristiche del proprio nucleo familiare, dovranno indicare una sola categoria di appartenenza.

In esito al Bando, la graduatoria viene redatta esclusivamente sulla base dell'indicatore ISEE allegato alla domanda**.**

Le assegnazioni avverranno sulla base della suddetta graduatoria, tenuto conto del tetto massimo ammissibile per ciascuna categoria di seguito esposto:

a. sfrattati……. nessun tetto;
b. soggetti L. 9/07…….... 40%;
c. giovani coppie……..... 40%;
d. monoparentali……... 30%;
e. immigrati regolari……. 15%;
f. altri soggetti …….. 20%.

Si ribadisce, inoltre, che non è possibile presentare domanda nella categoria a) sulla base del solo avvio della procedura di rilascio (*intimazione di licenza di sfratto da parte del locatore ovvero citazione del tribunale*).

Qualora, nelle more della determinazione della graduatoria provvisoria, il tribunale emettesse l'ordinanza di convalida ovvero la sentenza esecutiva, il nucleo familiare interessato sarà inserito nella suddetta categoria, su apposita istanza dell'aspirante assegnatario, da presentare entro e non oltre il termine previsto per le osservazioni alla graduatoria provvisoria.

Il Bando, infine, potrà prevedere la possibilità di assegnare una premialità (*quale ad esempio la riduzione del 20-30% dell'ISEE presentato oppure una priorità a parità di ISEE*) a quei soggetti che dichiareranno la propria disponibilità all'assegnazione di una residenza in co-housing*.

*Il termine co-housing è utilizzato per definire degli insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da ampi spazi (coperti e scoperti) destinati all'uso comune e alla condivisione tra i cohousers. Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, lavanderie, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internet-cafè, biblioteca e altro.

I cohousers convivono come una comunità di vicinato (vicinato elettivo) e gestiscono gli spazi comuni in modo collettivo ottenendo in questo modo risparmi economici e benefici di natura ecologica e sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 378 del 12/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AMALFI (SA) LAVORI DI INSTALLAZIONE DI PERGOLATO METALLICO CON TENDA RETRATTILE PRESSO L'ABITAZIONE SITA IN VIA ROBERTO IL GUISCARDO N 33. IN DITTA: FORTINI CARLA LEGGE REGIONALE 33/1993 ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17.11.2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei "MONTI LATTARI" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di AMALFI (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

- che il suddetto Comune, con nota n. 7462 del 11.08.11 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI" relativamente ai lavori di installazione di pergolato metallico con tenda retrattile presso l'abitazione sita in via Roberto il Guiscardo n 33 in ditta FORTINI Carla, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI";

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. *13086* del 16.05.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1°settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei "MONTI LATTARI", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di installazione di pergolato metallico con tenda retrattile presso l'abitazione sita in via Roberto il Guiscardo n 33 in ditta FORTINI Carla, nel Comune di AMALFI (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 377 del 12/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AMALFI (SA) LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO ALL'IMMOBILE SITO IN VIA SALITA PASTENA DELLA FRAZIONE PASTENA DI CUI ALLA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' 11293 DEL 9.12.2010. IN DITTA: MIELE GENNARO E PREZIOSI ARIANNA LEGGE REGIONALE 33/1993 ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17.11.2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei "MONTI LATTARI" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di AMALFI (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

- che il suddetto Comune, con nota n. 7465 del 11.08.11 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI" relativamente ai lavori di restauro e risanamento conservativo all'immobile sito in via Salita Pastena della frazione Pastena di cui alla Denuncia di Inizio Attività 11293 del 9.12.2010 in ditta MIELE Gennaro e PREZIOSI Arianna, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI";

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. 15145 del 07.06.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1°settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei "MONTI LATTARI", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere favorevole*** all'esecuzione dei lavori di restauro e risanamento conservativo all'immobile sito in via Salita Pastena della frazione Pastena di cui alla Denuncia di Inizio Attività 11293 del 9.12.2010 in ditta MIELE Gennaro e PREZIOSI Arianna, nel Comune di AMALFI (SA) ;

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 376 del 12/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI RAVELLO (SA). LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED APERTURA NUOVO VARCO PEDONALE DI ACCESSO ALL'IMMOBILE SITO IN VIA SAN PIETRO ALLA COSTA. IN DITTA : LECCE BRIGIDA. LEGGE REGIONALE 33/93-ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE PREVENTIVO.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Ravello *(SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 0006356 del 16.08.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari, relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria e di apertura nuovo varco pedonale di accesso in Via San Pietro alla Costa in ditta LECCE Brigida, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SA-Av n. *15138* del 07.06.2011,che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria e di apertura nuovo varco pedonale di accesso all'immobile sito in Via San Pietro alla Costa in ditta LECCE Brigida, nel Comune di Ravello (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 375 del 12/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CONCA DEI MARINI (SA) LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MODIFICHE DI UN MURO DI CONTENIMENTO PER L'ACCESSO AL TERRAZZAMENTI DALL'ADIACENTE VIALE E REALIZZO DI UNA RAMPETTA DI SCALE DI COLLEGAMENTO TRA TERRAZZAMENTI IN DITTA: ESPOSITO ANTONIETTA LEGGE REGIONALE 33/1993 ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17.11.2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei "MONTI LATTARI" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di CONCA DEI MARINI (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

- che il suddetto Comune, con nota n. 2871 del 11.08.11ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI" relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria modifiche di un muro di contenimento per l'accesso al terrazzamenti dall'adiacente viale e realizzo di una rampetta di scale di collegamento tra terrazzamenti in ditta ESPOSITO Antonietta, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI";

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. 15901 del 14.06.11 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1°settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei "MONTI LATTARI", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria modifiche di un muro di contenimento per l'accesso al terrazzamenti dall'adiacente viale e realizzo di una rampetta di scale di collegamento tra terrazzamenti in ditta ESPOSITO Antonietta, nel Comune di CONCA DEI MARINI (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 374 del 12/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI RAVELLO (SA) LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA REALIZZAZIONE DI UNA PICCOLA TETTOIA IN LEGNO E TEGOLE E DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE AREA ESTERNA DI PERTINENZA IN VIA SAN GIOVANNI ALLA COSTA DI CUI ALLA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' N. 4195 DEL 26.05.2010. IN DITTA: DE CARLO ROSA LEGGE REGIONALE 33/1993 ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17.11.2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei "MONTI LATTARI" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di RAVELLO (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

- che il suddetto Comune, con nota n. 06355 del 16.08.11 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI" relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria realizzazione di una piccola tettoia in legno e tegole e di riqualificazione ambientale area esterna di pertinenza in via San Giovanni alla Costa di cui alla Denuncia di inizio attività n. 4195 del 26.05.2010 in ditta DE CARLO Rosa, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI";

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. *15059* del 06.06.11 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1°settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei "MONTI LATTARI", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere favorevole*** all'esecuzione dei l lavori di manutenzione straordinaria realizzazione di una piccola tettoia in legno e tegole e di riqualificazione ambientale area esterna di pertinenza in via San Giovanni alla Costa di cui alla Denuncia di inizio attività n. 4195 del 26.05.2010 in ditta DE CARLO Rosa, nel Comune di RAVELLO (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 373 del 12/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AMALFI (SA). - LAVORI DI ADEGUAMENTO PROSPETTICO DI ABITAZIONE POSTA AL PRIMO PIANO DEL CONDOMINIO "PALAZZO DI STASIO" SITO IN PIAZZA SPIRITO SANTO. IN DITTA : ANASTASIO DAVID. LEGGEREGIONALE 33/93 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE PREVENTIVO.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Amalfi *(SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 7464 del 11.08.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari, relativamente ai lavori di adeguamento prspettico di abitazione posta al primo piano del condominio "Palazzo di Stasio" sito in Piazza Spirito Santo in ditta Anastasio David, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SA-AV n. *15125* del 07.06.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di adeguamento prospettico di abitazione posta al primo piano del condominio "Palazzo DI Stasio" sito in Piazza Spirito Santo in ditta ANASTASIO David, nel Comune di Amalfi (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 372 del 12/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI RAVELLO (SA). LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE FACENTE PARTE DEL COMPLESSO MONUMENTALE "SANTA MARIA ASSUNTA" SITO IN PIAZZA DUOMO. IN DITTA : SUTERA VITTORIA. LEGGE REGIONALE 33/93 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Ravello *(SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 0006358 del 16.08.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria all' attività commerciale facente parte del Complesso Monumentale "S. Maria Assunta" sito in Piazza Duomo in ditta SUTERA Vittoria, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SA-AV n. *27131* del 02.11.2010 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.A.E. Di SA-AV n. 16883 del 23.06.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria all' attività commerciale facente parte del Complesso Monumentale "S.Maria Assunta" sito in piazza Duomo in ditta SUTERA Vittoria, nel Comune di Ravello (SA) con condizioni della Soprintendenza di cui alla nota n. 27131 del 02.11.2010;

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 97 del 10/10/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FSE 2007/2013 - OB. OP. E.1) - DECRETO DIRIGENZIALE N° 7 DEL 02/02/2011 - AVVISO PUBBLICO "PRIMIMPRESA OO.SS." - INTEGRAZIONE SOGGETTI PROPONENTI.

IL COORDINATORE

PREMESSO

a) Che con Delibera di G.R. n° 690 del 08/10/2010 è stato approvato il Piano di Azione per il Lavoro "Campania al Lavoro", pubblicato sul B.U.R.C. n° 76 del 22/11/2010;

b) Che con Delibera di G.R. n° 892 del 14/12/2010 è stata approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria degli Obiettivi Operativi del P.O. Campania FSE 2007/2013;

c) Che tra la Azioni previste dal Piano "Campania al Lavoro" rientravano i "Tirocini di Inserimento Lavorativo per Operatori Socio Sanitari " PRIMIMPRESA OSS";

d) Che con Decreto Dirigenziale n° 260 del 22/12/2010, pubblicato sul B.U.R.C. n° 83 del 27/12/2010 e successivo di rettifica n° 7 del 02/02/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n° 10 del 14/02/2011 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la realizzazione di "Tirocini di inserimento lavorativo per Operatori Socio Sanitari";

e) Che con Decreto Dirigenziale n° 78 del 05/08/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n° 54 del 16/08/2011, si è preso atto delle risultanze dei lavori della Commissione di Valutazione;

CONSIDERATO

a) Che con nota della Segreteria del Sindacato Regionale dell'Area Radiologica datata 29/08/2011, acquisita agli atti al prot. 2011.0662521 del 02/09/2011l è stata fatta richiesta di integrazione e modifica dell'Avviso Pubblico Primimpresa OO SS "Tirocini di Inserimento Lavorativo per Operatori Socio Sanitari' con l'inserimento tra i Soggetti proponenti previsti dall'Art. 4 dell'Avviso anche i privati in p.a dell'Area radiologica (Radiologia Diagnostica, Medicina Nucleare e Radioterapia) codice ATECO 869011;

b) Che l'Obietivo dell'intervento è quello di favorire l'inserimento nel circuito lavorativo di soggetti in possesso di una specifica qualifica professioanle, nonché, la crescita professionale attraverso una esperienza sul campo;

VERIFICATO

a) La disponibilità delle risorse previste dall'Avviso approvato con il Decreto Dirigenziale n° 7 del 02/02/2011, anche a seguito delle risultanze approvate con il Decreto Dirigenziale n° 78/2011;

RITENUTO

a) Di dover inserire tra i Soggetti proponenti previsti dall'Art. 4 dell'Avviso anche i privati in p.a dell'Area radiologica (Radiologia Diagnostica, Medicina Nucleare e Radioterapia) codice ATECO 869011;

VISTO

- Il P.O. – Campania FSE 2007/2013
- la D G.R. n° 3466/00
- Il D.D. n° 7/2011
- Il D.D. n° 78/2011
- La nota prot. n° 2011.0662521 del 02/02/2011
- La DGR 317 del 21/06/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo e1)

Giunta Regionale della Campania

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) Di inserire tra i Soggetti proponenti previsti dall'Art. 4 dell'Avviso anche i privati in p.a dell'Area radiologica (Radiologia Diagnostica, Medicina Nucleare e Radioterapia) codice ATECO 869011;

2) Di precisare che l'individuazione dei partecipanti ai Tirocini di Inserimento Lavorativo per Operatori Socio Sanitari da parte dei Soggetti Proponenti deve essere attinta dalla banca dati dei disoccupati registrati sul sito www.arlas.campania.it, gestito dall'ARLAS;

3) Di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.;

4) Di pubblicare il presente atto sul sito www.regione.campania.it, nella sezione "Campania al Lavoro!";

5) Di inviare il presente Atto all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit (AdA) del P.O. – Campania FSE 2007/2013, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo e1), all'A.G.C. 17, all'A.G.C. 08, al Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell'A.G.C. 02, all'ARLAS per gli adempimenti di rispettiva competenza ed al Settore ORMEL per gli adempimenti consequenziali.

Dr. Paolo Gargiulo

Decreto Dirigenziale n. 98 del 11/10/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: POR FSE 2007/13 - OBIETTIVO OPERATIVO E.1 - PIANO "CAMPANIA AL LAVORO!" - AVVISO "PIU' SVILUPPO PIU' LAVORO" - DD N. 79 DEL 5/08/2011. INTEGRAZIONE E PARZIALE RETTIFICA ELENCO AMMESSI.

Il coordinatore

PREMESSO

- Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 è stato approvato il Piano di Azione per il Lavoro "Campania al Lavoro", pubblicato sul B.U.R.C. n° 76 del 22/11/2010;
- Che con Delibera di G.R. n. 892 del 14/12/2010 è stata approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria degli Obiettivi Operativi del P.O. Campania FSE 2007/2013;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 256 del 22/12/2010 così come rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 4 del 01/02/2011 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di domande "Più sviluppo Più lavoro**"** - POR FSE 2007-2013 - ob. op. e.1) - Regime di aiuti ex Regolamento (CE) n. 800/2008 artt. 40 e 41 del Piano "Campania al Lavoro!" per la concessione di incentivi all'assunzione;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 23 del 10/05/2011 è stato preso atto dell'elenco delle domande pervenute on line sulla piattaforma "Avvisi e Bandi" alla data del 09/05/2011, trasmesse con nota n. 2141 del 10/05/2011 da parte dell'ARLAS;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 53 del 5/07/2011 è stata nominata la Commissione di verifica delle domande pervenute e sono stati definiti i criteri per la verifica di ammissibilità delle stesse;
- Che con nota n. 605702 del 02/08/2011 sono state fornite al Presidente della Commissione dell'Avviso "Più Sviluppo Più Lavoro" del Piano "Campania al Lavoro!" alcune indicazioni operative per la presentazione degli esiti delle istruttorie;
- Che è stato verificato un primo elenco di 400 domande pervenute sulla piattaforma "Avvisi e Bandi", conformemente all'ordine cronologico di presentazione di cui al Decreto Dirigenziale n° 23/2011;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 79 del 5/08/2011 sono state ammesse a finanziamento n. 209 domande di incentivo dal sopra menzionato elenco di 400 domande pervenute on line sulla piattaforma "Avvisi e Bandi" alla data del 09/05/2011, trasmesse con nota n. 2141 del 10/05/2011 dall'ARLAS;

PRESO ATTO

- Che, tra le prime 400 domande di incentivo istruite, risultano inserite le domande di cui all'elencazione seguente:

Prot. Reg.	Cod. Telemat.	Soggetto Proponente	Contratti di lavoro da attivare
18	744	Vanilla di Di Sarno Vincenzo	1 tempo indeterminato (part time).
64	774	PI.BI. Srl	2 tempo indeterminato (full time).
86	273	Cab-El Sud Srl	4 tempo indeterminato (2 full time, 2 part time).
168	545	Martina Group srl	1 tempo indeterminato (full time).
171	126	MA.T.I. SUD	2 tempo indeterminato (full time).
243	565	Siciliano Giuseppe srl	3 tempo indeterminato (full time).
333	178	Salus srl	2 tempo indeterminato (part time).
335	8	Sercar Srl	1 tempo indeterminato (full time).
367	267	SAG srl	5 tempo indeterminato (full time).
380	623	Project Management di Mauriello Luca	1 tempo indeterminato (full time).
385	98	Le Villette srl	1 tempo indeterminato (part time).
389	221	Castaldo Spa	8 tempo indeterminato (full time).

RILEVATO

- che sono stati identificati alcuni errori materiali sull'istruttoria delle domande di cui all'elencazione precedente;
- che occorre integrare e rettificare parzialemente l'elenco degli ammessi, che costituisce parte integrante del decreto dirigenziale n. 79 del 5/08/2011;

RITENUTO

- di dover prendere atto degli errori materiali sull'istruttoria delle domande di cui all'elencazione precedente;
- di dover integrare e parzialmente rettificare l'elenco degli ammessi, che costituisce parte integrante del decreto dirigenziale n. 79 del 5/08/2011, con riferimento agli esiti di seguito specificati:

Prot. Reg.	Cod. Telemat.	Soggetto Proponente	Esito istruttoria rettificato	Importo concedibile rettificato
18	744	Vanilla di Di Sarno Vincenzo	Ammesso	€ 3.750,00
64	774	PI.BI. Srl	Ammesso	€ 10.000,00
86	273	Cab-El Sud Srl	Ammesso	€ 17.500,00
171	126	MA.T.I. SUD	Ammesso	€ 10.000,00
243	565	Giuseppe Siciliano srl	Ammesso	€ 15.000,00
333	178	Salus srl	Ammesso	€ 6.250,00
335	8	Sercar Srl	Ammesso	€ 5.000,00
367	267	SAG srl	Ammesso	€ 20.000,00
380	623	Project Management di Mauriello Luca	Ammesso	€ 5.000,00
385	98	Le Villette srl	Ammesso	€ 5.000,00
389	221	Castaldo Spa	Ammesso	€ 40.000,00

- di dover sottoporre ad ulteriore approfondimento l'istruttoria la domanda di seguito specificata:

Prot. Reg.	Cod. Telemat.	Soggetto Proponente	Esito istruttoria rettificato	Importo concedibile rettificato
168	545	Martina Group srl	Da sottoporre ad ulteriore verifica amministrativa	€ 5.000,00
186	633	Eurosecurity srl	Da sottoporre ad ulteriore verifica amministrativa	€ 170.000,00

- di dover considerare, quale nuovo elenco degli ammessi, l'Allegato A al presente provvedimento integrato con le rettifiche per le domande di incentivo sopra menzionate;
- di dover dare la massima diffusione ai soggetti interessati mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul Portale istituzionale della Regione Campania nella sezione "Campania al Lavoro!";
- di dover stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti;

VISTI

- Il P.O.R. Campania FSE 2007/2013,
- la D.G.R. N° 3466/00;
- la D.G.R. n.° 317/2011 di nomina del coordinatore dell'AGC 17;
- il D.D. n. 256 del 22/12/2010 così come rettificato dal DD n° 4 del 01/02/2011;

- il D.D. 23/2011 di presa d'atto degli elenchi trasmessi dall'ARLAS;
- la D.G.R. 935 del 30 maggio 2008 di presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni FSE 2007/13;
- la nota prot. 0157053 del 22/02/2010 dell'Autorità di Gestione FSE 2007/13;
- il D.D. n. 53 del 5/07/2011 di nomina della Commissione;
- la nota prot. n. 605702 del 02/08/2011 del coordinatore dell'AGC17;
- il D.D. n. 79 del 5/08/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Orientamento e dalla dichiarazione di regolarità amministrativa del Responsabile dell'Obiettivo Operativo e.1 del POR FSE 2007/13

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

- di prendere atto degli errori materiali sull'istruttoria delle domande di cui all'elencazione precedente;
- di integrare e parzialmente rettificare l'elenco degli ammessi, che costituisce parte integrante del decreto dirigenziale n. 79 del 5/08/2011, con riferimento agli esiti di seguito specificati:

Prot. Reg.	Cod. Telemat.	Soggetto Proponente	Esito istruttoria rettificato	Importo concedibile rettificato
18	744	Vanilla di Di Sarno Vincenzo	Ammesso	€ 3.750,00
64	774	PI.BI. Srl	Ammesso	€ 10.000,00
86	273	Cab-El Sud Srl	Ammesso	€ 17.500,00
243	565	Giuseppe Siciliano srl	Ammesso	€ 15.000,00
333	178	Salus srl	Ammesso	€ 6.250,00
335	8	Sercar Srl	Ammesso	€ 5.000,00
367	267	SAG srl	Ammesso	€ 20.000,00
380	623	Project Management di Mauriello Luca	Ammesso	€ 5.000,00
385	98	Le Villette srl	Ammesso	€ 5.000,00
389	221	Castaldo Spa	Ammesso	€ 40.000,00

- di sottoporre ad ulteriore approfondimento l'istruttoria per le domande di seguito specificate:

Prot. Reg.	Cod. Telemat.	Soggetto Proponente	Esito istruttoria rettificato	Importo concedibile rettificato
168	545	Martina Group srl	Da sottoporre ad ulteriore verifica amministrativa	€ 5.000,00
186	633	Eurosecurity srl	Da sottoporre ad ulteriore verifica amministrativa	€ 170.000,00

- di considerare, quale nuovo elenco degli ammessi, l'Allegato A al presente provvedimento integrato con le rettifiche per le domande di incentivo sopra menzionate;
- di dare la massima diffusione ai soggetti interessati mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul Portale istituzionale della Regione Campania nella sezione "Campania al Lavoro!";
- di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessorato al Lavoro, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo e.1) del P.O. Campania FSE 2007/2013, al Settore ORMEL dell'AGC 17, al Settore Orientamento dell'AGC 17, all'AGC 08, all'AdG PO FSE 2007/13, all'Autorità di Audit, all'Autorità di

Certificazione del menzionato P.O. e all'ARLAS per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Paolo Gargiulo

Decreto Dirigenziale n. 411 del 05/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA APERTA "BANDO DI GARA PER L'AGGIUDICAZIONE DELLE ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO REGIONALE DI MEDIAZIONE CULTURALE". AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA - PROPOSTA.

IL DIRIGENTE

Procedura aperta "Bando di gara per l'aggiudicazione delle attività finalizzate alla realizzazione del Servizio Regionale di Mediazione Culturale": **aggiudicazione definitiva – proposta di impegno**

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 94 del 4.03.2010 veniva approvato il bando di gara per l'aggiudicazione delle attività finalizzate alla realizzazione del Servizio Regionale di Mediazione Culturale, con i relativi allegati – CIG 508987;
- che tale gara veniva espletata mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 1, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- che con il medesimo provvedimento veniva nominato quale Responsabile del procedimento la dirigente del Servizio Gruppi Etnici – Settore Settore Assistenza Sociale Programmazione e Vigilanza nei servizi Sociali - Area Generale di Coordinamento Assistenza Sociale, Attività Sociali Sport Tempo Libero Spettacolo, dr.ssa Fortunata Caragliano;
- che l'importo della gara era di Euro € 4.000.000,00, oltre IVA di legge, a valere sull'Asse 3 POR Campania FSE 2007/2013 Ob. Op. g4 "Contrastare ogni forma di discriminazione verso la popolazione immigrata" ;
- che i documenti di gara venivano ritualmente pubblicati sul BURC n. 24 del 29.03.2010;
- che con Decreto Dirigenziale n°30 del 9.03.2011 veniva costituita la Commissione Giudicatrice dell'appalto in oggetto, così composta:
  - Presidente – Avv.to Maria Vittoria De Gennaro;
  - Componente – Arch. Diletta Tiani;
  - Componente – Dott. Catello Formisano;
  - Segretaria – Dott.ssa Maria Rosaria Stellato;

CONSIDERATO

- che la Commissione in data 27.04.2011 si insediava per l'esame delle offerte regolarmente pervenute dalle seguenti Ditte:

1	Costituenda ATI Associazione Centro di Informazione, Documentazione ed Iniziativa per lo Sviluppo C.I.D.I.S. Onlus (Capofila e mandataria) - GESCO Consorzio di Cooperative Sociali (Mandante)
2	Costituenda ATI IL NODO Consorzio di Cooperative Sociali (Capofila) - TERTIUM MILLENNIUM Società Cooperativa Sociale (Mandante)

- che concluse le attività di valutazione, con note prot. n. 551745 del 13.07.2011 e prot. n. 677887 del 08.09.2011, la Commissione preposta allo svolgimento della gara, in riferimento alla seguente graduatoria:

1	Costituenda ATI Associazione Centro di Informazione, Documentazione ed Iniziativa per lo Sviluppo C.I.D.I.S. Onlus (Capofila e mandataria)- GESCO Consorzio di Cooperative Sociali (Mandante)	82,00/100
2	Costituenda ATI IL NODO Consorzio di Cooperative Sociali (Capofila)- TERTIUM MILLENNIUM Società Cooperativa Sociale (Mandante)	81,79/100

provvedeva ad aggiudicare provvisoriamente la gara alla costituenda ATI "Associazione Centro di Informazione, Documentazione ed Iniziativa per lo Sviluppo C.I.D.I.S. Onlus (Capofila e mandataria) - GESCO Consorzio di Cooperative Sociali (Mandante), trasmettendo, altresì, al Responsabile del procedimento tutta la documentazione contenente le risultanze dell'attività svolta

DATO ATTO

- che con Delibera n.290 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha stabilito determinazioni in merito al Patto di Stabilità interno anno 2011;
- che con DGR 157/2011 è stato approvato il Bilancio gestionale 2011, che prevede, tra gli altri, il Capitolo 4600 – UPB 22.84.245 (Fondo unico FSE);
- che con DGR n. 333 del 1 luglio 2011 è stata assegnata al Settore 02 dell'AGC 03 in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del POR Campania FSE 2007/2013 la gestione del capitolo unico 4600;
- che con DGR n. 346 del 19/07/2011 è stata realizzata la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, tra i capitoli della medesima U.P.B. del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. N. 7/2002;
- che con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011 "Direttiva POR Campania FSE 2007-2013 - Gestione contabile dei capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e di liquidazione, la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03, in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione

RITENUTO

- di dover procedere all'aggiudicazione definitiva dell'appalto in oggetto a favore della Costituenda ATI Associazione Centro di Informazione, Documentazione ed Iniziativa per lo Sviluppo C.I.D.I.S. Onlus (Capofila e mandataria) - GESCO Consorzio di Cooperative Sociali (Mandante), risultata prima classificata, così come da aggiudicazione provvisoria della Commissione Giudicatrice;
- di dovere dare atto, ai sensi della "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013 - Gestione contabile dei capitoli di spesa", dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo g4 "Contrastare ogni forma di discriminazione verso la popolazione immigrata", in ordine alla verifica:
  - della programmazione dell'intervento denominato "Bando di gara per l'aggiudicazione delle attività finalizzate alla realizzazione del Servizio Regionale di Mediazione Culturale" approvato con D.G.R. n.1200 del 03.07.2009, nonché dell'aggiudicazione definitiva del medesimo intervento disposta con il presente Decreto Dirigenziale;
  - della sua coerenza con l'Obiettivo Operativo "Contrastare ogni forma di discriminazione verso la popolazione immigrata" del POR Campania FSE 2007/2013;
  - del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal CdS con D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008;
  - della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno in questione;
  - del rispetto delle leggi regionali in materia di contabilità;
- di dover proporre, pertanto, l'impegno della spesa di **€ 4.840.000,00 inclusa IVA,** a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 - Ob. Op. "Contrastare ogni forma di discriminazione verso la popolazione immigrata";
- di dover trasmettere il presente provvedimento all'AdG del POR Campania FSE 2007-2013 per l'adozione del corrispondente decreto di impegno della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo.

VISTI

- D. Lgs. 163/2006;
- Decreto Dirigenziale n. 94 del 4/03/201;

- Decreto Dirigenziale n.160 del 29/06/2011 di approvazione della nuova versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR FSE Campania 2007/2013;
- Nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n.10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011

Alla stregua dell'istruttoria del Dirigente di Settore nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa e che, qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di procedere all'aggiudicazione definitiva dell'appalto in oggetto a favore della Costituenda ATI Associazione Centro di Informazione, Documentazione ed Iniziativa per lo Sviluppo C.I.D.I.S. Onlus (Capofila e mandataria) - GESCO Consorzio di Cooperative Sociali (Mandante), risultata prima classificata, così come da aggiudicazione provvisoria della Commissione di Giudicatrice;
2. di dare atto, ai sensi della "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013 - Gestione contabile dei capitoli di spesa", dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo g4 "Contrastare ogni forma di discriminazione verso la popolazione immigrata", in ordine alla verifica:
   - della programmazione dell'intervento denominato "Bando di gara per l'aggiudicazione delle attività finalizzate alla realizzazione del Servizio Regionale di Mediazione Culturale" approvato con D.G.R. n.1200 del 03.07.2009, nonché dell'aggiudicazione definitiva del medesimo intervento disposta con il presente Decreto Dirigenziale;
   - della sua coerenza con l'Obiettivo Operativo "Contrastare ogni forma di discriminazione verso la popolazione immigrata" del POR Campania FSE 2007/2013;
   - del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal CdS con D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008;
   - della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno in questione;
   - del rispetto delle leggi regionali in materia di contabilità;
3. di proporre, pertanto, l'impegno della spesa di **€ 4.840.000,00 inclusa IVA,** a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 - Ob. Op. "Contrastare ogni forma di discriminazione verso la popolazione immigrata";
4. di trasmettere il presente provvedimento all'AdG del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di impegno della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
5. di inviare il presente atto all'AGC 18, alle Costituenda ATI Associazione Centro di Informazione, Documentazione ed Iniziativa per lo Sviluppo C.I.D.I.S. Onlus (Capofila e mandataria) - GESCO Consorzio di Cooperative Sociali (Mandante); al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali - del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC; all'Assessore alle Poltiche dell'Immigrazione.

Decreto Dirigenziale n. 412 del 05/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007/2013, OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - PO FSE 2007/2013, OBIETTIVO OPERATIVO F - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ASILI NIDO E DI MICRO - NIDI AZIENDALI: PRESA D'ATTO DELLE ATTIVITÀ DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI AMMESSE AL FINANZIAMENTO. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 44 del 24/02/2010 è stato approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di asili nido e di micro - nidi aziendali;
- che le risorse finanziarie per il suddetto Avviso ammontano a €.13.000.000,00 a valere sui seguenti obiettivi operativi:
    - Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' solidali e scuole aperte" - Asse 6 "Sviluppo urbano e qualita' della vita" PO FESR 2007/2013, per un ammontare di risorse pari a € 5.000.000,
    - Obiettivo Operativo f "Consolidare e diffondere gli strumenti di conciliazione e i servizi per l'occupabilità e per l'occupazione femminile" – Asse 2 "Occupabilità" PO FSE 2007/2013, per un ammontare di risorse pari a € 8.000.000;
- che con decreto dirigenziale n. 13 del 02/02/20 è stata nominata una Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute nell'ambito dell'Avviso

CONSIDERATO

- che alla scadenza dei termini di presentazione previsti dal suddetto Avviso risultavano essere pervenute al Settore Politiche Sociali n. 32 proposte progettuali;
- che la Commissione di valutazione, in data 24/02/2011, si è insediata per l'esame delle offerte regolarmente pervenute;

TENUTO CONTO

- che la Commissione ha svolto l'istruttoria di ammissibilità, richiedendo, nel corso della quale, integrazioni documentali, così come previsto dall'articolo 9 dell'Avviso stesso;
- che, a seguito dei lavori di istruttoria, sono risultati inammissibili alla valutazione le proposte di cui all'allegato A/1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto

PRESO ATTO

- che la Commissione ha predisposto una graduatoria dei progetti valutati ammessi a finanziamento, allegato A/2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto

RITENUTO

- di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione;
- di dover prendere atto dell'elenco delle proposte inammissibili di cui all'allegato A/1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover comunicare ai soggetti non ammessi i motivi di esclusione con successiva missiva a mezzo raccomandata A.R.;
- di dover fissare il termine di 30 giorni per eventuali ricorsi, a decorrere dalla data di ricezione della comunicazione di inammissibilità;
- di dover approvare la graduatoria delle proposte progettuali risultate idonee per il finanziamento, allegato A/2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto,
- di dover demandare a successivi decreti dirigenziali i necessari adempimenti consequenziali

VISTI

- il decreto dirigenziale n. 44 del 24/02/2010;
- la delibera di Giunta n.1715 del 20/11/2009 di approvazione del Manuale di attuazione POR FESR Campania 2007/2013
- il decreto dirigenziale n.160 del 29/06/2011 di approvazione della nuova versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR FSE Campania 2007/2013

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 11, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione;
- di prendere atto dell'elenco delle proposte inammissibili di cui all'allegato A/1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di comunicare ai soggetti non ammessi i motivi di esclusione con successiva missiva a mezzo raccomandata A.R.;
- di fissare il termine di 30 giorni per eventuali ricorsi, a decorrere dalla data di ricezione della comunicazione di inammissibilità;
- di approvare la graduatoria delle proposte progettuali risultate idonee per il finanziamento, allegato A/2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di demandare a successivi decreti dirigenziali i necessari adempimenti consequenziali
- di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013, all' Autorità di gestione del POR FSE 2007-2013, al coordinatore dell'A.G.C. 09, all' A.G.C. 02 - Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali per la registrazione e l'archiviazione, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C, nonché al webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale "www.regione.campania.it"

dr. Antonio Oddati

ALLEGATO A/2

PO FESR 2007/2013, OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 – PO FSE 2007/2013, OBIETTIVO OPERATIVO F
AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ASILI NIDO E DI MICRO - NIDI AZIENDALI:

GRADUATORIA PROGGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

	SOGGETTO PROPONENTE	**TITOLO PROGETTO**	**AZIONE/I**	**PUNTEGGIO**
1	ISTITUTO NAZIONALE FONDAZIONE PASCALE	L'ANGOLO DI NEMO	2 - 3	90/100
2	COOPERATIVA SOCIALE EMORA ONLUS	ASILO AZIENDALE "IL MONDO DI EMORA"	1	85/100
3	EDIL ATELLANA S.C.A.R.L.	ASILO NIDO AZIENDALE EDIL ATELLANA	1 - 3	84/100
4	GESCO COOP. SOCIALE	PIPPI CALZELUNGHE	1 - 3	82/100
5	UNIVERSITÀ DEL SANNIO	MATRICOLE AL NIDO	2 - 3	81/!100
6	COMUNE DI CAPRI	NIDO AZIENDALE COMUNE DI CAPRI	2 - 3	80/100
7	COMUNE DI NOLA	ASILO NIDO COMUNALE DI VIA SAN MASSIMO	2 - 3	80/100
8	OO.RR. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	LA CASA DI TROTULA	2 - 3	78/100
9	L'ISOLA CHE C'È	MAMMA MIA	1 - 3	77/100
10	A.O.N. CARDARELLI	----------	2 - 3	75/100
11	MEDIATRIAD	ASILO NIDO WONDERLAND	1	74!00
12	SCACCO MATTO COOP. SOCIALE	FATE VOLANTI	1 - 3	74/100
13	WIND	ARCOFELICE 2	2 - 3	73/100
14	PROVINCIA DI SALERNO	IL NIDO	2 - 3	71/100
15	SCUOLA IL MONELLO	ASILO NIDO IL MONELLO	1 - 3	69/100

	COMUNE DI MASSA LUBRENSE	BUONI SERVIZIO COMUNE DI MASSA LUBRENSE	4	AMMESSO AL FINANZIAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A/1

PO FESR 2007/2013, OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 – PO FSE 2007/2013, OBIETTIVO OPERATIVO F
AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ASILI NIDO E DI MICRO - NIDI AZIENDALI:

PROPOSTE NON AMMESSE A VALUTAZIONE

SOGGETTO PROPONENTE	**TITOLO PROGETTO**
ISTITUTO PARITARIO MARY POPPINS	MICRO NIDO AZIENDALE MARY POPPINS
ASSOCIAZIONE PROGETTO FAMIGLIA	MICRO NIDO PROGETTO FAMIGLIA IN ANGRI
CONTACT CENTRE S.P.A.	NIDO SAN LUCA
COOPERATIVA SOCIALE DESY A R. L.	BABY PLUS
SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI - CASERTA	SUNIDO
COMUNE DI CALVI (BN)	----------
CASTIELLO VINCENZA	----------
COMUNE DI CASERTA	----------
CITTÀ DI FISCIANO	----------
COMANDO COMPRENSORIO DI PERSANO (SA)	----------
COOPERATIVA SOCIALE DEDALUS	ASILO NIDO AZIENDALE DEDALUS
CITTÀ DI MERCATO SAN SEVERINO	----------
CONSORZIO IL SOLE	F.I.A.B.A.
VULCANO S.P.A.	----------
CONFINDUSTRIA SALERNO	----------
COMUNE DI CALVI (BN)	RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO ASILO NIDO
CASTIELLO VINCENZA	ASILO NIDO MI.FRA.GEST
COMUNE DI CASERTA	PRIMA INFANZIA
CITTÀ DI FISCIANO	----------
COMANDO COMPRENSORIO DI PERSANO (SA)	----------
COOPERATIVA SOCIALE DEDALUS	ASILO NIDO AZIENDALE DEDALUS
CITTÀ DI MERCATO SAN SEVERINO	
CONSORZIO IL SOLE	F.I.A.B.A.
VULCANO S.P.A.	----------
CONFINDUSTRIA SALERNO	----------

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 414 del 06/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

L.64/2001 PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE ANNO 2011 PRESENTATI AI SENSI DEL D.P.C.M. DEL 4 NOVEMBRE 2009 ENTE IRENE 95 SOC. COOP. DI SOLIDARIETA' SOCIALE A.R.L. NZ03360 COMUNICAZIONE DI APPROVAZIONE CON LIMITAZIONE

IL DIRIGENTE

N°_____

Oggetto: L. 64/2001. Progetti di Servizio Civile nazionale anno 2011, presentati ai sensi del D.P.C.M. del 4 novembre 2009. Ente "IRENE 95" Soc. coop. di solidarietà sociale ar.l. NZ03360. Comunicazione di approvazione con limitazione.

PREMESSO che

- il paragrafo 1 dell' "Intesa tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio civile, le Regioni e le Province Autonome per l'entrata in vigore del D.Lgs. 77 del 2002" , sottoscritta – tra le altre – dalla Regione Campania, stabilisce che a far data dal 1° febbraio 2006 le Regioni e Province autonome iniziano le attività di propria competenza sul Servizio civile in attuazione del D-Lgs. N.77 del 2002;

- tra le citate attività di competenza regionale rientrano quelle relative alla valutazione dei progetti proposti dagli Enti di Servizio Civile iscritti all'Albo regionale;

- con D.P.C.M. del 4 novembre 2009 è stato approvato il "PRONTUARIO contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" ;

- con "Avviso" del 17/02/2011 la Presidenza del Consiglio dei ministri – UNSC ha stabilito il termine per la presentazione dei progetti di Servizio civile per l'anno 2011 alle date : 21 febbraio 2011 – ore 14,00 del 28 marzo 2011;

- con Decreto Dirigenziale n. 25 del 01/03/2011 il Dirigente del Settore Politiche Sociali ha stabilito che , così come previsto al paragrafo 3.1 del citato "Prontuario", gli Enti di Servizio civile iscritti all'Albo della Regione Campania possono presentare progetti in coprogettazione;

- con Decreto Dirigenziale n. 118 del 31/05/2011 , il Dirigente del Settore Politiche Sociali ha provveduto ad istituire apposita Commissione per l'esame e la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale presentati dagli Enti iscritti all'albo regionale per il servizio civile entro la data del 28 marzo 2011;

PRESO ATTO

- della nota n. 0606330 del 03/08/2011. con la quale il Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - preso atto dei lavori della Commissione a completamento della procedura selettiva e accertata la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione stessa - ha trasmesso all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile:

a. l'elenco dei progetti positivamente valutati - con o senza limitazioni - ed i relativi punteggi;

b. l'elenco dei progetti per i quali è stata disposta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva - ai sensi dei paragrafi 3.3, 4.1 , 4.2 e 4.3 del già citato " PRONTUARIO";

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 336 del 24/08/2011 con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei progetti presentati dagli Enti iscritti all'Albo regionale per il Servizio civile entro la data del 28 marzo 2011;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione in data 10/06/2011 dal quale emerge che, nell'ambito delle attività di esame e valutazione del progetto denominato "PERSONE NON PROBLEMI" presentato dall'Ente **"IRENE 95" Soc. coop. di solidarietà sociale ar.l.**, è stato approvato con limitazioni;

VISTA

la legge 6 marzo 2001, n. 64, recante: "Istituzione del servizio civile nazionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO
il decreto legislativo 5 aprile 2002, n.77, recante: "Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA
la circolare dell'Ufficio nazionale per il servizio civile del 17 giugno 2009, concernente: "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale";

VISTO
il D.P.C.M. del 4 novembre 2009 , con il quale è stato approvato il: "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi";

VISTI
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008, con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01;
Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA
per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

1. di approvare – ai sensi del paragrafo 4.2 lettera c) punto 8 del "Prontuario" approvato con D.P.C.M. del 4 novembre 2009 il progetto di servizio civile nazionale denominato: "**PERSONE NON PROBLEMI**" presentato per l'anno 2011 dall'Ente: **"IRENE 95" Soc. coop. di solidarietà sociale ar.l.** con la limitazione di n.4 volontari e n. 1 sede come di seguito specificato e per le motivazioni indicate:

- limitazione della sede codice 64720 e di n. 4 volontari, poiché l'olp ESPOSITO PAPA LUCIA risulta in possesso di un titolo di studio non attinente alle attività previste dal progetto e non dichiara di aver maturato esperienza di almeno due anni nelle attività previste dal progetto.

2. di inviare copia del presente atto :
- all'Ente interessato;
- all' A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Napoli,

IL Dirigente del Settore
Dr. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 415 del 06/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

L. 64/2001 PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE ANNO 2011 PRESENTATI AI SENSI DEL D.P.C.M. DEL 4 NOVEMBRE 2009. ENTE UNIONE DEGLI IMMIGRATI IN CAMPANIA NZ04904 COMUNICAZIONE DI APPROVAZIONE CON LIMITAZIONE

IL DIRIGENTE

N°_____

Oggetto: L. 64/2001. Progetti di Servizio Civile nazionale anno 2011, presentati ai sensi del D.P.C.M. del 4 novembre 2009. Ente UNIONE DEGLI IMMIGRATI IN CAMPANIA NZ04904. Comunicazione di approvazione con limitazione.

PREMESSO che

- il paragrafo 1 dell' "Intesa tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio civile, le Regioni e le Province Autonome per l'entrata in vigore del D.Lgs. 77 del 2002" , sottoscritta – tra le altre – dalla Regione Campania, stabilisce che a far data dal 1° febbraio 2006 le Regioni e Province autonome iniziano le attività di propria competenza sul Servizio civile in attuazione del D-Lgs. N.77 del 2002;

- tra le citate attività di competenza regionale rientrano quelle relative alla valutazione dei progetti proposti dagli Enti di Servizio Civile iscritti all'Albo regionale;

- con D.P.C.M. del 4 novembre 2009 è stato approvato il "PRONTUARIO contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" ;

- con "Avviso" del 17/02/2011 la Presidenza del Consiglio dei ministri – UNSC ha stabilito il termine per la presentazione dei progetti di Servizio civile per l'anno 2011 alle date : 21 febbraio 2011 – ore 14,00 del 28 marzo 2011;

- con Decreto Dirigenziale n. 25 del 01/03/2011 il Dirigente del Settore Politiche Sociali ha stabilito che , così come previsto al paragrafo 3.1 del citato "Prontuario", gli Enti di Servizio civile iscritti all'Albo della Regione Campania possono presentare progetti in coprogettazione;

- con Decreto Dirigenziale n. 118 del 31/05/2011 , il Dirigente del Settore Politiche Sociali ha provveduto ad istituire apposita Commissione per l'esame e la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale presentati dagli Enti iscritti all'albo regionale per il servizio civile entro la data del 28 marzo 2011;

PRESO ATTO

- della nota n. 0606330 del 03/08/2011. con la quale il Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - preso atto dei lavori della Commissione a completamento della procedura selettiva e accertata la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione stessa - ha trasmesso all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile:

a. l'elenco dei progetti positivamente valutati - con o senza limitazioni - ed i relativi punteggi;

b. l'elenco dei progetti per i quali è stata disposta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva - ai sensi dei paragrafi 3.3, 4.1 , 4.2 e 4.3 del già citato " PRONTUARIO";

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 336 del 24/08/2011 con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei progetti presentati dagli Enti iscritti all'Albo regionale per il Servizio civile entro la data del 28 marzo 2011;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione in data 08/07/2011 dal quale emerge che, nell'ambito delle attività di esame e valutazione del progetto denominato "S.I.S.S.I. – SPORTELLO INFORMATICO, SALUTE, SICUREZZA, LAVORO PER GLI IMMIGRATI" presentato dall'Ente **UNIONE DEGLI IMMIGRATI IN CAMPANIA**, è stato approvato con limitazioni;

VISTA

la legge 6 marzo 2001, n. 64, recante: "Istituzione del servizio civile nazionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO
il decreto legislativo 5 aprile 2002, n.77, recante: "Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA
la circolare dell'Ufficio nazionale per il servizio civile del 17 giugno 2009, concernente: "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale";

VISTO
il D.P.C.M. del 4 novembre 2009 , con il quale è stato approvato il: "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi";

VISTI
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008, con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01;

Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

1. di approvare – ai sensi del paragrafo 4.2 lettera c) punto 8 del "Prontuario" approvato con D.P.C.M. del 4 novembre 2009 il progetto di servizio civile nazionale denominato: **"S.I.S.S.I. – SPORTELLO INFORMATICO, SALUTE, SICUREZZA, LAVORO PER GLI IMMIGRATI"** presentato per l'anno 2011 dall'Ente: **UNIONE DEGLI IMMIGRATI IN CAMPANIA** con la limitazione di n.2 volontari e n. 1 sede come di seguito specificato e per le motivazioni indicate:

- limitazione della sede codice 108235 e di n. 2 volontari, poiché l'olp GUIRINO RITA non ha indicato il possesso di esperienza di servizio civile nazionale, né ha dichiarato la disponibilità alla frequenza del corso di formazione.

2. di inviare copia del presente atto :
- all'Ente interessato;
- all' A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Napoli,

IL Dirigente del Settore
Dr. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 416 del 06/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

L. 64/2001. PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE ANNO 2011, PRESENTATI AI SENSI DEL D.P.C.M. DEL 4 NOVEMBRE 2009 ENTE UNISA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO NZ01467. COMUNICAZIONE DI APPROVAZIONE CON LIMITAZIONE

IL DIRIGENTE

*N°*_____

Oggetto: L. 64/2001. Progetti di Servizio Civile nazionale anno 2011, presentati ai sensi del D.P.C.M. del 4 novembre 2009. Ente UNISA - Università degli Studi di Salerno NZ01467. Comunicazione di approvazione con limitazione.

PREMESSO che

- il paragrafo 1 dell' "Intesa tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio civile, le Regioni e le Province Autonome per l'entrata in vigore del D.Lgs. 77 del 2002" , sottoscritta – tra le altre – dalla Regione Campania, stabilisce che a far data dal 1° febbraio 2006 le Regioni e Province autonome iniziano le attività di propria competenza sul Servizio civile in attuazione del D-Lgs. N.77 del 2002;

- tra le citate attività di competenza regionale rientrano quelle relative alla valutazione dei progetti proposti dagli Enti di Servizio Civile iscritti all'Albo regionale;

- con D.P.C.M. del 4 novembre 2009 è stato approvato il "PRONTUARIO contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" ;

- con "Avviso" del 17/02/2011 la Presidenza del Consiglio dei ministri – UNSC ha stabilito il termine per la presentazione dei progetti di Servizio civile per l'anno 2011 alle date : 21 febbraio 2011 – ore 14,00 del 28 marzo 2011;

- con Decreto Dirigenziale n. 25 del 01/03/2011 il Dirigente del Settore Politiche Sociali ha stabilito che , così come previsto al paragrafo 3.1 del citato "Prontuario", gli Enti di Servizio civile iscritti all'Albo della Regione Campania possono presentare progetti in coprogettazione;

- con Decreto Dirigenziale n. 118 del 31/05/2011 , il Dirigente del Settore Politiche Sociali ha provveduto ad istituire apposita Commissione per l'esame e la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale presentati dagli Enti iscritti all'albo regionale per il servizio civile entro la data del 28 marzo 2011;

PRESO ATTO

- della nota n. 0606330 del 03/08/2011. con la quale il Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - preso atto dei lavori della Commissione a completamento della procedura selettiva e accertata la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione stessa - ha trasmesso all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile:

a. l'elenco dei progetti positivamente valutati - con o senza limitazioni - ed i relativi punteggi;

b. l'elenco dei progetti per i quali è stata disposta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva - ai sensi dei paragrafi 3.3, 4.1 , 4.2 e 4.3 del già citato " PRONTUARIO";

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 336 del 24/08/2011 con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei progetti presentati dagli Enti iscritti all'Albo regionale per il Servizio civile entro la data del 28 marzo 2011;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione in data 14/06/2011 dal quale emerge che, nell'ambito delle attività di esame e valutazione del progetto denominato "LABORATORIO H 2011" presentato dall'Ente UNISA - Università degli Studi di Salerno , è stato approvato con limitazioni;

VISTA

la legge 6 marzo 2001, n. 64, recante: "Istituzione del servizio civile nazionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO
il decreto legislativo 5 aprile 2002, n.77, recante: "Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA
la circolare dell'Ufficio nazionale per il servizio civile del 17 giugno 2009, concernente: "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale";

VISTO
il D.P.C.M. del 4 novembre 2009 , con il quale è stato approvato il: "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi";

VISTI
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008, con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01;

Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

1. di approvare – ai sensi del paragrafo 4.2 lettera c) punto 8 del "Prontuario" approvato con D.P.C.M. del 4 novembre 2009 il progetto di servizio civile nazionale denominato: "**LABORATORIO H 2011**" presentato per l'anno 2011 dall'Ente: **UNISA** - **Università degli Studi di Salerno** con la limitazione di n.29 volontari e n. 9 sedi come di seguito specificato e per le motivazioni indicate:

- **limitazione di n. 1 volontario sulla sede codice 28532 poiché l'olp AURICCHIO LUISA risulta in possesso di un titolo di studio non attinente alle attività previste dal progetto e non dichiara di aver maturato esperienza di almeno due anni nelle attività previste dal progetto;**
- **limitazione della sede codice 28523 e di n. 2 volontari, poichè l'olp NATALE ANTONIO risulta in possesso di un titolo di studio non attinente alle attività previste dal progetto e non dichiara di aver maturato esperienza di almeno due anni nelle attività previste dal progetto;**
- **limitazione della sede codice 28533 e di n. 2 volontari, poichè l'olp BERNARDIS MARIA PIA risulta in possesso di un titolo di studio non attinente alle attività previste dal progetto e non dichiara di aver maturato esperienza di almeno due anni nelle attività previste dal progetto;**
- **limitazione della sede codice 28524 e di n. 5 volontari, poichè gli olp PEDRETTI PATRIZIA e GUZZI MARIA risultano in possesso di un titolo di studio non attinente alle attività previste dal progetto e non dichiarano di aver maturato esperienza di almeno due anni nelle attività previste dal progetto;**
- **limitazione della sede codice 28527 e di n. 5 volontari, poichè gli olp AMBROSELLI ANNA MARIA e CAROSELLA VIVIANA risultano in possesso di un titolo di studio non attinente alle attività previste dal progetto e non dichiarano di aver maturato esperienza di almeno due anni nelle attività previste dal progetto;**
- **limitazione della sede codice 28525 e di n. 4 volontari, poichè l'olp FRAIESE ANNUNZIATA risulta in possesso di un titolo di studio non attinente alle attività previste dal progetto e non dichiara di aver maturato esperienza di almeno due anni nelle attività previste dal progetto;**
- **limitazione della sede codice 28530 e di n. 4 volontari, poichè l'olp CONCILIO PASQUALE risulta in possesso di un titolo di studio non attinente alle attività previste dal progetto e non**

dichiara di aver maturato esperienza di almeno due anni nelle attività previste dal progetto;

- **limitazione della sede codice 28537 e di n. 3 volontari, poichè l'olp CHIRICO VITTORIA risulta in possesso di un titolo di studio non attinente alle attività previste dal progetto e non dichiara di aver maturato esperienza di almeno due anni nelle attività previste dal progetto;**
- **limitazione della sede codice 28529 e di n. 3 volontari, poichè l'olp FEDERICO DAVID**

risulta in possesso di un titolo di studio non attinente alle attività previste dal progetto e non dichiara di aver maturato esperienza di almeno due anni nelle attività previste dal progetto;

2. di inviare copia del presente atto :
- all'Ente interessato;
- all' A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Napoli,

IL Dirigente del Settore
Dr. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 417 del 06/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

L. 64/2001 PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE ANNO 2011 PRESENTATI AI SENSI DEL D.P.C.M. DEL 4 NOVEMBRE 2009 ENTE ASSOCIAZIONE IL SENTIERO NZ04833 COMUNICAZIONE DI APPROVAZIONE CON LIMITAZIONE

IL DIRIGENTE

*N°*_____

Oggetto: L. 64/2001. Progetti di Servizio Civile nazionale anno 2011, presentati ai sensi del D.P.C.M. del 4 novembre 2009. Ente ASSOCIAZIONE IL SENTIERO NZ04833. Comunicazione di approvazione con limitazione.

PREMESSO che

- il paragrafo 1 dell' "Intesa tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio civile, le Regioni e le Province Autonome per l'entrata in vigore del D.Lgs. 77 del 2002" , sottoscritta – tra le altre – dalla Regione Campania, stabilisce che a far data dal 1° febbraio 2006 le Regioni e Province autonome iniziano le attività di propria competenza sul Servizio civile in attuazione del D-Lgs. N.77 del 2002;

- tra le citate attività di competenza regionale rientrano quelle relative alla valutazione dei progetti proposti dagli Enti di Servizio Civile iscritti all'Albo regionale;

- con D.P.C.M. del 4 novembre 2009 è stato approvato il "PRONTUARIO contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" ;

- con "Avviso" del 17/02/2011 la Presidenza del Consiglio dei ministri – UNSC ha stabilito il termine per la presentazione dei progetti di Servizio civile per l'anno 2011 alle date : 21 febbraio 2011 – ore 14,00 del 28 marzo 2011;

- con Decreto Dirigenziale n. 25 del 01/03/2011 il Dirigente del Settore Politiche Sociali ha stabilito che , così come previsto al paragrafo 3.1 del citato "Prontuario", gli Enti di Servizio civile iscritti all'Albo della Regione Campania possono presentare progetti in coprogettazione;

- con Decreto Dirigenziale n. 118 del 31/05/2011 , il Dirigente del Settore Politiche Sociali ha provveduto ad istituire apposita Commissione per l'esame e la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale presentati dagli Enti iscritti all'albo regionale per il servizio civile entro la data del 28 marzo 2011;

PRESO ATTO

- della nota n. 0606330 del 03/08/2011. con la quale il Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - preso atto dei lavori della Commissione a completamento della procedura selettiva e accertata la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione stessa - ha trasmesso all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile:

a. l'elenco dei progetti positivamente valutati - con o senza limitazioni - ed i relativi punteggi;

b. l'elenco dei progetti per i quali è stata disposta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva - ai sensi dei paragrafi 3.3, 4.1 , 4.2 e 4.3 del già citato " PRONTUARIO";

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 336 del 24/08/2011 con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei progetti presentati dagli Enti iscritti all'Albo regionale per il Servizio civile entro la data del 28 marzo 2011;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione in data 15/06/2011 dal quale emerge che, nell'ambito delle attività di esame e valutazione del progetto denominato "STAI CON ME - 2011" presentato dall'Ente ASSOCIAZIONE IL SENTIERO, è stato approvato con limitazioni;

VISTA

la legge 6 marzo 2001, n. 64, recante: "Istituzione del servizio civile nazionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO
il decreto legislativo 5 aprile 2002, n.77, recante: "Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA
la circolare dell'Ufficio nazionale per il servizio civile del 17 giugno 2009, concernente: "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale";

VISTO
il D.P.C.M. del 4 novembre 2009 , con il quale è stato approvato il: "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi";

VISTI
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008, con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01;
Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA
per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

1. di approvare – ai sensi del paragrafo 4.2 lettera c) punto 8 del "Prontuario" approvato con D.P.C.M. del 4 novembre 2009 il progetto di servizio civile nazionale denominato : **"STAI CON ME - 2011"** presentato per l'anno 2011 dall'Ente: **ASSOCIAZIONE IL SENTIERO** con la limitazione di n.20 volontari e n. 1 sede come di seguito specificato e per le motivazioni indicate:

- **limitazione della sede codice 95622 e di n. 12 volontari, poiché gli olp: 1) CAMPANILE BRUNO dichiara di aver maturato esperienze non attinenti al progetto; 2) VILLANI ANNA ha prodotto il curriculum vitae senza allegare la fotocopia del documento di riconoscimento; 3) GIANNATTASIO IDA ha prodotto il curriculum vitae senza allegare la fotocopia del documento di riconoscimento.**
- **limitazione di n. 8 volontari sulla sede codice 101554 poiché gli olp: 1) SALIMBENE AMELIA risulta in possesso di un titolo di studio non attinente alle attività previste dal progetto e non dichiara di aver maturato esperienza di almeno due anni nelle attività previste dal progetto; 2) IANNARELLA JLENIA ha prodotto il curriculum vitae senza allegare la fotocopia del documento di riconoscimento.**

2. di inviare copia del presente atto :
- all'Ente interessato;
- all' A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Napoli,

IL Dirigente del Settore
Dr. Antonio Oddati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 418 del 06/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

L.64/2001 PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE ANNO 2011 PRESENTATI AI SENSI DEL D.P.C.M. DEL 4 NOVEMBRE 2009 ENTE CONSORZIO TURISTICO BALNEARE BAIA DOMIZIA NZ05492 COMUNICAZIONE DI APPROVAZIONE CON LIMITAZIONE

IL DIRIGENTE

N°_____

Oggetto: L. 64/2001. Progetti di Servizio Civile nazionale anno 2011, presentati ai sensi del D.P.C.M. del 4 novembre 2009. Ente CONSORZIO TURISTICO BALNEARE BAIA DOMIZIA NZ05492. Comunicazione di approvazione con limitazione.

PREMESSO che

- il paragrafo 1 dell' "Intesa tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio civile, le Regioni e le Province Autonome per l'entrata in vigore del D.Lgs. 77 del 2002" , sottoscritta – tra le altre – dalla Regione Campania, stabilisce che a far data dal 1° febbraio 2006 le Regioni e Province autonome iniziano le attività di propria competenza sul Servizio civile in attuazione del D-Lgs. N.77 del 2002;

- tra le citate attività di competenza regionale rientrano quelle relative alla valutazione dei progetti proposti dagli Enti di Servizio Civile iscritti all'Albo regionale;

- con D.P.C.M. del 4 novembre 2009 è stato approvato il "PRONTUARIO contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" ;

- con "Avviso" del 17/02/2011 la Presidenza del Consiglio dei ministri – UNSC ha stabilito il termine per la presentazione dei progetti di Servizio civile per l'anno 2011 alle date : 21 febbraio 2011 – ore 14,00 del 28 marzo 2011;

- con Decreto Dirigenziale n. 25 del 01/03/2011 il Dirigente del Settore Politiche Sociali ha stabilito che , così come previsto al paragrafo 3.1 del citato "Prontuario", gli Enti di Servizio civile iscritti all'Albo della Regione Campania possono presentare progetti in coprogettazione;

- con Decreto Dirigenziale n. 118 del 31/05/2011 , il Dirigente del Settore Politiche Sociali ha provveduto ad istituire apposita Commissione per l'esame e la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale presentati dagli Enti iscritti all'albo regionale per il servizio civile entro la data del 28 marzo 2011;

PRESO ATTO

- della nota n. 0606330 del 03/08/2011. con la quale il Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - preso atto dei lavori della Commissione a completamento della procedura selettiva e accertata la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione stessa - ha trasmesso all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile:

a. l'elenco dei progetti positivamente valutati - con o senza limitazioni - ed i relativi punteggi;

b. l'elenco dei progetti per i quali è stata disposta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva - ai sensi dei paragrafi 3.3, 4.1 , 4.2 e 4.3 del già citato " PRONTUARIO";

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 336 del 24/08/2011 con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei progetti presentati dagli Enti iscritti all'Albo regionale per il Servizio civile entro la data del 28 marzo 2011;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione in data 20/06/2011 dal quale emerge che, nell'ambito delle attività di esame e valutazione del progetto denominato "AMBIENTE_COMUN(E) 2" presentato dall'Ente CONSORZIO TURISTICO BALNEARE BAIA DOMIZIA, è stato approvato con limitazioni;

VISTA

la legge 6 marzo 2001, n. 64, recante: "Istituzione del servizio civile nazionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO
il decreto legislativo 5 aprile 2002, n.77, recante: "Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA
la circolare dell'Ufficio nazionale per il servizio civile del 17 giugno 2009, concernente: "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale";

VISTO
il D.P.C.M. del 4 novembre 2009 , con il quale è stato approvato il: "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi";

VISTI
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008, con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01;

Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

1. di approvare – ai sensi del paragrafo 4.2 lettera c) punto 8 del "Prontuario" approvato con D.P.C.M. del 4 novembre 2009 il progetto di servizio civile nazionale denominato : "**AMBIENTE_COMUN(E) 2**'" presentato per l'anno 2011 dall'Ente: **CONSORZIO TURISTICO BALNEARE BAIA DOMIZIA** con la limitazione di n. 4 volontari come di seguito specificato e per le motivazioni indicate:

- limitazione di n. 4 volontari sulla sede codice 106000, poiché l'olp FRATINI NICOLA risulta in possesso di un titolo di studio non attinente alle attività previste dal progetto e non dichiara di aver maturato esperienza di almeno due anni nelle attività previste dal progetto.

2. di inviare copia del presente atto :
- all'Ente interessato;
- all' A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Napoli,

IL Dirigente del Settore
Dr. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 659 del 07/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI PROPOSTA DI SPESA PER EURO 30.000,00 COMUNE DI CONTRADA (AV) CODICE SMILE 17

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, (successivamente integrata e modificata con D.D. n. 21 del 01/02/2010 e D.D. n. 159 del 1/03/2010) ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Contrada (AV) Partita Iva OO280880642 è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di 98/100 come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n° 17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Contrada (AV) Partita Iva OO280880642 dalla Commissione di valutazione è pari ad € 30.000,00
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground alla via Rinascita del Comune di Contrada (AV) è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;
- che con D.D. n. 540 del 04/08/2011 è stata disposta la definitiva ammissione a finanziamento del progetto del Comune di Contrada (AV) che con nota prot. 2011 n. 0617542 del 08/08/2011 a firma del R.O.O. dott. Raffaele Balsamo si informava il suddetto Comune dell'ammissione a finanziamento e nel contempo gli si richiedeva la produzione di una serie di documenti ;

PRESO ATTO:

- che il Comune di Contrada (AV) con nota prot. n. 0005072 del 16/09/2011 acquisita al protocollo del Settore Sport con prot. 2011 n. 0708706 del 21/09/2011 ha trasmesso la documentazione richiesta e precisamente:
- deliberazione di Giunta comunale n. 81 del 13/09/2011 di approvazione del progetto esecutivo;
- quadro economico rimodulato ;
- cronoprogramma dei lavori;
- CUP;
- che dalla sopra richiamata documentazione risulta, tra l'altro, che il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: I69B11000170006;
- che al suddetto progetto è stato assegnato il codice smile n°17
- che il R.U.P. è confermato nella persona del Geometra Grimaldi Valerio

RITENUTO

- Che il quadro economico qui di seguito riportato rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale di attuazione POR CAMPANIA FESR 2007-13 approvato con DGR n.81 del 13/09/2011

Lavori a base d'asta (compreso di oneri di sicurezza)	€ 33.002,31
SPESE GENERALI	
IVA SUI LAVORI (10%)	€ 3.300,23
RUP (ART. 92 COMMA 5 D. Lgs.163/06	€ 660,05
TOTALE GENERALE	€ 36.962,59
QUOTA FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**
QUOTA COMUNE	**€ 6.962,59**

RILEVATO:

- Che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il manuale di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;

- Che nell'ambito della A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - si è proceduto ad una verifica dei presupposti in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 689 del 8.10.2010

- Che l'impegno della suddetta somma rientra tra i pagamenti previsti dalla D.G.R. n. 211 del 01.02.08 codice di bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234(trasferimento in conto capitale ai Comuni);

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
  - L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
  - il D.P.G.R. n. 3 /10
  - il POR Campania FESR 2007-2013;
  - la DGR n. 879/2008;
  - il DPR n. 196/2008;
  - il D.P.G.R. n.62/2008;
  - la D.G.R. n.26/2008;
  - la D.G.R. n.1715/2009
  - la L.R. n. 7/2002;

LETTI

- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

RITENUTO

- di poter proporre all'A.d.G , essendosene verificate le condizioni, di procedere all'assunzione del decreto di impegno di spesa per l'importo di € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013;

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013 individuato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 nel Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 - al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:
o di dare atto dell'istruttoria compiuta in merito all'ammissibilità ed alla regolarità della spesa inerente al progetto per la realizzazione di un campetto playgroud nel Comune di Contrada (AV) – Partita Iva OO280880642 - codice smile 17 per un importo complessivo di € 36.962,59, di cui € 30.000,00 a valere sul POR FESR , ed i restanti € 6.962,59 a valere sul bilancio del Comune di Contrada, così come da quadro economico di seguito riportato, riapprovato con deliberazione di Giunta comunale n. 81 del 13/09/2011

Lavori a base d'asta (compreso di oneri di sicurezza)	€ 33.002,31
SPESE GENERALI	
IVA SUI LAVORI (10%)	€ 3.300,23
RUP (ART. 92 COMMA 5 D. Lgs.163/06	€ 660,05
TOTALE GENERALE	€ 36.962,59
QUOTA FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**
QUOTA COMUNE	**€ 6.962,59**

- di trasmettere il presente provvedimento all'A.d.G. 09 del POR FESR 2007/2013, in uno con i documenti istruttori, al fine di provvedere all'impegno di spesa - sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 - per l'importo € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) in favore del succitato beneficiario, Comune di Contrada (AV) Partita Iva OO280880642 , imputando la somma sul cap. 2678 dell'UPB 22.84.245 – Cod. Bilancio 2.02.03 (Trasferimenti in conto capitale ad Enti ed Amministrazioni Locali) – Spese d'investimento – (Codice Siope 2234) del corrente esercizio finanziario
- di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 660 del 07/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007 2013 ASSE VI OBIETTIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI PROPOSTA DI SPESA EURO 26.900,00 BENEFICIARIO COMUNE DI CESINALI AV

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, (successivamente integrata e modificata con D.D. n. 21 del 01/02/2010 e D.D. n. 159 del 1/03/2010) ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Cesinali (AV) è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di 95/100 come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Cesinali (AV) dalla Commissione di valutazione è pari ad € 26.900,00
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground nell'Area Verde P.E.E.P. via Provinciale San Michele del Comune di Cesinali (AV) è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;
- che con D.D. n. 516 del 1/08/2011 è stata disposta la definitiva ammissione a finanziamento del progetto del Comune di Cesinali (AV)che con nota prot. 2011 n. 0617283 del 08/08/2011 a firma del R.O.O. dott. Raffaele Balsamo si informava il suddetto Comune dell'ammissione a finanziamento e nel contempo gli si richiedeva la produzione di una serie di documenti ;

PRESO ATTO:

- che il Comune di Cesinali (AV) con nota prot. 2011 n. 2788 del 14/09/2011 acquisita al protocollo del Settore Sport con prot. 2011 n. 0698683 del 16/09/2011 ha trasmesso la documentazione richiesta e precisamente:
- deliberazione di Giunta comunale n. 59 del 06/09/2011 di approvazione del progetto esecutivo;
- quadro economico rimodulato ;
- cronoprogramma dei lavori;
- CUP ;
- Conto corrente dedicato;

- che dalla sopra richiamata documentazione risulta, tra l'altro, che il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: G39B10000250008;
- che al suddetto progetto è stato assegnato il codice smile 21
- che il R.U.P. è confermato nella persona dell'ing. Anna Maria Nappa

RITENUTO

- ˜ Che il quadro economico qui di seguito riportato rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale di attuazione POR CAMPANIA FESR 2007-13 approvato con DGR n.1715 del 20/11/2009

A) LAVORI	
A 1) Lavori a base d'asta	€ 16.780,67
A2) Oneri per la sicurezza	€ 161,55
TOTALE LAVORI (A)	**€ 16.942,22**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMM.NE	
B2) Forniture attrezzature sportive	€ 8.410,74
B5) Imprevisti sui lavori 5% di A	€ 847,11
B9) SPESE TECNICHE E GENERALI	
B9.6) Incentivo UTC – 2 % di A – art. Dlgs 163/2006	€ 338,84
B10) I.V.A. ED EVENTUALI IMPOSTE	
B10a) I.V.A al 10% di A+B5	€ 1.778,93
B10b) I.V.A al 20% di B2	€ 1.682,15
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 13.057,78**
QUADRO ECONOMICO	**€ 30.000,00**
QUOTA COMUNE	**€ 3.100,00**
QUOTA FESR 2007-2013	**€ 26.900,00**

RILEVATO:

- Che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il manuale di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;

- Che nell'ambito della A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - si è proceduto ad una verifica dei presupposti in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 689 del 8.10.2010

- Che l'impegno della suddetta somma rientra tra i pagamenti previsti dalla D.G.R. n. 211 del 01.02.08 codice di bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234(trasferimento in conto capitale ai Comuni);

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
  - L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
  - il D.P.G.R. n. 3 /10
  - il POR Campania FESR 2007-2013;
  - la DGR n. 879/2008;
  - il DPR n. 196/2008;
  - il D.P.G.R. n.62/2008;
  - la D.G.R. n.26/2008;
  - la D.G.R. n.1715/2009
  - la L.R. n. 7/2002;

LETTI

- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

RITENUTO

- di poter proporre all'A.d.G , essendosene verificate le condizioni, di procedere all'assunzione del decreto di impegno di spesa per l'importo di € 26.900,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013;

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013 individuato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 nel Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 - al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:
o di dare atto dell'istruttoria compiuta in merito all'ammissibilità ed alla regolarità della spesa inerente al progetto per la realizzazione di un campetto playgroud nel Comune di Cesinali (AV) – P.I. 00225660646 – codie smile 21 per un importo complessivo di € 30.000,00, di cui € 26.900,00 a valere sul POR FESR , ed i restanti € 3.100,00 a valere sul bilancio del Comune di Cesinali, così come da quadro economico di seguito riportato, riapprovato con deliberazione di Giunta comunale n. 59 del 06/09/2011

C) LAVORI	
A 1) Lavori a base d'asta	€ 16.780,67
A2) Oneri per la sicurezza	€ 161,55
TOTALE LAVORI (A)	**€ 16.942,22**
D) SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMM.NE	
B2) Forniture attrezzature sportive	€ 8.410,74
B5) Imprevisti sui lavori 5% di A	€ 847,11
B9) SPESE TECNICHE E GENERALI	
B9.6) Incentivo UTC – 2 % di A – art. Dlgs 163/2006	€ 338,84
B10) I.V.A. ED EVENTUALI IMPOSTE	
B10a) I.V.A al 10% di A+B5	€ 1.778,93
B10b) I.V.A al 20% di B2	€ 1.682,15
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 13.057,78**
QUADRO ECONOMICO	**€ 30.000,00**
QUOTA COMUNE	**€ 3.100,00**
QUOTA FESR 2007-2013	**€ 26.900,00**

- di trasmettere il presente provvedimento all'A.d.G. 09 del POR FESR 2007/2013, in uno con i documenti istruttori, al fine di provvedere all'impegno di spesa - sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria,

trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 - per l'importo € 26.900,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) in favore del succitato beneficiario, Comune di Cesinali (AV) P.I. 00225660646, imputando la somma sul cap. 2678 dell'UPB 22.84.245 – Cod. Bilancio 2.02.03 (Trasferimenti in conto capitale ad Enti ed Amministrazioni Locali) – Spese d'investimento – (Codice Siope 2234) del corrente esercizio finanziario

- di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 661 del 07/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI PROPOSTA DI SPESA PER EURO 27.000,00 - BENEFICIARIO COMUNE DI CASAPULLA (CE) CODICE SMILE: 19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, (successivamente integrata e modificata con D.D. n. 21 del 01/02/2010 e D.D. n. 159 del 1/03/2010) ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Casapulla (Ce) Partita Iva 01787590619 è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di 95/100 come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n° 17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Casapulla (Ce) Partita Iva 01787590619 dalla Commissione di valutazione è pari ad € 27.000,00
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground in via D.Sbarra del Comune di Casapulla (Ce) Partita Iva 01787590619 è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;
- che con D.D. n. 547 del 04/08/2011 è stata disposta la definitiva ammissione a finanziamento del progetto del Comune di Casapulla (Ce) che con nota prot. 2011 n. 0617441 del 08/08/2011 a firma del R.O.O. dott. Raffaele Balsamo si informava il suddetto Comune dell'ammissione a finanziamento e nel contempo gli si richiedeva la produzione di una serie di documenti ;

PRESO ATTO:

- che il Comune di Casapulla (Ce) Partita Iva 01787590619 con nota prot. n. 9547 del 08/09/2011 acquisita al protocollo del Settore Sport con prot. 2011 n. 0712474 del 22/09/2011 ha trasmesso la documentazione richiesta e precisamente:

- deliberazione di Giunta comunale n. 78 del 02/09/2011 di approvazione del progetto esecutivo;
- quadro economico rimodulato ;
- cronoprogramma dei lavori;
- CUP ;
- Conto corrente dedicato;

- Che dalla sopra richiamata documentazione risulta, tra l'altro, che il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: B15G10000820002;
- Che al suddetto progetto è stato assegnato il codice smile n°21
- che il R.U.P. è confermato nella persona del geometra Raffaele Di Monaco

RITENUTO

- Che il quadro economico qui di seguito riportato rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale di attuazione POR CAMPANIA FESR 2007-13 approvato con DGR n.1715 del 20/11/2009

A) LAVORI A BASE D'ASTA " A MISURA"COMPRENSIVI DEGLI ONERI X SICUREZZA EX D.L.vo 494/96	€ 24.198,52
A1) ONERI X SICUREZZA COMPRESI NEI PREZZI UNITARI	€ 97,12
A2) ONERI X LA SICUREZZA AGGIUNTIVI	€
IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO	€ 24.101,40
B) SOMME A DISPOSIZIONE: b1) x spese tecniche e generali 10% A)	€ 2.419,85
B2) x IVA AL 10% SU A)	€ 2.419,85
B3) X IVA AL 20% SU b1)	€ 483,97
B4) INDENNITA' EX ART. 18 L.109/94	€ 120,99
B5) IMPREVISTI (5% DI A)	€ 356,82
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 5.801,48
IMPORTO TOTALE PROGETTO	**€ 30.000,00**
QUOTA COMUNE	**€ 3.000,00**
QUOTA FESR 2007-2013	**€ 27.000,00**

RILEVATO:

- Che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il manuale di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;

- Che nell'ambito della A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - si è proceduto ad una verifica dei presupposti in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 689 del 8.10.2010

- Che l'impegno della suddetta somma rientra tra i pagamenti previsti dalla D.G.R. n. 211 del 01.02.08 codice di bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234(trasferimento in conto capitale ai Comuni);

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
  - L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
  - il D.P.G.R. n. 3 /10
  - il POR Campania FESR 2007-2013;
  - la DGR n. 879/2008;
  - il DPR n. 196/2008;
  - il D.P.G.R. n.62/2008;
  - la D.G.R. n.26/2008;
  - la D.G.R. n.1715/2009
  - la L.R. n. 7/2002;

LETTI

- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

RITENUTO

- o di poter proporre all'A.d.G , essendosene verificate le condizioni, di procedere all'assunzione del decreto di impegno di spesa per l'importo di € 27.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013;

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013 individuato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 nel Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 - al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:
o di dare atto dell'istruttoria compiuta in merito all'ammissibilità ed alla regolarità della spesa inerente al progetto per la realizzazione di un campetto playgroud nel Comune di Casapulla (Ce) Partita Iva 01787590619 - codice smile n°19 per un importo complessivo di € 30.000,00, di cui € 27.000,00 a valere sul POR FESR , ed i restanti € 3.000,00 a valere sul bilancio del Comune di Casapulla, così come da quadro economico di seguito riportato, riapprovato con deliberazione di Giunta comunale n. 78 del 02/09/2011

A) LAVORI A BASE D'ASTA " A MISURA"COMPRENSIVI DEGLI ONERI X SICUREZZA EX D.L.vo 494/96	€ 24.198,52
A1) ONERI X SICUREZZA COMPRESI NEI PREZZI UNITARI	€ 97,12
A2) ONERI X LA SICUREZZA AGGIUNTIVI	€
IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO	€ 24.101,40
B) SOMME A DISPOSIZIONE: b1) x spese tecniche e generali 10% A)	€ 2.419,85
B2) x IVA AL 10% SU A)	€ 2.419,85
B3) X IVA AL 20% SU b1)	€ 483,97
B4) INDENNITA' EX ART. 18 L.109/94	€ 120,99
B5) IMPREVISTI (5% DI A)	€ 356,82
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 5.801,48
IMPORTO TOTALE PROGETTO	**€ 30.000,00**
QUOTA COMUNE	**€ 3.000,00**
QUOTA FESR 2007-2013	**€ 27.000,00**

- o di trasmettere il presente provvedimento all'A.d.G. 09 del POR FESR 2007/2013, in uno con i documenti istruttori, al fine di provvedere all'impegno di spesa - sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 - per l'importo € 27.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) in favore del

succitato beneficiario, Comune di Casapulla (Ce) Partita Iva 01787590619 , imputando la somma sul cap. 2678 dell'UPB 22.84.245 – Cod. Bilancio 2.02.03 (Trasferimenti in conto capitale ad Enti ed Amministrazioni Locali) – Spese d'investimento – (Codice Siope 2234) del corrente esercizio finanziario

- di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 665 del 11/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI PROPOSTA DI SPESA 30.000,00 - BENEFICIARIO COMUNE DI FORINO (AV) CODICE SMILE: 26

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. 1513 del 02/10/2009, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. 1513 del 02/10/2009, è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, (successivamente integrata e modificata con D.D. n. 21 del 01/02/2010 e D.D. n. 159 del 1/03/2010) ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Forino (AV) è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di 99/100 come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Forino (AV) dalla Commissione di valutazione è pari ad € 30.000,00
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground presso L'Area Ex Prefabbricati Casaldamato del Comune di Forino (AV) Partita Iva OO268840646 è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;
- che con D.D. n. 472 del 26/07/2011 è stata disposta la definitiva ammissione a finanziamento del progetto del Comune di Forino (AV) Partita Iva OO268840646 che con nota prot. 2011 n. 0617598 del 08/08/2011 a firma del R.O.O. dott. Raffaele Balsamo si informava il suddetto Comune dell'ammissione a finanziamento e nel contempo gli si richiedeva la produzione di una serie di documenti ;

PRESO ATTO:

- che il Comune di Forino (AV) Partita Iva OO268840646 con nota prot. 2011 n. 6341 del 06/09/2011 acquisita al protocollo del Settore Sport con prot. 2011 n. 0716288 del 2309/2011 ha trasmesso la documentazione richiesta e precisamente:

- deliberazione di Giunta comunale n. 145 del 16/09/2011 di approvazione del progetto esecutivo;
- quadro economico rimodulato ;
- cronoprogramma dei lavori;
- CUP ;

- che dalla sopra richiamata documentazione risulta, tra l'altro, che il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: **H29B11000130002**;
- che al suddetto progetto è stato assegnato il codice smile n°26
- che il R.U.P. è confermato nella persona dell'ing. De Feo Renato

RITENUTO

- ˜ Che il quadro economico qui di seguito riportato rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale di attuazione POR CAMPANIA FESR 2007-13 approvato con DGR n.1715 del 20/11/2009

A1) Lavori	€ 36.263,00
Oneri x la sicurezza	€ 187,14
Totale lavori netti in appalto	**€ 36.450,14**
B) Somme a disposizione Amministrazione	
B1) Imprevisti	€ 909,09
B2) Spese Tecniche (incentivi art. 28 Dlgs 163/06)	€ 730,00
B3) Fornitura Attrezzature x Basket o altre attrezzature	€ 1.308,12
B4) IVA sui lavori (10%)	€ 3.735,92
IVA su B3 (21%)	€ 274,71
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 6.957,84**
IMPORTO TOTALE INTERVENTO	**€ 43.407,98**
FONDI FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**
FONDI COMUNALI	**€ 13.407,98**

RILEVATO:

- Che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il manuale di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;

- Che nell'ambito della A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - si è proceduto ad una verifica dei presupposti in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 689 del 8.10.2010

- Che l'impegno della suddetta somma rientra tra i pagamenti previsti dalla D.G.R. n. 211 del 01.02.08 codice di bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234(trasferimento in conto capitale ai Comuni);

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
  - L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
  - il D.P.G.R. n. 3 /10
  - il POR Campania FESR 2007-2013;
  - la DGR n. 879/2008;
  - il DPR n. 196/2008;
  - il D.P.G.R. n.62/2008;
  - la D.G.R. n.26/2008;

- la D.G.R. n.1715/2009
- la L.R. n. 7/2002;

LETTI

- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

RITENUTO

- di poter proporre all'A.d.G , essendosene verificate le condizioni, di procedere all'assunzione del decreto di impegno di spesa per l'importo di € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013;

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013 individuato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 nel Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 - al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:
o di dare atto dell'istruttoria compiuta in merito all'ammissibilità ed alla regolarità della spesa inerente al progetto per la realizzazione di un campetto playgroud nel Comune di Forino (AV) – Partita Iva OO268840642 – codice smile 26 per un importo complessivo di € 43.407,98, di cui € 30.000,00 a valere sul POR FESR , ed i restanti € 13.407,98 a valere sul bilancio del Comune di Forino (Av), così come da quadro economico di seguito riportato, riapprovato con deliberazione di Giunta comunale n. 145 del 16/09/2011

A1) Lavori	€ 36.263,00
Oneri x la sicurezza	€ 187,14
Totale lavori netti in appalto	**€ 36.450,14**
B) Somme a disposizione Amministrazione	
B1) Imprevisti	€ 909,09
B2) Spese Tecniche (incentivi art. 28 Dlgs 163/06)	€ 730,00
B3) Fornitura Attrezzature x Basket o altre attrezzature	€ 1.308,12
B4) IVA sui lavori (10%)	€ 3.735,92
IVA su B3 (21%)	€ 274,71
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 6.957,84**
IMPORTO TOTALE INTERVENTO	**€ 43.407,98**
FONDI FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**
FONDI COMUNALI	**€ 13.407,98**

- di trasmettere il presente provvedimento all'A.d.G. 09 del POR FESR 2007/2013, in uno con i documenti istruttori, al fine di provvedere all'impegno di spesa - sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 - per l'importo € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) in favore del succitato beneficiario, Comune di Forino (AV) Partita Iva OO268840646 , imputando la somma sul cap. 2678 dell'UPB 22.84.245 – Cod. Bilancio 2.02.03 (Trasferimenti in conto capitale ad Enti ed Amministrazioni Locali) – Spese d'investimento – (Codice Siope 2234) del corrente esercizio finanziario
- di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 666 del 11/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007 2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI PROPOSTA DI EURO 30.000,00 COMUNE DI MERCOGLIANO AV

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, (successivamente integrata e modificata con D.D. n. 21 del 01/02/2010 e D.D. n. 159 del 1/03/2010) ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Mercogliano (Av) Partita Iva 00199400649 è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di 98/100 come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n° 17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Mercogliano (Av) Partita Iva 00199400649 dalla Commissione di valutazione è pari ad € 30.000,00
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground in via De Curtis del Comune di Mercogliano (Av) è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;
- che con D.D. n. 576 del 05/08/2011 è stata disposta la definitiva ammissione a finanziamento del progetto del Comune di Mercogliano (Av) che con nota prot. 2011 n. 0617707 del 08/08/2011 a firma del R.O.O. dott. Raffaele Balsamo si informava il suddetto Comune dell'ammissione a finanziamento e nel contempo gli si richiedeva la produzione di una serie di documenti ;

PRESO ATTO:

- che il Comune di Mercogliano (Av) con nota prot. n. 15241 del 13/09/2011 acquisita al protocollo del Settore Sport con prot. 2011 n. 0708842 del 21/09/2011 ha trasmesso la documentazione richiesta e precisamente:

- deliberazione di Giunta comunale n. 199 del 07/09/2011 di approvazione del progetto esecutivo;
- quadro economico rimodulato ;
- cronoprogramma dei lavori;
- CUP ;
- Conto corrente dedicato;

- Che dalla sopra richiamata documentazione risulta, tra l'altro, che il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: D85G10000250006;
- Che al suddetto progetto è stato assegnato il codice smile n°24
- che il R.U.P. è confermato nella persona del geometra Giovanni Romano

RITENUTO

- Che il quadro economico qui di seguito riportato rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale di attuazione POR CAMPANIA FESR 2007-13 approvato con DGR n.1715 del 20/11/2009

VOCI COSTO	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO COFINANZIATO A CARICO DEL COMUNE	TOTALI
A1) LAVORI EDILI E INFRASTRUTTURE COMPRENSIVI INCIDENZA ONERI SICUREZZA	€ 26.172,49	€ 8.078,96	€ 34.251,45
A1.1) OPERE MURARIE E ASSIMILATE: ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	€ 7.356,49	-	-
A.1.2) MASSETTO DI LIVELLO IN CLS	€ 3.444,96	€ 1.400,00	
A.1.3) TRACCIATURA CAMPO CALCIO A 5 CON MATERIALE ECOCOMPATIBILI	€ 800,00		
A.1.4) TRACCIATURA CAMPO TENNIS CON MATERIALI ECOCOMPATIBILI	€ 600,00		
A.1.5) INFRASTRUTTURE ATTE A MIGLIORARE FUNZIONALITA' E FRUIBILITA' STRUTTURA	€ 13.971,04	€ 6.678,96	
A.2) FORNITURE BENI E ATTREZZATURE	-	-	-
A.3.1) SPESE SETTORE TECNICO (RUP PROGETTAZIONE DD.LL.)	€ 402,37	-	€ 402,37
A.3.2) SPESE(IVA 10% PUNTO A.1 TOTALE)	€ 3.425,14	-	€ 3.425,14
TOTALE PROGETTO	**€ 38.078,96**		
QUOTA COMUNE	**€ 8.078,96**		
QUOTA FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**		

RILEVATO:

- Che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il manuale di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;

- Che nell'ambito della A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - si è proceduto ad una verifica dei presupposti in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 689 del 8.10.2010

- Che l'impegno della suddetta somma rientra tra i pagamenti previsti dalla D.G.R. n. 211 del 01.02.08 codice di bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234(trasferimento in conto capitale ai Comuni);

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
  - L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
  - il D.P.G.R. n. 3 /10
  - il POR Campania FESR 2007-2013;
  - la DGR n. 879/2008;
  - il DPR n. 196/2008;
  - il D.P.G.R. n.62/2008;
  - la D.G.R. n.26/2008;

- la D.G.R. n.1715/2009
- la L.R. n. 7/2002;

LETTI

- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

RITENUTO

- di poter proporre all'A.d.G , essendosene verificate le condizioni, di procedere all'assunzione del decreto di impegno di spesa per l'importo di € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013;

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013 individuato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 nel Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 - al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:
o di dare atto dell'istruttoria compiuta in merito all'ammissibilità ed alla regolarità della spesa inerente al progetto per la realizzazione di un campetto playgroud nel Comune di Mercogliano (Av) Partita Iva 00199400649 - codice smile 24 per un importo complessivo di € 38.000,00, di cui € 30.000,00 a valere sul POR FESR , ed i restanti € 8.078,96 a valere sul bilancio del Comune di Mercogliano, così come da quadro economico di seguito riportato, riapprovato con deliberazione di Giunta comunale n. 59 del 06/09/2011

VOCI COSTO	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO COFINANZIATO A CARICO DEL COMUNE	TOTALI
A1) LAVORI EDILI E INFRASTRUTTURE COMPRENSIVI INCIDENZA ONERI SICUREZZA	€ 26.172,49	€ 8.078,96	€ 34.251,45
A1.1) OPERE MURARIE E ASSIMILATE: ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	€ 7.356,49	-	-
A.1.2) MASSETTO DI LIVELLO IN CLS	€ 3.444,96	€ 1.400,00	
A.1.3) TRACCIATURA CAMPO CALCIO A 5 CON MATERIALE ECOCOMPATIBILI	€ 800,00		
A.1.4) TRACCIATURA CAMPO TENNIS CON MATERIALI ECOCOMPATIBILI	€ 600,00		
A.1.5) INFRASTRUTTURE ATTE A MIGLIORARE FUNZIONALITA' E FRUIBILITA' STRUTTURA	€ 13.971,04	€ 6.678,96	
A.2) FORNITURE BENI E ATTREZZATURE	-	-	-
A.3.1) SPESE SETTORE TECNICO (RUP PROGETTAZIONE DD.LL.)	€ 402,37	-	€ 402,37
A.3.2) SPESE(IVA 10% PUNTO A.1 TOTALE)	€ 3.425,14	-	€ 3.425,14
TOTALE PROGETTO	**€ 38.078,96**		
QUOTA COMUNE	**€ 8.078,96**		
QUOTA FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**		

- di trasmettere il presente provvedimento all'A.d.G. 09 del POR FESR 2007/2013, in uno con i documenti istruttori, al fine di provvedere all'impegno di spesa - sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 - per l'importo € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) in favore del succitato beneficiario, Comune di Mercogliano (Av) Partita Iva 00199400649 , imputando la somma sul cap. 2678 dell'UPB 22.84.245 – Cod. Bilancio 2.02.03 (Trasferimenti in conto capitale ad Enti ed Amministrazioni Locali) – Spese d'investimento – (Codice Siope 2234) del corrente esercizio finanziario
- di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 667 del 11/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007 2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI PROPOSTA DI SPESA PER 29.999,15 BENEFICIARIO COMUNE DI CAPOSELE AV CODICE SMILE 20

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, (successivamente integrata e modificata con D.D. n. 21 del 01/02/2010 e D.D. n. 159 del 1/03/2010) ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Caposele (Av) Partita Iva 00228820643 è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di 97/100 come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Caposele (Av) Partita Iva 00228820643 dalla Commissione di valutazione è pari ad € 29.999,15
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground in via Saure del Comune di Caposele (Av) Partita Iva 00228820643 è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;
- che con D.D. n. 484 del 29/07/2011 è stata disposta la definitiva ammissione a finanziamento del progetto del Comune di Baselice (Bn) che con nota prot. 2011 n. 0617530 del 08/08/2011 a firma del R.O.O. dott. Raffaele Balsamo si informava il suddetto Comune dell'ammissione a finanziamento e nel contempo gli si richiedeva la produzione di una serie di documenti ;

PRESO ATTO:

- che il Comune di Caposele (Av) Partita Iva 00228820643 con nota prot. n. 5433 del 15/09/2011 acquisita al protocollo del Settore Sport con prot. 2011 n. 0713321 del 22/09/2011 ha trasmesso la documentazione richiesta e precisamente:

- deliberazione di Giunta comunale n. 66 del 13/09/2011 di approvazione del progetto esecutivo;
- quadro economico rimodulato ;
- cronoprogramma dei lavori;
- CUP ;
- Conto corrente dedicato;

- Che dalla sopra richiamata documentazione risulta, tra l'altro, che il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: J39H10001200002;
- Che al suddetto progetto è stato assegnato il codice smile n°20
- che il R.U.P. è confermato nella persona dell'ing. Gerardo Luongo

RITENUTO

- Che il quadro economico qui di seguito riportato rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale di attuazione POR CAMPANIA FESR 2007-13 approvato con DGR n.1715 del 20/11/2009

	QUOTA REGIONE	QUOTA COMUNE	IMPORTO COMPLESSIVO
A) LAVORI			
1) IMPORTO DEI LAVORI	€ 18974,38	€ 3.393,20	€ 22.367,58
2) ONERI X LA SICUREZZA E COORDINAMENTO	€ 948,72	€ 169,66	€ 1.118,38
A (Tot.) totale dei Lavori a base d'appalto	**€ 19.923,10**	**€ 3.562,86**	**€ 23.485,96**
FORNITURE			
1) FORNITURE	€ 3.549,34	€ 634,63	€ 4.183,97
B) (TOT)	**€ 3.549,34**	**€ 634,63**	**€ 4.183,97**
C) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE			
1) Imprevisti (massimo il 3% di A1+A2)	€ 597,69	€ 106,89	€ 704,58
2) Spese generali (12% su A e 7% su B)	€ 2.639,23	€ 471,97	€ 3.111,19
3) IVA (su B1 +C2)	€ 1.237,71	€ 221,32	€ 1.459,03
4) IVA (su A1+A2+C1)	€ 2.052,08	€ 366,97	€ 2.419,05
C (Tot) Somme a Disposizione dell'Amministrazione.	€ 6.526,71	€ 1.167,15	€ 7.693,86
Importo Totale Progetto (A(tot.)+B(tot+C(tot.)	€ 29.999,15	€ 5.364,64	€ 35.363,79
Totale Progetto	**€ 35.363,79**		
Quota Comune	**€ 5.364,64**		
Quota FESR 2007-2013	**€ 29.999,15**		

RILEVATO:

- Che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il manuale di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;

- Che nell'ambito della A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - si è proceduto ad una verifica dei presupposti in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 689 del 8.10.2010

- Che l'impegno della suddetta somma rientra tra i pagamenti previsti dalla D.G.R. n. 211 del 01.02.08 codice di bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234(trasferimento in conto capitale ai Comuni);

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
  - L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
  - il D.P.G.R. n. 3 /10
  - il POR Campania FESR 2007-2013;
  - la DGR n. 879/2008;
  - il DPR n. 196/2008;
  - il D.P.G.R. n.62/2008;

- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- la L.R. n. 7/2002;

LETTI

- o i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

RITENUTO

- o di poter proporre all'A.d.G , essendosene verificate le condizioni, di procedere all'assunzione del decreto di impegno di spesa per l'importo di € 29.999,15 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013;

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013 individuato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 nel Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 - al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:
o di dare atto dell'istruttoria compiuta in merito all'ammissibilità ed alla regolarità della spesa inerente al progetto per la realizzazione di un campetto playgroud nel Comune di Caposele (Av) Partita Iva 00228820643 – codie smile 20 per un importo complessivo di € 35.363,79, di cui € 29.999,15 a valere sul POR FESR , ed i restanti € 5.364,64 a valere sul bilancio del Comune di Caposele, così come da quadro economico di seguito riportato, riapprovato con deliberazione di Giunta comunale n. 66 del 13/09/2011

	QUOTA REGIONE	QUOTA COMUNE	IMPORTO COMPLESSIVO
A) LAVORI			
1) IMPORTO DEI LAVORI	€ 18974,38	€ 3.393,20	€ 22.367,58
2) ONERI X LA SICUREZZA E COORDINAMENTO	€ 948,72	€ 169,66	€ 1.118,38
A (Tot.) totale dei Lavori a base d'appalto	**€ 19.923,10**	**€ 3.562,86**	**€ 23.485,96**
FORNITURE			
1) FORNITURE	€ 3.549,34	€ 634,63	€ 4.183,97
B) (TOT)	**€ 3.549,34**	**€ 634,63**	**€ 4.183,97**
C) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE			
1) Imprevisti (massimo il 3% di A1+A2)	€ 597,69	€ 106,89	€ 704,58
2) Spese generali (12% su A e 7% su B)	€ 2.639,23	€ 471,97	€ 3.111,19
3) IVA (su B1 +C2)	€ 1.237,71	€ 221,32	€ 1.459,03
4) IVA (su A1+A2+C1)	€ 2.052,08	€ 366,97	€ 2.419,05
C (Tot) Somme a Disposizione dell'Amministrazione.	€ 6.526,71	€ 1.167,15	€ 7.693,86
Importo Totale Progetto (A(tot.)+B(tot+C(tot.)	€ 29.999,15	€ 5.364,64	€ 35.363,79
Totale Progetto	**€ 35.363,79**		
Quota Comune	**€ 5.364,64**		
Quota FESR 2007-2013	**€ 29.999,15**		

- di trasmettere il presente provvedimento all'A.d.G. 09 del POR FESR 2007/2013, in uno con i documenti istruttori, al fine di provvedere all'impegno di spesa - sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 - per l'importo € 29.999,15 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) in favore del succitato beneficiario, Comune di Caposele (Av) Partita , imputando la somma sul cap. 2678 dell'UPB 22.84.245 – Cod. Bilancio 2.02.03 (Trasferimenti in conto capitale ad Enti ed Amministrazioni Locali) – Spese d'investimento – (Codice Siope 2234) del corrente esercizio finanziario
- di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 668 del 11/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI PROPOSTA DI SPESA PER EURO 29.957,54 BENEFICIARIO COMUNE DI CASTELPOTO BN CODICE SMILE 22

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, (successivamente integrata e modificata con D.D. n. 21 del 01/02/2010 e D.D. n. 159 del 1/03/2010) ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Castelpoto (Bn) Partita Iva 0026988062 è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di 95/100 come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Castelpoto (Bn) Partita Iva 0026988062 dalla Commissione di valutazione è pari ad € 29.957,54
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground nel Quartiere Edilizia Economica Popolare del Comune di Castelpoto (Bn) Partita Iva 0026988062 è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;
- che con D.D. n. 502 del 01/08/2011 è stata disposta la definitiva ammissione a finanziamento del progetto del Comune di Castelpoto (Bn) che con nota prot. 2011 n. 0615824 del 08/08/2011 a firma del R.O.O. dott. Raffaele Balsamo si informava il suddetto Comune dell'ammissione a finanziamento e nel contempo gli si richiedeva la produzione di una serie di documenti ;

PRESO ATTO:

- che il Comune di Castelpoto (Bn) Partita Iva 0026988062 con nota prot. n. 2505 del 09/09/2011 acquisita al protocollo del Settore Sport con prot. 2011 n. 0727267 del 28/09/2011 ha trasmesso la documentazione richiesta e precisamente:
- deliberazione di Giunta comunale n. 62 del 31/08/2011 di approvazione del progetto esecutivo;
- quadro economico rimodulato ;
- cronoprogramma dei lavori;
- CUP ;
- Conto corrente dedicato;
- Che dalla sopra richiamata documentazione risulta, tra l'altro, che il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: J99B11000030002;
- Che al suddetto progetto è stato assegnato il codice smile n°22
- che il R.U.P. è confermato nella persona del Geometra Antonio Cancellieri

RITENUTO

- Che il quadro economico qui di seguito riportato rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale di attuazione POR CAMPANIA FESR 2007-13 approvato con DGR n.1715 del 20/11/2009

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI
A) Lavori a base d'asta		
A1) a misura	€ 23.599,17	
A2) a corpo	-	
A3) a corpo a misura	-	
TOTALE A		€ 23.758,58
B) Attuazione piani di sicurezza		
B1) a misura	€ 159,41	
B2) a corpo	-	
B3 a corpo e a misura	-	
C) Somme a disposizione della stazione appaltante		
C1) Forniture di bene ed attrezzature sportive	€ 2.000,00	
C2) rilievi,accertamenti e indagini	-	
C3) allacciamenti a pubblici servizi	-	
C4) imprevisti	€ 2.094,64	
C5) acquisizione aree o immobili	-	
C6) accantonamento di cui all'art.133,comma4,codice contratti	-	
C7) spese tecniche relative a : progettazione esecutiva (compreso (CNPIA e IVA)	€ 2.300,69	
C8) incentivo ufficio tecnico	€ 356,38	
C9) eventuali spese x commissioni aggiudicatici (art.84 comma 11 Codice Contratti)	-	
C10) spese eventuali x pubblicità dei bandi e avvisi nonché x inviti o comunic.(art. 80 Codice Contratti)		
C11) oneri x l'accertamento della rispondenza degli elaborati progettuali (art. 112, comma 4, Codice Contratti art 49 comma 4 del regolamento)	-	
C12)spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche e collaudi	-	
C13) IVA sui Lavori (10% su a1+20% su c1	**€ 2.75,86**	
TOTALE C	€ 9.527,57	€ 9.527,57
TOTALE A)+ Totale C)		€ 33.286,15
QUOTA COMUNE		€ 3.328,62
QUOTA FESR 2007-2013		**€ 29.957,54**

RILEVATO:

- Che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il manuale di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;

- Che nell'ambito della A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - si è proceduto ad una verifica dei presupposti in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 689 del 8.10.2010

- Che l'impegno della suddetta somma rientra tra i pagamenti previsti dalla D.G.R. n. 211 del 01.02.08 codice di bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234(trasferimento in conto capitale ai Comuni);

VISTI

o i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
- L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
- il D.P.G.R. n. 3 /10
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- la L.R. n. 7/2002;

LETTI

o i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

RITENUTO

o di poter proporre all'A.d.G , essendosene verificate le condizioni, di procedere all'assunzione del decreto di impegno di spesa per l'importo di € 29.957.54 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013;

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013 individuato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 nel Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 - al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:
o di dare atto dell'istruttoria compiuta in merito all'ammissibilità ed alla regolarità della spesa inerente al progetto per la realizzazione di un campetto playgroud nel Comune di Castelpoto (Bn) Partita Iva 0026988062 - codice smile 22 per un importo complessivo di € 33.286,15, di cui € 29.957,54 a valere sul POR FESR , ed i restanti € 3.328,62 a valere sul bilancio del Comune di Castelpoto, così come da quadro economico di seguito riportato, riapprovato con deliberazione di Giunta comunale n. 62 del 31/08/2011

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI
A) Lavori a base d'asta		
A1) a misura	€ 23.599,17	
A2) a corpo	-	
A3) a corpo a misura	-	
TOTALE A		€ 23.758,58
B) Attuazione piani di sicurezza		
B1) a misura	€ 159,41	
B2) a corpo	-	
B3 a corpo e a misura	-	
C) Somme a disposizione della stazione appaltante		
C1) Forniture di bene ed attrezzature sportive	€ 2.000,00	
C2) rilievi,accertamenti e indagini	**-**	
C3) allacciamenti a pubblici servizi	-	
C4) imprevisti	€ 2.094,64	
C5) acquisizione aree o immobili	**-**	
C6) accantonamento di cui all'art.133,comma4,codice contratti	**-**	
C7) spese tecniche relative a : progettazione esecutiva (compreso (CNPIA e IVA)	€ 2.300,69	
C8) incentivo ufficio tecnico	€ 356,38	
C9) eventuali spese x commissioni aggiudicatici (art.84 comma 11 Codice Contratti)	**-**	
C10) spese eventuali x pubblicità dei bandi e avvisi nonché x inviti o comunic.(art. 80 Codice Contratti)		
C11) oneri x l'accertamento della rispondenza degli elaborati progettuali (art. 112, comma 4, Codice Contratti art 49 comma 4 del regolamento)	**-**	
C12)spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche e collaudi	**-**	
C13) IVA sui Lavori (10% su a1+20% su c1	**€ 2.75,86**	
TOTALE C	€ 9.527,57	€ 9.527,57
TOTALE A)+ Totale C)		€ 33.286,15
QUOTA COMUNE		€ 3.328,62
QUOTA FESR 2007-2013		**€ 29.957,54**

- di trasmettere il presente provvedimento all'A.d.G. 09 del POR FESR 2007/2013, in uno con i documenti istruttori, al fine di provvedere all'impegno di spesa - sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 - per l'importo € 29.957,54 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) in favore del succitato beneficiario, Comune di Castelpoto (Bn) Partita Iva 0026988062 , imputando la somma sul cap. 2678 dell'UPB 22.84.245 – Cod. Bilancio 2.02.03 (Trasferimenti in conto capitale ad Enti ed Amministrazioni Locali) – Spese d'investimento – (Codice Siope 2234) del corrente esercizio finanziario
- di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 669 del 11/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI PROPOSTA DI SPESA PER EURO 30.000,00 BENEFICIARIO COMUNE DI MARZANO APPIO CE CODICE SMILE 18

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, (successivamente integrata e modificata con D.D. n. 21 del 01/02/2010 e D.D. n. 159 del 1/03/2010) ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Marzano Appio (Ce) Partita Iva 01298790617 è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di 95/100 come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Marzano Appio (Ce) Partita Iva 01298790617 dalla Commissione di valutazione è pari ad € 30.000,00
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground in località Annunziata del Comune di Marzano Appio (Ce) Partita Iva 01298790617 è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;
- che con D.D. n. 509 del 01/08/2011 è stata disposta la definitiva ammissione a finanziamento del progetto del Comune di Marzano Appio (Ce) che con nota prot. 2011 n. 061057 del 08/08/2011 a firma del R.O.O. dott. Raffaele Balsamo si informava il suddetto Comune dell'ammissione a finanziamento e nel contempo gli si richiedeva la produzione di una serie di documenti ;

PRESO ATTO:

- che il Comune di Marzano Appio (Ce) Partita Iva 01298790617 con nota prot. n. 4885 del 14/09/2011 acquisita al protocollo del Settore Sport con prot. 2011 n. 0696958 del 15/09/2011 ha trasmesso la documentazione richiesta e precisamente:
- deliberazione di Giunta comunale n. 98 del 13/09/2011 di approvazione del progetto esecutivo;
- quadro economico rimodulato ;
- cronoprogramma dei lavori;
- CUP ;
- Conto corrente dedicato;
- Che dalla sopra richiamata documentazione risulta, tra l'altro, che il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: B39B10000350006;
- che il R.U.P. è confermato nella persona dell'ing. Armando Carlone
- che al suddetto progetto è stato assegnato il codice smile 18
- che il conto corrente dedicato è: IT72T0530875090000000000537

RITENUTO

- Che il quadro economico qui di seguito riportato rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale di attuazione POR CAMPANIA FESR 2007-13 approvato con DGR n.1715 del 20/11/2009

A	LAVORAZIONI	
1	Lavori SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA	€ 24.534,86
2	ONERI X LA SICUREZZA	€ 329,18
3	TOTALE A- LAVORAZIONI	€ 24.864,04
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:	
1	FORNITURA ATTREZZATURE X IL GIOCO (IVA ESCLUSA)	€ 1.619,34
2	ACCANTONAMENTOX RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO (100X100 DEL 2,0%)	
3	SPESE GENERALI X DIREZIONE LAVORI,ATTIVITA' DI COORDINAMENTO IN FASE DI PROGETTAZIONE,E IN FASE DI ESECUZIONE Al SENSI DELLA l. 143/49 SMI, COMPRESO CASSA PREV.	€ 2.486,40
4	SPESE X COLLAUDO- AMM.VO. IN CORSO D'OPERA (CFR.ART.28COMMA 7 E ART.27COMMA 2b DELLA LEGGE 109/94 SMI ART.187,3 a DEL D.P.R 554/99 ED EVENTUALI ACCERTAMENTI IN LABORATORIO	
5	IMPREVISTI 5% DI A)	€ 1.243,20
6	IVA AL 10% SULLE LAVORAZIONI (A)	€ 2.486,40
7	IVA X FORNITURA ATTREZZATURE AL 20%	€ 323,87
8	IVA SPESE GENERALI AL 2%	€ 497,28
9	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 8.656,49
10	**TOTALE GENERALE (SOMMA DI A+B)**	**€ 33.520,53**
	QUOTA COMUNE	**€ 3.520,53**
	QUOTA FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

RILEVATO:

- Che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il manuale di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;

- Che nell'ambito della A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - si è proceduto ad una verifica dei presupposti in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 689 del 8.10.2010

- Che l'impegno della suddetta somma rientra tra i pagamenti previsti dalla D.G.R. n. 211 del 01.02.08 codice di bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234(trasferimento in conto capitale ai Comuni);

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
  - L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
  - il D.P.G.R. n. 3 /10
  - il POR Campania FESR 2007-2013;
  - la DGR n. 879/2008;
  - il DPR n. 196/2008;

- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- la L.R. n. 7/2002;

LETTI

- o i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

RITENUTO

- o di poter proporre all'A.d.G , essendosene verificate le condizioni, di procedere all'assunzione del decreto di impegno di spesa per l'importo di € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013;

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013 individuato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 nel Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 - al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:
o di dare atto dell'istruttoria compiuta in merito all'ammissibilità ed alla regolarità della spesa inerente al progetto per la realizzazione di un campetto playgroud nel Comune di Marzano Appio (Ce) Partita Iva 01298790617 - codice smile 18 per un importo complessivo di € 33.520,53, di cui € 30.000,00 a valere sul POR FESR , ed i restanti € 3.50,53 a valere sul bilancio del Comune di Marzano Appio, così come da quadro economico di seguito riportato, riapprovato con deliberazione di Giunta comunale n. 98 del 13/09/2011

A	LAVORAZIONI	
1	Lavori SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA	€ 24.534,86
2	ONERI X LA SICUREZZA	€ 329,18
3	TOTALE A- LAVORAZIONI	€ 24.864,04
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:	
1	FORNITURA ATTREZZATURE X IL GIOCO (IVA ESCLUSA)	€ 1.619,34
2	ACCANTONAMENTOX RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO (100X100 DEL 2,0%)	
3	SPESE GENERALI X DIREZIONE LAVORI,ATTIVITA' DI COORDINAMENTO IN FASE DI PROGETTAZIONE,E IN FASE DI ESECUZIONE AI SENSI DELLA l. 143/49 SMI, COMPRESO CASSA PREV.	€ 2.486,40
4	SPESE X COLLAUDO- AMM.VO. IN CORSO D'OPERA (CFR.ART.28COMMA 7 E ART.27COMMA 2b DELLA LEGGE 109/94 SMI ART.187,3 a DEL D.P.R 554/99 ED EVENTUALI ACCERTAMENTI IN LABORATORIO	
5	IMPREVISTI 5% DI A)	€ 1.243,20
6	IVA AL 10% SULLE LAVORAZIONI (A)	€ 2.486,40
7	IVA X FORNITURA ATTREZZATURE AL 20%	€ 323,87
8	IVA SPESE GENERALI AL 2%	€ 497,28
9	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 8.656,49
10	**TOTALE GENERALE (SOMMA DI A+B)**	**€ 33.520,53**
	QUOTA COMUNE	**€ 3.520,53**
	QUOTA FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

- di trasmettere il presente provvedimento all'A.d.G. 09 del POR FESR 2007/2013, in uno con i documenti istruttori, al fine di provvedere all'impegno di spesa - sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 - per l'importo € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) in favore del succitato beneficiario, Comune di Marzano Appio (Ce) , imputando la somma sul cap. 2678 dell'UPB 22.84.245 – Cod. Bilancio 2.02.03 (Trasferimenti in conto capitale ad Enti ed Amministrazioni Locali) – Spese d'investimento – (Codice Siope 2234) del corrente esercizio finanziario
- di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 670 del 11/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI PROPOSTA DI SPESA PER EURO 30.000,00 BENEFICIARIO COMUNE DI CAIANELLO CE CODICE SMILE 25

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, (successivamente integrata e modificata con D.D. n. 21 del 01/02/2010 e D.D. n. 159 del 1/03/2010) ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Caianello (Ce) Partita Iva 01593030610 è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di 93/100 come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Caianello (Ce) Partita Iva 01593030610 dalla Commissione di valutazione è pari ad € 30.000,00
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground in località Montano-comparto lottizzatorio Lombardi del Comune di Caianello (Ce) Partita Iva 01593030610 è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;
- che con D.D. n. 525 del 02/08/2011 è stata disposta la definitiva ammissione a finanziamento del progetto del Comune di Caianello (Ce) Partita che con nota prot. 2011 n. 0167035 del 08/08/2011 a firma del R.O.O. dott. Raffaele Balsamo si informava il suddetto Comune dell'ammissione a finanziamento e nel contempo gli si richiedeva la produzione di una serie di documenti ;

PRESO ATTO:

- che il Comune di Caianello (Ce) Partita Iva 01593030610 con nota prot. n. 6561 del 15/09/2011 acquisita al protocollo del Settore Sport con prot. 2011 n. 0696998 del 15/09/2011 ha trasmesso la documentazione richiesta e precisamente:

- deliberazione di Giunta comunale n. 71 del 13/09/2011 di approvazione del progetto esecutivo;
- quadro economico rimodulato ;
- cronoprogramma dei lavori;
- CUP ;
- Conto corrente dedicato;

- Che dalla sopra richiamata documentazione risulta, tra l'altro, che il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: I69H10000590002;
- Che al suddetto progetto è stato assegnato il codice smile n°25
- che il R.U.P. è confermato nella persona del Geometra Aldo De Fusco

RITENUTO

- Che il quadro economico qui di seguito riportato rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale di attuazione POR CAMPANIA FESR 2007-13 approvato con DGR n.1715 del 20/11/2009

LAVORI A BASE DI APPALTO	€ 25.200,00
A1 Soggetto a ribasso	€ 25.069,04
A2 Oneri di sicurezza	€ 130,96
SOMME A DISPOSIZIONE	€ 8.133,33
B Spese generali compreso cassa (10% su A)	€ 2,500,00
B2 IVA lavori (10% su A)	€ 2,520,00
B3 IVA spese generali (20% su B1)	€ 500,00
B4 incentivo RUP ex L.109/94	€ 504,00
B5 Imprevisti (Escluso IVA)	€ 1,260,00
B6 IVA su Imprevisti	€ 252,00
B7 Forniture(Escluso IVA)	€ 497,78
B8 IVA su Forniture	€ 99,55
TOTALE INTERVENTO	**€ 33.333,33**
QUOTA COMUNE	**€ 3.333,33**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30,000,00**

RILEVATO:

- Che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il manuale di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;

- Che nell'ambito della A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - si è proceduto ad una verifica dei presupposti in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 689 del 8.10.2010

- Che l'impegno della suddetta somma rientra tra i pagamenti previsti dalla D.G.R. n. 211 del 01.02.08 codice di bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234(trasferimento in conto capitale ai Comuni);

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
  - L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
  - il D.P.G.R. n. 3 /10
  - il POR Campania FESR 2007-2013;
  - la DGR n. 879/2008;
  - il DPR n. 196/2008;
  - il D.P.G.R. n.62/2008;
  - la D.G.R. n.26/2008;
  - la D.G.R. n.1715/2009
  - la L.R. n. 7/2002;

LETTI

- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

RITENUTO

o di poter proporre all'A.d.G , essendosene verificate le condizioni, di procedere all'assunzione del decreto di impegno di spesa per l'importo di € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013;

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013 individuato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 nel Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 - al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:
o di dare atto dell'istruttoria compiuta in merito all'ammissibilità ed alla regolarità della spesa inerente al progetto per la realizzazione di un campetto playgroud nel Comune Caianello (Ce) Partita Iva 01593030610 - codice smile n°25 per un importo complessivo di € 33.333,33, di cui € 30.000,00 a valere sul POR FESR , ed i restanti € 3.333,33 a valere sul bilancio del Comune di Caianello (Ce), così come da quadro economico di seguito riportato, riapprovato con deliberazione di Giunta comunale n. 71 del 13/09/2011

LAVORI A BASE DI APPALTO	€ 25.200,00
A1 Soggetto a ribasso	€ 25.069,04
A2 Oneri di sicurezza	€ 130,96
SOMME A DISPOSIZIONE	€ 8.133,33
B Spese generali compreso cassa (10% su A)	€ 2,500,00
B2 IVA lavori (10% su A)	€ 2,520,00
B3 IVA spese generali (20% su B1)	€ 500,00
B4 incentivo RUP ex L.109/94	€ 504,00
B5 Imprevisti (Escluso IVA)	€ 1,260,00
B6 IVA su Imprevisti	€ 252,00
B7 Forniture(Escluso IVA)	€ 497,78
B8 IVA su Forniture	€ 99,55
TOTALE INTERVENTO	**€ 33.333,33**
QUOTA COMUNE	**€ 3.333,33**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30,000,00**

o di trasmettere il presente provvedimento all'A.d.G. 09 del POR FESR 2007/2013, in uno con i documenti istruttori, al fine di provvedere all'impegno di spesa - sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 - per l'importo € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) in favore del succitato beneficiario, Comune di Caianello (Ce) P. Iva 01593030610 , imputando la somma sul cap. 2678 dell'UPB 22.84.245 – Cod. Bilancio 2.02.03 (Trasferimenti in conto capitale ad Enti ed

Amministrazioni Locali) – Spese d'investimento – (Codice Siope 2234) del corrente esercizio finanziario

- di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 389 del 13/10/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DELLA GRADUATORIA DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - TRIENNIO 2011/2014 - LEGGE 29/12/2000 N. 401, ART. 3 - DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 339 DELL'1/6/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale, una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;
- che la Legge n. 401 del 29/12/00 "Norme sull'organizzazione del personale sanitario" prevede all'art. 3 che “i laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto a borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi";

CONSIDERATO:

- che in sede di Coordinamento interregionale durante le sedute del 17 gennaio e del 28 febbraio 2007 le Regioni, a livello tecnico, hanno convenuto che è necessario regolamentare l'ammissione dei soprannumerari ai corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale stabilendo criteri e modalità comuni;
- che in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, un avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali;
- che tale avviso prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- che con Decreto Dirigenziale n. 202 del 02/3/2011 in Regione Campania è stato emanato il bando di concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - triennio 2011/2014 - in cui è previsto un contingente di medici da ammettere al Corso pari a 50 unità;

CONSIDERATO, altresì, :

- che con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 339 dell'1/6/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 36 del 13/05/2011, si è provveduto ad emanare l'avviso pubblico, secondo lo schema approvato in sede di Conferenza dei Presidenti, per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania relativo agli anni 2011/2014, ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000, di n. 5 (cinque) cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea, laureati in medicina e chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale;

RILEVATO

- che a seguito di pubblicazione del decreto dirigenziale in questione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 36 del 13/6/2011, sono pervenute a questo Settore nei termini previsti dal bando stesso n. 43 istanze avanzate da medici in possesso dei previsti requisiti per la partecipazione all’avviso pubblico;

RILEVATO, altresì

- che l’art. 4 dell’avviso pubblico in questione prevedeva che, qualora il numero delle domande presentate fosse stato superiore a **5 (cinque)**, sarebbe stata formulata una graduatoria regionale in base ai seguenti titoli valutabili:

a)	diploma di laurea conseguito con voto 110/110 e 110/110 e lode o 100/100 e 100/100 e lode;	p. 1,00
b)	diploma di laurea conseguito con voti da 105/110 a 109/110 o da 95/100 a 99/100;	p. 0,50
c)	diploma di laurea conseguito con voti da 100/110 a 104/110 o da 90/100 a 94/100;	p. 0,30
d)	attività nel campo delle cure primarie (incarico a tempo determinato di medico di assistenza primaria, di continuità assistenziale, di medicina dei servizi, di assistenza turistica e attività territoriali programmate). Per mese: *(Da valutare secondo i criteri previsti dall'A.C.N. della medicina generale per la formazione delle graduatorie regionali)*	p. 0,05
e)	specializzazione o libera docenza in discipline equipollenti o affini a quella di medicina generale ai sensi delle vigenti disposizioni: per ciascuna specializzazione o libera docenza:	p. 0,30
f)	anzianità di iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri: per ogni anno di iscrizione:	p. 0,01

- che lo stesso art. 4 dell'avviso pubblico in questione prevedeva che, in caso di parità di punteggio complessivo, prevalessero, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e, infine, l'anzianità di laurea;

CONSIDERATO

- che un apposito nucleo di valutazione identificato fra dirigenti e funzionari dello scrivente Settore ha provveduto all'esame delle istanze, alla valutazione dei titoli prodotti, all'elaborazione dei punteggi derivanti dai titoli stessi e alla redazione della graduatoria finale di merito;

RILEVATO

- che, con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 367 del 10/8/2011, si è provveduto all'approvazione della suindicata graduatoria e si è proceduto all'ammissione alla frequenza in sovrannumero ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000 al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014, così come previsto dal bando approvato con decreto dirigenziale n. 339 dell'1/6/2011, dei n. 5 candidati collocatisi nei primi cinque posti della graduatoria;

RILEVATO, altresì,

- che a seguito di ricorsi e segnalazioni pervenute, si è proceduto al riesame dei punteggi derivanti dalle dichiarazioni dei candidati ed alla richiesta della relativa documentazione probatoria per i candidati di volta in volta collocati in posizione utile per l'ammissione al corso;
- che in conseguenza di tale attività di verifica e riesame, alla graduatoria dei candidati partecipanti all'avviso pubblico risultano apportate modifiche e spostamenti di posizione rispetto a quanto riportato nel decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 367 del 10/8/2011;
- che, in particolare, il candidato **TAGLIAFERRI Giuseppe, nato a Le Locle (Svi) il 21/10/1962,** collocato al 3° posto della graduatoria approvata con il suindicato decreto dirigenziale n.367 del 10/08/2011, ha presentato espressa rinuncia alla partecipazione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2011/2014;

RITENUTO, pertanto,

- di dover provvedere alla rettifica della graduatoria approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 367 del 10/8/2011 e alla conseguente pubblicazione della stessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

VISTE:

- la L. R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;

- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;
- la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4, commi 3,4,5,6;
- la nota esplicativa dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale prot. n. 0078619 del 26/1/2006;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

- di approvare, a rettifica ed integrazione del decreto dirigenziale a firma dello scrivente n.367 del 10/08/2011, la graduatoria dell'avviso pubblico per la partecipazione in sovrannumero ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000 al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2009/2012, di cui al bando approvato con decreto dirigenziale n. 339 dell'1/6/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 36 del 13/05/2011, redatta sulla base della verifica e riesame dei punteggi derivanti dalla valutazione dei titoli prodotti dai candidati, così riportato nell'elenco allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di procedere all'ammissione alla frequenza in sovrannumero, ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000, art. 3, al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014, così come previsto dal bando approvato con decreto dirigenziale n. 339 dell'1/6/2011, dei n. 5 candidati collocatisi nei primi cinque posti della nuova graduatoria di cui al presente decreto:

N.	Cognome	Nome	Nato a	Prov di nascita	Nato il	Stato ove nato	Totale punteggi
1	D'AMATO	CINZIA	FOGGIA	FG	02/04/1964	ITA	9,06
2	SANTORO	ANTONIO CARMELO MARIA	CASTELFRANCI	AV	18/07/1952	ITA	7,97
3	de FRANCHIS	MICHELE	NAPOLI	NA	15/08/1958	ITA	7,51
4	LAMBERTI	ROSA	PISCIOTTA	SA	28/06/1964	ITA	7,08
5	FELEPPA	MARIO	BENEVENTO	BN	15/12/1963	ITA	6,90

- di confermare in ogni sua restante parte il decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 367 del 10/08/2011;

- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;

- di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità e al Settore Stampa - Documentazione e B.U.R.C. per la relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici –Archiviazione decreti dirigenziali.

- Dott. Francesco P. Iannuzzi -

Rettifica graduatoria dell'avviso pubblico per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2011/2014

N.	Cognome	Nome	Nato a	Prov di nascita	Nato il	Stato ove nato	Totale punteggi
1	D'AMATO	CINZIA	FOGGIA	FG	02/04/1964	ITA	9,06
2	SANTORO	ANTONIO CARMELO MARIA	CASTELFRANCI	AV	18/07/1952	ITA	7,97
3	de FRANCHIS	MICHELE	NAPOLI	NA	15/08/1958	ITA	7,51
4	LAMBERTI	ROSA	PISCIOTTA	SA	28/06/1964	ITA	7,08
5	FELEPPA	MARIO	BENEVENTO	BN	15/12/1963	ITA	6,90
6	FERRARA	PATRIZIA	SALERNO	NA	29/05/1965	ITA	6,82
7	SCHISANO	NUNZIA	NAPOLI	NA	08/04/1961	ITA	6,76
8	SALVATORE	STEFANIA	SALERNO	SA	16/04/1967	ITA	5,91
9	DE ROSA	PASQUALE	NAPOLI	NA	31/07/1957	ITA	5,90
10	MASTROIANNI	MARIA	CASAGIOVE	CE	24/03/1964	ITA	5,84
11	GALLO	ALBERTO	CASOLA DI NAPOLI	NA	09/07/1956	ITA	5,53
12	SALVATORE	IVANA	SALERNO	SA	14/05/1968	ITA	5,36
13	MARINO	FRANCESCO	SALERNO	SA	25/10/1965	ITA	5,10
14	PICARDI	SALVATORE	SALERNO	SA	18/08/1956	ITA	4,86
15	ROMITI	GIULIO	SALERNO	SA	09/09/1958	ITA	4,39
16	BELLAROSA	INNOCENZO	NAPOLI	NA	29/09/1965	ITA	4,37
17	PETRELLI	PIERPAOLO	PAGANI	SA	09/11/1962	ITA	4,19
18	FIANDRA	RAFFAELE	NAPOLI	NA	19/06/1973	ITA	3,90
19	FERRAIUOLO	MICHELE	MADDALONI	CE	19/02/1966	ITA	3,73
20	BRUNO	ALFONSO	LIBERI	CE	08/04/1962	ITA	3,57
21	ZITO	TERESA ROSA	SALERNO	SA	31/07/1957	ITA	3,20
22	CATALDO	DONATO	NAPOLI	NA	14/04/1973	ITA	3,13
23	PERROTTA	MATTEO	NAPOLI	NA	10/12/1954	ITA	3,00
24	CEFALO	PAOLA	MONZA	MB	18/05/1972	ITA	2,96
25	D'ALESSANDRO	ROMEO	LUCCA	LC	23/07/1956	ITA	2,44
26	DAMIANO	VINCENZO	MONTESARCHIO	BN	29/05/1966	ITA	2,42
27	STARA	PATRIZIA	NAPOLI	NA	08/07/1955	ITA	2,24
28	CAUTIERO	PASQUALE	CERCOLA	NA	05/12/1966	ITA	2,07
29	RASERA	ANTONIO	CASALVELINO	SA	22/10/1962	ITA	1,97
30	BIANCO	DIEGO	NAPOLI	NA	21/05/1971	ITA	1,88
31	PONE	EDUARDO	SOMMA VESUVIANA	NA	13/08/1956	ITA	1,70
32	VUOTTO	ROSARIA	NAPOLI	NA	05/06/1964	ITA	1,60
33	CARFORA	MARIA	S.MARIA A VICO	CE	19/11/1969	ITA	1,48
34	ARIANO	PIERANGELA RITA	GENOVA	GE	04/06/1961	ITA	1,16
35	de PAOLA	ROSANNA	FOGGIA	FG	02/05/1966	ITA	1,02
36	RUOTOLO	ANTONIO	NAPOLI	NA	15/04/1971	ITA	1,01
37	SCALA	GIOVANNI GIUSEPPE ANTONIO	LIVERI	NA	22/08/1963	ITA	1,00
38	SCALZO	CLEMENTINA	ARIANO IRPINO	AV	18/12/1951	ITA	0,76
39	SPANO	CONCETTA	SORRENTO	NA	29/07/1962	ITA	0,67
40	NAPOLITANO	SALVATORE	CASTELLO DI CISTERNA	NA	07/12/1956	ITA	0,50
41	MONTANARO	ERACLIO	PIETRAVAIRANO	CE	26/08/1961	ITA	0,40
42	CUTILLO	ESTER	MARCIANISE	CE	27/03/1956	ITA	0,01

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 390 del 13/10/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - TRIENNIO 2011/2014 - APPROVAZIONE GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

VISTO

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

PREMESSO:

- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 202 del 2/3/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 del 7/3/2011, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2011/2014;
- che il Bando in questione prevede;
  - che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, sia di 50 unità;
  - che l'assegnazione di detti 50 posti avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;

RILEVATO

- che sulla base del numero di istanze pervenute nei termini previsti e della distribuzione geografica dei candidati si è reso necessario procedere all'istituzione di n. 5 Commissioni alle quali attribuire i candidati stessi:
  n. 3 Commissioni per la provincia di Napoli
  n. 1 Commissione per le province di Benevento e Caserta
  n. 1 Commissione per la provincia di Avellino e Salerno;

RILEVATO

- che, in esecuzione del citato bando, con il decreto dirigenziale n. 346 del 04/07/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 43 dell'11/07/2011, così come rettificato ed integrato con i decreti dirigenziali n. 359 del 07/07/2011 e n. 370 del 12/09/2011, sono state identificate le sotto elencate sedi di esame, cui si è provveduto ad attribuire i candidati a fianco di ciascuna segnati per l'espletamento delle prove concorsuali, fissate dal Ministero della Sanità per il giorno 15 settembre 2011:
  1ª COMMISSIONE – Sala ARMIERI - presso Palazzo ARMIERI (sede Avvocatura Regionale) – Via Marina, 19/C – NAPOLI – Candidati della Provincia di Napoli da "Abitabile Marianna" a "Ferrara Giuseppe";
  2ª COMMISSIONE – Sede Giunta Regionale – Centro Direzionale di Napoli – Is. A6 – NAPOLI - Candidati della Provincia di Napoli da "Ferrara Rosa" a "Luongo Luca" e candidati residenti fuori Regione;
  3ª COMMISSIONE – Sede Regionale - Via Terracina - Auditorium di Palazzo P.I.C.O. - NAPOLI - Candidati della Provincia di Napoli da "Migliaccio Ilaria" a "Zagaria Nicola";
  4ª COMMISSIONE – A.S.L. Caserta – I.T.C. "GALLO" via dell'Archeologia – Aversa (CE) - Candidati delle Province di Benevento e Caserta;
  5ª COMMISSIONE – A.S.L. Salerno – Sala Auditorium – via Giovanni Falcone – ex Via F. Ricco, 50 – Nocera Inferiore (SA) - Candidati delle Province di Avellino e Salerno;

RILEVATO

- che le sopraindicate n. 5 Commissioni d'esame sono state regolarmente costituite con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 369 del 12/9/2011 e che in data 15/09/2011 sono state regolarmente effettuate le prove concorsuali;

CONSIDERATO

- che, al termine di dette prove concorsuali le suindicate Commissioni hanno provveduto alla correzione degli elaborati, procedendo all'elaborazione delle singole graduatorie di merito e alla consegna allo scrivente Settore delle relative risultanze;
- che, ai sensi dell'art. 8 del Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale n. 202 del 2/3/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 del 7/3/2011, lo scrivente con il Decreto Dirigenziale n. 377 del 20/9/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 61 del 26/09/2011, ha approvato le graduatorie di merito stilate dalle singole Commissioni Concorsuali e ha formulato la graduatoria unica provvisoria a livello regionale;
- che, l'art. 8 del precitato Bando di Concorso stabilisce di procedere, su istanza degli interessati presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, alla correzione degli eventuali errori materiali e alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RILEVATO

- che, a seguito di verifica effettuata, è stato possibile accertare che, per mero errore della procedura informatica, nella graduatoria approvata con il citato decreto dirigenziale n. 377 del 20/09/2011, risultavano erroneamente riportate le date di laurea dei candidati partecipanti alla prova concorsuale;
- che alcuni candidati hanno prodotto istanza ai sensi del citato art. 8 del Banco di Concorso affinché il Settore provvedesse alla correzione di errori materiali riscontrati nella graduatoria approvata con il citato decreto dirigenziale n. 377 del 20/09/2011;
- che lo scrivente Settore ha comunque ravvisato l'opportunità di procedere alla verifica e controllo delle date di laurea di tutti i candidati risultati idonei alla prova concorsuale;

PRESO ATTO

- che, in conseguenza di quanto innanzi descritto, si sono verificate modifiche della graduatoria provvisoria approvata con Decreto Dirigenziale n. 377/2011 ed è pertanto necessario procedere alla rettifica della graduatoria stessa;
- che, ai sensi dello stesso art. 8 del Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale n. 202 del 2/3/2011:
  1. ai fini dell'inserimento in graduatoria, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea e, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età;
  2. l'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 dello stesso bando (50 posti);

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'approvazione della graduatoria regionale definitiva, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del competente Servizio e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare la graduatoria unica definitiva a livello regionale del Concorso di Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di ammettere al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2011/2014 i candidati collocati nei primi 50 posti della su indicata graduatoria;

- di stabilire che detto Corso di Formazione avrà inizio il 28/11/2011;

- di precisare che, ai sensi dell'art. 9 del bando di concorso, ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite di 50 posti, verrà mandata comunicazione scritta, inoltrata individualmente, della data di inizio del corso di formazione;

- di riservarsi, sulla base dell'eventuale conseguente scorrimento della graduatoria, la possibilità di procedere all'accorpamento di AA.SS.LL., qualora il numero dei candidati assegnato a ciascuna di esse risultasse ridotto in rapporto ai requisiti di funzionalità organizzativa ed economicità di gestione previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1980/2008;

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare dello scrivente Settore, identificato quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per la necessaria informativa agli iscritti;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità e al BURC per la pubblicazione;

- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici –Archiviazione decreti dirigenziali.

- dott. Francesco P. Iannuzzi -

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - Graduatoria unica regionale

	Cognome	Nome	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
1	FORTE	GABRIELE	NOCERA INFERIORE	SA	02/09/1984	14/10/2010	**95**	**idoneo**
2	FAIELLA	FRANCESCO	POMPEI	NA	17/08/1981	20/07/2006	**95**	**idoneo**
3	PEPE	CRISTINA	ARIANO IRPINO	AV	04/04/1983	22/10/2010	**94**	**idoneo**
4	DE LISIO	ANGELA	LUCERA	FG	06/04/1977	12/10/2010	**93**	**idoneo**
5	CALIFANO	UMBERTO GIOVANNI ANGELO	PAGANI	SA	30/07/1972	07/10/2010	**93**	**idoneo**
6	LOMBARDI	FILOMENA	AVELLINO	AV	25/04/1981	26/07/2010	**93**	**idoneo**
7	CEFALO	PAOLA	MONZA	MB	18/05/1972	23/11/1998	**92**	**idoneo**
8	CAVEZZA	VINCENZO	CICCIANO	NA	08/06/1959	06/09/1993	**91**	**idoneo**
9	PETRACCARO	AGOSTINO	BENEVENTO	BN	15/10/1985	26/10/2010	**89**	**idoneo**
10	DI PASQUALE	NICOLA	NAPOLI	NA	11/02/1983	14/10/2010	**85**	**idoneo**
11	TIPALDI	CRISTINA	CAVA DE' TIRRENI	SA	01/02/1977	11/03/2010	**85**	**idoneo**
12	MICCOLI	ANDREA	NAPOLI	NA	02/02/1985	16/10/2009	**85**	**idoneo**
13	PITOCCHI	EUGENIA	CASERTA	CE	21/07/1981	15/10/2009	**85**	**idoneo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

14	CELENTANO	SALVATORE	NAPOLI	NA	08/01/1974	14/03/2007	**85**	**idoneo**
15	DI PASQUALE	FRANCESCA	NAPOLI	NA	19/11/1979	28/10/2003	**85**	**idoneo**
16	ASCIONE	CARMEN	TORRE DEL GRECO	NA	17/07/1974	28/10/2003	**85**	**idoneo**
17	BALDANZA	DIEGO	AVELLINO	AV	16/12/1974	24/10/2003	**85**	**idoneo**
18	AQUINO	MARIA MADDALENA	GRAGNANO	NA	06/01/1977	14/10/2003	**85**	**idoneo**
19	MIGLIOZZI	ANTONIETTA	CARINOLA	CE	08/09/1962	29/10/2001	**85**	**idoneo**
20	CAVALLO	MICHELE	NAPOLI	NA	31/03/1981	21/10/2010	**84**	**idoneo**
21	PERROTTA	ANTONIO	NAPOLI	NA	26/01/1979	18/10/2010	**84**	**idoneo**
22	AMMIRATI	RAFFAELLA	VICO EQUENSE	NA	15/07/1981	15/10/2009	**84**	**idoneo**
23	CAROLLA	SERENA	BENEVENTO	BN	27/05/1979	18/03/2009	**84**	**idoneo**
24	RUSSO	ROBERTA	NAPOLI	NA	20/05/1979	17/10/2008	**84**	**idoneo**
25	DE BLASIO	RENATO	NAPOLI	NA	23/05/1981	15/10/2008	**84**	**idoneo**
26	CORBISIERO	NATASCIA	NAPOLI	NA	15/07/1974	08/10/2003	**84**	**idoneo**
27	ZACCARIELLO	ANTONIETTA	CASERTA	CE	20/04/1975	30/10/2001	**84**	**idoneo**
28	BORRERO	ORIANNA	CUBA		02/12/1974	18/07/1998	**84**	**idoneo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

29	ACCARDO	PASQUALE	TORRE DEL GRECO	NA	10/11/1965	10/11/1995	**84**	**idoneo**
30	ALBANESE	ENRICO	CAPUA	CE	02/05/1980	04/10/2010	**83**	**idoneo**
31	PITTURERI	VALENTINA	NAPOLI	NA	02/10/1978	27/07/2010	**83**	**idoneo**
32	AMATURO	GIUSEPPE	NAPOLI	NA	14/10/1985	23/07/2010	**83**	**idoneo**
33	RINALDI	STEFANIA	NAPOLI	NA	21/07/1983	22/03/2010	**83**	**idoneo**
34	DI ROSA	CARMELA	FRIGNANO	CE	22/09/1977	16/10/2009	**83**	**idoneo**
35	IZZO	VALERIA	VICO EQUENSE	NA	22/12/1981	16/10/2008	**83**	**idoneo**
36	CAIAZZA	SALVATORE	TORRE DEL GRECO	NA	16/07/1976	24/07/2008	**83**	**idoneo**
37	BRASIELLO	MARCELLA	NAPOLI	NA	29/03/1982	11/10/2006	**83**	**idoneo**
38	PARENTE	ENRICO	CAPUA	CE	11/02/1981	18/10/2005	**83**	**idoneo**
39	LA MANTIA	ELVIRA	NAPOLI	NA	16/07/1981	13/10/2005	**83**	**idoneo**
40	PERGOLA	GAETANO	NAPOLI	NA	16/10/1977	14/10/2004	**83**	**idoneo**
41	VITAGLIANO	MANUELA	CASERTA	CE	21/07/1978	30/09/2004	**83**	**idoneo**
42	RUOTOLO	ANTONIO	NAPOLI	NA	15/04/1971	22/10/2003	**83**	**idoneo**
43	GALDIERO	MARIANNA	CAIVANO	NA	22/09/1966	17/10/2003	**83**	**idoneo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

44	CAPRINO	ADELIA	NAPOLI	NA	18/07/1978	28/06/2002	**83**	**idoneo**
45	OCCHINO	ENRICO	NAPOLI	NA	03/04/1971	26/10/1999	**83**	**idoneo**
46	SARNATARO	GENNARO	NAPOLI	NA	02/08/1969	26/03/1996	**83**	**idoneo**
47	ZAMARRA	LUIGI	ARIANO IRPINO	AV	08/02/1983	08/10/2010	**82**	**idoneo**
48	VACCARELLA	FILOMENA	BENEVENTO	BN	26/05/1980	24/03/2010	**82**	**idoneo**
49	CATALANI	GIACOMO MARIA	NAPOLI	NA	18/05/1977	10/03/2010	**82**	**idoneo**
50	MARFELLA	FRANCESCA	NAPOLI	NA	17/09/1980	12/10/2009	**82**	**idoneo**
51	TOLEDO	DIEGO	NAPOLI	NA	11/03/1969	15/10/2005	**82**	**idoneo**
52	INCARNATO	ANTONIETTA	ARZANO	NA	08/07/1971	23/10/1997	**82**	**idoneo**
53	MONTI	GIUSEPPE	NAPOLI	NA	29/07/1956	15/04/1986	**82**	**idoneo**
54	MAGLIOCCA	ANNA	CASERTA	CE	06/07/1983	13/10/2010	**81**	**idoneo**
55	DALENA	GIUSEPPE	CASERTA	CE	31/07/1972	16/10/2001	**81**	**idoneo**
56	CIOFFI	ANDREA	NAPOLI	NA	23/09/1981	27/07/2006	**80**	**idoneo**
57	FABOZZI	SALVATORE	SESSA AURUNCA	CE	06/02/1961	21/07/1993	**80**	**idoneo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

58	ROBUSTELLI	AMALIA RITA	AVELLINO	AV	23/07/1985	21/07/2010	**79**	**idoneo**
59	MOCCIA	MARTA	NAPOLI	NA	13/02/1985	20/10/2010	**78**	**idoneo**
60	BOTTIGLIERO	GAETANO	AVERSA	CE	07/03/1985	26/07/2010	**78**	**idoneo**
61	IUORIO	ALESSANDRO	AVELLINO	AV	24/10/1984	29/10/2009	**78**	**idoneo**
62	TRAMONTANO GUERRITORE	EMILIO	CASERTA	CE	24/01/1973	21/10/2003	**78**	**idoneo**
63	MARINO	FRANCESCO	SALERNO	SA	25/10/1965	20/03/1991	**78**	**idoneo**
64	LATINO	RICCARDO	PIEDIMONTE MATESE	CE	18/01/1973	06/10/2010	**77**	**idoneo**
65	OLIVA	FLAVIA	NAPOLI	NA	18/03/1978	23/07/2002	**77**	**idoneo**
66	CARFORA	MARIA	SANTA MARIA A VICO	CE	19/11/1969	16/09/1996	**77**	**idoneo**
67	FICOCIELLO	CARMINE	FORMIA	LT	27/11/1985	26/07/2010	**76**	**idoneo**
68	DE SISTO	PASQUALE	NAPOLI	NA	27/01/1980	23/07/2008	**76**	**idoneo**
69	DE NICOLA	SILVIA	NAPOLI	NA	16/08/1982	16/10/2006	**76**	**idoneo**
70	BERNARDO	PIA	NAPOLI	NA	07/12/1984	26/07/2010	**75**	**idoneo**
71	PAOLILLO	ROSA	SALERNO	SA	26/02/1984	21/07/2010	**75**	**idoneo**
72	PANZA	GIUSEPPE	BENEVENTO	BN	10/10/1980	11/10/2005	**75**	**idoneo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

73	CALCARA	GIADA	SIENA	SI	28/01/1984	28/10/2010	**74**	**idoneo**
74	PARETO	ANNA EMANUELE	NAPOLI	NA	12/09/1985	26/07/2010	**74**	**idoneo**
75	VASTA	PAOLA	NAPOLI	NA	18/03/1981	27/07/2006	**74**	**idoneo**
76	CASTALDO	SABRINA	NAPOLI	NA	19/11/1983	12/10/2010	**73**	**idoneo**
77	PETRILLO	AMBROGIO	NAPOLI	NA	25/01/1980	17/02/2005	**73**	**idoneo**
78	DI PALO	ANTONIO	NAPOLI	NA	08/12/1978	22/07/2004	**73**	**idoneo**
79	FORMATO	MARIA VITTORIA	CASERTA	CE	02/05/1983	12/10/2010	**72**	**idoneo**
80	CERRONE	COSIMINA	SALERNO	SA	19/05/1985	21/06/2010	**72**	**idoneo**
81	NAPOLITANO	SALVATORE	CASTELLO DI CISTERNA	NA	07/12/1956	11/03/2010	**72**	**idoneo**
82	FURIATI	ALFREDO	AGROPOLI	SA	06/03/1977	16/10/2008	**72**	**idoneo**
83	BAMONTE	PIETRO	BOSCOTRECASE	NA	11/09/1954	24/06/2004	**72**	**idoneo**
84	PAPA	ANNA RITA	CASERTA	CE	29/03/1974	20/10/1999	**72**	**idoneo**
85	PISCOPO	PASQUALE	NAPOLI	NA	31/07/1964	08/04/1991	**72**	**idoneo**
86	PALLADINO	ANGELA	VALLO DELLA LUCANIA	SA	12/02/1984	21/10/2010	**71**	**idoneo**
87	VISCIGLIO	LUIGI	SASSUOLO	MO	17/05/1981	19/10/2006	**71**	**idoneo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

88	SELLITTO	EMILIANA	SALERNO	SA	10/03/1977	20/12/2004	**71**	**idoneo**
89	CHIANESE	ELISABETTA	VILLARICCA	NA	23/11/1985	15/10/2010	**70**	**idoneo**
90	AVITABILE	FABIO	NOCERA INFERIORE	SA	26/07/1976	21/12/2005	**70**	**idoneo**
91	PETRELLA	GIUSEPPINA	CASERTA	CE	17/07/1973	27/12/2000	**70**	**idoneo**
92	VIGLIOTTA	MICHELE GENNARO	SANTO DOMINGO		19/01/1976	26/03/1999	**70**	**idoneo**
93	D'ARCO	ANNA RITA	BATTIPAGLIA	SA	21/05/1981	23/07/2009	**69**	**idoneo**
94	ABITABILE	MARIANNA	NAPOLI	NA	03/01/1982	21/07/2009	**69**	**idoneo**
95	RAUCCI	CAROLINA	CASERTA	CE	12/05/1979	29/07/2004	**69**	**idoneo**
96	MONTEFOSCHI	VINCENZO	NAPOLI	NA	29/10/1976	15/10/2009	**68**	**idoneo**
97	VUOTTO	ROSARIA	NAPOLI	NA	05/06/1964	09/03/2000	**68**	**idoneo**
98	CIMMINO	MICHELE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	06/05/1971	30/07/1996	**68**	**idoneo**
99	RINALDI	MANUELA	SALERNO	SA	10/05/1982	13/10/2009	**67**	**idoneo**
100	FIUMARA	GIOVANNI	NAPOLI	NA	24/06/1980	17/10/2005	**67**	**idoneo**
101	BATTAGLIA	MARINA	NAPOLI	NA	13/05/1979	30/01/2004	**67**	**idoneo**
102	ESPOSITO	ANNAMARIA	NAPOLI	NA	16/11/1973	03/11/2003	**67**	**idoneo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

103	VASSALLO	ROSANNA	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	20/04/1961	08/10/2007	**66**	**idoneo**
104	DE FALCO	CATERINA	NAPOLI	NA	25/04/1977	23/07/2001	**66**	**idoneo**
105	MARINO	ANNA	CAIVANO	NA	11/08/1967	24/10/1995	**66**	**idoneo**
106	LUSCIANO	FRANCESCO	NAPOLI	NA	27/06/1959	27/07/2009	**65**	**idoneo**
107	MARZOCCHELLA	CARMELA	NAPOLI	NA	12/08/1975	29/07/2003	**65**	**idoneo**
108	DI SARRO	PAOLO PLINIO	CASERTA	CE	05/03/1984	21/10/2009	**64**	**idoneo**
109	ALESSANDRELLA	MARIA ANTONIA	NOCERA INFERIORE	SA	13/06/1977	13/10/2009	**64**	**idoneo**
110	PIROZZI	ANTONIO	CASERTA	CE	10/07/1979	26/05/2006	**64**	**idoneo**
111	DEL PRETE	MARCO ANTONIO	NAPOLI	NA	26/02/1979	14/10/2003	**64**	**idoneo**
112	CERIALE	EMMA	BATTIPAGLIA	SA	21/10/1984	13/07/2010	**63**	**idoneo**
113	BARBELLA	MARIA ROSARIA	PAGANI	SA	22/05/1981	13/10/2009	**63**	**idoneo**
114	CALIGIANI	BENEDETTA	LA SPEZIA	SP	14/09/1980	19/07/2006	**63**	**idoneo**
115	VOZELLA	ANDREA	ATRIPALDA	AV	26/01/1980	26/01/2006	**63**	**idoneo**
116	PISAPIA	MARISA	SALERNO	SA	10/02/1978	14/10/2004	**63**	**idoneo**
117	LOMBARDI	GIOVANNI ROSARIO	NAPOLI	NA	24/11/1978	16/12/2003	**63**	**idoneo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

118	BENCIVENGA	SILVIA	CURTI	CE	24/03/1968	03/04/1997	**63**	**idoneo**
119	CAIAZZO	ANDREA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	07/12/1985	21/10/2010	**62**	**idoneo**
120	DE SALVO	DESIREE	MESSINA	ME	07/06/1982	18/10/2010	**62**	**idoneo**
121	ARRICALE	CLEMENTE	MADDALONI	CE	27/02/1980	13/10/2010	**62**	**idoneo**
122	GIARDIELLO	MARIAROSARIA	POMPEI	NA	30/04/1984	12/10/2009	**62**	**idoneo**
123	CAPUTI	RENATO	NAPOLI	NA	03/05/1980	25/07/2007	**62**	**idoneo**
124	MEO	DANIELA	NAPOLI	NA	21/06/1980	29/07/2004	**62**	**idoneo**
125	D'ETTORE	ANTONIETTA	NAPOLI	NA	15/11/1976	27/07/2001	**62**	**idoneo**
126	SORRENTINO	RACHELE	SALERNO	SA	23/11/1977	18/10/2010	**61**	**idoneo**
127	LUCE	RAFFAELLA	NAPOLI	NA	03/09/1975	27/07/2009	**61**	**idoneo**
128	FALCO	STEFANIA	NOCERA INFERIORE	SA	04/10/1974	05/10/2000	**61**	**idoneo**
129	LONGOBARDI	ADELE	GRAGNANO	NA	19/01/1983	21/10/2010	**60**	**idoneo**
130	PALMA	ALBINA	AVERSA	CE	08/01/1982	09/03/2010	**60**	**idoneo**
131	SANGIOVANNI	TERESA	MONTEFORTE CILENTO	SA	02/01/1961	17/03/2008	**60**	**idoneo**
132	ANGELINO	ADELE	CAIVANO	NA	01/01/1962	19/12/2006	**60**	**idoneo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

133	VILLANI	VELIA	POZZUOLI	NA	12/02/1977	26/03/2002	**60**	**idoneo**
134	CATALDO	DONATO	NAPOLI	NA	14/04/1973	21/12/2001	**60**	**idoneo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 104 del 06/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MORCONE - REVISIONE DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE RIFERITA ALL'ANNO 2010 - DESCRITTIVA PERIMETRI DELLE SEDI

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che per il Comune di MORCONE già con Foglio Annunzi Legali del febbraio 1915, il Prefetto di Benevento istituì, a fronte di una popolazione pari a 9.050 abitanti, nr. 2 sedi farmaceutiche, con una ben delimitata descrittiva dei perimetri di entrambe le sedi;

- che per mero errore, sia da parte dell'Amministrazione Comunale nelle varie riconferme riferite alla revisione della pianta organica delle farmacie che per la stessa Amministrazione Regionale, si è sempre riportato farmacie esistenti 2 e sedi farmaceutiche 1 (anziché 2);
- che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;

VISTA la deliberazione di G.C. nr. 75 del 12.4.2011, integrata, poi, con la deliberazione di G.C. nr. 102 del 17.5.2011 con la quale l'Amministrazione Comunale di MORCONE ha ritenuto necessario ed opportuno eliminare la attuale situazione di anomalia, provvedendo, in ordine alla competente manifestazione di giudizio, relativa alla revisione della pianta organica delle farmacie, riferita all'anno 2010, alla presentazione di un motivato piano di rideterminazione dei perimetri delle 2 sedi farmaceutiche esistenti sul territorio;

RITENUTO di poter, quindi, provvedere alla revisione della pianta organica delle farmacie del Comune di MORCONE, anche in assenza della manifestazione di giudizio della A.S.L. BN (art. 8, comma 1, L. 69/2009), recependo le indicazioni dell'Amministrazione Comunale, concernenti la rideterminazione dei perimetri delle sedi farmaceutiche, fondate sulle motivazioni che vengono richiamate per relationem;

VISTA la normativa di settore, con particolare riguardo alla L. nr. 362/1991, nonché la normativa di cui alla L. nr. 241/1990, che regola e disciplina il procedimento amministrativo;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

- eliminare l'attuale situazione di anomalia creatasi nel tempo definendo, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale di MORCONE con deliberazione di G.C. 75 del

12.4.2011, integrata con la deliberazione di G.C. nr. 102 del 17.5.2011, anche in assenza della manifestazione di giudizio della A.S.L. di Benevento (art. 8, L. 69/2009), i confini delle sedi farmaceutiche, con la seguente descrittiva:

MORCONE

ABITANTI ..... NR. 5.166
FARMACIE SPETTANTI (ex art. 1 L. 362/91)..... NR. 1
FARMACIE ESISTENTI ..... NR. 2
SEDI FARMACEUTICHE ..... NR. 2
con le seguenti circoscrizioni:

1^ sede P.ZZA S. SALVATORE, VIA DEL CASTELLO, VIA DEI MONTI, VIA MURGANTINA, VIA BLASIO PACCONE, VIA PIANELLO, VICO MURGE FINO ALL'INCROCIO CON VIA S. ONOFRIO, VIA/VICO (ABITAZIONE DI VINCENZO d'AFFITTO – spazzino), VICO COLOMBRANO FINO AL CONGIUNGIMENTO CON VIA CAPPELLAI, VIA S. MARTINO, VICO VI ROMA, VICO V ROMA, VICO IV ROMA, VICO III ROMA, VICO II ROMA, VICO I ROMA, DA VIA ROMA NR. 6 (EX FABBRICATO ALGIDA) A VIA ROMA NR. 38 (FABBRICATO AURISICCHIO GIUSEPPE), DA VIA ROMA NR. 3 (FABBRICATO BAR MARINO MARIA PAOLA) A VIA ROMA snc (MURO DI CONTENIMENTO DEL GIARDINO DI PARTENZA DEL FABBRICATO DI PROPRIETA' DEL SIG. CIOCCA STELIO), VIA FONTANUOVA DAL NR. 1 AL nr. 23, CORSO ITALIA, VIA DOMENICO CAPOZZI, TUTTE LE AREE RURALI DELLA C/DA MONTAGNA, TUTTE LE AREE RURALI DELLA C/DA CANEPINO, TUTTE LE AREE RURALI DELLA LOC. COLLE ALTO, TUTTE LE AREE RURALI DELLA LOC. TORRE, PARTE DELLE AREE RURALI DELLA C/DA COSTE.

2^ sede VIA S. DOMENICO, VIA U. COLESANTI, VIA ROMA, VIALE DEI SANNITI, VIA DEGLI ITALICI, TUTTE LE AREE RURALI DELLA C/DA CUFFIANO, TUTTE LE AREE RURALI DELLA C/DA PIANA, PARTE DELLE AREE RURALI DELLA C/DA COSTE.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. BN, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Benevento e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Benevento, per l'affissione ai rispettivi albi per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -

Decreto Dirigenziale n. 105 del 06/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASORIA - REVISIONE DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE RIFERITA ALL'ANNO 2010 - DESCRITTIVA PERIMETRI DELLE SEDI

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal dirigente del Servizio medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;

- che con D.D. nr. 89 del 19.7.2010, in ordine alla popolazione legale residente nei Comuni, secondo i dati utili di riferimento pubblicati dall'I.S.T.A.T. relativi all'anno 2009, si è proceduto alla revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010;

CONSIDERATO che per il Comune di CASORIA, in ordine ai dati utili di riferimento relativi all'anno 2009, pubblicati dall'I.S.T.A.T., si è verificato un decremento demografico e, quindi, esistendo i presupposti e le condizioni, ai sensi dell'art. 1 della L. nr. 475/1968, come modificato dalla L. nr. 362/1991, è stata prevista la soppressione della sede 21^, vacante;

- che con soppressione della suddetta sede occorre provvedere alla modifica della vigente pianta organica delle farmacie;
- che con deliberazione di G.C. nr. 15 del 3.2.2011, trasmessa con nota nr. 14292 del 21.4.2011, l'Amministrazione Comunale di CASORIA ha provveduto, in ordine alla competente manifestazione di giudizio inviando, gli stessi, anche alla competente A.S.L. di NA 2 Nord (art. 8, L. 69/2009) per l'espressione di giudizio prevista dall'art. 1 della L. nr. 475/68 e s.m.i, relativa alla revisione della pianta organica delle farmacie, riferita all'anno 2010, presentando un motivato piano di rideterminazione dei perimetri delle 20 sedi farmaceutiche esistenti sul territorio;

RITENUTO di poter, quindi, provvedere alla revisione della pianta organica delle farmacie del Comune di CASORIA, anche in assenza della manifestazione di giudizio della A.S.L. di NA 2 Nord (art. 8, L. 69/2009), recependo le indicazioni dell'Amministrazione Comunale, concernenti la rideterminazione dei perimetri delle sedi farmaceutiche, fondate sulle motivazioni che vengono richiamate per relationem;

VISTA la normativa di settore, con particolare riguardo alla L. nr. 362/1991, nonché la normativa di cui alla L. nr. 241/1990, che regola e disciplina il procedimento amministrativo;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

- definire, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale di CASORIA con deliberazione di G.C. nr. 15 del 3.2.2011, anche in assenza della manifestazione di giudizio della A.S.L. di NA 2 Nord (art. 8, L. 69/2009), con la seguente descrittiva:

CASORIA

ABITANTI	NR.	79.905
FARMACIE SPETTANTI (ex art. 1 L. 362/91)	NR.	20
FARMACIE ESISTENTI	NR.	20
SEDI FARMACEUTICHE	NR.	20

con le seguenti circoscrizioni:

1^ sede - NEL SENSO DI MARCIA È DELIMITATA DAL LATO DESTRO DA PARTE DALLA PIAZZA S. CROCE, PROSEGUE PER VIA CAVOUR, FINO ALL'INCROCIO CON VIA L. DA VINCI, PROSEGUE PER LA PREDETTA VIA FINO ALLA VIA MATTEOTTI, PROSEGUE PER VIA N. ROCCO, MARCO ROCCO, PIAZZA CIRILLO E CHIUDE CON LA VIA CAVOUR ATTRAVERSO PIAZZA S. CROCE.

2^ sede - NEL SENSO DI MARCIA È DELIMITATA DAL LATO DESTRO DALLE SEGUENTI VIE: PARTE DA VIA CAVOUR (ANGOLO CON VIA L. DA VINCI), PROSEGUE PER LA VIA CAVOUR, VIA S. GIOVANNI BOSCO, VIA MATTEOTTI, DEVIA TRA I DUE FABBRICATI DELLA EX SOC. C.G.S., ATTRAVERSA VIA P. DI PIEMONTE FINO A VIA TASSO, PROSEGUE PER LA VIA TASSO, FINO ALLA VIA A. DE GASPERI, PROSEGUE PER VIA S. PAOLO, VIA GIULIO PASTORE, VIA CARDUCCI FINO ALLA VIA ACHILLE DEL GIUDICE, PROSEGUE PER LA DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA KENNEDY, PROSEGUE PER LA PREDETTA STRADA, FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA UGO FOSCOLO, VIA CARDUCCI, PROSEGUE PER LA VIA CARDUCCI ATTRAVERSANDO LA VIA TASSO, LA VIA P. DI PIEMONTE PROSEGUE PER VIA L. DA VINCI FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA CAVOUR.

3^ sede - NEL SENSO DI MARCIA È DELIMITATA DAL LATO DESTRO DELLE SEGUENTI VIE: PARTE DA VIA CASILLI, PROSEGUE PER LA VIA CASILLI, VIA FERRARA E, ATTRAVERSANDO LA VIA PIO XII° PROSEGUE LUNGO IL CON FINE CON NAPOLI E CSAVATORE FINO ALLA VIA MARCONI, PROSEGUE PER LA VIA MARCONI FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA CASILLI.

4^ sede - NEL SENSO DI MARCIA È DELIMITATA DAL LATO DESTRO DELLE SEGUENTI VIE: PARTE DA PIAZZA PISA (ANGOLO CON VIA S. GIOVANNI BOSCO), PROSEGUE PER LA DETTA VIA, PER VIA MATTEOTTI FINO AI FABBRICATI DELLA SOC. C.G.S., ATTRAVERSA TRA I DUE PREDETTI FABBRICATI PROSEGUENDO PER LA VIA TASSO DOPO AVERE ATTRAVERSATO LA VIA P. DI PIEMONTE, PROSEGUE PER VIA DE GASPERI, VIA S. PAOLO, VIA PASTORE, FINO ALLA VIA A. DEL GIUDICE, PROSEGUE PER LA PREDETTA STRADA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MARCONI, PROSEGUE PER VIA MARCONI E PIAZZA PISA, FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA S. GIOVANNI BOSCO.

5^ sede - PARTE DALL'INCROCIO DI VIA P. DI PIEMONTE COL SOTTOPASSO DI VIA ROSSINI, PROSEGUE PER DETTA VIA FINO AL CONFINE CON CASAVATORE, ANCORA LUNGO LO STESSO FINO A VIA DE SANCTIS, VIA KENNEDY, VIA FOSCOLO, VIA CARDUCCI, VIA G. MATTEOTTI, VIA MANZONI, VIA P. DI PIEMONTE FINO AL PUNTO DI INIZIO CON IL SOTTOPASSO VIA ROSSINI.

6^ sede - PARTE DA PIAZZA CIRILLO ANGOLO C.SO UMBERTO I, PROSEGUE PER DETTA VIA FINO A VIA CESARE BATTISTI, VIA VECCHIA FERROVIA, PIAZZA DANTE , PER VIA BOCCACCIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA PETRARCA, PROSEGUE PER DETTA VIA FINO A VIA PADULA, ANCORA PER LA STESSA, VIA S. ROCCO, VIA G. D'ANNA, FINO AL PUNTO DI INIZIO CON PIAZZA CIRILLO.

7^ sede - NEL SENSO DI MARCIA È DELIMITATA DAL LATO SINISTRO DELLE SEGUENTI VIE: PARTE DALLA VIA CUPA SEGRETARIA (ANGOLO VIA ARPINO) , SEGUE LA PREDETTA CUPA LUNGO IL CONFINE CON NAPOLI FINO ALLA VIA N. DELLE PUGLIE, PROSEGUE PER VIA N. DELLE PUGLIE FINO A VIA CUPA CASORIA, VIA G. LEOPARDI, VIA ARPINO FINO ALL'INCROCIO CON CUPA SEGRETARIA.

8^ sede - NEL SENSO DI MARCIA È DELIMITATA DAL LATO SINISTRO DELLE SEGUENTI VIE: PARTE DALLA VIA DEL SORIANO, ALTEZZA CAVALCAVIA FF.SS. PROSEGUE PER LA DETTA VIA DEL SORIANO FINO AL COLORIFICIO LINVEA, COSTEGGIA IL COLORIFICIO LINVEA, SEGUE LA TRAVERSA N. DELLE PUGLIE FINO A GIUNGERE SULLA VIA N. DELLE PUGLIE, PROSEGUE SUL RACCORDO BARRA FINO ALL'INCROCIO DI QUELLO DI CAPODICHINO, PROSEGUE PER IL DETTO RACCORDO FINO ALLA SEDE FF.SS., PROSEGUE PER LA DETTA SEDE FERROVIARIA FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA DEL SORIANO.

9^ sede - PARTE DALL'INCROCIO DI VIA N. DELLE PUGLIE COL SOTTOPASSO DEI RACCORDI DI BARRA DELL'AUTOSOLE, PROSEGUE PER VIA N. DELLE PUGLIE FINO AL CONFINE CON CASALNUOVO, ANCORA LUNGO IL CONFINE CON VOLLA LUNGO QUELLO DI NAPOLI FINO ALL'INCROCIO CON VIA N. DELLE PUGLIE.

10^ sede - NEL SENSO DI MARCIA È DELIMITATA DAL LATO DESTRO DELLE SEGUENTI VIE: INIZIA DALLA VIA M. ROCCO (INCROCIO CON PIAZZA CIRILLO) PROSEGUE PER DETTA VIA M. ROCCO, N. ROCCO E VIA A. MANZONI FINO ALL'INCROCIO CON VIA P. DI PIEMONTE, PROSEGUE PER VIA P. DI PIEMONTE FINO AL SOVRAPASSO SULLA VIA S. MARIA, PROSEGUE PER VIA S. MARIA, FINO ALLA PIAZZA T. FORMICOLA E PER VIA P. LUDOVICO FINO ALLA PIAZZA CIRILLO (ANGOLO CON VIA M. ROCCO).

11^ sede - NEL SENSO DI MARCIA È DELIMITATA DAL LATO DESTRO DALLE SEGUENTI VIE: PARTE DALLA VIA PIO XII°(ANGOLO CON IL CONFINE CON NAPOLI), PROSEGUE PER VIA FERRARA, PER VIA LUCE, PER PIAZZA PISA, PER VIA CAVOUR, PER PIAZZA S. CROCE, PER VIA S. ROCCO, PER PIAZZA BENEDETTO XV, PER VIA PADULA, PER LA CIRCUNVALLAZIONE ESTERNA DI NAPOLI FINO AL SOTTOPASSO ALL'AUTOSOLE, PROSEGUE LUNGO L'AUTOSTRADA DEL SOLE (RACCORDO CON BARRA), FINO ALL'INCROCIO CON IL RACCORDO DOGANELLA, PROSEGUE LUNGO IL RACCORDO DOGANELLA, FINO AL SOTTOPASSO CASORIA – ARPINO , PROSEGUE SULLA VIA CASORIA – ARPINO PER LA VIA DEMANIALE CONFINANTE CON L'AEROPORTO DI CAPODICHINO, PROSEGUE LUNGO IL CONFINE CON NAPOLI FINO AL PUNTO DI PARTENZA SU VIA PIO XII°(ANGOLO CONFINE CON NAPOL I E VIA FERRARA).

12^ sede - NEL SENSO DI MARCIA È DELIMITATA DAL LATO DESTRO DALLE SEGUENTI VIE: PARTE DALLA VIA VITTORIO EMANUELE (ANGOLO SEDE FF.SS.), PROSEGUE PER LA PREDETTA VIA VITTORIO EMANUELE, ATTRAVERSA LA PIAZZA T. FORMICOLA, PROSEGUE PER LA VIA S. MARIA FINO AL SOTTOPASSO DELLA SS. 87, PROSEGUE PER LA SS. 87 FINO AL SOTTOPASSO DELLA SEDE FERROVIARIA, PROSEGUE PER LA SEDE FERROVIARIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA VITTORIO EMANUELE.

13^ sede - NEL SENSO DI MARCIA È DELIMITATA DAL LATO SINISTRO DALLE SEGUENTI VIE: DAL SOVRAPASSO DELLA SEDE DELLE FF.SS., ALL'ALTEZZA DI VIA DEL SORIANO SEGUE LA LINEA DELLE FF.SS. SINO ALL'INCROCIO CON IL RACCORDO AUTOSTRADALE DI CAPODICHINO, SEGUE DETTO RACCORDO SINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI NAPOLI PROSEGUE PER DETTO CONFINE FINO ALLA SEDE DELLE FF.SS., CHE SEGUE SINO AL SOTTOPASSO IN VIA ARPINO, PROSEGUE PER VIA LEOPARDI, PER VIA CUPA CASORIA ED INFINE PER VIA DEL SORIANO FINO AL PUNTO DI PARTENZA.

14^ sede - NEL SENSO DI MARCIA È DELIMITATA DAL LATO DESTRO DALLE SEGUENTI VIE: PARTE DALLA PIAZZA CIRILLO (ANGOLO VIA P. LUDOVICO), PROSEGUE PER DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA VITTORIO EMANUELE, PROSEGUE PER LA DETTA VIA VITTORIO EMANUELE, PER VIA CESARE BATTISTI, VIA UMBERTO I E PIAZZA CIRILLO, FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA P. LUDOVICO.

15^ sede - PARTE DALL'INCROCIO DI VIA DUCA D'AOSTA CON LA LINEA FERROVIARIA, PROSEGUE PER VIA DUCA D'AOSTA FINO AL CONFINE CON AFRAGOLA, PROSEGUE LUNGO QUESTO CONFINE FINO AD INCONTRARE LA LINEA FERROVIARIA, DA CUI PROSEGUE LUNGO LA STESSA FINO AL PUNTO DI INIZIO CON L'INCROCIO DI VIA DUCA D'AOSTA.

16^ sede - PARTE DA VIA SANNITICA PROSEGUE PER VIA AVELLINO FINO AD INCROCIARE VIA DUCA D'AOSTA,PROSEGUE PER VIA G.B.VICO E VIA LECCE (LATO SX), RITORNA INDIETRO SU VIA G.B.VICO, PROSEGUE PER VIA FROSINONE, VIA VITERBO FINO AD INCROCIARE DI NUOVO LA VIA SANNITICA 87, PROSEGUE IN DIREZIONE AFRAGOLA FINO AD INCROCIARE VIA TEVERE, PERCORRERE VIA TEVERE FINO A INCROCIARE VIA VOLTURNO, ATTRAVERSARE IL TERRITORIO DI AFRAGOLA PER POI RISALIRE PER VIA DUCA D'AOSTA, CONTINUA PER DETTA STRADA FINO AL MURO DELLA FERROVIA ED A INCROCIARE IL PUNTO DI INIZIO CON L'INCROCIO CON VIA AVELLINO.

17^ sede - PARTE DA VIA SANNITICA (INCROCIO SOTTOPASSO FF.SS.) PROSEGUE PER VIA LECCE, VIA FROSINONE, VIA BRINDISI, VIA NUORO FINO AL CONFINE CON AFRAGOLA, PROSEGUE LUNGO QUESTO CONFINE, LUNGO QUELLO DI CARDITO E QUELLO DI FRATTAMAGGIORE (VIA ETNA) FINO ALL'INCROCIO CON LA LINEA DELLE FF.SS., PROSEGUE LUNGO LA STESSA FINO AL PUNTO DI INIZIO CON L'INCROCIO DELLA VIA SANNITICA.

18^ sede - PARTE DALL'INCROCIO DI VIA PETRARCA CON VIA PADULA, PROSEGUE PER VIA PETRARCA, VIA BOCCACCIO, CONTINUA LUNGO LA LINEA FERROVIARIA FINO AL CASELLO DELL'AUTOSOLE, PROSEGUE LUNGO L'AUTOSOLE FINO ALLA CIRCUNVALLAZIONE, ANCORA PER DETTA CIRCUNVALLAZIONE, PER VIA PADULA FINO AL PUNTO DI INIZIO CON VIA PETRARCA.

19^ sede - PARTE DELL'INCROCIO DI VIA N. DELLE PUGLIE CON IL SOTTOPASSO DEI RACCORDI DI BARRA DELL'AUTOSOLE, PROSEGUE PER VIA N. DELLE PUGLIE FINO AL CONFINE CON CASALNUOVO PROSEGUE FINO AL CONFINE CON AFRAGOLA CONTINUA E PASSA ACCANTO AL CASELLO AUTOSTRADALE E RITORNA LUNGO L'AUTOSTRADA DEL SOLE FINO AL PUNTO DI INIZIO CON LA VIA N. DELLE PUGLIE.

20^ sede - PARTE DALL'INCROCIO DI VIA P. DI PIEMONTE CON IL SOTTOPASSO DI VIA ROSSINI, PROSEGUE PER VIA P. DI PIEMONTE FINO ALLA LINEA FERROVIARIA (SOTTOPASSO), PROSEGUE LUNGO LA STESSA FINO AL CONFINE CON FRATTAMAGGIORE, PROSEGUE ANCORA LUNGO IL CONFINE DI ARZANO FINO A VIA ROSSINI, PROSEGUE LUNGO LA STESSA FINO AL SOTTOPASSO CON VIA P. DI PIEMONTE, PROSEGUE LA STESSA E LUNGO LA VIA SANNITICA 87 FINO AD INCROCIARE VIA MARTIRI D'OTRANTO, RISALE LA STESSA VIA FINO AL CONFINE CON L'ARTERIA DENOMINATA "ASSE MEDIANO" RIDISCENDE LA STRADA FINO A TORNARE SULLA VIA SANNITICA 87, RIPERCORRE UN TRATTO A RITROSO FINO ALL'INCROCIO CON VIA VITERBO, PERCORRE VIA FROSINONE, CONTINUA LUNGO UN TRATTO DI VIA G.B.VICO, RISALE VIA NAPOLI E ATTRAVERSO UN TRATTO DI VIA AVELLINO RINCONTRA LA VIA SANNITICA FINO A RAGGIUNGERE IL PUNTO DI PARTENZA DI VIA P. DI PIEMONTE INCROCIO COL SOTTOPASSO DI VIA ROSSINI.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di NA 2 Nord, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Napoli e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli, per l'affissione ai rispettivi albi per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -

Decreto Dirigenziale n. 130 del 12/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO (CE). SEDE FARMACEUTICA UNICA - TITOLARE DOTT.SSA ORNELLA RAFFAELLA MICCO. TRASFERIMENTO LOCALI - AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Servizio Farmaceutico del Settore Assistenza Sanitaria di Caserta, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

PREMESSO

che, con Decreto P.G.R.C. n. 10129 del 19 ottobre 1994, la dott.ssa Ornella Raffaella Micco, farmacista, nata a Dragoni (CE) il 12.12.1954, c.f. MCO RLL 54T52 D361K, fu autorizzata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.1 della Legge 892 del 22.12.1984, la farmacia rurale, sede farmaceutica unica della Pianta Organica del Comune di San Potito Sannitico (CE), ubicata alla Via Ascensione, nr. 22;

VISTI:

l'istanza presentata dalla dott.ssa Ornella Raffaella Micco, assunta al prot. 643540 di questo Settore il 26.08.2011, con la quale viene chiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della Legge 362/91, l'autorizzazione al trasferimento della predetta farmacia, nell'ambito della propria sede di appartenenza, dai locali siti in Via Ascensione, nr. 22, a quelli, nuovi, ubicati in Via Provinciale per Piedimonte Matese, s.n.c. del Comune di San Potito Sannitico (CE);

la certificazione rilasciata dall' A.S.L., con nr. di prot. 580/AAGG del 28.09.2011, attestante che l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio a partire dal 12.09.2011, per quindici giorni consecutivi, in riferimento a quanto disposto dall'art. 1 della legge 362/91;

il certificato di igienicità per l'attività di " Farmacia ", dei locali prescelti, rilasciato dall' A.S.L. Caserta - Distretto Sanitario 15 – Piedimonte Matese, con n. 2794/UOPC di protocollo del 06.08.2011;

la certificazione rilasciata dal Comune di San Potito Sannitico (CE), in data 25.08.2011, prot. 6068, con la quale si attesta che i nuovi locali da adibire a farmacia, situati in Via Provinciale per Piedimonte Matese (CE), s.n.c., insistono nell'ambito della propria sede farmaceutica, che l'accesso di detti locali dista oltre mt. 200 dalla farmacia più vicina e che il richiesto trasferimento soddisfa le esigenze degli abitanti della zona;

la certificazione rilasciata dal Comune di San Potito Sannitico (CE), in data 27.09.2011, prot. 6823, con la quale si attesta che i nuovi locali da adibire a farmacia, situati in Via Provinciale per Piedimonte Matese (CE), s.n.c., sono stati dichiarati agibili, con certificazione di agibilità nr. 4661 del 07.07.2009, resa dall'Ufficio Tecnico dello stesso Comune;

il certificato rilasciato dal Comune di San Potito Sannitico (CE), nr. reg. 0529/2011 del 08.09.2011, attestante che l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio dal 08.09.2011 al 23.09.2011, in riferimento a quanto disposto dall'art. 1 della legge 362/91;

la planimetria dei locali, siti in San Potito Sannitico (CE), alla Via Provinciale per Piedimonte Matese (CE), n.s.c., riportato in catasto fabbricato al foglio 8 particella 5092 sub 2 - categoria C/1, con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Ing. Leopoldo D' Auria, iscritto all'Albo professionale degli Ingegneri della Provincia di Napoli al nr. 14571;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di autorizzare la dott.ssa Ornella Raffaella Micco, farmacista, nata a Dragoni (CE) il 12.12.1954, c.f. MCO RLL 54T52 D361K, titolare della farmacia, sede farmaceutica unica della Pianta Organica del Comune di San Potito Sannitico (CE), a trasferire l'esercizio farmaceutico, nell'ambito della sede per la quale fu concessa l'autorizzazione, dai locali siti alla Via Ascensione nr. 22 , a quelli, nuovi, ubicati alla Via Provinciale per Piedimonte Matese s.n.c., dello stesso Comune, previa effettuazione, con esito favorevole, dell'ispezione di cui all'art. 111 del R.D. nr. 1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e la quantità dei medicinali siano regolari e tali da offrire ampia garanzia per un servizio ottimale;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 210 del 12/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

"ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO"- SEZIONE DIAGNOSTICA PROVINCIALE DI BENEVENTO D.G.R.C. 12/05/2006 N. 592: ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO.

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO che il Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 155 modificato con L. 526/99 recante "Attuazione delle direttive n. 93/43/CEE e n. 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari" ed, in particolare, l'art. 3 bis che prevede la fissazione di criteri e requisiti minimi per il riconoscimento dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche nell'ambito delle procedure di autocontrollo;

VISTA la normativa di settore riguardante la produzione e la commercializzazione dei prodotti alimentari la quale stabilisce che le prove analitiche, ai fini dell'autocontrollo, possono essere effettuate da laboratori esterni agli stabilimenti di produzione, purché inseriti in appositi elenchi;

VISTO il Decreto Legislativo del 27 gennaio 1992 n. 120 e successive modifiche recante "Attuazione delle direttive n. 88/320/CEE e n. 90/18/CEE in materia di ispezione e verifica della buona prassi di laboratorio";

DATO ATTO che la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 17 giugno 2004 ha sancito l'accordo recante "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo";

CONSIDERATO che il succitato Accordo Stato – Regioni prevede all'art. 4, punto 4 l'adozione di formale provvedimento con il quale le Regioni e le Province Autonome si impegnano a recepire i contenuti dell'Accordo stesso, al fine di dare concreta applicazione sul territorio regionale a quanto convenuto;

PRESO ATTO che con la deliberazione della G.R. n. 592 del 12/05/2006 pubblicata sul BURC n. 25 del 05/06/2006 è stato:

- recepito l'Accordo del 17 giugno 2004;
- istituito il Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
- disposta la procedura per l'iscrizione nel succitato Registro;

RICHIAMATO il suddetto Accordo Stato-Regioni per quanto concerne, in particolare, le modalità di espletamento delle verifiche ispettive da parte del Ministero della Salute e l'obbligo della pubblicazione, con cadenza annuale, dell'elenco dei laboratori iscritti nel Registro Regionale da comunicare al M.S.;

ATTESO che è stata completata la fase di realizzazione delle procedure necessarie per l'avvio e la gestione del Registro Regionale, formalmente istituito con la succitata D.G.R.C. n. 592/2006;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'iscrizione nel Registro Regionale dei laboratori che hanno inoltrato istanza alla Regione Campania – Settore Assistenza Sanitaria documentando la conformità ai criteri stabiliti con la citata deliberazione;

VISTA l'istanza inoltrata dal dr. Antonio Limone in qualità di legale rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno con sede legale in Portici (NA) via Salute n. 2, finalizzata all'ottenimento dell'iscrizione nel Registro Regionale della Sezione Diagnostica Provinciale di Benevento, relativamente alle prove o gruppi di prove eseguite presso la suddetta struttura;

VISTA la documentazione allegata all'istanza e quella trasmessa ad integrazione con la quale il Legale Rappresentante dell'Istituto - Ente sanitario di diritto pubblico, Struttura tecnico-scientifica dello Stato e

della Regione Campania, comunica che nell'ambito delle attività svolte dall'I.Z.S.M. le prove svolte presso i propri laboratori, ai fini dell'autocontrollo, avvengono con modalità che assicurano l'anonimato dei campioni;

VISTE le risultanze dell'istruttoria concernente la verifica, su base documentale, dei requisiti richiesti dalla D.G.R.C. n. 592/2006 per l'iscrizione nel Registro Regionale ed, in particolare, l'avvenuto accreditamento da parte di "Accredia" delle prove o gruppi di prove eseguite presso il laboratorio della Sezione Diagnostica Provinciale di Benevento, giusto certificato n. 1133 del14/07/2010 con scadenza 13/07/2013 – Rev. 0;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati

1. di iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006 non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno - Sezione Diagnostica Provinciale di Benevento, con sede operativa in Benevento Contrada San Chirico, per l'effettuazione delle prove o gruppi di prove riportati nell'allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di fare obbligo al legale rappresentante dell'I.Z.S.M. di comunicare tempestivamente l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento presso il suddetto laboratorio;
4. di riservarsi, in qualunque momento, l'effettuazione di verifiche ispettive, secondo modalità e termini di cui all'art. 5 dell'Accordo Stato-Regioni del 17 giugno 2004;
5. di notificare copia del presente provvedimento all'I.Z.S.M. nonché all'A.S.L. di Benevento, per quanto di propria competenza;
6. di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario VASCO

Allegato

Numero di iscrizione	
Denominazione	Laboratorio Centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno - Sezione Diagnostica Provinciale di Benevento
Sede legale	Via Salute n. 2 - Portici (NA)
Sede operativa	Contrada San Chirico - 82100 Benevento
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Achille Guarino
Partita IVA / Codice Fiscale	01239801218 / 00292370632

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Prodotti destinati al consumo umano o all'alimentazione animale	Conta Listeria monocytogenes	UNI EN ISO 11290-2:2005	**ACCREDITATA**
Prodotti destinati al consumo umano o all'alimentazione animale	Conta microrganismi in aerobiosi a 30℃	UNI EN ISO 4833:2004	**ACCREDITATA**
Prodotti destinati al consumo umano o all'alimentazione animale	Ricerca Campylobacter spp	UNI EN ISO 10272-1:2006	**ACCREDITATA**
Prodotti destinati al consumo umano o all'alimentazione animale	Ricerca Listeria monocytogenes	UNI EN ISO 11290-1:2005	**ACCREDITATA**
Prodotti destinati al consumo umano o all'alimentazione animale	Ricerca Salmonella spp	UNI EN ISO 6579:2008	**ACCREDITATA**
SIERO DI SANGUE BOVINO E BUFALINO	RICERCA ANTICORPI BRUCELLA (Fdc)	DM n°651 27/08/1994 GU n°277 26/11/1994	**ACCREDITATA**
SIERO DI SANGUE BOVINO E BUFALINO	RICERCA ANTICORPI BRUCELLA (SAR)	DM n°651 27/08/1994 GU n°277 26/11/1994	**ACCREDITATA**
SIERO DI SANGUE OVINO E CAPRINO	RICERCA ANTICORPI BRUCELLA	DM n°453 02/07/1992 GU n°276 23/11/1992 All 1 par A	**ACCREDITATA**
SIERO DI SANGUE OVINO E CAPRINO	RICERCA ANTICORPI BRUCELLA	DM n°453 02/07/1992 GU n°276 23/11/1992 All 1 par B	**ACCREDITATA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 215 del 14/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 493 DEL 4.10.2011. PROGETTI SPECIALI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ASSISTENZA SANITARIA. APPROVAZIONE BANDO DI SELEZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Regione Campania, nell'ottica del miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria realizzabile attraverso il finanziamento di progetti speciali presentati dalle aziende sanitarie della regione, con DGRC n. 493 del 4 ottobre 2011:

a. ha approvato la proposta della Commissione istituita con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 132 del 22.6.2011 di definizione delle aree di intervento nell'ambito delle quali possono essere presentati i progetti di miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria, dei criteri per la valutazione dei progetti e delle modalità per la redazione e la presentazione, nonché per la loro valutazione da parte delle competenti strutture regionali;
a. ha definito le seguenti linee di indirizzo per l'individuazione dei progetti ammissibili e le modalità di erogazione del finanziamento regionale:
    a. i progetti devono essere coerenti con le scelte operate dal Piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale e dal Piano Sanitario Regionale, nonché con i Programmi operativi approvati dal Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro;
    b. sono individuate le seguenti aree di intervento nell'ambito delle quali possono essere presentati i progetti per l'annualità 2011:
        - Riduzione delle liste di attesa e qualità della prestazione;
        - Deospedalizzazione;
        - Definizione o ridefinizione di percorsi diagnostico-terapeutici;
        - Sperimentazione di nuove tecnologie chirurgiche e diagnostiche.

    I progetti finanziati per ciascuna delle suddette aree di intervento non possono superare complessivamente il 50% dei fondi che saranno complessivamente destinati alla realizzazione dei progetti per la specifica annualità;
b. ha individuato quale soggetti legittimati alla presentazione dei progetti le Aziende Sanitarie Locali (AA.SS.LL.), le Aziende Ospedaliere (A.O.), le Aziende Ospedaliere Universitarie (A.O.U) e l'IRCCS Pascale, che potranno presentare progetti anche in partenariato tra loro, nonché con le Università degli Studi della regione Campania;
c. ha stabilito che la valutazione dei progetti sia affidata ad apposita Commissione Tecnica, che sarà nominata con decreto del Presidente della Giunta Regionale successivamente alla presentazione dei progetti, che attribuirà i punteggi secondo i criteri di valutazione di seguito riportati:
    - Validità e originalità della proposta e congruenza della metodologia indicata rispetto agli obiettivi del progetto;
    - Trasferibilità dei risultati previsti dal progetto all'interno del SSR ai fini della qualificazione dei servizi sanitari;
    - Capacità del progetto di realizzare azioni a regime;
    - Presentazione del progetto in partenariato tra Aziende Sanitarie, IRCCS ed Università degli studi della Campania;
    - Completezza e qualità del progetto: in particolare gli obiettivi dovranno essere illustrati in modo chiaro e, quando possibile, in termini quantitativi; dovranno essere indicati gli strumenti che si propone di utilizzare per il monitoraggio del grado di realizzazione degli obiettivi;
d. ha stabilito che l'erogazione dei finanziamenti sia disposta con le seguenti modalità:
    - il 40% del finanziamento assegnato ai progetti approvati verrà erogato a seguito della dichiarazione di inizio di attività da parte dell'Ente che ha presentato il progetto;
    - il 50% verrà erogato a seguito della presentazione della rendicontazione finanziaria certificante la spesa di almeno l'80% della prima tranche di finanziamento e di una relazione sintetica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti (relazione intermedia);

- il restante 10% al termine del progetto previa presentazione della relazione finale e del rendiconto finanziario conclusivo relativo all'intero ammontare del finanziamento.

e. ha determinato in euro 10.000.000,00 (dieci milioni) i fondi utilizzabili per il finanziamento dei progetti per l'anno 2011, mediante prelievo delle occorrenti risorse dal cap 7092 UPB 4.15.38 esercizio finanziario 2011;

f. ha stabilito che ogni progetto potrà essere finanziato fino ad un importo massimo di € 750.000 elevabile ad 1 milione di euro se presentato in partenariato;

g. ha demandato al Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria l'adozione, con proprio atto, del bando regionale per la presentazione dei progetti definendo le modalità di presentazione, i termini , le procedure di approvazione e di finanziamento in conformità alle suddette linee di indirizzo;

RITENUTO di dover approvare il bando regionale per la presentazione dei suddetti progetti in conformità alle linee di indirizzo approvate dalla Giunta regionale con la citata DGR n. 493/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa, che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il "Bando regionale per la presentazione di progetti speciali per il miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria – Annualità 2011" che è allegato sub 1 al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che i progetti devono essere redatti secondo le indicazioni contenute nella "Guida alla Redazione dei Progetti" che è parimenti allegata sub 2 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
3. di nominare Responsabile del procedimento la Dott.ssa Gina Franco, Funzionario del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria e Igiene Sanitaria dell'AGC 20;
4. di stabilire che all'impegno delle somme occorrenti si procederà con successivo separato provvedimento;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Presidenza, all'A.G.C. 19 Piano Sanitario ed al Settore Stampa, Documentazione e informazione per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale.

Mario Vasco

ALLEGATO 1

Bando regionale per la presentazione di progetti speciali per il miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria – Annualità 2011

La Regione Campania intende perseguire gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria mediante il finanziamento di progetti speciali circoscritti alle aree tematiche appresso individuate in coerenza con le scelte operate dal Piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale nonché dal Piano Sanitario regionale, nonché con i Programmi Operativi approvati dal Commissario ad Acta per la prosecuzione del piano di rientro.

1. *Aree di intervento e risorse disponibili*

1. Le aree di intervento prescelte per il presente bando sono:

- Riduzione delle liste di attesa e qualità della prestazione;
- Deospedalizzazione;
- Definizione o ridefinizione di percorsi diagnostici-terapeutici;
- Sperimentazione di nuove tecnologie chirurgiche e diagnostiche.

2. I fondi utilizzati per il finanziamento dei progetti per l' anno 2011 sono complessivamente di € 10.000.000,00 (diecimilioni/00) derivanti dal cap 7092 UPB 4.15.38 denominato "Spesa sanitaria accentrata dell'area Assistenza Sanitaria".

3. I progetti finanziati per ciascuna delle suddette aree di intervento non possono superare complessivamente il 50% del finanziamento di cui al punto 2.

4. Ciascun progetto potrà essere finanziato fino ad un importo massimo di € 750.000,00 elevabile a 1 milione di euro se presentato in partenariato.

2. Soggetti legittimati alla presentazione dei progetti

Possono presentare domanda per il finanziamento di progetti le Aziende Ospedaliere (AA.00.), le Azienda Sanitarie Locali (AA.SS.LL.), le Aziende Ospedaliere Universitarie e l'IRCCS "Pascale".

Le suddette Aziende Sanitarie ed Istituti possono presentare il progetto in partenariato tra loro nonché con le Università degli Studi della regione Campania.

3. Modalità e termini di presentazione dei progetti

1. Il progetto, unitamente alla domanda di finanziamento, deve essere trasmesso entro e non oltre il termine ultimo di 45 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C, del bando all'indirizzo **"Giunta Regionale della Campania - Settore Assistenza Sanitaria - Centro Direzionale Is C3 - 80143 Napoli".**

2. La domanda, corredata del progetto e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Azienda o Istituto, potrà essere consegnata a mano, presso la sede del Settore Assistenza Sanitaria all'indirizzo sopraindicato, oppure inviata a mezzo raccomandata AR allo stesso indirizzo. Nel caso di domande inviate a mezzo posta farà fede il timbro postale .

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il progetto deve essere consegnato su supporto informatico e cartaceo secondo lo schema allegato.

4. Motivi di esclusione

1. Costituiscono motivi di esclusione il mancato rispetto delle prescrizioni contenute al punto 2 e 3 del presente bando.

2. La verifica dei suddetti motivi di esclusione verrà curata dal Responsabile del Procedimento e comunicata al soggetto proponente, che nei successivi quindici giorni dalla notifica potrà proporre istanza di riesame allo stesso Responsabile, che nei successivi cinque giorni decide sull'istanza, dopodiché trasmette i progetti ammessi alla selezione alla Commissione di cui al punto 5.

5. Valutazione ed approvazione dei progetti

1. I progetti ammessi alla selezione sono sottoposti alla valutazione di una Commissione tecnica che sarà nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale dopo la scadenza del termine per la presentazione dei progetti.

2. La Commissione è supportata per gli adempimenti amministrativi da funzionari del Settore Assistenza Sanitaria.

3. La Commissione, prima di procedere alla valutazione dei progetti, definisce i subcriteri per l'attribuzione dei punteggi.

4. La Commissione, preliminarmente, valuta la coerenza del progetto presentato con il Piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con il Piano Sanitario regionale nonché con i Programmi Operativi approvati dal Commissario ad Acta per la prosecuzione del piano di rientro e con le Aree tematiche di cui al punto 1, dichiarando inammissibili quelli che non risultino coerenti.

5. La valutazione della inammissibilità del progetto è a cura del Presidente della Commissione notificata al soggetto proponente, che nei successivi quindici giorni dalla notifica potrà proporre istanza di riesame alla Commissione, che nei successivi dieci giorni decide sull'istanza.

6. Per la valutazione di ciascun progetto ammesso la Commissione avrà a disposizione punti 70 che saranno attribuiti secondo i criteri di seguito riportati:

a. Validità e originalità della proposta e congruenza della metodologia indicata rispetto agli obiettivi del progetto (punti max 20)
b. Trasferibilità dei risultati previsti dal progetto all'interno del SSR ai fini della qualificazione dei servizi sanitari (punti max 15)
c. Capacità del progetto di realizzare azioni a regime (punti max 15).
d. Presentazione del progetto in partenariato tra Aziende Sanitarie, IRCCS ed Università degli Studi della Campania (punti max 10)
e. Completezza e qualità del progetto: in particolare gli obiettivi dovranno essere illustrati in modo chiaro e, quando possibile, in termini quantitativi; dovranno essere indicati gli strumenti che si propone di utilizzare per il monitoraggio del grado di realizzazione degli obiettivi (punti max 10);

7. Sono utilmente inseriti in graduatoria i progetti che abbiano conseguito il punteggio minimo di 40/70.

8. Al termine del procedimento di valutazione la Commissione predisporrà una graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento nei limiti delle risorse economiche disponibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. La graduatoria finale è approvata con decreto del Dirigente del settore Assistenza Sanitaria.

6. Erogazione dei finanziamenti

1. I finanziamenti sono erogati con decreto del Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria con le seguenti modalità:

- il 40% del finanziamento assegnato ai progetti approvati verrà erogato a seguito della dichiarazione di inizio di attività da parte dell'Ente che ha presentato il progetto;
- il 50% verrà erogato a seguito della presentazione della rendicontazione finanziaria certificante la spesa di almeno l'80% della prima trance di finanziamento e di una relazione sintetica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti (relazione intermedia);
- il restante 10% al termine del progetto previa presentazione della relazione finale e del rendiconto finanziario conclusivo relativo all'intero ammontare del finanziamento.

2. I rendiconti intermedi e finali devono essere articolati secondo le voci di spesa riportate nel piano finanziario della scheda allegato al progetto. Detti rendiconti dovranno essere accompagnati da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con cui il rappresentante dell'Ente assegnatario del finanziamento attesta la veridicità dei dati esposti e dichiara che tutte le spese rendicontate sono state sostenute solo per attività inerenti il progetto.

3. Sono considerate ammissibili le tipologie di spese di seguito riportate:

a) Spese per l'acquisto di strumenti e attrezzature utilizzabili ai fini della realizzazione del progetto e in funzione di esso;
b) Spese per l'acquisito di servizi esterni (noleggio macchinari e attrezzature, elaborazione dati, ecc.);
c) Spese per il personale (borse di studio, seminari formativi, collaborazioni e quanto e ammesso dalla normativa vigente in materia di rapporti di lavoro);
d) Spese per acquisto di materiale di consumo, reattivi e materiale di tipo non inventariabile utilizzabile ai fini del progetto,
e) Spese di rimborso per missioni effettuate in funzione della realizzazione del progetto escluse le spese per partecipazioni a convegni, congressi, stage formativi e seminari.

4. Sono rimborsabili solo i giustificativi di spesa emessi durante il periodo di svolgimento del progetto.

5. Il Settore Assistenza Sanitaria provvederà a recuperare le somme erogate e non rendicontate.

7. Pubblicazione

1. Il presente Avviso unitamente agli allegati è pubblicato sul BURC e sul portale regionale all'indirizzo www.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Guida alla Redazione dei Progetti per il Miglioramento della qualità dell'Assistenza Sanitaria in Regione Campania
Anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTO

TITOLO:
……
……
……

ENTE RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE: ……

In caso di presentazione del progetto in partenariato, indicare gli altri Enti responsabili dell'esecuzione:

.....

STRUTTURE COINVOLTE:
numero: …….
elenco:
……
……

DURATA PROGETTO:
…….

COSTO: …….

COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:
nominativo: ……
struttura di appartenenza: ……..
n. tel: …… n. fax: ……. E-mail: ……...

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO:

ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO

Descrizione ed analisi del problema

Soluzioni proposte sulla base delle evidenze

Fattibilità /criticità delle soluzioni proposte

Bibliografia

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE:
OBIETTIVO SPECIFICO 1: **OBIETTIVO SPECIFICO 2:** **OBIETTIVO SPECIFICO … :**

CAPO PROGETTO:		
UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
Unità Operativa 1	**Referente**	**Compiti**
		- - -
Unità Operativa 2	**Referente**	**Compiti**
		- - -
Unità Operativa ….	**Referente**	**Compiti**
		- - -

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO GENERALE	
Indicatore/i di risultato	
Standard di risultato	

OBIETTIVO SPECIFICO 1	
Indicatore/i di risultato	
Standard di risultato	

OBIETTIVO SPECIFICO 2	
Indicatore/i di risultato	
Standard di risultato	

OBIETTIVO SPECIFICO …	
Indicatore/i di risultato	
Standard di risultato	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOGRAMMA

	Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Obiettivo specifico 1	Attività 1																								
	Attività 2																								
	Attività 3																								
	Attività_																								
Obiettivo specifico 2	Attività 1																								
	Attività 2																								
	Attività 3																								
	Attività_																								
Obiettivo specifico …...	Attività 1																								
	Attività 2																								
	Attività 3																								
	Attività_																								

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA

Unità Operativa 1			
Risorse	**ANNO 1**	**ANNO 2**	**Totale in €**
Personale - - -	- 	- 	-
Beni e servizi - - -	- - -	- - -	-
Missioni - - -	- - -	- - -	-
Spese generali - - -	- - -	- - -	-
……. - - -	- - -	- - -	-

Unità Operativa 2			
Risorse	**ANNO 1**	**ANNO 2**	**Totale in €**
Personale - - -	- 	- 	-
Beni e servizi - - -	- - -	- - -	-
Missioni - - -	- - -	- - -	-
Spese generali - - -	- - -	- - -	-
……. - - -	- - -	- - -	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	Anno 1	Anno 2	Totale in €
Personale			
Beni e servizi			
Missioni			
Spese generali			
…….			
Totale			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine della stesura dei progetti, si illustra di seguito lo standard da seguire.

1. STRUTTURA GENERALE DEL PROGETTO

La struttura generale di progetto è riportata nella griglia sottostante.

GRIGLIA DI PROGETTAZIONE
DATI GENERALI PROGETTO
TITOLO DEL PROGETTO ANALISI STRUTTURATA - *descrizione ed analisi del problema* - *soluzioni proposte sulla base delle evidenze/prove scientifiche di provata efficacia* - *fattibilità/criticità delle soluzioni proposte* - *bibliografia*
OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO - *obiettivo generale* - *obiettivi specifici* - *unità operative coinvolte*
PIANO DI VALUTAZIONE DELL'OBIETTIVO GENERALE E DI OGNI OBIETTIVO SPECIFICO - *indicatore/i di risultato e relativo/i standard* - *cronogramma*
PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA E GENERALE - *personale* - *beni e servizi* - *missioni* - *spese generali*

2. ANALISI STRUTTURATA

L'analisi strutturata del progetto è finalizzata a:

1. identificare, qualificare e quantificare il problema;
2. proporre soluzioni basate sulle evidenze;
3. analizzare la fattibilità/criticità delle soluzioni proposte.

Al riguardo, si specifica che:

- un problema si definisce come tale quando l'evento o la condizione si verifica con una frequenza o con delle modalità insolite o non accettabili in base a necessità di salute, dati di letteratura, necessità organizzative, adempimenti previsti da norme, ecc.;
- nell'indicare una o più soluzioni, tra quelle per le quali sussistono evidenze, si dovrà esplicitarne l'impatto sul Sistema sanitario, ad esempio, in termini di maggiore disponibilità di informazioni, diffusione e sostegno di evidenze, miglioramento della qualità assistenziale, aumento della capacità di risposta, aumento dell'offerta di formazione, ecc.
- per fattibilità si intende la capacità delle risorse (umane, strumentali, finanziarie, organizzative) di acquisire e mettere in atto le soluzioni proposte per risolvere il problema, mentre per criticità si intendono gli elementi del contesto che potrebbero ritardare oppure ostacolare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

L'obiettivo generale va definito con esattezza e potrà essere articolato in singoli obiettivi specifici, altrettanto ben definiti e tra loro coerenti.

Le responsabilità di progetto sono deducibili dalla esplicitazione del Referente scientifico del progetto (nome, cognome e qualifica) nonché dalla esplicitazione delle unità operative coinvolte (denominazione), del relativo referente (nome, cognome e qualifica) e dei compiti ad esse assegnati.

4. PIANO DI VALUTAZIONE

Per l'obiettivo generale e per ogni obiettivo specifico deve essere espresso l'indicatore attraverso il quale può essere misurato il risultato da raggiungere nonché il livello atteso di risultato.

Ai fini del monitoraggio del progetto, va altresì costruito un cronoprogramma dal quale si possano evincere le principali attività sottese al raggiungimento di ogni singolo obiettivo specifico.

A riguardo si anticipa che la valutazione, oltre ad una relazione finale, prevede, così come indicato nel cronoprogramma, una rendicontazione in itinere da trasmettere alla Regione – Settore Assistenza Sanitaria, mediante un rapporto tecnico e un rapporto finanziario semestrali:

- il rapporto tecnico verrà elaborato indicando le azioni svolte nel semestre di riferimento, allo scopo di monitorare lo stato di avanzamento del progetto, rispetto alla sequenza temporale prevista nel cronoprogramma;
- il rapporto finanziario dovrà descrivere le spese sostenute nel semestre per ogni voce inclusa nel piano finanziario.

5. PIANO FINANZIARIO

Per ciascuna unità operativa andranno inserite le voci di spesa e il relativo impegno finanziario, suddivisi per anno.
Il piano finanziario generale sarà il risultato della sommatoria di ciascuna voce di spesa.
Tutti i costi dovranno essere documentabili, trasparenti e suddivisi per voci, nel rispetto di pertinenza, congruità e coerenza.
Nello specifico, per tali voci di spesa, si chiarisce che:

Personale

Sotto questa voce è possibile ricomprendere tutte le tipologie di contratto di lavoro a tempo determinato previste dalla normativa vigente (borsa di studio, contratto di consulenza, dottorato di ricerca, co.co.pro…). È altresì possibile destinare dette risorse al personale interno dell'ente, purché ciò sia reso possibile e disciplinato dalle norme di organizzazione e funzionamento che disciplinano il medesimo ente. Resta inteso che, sia in caso di acquisizione di personale esterno che di utilizzo del personale interno, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente.
Si precisa, inoltre, che per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo. L'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beni e servizi
Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di beni, accessori, forniture e servizi strumentali connessi alla realizzazione del progetto.
A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- traduzioni ed interpretariato
- organizzazione di corsi, convegni, ecc..
- realizzazione e/o gestione di siti web
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)

Si specifica che l'acquisto di materiale ed attrezzature è eccezionalmente consentito solo quando il loro utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing).
Non può comunque assolutamente essere ricompreso sotto questa voce l'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza.
Infine sempre relativamente alla voce "Servizi" si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l'ente esecutore non può far fronte con risorse proprie.

Missioni
Questa voce si riferisce alle spese di trasferta che, unicamente il personale dedicato al progetto, deve affrontare in corso d'opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto. Non possono assolutamente essere ricomprese in questa voce le spese per la realizzazione di un convegno o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati.

Convegni
Tale voce è da considerarsi solo ed esclusivamente nel caso in cui l'ente esecutore intenda organizzare e realizzare un convegno o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati, senza affidare il servizio a terzi (in tal caso la voce di spesa "convegno" andrà ricompresa in Beni e Servizi).

Spese generali
Per quanto concerne questa voce, si precisa in primo luogo che la stessa non può superare il 10% del finanziamento previsto. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, ecc..) in misura proporzionale alle attività previste per la realizzazione del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Commissario ad acta
per l'attuazione del Piano di Rientro sanitario
(Delibere Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 e 24 Aprile 2010)

Avviso Pubblico

Per la manifestazione d'interesse all'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali delle Case di Cura Villa Russo s.p.a. in liquidazione e Clinica Villalba s.r.l. già afferenti alla A.S.L. Na 1 Centro.

Il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario, a seguito del parere espresso dal tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con decreto n. 71 del 10.10.2011, pubblicato sul BURC n. 65 del 17.10.2011, ha provveduto alla revoca della procedura di evidenza pubblica dei decreti commissariali n. 75/2010, 29/2011 e n. 57/2011, con i quali era stato indetto avviso per la manifestazione d'interesse relativa all'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali delle Case di Cura Villa Russo s.p.a. in liquidazione e Clinica Villalba s.r.l. già afferenti alla A.S.L. Na 1 Centro.
Con lo stesso decreto commissariale n. 71/2011, per il miglior soddisfacimento dell'interesse pubblico, si è proceduto alla ridefinizione delle modalità e dei criteri riportati nei decreti revocati e segnatamente il n. 75/2010, con un nuovo Avviso finalizzato a sollecitare Manifestazione d'interesse delle strutture ospedaliere private provvisoriamente accreditate e che formulino un'offerta di acquisizione dei volumi prestazionali e del personale.
Le strutture sanitarie interessate a partecipare alla Manifestazione di interesse, dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 15° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC al seguente indirizzo: Giunta Regionale della Campania, Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, Centro Direzionale, Isola C 3, 13° Piano, stanza n. 2, 80143 N apoli, secondo le modalità e le indicazioni riportate nel decreto commissariale n. 71/2011.
E' possibile consultare e scaricare dal sito www.regione.campania.it sez. BURC n. 65 del 17.10.2011il Decreto Commissariale n. 71/2011.
Il Responsabile del procedimento : Dr. Giuseppe Ferrigno c/o Struttura Commissariale per l'attuazione del Piano di Rientro Sanitario – Centro Direzionale is C/3, 13° piano, stanza 5 . Recapito telefonico: 0817969736; fax 0817969377.

F.to Il Responsabile del Procedimento
Dott. Giuseppe Ferrigno

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Portici - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Sig.Battista Onorato - Sig.ra Battista Clara.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047
- la concessione demaniale marittima n°31/02, integra ta e modificata dalle disposizioni del Comune di Sorrento n°31/02 e n°28006, per una superficie di mq. 735,59, scaduta il 31/12/2007;

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n°0396642 del 19/05/201 1 il Sig.Battista Onorato *…omissis..* , e la Sig.ra Battista Clara*…omissis…*, hanno chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n°31/02 rilasciata dal Comune di Sorrento scaduta il 31/12/2007, integrata e modificata dalle disposizioni del Comune di Sorrento n°33/06 e n°280/06, avente una superficie attuale di mq. 603,00, scaduta il 31/12/2007, allo scopo di mantenere una banchina in muratura a protezione della retrostante proprietà privata dellìHotel Europa, nonché una scogliera con asse longitudinale alla banchina con tavolato ad uso solarium il tutto ricadente nel Porto di Sorrento località Marina piccola del Comune di Sorrento;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n ° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2 011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Capri - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento attivita' Ex 45 Bis Cod. Nav.- Comune di Capri.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che il Comune di Capri, con sede in piazza Umberto I° n° 9, nella titolarità della concessione demaniale marittima n° 14/10, con validità al 31/12 /2013, rilasciata allo scopo di utilizzare un'area demaniale marittima, nell'ambito del porto di Capri, località Molo Pennello, per il periodo 01/04-31/10 come posteggio autovetture e nel periodo 01/11-31/03 come tiro a secco di piccole imbarcazioni non superiori a 10 mt., con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n° 0584268 del 26/07/2011, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, l'autorizzazione, prevista dall'art. 45 bis Cod. nav., ad affidare fino al 31/12/2013 alla ditta Russo Anna, con sede in via Grimaldi n. 3 del Comune di Portici, lo svolgimento delle attività oggetto della concessione;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n ° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA

SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE di CASERTA

OGGETTO: Progetto di recupero paesistico ed ambientale nell'ambito della zona assegnata per la cava di calcare sita in località San Michele del Comune di Maddaloni (CE), ai sensi dell'art.28 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), con proposta di riuso sostenibile per attività secondarie – DITTA GENERAL SINDES S.p.A.
AGGIORNAMENTO CONFERENZA DI SERVIZI FINALIZZATA ALLA STIPULA DI ACCORDO DI PROGRAMMA (art.34 D.Lgs. 267/2000; art.12 L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.)

Il Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Caserta

PREMESSO CHE:

- con Ordinanza n. 11 del 7 giugno 2006, così come modificata dall'Ordinanza n. 12 del 6 luglio 2006, è stato approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.);
- la GENERAL SINDES S.p.A. è esercente un'attività estrattiva in una cava di calcare sita in località San Michele del Comune di Maddaloni (CE) autorizzata, ai sensi dell'art.36 della L.R. 54/1985, con Decreto Dirigenziale n.2900 del 06.12.2002 rilasciato dal Settore Provinciale Genio Civile di Caserta;
- il sito di cava di cui all'oggetto nella perimetrazione del P.R.A.E. ricadeva in "Zona Critica" ZCR.C.1, riclassificata - come disposto all'art.29 comma 1 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del P.R.A.E. - in Zona Altamente Critica (Z.A.C.) con D.G.R.C. n.579 del 04.04.2007;
- la GENERAL SINDES S.p.A. con nota del 03.09.2007, acquisita al protocollo di questo Settore al n.742510 del 04.09.2007, ha formulato istanza per l'approvazione del programma di dismissione del sito di cava *de quo*, come disposto dall'art.28 delle N.d.A. del P.R.A.E., trasmettendo in allegato la documentazione progettuale relativa;
- il comma 2 dell'art. 17 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E. impone che "*la procedura di rilascio delle autorizzazione e concessioni estrattive…..*OMISSIS*…..e si conclude … a seguito di conferenza di servizi indetta, ai sensi ed agli effetti dell'articolo 14 della legge n.241/90 e s.m.i., dal competente Dirigente regionale…..*" ;
- la GENERAL SINDES S.p.A. con nota del 15.06.2010 (prot. n.527689 del 18.06.2010) ha trasmesso le copie della documentazione progettuale richieste dal Settore con nota prot. n.452348 del 24.05.2010 ai fini dell'indizione della conferenza di servizi finalizzata all'acquisizione di tutti i pareri, nulla-osta, assensi comunque denominati come previsto dall'art.14 e segg. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. ed in virtù del disposto normativo di cui all'art.17 comma 2 delle N.d.A. del P.R.A.E.;
- il sito di cava *de quo* insiste su terreni di proprietà della Ditta proponente individuati al Catasto Terreni del comune di Maddaloni (CE) al foglio di mappa n.2, particelle n.54, 70, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 152, 157, 158, 1159, 160, 161, 162, 163, 166, 167, 169, 170, 171, 197, 247, 261, 280, 286, 288, 289, 290, 292, 5027, 5029 per una superficie totale di 234.685,00mq, come da istanza del 03.09.2007;
- dal certificato di destinazione urbanistica prot. n.32392 del 26.09.2009, rilasciato dall'Amministrazione Comunale di Maddaloni (CE) con riferimento alle particelle di interesse, è emerso che l'area di cava:
  - è classificata nel P.R.G.C. in zona omogenea "E1" Territorio rurale collinare di salvaguardia paesistica;
  - non è sottoposta ai vincoli di cui alla L. 353/2000 e ss.mm.ii. del Catasto Incendi Boschivi;
  - rientra nella perimetrazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da Frana redatto, ai sensi della L.183/1989 e ss.mm.ii., dall'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, competente per territorio;
- dai dati desumibili dai Sistemi Informativi Territoriali della regione Campania risulta che l'area di interesse è, altresì, gravata dal vincolo idrogeologico di cui all'art.23 della L.R. 11/1996;
- con nota prot. n.540271 del 24.06.2010 è stata indetta la conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. 241/1990 e ss. mm. ii, il cui RENDE NOTO è stato pubblicato sul B.U.R.C. n.46 del 28.06.2010 ed è stato affisso all' Albo Pretorio del Comune di Maddaloni (CE) a partire dallo stesso giorno;
- in data 14 luglio 2010 si è svolta la prima seduta della conferenza di servizi *de qua* e che i lavori sono proseguiti in data 01.09.2010, 14.09.2010 e 19.10.2010;
- in occasione delle predette sedute di conferenza la Ditta proponente ha chiesto "*il riuso ai fini industriali ai sensi dell'art.67 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E.*" per la porzione del piazzale di cava su cui sono costruiti gli impianti ed i manufatti esistenti;
- la proposta di riuso formulata dalla Ditta necessita della variante allo strumento urbanistico comunale vigente per la quale l'art.28, comma 9, delle N.d.A. del P.R.A.E. dispone il "*… rispetto delle procedure di cui all'art.5 del D.P.R. n.447/1998 e s.m.i. e dell'art.12 della L.R. n.16/2004*";
- a tal proposito, nella riunione di conferenza di servizi del 14.09.2010 l'Amministrazione Comunale di Maddaloni (CE) ha precisato che la "*…. variante allo strumento urbanistico per la riclassificazione dell'area di cava deve seguire la procedura prevista dall'art. 12 della Legge 16/04*" dell'accordo di programma;
- in occasione della seduta del 19.10.2010 il rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Maddaloni (CE) ha, altresì, consegnato "*…. copia della Delibera n°138 dell' 11.10.2010 avente ad oggetto Presa d'atto della proposta di riuso del sito di cava General Sindes ai sensi dell'art.67 della N.A. del P.R.G.C., con i relativi allegati (relazione e grafico)*", che costituisce dichiarazione di pubblico interesse necessaria per attivare la procedura dell'accordo di programma finalizzata alla variante urbanistica *de qua*;

- la predetta riunione del 19.10.2010 si è conclusa con la decisione di rinviare i lavori a data da definirsi, da parte dell'Amministrazione Procedente, a mezzo di nuova indizione per l'aggiornamento della conferenza che sarà finalizzata alla stipula dell'accordo di programma;
- conferenza sul *Progetto di recupero paesistico ed* *gnata per la cava di calcare sita in località San Michele del Comune di Maddaloni (CE)* , ad esclusione della proposta di riuso, in ragione del regime vincolistico presente sull'area di interesse sono stati resi i seguenti pareri, nulla osta, assensi e/o autorizzazioni comunque denominati:
  - Nulla *osta al procedimento di recupero ambientale* della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta (prot. n. 10747 del 30.07.2010);
  - Parere *favorevole* dell'Autorità di Bacino nord occidentale della Campania (Delibera C.I. n.389 del 29.11.2010)

CONSIDERATO CHE:

- l'art.2, comma 1, lett. a) della L.R. 1/2011 ha apportato modifiche al comma 1 dell'art.12 "*Accordi di Programma*"della L.R. n.16/2004 disponendo che "*Per la definizione e l'esecuzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, anche di iniziativa privata, di interventi o di programmi di intervento, nonché per l'attuazione dei piani urbanistici comunali - Puc - e degli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25, se è necessaria un'azione integrata tra Regione, provincia, comune, amministrazioni dello Stato e altri enti pubblici, si procede alla stipula dell'accordo di programma con le modalità e i tempi previsti dal regolamento di attuazione di cui all'articolo 43-bis*";
- la medesima L.R. 1/2011, con l'art.4, lett. a) ha abrogato i commi da 2 a 12 del citato art.12 della L.R. 16/2004;
- con note prot. n.230950 del 24.03.2011 e n.336164 del 28.04.2011 questo Settore ha formulato una richiesta di chiarimenti al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma, per le competenze che gli derivano in virtù del combinato disposto di cui ai commi 15 e 16 dell'art.12 della L.R. 16/2004 come modificata ed integrata dalla L.R. 1/2011, su "…*quale sia la procedura da seguire, nell'ambito della conferenza di servizi in corso, per la variante urbanistica de qua ai fini della stipula dell'accordo di programma*";
- non essendo pervenuto alcun riscontro alla predetta richiesta di chiarimenti, questo Settore con nota prot. n.385798 del 16.05.2011 ha comunicato alla Ditta proponente ed a tutte le Amministrazioni già convocate ai lavori della conferenza di servizi che "… *ai fini della stipula dell'accordo di programma necessario per l'approvazione della variante allo strumento urbanistico vigente sarà adottata la procedura prevista dalla legislazione nazionale di cui al D.Lgs. 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali, come disciplinata all'art.34*";
- sul B.U.R.C. n.53 del 08.08.2011 è stato pubblicato il *Regolamento n.5 del 4 agosto 2011 di Attuazione per il Governo del Territorio* che all'art.5 disciplina le procedure degli accordi di programma di cui al comma 1 dell'art.12 della L.R. 16/2004, precisando che per le stesse si applicano le disposizioni dell'art.34 del TUEL n.267/2000

RILEVATO CHE

- con la menzionata nota prot. n.385798 del 16.05.2011 il Settore ha chiesto alla Ditta proponente di consegnare la documentazione integrativa del progettuale inerente la proposta di riuso in variante urbanistica che sarà oggetto dell'Accordo di Programma;
- con nota del 31.05.2011, acquisita al protocollo del Settore al n.435008 del 01.06.2011, la GENERAL SINDES S.p.A. ha trasmesso la documentazione progettuale chiesta dal Settore con la predetta nota

PRESO ATTO CHE

- la L.R. 1/2011 non ha abrogato né modificato i commi 15 e 16 dell'art.12 della L.R. 16/2004 che dispongono le competenze del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma istituito con il citato comma 15 presso l'Area Generale di Coordinamento "*Governo del Territorio*" della Giunta regionale della Campania;
- con nota prot. n.29321 del 14.01.2011 il Settore Tutela dell'Ambiente ha comunicato che "…..*l'attivazione della procedura di variante allo strumento urbanistico ex legge regionale n. 16/2004 configura l'applicazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi degli artt. 11 e seguenti del Testo Unico sull'Ambiente (D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.)*";
- il programma di dismissione con proposta di riuso *de quo* sarà, altresì, sottoposto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e secondo le disposizioni vigenti previste dalla normativa regionale di settore

Viste le L.R. 54/1985 e 17/1995;
Viste le N.d.A. del P.R.A.E.;
Visto il D.Lgs. 267/2000;
Vista la L.R. 16/2004 e ss. mm. e ii.;
Vista la L. 241/90 ss.mm.ii.;
Vista la L.R. 01/2008

DA' COMUNICAZIONE

dell'aggiornamento della conferenza di servizi di cui all'oggetto per finalizzarla alla stipula di un Accordo di Programma, ai sensi dell'art.34 del TUEL n.267/2000 e dell'art.12 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii., per l'approvazione con variante urbanistica del "*Progetto di recupero paesistico ed ambientale nell'ambito della zona assegnata per la cava di calcare sita in località San Michele del Comune di Maddaloni (CE) - art.28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive*", con

fonte: http://burc.regione.campania.it

proposta di riuso per attività secondarie sostenibili, presentato dalla *GENERAL SINDES S.p.A.* La conferenza di servizi è convocata per il **03.11.2011 alle ore 10.00**, presso il Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, Via Cesare Battisti n.30.

La documentazione e gli elaborati progettuali relativi all'intervento in oggetto sono depositati presso l'Ufficio del Re... per venti giorni decorrenti dalla data di pubblicazi... periodo chiunque ne può prendere visione. Ai sensi degli artt. 7 e 9 della L. 241/90 e ss.m....., "... *quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti* …" e " … *qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio* …" dal progetto in discussione potranno, nel periodo predetto, prendere visione della documentazione progettuale (art.10 L.241/90 e ss.mm.ii.) e potranno partecipare alla Conferenza dei Servizi, presentando eventuali osservazioni scritte. Su tali osservazioni la Conferenza si esprimerà motivatamente. Le associazioni e/o i comitati potranno partecipare e presentare osservazioni attraverso un proprio rappresentate legittimato o delegato.

Si comunica che il R.U.P. è la dr.ssa geol. Rita Mele, funzionaria del Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con ufficio ubicato al terzo piano della sede regionale sita in via Cesare Battisti n. 30, contattabile ai seguenti recapiti: telefono 0823/553301, fax 0823/553210, e-mail ri.mele@maildip.regione.campania.it.

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Marina della Lobra – Comune di Massa Lubrense - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Società S.I.M.A. Società di Ingegneria S.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047
- il decreto dirigenziale n°167 dell'11/11/2010, pubb licato sul B.U.R.C. n° 75 del 15/11/2010, avente ad oggetto "Delimitazione dell'Ambito del Porto di Marina della Lobra Comune di Massa Lubrense;

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n°0862558 del 27/10/2010 la Società S.I.M.A. Società di Ingegneria s.r.l., con sede in Massa Lubrense via Partenope,6, P.Iva 038088821213, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 02/09 rilasciata dalla Giunt e Regionale della Campania Settore Demanio Marittimo, scaduta il 31/12/2010, avente una superficie complessiva di mq. 705,00, allo scopo di mantenere uno specchio acqueo per effettuare attività di ormeggio unità da diporto nel Porto di Massa Lubrense in località Marina della Lobra del Comune di Massa Lubrense;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n ° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2 011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Marina della Lobra – Comune di Massa Lubrense - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Circolo Nautico Marina della Lobra.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047
- il decreto dirigenziale n°167 dell'11/11/2010, pubb licato sul B.U.R.C. n° 75 del 15/11/2010, avente ad oggetto "Delimitazione dell'Ambito del Porto di Marina della Lobra Comune di Massa Lubrense;

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n°0854094 del 15/10/2008 e successiva integrazione prot. n°0907892 del 22/10/2009 il Circolo Nautico Marina della Lobra, con sede Piazza Marina della Lobra del Comune di Massa Lubrense, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 09/05 rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia, scaduta il 31/12/2008, avente una superficie complessiva di mq. 635,80, per occupare uno specchio acqueo allo scopo di mantenere un ormeggio per unità da diporto nel Porto di Massa Lubrense in località Marina della Lobra del Comune di Massa Lubrense;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n ° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2 011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Marina della Lobra – Comune di Massa Lubrense - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Associazione turistica Pro Loco Massa Lubrense.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047
- il decreto dirigenziale n°167 dell'11/11/2010, pubb licato sul B.U.R.C. n° 75 del 15/11/2010, avente ad oggetto "Delimitazione dell'Ambito del Porto di Marina della Lobra Comune di Massa Lubrense;

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n°0926166 del 19/11/2010 e successiva integrazione prot. n°1028668 del 27/12/2010 l'Associazione turistica Pro Loco Massa Lubrense , con sede in Massa Lubrense viale Filangieri,11, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 16/05 rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia, scaduta il 31/12/2010, avente una superficie complessiva di mq. 811,00, per occupare uno specchio acqueo allo scopo di ormeggiare natanti da diporto nel Porto di Massa Lubrense in località Marina della Lobra del Comune di Massa Lubrense;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n ° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2 011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Marina della Lobra – Comune di Massa Lubrense - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Circolo Nautico Marina della Lobra.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047
- il decreto dirigenziale n°167 dell'11/11/2010, pubb licato sul B.U.R.C. n° 75 del 15/11/2010, avente ad oggetto "Delimitazione dell'Ambito del Porto di Marina della Lobra Comune di Massa Lubrense;

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n°0257748 del 25/03/2008 e successiva integrazione prot. n°0907892 del 22/10/2009 il Circolo Nautico Marina della Lobra, con sede Piazza Marina della Lobra del Comune di Massa Lubrense, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 44/02 rilasciata dal Comune di Massa Lubrense, scaduta il 31/12/2007, avente una superficie complessiva di mq. 409,80,allo scopo di mantenere delle strutture in legno ad uso sede sociale nel Porto di Massa Lubrense in località Marina della Lobra del Comune di Massa Lubrense;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n ° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2 011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Marina della Lobra – Comune di Massa Lubrense - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Soc. Bagni delle Sirene S.a.s. di Lungarini Gabriella C.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047
- la concessione demaniale marittima n°15/05 rilascia ta dalla Capitaneria di Porto di Castellammare, per una superficie di mq. 1734,00, scaduta il 31/12/2010;
- il decreto dirigenziale n°167 dell'11/11/2010, pubb licato sul B.U.R.C. n° 75 del 15/11/2010, avente ad oggetto "Delimitazione dell'Ambito del Porto di Marina della Lobra Comune di Massa Lubrense;

RENDE NOTO

- che con le istanze protocollo n°0281181 del 01/04/2 008 e prot. n° 0970917 del 03/12/2010 la Soc. Bagni delle Sirene S.a.s. di Lungarini Gabriella C., con sede in Piano di Sorrento corso Italia,62, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo con rettifica della superficie della concessione demaniale marittima n° 15/05 rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Castellammare, scaduta il 31/12/2010, per una superficie complessiva di mq. 1.309,00, scaduta il 31/12/2010, allo scopo di ormeggiare natanti da diporto in località Marina della Lobra del Comune di Massa Lubrense;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n ° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2 011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Marina della Lobra – Comune di Massa Lubrense - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo e variazione di concessione demaniale marittima - Sig. Casa Roberto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047
- il decreto dirigenziale n°167 dell'11/11/2010, pubb licato sul B.U.R.C. n° 75 del 15/11/2010, avente ad oggetto "Delimitazione dell'Ambito del Porto di Marina della Lobra Comune di Massa Lubrense;

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n°0008631 del 04/10/2008 e successiva integrazione che con istanza prot. n° 0714191 del 06/08/2009 il Sig. Casa Rober to *…omissis…*, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 51/02 rilasciata dal Comune di Massa Lubrense , scaduta il 31/12/2007, avente una superficie complessiva di mq. 73,00, allo scopo di mantenere un chiosco Bar per la vendita di bibite in località Marina della Lobra del Comune di Massa Lubrense;
- che con istanza prot. n° 0714191 del 06/08/2009 il Sig. Casa Roberto ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo la variazione della concessione summenzionata allo scopo di utilizzare il deposito come locale cucina e ampliare l'area in concessione per una superficie di mq. 3,40 per posizionare un manufatto di facile rimozione da destinare a servizi igienici;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n ° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2 011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Marina della Lobra – Comune di Massa Lubrense - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Sig. Cerchia Roberto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047
- il decreto dirigenziale n°167 dell'11/11/2010, pubb licato sul B.U.R.C. n° 75 del 15/11/2010, avente ad oggetto "Delimitazione dell'Ambito del Porto di Marina della Lobra Comune di Massa Lubrense;

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n°0813413 del 02/10/2008 e successiva integrazione prot. n°0629056 del 13/07/2009 il Sig. Cerchia Roberto *… omissis …*, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 58/03 rilasciata dal Comune di Massa Lubrense , scaduta il 31/12/208, avente una superficie complessiva di mq. 510,00, allo scopo di mantenere un parcheggio per autovetture ed un deposito barche in località Marina della Lobra del Comune di Massa Lubrense;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n ° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2 011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia – Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Società GEO DADIMA s.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 338321 del 28/04/2011 la società GEO DADIMA s.r.l. ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rilascio di concessione demaniale marittima, nel Porto di Baia – Comune di Bacoli, su mq. 2.882,04 per l'esercizio dell'attività di elioterapia;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n ° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2 011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

arch. Massimo Pinto

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA

Decreto Direttore Regionale N. 1117 del 03.10.2011

- Il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania -

Visto l'art. 1 c. 1 della L. 78/1997;
Visto il D.M. 507/1997;
Visto il D. Lgs. 368/1998;
Visto il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
Visto il D.P.R. 233/2007 e s.m.i.;
Visti gli artt. 3 e 4 del D.M. 222/2005;
Visto il Decreto Direttore Regionale N.1102 del 14.09.2011;
Vista la nota prot. 7397/2011 della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico,Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli

D E C R E T A

Il Decreto Direttore Regionale N.1102 del 14.09.2011 art.1 è rettificato come di seguito:
Art.1 -Napoli, Museo di San Martino – XIII edizione della manifestazione "Museum" dal 15.09.2011 al 09.10.2011, istituzione di un biglietto di ingresso per la sola rassegna teatrale di € 4,00 per tutta la durata della manifestazione, compreso eventuali proroghe.
Restano confermate le determinazioni di cui al citato D.D.R. 1102 non modificate dal presente decreto.

Il Direttore Regionale
Gregorio Angelini

COMUNE DI PUGLIANELLO

(Provincia di Benevento)

STATUTO

Il SINDACO

Visto il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;

Vista la Delibera n. 03 del Consiglio Comunale, riunito in data 01/03/2010, con la quale si approvava il Nuovo Statuto del Comune di Puglianello (BN);

RENDE NOTO:

INDICE:

TITOLO I

NORME FONDAMENTALI

PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Capo I

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1. Il Comune

Art. 2. Il territorio e la sede

Art. 3. Albo Pretorio

Art. 4. Finalità

Art. 5. Stemma e gonfalone

Capo II

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Art. 6. Organi

Art. 7. Consiglio Comunale

Art. 8. Sessioni e Convocazione

Art. 9. Il Presidente del Consiglio

Art. 10. Consiglieri Comunali

Art. 11. Capigruppo Consiliari

Art. 12. Commissioni

Art. 13. Giunta Comunale

Art. 14. Il Vice-Sindaco

Art.15. Cause di ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di Sindaco e di assessore.

Art. 16. Funzionamento della Giunta

Art. 17. Prerogative e attribuzioni

Art. 18. Decadenza della Giunta

Art. 19. Dimissioni degli Assessori

Art. 20. Il Sindaco

Art. 21. Attribuzioni del Sindaco

Art. 22. Deleghe ed incarichi

TITOLO II

ORGANI BUROCATRICI ED UFFICI

Capo I

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 23. Sicurezza e salute dei lavoratori

Art. 24. Ordinamento degli uffici e dei servizi

Art. 25. Organizzazione del personale

TITOLO III

SERVIZI

Art. 26. Il Segretario Comunale Stato Giuridico,trattamento economico e funzioni

Art. 27. Forme di gestione

Art. 28. Azienda speciale

Art. 29. Istituzione

Art. 30. Il Consiglio di amministrazione

Art. 31. Il Presidente

Art. 32. Il Direttore

Art. 33. Nomina e revoca

Art. 34. Società a prevalente capitale locale

Art. 35. Gestione associata dei servizi e delle funzioni

TITOLO IV

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE

Capo I

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Art. 36. Organizzazione sovracomunale

Capo II

FORME COLLABORATIVE

Art. 37. Forme collaborative

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 38. Convenzione

Art. 39. Consorzio

Art. 40. Unione dei comuni

Art. 41. Accordi di programma

TITOLO V

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE

Capo I

LIBERE FORME ASSOCIATIVE

Art. 42. Partecipazione

Art. 43. Consultazioni popolari

Capo II

INIZIATIVA POLITICA ED AMMINISTRATIVA

Art. 44. Istanze

Art. 45. Petizioni

Art. 46. Proposte

Art. 47. Diritto di iniziativa

Art. 48. Referendum consultivi

Art. 49. Comitato dei garanti

Art. 50. Diritto di accesso

Art. 51. Diritto di informazione

Art. 52. Organismi di partecipazione

Art. 53. Gestione di particolari servizi di interesse sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO VI

PARTE FINANZIARIA

Capo I

FINANZA E CONTABILITÀ

Art. 54. Finanza locale

Art. 55. Bilancio e programmazione finanziaria

Capo II

CONTROLLO INTERNO

Art. 56. Principi e criteri

Art. 57. Revisore del conto

Capo III

Proprietà comunale

Art. 58. Beni comunali

Art. 59. Beni demaniali

Art. 60. Beni patrimoniali

Art. 61. Inventario

TITOLO VII

FUNZIONE NORMATIVA

Art. 62. Statuto

Art. 63. Regolamenti

Norme transitorie finali

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo I

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1

Il comune

1. Il Comune è Ente Locale autonomo, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

2. Il Comune è dotato di autonomia statuaria e autonomia finanziaria nell'ambito delle leggi del coordinamento della finanza pubblica.

Art. 2

Il territorio e la sede

1. Il territorio del Comune di Puglianello ha un' estensione di Kmq. 8,27, con altitudini comprese tra mt. 45 e mt. 150 s. l. m.

2. Confina ad Est con il Comune di S. Salvatore Telesino; a Sud con il Comune di Amorosi; ad Ovest con il Comune di Ruviano (CE); a Nord con il Comune di Faicchio; il confine Ovest coincide con l'asse del Fiume Volturno, che divide la provincia di Benevento da quella di Caserta.

3. La circoscrizione territoriale del Comune può essere modificata con legge della regione, a condizione che la popolazione interessata sia sentita ed esprima la propria volontà mediante forum.

4. La sede del Comune è ubicata in via G. Pitò n. 15. Gli organi istituzionali, di norma, si riuniscono ed operano nella sede comunale; possono, in casi eccezionali, riunirsi in altre sedi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3

Albo pretorio

1. La Giunta Comunale individua nel Palazzo civico apposito spazio da destinare ad «Albo pretorio», per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, la piena visibilità, l'integralità e perfetta facilità di lettura.

Art. 4.

Finalità

1. Il Comune fonda la propria azione sui principi di libertà, di uguaglianza, di solidarietà e di giustizia indicati dalla Costituzione e concorre a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che ne limitano la realizzazione.

2. Si dichiara contrario ad ogni violazione dei diritti fondamentali ed universali dell'uomo, ripudia la violenza ed ogni forma di sopraffazione e di oppressione nei rapporti umani.

3. Per dare continuo impulso alle varie attività economico-produttive il Comune favorisce:

a) la piena valorizzazione delle potenzialità dell'individuo e della comunità in cui si trova inserito secondo il criterio del benessere della persona in sé e nei suoi rapporti con gli altri.

b) l'attuazione dei diritti costituzionali e civili, concretizzando un'ampia programmazione che operi a tutti i livelli: politico, economico, sociale, ambientale, individuale e collettivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) la promozione di aree progettuali aperte alla realizzazione dello sviluppo economico, del progresso sociale, della crescita culturale e di una migliore qualità della vita favorendo soprattutto l'apporto dei giovani e del volontariato;

d) lo sviluppo di tutte le attività lavorative, delle professioni tradizionali e moderne, delle aggregazioni economiche compatibili con le caratteristiche ambientali e la valorizzazione della cooperazione e della compresenza di gestioni pubbliche e private;

e) la riorganizzazione della qualità e l'acquisizione di nuovi stili professionali capaci di promuovere da un lato la fiducia nel servizio, dall'altra competenze nuove e diverse per affrontare situazioni in costante cambiamento;

f) la promozione di una nuova cultura della salute intesa come «equilibrio armonico delle potenzialità fisiche, psichiche, intellettive, morali e sociali» di ognuno, secondo il dettato dell'O.M.S. (Organizzazione Mondiale della Sanità);

g) la difesa dei gruppi a rischio: disoccupati, emarginati, portatori di handicap, anziani e ragazzi in età scolare;

h) la tutela e la valorizzazione dell'ambiente intesa sempre meglio nella sua accezione più ampia, nelle sue dimensioni evolutive, non soltanto geografiche e biologiche, ma anche storico-culturali e sociali;

i) una peculiare sensibilità verso il patrimonio architettonico ed artistico esistente sul territorio, al fine di recuperare in maniera organica e sistematica i beni tramandati dalla storia passata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L'ambito di governo è costituito dal territorio comunale e da tutti gli interessi della comunità ivi stanziata.

Art. 5

Stemma e gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di Puglianello. Lo stemma del comune è quello concesso con D.P.R. n. 25/03/1998.

2. Nelle cerimonie e nelle manifestazioni ufficiali, civili e religiose, si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata con D.P.R. n. 25/03/1998.

3. L'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali sono vietati.

4. Le caratteristiche dello Stemma e del Gonfalone possono essere modificate con norme di valore statutario.

Capo II

ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Art. 6

Organi

1. Sono organi del Comune il Consiglio, la Giunta e il Sindaco.

Art. 7

Il Consiglio Comunale

1. Il consiglio Comunale esercita le potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

modalità e ai procedimenti stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.

2. Impronta l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità nonché l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

3. Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale, statale ed europea.

4. Gli atti fondamentali devono contenere l'individuazione degli obiettivi e delle finalità da raggiungere e la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all'azione da svolgere.

5. Ispira la propria azione al principio di solidarietà.

Art. 8

Sessioni e convocazione

1. L'attività del Consiglio si svolge in sessione ordinaria, straordinaria e d'urgenza.

2. Le sessioni ordinarie si svolgono, di norma, per l'approvazione del bilancio preventivo e del conto del bilancio; le altre sessioni sono straordinarie. La convocazione d'urgenza è effettuata per eccezionali motivi d'urgenza.

3. Il Presidente del Consiglio è tenuto a riunire il Consiglio, in un termine non superiore a venti giorni, quando lo richiedono 1/5 dei consiglieri o il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sindaco o il Presidente della Provincia, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

4. Il Consiglio è convocato dal Sindaco (o Presidente) che ne presiede i lavori secondo le norme del regolamento.

5. Gli adempimenti previsti al 3 comma, in caso di dimissioni, decadenza, rimozione, sospensione, decesso, assenza o impedimento del Sindaco / Presidente sono assolte dal vicesindaco.

6. Il Consiglio Comunale, convocato così come previsto nei commi precedenti, deve essere dichiarato deserto dopo 30 (trenta) minuti dall'ora della convocazione, qualora non si dovesse raggiungere il numero legale stabilito al successivo comma 7.

7. La convocazione del Consiglio Comunale è effettuata in forma scritta mediante la consegna di apposito invito contenente l'elenco delle materie da trattare, la data ed il luogo della adunanza. L'invito deve essere recapitato ai Consiglieri almeno 5 giorni prima della data fissata per l'adunanza delle sessioni ordinarie. In caso di sessione straordinaria, 3 giorni prima. In caso di convocazione d'urgenza il termine è di 24 (ventiquattro) ore.

8. Il Consiglio è validamente costituito con l'intervento di almeno 6 (sei) Consiglieri assegnati al Comune. In seconda convocazione è sufficiente l'intervento di almeno 4 (quattro) Consiglieri.

9. Salva diversa disposizione di legge, le proposte sono approvate se riportano la metà più uno dei voti espressi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Le proposte di deliberazione sono messe a disposizione dei Consiglieri a partire dalla trasmissione dell'ordine del giorno della convocazione.

11. I processi verbali nella forma delle deliberazioni, sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario Comunale.

12. Le sedute del Consiglio e delle Commissioni sono pubbliche. Sono da assumere a scrutinio segreto ed in "seduta privata" le deliberazioni concernenti persone, quando viene esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona. La procedura è disposta dal Presidente. Il Segretario Comunale non partecipa alle sedute quando si trova in uno dei casi d'incompatibilità. In tal caso, è sostituito in via temporanea da un componente del collegio nominato dal Presidente/Sindaco. Allo stesso modo si procederà qualora il Segretario Comunale non possa, per motivi di forza maggiore, partecipare alla seduta.

Art. 9

Il Presidente del Consiglio

1. Il consiglio comunale può essere presieduto da un Presidente eletto tra i consiglieri nella prima seduta del Consiglio. Al presidente sono attribuiti i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del Consiglio. Per essere eletti, i candidati alla carica di Presidente devono ottenere i 2/3 dei voti dei Consiglieri assegnati all'Ente, senza computare il Sindaco. Qualora alla prima votazione nessuno dei candidati dovesse raggiungere il quorum richiesto, si procederà a votazione di ballottaggio tra i due consiglieri che nella prima votazione hanno ottenuto il maggior numero di

fonte: http://burc.regione.campania.it

voti. Risulterà eletto il candidato che avrà ottenuto il maggior numero di voti dai consiglieri presentii. L'elezione del Presidente avviene a votazione segreta. In assenza del Presidente tutte le funzioni sono svolte dal Consigliere Anziano (individuato in colui che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale individuale con esclusione del Sindaco neo eletto e dai candidati alla carica di Sindaco proclamati consiglieri). Il Presidente del consiglio dura in carica fino allo scioglimento del Consiglio, fatti salvi i casi di dimissione dalla carica, cessazione della funzione di Consigliere oppure in seguito a mozione di sfiducia presentata da almeno 1/5 dei Consiglieri assegnati al Comune e approvata da almeno 2/3 dei Consiglieri assegnati al Comune.

Art. 10

I Consiglieri Comunali

1. La posizione giuridica e lo status dei Consiglieri sono regolati dalla legge: essi rappresentano l'intera comunità e ne tutelano i diritti e gli interessi partecipando assiduamente alle attività degli organi collegiali.

2. Le funzioni di consigliere anziano sono esercitate dal Consigliere che ha ottenuto la maggior anzianità nello stato di Consigliere Comunale.

3. I Consiglieri Comunali che non intervengono alle sedute del Consiglio Comunale e degli altri organi collegiali di cui fanno parte, per N. 7 (sette) volte consecutive, senza giustificato motivo, sono dichiarati decaduti dalla carica con deliberazione del Consiglio Comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La procedura di decadenza è attivata dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio ad avvenuto accertamento delle assenze consecutive maturate, con notifica all'interessato dell'avvio del procedimento.

5. Il Consigliere Comunale può far valere le cause giustificative entro 10 (dieci) giorni dalla notifica di cui al comma 4.

6. Il Consiglio delibera sulla proposta di decadenza nei successivi 20 (venti) giorni. La decadenza è pronunciata dal Consiglio con il voto favorevole di 2/3 dei Consiglieri assegnati al Comune.

7. La procedura di decadenza dalla carica di Presidente e/o di componente di commissione consiliare è la stessa di quella prevista per la decadenza dalla carica di Consigliere Comunale.

8. I Consiglieri hanno diritto a presentare interrogazioni ed istanze di sindacato ispettivo finalizzate all'espletamento del mandato. Le interrogazioni e le istanze vanno presentate in forma scritta all'indirizzo del Sindaco attraverso il protocollo generale.

Il Sindaco o gli Assessori da lui delegati, rispondono per iscritto entro 30 giorni dalla ricezione.

A richiesta dei firmatari, il Sindaco nella fase preliminare dei lavori consiliari dà lettura delle interrogazioni e delle istanze nonché delle risposte rese, consentendo la sola replica, presentata per iscritto dall'interrogante.

Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunale.

Art. 11

Capigruppo Consiliari

1. I Consiglieri Comunali possono costituirsi in gruppi formati da almeno 3 (tre) Consiglieri che, d'accordo fra loro, designano un capogruppo. E' consentita la formazione di un gruppo consiliare composto da un unico Consigliere solo nel caso che lo stesso esprima formazione politica autonoma. Della designazione deve essere data comunicazione al Segretario Comunale che la porterà all'attenzione del Consiglio Comunale nella prima seduta utile. E' istituita la conferenza dei capigruppo, le cui attribuzioni sono definite in apposito regolamento.

Art. 12

Commissioni

1. Il Consiglio Comunale può articolarsi al proprio interno in Commissioni Consiliari permanenti, temporanee o speciali, costituite secondo il criterio della rappresentanza proporzionale di tutti i gruppi così come costituiti ai sensi dell'art. 11.

2. Le Commissioni Consiliari permanenti sono costituite dopo l'elezione del Sindaco e della Giunta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il Consiglio Comunale con propria delibera ne determina il numero, le materie di rispettiva competenza, le modalità di nomina del Presidente, la composizione, le regole di funzionamento.

4. Il Consiglio Comunale con propria delibera, istituisce commissioni Consiliari temporanee o speciali per l'esame o l'istruttoria di argomenti di carattere particolare o che, comunque, esulino dalle attribuzioni ordinarie delle Commissioni permanenti. La deliberazione istitutiva, adottata dal Consiglio Comunale, fissa le materie, gli ambiti di azione, la durata delle attività delle Commissioni Speciali.

5. Le Commissioni invitano a partecipare ai loro lavori Responsabili degli Uffici Comunali, Organismi associativi, Funzionali e Rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti.

6. Le Commissioni Consiliari aventi funzioni di controllo o di garanzia, ove costituite, debbono essere presiedute da consiglieri di opposizione.

7. Alle Commissioni Permanenti e Speciali intervengono di diritto il Sindaco e gli Assessori.

8. Le Commissioni Permanenti istruiscono e approfondiscono le proposte deliberative e gli argomenti da sottoporre all'esame e dalla decisione del Consiglio Comunale. Esse possono esprimere pareri, se richiesti, su attività e provvedimenti della Giunta e del Sindaco; svolgono, su impulso del Consiglio Comunale, studi, indagini e ricerche ed elaborano proposte per definire l'intervento dell'Ente locale in determinati settori; garantiscono e realizzano la più estesa partecipazione nell'esame e nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

discussione di argomenti che, per la loro rilevanza sociale, economica e culturale, interessano l'intera comunità.

9. Compito delle Commissioni Temporanee e di quelle Speciali è l'esame di materie relative a questioni di carattere particolare o generali individuate dal Consiglio Comunale.

Art. 13

La Giunta Comunale

1. La Giunta Comunale, composta da un numero di Assessori non superiore a 4 (quattro), è nominata dal Sindaco, che ne dà comunicazione al Consiglio dopo aver prestato il giuramento. Possono essere nominati Assessori, oltre che i Consiglieri Comunali, anche i cittadini aventi i requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di Consigliere. L'Assessore/i esterno/i partecipa/no al Consiglio senza diritto di voto.

Art. 14

Il Vice-Sindaco

1. Il Sindaco nominata la Giunta, procede alla nomina, al suo interno, del Vice-Sindaco. Il Vice-Sindaco, oltre alle funzioni ordinarie di Assessore sostituisce temporaneamente il Sindaco in tutte le sue funzioni, in caso di assenza, impedimento o sospensione dalla carica. In caso di impedimento anche del Vice-Sindaco, alla sostituzione provvede l'Assessore più anziano di età.

Art. 15

Cause di ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di Sindaco e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assessore.

1. Le cause di ineleggibilità e di incompatibilità alla carica di assessore sono stabilite dalla legge.
2. Oltre alle cause predette, non possono contemporaneamente far parte della Giunta gli ascendenti e i discendenti, l'adottante e l'adottato, i fratelli e le sorelle, i coniugi e gli affini di primo grado.

Art. 16

Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco.

   Le modalità di convocazione e di funzionamento sono stabilite dalla Giunta stessa.

   Le deliberazioni della Giunta sono validamente assunte con l'intervento alla seduta della metà dei suoi componenti.

Art. 17

Prerogative e attribuzioni

1. Entro 120 giorni dall'assunzione in carica il Sindaco, sentita la Giunta,

   presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone comunicazione ai capigruppo Consiliari entro 2 giorni lavorativi dall'adozione del provvedimento. Analogamente procede per le nuove nomine.

   Alla Giunta compete l'adozione di tutti gli atti di amministrazione a contenuto generale o ad alta discrezionalità, nonché di tutti gli atti che, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

loro natura, debbono essere adottati da organo collegiale e non rientrano nella competenza esclusiva del Consiglio.

Art. 18

Decadenza della Giunta

1. La Giunta decade nell'ipotesi disciplinata dalla legge.

Dal momento delle dimissioni del Sindaco, e fino al momento in cui esse diventano irrevocabili, è vietata agli Assessori ogni attività (amministrativa/deliberativa) fatta eccezione per gli atti deliberativi richiesti da obblighi di legge.

Art. 19

Dimissioni degli Assessori

1. Gli Assessori presentano le dimissioni al Sindaco e, contestualmente, ne danno comunicazione scritta la Segretario Comunale.

Le dimissioni degli Assessori, presentate in forma scritta e depositate al protocollo dell'Ente, sono irrevocabili.

Art 20

Il Sindaco

1. Il Sindaco è garante dell'integrità territoriale e tutore della sua immagine, dei suoi valori e dei suoi beni ambientali, paesaggistici, storici ed artistici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La legge disciplina le modalità per l'elezione, i casi di incandidabilità, incompatibilità e ineleggibilità, lo status e le cause di cessione dalla carica.

3. Le dimissioni dalla carica, quale che sia l'organo cui sono dirette, devono avere forma scritta. Al ricevimento delle dimissioni, il Segretario Comunale ne dà immediata comunicazione al Prefetto, al presidente del Consiglio, e ai Capigruppo consiliari.

Art 21

Attribuzioni del Sindaco

1. Il Sindaco, quale organo di Governo del Comune, è responsabile della attuazione del programma amministrativo.

2. Egli ha la rappresentanza generale dell'Ente, la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politica del Comune.

3. Esercita tutte le altre funzioni attribuitegli dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

4. Ove non sia diversamente stabilito, il Sindaco ha la rappresentanza del Comune nei giudizi di qualunque natura.

5. I provvedimenti del Sindaco, ove non diversamente previsto, assumono la forma del decreto.

Art 22

Deleghe ed incarichi

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il Sindaco ha la facoltà di assegnare ai singoli assessori l'esercizio delle proprie attribuzioni.

L'atto di delega, in forma scritta, indica l'oggetto, la materia ed eventualmente i limiti in cui opera il trasferimento della competenza.

La potestà del delegato concorre con quella del Sindaco e non la sostituisce, ed il Sindaco, anche dopo aver rilasciato delega, può continuare ad esercitare le proprie funzioni senza alcuna limitazione.

La delega può essere revocata dal Sindaco in qualunque momento, senza alcuna specifica motivazione.

Il Sindaco può attribuire agli Assessori ed ai consiglieri l'incarico di svolgere attività di indagine e studio di determinati problemi e di curare determinate questioni nell'interesse dell'amministrazione. Tali incarichi non costituiscono delega di competenza e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo a rilevanza esterna.

TITOLO II

ORGANI BUROCRATICI ED UFFICI

Capo I

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E PERSONALE

Art. 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro

1. Il Comune tutela la salute e la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività dallo stesso svolte, ai sensi del D. Lgs. 19 settembre 1994, n.626, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 24

Ordinamento degli uffici e dei servizi

1. Il Comune disciplina, con apposito regolamento, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione, e secondo principi di professionalità e responsabilità.

2. Nelle materie soggette a riserva di legge ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 23 ottobre 1992, n. 421, la potestà regolamentare del Comune si esercita tenendo conto della contrattazione collettiva nazionale e comunque in modo da non determinare disapplicazioni durante il periodo di vigenza.

Art. 25

Organizzazione del personale

1. Il personale è inquadrato in qualifiche funzionali in funzione al grado di complessità della funzione e dei requisiti richiesti per lo svolgimento della stessa ed è collocato in aree di attività.

2. Trova applicazioni la dinamica dei contratti di lavoro del comparto degli Enti locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 26

Segretario comunale- Stato giuridico,trattamento economico e funzioni

1. Lo stato giuridico, il trattamento economico e le funzioni del Segretario comunale sono disciplinati dalla legge.

2. I singoli regolamenti comunali, nel rispetto delle norme di legge, disciplinano l'esercizio delle funzioni del segretario comunale.

3. Al Segretario comunale possono essere conferite, dal Sindaco, le funzioni di Direttore generale ai sensi di quanto previsto dall'art.108 c. 4 D. Leg. vo 18 -8-2000 n.267.

4. Nel caso di conferimento delle funzioni di direttore generale al segretario comunale, spettano i compiti previsti dall'articolo 108 del decreto legislativo n. 267/00. Allo stesso viene corrisposto una indennità determinata dal Sindaco con il provvedimento di conferimento dell'incarico in conformità al CCNL.

Art. 27

Forme di gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il Comune provvede alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile.

2. La scelta della forma di gestione è subordinata ad una preventiva valutazione tra le diverse forme previste dalla legge e dal presente Statuto.

3. La gestione dei servizi pubblici sarà assicurata nelle seguenti forme:

a) in economia, quando per le modeste dimensioni oppure per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda;

b) in concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;

c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;

d) a mezzo di istituzioni, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;

e) a mezzo di società per azioni o responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dal Comune, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) a mezzo di società per azioni senza il vincolo della proprietà pubblica ai sensi dell'art.116 D. Leg. vo 18-08-2000 n. 267.

Art. 28

Azienda speciale

1. Il Consiglio Comunale, nel rispetto delle norme legislative e statutarie, delibera gli atti costitutivi di aziende speciali per la gestione dei servizi produttivi e di sviluppo economico e civile.
2. L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dall'apposito Statuto e da propri regolamenti interni approvati, questi ultimi, dal Consiglio di Amministrazione delle aziende.
3. Il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente sono nominati dal Consiglio Comunale fuori dal proprio seno, tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere comunale e con provata esperienza di amministrazione di durata almeno quinquennale.

Art. 29

Istituzione

1. Il Consiglio Comunale per l'esercizio di servizi sociali, che necessitano di particolare autonomia gestionale, costituisce istituzioni mediante apposito atto contenente il relativo regolamento di disciplina dell'organizzazione e dell'attività dell'istituzione.
2. Gli organi dell'istituzione sono il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Direttore.

Art. 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente dell'istituzione sono nominati dal Consiglio comunale fuori dal proprio seno, assicurando la rappresentanza dei soggetti interessati, tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere comunale e comprovate esperienze di amministrazione.

2. Il regolamento disciplina il numero, i requisiti specifici richiesti ai componenti, la durata in carica, la posizione giuridica e lo status dei componenti il Consiglio l'Amministrazione, nonché le modalità di funzionamento dell'organo.

Art. 31

Il Presidente

1. Il Presidente rappresenta e presiede il Consiglio di Amministrazione, vigila sull'esecuzione degli atti del Consiglio ed adotta in caso di necessità ed urgenza provvedimenti di sua competenza da sottoporre a ratifica nella prima seduta del Consiglio di Amministrazione.

Art. 32

Il Direttore

1. Il Direttore dell'istituzione è nominato dalla Giunta Comunale con le modalità previste dal regolamento.

2. Dirige tutta l'attività dell'istituzione, è il responsabile del personale, garantisce la funzionalità dei servizi, adotta i provvedimenti necessari ad assicurare l'attuazione degli indirizzi e delle decisioni degli organi delle istituzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 33

Nomina e revoca

1. Gli Amministratori delle aziende e delle istituzioni sono nominati dal Consiglio Comunale, nei termini di legge, sulla base di un documento, corredato dai curriculum dei candidati, che indica il programma e gli obiettivi da raggiungere.

2. Il documento proposto, sottoscritto da almeno 1/5 dei Consiglieri assegnati, deve essere presentato al Segretario Comunale almeno 24 ore prima dell'adunanza.

3. Il Presidente ed i singoli componenti possono essere revocati su proposta motivata del Sindaco, o di 1/5 dei Consiglieri assegnati, dal Consiglio Comunale che provvede contestualmente alla loro sostituzione.

Art. 34

Società a prevalente capitale locale

1. Negli Statuti delle società a prevalente capitale locale devono essere previste le forme di raccordo e collegamento tra le società stesse ed il Comune.

Art. 35

Gestione associata dei servizi e delle funzioni

1. Il Comune sviluppa rapporti con gli altri Comuni, la Provincia, e altre Associazioni e Enti insistenti sul territorio per promuoverne e ricercare le forme associative più appropriate tra quelle previste dalla legge in relazione alle attività, ai servizi, alle funzioni da svolgere ed agli obiettivi da raggiungere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO IV

ORGANIZZAZIONE TERRITOPRIALE E FORME ASSOCIATIVE

Capo I

Organizzazione territoriale

Art. 36

Organizzazione sovracomunale

1. L'Amministrazione comunale promuove e favorisce forme di collaborazione con altri enti pubblici territoriali e prioritariamente con l'Amministrazione Provinciale, al fine di coordinare ed organizzare unitamente agli stessi e propri servizi tendendo al superamento dei rapporto puramente istituzionale.

Capo II

Forme collaborative

Art. 37

Forme collaborative

1. L'attività dell'Ente, diretta a conseguire uno o più obiettivi d' interesse comune con gli altri Enti locali, si organizza avvalendosi dei moduli e degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.

Art. 38

Convenzione

1. Il Comune promuove la collaborazione, il coordinamento e l'esercizio associato di funzioni, anche individuando nuove attività di comune interesse, ovvero l'esecuzione e la gestione di opere pubbliche, la realizza-

fonte: http://burc.regione.campania.it

zione di iniziative e programmi speciali ed altri servizi, privilegiando la stipulazione di apposite convenzioni con .altri Enti locali o loro Enti strumentali.

2. Le convenzioni contenenti gli elementi e gli obblighi previsti dalla legge, sono approvate dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei componenti.

Art. 39

Consorzio

1. Il Consiglio Comunale, in coerenza ai principi statutari, promuove la costituzione del consorzio tra enti per realizzare e gestire servizi rilevanti sotto il profilo economico o imprenditoriale, ovvero in economia qualora non sia conveniente l'istituzione di azienda sociale e non sia opportuno avvalersi delle norme organizzative per i servizi stessi previsti nell'articolo presente.

2. La convenzione deve prevedere, in coerenza ai principi statutari l'obbligo di pubblicazione degli atti fondamentali del consorzio negli Albi pretori degli Enti competenti.

3. Il Consiglio Comunale, unitamente alla convenzione approva lo Statuto del consorzio che deve disciplinare l'ordinamento organizzativo e funzionale del nuovo ente secondo le norme previste per le aziende speciali dei Comuni, in quanto compatibili.

4. Il consorzio assume carattere polifunzionale quando intendono gestire da parte dei medesimi Enti locali pluralità di servizi attraverso il modulo consortile.

Art. 40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione di comuni

1. In attuazione del principio di cooperazione e dei principi della legge di riforma delle autonomie locali, il Consiglio Comunale, ove sussistano le condizioni, costituisce, nelle forme e con le finalità previste dalla legge, unioni di Comuni con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività.

Art. 41

Accordi di programmi

1. Il Comune per la realizzazione di opere, interventi o programmi previsti in leggi speciali o settoriali che necessitano dell'attivazione di un procedimento complesso per il coordinamento e l'integrazione dell'attività di soggetti interessati, promuove e conclude accordi di programma.

2. L'accordo, oltre alle finalità perseguite deve prevedere le forme per l'attivazione dell'eventuale arbitrato e degli interventi surrogati.

3. Il Sindaco previa deliberazione del Consiglio Comunale definisce e stipula l'accordo, con l'osservanza delle altre formalità previste dalla legge e nel rispetto delle funzioni attribuite con lo statuto.

TITOLO V

ISTITUTI DI PAERTECIPAZIONE POPOLARE

Capo I

Libere forme associative

Art. 42

Partecipazione

1. Il Comune di Puglianello valorizza le libere forme associative dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

cittadini; promuove la loro partecipazione attiva al governo della comunità locale attraverso la presentazione di proposte, istanze, petizioni e l'istituzione di organismi consultivi e propositivi di settore; garantisce ad esse il diritto di accedere alle informazioni, agli atti, alle strutture e ai servizi dell'Ente secondo le modalità previste dal presente Statuto e dal regolamento; attua, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, interventi d' incentivazione economica finalizzati allo sviluppo e alla promozione delle loro attività e iniziative secondo i criteri stabiliti dalla legge e dall'apposito Regolamento; assicura la disponibilità delle proprie strutture organizzative sulla base di convenzioni e accordi.

Art. 43

Consultazioni popolari

1. Il Comune di Puglianello promuove pubbliche consultazioni dei cittadini, singoli e associati, e delle categorie interessate, anche a carattere infracomunale, su argomenti e questioni di sua competenza, nelle forme e secondo le modalità stabilite dal regolamento.

2. E'demandata al regolamento la previsione di meccanismi e procedure per la corretta e ampia informazione dei soggetti partecipanti, e per la pubblicizzazione delle risultanze delle consultazioni e delle conseguenti determinazioni degli organi dell'Amministrazione Comunale.

3. Sono escluse dalle consultazioni le questioni in materia di:

a) elezioni, nomine, designazioni, revoche e decadenze;

b) attività amministrative meramente esecutive o vincolate da leggi statali e regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L'indizione delle consultazioni produce l'effetto di sospendere ogni eventuale deliberazione dell'Ente in ordine all'oggetto di essa;

5. Entro 60 giorni dall'effettuazione delle consultazioni, l'organo competente dell'Amministrazione comunale è tenuto a prendere in esame la questione trattata, e ad adottare una decisione o un parere motivato.

Capo II

Iniziativa politica e amministrativa

Art. 44

Istanze

1. I cittadini, le associazioni, i comitati ed i soggetti collettivi in genere possono rivolgere al Sindaco interrogazioni con le quali si chiedono ragioni su specifici aspetti dell'attività dell'Amministrazione.

2. La risposta all'interrogazione viene fornita entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni dal Sindaco, dal Segretario comunale, o dal dipendente responsabile a seconda della natura politica o gestionale dell'aspetto sollevato.

3. Le modalità dell'interrogazione sono indicate dal regolamento sulla partecipazione, il quale deve prevedere i tempi, la forma scritta o altra idonea forma di comunicazione della risposta, nonché adeguate misure di pubblicità dell'istanza.

4. La richiesta d’inserimento di argomenti all'ordine del giorno del Consiglio comunale, presentata al Sindaco, deve rivestire carattere di ordine comunitario, e non personale, deve essere sottoscritta da almeno 50 elettori in forma autentica.

Art. 45

fonte: http://burc.regione.campania.it

Petizioni

1. Tutti i cittadini possono rivolgersi, in forma collettiva, agli organi dell'Amministrazione per sollecitare l'intervento su questioni d'interesse generale o per esporre comuni necessità.

2. Il regolamento di cui al terzo comma dell'art. 52 determina la procedura della petizione, i tempi, le forme di pubblicità e l'assegnazione all'organo competente, il quale procede all'esame e predispone le modalità dell'intervento del Comune sulla questione sollevata e dispone l'archiviazione qualora non ritenga di aderire all'indicazione contenuta nella petizione. In quest'ultimo caso il provvedimento conclusivo dell'esame da parte dell'organo competente deve essere espressamente motivato ed adeguatamente pubblicizzato.

3. La petizione è esaminata dall'organo competente entro giorni 10 (dieci) dalla presentazione.

4. Se il termine previsto al comma terzo non è rispettato, ciascun consigliere può sollevare la questione in consiglio, chiedendo ragione al Sindaco del ritardo o provocando una discussione sul contenuto della petizione.

Il Sindaco è comunque tenuto a porre la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del consiglio.

5. La procedura si chiude in ogni caso con un provvedimento espresso, di cui è garantita al soggetto proponente la comunicazione.

Art. 46

Proposte

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. N. 50 cittadini elettori possono avanzare proposte per l'adozione di atti amministrativi che il Sindaco trasmette entro 30 (trenta) giorni successivi all'organo competente, corredate dal parere dei responsabili dei servizi interessati, nonché dell'attestazione relativa alla copertura finanziaria.

2. L'organo competente deve sentire i proponenti dell''iniziativa entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della proposta.

3. Tra l'Amministrazione Comunale ed i proponenti si può giungere alla stipulazione di accordi nel perseguimento del pubblico interesse al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui è stata promossa l'iniziativa popolare.

4. Le firme dei proponenti devono essere autenticate.

Art. 47

Diritto di iniziativa

1. E' ammessa l'iniziativa popolare su provvedimenti amministrativi di interesse generale rientranti nelle competenze del Consiglio Comunale e della Giunta.

2. L'iniziativa si esercita mediante presentazione di proposte redatte in articoli o schemi di deliberazione e di una relazione che ne illustra i contenuti e le finalità.

3. La proposta deve essere sottoscritta da almeno 150 cittadini elettori del Comune.

4. Sono escluse dall'esercizio del diritto di iniziativa le seguenti materie:

a. bilancio preventivo e consuntivo, tariffe e tributi;

b. designazioni, nomine, revoche e decadenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. materie oggetto di attività amministrativa meramente esecutive o vincolate da leggi statali e regionali.

5. Il regolamento disciplina le modalità per la raccolta e la autenticazione delle firme dei sottoscrittori, i termini di attuazione e le forme di pubblicità della procedura, per quanto non è già previsto dal presente Statuto.

6. Il giudizio sull'ammissibilità delle richieste d'iniziativa popolare, spetta alla commissione competente che ne cura la immediata comunicazione al Sindaco.

7. Se l'iniziativa viene giudicata ammissibile, entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di cui al precedente comma, il Consiglio Comunale dovrà discutere sulla questione.

8. Se l'iniziativa popolare ha per oggetto l'istituzione di commissioni di indagine, la stessa deve essere preliminarmente discussa in Consiglio Comunale e qualora almeno 1/3 dei Consiglieri assegnati faccia propria la richiesta, la commissione di indagine si intende costituita. Essa è disciplinata da apposito regolamento.

9. Il promotore dell'iniziativa popolare ha diritto di esporre le proprie ragioni in sede di commissione e di consiglio.

Art. 48

Referendum Consultivi

1. E'indetto referendum consultivo su materie d'interesse locale che rientrino nelle competenze dell'Amministrazione comunale quando lo richiedono alternativamente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. un numero di elettori residenti pari a un decimo;

b. il Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

2. Il regolamento disciplina le modalità per l'attuazione dei referendum, per la raccolta e l'autenticazione delle firme dei sottoscrittori e per lo svolgimento delle operazioni di voto, che non possono in ogni caso coincidere con altre vicende elettorali; individua i compiti e le prerogative del comitato promotore.

3. Non è ammesso il referendum:

a. in materia di bilancio preventivo e consuntivo, tariffe e tributi;

b. in materia di designazioni, elezioni, nomine, revoche e decadenze;

c. per le materie oggetto di attività amministrative meramente esecutive o vincolate da leggi statali e regionali;

d. in materia di assunzioni di mutui, di appalti e concessioni;

e. per le questioni già in oggetto di consultazioni referendarie negli ultimi due anni.

4. L'indizione del referendum sospende ogni attività deliberativa del Comune in merito all'oggetto della proposta referendaria, salvo i casi previsti nel successivo comma 7.

5. La proposta sottoposta a referendum s’intende approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto, e se è stata raggiunta la maggioranza degli aventi diritto, e se è stata raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi. Il Consiglio Comunale, entro 60 (sessanta) giorni dalla proclamazione dei risultati dei referendum da parte del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sindaco, prende atto dell'esito della consultazione.

6. Il Consiglio Comunale ha l'obbligo di prendere in esame il risultato del referendum, e di deliberare motivatamente sulla questione entro 60 (sessanta) giorni dalla proclamazione del risultato da parte del Sindaco, con voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri assegnati.

7. Non si procede allo svolgimento del referendum:

a. in caso di scioglimento del Consiglio Comunale;

b. se l'organo competente dell'Amministrazione Comunale, di sua iniziativa autonoma o sulla base di accordi sostitutivi sul contenuto dei provvedimenti relativi all'oggetto del referendum, conclusi con il comitato promotore, delibera nel senso indicato dalla richiesta referendaria.

Art. 49

Comitato dei Garanti

1. E' istituito un comitato di garanti cui è rimesso il giudizio sull'ammissibilità del referendum consultivo. Il comitato è composto da 5 (cinque) cittadini sorteggiati in un elenco di 30 (trenta) cittadini approvato dal Consiglio Comunale.

2. Sono esclusi dal sorteggio i cittadini inclusi nell'elenco di cui al comma precedente che siano firmatari o promotori del referendum. Il regolamento stabilisce i requisiti e le modalità del sorteggio.

Art. 50

Diritto di accesso

1. Ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di acceso agli atti dell'Amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunali, secondo le modalità definite dal regolamento.

2. Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli esplicitamente individuati dal regolamento.

Art. 51

Diritto d'informazione

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione, delle aziende speciali e delle istituzioni sono pubblici, con le limitazioni previste al precedente articolo.

2. L'Ente deve, di norma, avvalersi, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'Albo pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo della conoscenza degli atti.

3. L'informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta dei destinatari deve avere carattere di generalità.

Art. 52

Organismi di partecipazione

1. L'Amministrazione Comunale per la gestione di particolari servizi può promuovere la costituzione di appositi organismi, determinando:

a. finalità da perseguire;

b. requisiti per l'adesione;

c. composizione degli organi di direzione;

d. modalità di acquisizione dei fondi e loro gestione.

2. Gli organismi previsti nel comma precedente e quelli portatori di

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessi circoscritti al territorio comunale sono sentiti nelle materie oggetto di attività o per interventi mirati a porzioni di territorio. Il relativo parere deve essere fornito entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta.

Art. 53

Gestione di particolari servizi di interesse sociale

1. I cittadini, singolarmente o in forma associata, possono promuovere la costituzione di comitati per l'organizzazione e la gestione di attività di rilevanza sociale, senza fine di lucro, nelle forme e secondo le modalità previste dal regolamento, che stabilisce altresì le funzioni, i mezzi, l'organizzazione dei predetti comitati e i loro rapporti con gli organi dell'Amministrazione Comunale.

TITOLO VI

FINANZIARIA

Capo I

Finanziaria e compatibilità

Art. 54

Finanziaria locale

1. Nel rispetto della legge il Comune ha una propria autonomia finanziaria fondata su risorse proprie e su quelle trasferite.

Art. 55

Bilancio di programmazione finanziaria

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune si conforma alle disposizioni di leggi vigenti in materia.

Capo II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controllo interno

Art. 56

Principi e criteri

1. Il bilancio di previsione, il conto consuntivo e gli altri documenti contabili dovranno favorire la lettura per programmi ed obiettivi, affinché siano consentiti, oltre al controllo finanziario e contabile, anche quello sulla gestione e quello relativo all'efficacia dell'azione del Comune.

2. L'attività di revisione potrà comportare proposte al Consiglio Comunale in materia di gestione economico- finanziaria dell'Ente. È facoltà del Consiglio Comunale richiedere agli organi e agli uffici competenti specifici pareri e proposte in ordine agli aspetti Finanziari ed economici della gestione e di singoli atti fondamentali, con particolare riguardo all'organizzazione e alla gestione dei servizi.

3. Le norme regolamentari disciplinano gli aspetti organizzativi e funzionali dell'ufficio del revisore dei Conti e ne specificano le attribuzioni di controllo, d' impulso, di proposta a garanzia, con l'osservanza della legge, dei principi civilistici concernenti il controllo delle società per azioni e del presente Statuto.

4. Nello stesso regolamento verranno individuate forme e procedure per un corretto ed equilibrato raccordo operativo - funzionale tra la sfera di attività del revisore e quella degli organi e degli uffici dell'Ente.

Art. 57

Revisione del conto

1. Il Consiglio Comunale elegge a maggioranza assoluta dei suoi

fonte: http://burc.regione.campania.it

membri un revisore dei conti scelto tra:

a. gli iscritti nel ruolo dei revisori contabili;

b. gli iscritti all'albo dei dottori commercialisti;

c. gli iscritti nell'albo dei ragionieri.

2. La durata in carica e le cause di cessazione sono disciplinate dalla legge.

3. Al revisore dei conti spetta il compenso previsto dalla legge.

Capo III

Proprietà comunale

Art. 58

Beni comunali

1. Per il conseguimento dei propri fini istituzionali: il Comune si avvale del complesso dei beni di cui dispone.

2. I beni comunali si distinguono in beni demaniali e beni patrimoniali.

3. Per quanto concerne i terreni soggetti ad usi civici, si deve fare riferimento alle disposizioni delle leggi che regolano la materia.

Art. 59

Beni demaniali

1. Sono demaniali quei beni di proprietà del Comune indicati dal codice civile.

2. La demanialità si estende anche alle relative pertinenze e servitù eventualmente costituite a favore dei beni stessi.

Art. 60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beni patrimoniali

1. I beni appartenenti al Comune che non sono assoggettati al regime del demanio costituiscono il patrimonio del Comune stesso.

2. Fanno parte del patrimonio comunale indisponibile i beni la cui destinazione economica riveste un carattere di utilità pubblica immediata in quanto destinata ad un servizio pubblico o in questo rivestono un carattere pubblico; essi non possono essere sottratti alla loro destinazione se non nei modi stabiliti dalla legge.

3. Fanno parte del patrimonio comunale disponibili tutti gli altri beni.

Art. 61

Inventario

1. Di tutti i beni demaniali e patrimoniali immobili e mobili deve essere redatto un apposito inventario, compilato secondo quanto stabilito dalle norme in materia.

2. Il titolare dell'Ufficio Finanziario, è responsabile della corretta tenuta dell'inventario, dell'aggiornamento, delle successive aggiunte e modificazioni, della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relative al patrimonio.

3. Il riepilogo dell'inventario deve essere allegato sia al bilancio di revisione sia al conto consuntivo.

4. L'attività gestionale dei beni, che si esplica attraverso gli atti che concernono l'acquisizione, la manutenzione, la conservazione e l'utilizzazione dei beni stessi, nonché le modalità della tenuta e dell'aggiornamento dei beni medesimi sono disciplinati da apposito regolamento, nell'ambito dei principi di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO VI

NORMATIVA

Art. 62

Statuto

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono sempre conformarsi tutti gli atti del Comune.

2. Lo Statuto e le sue modifiche entro 15 (quindici) giorni successivi alla data di esecutività sono sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità.

Art. 63

Regolamenti

1. Il Comune emana i regolamenti nelle materie ad essi demandate dalla legge e dallo Statuto.

2. I regolamenti di cui al comma precedente dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale entro 12 (dodici) mesi a decorrere dalla definitiva approvazione dello Statuto.

Norme transitorie e finali

1. Le materie relative alla finanza e alla contabilità sono riservate alla legge dello Stato, salvo quanto previsto dallo Statuto e dall'apposito regolamento di contabilità.

2. Lo Statuto è deliberato dal Consiglio Comunale con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non sia raggiunta nella prima votazione, la stessa deve essere ripetuta in successive sedute da tenersi comunque entro 30 (trenta) giorni e lo Statuto è approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

se ottiene per due volte il voto favorevole della maggiorazione assoluta dei Consiglieri assegnati.

3. Le disposizioni di cui al precedente comma si applicano anche per le modifiche dello Statuto.

4. Sino all'entrata in vigore delle modifiche dello Statuto, limitatamente alle materie e discipline ad esso espressamente demandate, continuano ad applicarsi le norme vigenti previgenti in quanto compatibili.

5. Lo Statuto entra in vigore decorsi i 30 (trenta) giorni dalla sua affissione all'albo pretorio comunale.

Puglianello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissario Delegato ex OO.P.C.M. n. 3908/2010 e 3922/2011 – Ordinanza Commissariale n. 9/3908-2010/3922-2011 del 05/10/2011 – Approvazione del secondo ed urgente piano stralcio degli interventi

VISTO:

a) l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
b) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010;
c) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3908 del 24 novembre 2010, recante *"Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010"*;
d) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3922 del 09 febbraio 2011, recante *"Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010"*;

PREMESSO:

a) che, ai sensi dell'art. 1 dell'OPCM n. 3908/2010, lo scrivente – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della regione Campania, è stato nominato Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010;
b) che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato deve provvedere all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a ripristinare la funzionalità dell'acquedotto del Basso Sele, gestito da ASIS Salernitana Rete e Impianti S.p.a., gravemente danneggiato dagli eventi alluvionali dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010, con conseguente gravissima crisi idropotabile e mancata erogazione del servizio ad oltre trecentomila abitanti della provincia di Salerno e ad un notevole numero di aziende ed attività produttive;
c) che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato è autorizzato ad eseguire, in via di somma urgenza, i lavori di realizzazione di una variante al tracciato dell'acquedotto del Basso Sele, nonché della connessa opera provvisionale, da potersi eseguire anche per stralci funzionali o per singoli lotti;
d) che, ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'OPCM n. 3922/2011, lo scrivente – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della regione Campania – in aggiunta alle iniziative previste dall'OPCM n. 3908/2010, deve provvedere:
   - alla puntuale ricognizione e quantificazione dei danni subiti dalle infrastrutture;
   - al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle infrastrutture pubbliche danneggiate, alla pulizia ed alla manutenzione straordinaria della viabilità, degli alvei dei corsi d'acqua ed alla stabilizzazione dei versanti, alla realizzazione di adeguati interventi anche non infrastrutturali ed opere di prevenzione dei rischi ed alla messa in sicurezza dei luoghi colpiti dagli eventi calamitosi;
   - alla predisposizione per piani stralcio e sulla base di risorse finanziarie già disponibili a tal fine, ovvero che si rendessero eventualmente disponibili anche a titolo di cofinanziamento da parte delle Amministrazioni competenti, del Piano generale degli interventi indifferibili ed urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità, comprensivo della quantificazione dei relativi oneri.
e) che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3922/2011, il Commissario delegato, per l'espletamento degli interventi di cui alla medesima OPCM n. 3922/2011, si avvale esclusivamente degli Uffici tecnici della Regione, nonché della collaborazione degli enti locali territoriali e non territoriali, e delle Amministrazioni periferiche dello Stato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
f) che con propria Ordinanza commissariale n. 3/3908-2010/3922-2011 del 28 marzo 2011 (in BURC n. 26 del 26 aprile 2011), sulla scorta della ricognizione operata dal Settore provinciale del Genio Civile di Salerno e dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, è stato approvato un primo ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di Euro 2.500.000,00;

g) che con propria Ordinanza commissariale n. 6/3908-2010/3922-2011 del 01 settembre 2011 (in BURC n. 59 del 12 settembre 2011), sulla scorta dei sopralluoghi effettuati dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) su richiesta del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, sono stati approvati ulteriori n.2 interventi di somma urgenza per la protezione dell'Acquedotto del Basso Sele, per un importo complessivo di Euro 728.000,00, avvalendosi dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) quale soggetto attuatore dei medesimi interventi.

CONSIDERATO:

a) che, a seguito dei sopralluoghi effettuati congiuntamente dal Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), dall'Autorità di Bacino regionale del Fiume Sarno, dal Consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio del Sarno e dall'Amministrazione Provinciale di Salerno, è stata rappresentata la necessità di eseguire i seguenti ulteriori interventi di somma urgenza, già segnalati come situazioni critiche conseguenti agli eventi atmosferici dello scorso 8, 9 e 10 novembre 2010, al fine di scongiurare possibili future esondazioni nel bacino del fiume Sarno, con particolare riferimento ai Comuni di Nocera Inferiore, Nocera Superiore e San Marzano sul Sarno:
    1) intervento di manutenzione straordinaria della vasca di laminazione Cicalesi nel Comune di Nocera Inferiore (SA) – importo totale € 1.922.609,78, comprensivo degli oneri per la caratterizzazione dei sedimenti pari a € 132.624,04;
    2) intervento di riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano nei Comuni di Nocera Inferiore (SA) e Nocera Superiore (SA), in località Starze – importo totale € 1.160.092,50;

b) che, con propria nota n. 138 del 09 settembre 2011, lo scrivente Commissario, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3922/2011, per l'intervento di cui al precedente punto a.1), ha già inteso avvalersi: del Consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio del Sarno per la progettazione dell'intervento e dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (ARPAC) per la caratterizzazione dei sedimenti presenti in vasca;

c) che, con propria nota n. 140 del 12 settembre 2011, lo scrivente Commissario, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3922/2011, e dell'art. 1, comma 253, della L.R. n. 4/2011, per l'intervento di cui al precedente punto a.2), ha già inteso avvalersi dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) per l'attuazione del medesimo intervento;

d) che, a seguito dei sopralluoghi effettuati dal Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, su segnalazione dei Comuni, dell'ANAS e dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, è stata rappresentata la necessità di eseguire i seguenti ulteriori interventi di somma urgenza, già segnalati come situazioni critiche conseguenti agli eventi atmosferici dello scorso 8, 9 e 10 novembre 2010, al fine di consentire il ripristino del transito sulla viabilità statale e provinciale, interrotto per il crollo di materiale roccioso determinato dalle piogge su versanti interessati da recenti incendi boschivi :
    1) intervento per l'ispezione e il disgaggio delle masse instabili alla parete rocciosa incombente sulla SS 166 alla località Torno – dal km 52+200 al km 57+00, nel Comune di San Rufo (SA) – importo totale € 35.000,00;
    2) intervento per l'ispezione e il disgaggio delle masse instabili alla parete rocciosa incombente sulla SP 2 tra il Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA) e il Valico di Chiunzi – importo totale € 100.000,00;

e) che, con propria nota n. 135 del 01 settembre 2011, lo scrivente Commissario, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3922/2011, per l'intervento di cui al precedente punto d.1), ha già inteso avvalersi del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, già individuato con Ordinanza commissariale n.3/3908-2010/3922-2011 del 28 marzo 2011 quale Ufficio Attuazione della Struttura Commissariale, per l'attuazione del medesimo intervento;

f) che, con propria nota n. 157 del 21 settembre 2011, lo scrivente Commissario, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3922/2011, per l'intervento di cui al precedente punto d.2), ha già inteso avvalersi del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, già individuato con Ordinanza commissariale n.3/3908-2010/3922-2011 del 28 marzo 2011 quale Ufficio Attuazione della Struttura Commissariale, per l'attuazione del medesimo intervento.

PRESO ATTO che, con nota prot. 4318 del 28 settembre 2011, l'ARCADIS ha trasmesso copia del progetto esecutivo dell'intervento di riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e

Casarzano nei Comuni di Nocera Inferiore (SA) e Nocera Superiore (SA), in località Starze – importo totale € 1.159.790,65

RITENUTO, per tutto quanto sopra riportato, di dover provvedere alla approvazione di un secondo ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di € 3.217.400,43, che comprende:

n°	Comune	Intervento	Importo complessivo	Soggetto di cui si avvale il Commissario delegato art.1, co. 2, OPCM 3922/11
1	Nocera Inferiore	Manutenzione straordinaria della vasca di laminazione Cicalesi	€ 1.922.609,78 (di cui € 132.624,04 per caratterizzazione sedimenti)	Progettazione: Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio del Sarno Caratterizzazione sedimenti: ARPAC
2	Nocera Inferiore Nocera Superiore	Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano, in località Starze	€ 1.159.790,65	Soggetto Attuatore: ARCADIS
3	San Rufo	Ispezione e disgaggio delle masse instabili alla parete rocciosa incombente sulla SS 166 alla località Torno – dal km 52+200 al km 57+00	€ 35.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
4	Sant'Egidio del Monte Albino	Ispezione e disgaggio delle masse instabili alla parete rocciosa incombente sulla SP 2 tra il Comune di Sant'Egidio del Monte Albino e il Valico di Chiunzi	€ 100.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
		Totale	3.217.400,43	

ORDINA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

Art. 1

1. Di approvare un secondo ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di € 3.217.400,43, che comprende:

n°	Comune	Intervento	Importo complessivo	Soggetto di cui si avvale il Commissario delegato art.1, co. 2, OPCM 3922/11
1	Nocera Inferiore	Manutenzione straordinaria della vasca di laminazione Cicalesi	€ 1.922.609,78 (di cui € 132.624,04 per caratterizzazione sedimenti)	Progettazione: Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio del Sarno Caratterizzazione sedimenti: ARPAC
2	Nocera Inferiore Nocera Superiore	Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano, in località Starze	€ 1.159.790,65	Soggetto Attuatore: ARCADIS
3	San Rufo	Ispezione e disgaggio delle masse instabili alla parete rocciosa incombente sulla SS 166 alla località Torno – dal km 52+200 al km 57+00	€ 35.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno

4	Sant'Egidio del Monte Albino	Ispezione e disgaggio delle masse instabili alla parete rocciosa incombente sulla SP 2 tra il Comune di Sant'Egidio del Monte Albino e il Valico di Chiunzi	€ 100.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno

Totale € 3.217.400,43

2. Di avvalersi, con riferimento all'intervento riportato al n. 1 del piano di cui al precedente comma 1, del Consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio del Sarno e dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (ARPAC), ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3922/2011, rispettivamente per la progettazione e per la caratterizzazione dei sedimenti presenti in vasca.
3. Di avvalersi dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3922/2011, e dell'art. 1, comma 253, della L.R. n. 4/2011, quale soggetto attuatore dell'intervento riportato al n. 2 del piano di cui al precedente comma 1.
4. Di avvalersi del Settore provinciale del Genio Civile di Salerno, in qualità di Ufficio Attuazione della Struttura tecnico amministrativa del Commissario delegato, già individuato con Ordinanza commissariale n. 3/3908-2010/3922-2011 del 28 marzo 2011, quale soggetto attuatore degli interventi riportati al n. 3 e n. 4 del piano di cui al precedente comma 1.
5. I soggetti attuatori come sopra nominati hanno il compito di provvedere:
a) alla progettazione degli interventi mediante l'affidamento a progettisti interni;
b) all'approvazione dei progetti degli interventi, ricorrendo, ove necessario, alla Conferenza di Servizi, secondo quanto disposto dall'art. 3 dell'OPCM n. 3908/2010;
c) alle occupazioni d'urgenza e alle espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 5, dell'OPCM n. 3908/2010;
d) all'affidamento in appalto delle opere;
e) alla direzione dei lavori;
f) ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione degli interventi predetti.
6. I soggetti attuatori come sopra nominati, fatto salvo quanto previsto all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolgono le attività assegnate a titolo gratuito, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, delle disposizioni e deroghe di cui all'art. 4 dell'OPCM n. 3908/2010.
7. I soggetti attuatori operano, altresì, secondo le direttive ed indicazioni che saranno impartite dal Commissario delegato.
8. Le economie tutte derivanti dall'attuazione del secondo piano stralcio di cui al comma 1 saranno utilizzate dal Commissario delegato per la predisposizione di un terzo piano stralcio per la realizzazione di interventi, anche non infrastrutturali, aventi la medesima finalità.
9. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario delegato per le finalità di cui alle OO.P.C.M. n. 3908/2010 e n. 3922/2011, disponibili in contabilità speciale n. 5462 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli (Banca d'Italia).

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata a: Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II – Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Salerno; Amministrazione Provinciale di Salerno; Autorità di Bacino interregionale Fiume Sele; Autorità di Bacino regionale Fiume Sarno; Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS); Consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio del Sarno; Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (ARPAC); Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Salerno (Area 15 – Settore 09), Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03).

Napoli, lì 05 Ottobre 2011

Commissario Delegato
Prof. Ing. Edoardo Cosenza

Consorzio di Bonifica dell'Ufita – C.F. 81001310648- Delibera n. 105/2011 del 20.09.2011- Oggetto: "Approvazione Ruoli Coattivi in unica soluzione anno 2011 - 1° tranche ed adempimenti consequenziali."

LA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 064/AC del 28/07/2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita" con la quale è stata ammessa al visto la delibera del Consiglio dei delegati n. 24/C del 06.06.2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita in seguito ai chiarimenti richiesti con D.G.R. n. 044/AC del 25.02.2005";
VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 657 del 18.04.2007 avente ad oggetto " DRG 3296 del 21.11.03 – Autorizzazione al Consorzio di Bonifica alla deroga parziale ai criteri stabiliti dal documento " Criteri e metodologie per la redazione del Piano di Classifica";
VISTA la propria delibera n. 26/2011 dell' 8.03.2011 con la quale è stato approvato il ruolo ordinario di contribuenza anno 2011 con riscossione a mezzo avvisi bonari di pagamento, per l'importo complessivo di **€. 1.518.836,70;**
VISTA la nota consortile n. 2933 del 12.08.2011 con la quale è stato trasmesso alla competente Equitalia Servizi s.p.a., il file su tracciato CNC_290 modificato elaborato dalla Società di consulenza informatica Analsist Engineering sas di Treviso, contenente l'elenco informatico dei contribuenti morosi relativamente al contributo ordinario di bonifica (cod. 630) nonché del contributo di manutenzione (cod. trib. 642) per l'anno 2011, affinché la stessa Equitalia potesse provvedere alla compilazione dei prospetti riepilogativi dei ruoli per cartella;
VISTI i frontespizi riepilogativi forniti da Equitalia Servizi S.p.A – Sede di Roma, (mod. RUOO4 – mod. RUOO3 - mod. RU002 – mod. RU001), pervenuti con lettera n. prot. 3092 del 07.09.2011, dai quali risulta che l' importo complessivo dei Ruoli Ordinari per cartella anno 2011 ammonta ad **€. 365.053,00**;
RITENUTO approvare i Ruoli Coattivi (per cartella) in unica soluzione del tributo di bonifica e di manutenzione (cod. 630 + 642), morosità anno 2011, 1° tranche, compilati da Equitalia Servizi S.p.A, per l'importo complessivo di **€.365.053,00,** così come risulta dall'allegato elenco dei ruoli resi esecutivi da questo Consorzio;
VISTO il T.U. 29.01.1958, n. 645;
VISTO il D.P.R. n° 602/1973 e s. m. e i.;
VISTI i DD. LLgs. n. 46 del 26.02.1999 e n. 112 del 13.04.1999, che hanno introdotto il nuovo Sistema della Riscossione dei tributi;
VISTA la L. R. Campania n. 4 del 25.02.2003,;
VISTA la L. R. Campania n. 1/2008;
VISTA la L. R. Campania n. 11/2008;
VISTO l'art. 37, lett. h) dello Statuto consortile;
SENTITO il parere favorevole reso dal Direttore ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto consortile;
A VOTI UNANIMI

D E L I B E R A

di richiamare, come richiama, la narrativa che precede per formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

di approvare, come approva, i Ruoli Coattivi (per cartella) in unica soluzione tributo di bonifica e di manutenzione (cod. 630 + 642), morosità anno 2011, 1° tranche, compilati da Equitalia Servizi S.p. A – Sede di Roma, per l'importo complessivo di **€. 365.053,00**, così come risulta dall'allegato elenco dei ruoli resi esecutivi da questo Consorzio;

di apporre ai ruoli di cui innanzi il visto di esecutorietà, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 602/1973;

di provvedere a rendere pubblici i ruoli medesimi mediante avviso pubblicato nel B.U.R. Campania e su un quotidiano a diffusione nazionale nonché affissione degli stessi all'Albo del Consorzio e all'Albo dei 37 Comuni facenti parte del comprensorio consortile;

di delegare, come delega, il legale rappresentante, ovvero il suo delegato e gli Uffici consortili per gli adempimenti consequenziali;

di incaricare il Segretario di pubblicare nei modi e forme di legge la presente delibera e di trasmetterne copia ai Settori consortili, preposti per gli adempimenti di competenza, ai Comuni del comprensorio a norma del vigente Statuto ed alla Giunta Regionale della Campania ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. Campania 25.02.2003, n° 4;

Letto, confermato e sottoscritto.-

IL SEGRETARIO F.F. –Dott.ssa Mariapia Iannunzio IL PRESIDENTE- Francesco Vigorita

N.B. Si fa presente che l' elenco dei ruoli resi esecutivi da questo Consorzio, allegato alla presente delibera n. 105/2011 del 20.09.2011, unitamente all'originale della delibera stessa, è depositato presso la segreteria del Consorzio di Bonifica dell'Ufita sita in Grottaminarda (AV), alla via Aldo Moro, n. 58.

COMUNE DI CASAPULLA
(Provincia di Caserta)
SETTORE TECNICO
Prot. n°10193

AVVISO DI DEPOSITO PIANO URBANISTICO ATTUATTIVO CONVENZIONATO IN ZONA "C"

Il Responsabile Settore Tecnico
Vista la delibera di G.C. n° 71 del 29.07.2011 esecutiva ai sensi di legge;
Vista la legge 17 agosto 1942 n°1150 e s.m. e i.;
Vista la legge regionale del 20 marzo 1982 n°14 e s.m. e i.;
Vista la legge regionale del 22 dicembre 2004 n.16 e s. m. e i.;

AVVISA

è depositata presso la Segreteria del Comune la variante al piano urbanistico attuativo convenzionato denominato "Maiano 2", presentata da Tar. Im. s.r.l. ed altri, adottata con delibera di G.C. n°71 del 29.07.2011.
Detti atti rimarranno depositati nella Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, sul sito web del Comune nonché all'albo pretorio, con il seguente orario:
- nei giorni feriali: lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
  martedì – giovedì dalle ore 15.30 alle ore 18.30;
- nei giorni festivi ed il sabato: dalle ore 11.00 alle ore 13.00;

Nel termine di trenta giorni dal deposito chiunque può presentare osservazioni alla variante al piano urbanistico attuativo convenzionato adottato, da produrre in duplice copia, di cui una in competente bollo, nelle ore indicate, al protocollo della Segreteria Comunale, che ne rilascerà ricevuta.

Casapulla lì 22.09.2011
Il Responsabile Settore Tecnico - Ing. Carlo Antonio Piccirillo

Avviso: Si ripubblica, sotto la voce "Statuti", del BURC odierno il testo del nuovo Statuto del Comune di Puglianello (BN), già pubblicato sul BURC N. 38 del 20/06/2011 recante errori materiali

CITTA' DI FISCIANO (SA) - Piazza Umberto 1° - 8408 4 FISCIANO - Tel. (089) 9501511 - Fax. (089) 89.17.34 - Cod. Fiscale – P. IVA: 00267790657 - Area Tecnica - Resp. Arch. Angelo Aliberti - Protocollo UTC. n. 4023 - 28 settembre 2011 **– Avviso ad opponendum - Lavori di " Manutenzione straordinaria della copertura dell'edifico scuola media in Fisciano capoluogo"-**

COMUNICAZIONE PER PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI AD OPPONENDUM
(ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554)
OGGETTO: Lavori di " Manutenzione straordinaria della copertura dell'edifico scuola media in Fisciano capoluogo"-

IL RESPONABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
VISTO l' ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554;
VISTO il certificato di ultimazione dei lavori cui all'oggetto:

AVVERTE

Che sono stati ultimati i lavori di " *Lavori di " Manutenzione straordinaria della copertura dell'edifico scuola media in Fisciano capoluogo"-* assunti dall'Impresa **"Ing. Acunto Salvatore & F.lli S.a.s. Di Acunto Luca" con sede in Napoli alla via Ferdinando Manlio n. 8 ,** giusto contratto di appalto rep.2069 del 27 maggio 2011 registrato a Mercato San Severino il 1-6-2011 al n. 3 serie II^. per l'importo complessivo di € 51.899,38.
Detti lavori vennero iniziati il 20-6-2011 ed ultimati il 3-9-2011.
Coloro i quali vantassero crediti verso l'Appaltatore per indebite occupazioni di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori sono invitati a presentare, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Arch. Angelo Aliberti

COMUNE DI POLLICA (SA) **-** C.A.P. 84068 TEL. (0974) Tel. 901004 - 901421 - Fax 901422 - C.F. e P.I.V.A. 84 00 12 30 659 – Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano Patrimonio Unisco - **Concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione per l'anno 2011.**

IL RESPONSABILE DELL'UTC

RENDE NOTO

Che in esecuzione all'Allegato B della delibera di G.R.C. n° 231 del 6 febbraio 2008 così come integrata con D.D. n° 301 del 27 luglio 2009 è indetto pubblico concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione per l'anno 2011 secondo le prescrizioni dettate dal medesimo allegato B con la fascia "B" adeguata al valore ISE di € 18.000,00 con D.D. n° 301 del 27 luglio 2009.

Nelle more del perfezionamento del Decreto Ministeriale di riparto e trasferimento delle risorse, così come precisato con nota prot. n° 0714740 del 22.09.2011 della Giunta Regionale della Campania, la domanda di partecipazione corredata dalla certificazione ISE ed ISEE 2011 riferito all'anno 2010 e dalla documentazione di cui al punto 7 dell'Allegato B pubblicato sul BURC n° 13 del 31 marzo 2008 deve pervenire al Comune di Pollica entro e non oltre il 30 ottobre 2011.

E' possibile ritirare presso il Comune il modello di dichiarazione sostitutiva unica su cui produrre domanda tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00 e il martedì e il giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Responsabile del Procedimento è la Rag. Antonietta Pinto.

Dalla Residenza Municipale, lì 30.09.2011

IL RESPONSABILE DELL'UTC
(Geom. Domenico Giannella)

La GIVI S.r.l. con sede legale in Piedimonte Matese (CE), alla Via V. Di Matteo n. 14, P.IVA 02904740616, nella persona dell'Amministratore Unico, Vittorio Civitillo, nato il 07.09.1971 a Piedimonte Matese (CE), ivi residente alla Via V. Di Matteo n. 14 – 81016, C.F. CVT VTR 71P07 G596R,

RENDE NOTO

che con istanza diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ai sensi dell'art. 108 e ss. del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 08/08/1992 n. 359, della Legge Regionale n. 15 del 26/07/2002, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico costituito dal cavo interrato di Media Tensione, 20 kV, di lunghezza complessiva 20 mt., dalla cabina di consegna del campo fotovoltaico da realizzare in Dragoni alla Loc. tà Pezze, alla rete di distribuzione MT ENEL con collegamento in entra-esce su linea MT esistente "DRAGONI" uscente dalla cabina primaria AT/MT "MATESE". Nel contempo, ha chiesto che, a norma degli artt. 113 e 115 del citato T.U. 1775/1933, dell'art. 1, co. 4, L. 10/1991, nonché ai sensi del D.Lgs n° 387/03, art. 12, comma 1, l'impianto di produzione elettrica fotovoltaica, l'elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

L'impianto elettrico suddetto costituisce infrastruttura in Media Tensione, indispensabile ed urgente per generare energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica nel Comune di Dragoni (Ce) e prima della messa in servizio sarà ceduto ad ENEL per l'inserimento nel perimetro della rete di distribuzione. Il costruendo impianto, presenta le seguenti caratteristiche:

- corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz
- Tensione di esercizio 20.000 Volt
- Sviluppo impianto in cavo interrato Al 185 mmq di lunghezza complessiva 20 mt.

L'elettrodotto determina intervento su strada Comunale. Vengono fissati i termini di inizio e compimento dei lavori rispettivamente di 40 gg. e 3 gg. lavorativi da inizio e comunque in conformità ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti. Ai fini degli art. 7 ed 8 della Legge n. 241/90 e con riferimento al D.P.R. n. 327/01 questa società attesta e dichiara che l'impianto interesserà proprietà privata da assoggettare a servitù di cavidotto.

Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL.PP. n. 28 del 21/03/88 s.m.i.. Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Dragoni interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

GIVI S.r.l
Amministratore Unico
Vittorio CIVITILLO

P.O.V
COMUNE DI SOMMA VESUVIANA (NA)
C.F.: 80021380631

Avviso pubblico per la riattivazione della Conferenza dei Servizi (art. 14 e seguenti L. 241/90 e s.s.m.m.i.i. art. 5 D.P.R. 447/98 e s.m.i.) per il progetto di G.A.C.P. in località "Contrada Riaglio" a Somma Vesuviana (NA)
(Approvato con det. del Resp. di P.O.V REG.Gen. n. 1917 del 06.10.2011)

SI RENDE NOTO

- Che in data 30.09.20011, pr. n. 20757, è stata riattivata Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.s.m.m.i.i. e dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 come modificato dal D.P.R. 440/00 in data 30.06.2006, pr. 12144, per il progetto in variante di G.A.C..P. (centro costituito da aggregazioni commerciali polifunzionali) in località "Contrada Riaglio" a Somma Vesuviana (NA);
- Che la conferenza dei Servizi in questione è stata convocata per il giorno 31.10.2011 c/o Sala Giunta del Comune di Somma Vesuviana, ore 9.00;
- Che il progetto è in variante allo strumento urbanistico vigente e pertanto l'eventuale determinazione favorevole della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 440/2000 costituirà proposta di variante sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo ai sensi della legge 17 agosto 1942, n.1150, si pronuncerà definitivamente, trascorsi sessanta giorni, il Consiglio Comunale;
- Che alla conferenza può intervenire qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto dell'impianto industriale;
- Che con il presente avviso pubblicato anche sul sito informatico dell'Ente, all'Albo Pretorio del Comune e c/o la rete civica del Comune, si ritiene garantire la più ampia partecipazione alla Conferenza dei Servizi dei soggetti, portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi nonché portatori di interessi diffusi costituiti in Associazioni o Comitati, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto dell'impianto commerciale;
- Che, considerato il progetto di particolare complessità e ritenuto di riunire e coordinare tutti gli interessi pubblici coinvolti nel procedimento in sincronica rappresentazione, al fine verificare preliminarmente quali siano le condizioni per ottenere i necessari atti di consenso , la detta Conferenza è in prima analisi convocata ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.s.m.m.i.i. ed in presenza di uno studio di fattibilità, prima della presentazione di una istanza o di un progetto definitivi;
- Che lo studio di fattibilità è depositato presso l'Ufficio del Segretario Comunale del Comune di Somma Vesuviana;

Il Responsabile di P.O.V
Arch. Monica D'Amore

SIR s.r.l. - Sede legale e operativa: S.S. 6 Casilina km 185, n. 24 – 81042 Calvi Risorta (Ce) - P. IVA 03647320617 - **Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità - elaborati relativi ad attività di gestione rifiuti non pericolosi da svolgersi nell'impianto sito sulla S.S. 6 Casilina km 185 al n. 24 a Calvi Risorta (Ce).**

DITTA SIR S.R.L. – Calvi Risorta (Ce) – Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008. Il proponente SIR S.R.L. ha depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi 28, Napoli, copia degli elaborati relativi ad attività di gestione rifiuti non pericolosi da svolgersi nell'impianto sito sulla S.S. 6 Casilina km 185 al n. 24 a Calvi Risorta (Ce), per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D. Lgs. n. 4/2008. Il proponente ha presentato la medesima documentazione presso il Comune di Calvi Risorta. Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via de Gasperi, 28 – Napoli entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.

COMUNE DI FRASSO TELESINO - Via San Rocco, 1 – 82030 Frasso Telesino (BN) - C.F./P.I.: 00122580624. **Avviso, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi relativa al "P.I.P., in Variante al PRG, da realizzare in Località Cocola, nel comune di Frasso Telesino".**

Autorità Procedente: **COMUNE DI FRASSO TELESINO**

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. il Piano per gli Insediamenti Produttivi, in Variante al PRG, da realizzare in Località Cocola, nel comune di Frasso Telesino (Bn), il relativo Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente www.comune.frassotelesino.bn.it e dell'Autorità Competente http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.
La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:

- la sede dell'Autorità Procedente: **Comune di Frasso Telesino**, via San Rocco, 1 – Frasso Telesino (Bn); tel 0824 973 024/fax 0824 973 025;
- la sede dell'Autorità Competente: Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA VI, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - FAX 0817963048;
- la sede dell'Amministrazione Provinciale di Benevento, Rocca dei Rettori – 82100 - Benevento

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati.

Frasso Telesino, lì 29.09.2011

Autorità Procedente
Comune di Frasso Telesino

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Delegato per gli interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti ad eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010 ordinanza n. 3908 del 24 novembre 2010 e ordinanza n. 3922 del 09 febbraio 2011

Sviluppo di un sistema di allertamento per il rischio idraulico del fiume Sele

In esecuzione della Ordinanza di approvazione del progetto e di autorizzazione a contrarre n. 5 del 26.07.2011 (in BURC n.49 del 07.08.2011)

Codice CUP: J29E11001400001 Codice CIG 3325741849

I. 1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ARCADIS (Agenzia Regionale Campana difesa suolo) – via U. Masoni 12 - 80141 – Napoli - Tel 081.197.02.972 Posta elettronica certificata **arcadis@pec.it**

Punti di contatto: Dr. ing. Mariano Serra tel. 081.197.02.958.

Profilo del punto di contatto (URL): www.arcadis.campania.it

Profilo di committente (URL): www.lavoripubblici.regione.campania.it

Ulteriori informazioni ed i documenti di gara sono disponibili presso i punti di contatto sopra indicati. Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate ai punti di contatti sopra indicati.

I. 2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività: Amministrazione dello Stato.

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Sviluppo di un sistema di allertamento per il rischio idraulico del fiume Sele.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o prestazione dei servizi: Servizi, Regione Campania.

Luogo principale di esecuzione: Regione Campania.

II.1.3) L'avviso riguarda: un appalto pubblico di servizi ordinari.

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblico (AAP): NO

II.1.8) Divisioni in lotti: NO

II.1.9) Ammissibilità varianti: NO

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto: Valore stimato Euro 190.000,00 = IVA esclusa

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: Vedi Disciplinare di Gara**.**

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Vedi Displinare di Gara**.**

III.1.2) Modalità finanziamento di pagamento: Vedi Disciplinare di Gara**.**

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento aggiudicatario dell'appalto: Vedi Disciplinare di Gara.

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Vedi Disciplinare di Gara.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Vedi Disciplinare di gara.

III.2.3) Capacità tecnica: Vedi Disciplinare di gara.

III.3) Condizioni relative all'appalto di servizi

III.3.1) La prestazione del sevizio è riservata ad una particolare professione - NO - Tutti i soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, del D.L.vo 12.04.2006, n. 163.

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche: SI

IV.1) Tipo di procedura - IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.

IV.2) Criteri di aggiudicazione: Appalto a Corpo con il criterio dell'Offerta Economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 283 del DPR 207/2010 e 83 del D.L.vo 163/2006.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12:00 del giorno 07/11/2011

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta 180 giorni**.**

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: Vedi Disciplinare di gara.

V.2) Appalto concesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari: NO

V.3) Informazioni complementari: Vedi Disciplinare.

V.4.1) Organismo responsabile procedure di ricorso: il R.U.P.

V.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso: come al punto I.1 del Bando.

Il ubblicato sul B.U.R.C., sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture (w ubblici.it), sul SITAR (www.sitar-campan tente (www.lavoripubblici.regione.campania.it) sul profilo del punto di contatto (www.arcadis.campania.it) e per estratto sulla GURI e su due quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a diffusione regionale.

Il Commissario ARCADIS: Flavio Cioffi

(Ai sensi di quanto disposto dal c. 11 art. 2 dell'ordinanza del Commissario delegato ex OO.P.C.M. 3908/2010 e 3922/2011 n. 5 del 26/07/2011)

CITTA' di TEANO (CE) - Piazza Municipio - tel. 0823 - 875080 fax 0823 – 875081 - Cod. Fisc. 80005990611 – **Bando di gara - Appalto lavori di adeguamento locali bagni edificio scolastico Garibaldi.**

ESTRATTO AVVISO D'ASTA

Si porta a conoscenza che è stata indetta asta pubblica con procedura aperta, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e L.R. n. 3/2007 e successive modifiche ed integrazioni, per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di adeguamento locali bagni edificio scolastico Garibaldi.
Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune: www.comune.teano.ce.it;
Gli elaborati progettuali, bando, disciplinare, modelli di partecipazione potranno ritirati presso le copisterie:
- Piccirillo Romano, sita in Teano alla via SS 608 (tel e fax 0823/885189);
- Centro copie De Angelis Maria Grazia, sita in Teano viale Italia (tel e fax 0823/875125);
- Edicola Finocchi Massimo, Teano Piazza Municipio, telefax 0823/657476;

nonché presso l'ufficio Gare e Contratti, il lunedì mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,30 fino alla scadenza del bando, per la riproduzione in copia che sarà a cura e spese delle ditte interessate all'appalto.
Importo a base d'asta €. 108.499,88, comprensivo degli oneri per la sicurezza, oltre IVA;
Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, €. 7.098,12, oltre IVA.
Categoria prevalente: OG 1, classifica I^;
L'offerta dovrà pervenire improrogabilmente entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 15/11/2011 con le modalità espressamente specificate nel bando e nel disciplinare di gara e corredata dai documenti indicati nel predetto bando.
La gara sarà esperita in seduta pubblica, presso l'ufficio gare e contratti dell'Ente alle ore 10,00 del giorno 17/11/2011 per la presa d'atto delle offerte pervenute, apertura dei plichi, ammissione delle ditte e per l'estrazione a sorte delle imprese alle quali sarà chiesto di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico - organizzativa;
La data di apertura delle offerte economiche sarà comunicata a mezzo fax alle ditte interessate.

Teano, 29/09/2011

Il Coordinatore Responsabile
Ing. Fulvio Russo

COMUNE DI POMPEI
Avviso d'asta

I) Comune di Pompei, Settore Affari Finanziari – Servizio Patrimonio, E-mail: patrimonio@comune.pompei.na.it; Tel. (+39) 081 8576225 7; fax 0818576212; Piazza Bartolo Longo, 36 - 80045 - Pompei (Na)

II) Pubblico incanto con il metodo delle offerte segrete esclusivamente in aumento rispetto al prezzo a base di gara.

III) Descrizione: Lotto 1: Terreno sito in Boscoreale, via Sisto Sanseverino, distinto al C.T. al Fg.14 p.lla 60, seminativo irriguo di classe 2, con superficie di mq. 5.501. Il prezzo a base d'asta stabilito a corpo è di € 412.500,00. (comprensivo di spese tecniche, di consulenze e di pubblicazione). Lotto 2: Terreno sito in Nola, località via Polvica, distinto al C.T. al Fg.12 p.lla 65-83, seminativo di classe 1, con superficie di mq. 4.076. Il prezzo a base d'asta stabilito a corpo è di € 29.250,00 (comprensivo di spese tecniche, di consulenze e di pubblicazione). E' ammessa la partecipazione per ambedue i lotti, con la presentazione di due distinti e separati plichi.

IV) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 24.10.11 ORE 12.00; APERTURA: 26.10.11 ORE 10.00.

V) Avviso integrale disponibile su: www.comune.pompei.na.it.

Il dirigente del settore affari finanziari - dr. Eugenio Piscino

CONSORZIO UNICOCAMPANIA - **Bando di gara - Oggetto: Distribuzione di tutte le tipologie di titoli di viaggio commercializzate nel territorio della Regione Campania dal Consorzio UnicoCampania ecc.**

Bando di gara - CIG 3297592AFE

I.1) Consorzio UNICOCAMPANIA, Piazza Matteotti n. 7 - 80133 - Napoli (Italia). Tel. +390815513109; Fax. +390815521237; info@unicocampania.it;
II.1.5) Oggetto: distribuzione di tutte le tipologie di titoli di viaggio commercializzate nel territorio della Regione Campania dal Consorzio UnicoCampania, attuali e future, inclusi titoli a tariffa agevolata, nei limiti, per le categorie e con le modalità previste dagli accordi stipulati tra lo stesso Consorzio UnicoCampania e i soggetti interessati (pubblici e/o privati). Tale distribuzione avviene: presso punti vendita diretti, esercizi commerciali e mediante dispenser ed emettitrici automatiche di titoli di viaggio del Consorzio UnicoCampania.
II.2.1) Importo a base d'asta: € 18.480.000,00 IVA assolta in regime monofase ex art. 74, c. 1, lett. E) DPR 633/1972 - calcolato applicando l'aggio del 6,60% sul valore facciale dei titoli da distribuire per un importo stimato di 280 milioni di Euro nel triennio dal 1°gennaio 2012 al 31 dicembre 2014.
L'importo degli oneri per la sicurezza è pari a zero.
II.3) Durata anni tre;
IV.1.1) Procedura: aperta;
IV.2.1) Aggiudicazione: prezzo più basso;
IV.3.4) **Termine ricezione offerte: 24.11.11 ORE 13.00;**
IV.3.8) **Apertura offerte: 24.11.11 ORE 15.00;**
VI.3) Documenti di gara su: www.unicocampania.it.
VI.5) INVIO UPUUE: 28.09.11.

Il direttore del consorzio Unicocampania
ing. Antonietta Sannino

AZIENDA SANITARIA LOCALE - ASL SALERNO - via Nizza n. 146 - 84124 Salerno - **Estratto Bando di gara – Affidamento servizio di "ausiliarato, logistica e supporto alle attività sanitarie", analiticamente definito nel capitolato speciale di gara, per i Presidi Ospedalieri dell' ASL "Salerno" ubicati negli ambiti territoriali delle disciolte AA.SS.LL. Sa/1 e SA/3.**

ESTRATTO BANDO DI GARA – SERVIZI

Si rende noto che è indetta una procedura aperta per l'affidamento del servizio di **"ausiliarato, logistica e supporto alle attività sanitarie",** analiticamente definito nel capitolato speciale di gara, per i Presidi Ospedalieri dell'ASL "Salerno" ubicati negli ambiti territoriali delle disciolte AA.SS.LL. Sa/1 e SA/3. Detta procedura è costituita da un unico lotto non frazionabile – **CIG *32603172B3*** - il cui importo complessivo triennale è pari ad €. 20.400.000,00 IVA esclusa, oltre ad €. 20.400.000,00 IVA esclusa per l'eventuale rinnovo triennale;
L'aggiudicazione avverrà per intero non frazionabile. Per i criteri di aggiudicazione si rinvia al disciplinare di gara ed al capitolato speciale. Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di un'unica offerta valida. Il bando integrale e tutta la documentazione di gara sono pubblicati sul sito www.aslsalerno.it (sezione *"concorsi, gare e appalti"*). E' vietata ogni alterazione dei documenti pubblicati sul succitato sito Internet. Per eventuali controversie faranno fede i documenti allegati, quali parti integranti e sostanziali della stessa, alla deliberazione n. 918 del 15/09/2011. Eventuali modifiche/rettifiche e/o precisazioni inerenti la documentazione di gara verranno pubblicate sul succitato sito. Le offerte, presentate secondo le modalità previste nel disciplinare di gara, parte integrante e sostanziale del bando integrale di gara, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del 28/11/2011 al Protocollo dell'ASL Salerno, Via Nizza n. 146 (piano terra), 84124 Salerno, pena l'esclusione. Per quanto non previsto dal presente estratto si rinvia al bando integrale, al disciplinare di gara e relativi allegati, al capitolato speciale e relativi allegati, alle norme del codice civile, nonché a tutta la normativa vigente in materia. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Funzione "Provveditorato/Economato" Uffici del Responsabile del Procedimento (Tel. 0974/711148-84-47, fax 0974/711131). Il Responsabile del Procedimento è la dott.sa Francesca Morelli. Il presente bando è stato spedito e ricevuto dalla G.U.C.E. in data 30/09/2011.

Salerno, lì 30/11/2011

Il Responsabile del Procedimento
dott.sa Francesca Morelli

AZIENDA SANITARIA LOCALE - ASL SALERNO - via Nizza n. 146 - 84124 Salerno - **Estratto Bando di gara – Affidamento servizio di pulizia, sanificazione e disinfezione, analiticamente definito nel capitolato, per i Presidi Ospedalieri e le Strutture Territoriali dell'ASL "Salerno" ubicate negli ambiti territoriali delle disciolte AA.SS.LL. Sa/1 e SA/3.**

ESTRATTO BANDO DI GARA – SERVIZI

Si rende noto che è indetta una procedura aperta per l'affidamento del servizio di **pulizia, sanificazione e disinfezione,** analiticamente definito nel capitolato, per i Presidi Ospedalieri e le Strutture Territoriali dell'ASL "Salerno" ubicate negli ambiti territoriali delle disciolte AA.SS.LL. Sa/1 e SA/3. Detta procedura è costituita da un unico lotto non frazionabile – **CIG 3048081C00** - il cui importo complessivo triennale è pari ad €. 20.650.000,00 IVA esclusa, oltre ad €. 20.650.000,00 IVA esclusa per l'eventuale rinnovo;
Nell'importo complessivo triennale sopra indicato, non è compreso il valore dei servizi per pulizie straordinarie (come definite all'art. 7 – lettera c) del capitolato speciale) che, per il loro carattere di straordinarietà sono al momento imprevedibili. L'aggiudicazione avverrà per intero non frazionabile. Per i criteri di aggiudicazione si rinvia al disciplinare di gara ed al capitolato speciale. Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di un'unica offerta valida. Il bando integrale e tutta la documentazione di gara sono pubblicati sul sito www.aslsalerno.it (sezione *"concorsi, gare e appalti"*). E' vietata ogni alterazione dei documenti pubblicati sul succitato sito Internet. Per eventuali controversie faranno fede i documenti allegati, quale parte integrante e sostanziale, alla deliberazione n. 838 del 10/08/2011. Eventuali modifiche/rettifiche e/o precisazioni inerenti la documentazione di gara verranno pubblicate sul succitato sito. Le offerte, presentate secondo le modalità previste nel disciplinare di gara, parte integrante e sostanziale del bando integrale di gara, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del 25/11/2011 al Protocollo dell'ASL Salerno, Via Nizza n. 146 (piano terra), 84124 Salerno, pena l'esclusione. Per quanto non previsto dal presente estratto si rinvia al bando integrale, al disciplinare di gara e relativi allegati, al capitolato speciale e relativi allegati, alle norme del codice civile, nonché a tutta la normativa vigente in materia. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Funzione "Provveditorato/Economato" Uffici del Responsabile del Procedimento (Tel. 0974/711148-84-47, fax 0974/711131). Il Responsabile del Procedimento è la dott.sa Francesca Morelli. Il presente bando è stato spedito e ricevuto dalla G.U.C.E. in data 30/11/2011.

Salerno, lì 30/11/2011

Il Responsabile del Procedimento
dott.sa Francesca Morelli

COMUNE di CHIUSANO di SAN DOMENICO (AV) - **Esito di gara - Risultati della Procedura Negoziata: Costruzione Nuovi Tratti Pubblica Illuminazione 1°Lotto.**

RISULTATI DELLA PROCEDURA NEGOZIATA:
COSTRUZIONE NUOVI TRATTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - 1°Lotto

PROCEDURA DI GARA: procedura negoziata,art. 57 co. 6 e 122 co. 7bis - D.Lgs 163/06..
LUOGO, DESCRIZIONE, IDENTIFICATIVI GARA:
luogo di esecuzione**:** Comune di Chiusano di San Domenico.
Descrizione: lavori di sistemazione stradale.
CIG: **27192013A6 -** N. GARA: **2775808**; CUP: **J59G06000030002**
MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE: criterio dell'offerta economicamente più conveniente.
AGGIUDICATARIO: Ditta Reppucci Roberto con sede in Castelvetere sul Calore(AV) alla C/da Valle,11.
IMPORTO AGGIUDICAZIONE: € 85.484,30, con il ribasso del 5,266%. Importo migliorie € 42.863,82
NUMERO OFFERTE PERVENUTE: 2 (due) il cui elenco è riportato sul portale web : www.comune.chiusanodisandomenico.av.it
DURATA DEI LAVORI: 90 giorni.
UFFICIO DI DIREZIONE LAVORI: funzione assunte dal rup..

Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ing. Giardullo Gerardo

COMUNE DI NAPOLI - Servizio gare - Area lavori - via S. Giacomo, 24 - Napoli – **Oggetto: Lavori di manutenzione straordinaria delle strade e loro pertinenze ricadenti nell'ambito territoriale della III Municipalità. F147.**

ESITO DI GARA - CIG: 0799562B6C

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli - III) Municipalità Stella – San Carlo all'Arena via SS. Giovanni e Paolo, 125 Napoli - Tel. 081/7952535 - fax 081/7952531; II.1.2) Tipo di appalto: lavori; II.1.4) Breve descrizione: **Lavori di manutenzione straordinaria delle strade e loro pertinenze ricadenti nell'ambito territoriale della III Municipalità.** IV.1.1.) Tipo di procedura: Aperta; IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:ribasso su elenco prezzi; V.3) NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO: Soc. Cuzzolino Costruzioni a.r.l., Via Luca Giordano, 51 80129 Napoli tel. e fax 081/5560395; V.1.) Data di aggiudicazione: 02.05.11;V.2) Numero di offerte ricevute: 68;V.4 *Valore totale stimato* (IVA esclusa): Euro 267.000,00; *Informazioni sul prezzo dell'appalto* (IVA esclusa): Prezzo Euro 162.495,63**;** V1.2) Altre Informazioni: determinazione dirigenziale n. 19 del 01.08.11; VI.5) Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

IL DIRIGENTE
dott. ssa Roberta Sivo

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA) – Codice Fiscale 00307600635 **- Esito di gara** - **procedura negoziata lavori di: "Realizzazione Fosse Inumazione nel Nuovo Cimitero". Artt. 57 co. 6, 122 co. 7 e 125 co. 4 D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm. e ii. e art.. 17 L.R. 3/07 ss.mm.ii.. - CIG 1514030912 – Numero gara 1570349.**

Si rende noto, in esecuzione del disposto dall'art. 19, co. 6, della L.R. 3/07, che nelle sedute del 31 marzo e 06 maggio 2011 (come dai verbali agli atti), relativi alla procedura negoziata dei lavori marginati in oggetto per un importo complessivo di euro 117.044,04 di cui:

- € 96.777,86 per lavori,
- € 2.832,43 per oneri per i piani di sicurezza,
- € 17.433,75 per somme a disposizione dell'amm/ne

Sono state invitate n. 5 ditte;
Hanno risposto n. 5 ditte;
Sono state ammesse n. 5 ditte.
La gara è stata aggiudicata in via definitiva, giusta determinazione dirigenziale n. 106 del 09/05/2011 alla impresa **POMI EDIL APPALTI** s.r.l. con sede in Pomigliano d'Arco, via dei Serpi, 25, con ribasso percentuale pari al **23,36%** per l'importo netto complessivo di
€ 77.002,98 I.V.A. esclusa di cui:

- € 74.170,55 per lavori oltre IVA,
- € 2.832,43 per oneri di sicurezza.

IL DIRIGENTE
Arch. Sabato Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA) – Codice Fiscale 00307600635 - **Esito di gara** - **Procedura aperta lavori di: "Rifacimento Infissi Esterni Scuola Elem. Sulmona". Artt. 54 e 55 D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm. e ii. e art.. 15, co. 1 let. a) e 36 L.R. 3/07.**

CIG 0902886D15 – Numero gara 952728 – CUP F53B10000300005

Si rende noto, in esecuzione del disposto dall'art. 19, co. 6, della L.R. 3/07, che nelle sedute del 22,23 e 24 marzo, 11 e 15 aprile e 15 luglio 2011 (come dai verbali agli atti), si è svolta la gara a procedura aperta dei lavori marginati in oggetto per un importo complessivo di euro 388.500,00 di cui:

- € 380.000,00 per lavori,
- € 8.500,00 per oneri per i piani di sicurezza,

Hanno partecipato n. 298 ditte;
Sono state escluse n. 10 ditte;
Sono state ammesse n. 288 ditte.

La gara è stata aggiudicata in via definitiva, giusta determinazione dirigenziale n. 195 del 15/07/2011 alla **ANTONIAS** Soc. Cooperativa con sede in Quarto, via Pietra Bianca, 54, con ribasso percentuale pari al **34,735%** per l'importo netto complessivo di
€ 256.507,00 I.V.A. esclusa di cui:

- € 248.007,00 per lavori oltre IVA,
- € 8.500,00 per oneri di sicurezza.

IL DIRIGENTE
Arch. Sabato Esposito

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA) – Codice Fiscale 00307600635 - **Esito di gara** - **Procedura aperta lavori di: "Riqualificazione Urbana Piazza Mercato, Via Poerio, Pisa e Vico Sodano". Artt. 54 e 55 D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm. e ii. e art.. 15, co. 1 let. a) e 36 L.R. 3/07.**

CIG 1067962E1B – Numero gara 1119654 – CUP F57H11000090002

Si rende noto, in esecuzione del disposto dall'art. 19, co. 6, della L.R. 3/07, che nelle sedute del 29 marzo, 18 aprile e 14 luglio 2011 (come dai verbali agli atti), si è svolta la gara a procedura aperta dei lavori marginati in oggetto per un importo complessivo di euro 359.964,61 di cui:

- € 345.766,37 per lavori,
- € 14.198,24 per oneri per i piani di sicurezza,

Hanno partecipato n. 86 ditte;
Sono state escluse n. 2 ditte;
Sono state ammesse n. 84 ditte.

La gara è stata aggiudicata in via definitiva, giusta determinazione dirigenziale n. 190 del 14/07/2011 alla A.T.I. **CO.GE.NU.RI.** s.a.s di Russo Teresa Giuseppina & C. (mandataria) con sede in Casalnuovo di Napoli, via Brunelleschi, 15, e **CO.E.N.T.** di Tranchese Nunzio Paolo con sede in Brusciano, con ribasso percentuale pari al **34,789%** per l'importo netto complessivo di **€ 239.675,95** I.V.A. esclusa di cui:

- € 225.477,71 per lavori oltre IVA,
- € 14.198,24 per oneri di sicurezza.

IL DIRIGENTE
Arch. Sabato Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635 - **Esito di gara procedura negoziata lavori di: "Manutenzione e Riqualificazione di Via Carducci". Artt. 57 co. 6, 122 co. 7 e 125 co. 4 D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm. e ii. e art.. 17 L.R. 3/07 ss.mm.ii..**

CIG 2611533135 – Numero gara 2674746

Si rende noto, in esecuzione del disposto dall'art. 19, co. 6, della L.R. 3/07, che nelle sedute del 20 giugno e 28 luglio 2011 (come dai verbali agli atti), relativi alla procedura negoziata dei lavori marginati in oggetto per un importo complessivo di euro 83.000,00 di cui:

- € 67.640,59 per lavori,
- € 3.382,03 per oneri per i piani di sicurezza,
- € 11.977,38 per somme a disposizione dell'amm/ne

Sono state invitate n. 10 ditte;
Hanno risposto n. 8 ditte;
Sono state ammesse n. 8 ditte.
La gara è stata aggiudicata in via definitiva, giusta determinazione dirigenziale n. 203 del 28/07/2011 alla impresa **C.L.P. Costruzioni** s.r.l. con sede in Pomigliano d'Arco, via Vittorio Emanuele, 41, con ribasso percentuale pari al **40,999%** per l'importo netto complessivo di
€ 43.290,65 I.V.A. esclusa di cui:

- € 39.908,62 per lavori oltre IVA,
- € 3.382,03 per oneri di sicurezza.

IL DIRIGENTE
Arch. Sabato Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI RUVIANO (CE) - C.F. 82001410610 - Provincia di Caserta – Via Umberto I° n. 4 - tel. 0823.860021 - fax 0823.860444 - E-Mail: comuneruvianoutc@virgilio.it. - **Esito di gara - Lavori di realizzazione di una strada di collegamento tra la via provinciale S. Lucia e l'ex strada statale n. 87 – I° Stralcio. - CIG 0750310764 - CUP: I81B0 5000290006.**

Ai sensi del D.L.gs n.163/2006 si rende noto:

- che con Determina del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale N. 118 del 03.10.2011 i "lavori di realizzazione di una strada di collegamento tra la via provinciale S. Lucia e l'ex strada statale n. 87 – I° Stralcio –" sono stati definitivamente aggiudica ti all'impresa "TECNO IMPREDIL GROUP S.R.L U-NIPERSONALE", con sede legale in Roma, per l'importo netto complessivo di € 53.146,20 di cui € 50.146,20 per lavori al netto del ribasso offerto del 34,3679% ed € 3.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; oltre IVA come per legge;

- che l'affidamento dei lavori di cui trattasi è avvenuto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.L.gs. n. 163/2006 e s.m.i, con aggiudicazione a misura, ai sensi dell'art. 53, comma 4, ed ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara;

- che sono pervenute n. 50 offerte.

Ruviano, lì 04.10.2011

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
Arch. Gabriella Saudella

COMUNE DI SAN GIORGO LA MOLARA (BN) - Settore Tecnico e Tecnico Manutentivo - C.A.P. 82020 Piazza Nicola Ciletti - San Giorgio la Molara (BN) Tel. 0824/988311 – Fax - 0824/988351 - Codice Fiscale e Partita IVA 00113230627 - Prot. 5853 del 04/10/2011 - **Esito di Gara - Lavori di miglioramento della viabilità In via san Vito e via Piano dello Stallone.**

AVVISO APPALTO AGGIUDICATO

(art. 20 della L. 19/03/1990 n. 55 e allegato "O" del Regolamento approvato con D.P.R. 554/99 e s.m.i.)

OGGETTO: Appalto lavori di MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' IN VIA SAN VITO E VIA PIANO DELLO STALLONE.- Importo dei lavori € 120.015,84 di cui € 1.081,75 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso - **CIG 3095756AA8 - CUP I47H03000380002.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO E TECNICO MANUTENTIVO

RENDE NOTO CHE

- in data 05/09/2001 e 04/10/2011 è stata esperita gara per l'appalto, mediante pubblico incanto, per l'aggiudicazione dei lavori in oggetto indicati;
- la procedura di aggiudicazione prevista nel bando è stata quella di cui all'art. 82, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163;
- l'appalto è stato provvisoriamente aggiudicato in data 04/10/2011;
- hanno partecipato alla gara i seguenti concorrenti:

1 Ferrocemento S.r.l.
2 Diana Costruzioni s.r.l.
3 Edil Nova S.r.l.
4 Car. Mar. Edilizia S.r.l.
5 CO.GE.FRA. Costruzioni S.r.l.
6 Oro Costruzioni S.r.l.
7 Impresa Edile Stradale De Fazio Paolo
8 Umberto Iannelli S.r.l.
9 Amorini Giovanni
10 COFAF S.r.l.
11 Casamassa Costruzioni S.r.l.
12 Impresa Edile Paradiso Antonio Giovanni
13 Impresa Edile Zaccari Carmine S.r.l.
14 Ditta Leone Giuseppe
15 Giofra Costruzioni S.r.l.
16 Impresa Cusani Ernesto
17 Future Building S.r.l.
18 Ditta Morganella Donato S.r.l.
19 Costituenda ATI Lucariello Angelo
20 Impresa Del Grosso Pellegrino
21 NICAL Costruzioni S.r.l.
22 Rillo Costruzioni S.r.l.
23 Sud Costruzioni S.r.l.
24 Edil Santucci S.r.l.
25 Vlla Group S.r.l.
26 Ditta La Falce Michele
27 Caretti Costruzioni S.r.l.

- non sono pervenute offerte fuori termine;
- non sono stati ammessi i concorrenti di cui ai numeri 2 – 3 – 10 – 12 – 20 - 21 – 23;
- i lavori sono stati aggiudicati al concorrente Rillo Costruzioni s.r.l. da Ponte (BN);
- il valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto è pari a €. 84.184,57 compreso oneri di sicurezza ed oltre iva.

Il Responsabile del Settore Tecnico e Tecnico Manutentivo
Dott. Ing. Antonio Pacifico

COMUNE DI SAN GIORGO LA MOLARA (BN) - Settore Tecnico e Tecnico Manutentivo - C.A.P. 82020 - Piazza Nicola Ciletti - San Giorgio la Molara (BN) Tel. 0824/988311 – Fax - 0824/988351 - Codice Fiscale e Partita IVA 00113230627 - Prot. 5852 del 04/10/2011 - **Esito di Gara - Lavori di Completamento, adeguamento ed eliminazione delle barriere architettoniche del campo polivalente adiacente al centro sociale".**

AVVISO APPALTO AGGIUDICATO

(art. 20 della L. 19/03/1990 n. 55 e allegato "O" del Regolamento approvato con D.P.R. 554/99 e s.m.i.)

OGGETTO: Appalto di "Lavori di Completamento, adeguamento ed eliminazione delle barriere architettoniche del campo polivalente adiacente al centro sociale"; Importo dei lavori € 98.836,27 di cui € 2.878,73 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; **CIG 309852795C - CUP I55G08000140002.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO E TECNICO MANUTENTIVO

RENDE NOTO CHE

- in data 06/09/2001 e 04/10/2011 è stata esperita gara per l'appalto, mediante pubblico incanto, per l'aggiudicazione dei lavori in oggetto indicati;
- la procedura di aggiudicazione prevista nel bando è stata quella di cui all'art. 82, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163;
- l'appalto è stato provvisoriamente aggiudicato in data 04/10/2011;
- hanno partecipato alla gara i seguenti concorrenti:

1 Edil Nova S.r.l.
2 Impresa Ciambriello Costruzioni S.r.l.
3 CO.GE.FRA. Costruzioni S.r.l.
4 Umberto Iannelli Costruzioni S.r.l.
5 Car. Mar. Edilizia S.r.l.
6 Impresa Edile Stradale De Fazio Paolo
7 Oro Costruzioni S.r.l.
8 Costituenda ATI Lucariello Angelo
9 Amorini Giovanni
10 Guppo Edile Iovine S.r.l.
11 G.R.Z. Costruzioni S.r.l.
12 NICAL S.r.l.
13 Sud Costruzioni S.r.l.
14 Impresa Del Grosso Pellegrino
15 Casamassa Costruzioni S.r.l.
16 D.P. Costruzioni S.r.l.
17 Impresa Edile Paradiso Antonio Giovanni
18 Ditta Belperio Michele
19 Belperio Luigi & Figli S.r.l.
20 Impresa Edile Paoletta
21 Geom. Nazzareno Amicloa S.r.l.
22 Edil Cerro S.r.l.
23 Carmine Zaccari S.r.l.
24 Future Building S.r.l.
25 Caserta Costruzioni S.r.l.
26 Consorzio Stabile Medil S.r.l.
27 Co.Faf. Costruzioni S.r.l.
28 Ditta La Falce Michele
29 Vella Group S.r.l.
30 Caretti Costruzioni S.r.l.

- è pervenuta fuori termine il plico di Italia Appalti S.r.l. che non è stato ammesso alla procedura di gara;

- non sono stati ammessi i concorrenti di cui ai numeri 1 – 10 – 12 – 13 – 14- 17 – 18 – 19 - 27;
- i lavori sono stati aggiudicati al concorrente Caretti Costruzioni s.r.l. da San Giorgio la Molara (BN);
- il valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto è pari a €. 72.783,80 compreso oneri di sicurezza ed oltre iva.

Il Responsabile del Settore Tecnico e Tecnico Manutentivo
Dott. Ing. Antonio Pacifico

CITTA' di TEANO (CE) - Piazza Municipio 81057 Teano (CE) - Tel. 0823/875080 - Fax 0823/875081 - Cod. Fisc. 80005990611 **- Oggetto: Esito di gara della procedura aperta relativa all'appalto lavori di riqualificazione urbana delle frazioni di S. Marco, Pugliano, Casafredda, Casamostra e Versano.**

Il Coordinatore Responsabile della Ripartizione Tecnica

ai sensi e per gli effetti dell' art. 122 comma 3 del D. Lgs. n. 163/2006 e art. 19 della L.R. n. 3/2007

rende noto

che alla gara relativa ai lavori di cui all'oggetto, esperita mediante procedura aperta ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e della L.R. n. 3/2007, e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a corpo ed aggiudicata definitivamente in data 07/07/2011 con determinazione dirigenziale n. 882 del 07/07/2011, hanno presentato domanda di partecipazione n. 110 operatori economici.
I lavori sono stati aggiudicati all'impresa SILCEI S.p.A. con sede in S. Maria Capua vetere (CE) alla via Caduti di Nassirya, avendo praticato un ribasso del 34,879%, e quindi per l'importo di €. 119.250,48 comprensivo degli oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, pari a €. 2.720,00, oltre IVA.
La ditta SILCEI S.p.A. ha ceduto il corrispettivo ramo d'azienda alla ditta IMPRE.SAL. srl con sede in Cancello e Arnone alla via Agena km 0+250 snc, per cui il contratto dei lavori verrà formalizzato con la ditta cessionaria.

Teano, 26/09/2011

Il Responsabile Servizio Gare e Contratti
Ing. Fulvio Russo

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 80002210617 - Bando di procedura aperta - **CIG 0472014E42 – Esito - Oggetto: Comune di Caserta - Lavori di manutenzione straordinaria Stadio Comunale A. Pinto.**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Caserta
2) Oggetto dell'appalto: Lavori di manutenzione straordinaria Stadio Comunale A. Pinto con rifacimento della pista di atletica, curva sud e revisione impianto di illuminazione.
3) **Importo a base di gara: € 754.770,34 - IVA esclusa**;
4) Aggiudicatario : **GREEN IMPRESIT s.r.l.**
5) Punteggio: **77,43/100.**
6) **Determinazione di aggiudicazione definitiva n. 503 del 14/03/2011.**

Il Direttore della S.A.U. – Ing. Antonio De Simone
Il Dirigente del Settore – Ing. Antonio De Crescenzo

AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO" di Benevento - Via Dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento – Fax 0824.57572**- Oggetto: Esito di gara relativo alla fornitura annuale di reagenti per l'U.O. di Genetica Medica dell'A.O. "G. Rummo" di Benevento.**

AVVISO DI GARA ESPERITA

L'appalto relativo alla fornitura annuale di reagenti per l'U.O. di Genetica Medica dell'A.O. "G. Rummo" di Benevento – CIG vari è stato aggiudicato in data 22.07.2011 alle ditte: Explera Srl, Microtech Srl, M - Medical Srl, Applied Biosystems Srl, Techno Genetics Srl, Perkin Elmer Spa, Pantec Srl, Innogenetics Srl, Ab Analitica Srl, Nuclear L.M, Medi Diagnostici Srl, Abbott Srl, Olympus Srl.al prezzo di € 480.076,98+ IVA.

Il Dirigente dell'Area
Provveditorato ed Economato
(Dott.ssa Maria Nicoletta Mercuri)

Servizio Sanitario Nazionale - Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale **“** SANTOBONO - PAUSILIPON” - Via Croce Rossa, 8 - 80122 – Napoli.- **Deliberazione Direttore Generale -Indirzione avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità intraregionale per l’assunzione a tempo indeterminato di personale del ruolo amministrativo e tecnico dell'area comparto ecc.**

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. ..... DEL.....

STRUTTURA COMPLESSA	GESTIONE RISORSE UMANE

OGGETTO: Attuazione piano occupazionale aziendale anno 2011 - Reclutamento personale area comparto ruolo amministrativo e tecnico mediante mobilità intraregionale. Esecuzione immediata.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all’Albo Pretorio il _____

Ritirata dall’affissione il _____

Inviata al Collegio Sindacale con nota n°_____ del _____

DIVENUTA ESECUTIVA per decorrenza dei termini, trascorsi 10 gg. dalla pubblicazione, ai sensi dell’art. 35 della L .R. 32/94 il _____

Nei casi di controllo preventivo, ai sensi dell’art. 35 della L.R. 32/94, <u>per la parte non disapplicata</u>, (giusta circolari Regione Campania) :
Trasmessa all’Organo di Controllo il _____
Ricevuta dall’Organo di Controllo il _____

DECISIONE DELL’ORGANO DI CONTROLLO

- Approvazione per decorrenza termini (40 gg. dal ricevimento) il_____
- Approvazione con provvedimento di G.R. n._____ del_____
- Richiesta chiarimenti e/o sospensione termini con provvedimento G.R. n._____ del_____
- Annullamento con provvedimento di G.R. n._____ del_____

Il Direttore della S.C. AA.GG.
__ _____

In data _____

La **d.ssa Anna Maria Minicucci** , Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale **“Santobono-Pausilipon”** di Napoli, giusto decreto di nomina n. 14 del 19.01.09, acquisito il parere del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ha adottato il seguente provvedimento:

_____

REGISTRAZIONE CONTABILE

Come da scheda allegata

segue deliberazione n. _____ del _____ pag. 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Direttore della S.C. Gestione Risorse Umane, sulla base della istruttoria eseguita, relaziona quanto segue:

PREMESSO:

- che questa Azienda, con deliberazione n. 23/11 ha approvato il piano occupazionale per l'anno 2011, tenendo conto del maggior carico di lavoro legato all'ampliamento del piano di offerta conseguente all'accorpamento dei reparti pediatrici dell'A.O.R.N. Cardarelli, e ha disposto l' avvio di procedure di reclutamento delle figure professionali necessarie a potenziare le strutture di supporto e gli uffici amministrativi, esclusivamente mediante mobilità intraregionale, nel rispetto della previsione dei limiti proporzionali di spesa per il 2011 ed in relazione alle disponibilità economiche legate agli obiettivi di contenimento dei costi di cui al Piano di Rientro;
- che, a seguito di ulteriori situazioni di difficoltà connesse a carenze organiche in specifici settori, con delibera n. 157/11 è stato integrato il predetto piano occupazionale e disposto l'avvio delle procedure di mobilità intraregionale per l'assunzione delle seguenti figure:
  - n. 2 Collaboratori Professionali Amministrativi categoria D;
  - n. 2 Collaboratori Professionali Tecnici categoria D, di cui 1 per il settore tecnico – patrimoniale e 1 per il settore informatico;
  - n. 1 Operatore tecnico specializzato autista di ambulanza, categoria B livello economico B super (Bs).

VISTI gli articoli 19 del C.C.N.L. del C.C.N.L./01 integrativo del C.C.N.L./99 e 21 del C.C.N.L. 2002/2005 del Comparto Sanità;

RITENUTO, in considerazione delle necessità rappresentate, di poter procedere alla indizione dell'avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità intraregionale, come da allegato bando.

IL DIRETTORE F.F. DELLA S.C.
d.ssa Alessandra Covino

Acquisito il parere favorevole del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo.

IL DIRETTORE SANITARIO
dott. Enrico de Campora

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
d.ssa Antonella Tropiano

IL DIRETTORE GENERALE

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono riportate nel presente dispositivo:

DELIBERA

- ► Indire un avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità intraregionale secondo i criteri selettivi già seguiti (50% titoli, servizio e curriculum e 50% colloquio), per l'assunzione a tempo indeterminato del seguente personale del ruolo amministrativo e tecnico dell'area comparto:
  n. 2 Collaboratori Professionali Amministrativi categoria D;
  n. 2 Collaboratori Professionali Tecnici categoria D, di cui 1 per il settore tecnico – patrimoniale e 1 per il settore informatico;
  n. 1 Operatore tecnico specializzato autista di ambulanza, categoria B livello economico B super (Bs);
- ► Approvare il bando allegato al presente atto, quale parte integrante, e provvedere alla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C.;
- ► Riservarsi di nominare, con successiva disposizione, le Commissioni Esaminatrici;

- ► Dare mandato alla S.C. Affari Generali di trasmettere il presente provvedimento alla S.C. Gestione Risorse Umane per quanto di competenza;
- ► Dare al presente provvedimento eseguibilità immediata, vista la necessità di reintegrare e potenziare l'attuale dotazione organica nel ruolo amministrativo e tecnico dell'area comparto delle strutture di supporto e degli uffici amministrativi.

IL DIRETTORE GENERALE
d.ssa Anna Maria Minicucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "SANTOBONO-PAUSILIPON" VIA DELLA CROCE ROSSA, 8 - 80122 – NAPOLI C.F. /P.I. 06854100630
DELIBERAZIONE N. 212 DEL 25.05.2011 AVVISO DI MOBILITA' INTRAREGIONALE PERSONALE RUOLO AMMINISTRATIVO E TECNICO AREA COMPARTO

In esecuzione della deliberazione n. 212 del 25.05.2011 è indetto **avviso pubblico, per titoli e colloquio,** ai sensi degli articoli 19 del C.C.N.L./01 integrativo del C.C.N.L./99 e 21 del C.C.N.L. 2002/2005 del Comparto Sanità, per la copertura di **n. 2 posti di Collaboratore Professionale Amministrativo categoria D, n. 2 posti di Collaboratore Professionale Tecnico categoria D,di cui 1 per il settore tecnico e 1 per il settore informatico, n. 1 posto di Operatore Tecnico Specializzato autista di ambulanza categoria B, livello economico B super (Bs), mediante mobilità intraregionale;**.

Requisiti di ammissione
Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

- essere dipendenti di AA.SS.LL. e/o AA.OO. del SSN con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con il profilo professionale richiesto;
- aver superato, alla scadenza del presente bando, il periodo di prova;
- idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- iscrizione all'ordine professionale;

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento. Le istanze di mobilità già presentate ed agli atti già in possesso di questa Azienda non saranno prese in considerazione.
Domande e termine di presentazione
Per la partecipazione all'avviso gli aspiranti dovranno far pervenire domanda di mobilità redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato A, debitamente firmata, senza obbligo di autenticazione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ed inoltrata, a pena di esclusione, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul B.U.R.C., esclusivamente a mezzo servizio postale, con raccomandata A.R., in plico chiuso con l'indicazione della selezione cui si intende partecipare, al seguente indirizzo: Via della Croce Rossa, 8 - 80122 Napoli.
Qualora tale giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR n. 445//2000:

- Nome e cognome, data e luogo di nascita e residenza;
- Possesso dei requisiti specifici di partecipazione, ossia:
  .1 essere dipendente a tempo indeterminato con la qualifica di _____, dal_____ presso l'Azienda _____ settore_____ della Regione Campania;
  .2 avvenuto superamento del periodo di prova;
  .3 idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica .

Dovranno, altresì, indicare l'indirizzo al quale effettuare le necessarie comunicazioni nonché il recapito telefonico.
L'omissione anche parziale di tali dichiarazioni e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dall'avviso.
Il candidato deve, infine, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D.L.vo n. 196/03, per le finalità connesse al procedimento di cui trattasi.
L'Amministrazione non risponde di inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, di

mancata e/o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e/o di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili alla Amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare :

- certificato di servizio rilasciato dall'Azienda di appartenenza dal quale risulti il superamento del periodo di prova;
- certificato di idoneità fisica;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare per la formulazione delle graduatorie, per le quali saranno tenute in debita considerazione documentate situazioni familiari (ricongiunzione al proprio nucleo familiare, familiari a carico, distanza tra sede di residenza e sede di lavoro, benefici L. 104/92).
- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

Valutazione e graduatorie

Per la selezione e la formulazione delle graduatorie sarà nominata dal Direttore Generale apposita Commissione che procederà alla valutazione dei candidati avendo riguardo ai seguenti criteri selettivi:

- 50% del punteggio per la valutazione di titoli, servizio e curriculum;
- 50% del punteggio per il colloquio teso a verificare le specifiche esperienze.

I candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di selezione.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente .
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Il presente bando e successivamente le graduatorie approvate ad esito della selezione possono essere visionati sul sito web aziendale *www.santobonopausilipon.it.*

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane dell'A.O. Santobono – Pausilipon (Tel. 081- 2205296/5302).

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Anna Maria MINICUCCI

(Allegato A)

Al Direttore Generale A.O. Santobono – Pausilipon
Via della Croce Rossa, 8 - 80122 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____

chiede

di partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità intraregionale per la copertura di n. ___ posti di _____
_____bandito da codesta Azienda Ospedaliera e pubblicato sul Burc n. ____ del_____
Ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00)
dichiara

- di essere nato/a a _____ il _____e di risiedere in _____ alla via _____ tel _____;
- di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione, ossia:
  1. di essere dipendente a tempo indeterminato quale _____ dal _____ presso l'Azienda_____ settore_____ della Regione Campania;
  2. di aver superato il periodo di prova;
  3. di essere idoneo fisicamente all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente Avviso venga inviata al seguente indirizzo
_____
_____
impegnandosi a comunicare eventuali variazioni e riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.
Esprime, inoltre, il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.vo n. 196/03, per gli adempimenti connessi alla selezione.
Allega, infine, alla presente: certificazioni, curriculum formativo e professionale datato e firmato, ed elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati.

Luogo e data …… **Firma ……..……..**

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI - Fondazione "G. Pascale" - Via M. Semmola Napoli – C.F. 00911350635 – Tel. 081/5903111 – Fax 081/5462043 – **Oggetto: Bando di Avviso Pubblico per titoli e colloquio per la stipula di n. 1 contratto individuale di lavoro a tempo determinato, per la durata massima di 3 anni, per n. 1 posto di Dirigente medico per l'U.O.C. di chirurgia toracica.**

ART. 1 (Premessa e durata dell'incarico).

In esecuzione della deliberazione n. 784 del 14.09.2011, è indetto, ai sensi del D. Lgs. 06.09.2001 n. 368 e dell'art. 16 del C.C.N.L. 1994\97 dell'area della Dirigenza Medica come modificato dall'art. 1 co. 3 del C.C.N.L. 2002/2005 della medesima Area e secondo le disposizioni di cui all'art. 41 co. 10 del Vigente Regolamento Organico, avviso pubblico per titoli e colloquio per la stipula di n. 1 contratto individuale di lavoro a tempo determinato di Dirigente Medico per l'U.O.C. di Chirurgia Toracica dell'Istituto.
Detta assunzione a tempo determinato, che ha una durata massima presunta di tre anni, è strettamente connessa e subordinata alla definizione delle decisioni e delle conseguenti procedure per la copertura a tempo indeterminato del medesimo posto, per cui il conseguente contratto di lavoro a tempo determinato potrà essere risolto automaticamente, anche prima della predetta durata massima prevista, senza diritto a preavviso, con l'immissione in servizio del soggetto assunto a tempo indeterminato.
Al vincitore competerà il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. della predetta Area dirigenziale, vigente alla data di immissione in servizio.

ART. 2 (Requisiti).

Possono partecipare all'avviso pubblico coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti.
REQUISITI GENERALI:
a) cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
b) godimento dei diritti politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
c) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio.
Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica.
REQUISITI SPECIFICI:
- diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione in Chirurgia Toracica o equipollente (D.M. 30.01.98 e succ. modificazioni ed integrazioni) o affine (D.M. 31.01.98 e succ. modificazioni ed integrazioni);
- iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore ai sei mesi, rispetto alla scadenza del termine. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi della Comunità Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande.

ART. 3 (Domanda di partecipazione).

Nella domanda redatta secondo lo schema esemplificativo allegato sotto la lettera "A", gli aspiranti, oltre ad indicare nome e cognome ed a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:
a) data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;

e) gli eventuali procedimenti penali in corso. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
f) il possesso dei requisiti generali e specifici;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
i) l'idoneità fisica all'impiego;
j) l'eventuale diritto a preferenza o precedenza nella nomina a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 (punti 4 e 5) D.P.R. 09\05\94 n. 487. Tale dichiarazione, ove omessa, non determinerà preferenza o precedenza, anche nel caso di possesso dei requisiti relativi.
k) l'autorizzazione, ai sensi della L. n.196/03, al trattamento dei dati personali.
I beneficiari della L. 104/1992, qualora lo ritengano indispensabile, debbono, in relazione al proprio handicap, specificare nella domanda l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio.
Nella domanda di ammissione all'avviso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura ed i recapiti telefonici fisso e mobile. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:
- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione (non è richiesta l'autentica della firma).
Si precisa che, se la domanda di ammissione viene redatta su più fogli, devono essere tutti firmati;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare.

ART. 4 (Presentazione della domanda)

La domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Ente dalle ore 9,00 alle ore 15,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, oppure può essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale – Via Mariano Semmola - 80131 Napoli.
Sul plico il candidato deve indicar il cognome, nome e domicilio del candidato, nonché l'indicazione dell'avviso per il quale si concorre.

ART. 5 (Termini di scadenza).

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il 15° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio indicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso o che, benché spedite entro il termine perentorio, pervengano a questa Amministrazione oltre il 10° giorno successivo alla data di scadenza succitata.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

ART. 6 (Documentazione da allegare alla istanza).

Gli aspiranti candidati devono, a pena di esclusione, documentare il possesso dei requisiti specifici, allegando alla istanza i relativi certificati.
Il certificato di iscrizione all'albo deve essere di data non antecedente ai sei mesi rispetto alla data di scadenza del termine.

I servizi prestati saranno valutati solo se i certificati sono rilasciati dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi sono stati prestati. La certificazione deve contenere l'attestazione se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 D.P.R. 20\12\79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Se l'aspirante intende documentare il possesso dei requisiti specifici a mezzo dichiarazioni sostitutive di certificazioni, rese ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.R. 28.12.2000 n.445), le stesse devono essere redatte secondo lo schema allegato "B".
Se si intende documentare i servizi prestati con autocertificazioni, le stesse devono, pena la non valutazione, contenere in modo preciso e completo tutti gli elementi del certificato che si intende sostituire (Ente, durata, qualifica, causa di cessazione del rapporto di lavoro, ecc), ivi comprese la sussistenza le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 D.P.R. 20\12\79 n. 761, ovvero la non sussistenza delle medesime.
Gli aspiranti potranno, inoltre, allegare tutti i titoli (scientifici, di carriera, culturali, ecc.) che intendono far valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato.
I titoli e i documenti possono essere prodotti in originale o copia autentica ai sensi di legge, oppure presentati in fotocopia semplice, munite della dichiarazione che ne attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.R. 28.12.2000 n.445), formulata unicamente secondo lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera "C".
L'autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazioni dichiarazioni generiche o che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento con il relativo documento prodotto in copia semplice. Eventuali dichiarazioni di conformità irrituali, incomplete o generiche, non produrranno effetti. L'autocertificazione non è ammessa in sostituzione dei titoli valutabili ai fini della formulazione della graduatoria, per i quali è necessaria una specifica disamina (es. pubblicazioni).
E' fatto obbligo, pena la non valutazione dei titoli e documenti presentati in copia semplice con dichiarazione di conformità all'originale, di allegare alla istanza fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.
Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Se resa la dichiarazione di cui all'art. 3 - lett. i), deve essere allegata, ai fini della formulazione della graduatoria di merito, la relativa documentazione probante.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Dovranno, inoltre, essere allegati:
- elenco datato e firmato, in triplice esemplare (solo l'elenco), dei titoli e documenti presentati, precisando se trattasi di originale o fotocopia autenticata.
- curriculum formativo e professionale in triplice esemplare, ognuno datato e firmato, debitamente corredato della documentazione in esso richiamata se non già ricompresa nell'elenco;

ART. 7 (Ammissione ed esclusione).

Saranno ammessi all'avviso i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione ad essa allegata, in conformità delle prescrizioni del presente bando.
L'esclusione dall'avviso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso.

ART. 8 (Commissione giudicatrice).

La commissione giudicatrice sarà nominata dall'Amministrazione con successivo provvedimento.

ART. 9 (Valutazione titoli e Colloquio).

Per la valutazione dei titoli saranno applicate in via analogica le norme regolamentari previste per il corrispondente concorso; pertanto, la commissione disporrà di punti 32, così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 02 punti per i titoli accademici e di studio;
- 15 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
- 05 punti per il curriculum formativo e professionale.

Per l'espletamento del colloquio, che verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, la commissione disporrà di venti punti.
Si precisa che la specializzazione, conseguita ai sensi del decreto legislativo 8/8/91, n. 257, è valutata punti 0,5 per ciascun anno del corso di specializzazione.
L'avviso recante la data, l'ora ed il luogo del colloquio sarà comunicato ai candidati, a mezzo raccomandata A.R. o con telegramma, non meno di cinque giorni prima della data prevista.

ART. 10 (Graduatoria).

La graduatoria di merito, che sarà approvata con formale provvedimento dell'Amministrazione, sarà formulata sulla base della valutazione dei titoli presentati e del colloquio, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 D.P.R. 487\94 e successive modificazioni ed integrazioni ed avrà durata triennale ex art. 35 co. 7 D. Lgs. 165/01.

ART. 11 (Adempimenti del vincitore).

Il concorrente dichiarato vincitore, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, sarà invitato, con raccomandata A.R., a produrre nel termine perentorio di dieci giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, la documentazione di rito ivi specificata.
Il vincitore dell'avviso che sia già dipendente di Enti Pubblici, dovrà produrre idonea documentazione attestante l'autorizzazione della propria Amministrazione alla assunzione a termine di cui al presente avviso e per tutta la durata della stessa. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto a tempo determinato.

ART. 12 (Contratto individuale a tempo determinato).

L'Istituto, accertata la regolarità e congruità della documentazione, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.

ART. 13 (Norme finali).

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente avviso, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a tempo determinato a suo insindacabile giudizio, qualora ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta. L'assunzione a tempo determinato potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, ancorché con la possibilità di deroga.
È condizione risolutiva del contratto individuale a tempo determinato senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione. Con la partecipazione all'avviso é implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.
Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, valgono le norme di cui al Vigente Regolamento Organico dell'Istituto ed alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibile.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'Istituto in epigrafe, dalle ore 10.00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato (Tel. 081 59.03.435/420/584 - Fax 081 546.20.43).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
GESTIONE RISORSE UMANE
DOTT. FAUSTO PICCOLO

IL DIRETTORE GENERALE
DR. TONINO PEDICINI

Schema esemplificativo della domanda

Allegato "A"

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE VIA M. SEMMOLA - 80131 NAPOLI

_l_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammess__ a partecipare all'avviso pubblicato nel B.U.R. Campania n. _____ del _____ , per la stipula di n. 1 contratto individuale di lavoro a tempo determinato per Dirigente Medico per l'U.O.C. di Chirurgia Toracica.

A tal fine _l_ sottoscritt_, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R., dichiara sotto la propria responsabilità:

a) _____*(data, luogo di nascita e residenza)*_____;

b) ____*(possesso cittadinanza italiana o altro Paese C.E.)*_____;

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ *(ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi _____);*

d) di non aver riportato condanne penali, ovvero di aver riportato le seguenti _____ *(da rendere obbligatoriamente anche se negativa)*;

e) di non aver procedimenti penali in corso, ovvero di avere in corso il seguente procedimento _____ *(da rendere obbligatoriamente anche se negativa)*;

f) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando:

1) _____;

2) _____;

3) _____;

g) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione _____ (per i candidati di sesso maschile);

h) di aver prestato servizio presso _____ dal _____ al _____ in qualità di _____ (indicare le cause di cessazione del rapporto di lavoro) o di prestare servizio presso _____ (ovvero di non aver mai prestato servizio presso P.A.);

i) di essere fisicamente idone_ all'impiego;

l) (se ricorre) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo _____;

m) (se ricorre) di aver necessità, quale beneficiario della L. 104\92, di _____;

n) il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: _____;

o) di autorizzare ai sensi della L. n.196/03 il trattamento dei dati personali.

Dichiara, altresì, di aver preso conoscenza del bando, come sopra pubblicato e di accettare senza riserve le prescrizioni e precisazioni in esso contenute.

Data ..... In fede (Firma .....)

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28\12\2000 n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale ____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.,

DICHIARA

_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data ……. Il dichiarante…….

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 D.P.R. 28\12\2000 n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale ____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76 e delle previsioni dell'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA
che la presente fotocopia che consta di n. _____ pagine è conforme all'originale di cui è in possesso.
Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data Il dichiarante

A.Di.S.U. della Seconda Università degli Studi di Napoli – Caserta - **Oggetto: Avviso pubblico per il Conferimento dell'incarico di direttore amministrativo dell'azienda (allegato alla delibera n. 37 del 15 luglio 2011).**

A.Di.S.U. della S.U.N.
Corso P. Giannone 50-52 - 81100 Caserta (CE)
Tel. 0823/450248 Fax 0823/454433
indirizzo INTERNET : www.adisun.it
email: direzione@adisun.it pec: protocollo@pec.adisun.it
c.f. 93029000614

Art. 1 – Oggetto della selezione

In esecuzione della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.37 del 15 luglio 2011, è indetta una procedura selettiva per il conferimento dell'incarico di Direttore amministrativo dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Seconda Università degli studi di Napoli.
La durata dell'incarico è correlata al mandato del Consiglio di amministrazione in carica(scadenza al 30.06.2012), con prosecuzione in ogni caso fino al momento dell'assunzione dell'incarico da parte del nuovo Direttore.
Il conferimento dell'incarico è disciplinato dalla Legge Regionale Campania 3 settembre 2002 n. 21; dal Regolamento Organizzativo dell'Azienda, approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.10 del 15 dicembre 2005, nonché dal presente avviso di selezione.
Il rapporto di lavoro sarà regolamentato dalla stipula di un contratto di diritto privato.
Il trattamento economico spettante, ai sensi dell'art. 27, comma 2, della L. R. Campania n. 21/2002 e dell'art. 19 del Regolamento Organizzativo dell'Azienda, è ragguagliato alla retribuzione del dirigente di ruolo della Giunta, comprese le indennità di funzione e di risultato, secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale.
I compiti del Direttore sono quelli previsti nell'art. 27 della L. R. Campania n. 21/2002 e nell'art. 19 del Regolamento Organizzativo dell'Azienda.
A norma dell'art. 7 del D. Lgs. n. 165/2001sono garantiti pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il relativo trattamento di lavoro.

Art. 2 - Requisiti per l'ammissione alla selezione

Saranno ammessi a partecipare alla presente selezione pubblica coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea, purché l'aspirante abbia piena conoscenza della lingua italiana;
b) diploma di laurea magistrale (LM) conseguita in base al D.M. n. 270/2004, ovvero diploma di laurea specialistica (LS) conseguita in base del D.M. n. 509/1999, ovvero diploma di laurea (DL) conseguito in base al previgente ordinamento universitario, in:
- Giurisprudenza o equipollente;
- Economia o equipollente;
- Scienze Politiche o equipollente;
c) non essere stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487;
d) idoneità fisica all'incarico;
e) godimento dei diritti civili e politici;
f) esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa di enti, o strutture pubbliche, o società pubbliche, o private di media o grande dimensione;
I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione ed anche all'atto della stipula del contratto di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 - Domanda di partecipazione

Gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice, indirizzata all'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Seconda Università degli studi di Napoli – Corso P. Giannone 50-52 - 81100 – Caserta, entro e non oltre il termine perentorio di 30 (trenta) giorni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
La domanda dovrà pervenire all'Azienda entro e non oltre le ore 12,00 del giorno di scadenza mediante raccomandata con avviso di ricevimento oppure anche recapitata a mano all'ufficio protocollo dell'Azienda. Si considereranno prodotte in tempo utile le domande spedite entro il termine sopraindicato, a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante.
L'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Seconda Università degli studi di Napoli non è responsabile per i disguidi che potranno essere causati da servizi estranei.
La busta contenente la domanda e la documentazione allegata dovrà riportare sulla facciata in cui e' scritto l'indirizzo, l'indicazione *"Domanda di ammissione alla selezione pubblica per Direttore dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Seconda Università degli studi di Napoli".*
Nella domanda di ammissione al concorso l'aspirante deve dichiarare (ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000):
1. il cognome e nome;
2. la data, il luogo di nascita e il Comune di residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea;
4. il Comune nelle cui liste elettorali il candidato è iscritto, ovvero i motivi dell'eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
6. per i candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi di leva e del servizio militare;
7. il diploma di laurea posseduto**;**
8. eventuali titoli di specializzazione post diploma di laurea;
9. il possesso del requisito di cui alla lettera f) dell'art. 2 del presente avviso. Le specifiche esperienze di servizio maturate dal candidato vanno precisate in un dettagliato curriculum professionale sottoscritto dal candidato, da allegare alla domanda;
10. il possesso di altri titoli ritenuti utili ai fini della selezione, che devono essere chiaramente specificati nella domanda ed allegati in originale o in copia autentica; per la presentazione di pubblicazioni trova applicazione il disposto del D.P.R. n. 445/2000;
11. l'inesistenza/esistenza di qualsiasi condanna penale con sentenza passata in giudicato;
12. di non rivestire la carica di consigliere regionale o provinciale, di Sindaco o Assessore comunale, Presidente o Assessore di Comunità montane, Presidente di Consigli circoscrizionali (ovvero di rivestire una di tali cariche e di essere consapevole che, nel caso sia dichiarato vincitore all'esito della selezione, dovrà, a pena di decadenza, far cessare tale causa di incompatibilità nel termine di cui all'ultimo comma del successivo articolo 7);
13. di non occupare la posizione di dipendente dell'Amministrazione regionale in servizio presso la struttura che svolge funzioni di vigilanza sull'Azienda (ovvero di occupare la predetta posizione e di essere consapevole che, nel caso sia dichiarato vincitore all'esito della selezione, dovrà, a pena di decadenza, far cessare tale causa di incompatibilità nel termine di cui all'ultimo comma del successivo articolo 7);
14. di non essere membro di organi collegiali consultivi, tenuti ad esprimere pareri sui provvedimenti dell'Azienda (ovvero di esserlo e di essere altresì consapevole che, nel caso sia dichiarato vincitore all'esito della selezione, dovrà, a pena di decadenza, far cessare tale causa di incompatibilità nel termine di cui all'ultimo comma del successivo articolo 7);
15. di non essere appartenente alle Forze armate in servizio permanente effettivo (ovvero di esserlo e di essere altresì consapevole che, nel caso sia dichiarato vincitore all'esito della selezione, dovrà, a pena di decadenza, far cessare tale causa di incompatibilità nel termine di cui all'ultimo comma del successivo articolo 7);
16. di non essere consulente o collaboratore, ad ogni titolo, presso l'Azienda (ovvero di esserlo e di essere altresì consapevole che, nel caso sia dichiarato vincitore all'esito della selezione, dovrà, a pena

di decadenza, far cessare tale causa di incompatibilità nel termine di cui all'ultimo comma del successivo articolo 7);
17. di non essere professore universitario che, all'interno dell'Università, svolge il ruolo di Rettore, pro Rettore o Presidente di Polo (ovvero di esserlo e di essere altresì consapevole che, nel caso sia dichiarato vincitore all'esito della selezione, dovrà, a pena di decadenza, far cessare tale causa di incompatibilità nel termine di cui all'ultimo comma del successivo articolo 7);
18. di non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso dei poteri o violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione (ovvero di aver riportata alcuna di tali condanne ma che la pena è stata sospesa ai sensi degli articoli 163 e seguenti del codice penale);
19. di non essere sottoposto a procedimento penale per un delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza (ovvero di essere sottoposto a tale procedimento e di essere altresì consapevole che, nel caso sia dichiarato vincitore all'esito della selezione, tale causa di incompatibilità dovrà, a pena di decadenza, cessare nel termine di cui all'ultimo comma del successivo articolo 7);
20. di non essere stato sottoposto, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione (ovvero di esserlo stato ma di essere stato riabilitato ai sensi dell'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 o dell'articolo 14 della legge 19 marzo 1990, n. 55);
21. di non essere sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata (ovvero di esserlo e di essere consapevole che, nel caso sia dichiarato vincitore all'esito della selezione, tale causa di incompatibilità dovrà, a pena di decadenza, cessare nel termine di cui all'ultimo comma del successivo articolo 7).
22. se diverso dalla residenza, l'indirizzo presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente selezione, con l'esatta indicazione del C.A.P. e del numero telefonico. E' fatto divieto di eleggere domicilio presso gli uffici lavorativi di appartenenza. Il candidato è tenuto a far conoscere tempestivamente, mediante comunicazione scritta, le eventuali variazioni di recapito.
L'aspirante deve apporre, pena la nullità, la propria firma in calce alla domanda.
Alla domanda dovrà essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del candidato.
La mancanza o l'incompletezza nella domanda delle dichiarazioni di cui ai precedenti punti determinerà inderogabilmente l'esclusione dalla selezione.
E' data facoltà ai candidati di allegare alla domanda documenti, lavori originali, pubblicazioni e quanto altro ritenuto opportuno ai fini della loro valutazione. In tal caso di questi allegati dovrà essere redatto un elenco.
I beneficiari della L. 5 febbraio 1992 n. 104 debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio necessario per l'espletamento della selezione in relazione al proprio handicap.
L'Azienda non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte o incomplete indicazioni del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e per cause di forza maggiore.

Art. 4 - Commissione istruttoria

Il Direttore Amministrativo dell'Azienda nominerà una Commissione composta da tre membri esterni all'Azienda, che avranno l'incarico di verificare la sussistenza dei requisiti in capo ai candidati.
La Commissione potrà essere assistita da un dipendente dell'Azienda, con funzioni di segretario, anch'esso nominato dal Direttore amministrativo.

Art. 5 – Verifica dei requisiti per la nomina

La Commissione, sulla base dei dati dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, verificherà l'ammissione alla selezione degli stessi in funzione del possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 2 del presente avviso e segnalerà al Direttore amministrativo dell'Azienda i nominativi di coloro che risultano esclusi nonché, tra coloro che risultano ammessi, i nominativi di quelli che incorrono in

cause di incompatibilità ai sensi del successivo art. 7, che dovranno, ai sensi dell'ultimo comma dello stesso articolo, essere rimosse prima dell'eventuale nomina.
La Commissione, al termine delle operazioni, redigerà un verbale nel quale individuerà i candidati ritenuti in possesso dei requisiti per l'incarico oggetto della selezione, ed indicherà le ragioni dell'esclusione con riferimento a ciascun candidato escluso.

Art. 6 – Nomina

Il Consiglio di Amministrazione, esaminato ed approvato il verbale della Commissione, procederà alla nomina del Direttore Amministrativo, con riserva di accertamento della corrispondenza di quanto dichiarato dal candidato nella domanda di partecipazione.
Dell'esito della selezione sarà data pubblicità mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Entro e non oltre 7 (sette) giorni dalla data di ricevimento della documentazione di cui al successivo art. 7. alla deliberazione di nomina e' data attuazione mediante convocazione del nominato per la stipula di apposito contratto.
La stipula del contratto deve intervenire entro 7 (sette) giorni dalla data di ricevimento della convocazione.
Qualora non si pervenga alla stipula del contratto entro il predetto termine o in caso di mancata assunzione del servizio entro il termine stabilito senza giustificato motivo, o di decadenza ai sensi dell'articolo 27, comma 8, della L. R. Campania n. 21/2002 e dell'articolo 19 del Regolamento Organizzativo dell'Azienda, il Consiglio di Amministrazione potrà procedere, sulla base delle risultanze della selezione svolta, all'individuazione ed alla nomina del nuovo Direttore.
La durata del contratto è correlata alla scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione in carica, con prosecuzione in ogni caso fino al momento dell'assunzione dell'incarico da parte del nuovo Direttore.
Per i dirigenti provenienti dal settore pubblico l'assunzione e' subordinata alla loro collocazione in aspettativa da parte dell'Ente di appartenenza, per l'intera durata dell'incarico.
Il rapporto di lavoro con l'Azienda riveste carattere esclusivo ed impegna il Direttore per l'intera durata dell'orario di lavoro.
L'incarico di Direttore dell'Azienda è incompatibile con l'esercizio di qualsiasi altra professione, lavoro, commercio.
Il Direttore non potrà accettare incarichi estranei alle proprie funzioni senza specifica autorizzazione da darsi, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 7 - Requisiti per l'assunzione dell'incarico ed incompatibilità

Non può assumere l'incarico di Direttore amministrativo:
a) chi rivesta la carica di consigliere regionale o provinciale, di Sindaco o Assessore comunale, Presidente o Assessore di Comunità montane, Presidente di Consigli circoscrizionali;
b) chi rivesta la posizione di dipendente dell'Amministrazione regionale in servizio presso la struttura che svolge funzioni di vigilanza sull'Azienda;
c) chi sia membro di organi collegiali consultivi, tenuti ad esprimere pareri sui provvedimenti dell'Azienda;
d) chi sia appartenente alle Forze armate in servizio permanente effettivo;
e) chi rivesta la posizione di consulente o collaboratore, ad ogni titolo, presso l'Azienda;
f) chi rivesta lo status di professore universitario che, all'interno dell'Università, svolga il ruolo di Rettore, pro Rettore o Presidente di Polo;
g) chi abbia riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso dei poteri o violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dell'articolo 166, comma 2, del codice penale;
h) chi sia sottoposto a procedimento penale per un delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;

i) chi sia stato sottoposto, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 e dall'articolo 14 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
l) chi sia sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata.
Il candidato dichiarato vincitore della selezione sarà invitato a far pervenire all'Azienda, entro e non oltre 7 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, pena la decadenza, i seguenti documenti in regola con le vigenti norme in materia di bollo:
1) originale o copia autenticata del/dei titolo/i di studio;
2) certificato di cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea;
3) certificato generale del Casellario Giudiziale;
4) certificato di nascita;
5) certificato medico dell'ASL competente del Comune di residenza attestante l'idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato;
6) certificato di godimento dei diritti politici;
7) copia autentica: dello stato di servizio militare o del foglio matricolare di congedo illimitato per coloro che hanno prestato servizio di leva o del certificato di iscrizione nelle liste di leva.
I certificati di cui ai numeri 1), 2), 3), 4), 6) e 7) possono essere validamente sostituiti con dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi del D.Lgs. 28 dicembre 2000 n. 445.
8) dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà relativa all'assenza di alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui alle precedenti lettere, dalla lettera a) alla lettera l) di questo articolo.
Nel caso in cui il candidato dichiarato vincitore incorra in una delle predette condizioni di incompatibilità che può essere dallo stesso rimossa, egli dovrà rimuoverla, producendone idonea documentazione, nello stesso termine di giorni 7 dal ricevimento della predetta comunicazione.

Art. 8 - Assunzione dell'incarico

Il candidato nominato Direttore dell'Azienda sarà chiamato ad assumere l'incarico entro 7 (sette) giorni dalla data di stipula del contratto.
E' consentito assumere l'incarico oltre il termine predetto, solo ed esclusivamente per giustificato motivo riconosciuto valido dall'Azienda.
La mancata assunzione dell'incarico senza giustificato motivo comporta la decadenza dalla nomina.

Art. 9 - Codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, il trattamento dei dati personali, raccolti, è finalizzato allo svolgimento della procedura concorsuale e all'eventuale instaurazione e gestione del rapporto contrattuale.
Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del segreto d'ufficio e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, in applicazione di quanto disposto dallo stesso D. Lgs. n. 196/2003 in modo da assicurare la tutela della riservatezza dell'interessato, fatta comunque salva la necessaria pubblicità della procedura concorsuale ai sensi delle disposizioni normative vigenti.
Il trattamento verrà effettuato anche con l'ausilio di mezzi informatici, con la precisazione che l'eventuale elaborazione dei dati per finalità statistiche o di ricerca avverrà garantendo l'anonimato.
La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e ai privati verrà effettuata in esecuzione di obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dalle ulteriori disposizioni integrative.
Il Responsabile del trattamento è il Direttore amministrativo dell'Azienda.
Si informa che l'interessato può esercitare i diritti di cui agli artt. 7 ed 8 del D.Lgs. n. 196/2003.

Art. 10 - Norme di salvaguardia

Per quanto non contemplato nel presente avviso si intendono qui richiamare, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.
L'Azienda si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, ove ricorrano validi motivi, senza che per i candidati insorga alcuna pretesa o diritto.

Art. 11 - Disposizioni finali

La documentazione eventualmente allegata alla domanda, ove nulla osti, potrà essere ritirata dai candidati direttamente o mediante incaricato, munito di delega scritta, entro 4 (quattro) mesi dall'approvazione da parte del C. d. A. del verbale della presente selezione. Decorso tale periodo la documentazione sarà archiviata e pertanto non sarà più recuperabile dagli interessati.
Nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di partecipazione alla presente selezione e la data di nomina del selezionato, i candidati potranno ritirare, con le stesse modalità, la documentazione predetta, purché rilascino dichiarazione scritta di rinuncia alla selezione e ad ogni eccezione in merito al procedimento ed all'esito della medesima.
Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni, il Responsabile del procedimento relativo alla presente selezione è il Direttore Amministrativo dell'Azienda.
Per qualsiasi informazione relativa alla selezione di cui al presente avviso si prega di contattare la Dr.ssa Antonia Antonucci – Tel. 0823/450248, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il Presidente f. f. del C. d. A.
Prof. Vito de Novellis

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO DI DOMANDA

All'Azienda per di Diritto allo Studio Universitario
della Seconda Università degli studi di Napoli

Il sottoscritto Dott. _____, visto il bando di concorso pubblicato sul BURC n. _____ del _____, chiede di esser ammesso a partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio per il conferimento dell'incarico di DIRETTORE AMMINISTRATIVO dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Seconda Università degli studi di Napoli**.**

A tal fine dichiara, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

a) di essere nato a _____
il _____;

b) di risiedere a _____;

c) di essere in possesso della cittadinanza italiana (*ovvero di stato membro dell'Unione Europea)*,

d) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
_____ *(ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime);*

e) di non essere stato destituito dall'impiego presso la pubblica amministrazione;

f) di aver adempiuto gli obblighi militari *(ovvero ogni altri tipo di posizione nei riguardi degli obblighi militari*);

g) di essere in possesso del Diploma di Laurea in
_____
conseguito presso
l'Università_____in
data_____;

h) di essere in possesso delle seguenti specializzazioni post-laurea:
_____;

i) di essere in possesso del requisito di cui all'art. 2 lettera F dell'avviso, come meglio indicati nel curriculum allegato alla presente;

l) di essere in possesso dei seguenti titoli utili ai fini della selezione (di cui si allega la documentazione in originale o in copia):_____;

m) di non aver riportato condanne penali con sentenza/e passata/e in giudicato *(ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali con sentenza/e passata/e in giudicato:* _____*)*;

n) di non rivestire la carica di consigliere regionale o provinciale, di sindaco o assessore comunale, presidente o assessore di Comunità montane, di presidente di Consiglio circoscrizionale *(ovvero di rivestire una di tali cariche e di essere consapevole che, nel caso in cui sia dichiarato vincitore all'esito della selezione, dovrà, a pena di decadenza, far cessare tale causa di incompatibilità entro il termine di cui all'ultimo comma dell'articolo 7 dell'Avviso di selezione)*;

o) di non occupare la posizione di dipendente dell'Amministrazione regionale in servizio presso la struttura che svolge funzioni di vigilanza sull'Azienda *(ovvero di occupare tale posizione e di essere consapevole che, nel caso in cui sia dichiarato vincitore all'esito della selezione, dovrà, a pena di decadenza, far cessare tale causa di incompatibilità entro il termine di cui all'ultimo comma dell'articolo 7 dell'Avviso di selezione)*;

p) di non essere membro di organi collegiali consultivi, tenuti ad esprimere pareri sui provvedimenti dell'Azienda *(ovvero di esserlo e di essere consapevole che, nel caso in cui sia dichiarato vincitore all'esito della selezione, dovrà, a pena di decadenza, far cessare tale causa di incompatibilità entro il termine di cui all'ultimo comma dell'articolo 7 dell'Avviso di selezione)*;

q) di non essere appartenente alle Forze armate in servizio permanente effettivo *(ovvero di esserlo e di essere consapevole che, nel caso in cui sia dichiarato vincitore all'esito della selezione, dovrà, a pena di decadenza, far cessare tale causa di incompatibilità entro il termine di cui all'ultimo comma dell'articolo 7 dell'Avviso di selezione)*;

r) di non essere consulente o collaboratore, ad ogni titolo presso l'Azienda *(ovvero esserlo e di essere consapevole che, nel caso in cui sia dichiarato vincitore all'esito della selezione, dovrà, a pena di decadenza, far cessare tale causa di incompatibilità entro il termine di cui all'ultimo comma dell'articolo 7 dell'Avviso di selezione)*;
s) di non essere professore universitario che, all'interno dell'Università, svolge il ruolo di Rettore, pro Rettore o Presidente di Polo *(ovvero di esserlo e di essere consapevole che, nel caso in cui sia dichiarato vincitore all'esito della selezione, dovrà, a pena di decadenza, far cessare tale causa di incompatibilità entro il termine di cui all'ultimo comma dell'articolo 7 dell'Avviso di selezione)*;
t) di non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso dei poteri o violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione *(ovvero di aver riportato alcuna di tali condanne ma che la pena è stata sospesa ai sensi degli articoli 163 e seguenti del codice penale)*;
u) di non essere sottoposto a procedimento penale per un delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza *(ovvero di essere sottoposto a tale procedimento e di essere consapevole che, nel caso in cui sia dichiarato vincitore all'esito della selezione, tale causa di incompatibilità dovrà, a pena di decadenza, cessare entro il termine di cui all'ultimo comma dell'articolo 7 dell'Avviso di selezione)*;
v) di non essere stato sottoposto, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione, *(ovvero di esserlo stato ma di essere stato riabilitato ai sensi dell'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 o dell'articolo 14 della legge 19 marzo 1990, n. 55)*;
z) di non essere sottoposto a sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata *(ovvero di esserlo e di essere consapevole che, nel caso in cui sia dichiarato vincitore all'esito della selezione, tale causa di incompatibilità dovrà, a pena di decadenza, cessare entro il termine di cui all'ultimo comma dell'articolo 7 dell'Avviso di selezione)*;
Il sottoscritto dichiara, altresì, che ogni comunicazione relativa al concorso dovrà essere inviata al seguente indirizzo:_____
_____tel. fisso_____/__ tel. cell. _____) e-mail (_____).
Il sottoscritto autorizza, infine, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs.vo 30.6.2003 n. 196, l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della SUN al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nel bando sotto il titolo "Codice in materia di protezione dei dati personali".
Data_____

FIRMA DEL CANDIDATO_____

SCHEMA UTILIZZABILE PER REDIGERE UN CURRICULUM VITAE COLLEGABILE ALLA DOMANDA

Il presente modello può essere utilizzato come traccia di riferimento per la compilazione.

INFORMAZIONI GENERALI

- Cognome e Nome;
- Luogo e data di nascita;
- Residenza anagrafica;
- Domicilio;
- Recapito telefonico ed eventuale telefax.

ALTRE INFORMAZIONI

- Diploma/i di Laurea;
- Indirizzo di Laurea;
- Titolo della/e tesi di Laurea;
- Università, Facoltà;
- Voto ed anno di conseguimento;
- Titoli di specializzazione, perfezionamento e Master post laurea in materia di gestione aziendale(specificare l'Ente ove sono stati conseguiti e la sua natura giuridica, l'anno di conseguimento, la votazione, la sede, la durata del relativo corso);
- Conoscenza delle lingue straniere(specificarne il livello);
- Esperienze professionali maturate ad oggi(indicare, per ciascuna posizione ricoperta, l'azienda o l'ente di appartenenza ed il relativo periodo).

ESPERIENZE DI DIREZIONE

- Illustrazione delle attività di organizzazione aziendale precedentemente svolte e dei relativi processi di ristrutturazione personalmente guidati;
- Illustrazione delle precedenti responsabilità assunte di definizione di obiettivi aziendali di tipo finanziario, nonché delle azioni realizzate per il perseguimento degli stessi;
- Illustrazione sintetica dei piani pluriennali di investimento predisposti che hanno avuto attuazione;
- Illustrazione dell'esperienza maturata nel settore della gestione dei servizi di interesse pubblico;
- Illustrazione delle iniziative di formazione, riconversione e qualificazione per il personale diretto, organizzate nel corso della propria attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI (NA) – Codice Fiscale 00772930632 - **Estratto di bando di concorso - Legge 9 dicembre 1998, n. 431 - art. 11 - Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione - Annualità 2011.**

E' indetto un bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione per l'anno 2011 in favore dei cittadini residenti, nel periodo di riferimento, che siano titolari di contratti ad uso abitativo, regolarmente registrati, di immobili ubicati sul territorio comunale e che non siano di edilizia residenziale pubblica. Il bando integrale è stato pubblicato in data 05/10/2011 all'Albo Pretorio On line e sul sito internet www.comune.casoladinapoli.na.it, dalla predetta data decorrono i 30 giorni utili per la partecipazione al bando di concorso. La domanda di partecipazione potrà essere ritirata presso l'Ufficio Ragioneria o in alternativa scaricata dal sito internet. Per informazioni Tel. 0818012890 - Fax 08119308245 e-mail comune@pec.comune.casoladinapoli.na.it.

IL RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE
Dott.ssa Giovanna Peccerillo

Regione Campania
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA
Via Unità Italiana, 28 -81100 CASERTA

D E L I B E R A Z I O N E

N.ro ____1280__del ___21.07.2011_____

OGGETTO: Pubblicazione graduatorie definitive Psicologi e Psicoterapeuti anno 2011;

L'anno duemila ___11__, il giorno __21___, del mese di __Luglio____,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Paolo Menduni, nominato con D.G.R.C. n. 853 del 3 dicembre 2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO UOC CAMT ED IL RESPONSABILE DELLA UO INTERDISTRETTUALE GESTIONE CONTRATTI E LIQUIDAZIONE PERSONALE CONVENZIONATO ASL CASERTA

PREMESSO

che l'Art. 21 dell'ACN licenziato il 29.07.2009 prevede al comma 1 che il professionista, il medico specialista, il medico veterinario e delle altre professionalità sanitarie di cui al presente accordo, che aspiri

a svolgere la propria attività professionale nell'ambito delle strutture del Servizio Sanitario come sostituto o incaricato a tempo determinato, deve inoltrare entro e non il 31.01 di ciascun anno ……. apposita domanda";

RILEVATO

che il medesimo Art. 21 nei commi 8, 9 e 10 prevede una serie di adempimenti per il Direttore Generale dell'Azienda dove ha sede il Comitato ex Art. 24, in particolare l'approvazione con apposita delibera, nonché pubblicazione delle graduatorie, per titoli, stilate per ciascuna branca specialistica, e/o altra professionalità sanitaria aventi validità annuale;

VISTA
la trasmissione e richiesta di pubblicazione delle graduatorie definitive dei professionisti Psicologi e Psicoterapeuti per l'anno 2011, inviata dal Comitato ex Art. 24 per la Specialistica Ambulatoriale con nota prot. n.1129 del 05/07/2011 ;

PROPONGONO

- di approvare le graduatorie definitive dei **professionisti Psicologi e Psicoterapeuti**, aspiranti ad incarichi per l'anno 2011 allegate al presente atto deliberativo su supporto cartaceo ed informatico, ai sensi degli Artt. 8, 9 e 10 dell'ACN del 29.07.2009;
- di provvedere alla trasmissione delle graduatorie definitive alla Regione Campania per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

I DIRIGENTI PROPONENTI

Dott. Pasquale IZZO Dott. Luigi CATERINO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

IN VIRTU' dei poteri conferitogli con D.G.R.C. n. 853 del 3 dicembre 2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Dirigenti della U.O.C. CAMT e della U.O. Interdistrettuale Gestione Contratti e Liquidazione Personale Convenzionato ASL Caserta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione,

mediante la sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente proponente, della regolarità e legittimità del presente atto nella forma e nella sostanza ai sensi della vigente normativa e utilità per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'Art. 1 della L. 20/94 e successive modifiche;

DELIBERA

a) di approvare la proposta così come innanzi formulata e per l'effetto approvare le graduatorie definitive dei professionisti Psicologi e Psicoterapeuti aspiranti ad incarichi per l'anno 2011 allegati al presente atto deliberativo su supporto cartaceo ed informatico ai sensi dell'Art. 21, commi 8, 9 e 10 dell'ACN 29.07. 2010;
b) di dare mandato al Servizio Segreteria – Ufficio Delibere di trasmettere il presente atto al Dirigente e dell'U.O.C. CAMT interessato all'esecuzione, nonché al Collegio Sindacale per quanto di competenza;
c) di dare immediata esecutività al presente.

Parere favorevole Dirigente Funzione centrale competente per materia		

Attestazione regolarità contabile Dirigente contabile generale		

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Paolo MENDUNI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questa A.S.L. dal giorno ____21.07.2011_____ e vi resterà per giorni 15 (quindici).

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
_____

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per il decorso termine di giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 35, co. 6 della Legge Regionale n. 32 del 03/11/1994.

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
_____

Trasmessa copia della presente deliberazione al Collegio Sindacale, ai sensi del co. 10 del D. L. 6 febbraio 1991 n. 35 convertito nella Legge 4 aprile 1991 n. 111 e del D.L.vo n. 229 / 99 in data _____

PER RICEVUTA

_____

_____

TRASMISSIONE ALLA GIUNTA REGIONALE
La presente deliberazione è stata trasmessa alla Struttura di Controllo della G.R.C. ai sensi dell'art. 35 L.R. n. 32 del 03/11/94 con nota n°__ _____del……..

Il Funzionario

PROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE
Deliberazione della G.R.C. n°_____del _____
Decisione _____

IL Funzionario

Trasmissione ai Servizi copia della presente deliberazione per quanto di competenza :
SERVIZIO _____in data_____ per ricev. _____
SERVIZIO_____in data_____per ricev._____
SERVIZIO _____in data_____ per ricev. _____

Firmato digitalmente da MARCHESE FULVIO
ND: c=IT, o=ASL CASERTA/03519500619, ou=SERVIZIO CONTROLLO E ACQUISTI PRESTAZIONI ESTERNE, cn=MARCHESE FULVIO, serialNumber=IT:MRCFLV54D27D789G, givenName=FULVIO, sn=MARCHESE, dnQualifier=3157814, title=DIRETTORE
Data: 2011.10.05 12:17:02 +02'00'

GRADUATORIA DEFINITIVA PSICOLOGI ANNO 2011

Posizione	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	Citta	Data Spec.	Punteggio	Data Laurea
1	Amilcare	Nadia	060/08/56	Via Provinciale, 32	Presenzano (CE)	10/06/93	31,000	07/03/83
2	Di Palma	Antonietta	19/08/65	Via Cosimo Miccoli, 59	Pomigliano D'Arco (NA)	18/02/89	24,546	24/11/89
3	Petrozziello	Maria Luisa	24/05/64	Via Nazionale, 146	Mercogliano (AV)	29/03/95	19,000	25/06/90
4	Nunziata	Maria Giovanna	01/04/58	Via Chiaia, 100	Napoli	10/07/86	15,739	30/06/81
5	Ferrarelli	Silvia	22/11/74	Via Zona Arpino, 103	Casoria (NA)	30/03/06	12,650	15/12/98
6	Tommaselli	Davide	15/05/70	Via R.Valentino, 15	Roma	15/02/05	10,000	08/03/00
7	Comito	Marangela	07/01/69	Via Carlo Poerio, 110	Napoli	22/10/98	9,576	25/03/94
8	Caruso	Stefania	18/09/65	Via Boscarelle, 3	Melizzano (BN)	19/10/94	9,000	01/07/91
9	Marino	Sabrina	05/05/66	Via Marechiaro, 35	Napoli	31/10/96	9,000	21/11/91
10	Verrengia	Anna	07/09/68	Via Pier delle Vigne, 14	Napoli	14/02/03	9,000	02/07/97
11	Ligozzi	Maria Maddalene	20/11/77	Via Torre Pacifico, 14	Giugliano (NA)	31/10/06	9,000	26/02/02
12	Auricchio	Maria	17/10/79	C.so Vittorio Emanuele, 649/C	Napoli	31/10/06	9,000	01/07/02
13	Di Feola	Katya	26/01/77	Via N.Rotoli, 14	Pignataro Maggiore (CE)	03/12/08	9,000	17/12/03
14	Desiderio	Alessandro	15/11/79	Via Stabia, 24	Angri (SA)	17/12/09	9,000	09/03/05
15	Di Clemente	Rosaria	08/08/68	Via F.Rega, 33	Napoli	02/07/98	8,000	08/04/94
16	Volgare	Rosa	24/05/71	Via Salvator Rosa, 181	Napoli	01/03/01	8,000	13/12/96
17	Illibato	Carmela	15/01/71	Via Panoramica, 76	Ercolano (NA)	23/03/01	8,000	13/03/96
18	Olivieri	Rosanna	07/07/69	Vico Milano, 18	Napoli	08/02/02	8,000	25/06/96
19	Barberio	Daniela	01/10/68	P.zza Garibaldi, 26	Napoli	30/03/03	8,000	03/07/98
20	Criscitiello	Margherita	19/02/75	Via Grotta, 94	S.Nicola La Strada (CE)	22/06/04	8,000	14/12/98
21	Lupoli	Martina	19/12/74	Via Caprile, 12	Napoli	10/12/04	8,000	03/12/99
22	Griso	Giovanna	12/11/72	Via Manzoni, 34	Pomigliano D'Arco (NA)	17/01/05	8,000	04/03/99
23	Gleijeses	Maria Gloria	21/09/76	Via Posillipo, 9	Napoli	05/04/05	8,000	02/07/99
24	Lionetti	Maria	16/11/67	Via Raoul Follerau, 3	Benevento	08/09/05	8,000	10/03/95
25	Parlato	Federica	12/10/75	Via Nino Bixio, 46	Napoli	31/10/06	8,000	25/02/02
26	Petrillo	Patrizia	30/06/78	Via Alfieri, 4	S.Nicola La Strada (CE)	14/12/06	8,000	10/07/01
27	Della Porta	Daniela	18/12/08	C.so Umberto I	Casalnuovo (NA)	18/12/08	8,000	17/07/03
28	Iovino	Rosa Maria	08/03/79	Via Roma, 52	S.Gennaro Vesuviano (NA)	26/01/09	8,000	20/02/04
29	Petrosino	Luisa	21/01/77	Via Indipendenza, 29	Battipaglia (SA)	03/04/09	8,000	26/02/03
30	Cardillo	Marta	03/05/79	Via Roma, 28	Roccamonfina (CE)	25/11/09	8,000	27/02/04
31	Bove	Mariarosaria	04/02/81	Largo Moscati, 3	Salerno	25/11/09	8,000	14/12/04
32	D'Amore	Giovanni	12/03/77	Via Saverio Altamura is.21	Napoli	14/12/09	8,000	20/07/04
33	Pantaleo	Vincenzo	23/07/72	C.da Canale, 59	Marsala (TP)	03/12/05	7,025	10/03/99
34	Barone Lumaga	Elena	10/02/57	P.zza Figliola, 7	S.Sebastiano al Vesuvio (NA)	01/03/94	7,000	17/03/89
35	Sabelli	Maria	17/06/63	C.so Vittorio Emanuele, 530	Napoli	22/10/98	7,000	14/12/92
36	Montesano	Linda	05/04/67	Via E.Gianturco, 36	Portici (NA)	20/06/99	7,000	17/03/95
37	Gagliano	Silvia	18/02/71	Via E.Nicolardi, 191	Napoli	21/10/99	7,000	01/03/96

38	Incarnato	Teresa	21/08/67	Via Vicinale Maranda, 31	Napoli	13/02/02	7,000	16/03/94
39	Massa	Alessandra	14/06/75	Via S.Nullo, 179	Giugliano (NA)	10/12/04	7,000	14/07/98
40	Cioci	Stefania	07/11/74	C.so Chiaiano, 50	Napoli	18/03/06	7,000	15/12/00
41	De Santo	Rosa Maria	11/02/67	Via Salita Scudillo, 20	Napoli	03/03/07	7,000	01/03/99
42	Attanasio	Margherita	24/05/78	Via Santa Croce, 24	Gragnano (NA)	06/04/08	7,000	29/11/02
43	De Meo Di Meo	Giulia	21/09/75	Via Dell'Usignolo, 26	Roma	23/02/09	7,000	22/11/01
44	Franzese	Annafranca	21/09/80	Via Palermo, 8	Mariglianella (NA)	17/04/09	7,000	23/02/04
45	Vitale	Giulia	23/08/71	Via A.Volta, 4	Crispano (NA)	22/10/98	6,180	15/03/95
46	Bottiglieri	Franca	26/06/61	Via Pietro del Pezzo, 54	Salerno	21/06/00	6,000	12/03/85
47	Ferrara	Florinda	27/05/66	P.zza E.Cocchia, 25	Avellino	19/11/05	6,000	25/11/91
48	Linguiti	Paola	30/07/75	Via Pertini, 44	S.Nicola La Strada (CE)	01/02/06	6,000	01/03/02
49	Padricelli	Concetta	16/10/75	Via G.Verdi, 4	Arzano (NA)	01/12/06	6,000	25/02/02
50	Silipo	Rosaria	23/09/72	Via S.Gatto, 12	Napoli	26/01/07	6,000	08/03/00
51	Marchese	Angela	09/03/76	Via A.De Gasperi, 36	Acerra (NA)	26/01/08	6,000	24/06/02
52	Ranieri	Alessia	25/01/73	Via Giuseppe Orsi, 8	Napoli	23/04/08	6,000	10/07/01
53	Bartolomeo	Cristina	25/06/78	Via Cardinale Filomarino, 100	Napoli	18/06/08	6,000	09/12/03
54	Recupito	Anna	29/08/79	Via Tavani, 33	Somma Vesuviana (NA)	17/04/09	6,000	08/03/04
55	Feroce	Elvira	08/06/79	Via Ceraselle, 252	Caianello (CE)	25/11/09	6,000	23/02/04
56	De Leo	Maria Chiara	21/05/75	P.co Comola Ricci, 63	Napoli	23/04/08	5,924	26/02/02
57	Menafro	Mariarosaria	05/09/61	Via E.Arlotta, 21	Napoli	30/06/91	5,471	20/11/86
58	Pitoni	Antonio	08/01/60	Via Colli Aminei, 24	Napoli	04/03/92	5,000	05/07/85
59	De Filippis	Maria Grazia	22/01/61	Via Ascatiello, 4	Formia (LT)	23/05/93	5,000	08/04/88
60	Vitale	Nicola	14/08/57	Via Generale Fricchione, 104	Grottolella (AV)	19/04/94	5,000	20/111/86
61	Caiazzo	Maria Silvana	18/09/63	Via G.Imbriani, 34	Pomigliano D'Arco (NA)	01/10/95	5,000	22/06/89
62	Venditti	Martina	23/02/65	Via Del Rione Sirignano, 6	Napoli	16/01/98	5,000	16/12/92
63	Moscatiello	Consiglia	24/01/65	Via E.Rescigno, 14	Roccapiemonte 8SA)	24/02/98	5,000	25/06/90
64	Passariello	Gabriella	12/12/64	Via Cosenza, 6	Pomigliano D'Arco (NA)	22/10/98	5,000	24/11/93
65	Tortorelli	Massimo	01/05/59	Via Vigna, 52	Pozzuoli (NA)	24/06/99	5,000	01/07/94
66	Scala	Francesca	05/05/73	Via F.Baracca, 7	Marigliano (NA)	21/10/99	5,000	04/07/06
67	Belardini	Loredana	23/11/57	Via XXI Luglio	Sessa Aurunca (CE)	11/07/00	5,000	22/06/84
68	Di Nocera	Rosa	09/08/68	V.le Italia, 30	Teano (CE)	27/03/02	5,000	10/07/92
69	Mincuzzi	Angelica	24/08/67	Via Fiume, 68	Salerno	18/12/02	5,000	25/06/93
70	Mantovano	Simona	05/12/70	Via Manzoni, 71	Napoli	31/03/03	5,000	23/02/99
71	Maliardo	Concetta	21/05/71	Vico S.Giacomo P.co Mipa, 14	Casalnuovo (NA)	18/07/03	5,000	05/12/96
72	Borrelli	Annunziata	15/01/75	Via E.Montale, 2	Trentola Ducenta (CE)	15/10/03	5,000	08/07/99
73	Nappi	Rosanna	12/04/71	Via Prov. Per Nola, 23	S.Paolo Belsito (NA)	20/10/03	5,000	02/03/98
74	Rizza	Elisa	24/06/73	Via C.Santagata, 1	Caserta	28/01/05	5,000	04/12/98
75	Olivadese	Giovanna	13/06/76	Largo Quintavalle, 8	Caserta	14/09/05	5,000	23/02/01
76	Aragosa	Anna	08/08/70	Via Colombo, 39	Caserta	15/01/06	5,000	09/07/96

77	Scherillo	Sara	08/02/74	Via Cuma, 230	Bacoli (NA)	14/12/06	5,000	03/07/00
78	D'Adamo	Danilo	20/10/75	Via Cacciottoli, 57	Napoli	12/02/07	5,000	09/07/01
79	Mauriello	Stefania	28/03/76	Via Silvio Pellico, 17	Cercola (NA)	06/04/08	5,000	06/03/02
80	Mocerino	Adriana	28/03/73	Via Scotola, 47	Somma Vesuviana (NA)	16/04/08	5,000	10/12/01
81	Olivadese	Gabriella	28/02/79	Largo Quintavalle, 8	Caserta	26/11/08	5,000	15/07/02
82	Panetta	Maria Iolanda	02/04/70	Via Lemitone, 19	Casaluce (CE)	05/10/09	5,000	28/02/02
83	Patrone	Immacolata	25/05/76	Via Rogatis, 21	Bagnoli Irpino (AV)	19/10/09	5,000	16/07/02
84	Occhinegro	Luca	07/10/71	C.so Secondigliano, 26	Napoli	12/07/02	3,564	04/03/96
85	Lavino	Anna Consiglia	14/10/59	Via E.Fermi, 13	Frattaminore (NA)	24/02/97	3,495	16/03/82
86	Iodice	Antonio	29/01/62	Via S.Pietro, 18	Caserta	08/04/94	3,000	26/11/87
87	Esposito	Concetta	11/07/66	Via M.Morrone, 22	Torre Annunziata (NA)	27/10/95	3,000	29/11/90
88	Errico	Carterina	08/05/66	Via R.Viviani, 2/5	Maddaloni (CE)	02/07/97	3,000	26/03/93
89	Ruggiero	Angelina	23/02/65	Via G.Marconi, 16	S.Arpino (CE)	05/06/99	3,000	25/11/92
90	Coletti	Beatrice	13/07/66	Via M.Pomilio, 33	Napoli	28/06/99	3,000	26/03/93
91	Mazza	Vincenzo	28/02/73	Via A.Mancini, 20	Napoli	19/12/06	3,000	27/02/01
92	Tosti	Annamaria	11/11/73	Via Martiri di Nassirya, 74	Capua (CE)	20/12/07	3,000	26/02/02
93	Angelillo	Valentino Gerarda	20/01/67	Via A.De Gasperi, 10	Avella (AV)	31/03/08	3,000	30/11/92
94	Di Saia	Maria Grazia	16/11/72	Via Roma, 142	Aversa (CE)	16/04/08	3,000	09/07/01
95	Tarantino	Caterina	16/01/67	Via S.Rosa, 27	Benevento	18/12/08	3,000	15/07/03
96	Capezzuto	Maurizio	10/09/74	Via Dell'Usignolo, 26	Roma	23/02/09	3,000	03/12/01
97	Ianniello	Lucia	24/02/78	Via Verdi, 48	Aversa (CE)	28/04/09	3,000	10/07/02
98	Comparone	Giuseppe	16/01/64	Via A.Garofano, 41	Aversa (CE)	14/12/09	3,000	25/02/04
99	Codella	Valentina	31/08/81	Via G.Murat, 2	Mondragone (CE)		3,000	06/07/04

Firmato digitalmente da MARCHESE FULVIO
ND: c=IT, o=ASL CASERTA/03519500619, ou=SERVIZIO CONTROLLO E ACQUISTI PRESTAZIONI ESTERNE, cn=MARCHESE FULVIO, serialNumber=IT:MRCFLV54D27D789G, givenName=FULVIO, sn=MARCHESE, dnQualifier=3157814, title=DIRETTORE
Data: 2011.10.05 12:15:36 +02'00'

PROVINCIA DI SALERNO - c.f.: 80000390650 - **Decreto della Provincia di Salerno n. 165 del 16 sett. 2011 - Comune di Scafati. Progetto Preliminare di "Opere In Variante per il miglioramento della viabilità interna e per la connessione tra la viabilità interna all'area Pip e la viabilità esistente esterna all'area Pip in via S. Antonio Abate".**

Premesso
che Agro Invest s.p.a., società mista di trasformazione urbana, a prevalente capitale pubblico, giusta convenzione sottoscritta con il Comune di Scafati, ex art. 120 D. Lgs. n. 267/2000, ha promosso l'adozione della variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 327/01, finalizzata alla realizzazione delle "opere in variante per il miglioramento della viabilità interna e per la connessione tra la viabilità interna all'area PIP e la viabilità esistente esterna all'area PIP in via S. Antonio Abate" provvedendo a trasmettere il progetto preliminare dell'opera al Comune di Scafati;
che con deliberazione n. 38 del 06/10/2009 il Consiglio Comunale di Scafati ha approvato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 come modificato dal D. Lgs. N. 302/02, il progetto preliminare proposto da Agro Invest spa;
che l'approvazione del progetto preliminare dell'opera di pubblica utilità in oggetto, ai sensi dell'art. 19, co. 2 del D.P.R. n. 327/01, costituisce adozione di variante al P.R.G. vigente nel territorio comunale;
che l'Amministrazione comunale di Scafati ha inviato all'Amministrazione Provinciale, ai sensi dell'art. 19 co. 4 del DPR n. 327/01, la documentazione relativa alla pratica in oggetto con nota n. 30119 del 20/10/09, acquisita in data 23/10/09 con prot. gen. n. 40392, successivamente integrata con nota prot. gen. n. 176490 del 29/10/2010 e nota n. 132068 del 25/05/2011;
che l'approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica in oggetto, ai sensi dell'art. 19, co. 2 del D.P.R. n. 327/01, costituisce adozione di variante al P.R.G. vigente nel territorio comunale;
che, come risulta attestato dal Responsabile del Comune di Scafati con nota n. 27162/2010, la Agro Invest s.p.a., ha provveduto a inviare ai proprietari interessati da espropri l'avviso di avvio del procedimento, cosi come previsto dall'art. 11 del DPR 327/2001; altresì, per i proprietari interessati, per i quali nei registri catastali non è risultata la residenza, si è provveduto a sopperire al mancato impossibile invio dell'avviso di avvio del procedimento con la pubblicazione di avviso all'albo pretorio del Comune e sul quotidiano "IL MATTINO";
che, come risulta dagli atti, la Agro Invest ha trasmesso al Comune n. 4 osservazioni formulate sul progetto dai proprietari interessati , le relative decisioni di Agro Invest su tali osservazioni, e il Progetto de quo adeguato alle osservazioni accolte (n. 1 osservazione presentata da Taglietti Tania e Taglietti Greta).
che le osservazioni presentate risultano:
1) osservazione prot. 4807 del 6.8.2009 da Sicignano Gennaro, relativa alla p.lla 1620 del foglio n. 26, interessata dall'intervento C – modifica del raggio di curvatura del tratto terminale di via Delle Industrie, all'innesto con via S. Antonio Abate, con la proposta di migliorare in tale punto, mediante l'inserimento di una rotonda, il raccordo con la S.S. 268 opera statale rientrante nella competenza dell'ANAS S.p.A.; essendo tale S.S. 268 opera statale rientrante nella competenza dell'ANAS S.p.A., l'intervento, in variante al P.R.G. vigente, è stato sottoposto a parere preventivo dell'ANAS (parere di massima favorevole espresso con nota CNA-22424 del 28.05.2010) -
2) osservazione prot. 4682 del 30.7.2009 da Vaccaio Francesca, relativa alle unità immobiliari n. 1316 sub. 2 e 3 del foglio n. 25, interessate dall'intervento E – realizzazione di due tratti di strada lunghi rispettivamente circa 46 m e 18 m, con piattaforma stradale larga circa 10,50 m, interna all'area PIP -
3) osservazione prot. 4882 del 10.8.2009 da D'Amato Antonio, relativa alla p.lla 716 del foglio n. 32, interessate dall'intervento C - modifica del raggio di curvatura del tratto terminale di via Delle Industrie, all'innesto con via S. Antonio Abate, con la proposta di migliorare in tale punto, mediante l'inserimento di una rotonda, il raccordo con la S.S. 268 opera statale rientrante nella competenza dell'ANAS S.p.A.; essendo tale S.S. 268 opera statale rientrante nella competenza dell'ANAS S.p.A., l'intervento, in variante al P.R.G. vigente, è stato sottoposto a parere preventivo dell'ANAS (parere di massima favorevole espresso con nota CNA-22424 del 28.05.2010) –
4) osservazione prot. 5169 del 4.9.2009 da Taglietti Tania e Taglietti Greta, relativa al fabbricato di cui alle p.lle 1314 sub 1, 2, 3 del foglio n. 26, interessate dall'intervento A – realizzazione di un tratto di strada, esterno all'area PIP, lungo circa 52 m, con piattaforma stradale larga circa 6,50 m, con innesto su via S. Antonio Abate -

che tali osservazioni sono state ritenute da Agro Invest spa: non accoglibili le prime tre, accoglibile la quarta;
che il progetto preliminare proposto da Agro Invest spa, in uno alle n. 4 osservazioni formulate da alcuni proprietari e in uno alle relative decisioni di Agro Invest su tali osservazioni, è stato sottoposto all'esame del Consiglio Comunale che con deliberazione n. 38 del 06/10/2009, lo ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del DPR 327/2001, facendo proprio il parere reso da Agro Invest spa sulle n. 4 osservazioni presentate, rigettando le osservazioni sub 1), 2) e 3), e accogliendo l'osservazione sub 4);
che il Settore Provinciale del Genio Civile della Regione Campania si è espresso con parere favorevole ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 9/83 con voto GC/1166 del 06/10/2010;
che l'ASL Salerno, Dipartimento Prevenzione, con prot. n. 4306/DIP del 10/12/2009, ha espresso parere favorevole ai sensi della L.R. n. 13/85;
che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Sarno, con nota n. 400 del 22/03/2010,
ha espresso parere favorevole nell'adunanza del 10/03/2010;
che, come disposto dal D.P.G.R.C. n. 17 del 18 dicembre 2009, pubblicato sul BURC n. 77 del 21/12/2009, con cui è stato approvato il "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (Vas) in Regione Campania", il progetto proposto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 2 di detto regolamento e pertanto non è assoggettato a VAS;
che il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto viene disposto quando diventa efficace l'atto di approvazione della variante;
che con deliberazione n. 270 del 31/08/2011 la Giunta Provinciale ha manifestato l'assenso alla variante al P.R.G. vigente nel Comune di Scafati finalizzata alla realizzazione di "opere in variante per il miglioramento della viabilità interna e per la connessione tra la viabilità interna all'area PIP e la viabilità esistente esterna all'area PIP in via S. Antonio Abate".

DECRETA

L'approvazione della variante al P.R.G. vigente nel Comune di Scafati finalizzata alla realizzazione delle "opere in variante per il miglioramento della viabilità interna e per la connessione tra la viabilità interna all'area PIP e la viabilità esistente esterna all'area PIP in via S. Antonio Abate ", di cui al progetto preliminare approvato con delibera di C.C. n. 38 del 06/10/2009 con la condizione che siano rispettate le prescrizioni disposte dagli altri Enti.

Da Palazzo Sant'Agostino, 16 Sett. 2011

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
(firmato) avv. Marcello Feola

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
(firmato) on. Edmondo Cirielli

COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI - (BN) **- Decreto Sindacale n. 48 del 05/10/2011 - Approvazione del "*Programma Integrato di Riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale del Centro Storico*"- Legge Regionale della Campania N°26/2002.**

IL SINDACO

PREMESSO che con delibera di Giunta Comunale n. 125 del 18.04.2011 è stato adottato, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 16/2004, il **"***Programma Integrato di Riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale del Centro Storico*";

CONSIDERATO:

- che l'ASL BN1, la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici e Etnoantropologici per le Province di Caserta e Benevento e il Parco Regionale del Taburno-Camposauro, con rispettive note prot. n. 3642 del 23/02/2011, acquisita al protocollo di questo Ente in data 11/04/2011 al n. 6249, prot. n. 25533 del 03/12/2010, acquisita al protocollo di questo Ente in data 06/12/2010 al n. 19270 e prot. n. 58 del'11/02/2011, acquisita al protocollo di questo Ente in data 14/02/2011 al n. 2936, hanno rilasciato il parere favorevole di competenza;
- che l'avviso del deposito del Piano in oggetto è stato pubblicato, contestualmente, su due quotidiani a diffusione regionale (Corriere del Mezzogiorno ed. Campania e Corriere dello Sport ed. Campania), su un quotidiano a diffusione nazionale (Gazzetta Aste e Appalti Pubblici), sul BURC n. 38 del 13.06.2011, all'Albo Pretorio del Comune, con manifesti murali e sul sito del Comune;
- che il Piano di che trattasi è stato trasmesso all'Amministrazione Provinciale di Benevento – Servizio Urbanistica;

RILEVATO che alle osservazioni presentate dalla Provincia di Benevento questo Ente ha ottemperato con nota prot. n. 12097 del 04.08.2011;

DATO ATTO che nel periodo di deposito del Piano presso la Segreteria del Comune non sono pervenute ulteriori osservazioni o opposizioni;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 273 del 19/09/2011, resa immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il **"***Programma Integrato di Riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale del Centro Storico*" ed è stato dato atto che lo stesso è conforme al vigente strumento urbanistico;

VISTO l'art. 27 comma 6 della Legge Regionale n. 16/2004,

DECRETA

La definitiva approvazione, con delibera di Giunta Comunale n. 273 del 19/09/2011, del **"***Programma Integrato di Riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale del Centro Storico",* nell'ambito delle competenze assegnate al Sindaco dalla Legge Regionale n. 16/2004;

DA' ATTO

- Che il **"***Programma Integrato di Riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale del Centro Storico"* entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BUR Campania;
- Che il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e affisso all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni.

Dalla Residenza Municipale, lì 05.11.2011

Il Sindaco
Carmine Valentino

COMUNE DI NAPOLI – **Decreto sindacale – Prog. n. 453 - Conferenza di Servizi - Approvazione del progetto esecutivo denominato "America's Cup World Series a Bagnoli.**

DECRETO SINDACALE

PROGRESSIVO ANNUALE:
30 settembre 2011
PROG. n. 453

Prot. n. 84 Napoli, 30 settembre 2011

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge 241/90 e s.m.i. convocata dal Sindaco del Comune di Napoli con nota PG n. 579869 del 16/09/2011 – Approvazione del progetto esecutivo denominato "America's Cup World Series a Bagnoli. Opere temporanee a terra e a mare";

IL SINDACO

Premesso

che in data 26/8/2011 la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli, la Bagnolifutura spa e l'Unione degli industriali hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per la realizzazione, nella ex area industriale di Bagnoli, della 34^ "America's Cup World Series Events" (di seguito ACWS) nelle stagioni 2012 e 2013;

che l'intesa prevede all'art. 3 la realizzazione delle opere necessarie sinteticamente:
- il sito individuato per lo svolgimento della ACWS <<sarà attrezzato, previo intervento di protezione della messa in sicurezza della colmata, per accogliere la "*Technical Area*", l'"*AC Event Village*", le *VVIP & Corporate Hospitality Areas*, gli attenuatori del moto ondoso, i pontili galleggianti, la tribuna per circa 1.000 persone, i parcheggi, le strade di accesso;
- i pontili SUD e NORD saranno oggetto di interventi di adeguamento, il primo per la movimentazione delle imbarcazioni da regata; il secondo per l'accoglienza del pubblico;
- nel Bagnoli HUB, con possibilità di fruizione dell'Auditorium e del parcheggio, e/o in altre attrezzature disponibili nell'area saranno allestiti gli spazi per uffici e per il "*media center*";
- il molo San Vincenzo e la darsena Acton saranno, eventualmente, resi disponibili per l'attracco dei super yacht;>> ;

che nel Protocollo d'Intesa si è previsto di affidare la progettazione e la realizzazione delle opere temporanee a terra e a mare per l'allestimento delle aree necessarie allo svolgimento della America's Cup World Series alla Bagnolifutura s.p.a. di trasformazione urbana;

che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 916 del 9 settembre 2011, si è stabilito di proporre al Consiglio Comunale di prendere atto del precitato Protocollo d'intesa;

che, con Delibera n. 25 del 28/09/2011, il Consiglio Comunale ha preso atto del Protocollo d'intetsa sottoscritto in data 26/08/2001, a seguito dell'Accordo tra Regione Campania, Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, Autorità Portuale di Napoli, Bagnolifutura s.p.a. e Unione degli Industriali di Napoli;

che in data 14 settembre è stato sottoscritto il contratto con la Società America's Cup Event Authority LLC che prevede lo svolgimento degli eventi velici nell'aprile 2012 e nel maggio 2013;

che in osservanza a quanto previsto dal protocollo d'intesa Bagnolifutura s.p.a. ha proceduto alla redazione del progetto esecutivo denominato "America's Cup World Series a Bagnoli. Opere temporanee a terra e a mare";
che è necessario procedere all'approvazione del progetto suddetto;

Considerato

che l'occasione della Coppa America, oltre all'importanza dell'evento sotto il profilo economico occupazionale e turistico, è il mezzo per ultimare le operazione di bonifica dell'area di Bagnoli con la rimozione della colmata, obiettivo imprescindibile di questa Amministrazione e fulcro dello sviluppo dell'intera area;

che, pertanto, occorre procedere in tempi rapidi e certi alla definizione di tutte le procedure propedeutiche alla realizzazione dell'evento;

Dato atto

che, al predetto fine, il Sindaco del Comune di Napoli, con nota PG n. 579869 del 16/09/2011, ha convocato, per il 22/09/2011, secondo le modalità previste dall'art. 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., una Conferenza di Servizi decisoria allo scopo di consentire a tutti gli enti portatori di interessi coinvolti di esprimersi sul predetto progetto esecutivo in un unico contesto secondo le rispettive competenze;

che, in particolare, sono state convocate le Amministrazioni sottoindicate, alle quali è stata preventivamente trasmessa tutta la documentazione relativa al progetto esecutivo "America's Cup World Series – Bagnoli" allo scopo di consentire alle stesse un'adeguata valutazione degli aspetti di rispettiva competenza:
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
Autorità Portuale di Napoli;
Capitaneria di Porto;
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise;
Arin;
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli;
A.S.L. Napoli 1 – Dipartimento di Prevenzione - Servizio igiene e sanità pubblica;
Agenzia del Demanio – Filiale Campania;
Agenzia delle Dogane;

che è stata convocata la Bagnolifutura s.p.a. di T.U. che ha proceduto alla redazione del progetto esecutivo de qua;

che sono state invitate la Regione Campania e la Provincia di Napoli al fine della condivisione del procedimento in atto cui le rispettive amministrazioni sono cointeressate;

che sono stati, altresì, convocati i seguenti uffici comunali per l'espressione dei pareri di competenza:
Dipartimento Ambiente;
Dipartimento Pianificazione Urbanistica;

che, per quanto attiene alla valutazione sugli aspetti ambientali e alla verifica di eventuali interrelazioni con gli interventi per la bonifica del sito interessato, così come concordato all'esito di una riunione tecnica tenutasi in data 12/09/2011 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, è stata inviata tutta la documentazione alle Amministrazioni di seguito riportate:
Ministero dell'Ambiente;
ISS - Dipartimento Ambiente e connessa Prevenzione Primaria;
ISPRA;
Ministero dell'Ambiente - Reparto Ambientale Marino;

Provincia di Napoli - Direzione Tutela del suolo;
ARPAC;
Regione Campania;
Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise;
Autorità Portuale;

che si è in attesa degli esiti degli approfondimenti degli Istituti e organismi di cui sopra per quanto riguarda eventuali prescrizioni d'uso;

che, alla seduta della conferenza tenutasi il 22/09/2001, tenutasi presso il Comune di Napoli sono intervenute tutte le amministrazioni convocate nella persona dei rispettivi rappresentanti, tutti muniti del potere di esprimere in maniera definitiva la volontà delle amministrazioni di riferimento;

che sono stati allegati al verbale della seduta i seguenti pareri favorevoli, contenenti alcune prescrizioni e raccomandazioni:
Parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, riportante i due pareri favorevoli della Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei e della Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici per Napoli e Provincia, rispettivamente prot. n. 33084 del 21 settembre 2011 e prot. n. 23284 pervenuto alla Direzione Regionale per i beni culturali e paesistici per la Campania in data 21 settembre 2011;
Parere del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, nota prot. n. 20436 del 22 settembre 2011;
Parere del Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e sanità Pubblica dell'A.S.L. NA1, consegnato brevi manu alla seduta del 22/09/2011;
Parere dell'Agenzia del Demanio – Filiale Campania, nota prot. n. 12163/FCAM/BD del 22 settembre 2011;
Parere del Dipartimento Ambiente, nota prot. n. 587941 del 22 settembre 2011;
Parere del Dipartimento Pianificazione Urbanistica, nota prot. n. 590276 del 22 settembre 2011;

che sono stati allegati al verbale della seduta i pareri favorevoli espressi dalla Direzione Centrale Lavori Pubblici e dal Servizio Edilizia Privata del Comune di Napoli, contattati per le vie brevi, con riferimento agli aspetti di rispettiva competenza;

che hanno verbalmente espresso parere favorevole, con alcune raccomandazioni integralmente riportate nel verbale della seduta del 22/09/2011:
Capitaneria di Porto;
Autorità Portuale;
Arin;
Comandando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli;
Agenzia delle Dogane;

che la Regione Campania e la Provincia di Napoli hanno condiviso il procedimento in atto per giungere alla rapida realizzazione dell'iniziativa cui le loro amministrazioni sono cointeressate, esprimendo apprezzamento per il progetto;

che tutte le amministrazioni invitate e presenti hanno manifestato consenso unanime all'approvazione del progetto esecutivo redatto dalla soc. Bagnolifutura s.p.a., il quale, pertanto, risulta idoneo a garantire lo svolgimento degli eventi della ACWS nel pieno rispetto della legislazione vigente;
Tenuto conto
che occorre adottare il provvedimento di conclusione del procedimento che sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art.7, lettera a) del D.P.R. n. 380/2001;

Vista

la Delibera n. 25 del 28/09/2011, con la quale il Consiglio Comunale ha preso atto del Protocollo d'intetsa sottoscritto in data 26/08/2001, a seguito dell'Accordo tra Regione Campania, Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, Autorità Portuale di Napoli, Bagnolifutura s.p.a. e Unione degli Industriali di Napoli;

Letti

il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

1. Approvare, quale formale atto di conclusione della conferenza di servizi indetta con nota prot. n. 579869 del 16/9/2011, il progetto esecutivo delle opere temporanee a terra e a mare per lo svolgimento dell'America's Cup World Series Events predisposto dalla soc. Bagnolifutura s.p.a., con le prescrizioni ed osservazioni formulate dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza ed annotate nel verbale del 22/09/2011 e negli atti ad asso allegati, formanti parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Precisare che il presente provvedimento, ai sensi dell'art.14, comma 6-bis, della legge n.241/1990, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni coinvolte nella conferenza di servizi indetta con nota prot. n. 579869 del 16/9/2011.

3. Pubblicare sul B.U.R.C., ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 7, lettera a) del D.P.R. 380/2001 e 34, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, il presente decreto.

IL SINDACO
Luigi de Magistris

PROVINCIA DI AVELLINO - C.F. 80000190647 - Settore Lavori Pubblici – Edilizia Scolastica Autorità Espropriante – Servizio Espropriazioni - **Oggetto: Lavori di completamento della strada di collegamento "Aquilonia - Calitri" (2° lotto) - (Cod. progetto SVR.AV06). Determinazione n° 3801 del 27/09/2011.**

ESTRATTO DEL PROVVEDIMENTO DI PAGAMENTO DIRETTO
(ex artt. 20 e 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)
per il soddisfo dell'indennità dovuta all'avente titolo per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel comune di Bisaccia occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

vista la "dichiarazione di accettazione" dell'indennità offerta inoltrata nei termini di legge dalla successiva ditta concordataria, il cui nominativo risulta rubricato nell'elenco delle ditte espropriande (aggiornato con gli attuali proprietari), unito al piano particellare di esproprio grafico e descrittivo, come segue:
a) Antolino Grazina nata a Bisaccia (AV) il 10/07/1949 - C.F. NTLGZN49L50A881K, proprietaria; indennità di esproprio accettata in € 748,44;
in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

DISPONE

ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 comma 8 e 26 commi 1 e 1 bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, di eseguire, entro il termine di legge, il pagamento diretto a favore della ditta concordataria, elencata in precedenza, della corrispondente somma accettata a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio.
Il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Il Dirigente
ing. Antonio L. Marro

PROVINCIA DI AVELLINO - C.F. 80000190647 - Settore Lavori Pubblici - Edilizia Scolastica Autorità Espropriante - Servizio Espropriazioni - **Oggetto: Decreto di esproprio per lavori di sistemazione dello svincolo S.P. 123 sulla S.P. 124 (Tratto: S.S. 7 Baiano – Sirignano) (Cod. progetto 38/08). Determinazione n°3672 del 19/09/2011.**

DECRETO DI ESPROPRIO

ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

a favore della **Provincia di Avellino** avente sede in p.zza Libertà n. 2 - Avellino, Beneficiario dell'espropriazione e Autorità espropriante, per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel comune di Mugnano del Cardinale (AV) occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL DIRIGENTE

visto il progetto esecutivo dei lavori di sistemazione dello svincolo S.P. 123 – Tratto S.S. 7 Baiano-Sirignano, redatto da questo Ufficio, approvato in linea tecnica ed economica con determina dirigenziale n. 7745 del 23/12/2008;

visto il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con la predetta determina n. 7745/2008;

visti gli atti di notifica delle indennità provvisorie di esproprio offerte agli aventi diritto nella misura iscritta nel piano particellare di esproprio;

visto il verbale di cessione volontaria del 26/11/2009 con il quale l'avv. Maurizio Ricci – in qualità di curatore fallimentare della ditta proprietaria dei beni da espropriare "D'Apolito Tommaso srl" con sede in Mugnano del Cardinale (AV) alla via Sirignano n. 7, giusta Autorizzazione del Tribunale di Avellino del 30/7/2009 del Giudice delegato del fallimento dott. G. Guglielmo – cede volontariamente a questo Ente porzione delle particelle 119 e 120 del fog. 1/A del comune di Mugnano del Cardinale per l'importo complessivo di € 26.413,30;

vista la determina n. 403 del 4/2/2011 con la quale è stato disposto il pagamento diretto, ex artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dell'indennità di esproprio di € 26.413,30 a favore della predetta ditta concordataria "curatela fallimentare della D'Apolito Tommaso srl". La predetta determinazione è stata pubblicata sul BUR Campania n. 14 del 28/2/2011. Successivamente alla pubblicazione, è pervenuta a questa Autorità la diffida del 9.5.2011 dell'avv. Nicoletta Muccio a tutela dei diritti dominicali del sig. Tommaso Michele D'Apolito (che rappresenta), con la quale eccepisce l'illegittimità della procedura espropriativa posta in essere da questa Provincia per difetto di notificazione nei confronti del suo assistito, dichiarato essere "possessore proprietario" della p.lla 119 fog. 1 del comune di Mugnano del Cardinale;

vista la nota n. 32473 del 16/5/2011 con la quale l'Ufficio ha informato il curatore fallimentare avv. M. Ricci della diffida presentata dall'avv. N. Muccio, sollecitando lo stesso di fornire nel merito i necessari chiarimenti circa il diritto di proprietà della contesa p.lla 119 fog. 1 del comune di Mugnano del Cardinale. Inoltre, l'Ufficio ha comunicato al curatore fallimentare che la sussistenza di presunti diritti di terzi avrebbe prodotto, come conseguenza, l'esclusivo pagamento dell'indennità di € 19.939,73 (oltre IVA) accettata per l'esproprio della p.lla 120 del fog. 1 del comune di Mugnano del Cardinale, non oggetto di contestazione, mentre per la p.lla 119 oggetto di opposizione da parte di terzi (nonché oggetto di un giudizio in corso per l'accertamento della titolarità della stessa, come dichiarato sia dalla Curatela che dall'opponente), l'indennità di esproprio accettata in € 6.473,57 (oltre IVA) sarebbe stata depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti e il relativo pagamento avrebbe avuto luogo soltanto a seguito di rispettiva pronuncia dell'Autorità giudiziaria adita su domanda di chi vi abbia interesse, ex art. 26 comma 4 d.p.r. 327/2001, o a seguito di deposito di pertinente documentazione probatoria attestante la definitiva e certa proprietà del bene e l'assoluta assenza di diritti di terzi;

vista la nota del 24/5/2011 con cui l'avv. M. Ricci ha chiarito che *"la particella n. 119 è oggetto di una causa civile promossa dal sig. Tommaso Michele D'Apolito nei confronti della curatela fallimentare, avente ad oggetto una dedotta usucapione del terreno da parte dello stesso D'Apolito. La Curatela fallimentare resiste nel giudizio promosso dinanzi al Tribunale di Avellino, in quanto la particella di terreno in questione veniva conferita, con atto pubblico del notaio Belfiore del 15.09.1969, dal socio D'Apolito Tommaso, con il consenso degli altri due soci dell'epoca D'Apolito Francesco e Avitabile Maria, alla D'Apolito Tommaso s.r.l. E' del tutto evidente che le dichiarazioni del sig. Tommaso D'Apolito, in una alle certificazioni catastali certamente non probanti, sulla proprietà ed il possesso di tale particella,*

contenute nella nota a firma dell'avv. Muccio del 9 c.m., incontrano il serio limite dell'accertamento giudiziario ancora in corso";

considerato che dalla visura ipotecaria dell'archivio del Servizio di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia del Territorio risulta la nota di trascrizione n. RG/2467 – RP/2156 del 23/2/1998 della sentenza dichiarativa di fallimento n. 1304 di rep. del 20/10/1997 con la quale si attesta il diritto di proprietà, per la quota di 1/1, delle p.lle 119-119/C-120-123-124 del fog. 1 del comune di Mugnano del Cardinale a favore della "Curatela fallimento D'Apolito Tommaso s.r.l." e contro D'Apolito Tommaso s.r.l.;

vista la determina n. 2439 del 14/6/2011 con la quale è stato liquidato il pagamento diretto, ex artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dell'indennità di esproprio di € 19.939,73 (oltre IVA) a favore della ditta concordataria "Curatela fallimento D'Apolito Tommaso s.r.l.", per l'esproprio della p.lla 120 del fog. 1 del comune di Mugnano del Cardinale, non oggetto di contestazione;

vista la determina n. 3418 del 1/9/2011 con la quale è stato disposto il deposito presso la Cassa depositi e prestiti – Ragioneria Territoriale dello Stato di Avellino, ex art. 26 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dell'indennità di esproprio di € 6.473,57 (oltre IVA) a favore della ditta concordataria "Curatela fallimento D'Apolito Tommaso s.r.l.", per l'esproprio della p.lla 119 del fog. 1 del comune di Mugnano del Cardinale, oggetto di opposizione da parte del sig. Tommaso Michele D'Apolito (nonché oggetto di accertamento giudiziario per la titolarità della stessa);

visto il mandato di pagamento diretto n. 5348 del 28/7/2011 attestante l'avvenuto soddisfo delle somme liquidate da questa Autorità con il predetto provvedimento a favore degli aventi causa;

vista il mandato di deposito in numerario n. 6420 del 6/9/2011, presso la Cassa depositi e prestiti – Ragioneria Territoriale dello Stato di Avellino, attestante l'avvenuto versamento delle somme liquidate da questa Autorità con il predetto provvedimento in conto degli aventi causa;

riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico,

DECRETA

Art. 1 – È pronunciata a favore della **Provincia di Avellino** con sede in Avellino alla p.zza Libertà n. 2, Beneficiario dell'espropriazione e Autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Mugnano del Cardinale (AV), autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Beneficiario dell'esproprio:

1) terreno di natura edificabile iscritto in catasto terreni al fog. 1/A del comune di Mugnano del Cardinale p.lla 119 **espropriata per mq 168,90** (p.lla 119 PARS) – e p.lla 120 **espropriata per mq 601,50** (p.lla 120 PARS) – in ditta "Curatela fallimento D'Apolito Tommaso s.r.l." con sede in Mugnano del Cardinale (AV) alla via Sirignano n. 7, partita IVA 00081200644 – **indennità di esproprio liquidata di € 26.413,30.**

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Art. 2 – Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nelle forme e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera *f* del DPR 327/2001.

Art. 3 – Questa Autorità espropriante provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale nei libri censuari.

Art. 4 – Il presente decreto sarà pubblicato nel Boll. Uff. della Regione Campania, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

Il Dirigente
ing. Antonio L. Marro

COMUNE DI PRAIANO – P.IVA 00607910650 - SA **– Decreto di Esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del parcheggio "G. Marconi" Frazione Vettica. N. 4 del 05.10.2011 – Prot. 0007647 del 05.10.2011.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

VISTI :

– il provvedimento di Giunta Comunale n. 7 in data 28.03.2003, con il quale è stato imposto il vincolo preordinato all'esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del parcheggio "G. Marconi ";

– il provvedimento n. 191 in data 06.12.2007, con il quale la Giunta Comunale ha approvato il progetto definitivo dei lavori, che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

– il proprio provvedimento n. 5 in data 22.01.2010 R.G. n. 15 del 22.01.2010, con i quali è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione, a favore delle seguenti ditte espropriande desunte dai registri catastali, nell'importo di :

sig.ra Rispoli Giuseppina, nata a Praiano il 24.02.1932, C.F.:RSPGPP32B64G976W, e residente in U.S.A. 934 Burk Avenue-Bronx, New Jork, consistenza oggetto di esproprio riportata nel NCT al foglio 5 part. 884 (ex 445a) di mq 300, foglio 5 part. 450 di mq 27 e foglio 5 part. 451 di mq 38 - per complessivi da espropriare mq 365, indennità esproprio depositata € 6.935,25; rappresentata dal procuratore speciale e generale sig. Rispoli Domenico nato a Praiano il 21.01.1920 e residente in Praiano alla via G. Marconi n. 3 giusta procura del 27.11.1970 n. di atto 1926 registro n. 26 rogato presso gli uffici del Console Generale d'Italia in New York USA dal cancelliere Dott. Ettore Di Bona delegato dal Console Generale ad esercitare funzioni notarili.

– **che** a seguito del decorrere dei termini previsti dalla legge per l'accettazione della indennità provvisoria offerta, con provvedimento n. 112 del 11.11.2010 R.G. n. 259 del 11.11.2010 si è provveduto a depositare presso la Cassa DD.PP. le indennità di esproprio come sopra indicate a favore degli aventi titolo:

sig.ra Rispoli Giuseppina, nata a Praiano il 24.02.1932, C.F.:RSPGPP32B64G976W, , indennità esproprio provvisoria depositata € 6.935,25 - quietanza 1156001 del 21.12.2010;

– **che** del citato deposito, per ogni effetto di legge, si è dato avviso pubblico mediante pubblicazione sul BURC n. 30 del 16.05.2011;

– che, depositati gli importi a favore delle ditte espropriande non accettanti, come riassunto nelle premesse, si intende procedere all'emissione ed all'esecuzione del decreto di esproprio ai sensi dell'ex art. 20 comma 14 del D.P.R. n. 327/01;

– **Ritenuto** rettificare il proprio decreto n. 3 del 20.09.2011, causa di un refuso di stampa, limitatamente alla parte che interessa la ditta esproprianda Rispoli Giuseppina, nata a Praiano il 24.02.1932, C.F.:RSPGPP32B64G976W, confermando i contenuti per le rimanenti ditte espropriande;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", ed in particolare gli articoli 23, 24 e 25;

DECRETA

1) In rettificare al proprio decreto n. 3 del 20.09.2011, limitatamente alla parte che interessa la ditta esproprianda Rispoli Giuseppina, nata a Praiano il 24.02.1932, C.F.:RSPGPP32B64G976W, è disposta, a favore del Comune di Praiano (SA) in relazione all'esecuzione dei lavori di realizzazione del parcheggio "G. Marconi" sito alla Frazione Vettica, l'espropriazione definitiva degli immobili sottoindicati siti in agro del Comune di Praiano (SA):

   sig.ra Rispoli Giuseppina, nata a Praiano il 24.02.1932, C.F.:RSPGPP32B64G976W, e residente in U.S.A. 934 Burk Avenue-Bronx, New Jork, consistenza oggetto di esproprio riportata nel NCT al foglio 5 part. 884 (ex 445a) di mq 300, foglio 5 part. 450 di mq 27 e foglio 5 part. 451 di mq 38 - per complessivi da espropriare mq 365, indennità esproprio depositata € 6.935,25; rappresentata dal procuratore speciale e generale sig. Rispoli Domenico nato a Praiano il 21.01.1920 e residente in Praiano alla via G. Marconi n. 3 giusta procura del 27.11.1970 n. di atto 1926 registro n. 26 rogato presso gli uffici del Console Generale d'Italia in New York USA dal cancelliere Dott. Ettore Di Bona delegato dal Console Generale ad esercitare funzioni notarili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) è disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui sub (1), sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio.
   Si dà all'uopo avviso che, ai sensi dell'art. 23 comma g) del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i., l'immissione in possesso avverrà come già indicato nel decreto n. 3/2011, mediante la redazione di specifico verbale di presa di possesso e stato di consistenza, **in data 27.10.2011 alle ore 10.00** presso i siti oggetto di espropriazione a cura del Geom. Maurizio Rago nato a Pontecagnano il 10.03.1975, o suo delegato, all'uopo incaricato da questa A.C. La ditta proprietaria catastale è espressamente invitata a presenziare al sopralluogo o di farsi rappresentare da persona di fiducia munita di formale delega, con l'avvertenza che in caso di assenza si procederà con l'intervento di due testimoni, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del DPR 327/2001; La ditta è stata altresì invitata a far intervenire al presente contraddittorio anche i titolari di diritti reali o personali sul bene, quali il fittavolo, mezzadro, colono o compartecipante
3) il presente decreto:
   - va fatto oggetto di voltura nel catasto, registrazione e trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari;
   - va pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e all'Albo Pretorio Comunale oltre che sul sito informatico dell'AC.;
   - va notificato ai proprietari sopra indicati nelle forme degli atti processuali civili e trasmesso al Geom. Maurizio Rago c.f. RGAMRZ75C10G834W nato a Pontecagnano il 10.03.1975 ed ivi residente alla Via S. Pertini 4.
   - è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
   - comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
4) dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Praiano, lì 05.10.2011

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Salvatore Napolitano

INDICAZIONE RELATIVA ALL'IMMISSIONE IN POSSESSO

Ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i., si da atto ai fini della relativa annotazione che l'immissione nel possesso dei beni oggetto di espropriazione di cui al decreto sopraesteso è avvenuta in data _____, come da relativo verbale allegato alla presente.

Praiano, lì _____

Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Salvatore Napolitano

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI BELLONA (CE) - Cod. FIsc. 80010330613 - Estratto del Decreto di esproprio (art. 23 DPR n. 327/01) - Prot. n. 5995 - Provv. n. 03/2011 del 29.09.11- **Oggetto: Espropriazione aree occorrenti per l'ampliamento del Cimitero Comunale.**

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI

….omissis….

DECRETA

Art. 1 – È pronunciata a favore del COMUNE DI BELLONA con sede alla Piazza P. Villano, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Bellona, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Ente espropriante:
1) mq 5.394 di terreno di natura agricola, iscritto in catasto terreni al f. 2 - p.lla 190 – e mq. 221 di terreno di natura agricola, iscritto in catasto terreni al f. 2 p.lla 191 del Comune di Bellona, in ditta ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede in piazza Landolfo 1 – 81043 CAPUA (CE), cod. fiscale 93007930618 - indennità di esproprio liquidata di € 39.641,90. La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.
Art. 2 – Questo Ente espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del DPR 327/2001.
Art. 3 – Questo Ente provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari.
Art. 4 – Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
(geom. Luigi FUSCO)